Anno 120 Numero 16

LA STAMPA

Domenica 19 Gennaio 1986 - L. 650

A PAGINA 3

Stregati dal «Nome della rosa». Come diventa film il bestseller di Umberto Eco

di Lietta Tornabuoni

Umberto Eco

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6590 1 - Telex 221.131 - Sportello lettori: orario Gli. 1-170. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.334-666. Tariffe: una o numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta: anno L. 140.000, consegna semidiretta posta: anno L. 40.000 - Estero: L. 206.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-920) authorized and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 43 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr.: L. 1.300 - Estero: (send cash) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ cen. 1.50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 8; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 220; *Libia dirh 300; Lussemburgo fr. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2.50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7.50; Svizzera fra. 1.70; Svizzera Ticino fra. 1.60; *Usa $ 1.2o; *Usa West Coast $ 1.30; Cambio: esclusivo per le pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: display: mm 42x45, feriali, pacer o data di regime tariffe in preventivo. Occasionali L. 465.000 (348.000); Comm. L. 435.000 (327.000) - Public. economiche L. 330.000 (634.000). Ricorrenze pacer. 2 venerdì L. 465.000 (558.000) - Finanz. a legge L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

In marcia con Deng verso il 2000. Un articolo di Henry Kissinger

Deng Xiaoping

Dopo la stretta, intervista al ministro del Tesoro

Goria: la lira attende il gran consulto dei 5

Se il franco svaluta vedremo, ma noi non svaluteremo - Nessun attentato alla ripresa Possibile l'inflazione al 6% - I banchieri diano i soldi a chi produce, non a chi specula

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria non vuol sentir parlare di «attentato» all'attività produttiva. «Le misure valutarie e creditizie prese giovedì sera — dice — puntano a colpire le forti spinte speculative sulla lira, ma non rappresentano un abbandono della politica dello sviluppo. Sono interventi congiunturali che saranno tolti con la stessa tempestività di come sono stati adottati».

D'accordo, ministro, ma gli imprenditori parlano di stretta feroce.

«Non è vero. Abbiamo deciso un mix di interventi proprio per non bastonare su un solo versante. Il limite posto alla crescita dei prestiti delle banche non pregiudica investimenti e ripresa. Gli amici banchieri devono semplicemente dare i soldi ai produttori e non agli speculatori. Negli ultimi mesi c'è stata invece un'impennata degli impieghi bancari che non trova alcuna giustificazione».

Ma si corre il rischio di una nuova svalutazione?

«Le misure di giovedì sono l'alternativa alla svalutazione, che oggi sarebbe dannosa e inopportuna. Un cedimento del cambio alle pressioni speculative riproporrebbe il rischio di una riaccelerazione dell'inflazione. La nostra economia ha vissuto un periodo delicato nel primo semestre dell'85. Preso atto della situazione e intuito il calo del dollaro abbiamo svalutato nel luglio scorso. Quella intuizione, nel concorrere di altri fattori positivi, ha portato ad una svolta, con immediati benefici per la bilancia dei pagamenti, che segnerà un avanzo significativo nell'86. Dobbiamo continuare su questa strada, ci mancherebbe altro che noi svalutassimo, fin poi il franco francese dovesse riallineare vedremo il da farsi sul momento; ma certo non andremo giù con il cambio della lira. Comunque ne sapremo di più dopo il vertice dei Cinque».

Allontanata la bufera sulla lira, ora, ministro, dovrà impegnarsi su un nuovo fronte altrettanto delicato, quello della legge finanziaria all'esame della Camera. L'iter è sempre incerto, l'opposizione dei comunisti è dura e all'interno della maggioranza non regna certo l'armonia. C'è il serio pericolo di un altro mese di esercizio provvisorio. Quali danni potrebbe provocare questa proroga?

«Spero fermamente il poter evitare l'esercizio provvisorio anche in febbraio. Benché i decreti di fine anno abbiano anticipato diversi effetti delle più importanti misure previste dalla finanziaria, il protrarsi dell'esercizio provvisorio potrebbe comportare un costo ulteriore di oltre 200 miliardi di lire il mese. Ma l'impegno, ribadito nell'ultimo Consiglio di gabinetto, di non andare oltre il 28 gennaio e di dire no agli emendamenti non concordati dalla maggioranza, è una bella garanzia. Non dispero neppure in un atteggiamento costruttivo del pci».

L'indebitamento pubblico veleggia sopra i 700 mila miliardi, una cifra record, superiore alla ricchezza nazionale. I risparmiatori sono sempre più attratti dai Fondi comuni di investimento e sembrano trascurare i Bot e i Cct. Non è un bel guaio per le casse dell'azienda Italia?

«Il rimedio, anche se può sembrare poco originale, non può essere che quello di ricorrere al risparmio degli italiani attraverso la collocazione dei titoli di Stato. L'unica alternativa è lo stampare carta moneta, creando inflazione e determinando guai ben maggiori all'azienda Italia. Ma i risparmiatori chiedono allo Stato sicurezza e rendimenti adeguati ad attività finanziarie concorrenti, sia nazionali che internazionali. Il nostro compito sarà di dare loro la massima sicurezza e trovare la "giusta misura" dei rendimenti; anche le ultime decisioni antispeculative di giovedì tendono a ricercare».

L'inflazione non si schioda dall'8,5 per cento; che speranze ci sono per centrare l'obiettivo di un tasso della vita nell'86 non superiore al 6 per cento?

«L'economia italiana è in buona salute e la difesa del cambio, oltre a migliorare i conti con l'estero, contribuirà al calo dell'inflazione. La flessione dei costi in lire dei prodotti importati si rifletterà positivamente sui prezzi all'ingrosso. L'obiettivo di contenimento della crescita dei prezzi al consumo indicato dal governo nel 6 per cento nell'86 è realizzabile».

Emilio Pucci

A Londra si decide su tassi e moneta

LONDRA — Giran comunto sul dollaro. I ministri finanziari del «club dei Cinque» hanno dato alle loro consultazioni, cominciate ieri sera a Londra, il carattere di una riunione privata. Trascorreno infatti il week-end al numero undici di Downing Street, residenza del Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson. Non è nemmeno sicuro che alla fine ci sarà un comunicato.

Rispetto alla «giornate storiche» dello scorso settembre all'Hotel Plaza di New York, quando i Cinque decisero un'azione concertata per abbassare il valore del dollaro, il clima non potrebbe essere più diverso. Allora, i ministri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania Occidentale e Giappone sapevano prima di cominciare a quali conclusioni dovevano giungere. Questa volta l'ordine del giorno è molto vago, e dichiarazioni contrastanti dei ministri inviati hanno suscitato confusione sui mercati finanziari.

(A pagina 13 servizio di *Paolo Fabrizio*)

Navi sovietiche e francesi sgomberano gli stranieri

I russi fuggono da Aden

Esplosione di sentimenti anti-Urss: il Cremlino ordina il rimpatrio di militari e civili - Anche lo yacht della regina Elisabetta trasporta profughi a Gibuti - La «Jules Verne» ha imbarcato un gruppo di italiani - Nella capitale si combatte ancora, Mosca insiste per una tregua

DAL NOSTRO SERVIZIO

GIBUTI — Su un mare scuro e calmo, nel golfo di Tagiura, a Gibuti, entrano le navi sovietiche cariche di civili sgomberati da Aden, sconvolta da violenti combattimenti tra forze comuniste ribelli e lealiste. I russi fuggiti dal Sud Yemen sono già mille; entro stasera dovrebbero sbarcare a Gibuti altri novemila. Questo lascia supporre che il Cremlino abbia deciso il rimpatrio non soltanto dei «consiglieri» militari e dei cooperanti con le loro famiglie, ma anche delle truppe di stanza nel piccolo Paese arabico.

Secondo profughi occidentali trasferiti a Gibuti da piroscafi francesi, la guerra civile starebbe minacciando anche l'incolumità degli «amici e alleati» sovietici, che da 10 anni mantengono una pesante presenza in questa ex colonia britannica. Secondo gli osservatori ci sarebbe stata da parte del governativi una esplosione di sentimenti anti-russi a lungo repressi e il dubbio che dietro i ribelli dell'ex presidente Fatiah Ismail ci fosse la mente di Mosca avrebbe provocato una ondata di pericolose reazioni xenofobe.

A Gibuti tutte le operazioni di sbarco, accoglienza e rimpatrio sono state assunte dalle autorità locali con l'assistenza della Francia. Mentre i russi vengono direttamente assistiti dall'ambasciata di Mosca, quelli che giungono a bordo di navi francesi trovano ristoro e riposo all'interno della grande base militare (3 mila parà, carristi, fucilieri di Marina con appoggio aereo e navale). Aerei francesi sono stati messi a disposizione per il rimpatrio di tutti i profughi europei (senza distinzione di nazionalità) entro oggi.

L'Urss ha organizzato a tempo di record un ponte aereo con «Antonov»; i francesi dispongono di «Transall»; gli inglesi di due «Hercules». A bordo di una nave sovietica partita ieri da Aden con 900 profughi, ci sono 35 svedesi con l'ambasciatore Sinn Berg Strand. Dallo Yemen del Sud sono scappati anche una quarantina di palestinesi, altrettanti libici e cubani. Per motivi di sicurezza sono stati trasferiti a Gibuti anche i familiari dei lavoratori cecoslovacchi.

Un gruppo di italiani (alcuni sono dipendenti della Tecnipetrol) ha lasciato Aden con la nave francese «Jules Verne». La nave non ha potuto accedere alla rada della capitale, trattandosi di una unità militare, è dovuta rimanere alla fonda fuori delle acque territoriali: sono stati così i russi a trasportare i profughi europei (prelevati da una spiaggia a circa tre chilometri dalla capitale) fino alla nave francese.

L'ambasciatore d'Italia a Sanaa, capitale dello Yemen del Nord, Francesco Pulcini, che si trovava a Gibuti, è ripartito per Roma; per quanto riguarda l'ambasciata d'Italia a Aden il personale della quale si sarebbe trasferito nella residenza del capo missione in seguito ai danni riportati dalla cancelleria) si conferma che essa è nell'impossibilità di comunicare via radio con l'Italia.

La Farnesina ha fatto sapere che nessuno dei 37 italiani che si trovavano nello Yemen meridionale al momento del tentativo di colpo di Stato è rimasto coinvolto negli scontri. Dieci hanno lasciato Aden a bordo del «Britannia». Sono Giorgio Pilla, Valerio, Lorenzo, Cira e Colomba, Ottaviano, Enrico e Giuseppina Lavino-Zona, Adriano Piana, Paola D'Angelo.

Alle operazioni di sgombero prende parte anche lo yacht

e. st.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gibuti. L'attracco di una nave sovietica con donne e bimbi evacuati da Aden (Agence France Press)

La febbre afghana di Gorbaciov

Cinque anni fa il poeta russo Scestinski verificava su *Aganiok*: «Come potrei mai tradire il fratello di Kabul per una pagnotta di pane del Texas». Fu in quell'epoca anche un modo per ammettere, usando gli eufemismi poetici, che nell'Afghanistan c'era una guerra. Ora, non passa giorno senza che le gazzette sovietiche informino sulle gesta dei soldati del «contingente limitato» dell'Armata Rossa e sui misfatti dei «banditi» afghani. Il che può significare almeno due cose: primo, che il poeta moscovita, pur continuando a comperare il pane del Texas, un fratello a Kabul non lo ha proprio trovato; secondo, che ha intenzione di rimanere in Afghanistan finché non avrà imposto agli afghani la propria fraticlanza.

Questo secondo punto ha avuto negli ultimi giorni, per dire la verità, interpretazioni contraddittorie. Infatti, da varie parti, pure nei giornali italiani, l'improvvisa pubblicità data dagli organi sovietici alle operazioni militari nell'Afghanistan viene presa come segnale che il Cremlino intenda ritirare al più presto il suo contingente interventionista.

Vediamo il quadro come emerge dalla lettura dei giornali russi. Ciascuno ormai tiene un inviato speciale a fianco delle truppe. Mandano articoli sulla battaglia quotidiana nelle montagne, sulle imboscate dei ribelli lungo le strade principali, sulla distruzione dei villaggi e sugli attentati nelle città. L'organo dell'Armata *Krasnaia Zvezda* per tutta la settimana scorsa ha consacrato una mezza pagina (se ha quattro in tutto) ai reportages dei suoi ufficiali-inviati dai fronti infidi dell'Afghanistan.

Vengono illustrate le gesta coraggiose e avventurose dei soldati, menzionati i nomi di quanti si sono distinti, ma spesso anche di quelli rimasti uccisi. Scopriamo che già due militari si sono meritati l'Ordine di eroe dell'Urss, massima onorificenza riservata esclusivamente per le azioni di guerra (per lunghi anni infatti se lo sono meritato soltanto gli astronauti). Inviati speciali descrivono anche il coraggio delle madri nel momento in cui ricevono la comunicazione sulla morte dei figli. Per tutti gli atti di «valore ed eroismo» viene usata dai giornali la stessa qualifica ideologica: «Nel compimento del dovere internazionalista». Come per dire che i soldati sovietici sono stati portati nell'Afghanistan per una missione rivoluzionaria contro i «disumani» reazionari.

Oltre all'ideologia qui risalta una peculiarità linguistica: per i guerriglieri islamici i giornali russi non usano mai il consueto termine «vrag» (nemico), ma adottano un'antica parola, quasi in disuso, appunto «dushmanin», reperita nelle lingue slave dal turcomanno. Il vocabolo unisce il russo alle lingue delle popolazioni islamiche fra

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in ultima colonna)

La Casa Bianca: il Presidente è in buone condizioni

Reagan di nuovo operato Tolti tre tumori benigni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre polipi o tumori benigni, di microscopiche dimensioni, tra 1 e 2 mm ciascuno, sono stati rimossi l'altro ieri dall'intestino del presidente Reagan nel corso di una colonoscopia all'ospedale di Bethesda nel Maryland. Al Presidente, che si era sottoposto al primo serio esame semestrale dopo l'operazione di cancro dello scorso luglio, sono stati somministrati sedativi.

«In serata *latamente*» ha dichiarato il portavoce Speakes, «*il Presidente ha perso conoscenza, né noi abbiamo pensato a una temporanea consegna dei poteri al vicepresidente Bush*».

La scoperta dei tre polipi nell'intestino di Reagan più la rimozione di una piccola escrescenza dal suo volto hanno profondamente allarmato l'opinione pubblica americana. Dal maggio dell'84, quando i medici dell'ospedale di Bethesda gli tolsero il primo tumore benigno, il Presidente si è infatti sottoposto a una serie di operazioni, di cui due al naso. La Casa Bianca tuttavia ha assicurato, in un rassicurante comunicato, che «*gli esami non hanno rivelato la presenza di nessuna malattia*» e che quelli supplementari richiesti dalla signora Reagan «*dovrebbero confermare che il Presidente è in ottime condizioni di salute*». Infatti ieri sera un brevissimo comunicato della Casa Bianca ha informato che «*gli esami di laboratorio hanno dimostrato che i polipi erano di natura benigna e non cancerosa*».

Medici autorevoli, come l'ex direttore del reparto di oncologia della clinica della Georgetown University, Philip Bobein, hanno dichiarato che «*una ricaduta di Reagan a soli sei mesi dall'intervento al colon è improbabile*».

L'anziano leader — compirà 75 anni il mese prossimo — è entrato all'ospedale di Bethesda alle 11 di venerdì mattina ore locali, e vi è rimasto sino alle 17 con la moglie Nancy. Due medici che lo operarono a luglio, entrambi ufficiali di marina, il comandante Caltau e il capitano Oller, gli hanno fatto radiografie e analisi del sangue. La colonoscopia, nella l'inserzione di un lungo tubo flessibile nel colon, è servita insieme per gli esami e per la rimozione dei tre minipolipi benigni.

Reagan, che aveva dichiarato di «*non essere ansioso*» di sottostare alla dolorosa procedura, è riemerso dall'ospedale sei ore più tardi, vigoroso e di buon umore come sempre. Ai giornalisti che, privi di notizie, gli urlavano da lontano: «*Ha cancro? Come sta?*» ha risposto «no» e «bene».

Secondo le statistiche, il 90 per cento dei polipi del tipo di quelli rimossi al Presidente non diventano cancerogeni. Inoltre le probabilità che il cancro al colon non gli ritorni sono tra il 60 e l'80 per cento.

Ennio Caretto

Nell'incontro con Cossiga l'eco delle polemiche sulla religione

Il Papa: ma i valori della Chiesa fan parte del patrimonio italiano

ROMA — «*E' una frontiera, ma comunque una frontiera pacifica*». Con questa battuta di Papa Wojtyla al ministro degli Esteri Andreotti, che lo attendeva al confine tra piazza San Pietro e il territorio italiano, è incominciata la seconda visita ufficiale di Giovanni Paolo II a un presidente della Repubblica.

Dalla firma del nuovo Concordato (18 febbraio 1984) ad oggi gli incontri fra le due massime autorità civili e religiose di qua e di là dal Tevere sono stati frequenti. Ma questo colloquio, proprio alla fine di una settimana di polemica tra laici e cattolici a proposito dell'ora di religione a scuola, ha assunto un significato particolare. L'eco della tempesta parlamentare della scorsa è stato, nei discorsi ufficiali, appena percettibile, ma l'interesse, da entrambe le parti, di avelenire i contrasti è stata chiara. Anche se Giovanni Paolo II non ha certo rinunciato a ricordare il peso e l'influenza nella cultura cattolica in Italia.

Il Papa ha parlato di «*mutuo rispetto e leale collaborazione*» e ha ricordato le modifiche al Concordato dovute a «*mutate situazioni storiche e culturali*». Ma ha anche sottolineato le «*radici antiche*» della Chiesa in Italia. Il nuovo Concordato parla, ha sostenuto, del «*valore della cultura religiosa*» e ribadisce che «*i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano*». Questi due punti — ha detto il Papa — sono «*parole nobili e illuminanti alle quali occorre e occorrerà costantemente ispirarsi con lealtà e coerenza nella soluzione dei problemi concreti via via emergenti*».

«*Nulla è mai definitivamente acquisito nella vicenda dei popoli e nei rapporti fra soggetti internazionali* — ha risposto Cossiga — *soprattutto se non c'è, se viene a mancare il continuo concorso delle coscienze nel trovare risposte sempre adeguate alle sempre nuovevoli istanze che l'incessante svolgersi delle realtà civili, culturali e sociali produce e alimenta*». Ma tutto si può superare se ci sono «reciproca fiducia e vicendevole cooperazione».

Il Papa è entrato nel cortile di quella che fu fino al 1870 la reggia dei pontefici su una Mercedes nera decapottabile. Da piazza Venezia, dove era stato salutato dal sindaco Signorello, a «*Monte Cavallo*» — come i romani chiamano il Quirinale — il tetto della vettura non è rimasto abbassato. Cossiga lo attendeva, in piedi, davanti alla banda dell'Esercito, a un reparto della scuola allievi ufficiali e ai corazzieri a cavallo. Giovanni Paolo II, in tonaca bianca e coperto da un ampio mantello rosso (una «pellegrina») è sceso dalla vettura. Niente abbracci, una duplice stretta di mano. Pochi passi più in là, lo attendevano per salutarlo i due predecessori di Cossiga: Leone e Pertini.

Il corteo si è addentrato nelle sale del palazzo, il colpo d'occhio dei corazzieri, schierati nell'omonima sala: una breve sosta — Giovanni Paolo II si è inginocchiato in preghiera nella cappella paolina —; i saluti al corpo diplomatico, mancava l'ambasciatore cinese, c'erano i rappresentanti dell'Urss e della Libia; e infine i colloqui. Cossiga e il Papa, da una parte; Craxi, Fortani, Andreotti con il segretario di Stato Agostino Casaroli, il sostituto alla segreteria Martinez Somalo e il «ministro degli Esteri» vaticano, arcivescovo Silvestrini, dall'altra.

Con un quarto d'ora di ritardo, e preceduti da due cerimonieri in livrea e polpe, il capo dello Stato e il Papa sono finalmente giunti e hanno letto i discorsi ufficiali.

Applausi contenuti per entrambi, saluti protocollari, e poi il corteo di auto nere targate «SCV» si è offerto ai turisti che attendevano al di là delle transenne in piazza del Quirinale.

m. tes.

De Mita: dopo la finanziaria una «verifica» di governo

ROMA — Nuova, durissima polemica a distanza tra il segretario de De Mita e il vicesegretario socialista Martelli. Il primo chiede senza mezzi termini una «verifica» di governo subito dopo il varo della legge finanziaria e attacca psi e laici minori. Questi ultimi, secondo De Mita, sulla vicenda dell'ora di religione, si sono comportati come «clericali alla rovescia, fuori dalla storia».

Immediata e più dura del previsto la replica di Martelli: «Ogni intervista di De Mita è un colpo all'equilibrio politico ed all'alleanza di governo — ha detto —; è difficile dire se siano più rozze le provocazioni contro la lingua italiana, il disprezzo dei partiti laici e di sinistra, o l'animosità verso la politica socialista».

(Servizio di *L. Gitarsto* a pagina 2)

Preiscrizioni a scuola entro il 10 febbraio

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha confermato il nuovo incontro per la domanda di preiscrizione alle singole classi e alle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, spostandolo dal 15 gennaio al 10 febbraio. Ha anche ricordato che il 7 luglio 1986 scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione, precisando che «il diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica dovrà essere espresso contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione».

Queste disposizioni modificano, come è noto, la circolare del ministero del 20 dicembre scorso che fissava il termine per l'opzione dell'insegnamento della religione cattolica entro la data del 15 gennaio e la preiscrizione per il 15 gennaio.

Militello. La folla si stringe intorno a Pippo Baudo e Katia Ricciarelli dopo il matrimonio

Al grande «show» di Pippo e Katia eravamo tutti invitati

Alle nozze di re Baudo: Fantastico!

MILITELLO — Katia, regina della scene liriche, e Pippo, re della tv, hanno detto il fatidico «sì» nella sala consiliare restaurata del Municipio, alle 11,10 di un giorno, il 18 gennaio, che segna una data ricorrente nella vita della Ricciarelli.

Attorniata da centinaia di amici-invitati, di conoscenti, di gente che ha affollato la piazza principale del paese e l'ha acclamata a lungo, la coppia più celebre d'Italia ha però vissuto il «giorno più bello» come in uno show televisivo: costretta a ripetere più volte le scene dei baci e degli abbracci per non scontentare i fotografi.

Katia Ricciarelli e Pippo Baudo hanno tagliato una torta di 120 chili ed «affrontato» un menù veneto-siciliano assai raffinato.

Anche noi spettatori e lettori facciamo la nostra parte nelle nozze Baudo-Ricciarelli, ieri finalmente celebrate: la parte principale. Chi incuriosito, chi infastidito, chi commosso, chi agnostico abbiamo fornito davanti alla tv, e forniamo oggi sfogliando i giornali, la vera legittimazione al matrimonio dell'anno: senza di noi, baudiani, ricciarelliani o agnostici, la cerimonia si sarebbe un poco sgonfiata, una festa tra poche migliaia di intimi, in un paesino della provincia catanese, col discorso del sindaco e l'indigestione di dolci locali. Ma si sa che da quando esiste il mondo dello spettacolo di massa i divi seguono le regole delle famiglie regnanti, ci si sposa per i sudditi, si va a nozze per gli ammiratori.

I vari di Tyrone Power e Linda Christian, di Burton e Taylor, di Rita Hayworth e Ali Khan, di Miller e Monroe non furono meno importanti, ai loro tempi, delle esibizioni reali, dallo Scià, a Fabiola, a Lady Diana. Siamo tutti invitati per forza, perché conosciamo o sopportiamo gli sposi, e, come in tutti i matrimoni, il pettegolezzo è la più semplice difesa, solo chi sta in prima fila batte le mani.

Certo, il caso di Baudo non è così semplice, è molto italiano e molto televisivo, forse è la prima volta che il divismo di un presentatore splende mondanamente a un livello così tradizionale e ufficiale, considerato che Mike Bongiorno è ormai relegato nel ruolo del marito separato o separabile. Qualcuno pensa che la dipendenza dalla tv sia giunta con queste nozze al punto più pericoloso, ma non vediamo Pippo Baudo come Grande Fratello dell'impero audiovisivo, piuttosto, data l'età, come fratello maggiore. Qualcuno crede che la fittizia festosità delle nozze rappresenti bene il clima del Paese, due innamorati non più giovani si sposano per non sentirsi soli, torneranno al lavoro quasi subito, tirare avanti è dura per tutti.

Ma il sorriso da capufficio di Baudo e la dolcezza ansiosa della Ricciarelli non devono trarci in inganno, siamo pur sempre nelle propaggini del mito e del simbolo consolatore, un Numero Uno sposa una Primadonna, la televisione si nobilita con la lirica, la professionalità e l'ansietà sono premiate, i giovani hanno un obiettivo, gli sponsor accorrono, lo spettacolo, nei limiti del possibile, continua.

Non ci sono stati, per ora, gli eccessi dell'ipertelevisione paventati dagli studiosi, non è toccato a Baudo e alla Ricciarelli di dover trasmettere in diretta la prima notte, come accadeva a Woody Allen nel film «Bananas», intervistato dai telecronisti sulle sue impressioni. Anche perché la gente è abituata al linguaggio di Baudo e alle sue amabili esagerazioni e se quale sarebbe, in ogni caso, la sua meditata risposta: «Fantastico!».

Stefano Reggiani

(A pag. 7 servizi di Simonetta Robiony e Nino Amante).

La chiede il leader dc De Mita con un'intervista da New York

Verifica dopo la Finanziaria

Il segretario democristiano accusa i laici di essersi comportati, sull'ora di religione, come «clericali alla rovescia» - Il psi «pur di allargarsi tenta di sfondare dappertutto» - Risposta pronta di Martelli: «E' difficile dire se siano più rozze le provocazioni contro la lingua italiana o il disprezzo verso i partiti laici e di sinistra»

ROMA — All'improvviso, De Mita e Martelli sono di nuovo ai ferri corti e tutta la situazione politica sembra tornare difficile. Stavolta, il contrasto non è destinato a durare il tradizionale, breve spazio di un week-end. Nell'annunciare una «verifica» nella maggioranza subito dopo il voto sulla finanziaria, De Mita attacca il psi e i partiti laici. Per il leader dc, i laici minori, per come si sono comportati sulla vicenda dell'ora di religione, sono dei «clericali alla rovescia, futuri dalla storia». Quanto al psi, afferma che «questo partito, paradossalmente, mentre cambia linea, in realtà non la cambia. La linea di sempre è quella di sfondare dappertutto, in qualunque direzione, pur di allargarsi».

Quanto Martelli, vicesegretario vicario del psi, abbia poco gradito queste affermazioni, lo si deduce dalla replica immediata, che esce sull'*Avanti!* di oggi ed assume, quindi, un valore politico ufficiale. «Ogni intervista di De Mita è un colpo all'equilibrio politico ed all'alleanza di governo — dice Martelli —; è difficile dire se siano più rozze le provocazioni contro la lingua italiana, il disprezzo dei partiti laici e di sinistra, o l'animosità verso la politica socialista». Martelli attacca anche Panfani per la Rai e il presidente del Senato ha subito risposto per le rime.

Questo «scambio di cortesia» tra i leader dei due maggiori partiti di governo è stato accolto dagli altri partner con preoccupazione ma, al fondo, anche con una punta di rassegnazione: tutti sono ormai convinti che la resa dei conti è vicina. Mentre Spadolini, come sempre accade quando avvengono scontri che non chiamano esplicitamente in causa il pri, preferisce per ora tacere, Nicolazzi (psdi) e Biondi (pli) si hanno detto che la «verifica» proposta da De Mita va benissimo.

«Nessuno ha interesse a provocare una crisi prima dell'approvazione della finanziaria — ha affermato il segretario del psdi, deciso a sdrammatizzare la situazione —. Sarebbe una grave responsabilità. Forse, proprio per questo c'è ancora chi si esercita nella polemica». Il segretario del pli sembra invece pessimista: «Le battute polemiche, anche aspre, non sono mancate in passato e non hanno portato a soluzioni traumatiche. Ma se la crisi si vuole, può avvenire anche per una battuta».

Vedremo, nei prossimi giorni, se nel pentapartito c'è veramente chi vuole la crisi prima della finanziaria. Ieri, la cronaca di questa movimentata giornata politica si è aperta con la diffusione alle agenzie dell'intervista di De Mita a *Panorama*. Il testo delle agenzie appare più ampio di quanto in realtà non sia quello integrale.

Smentendo Craxi, il leader dc conferma d'aver detto, sull'ora di religione, che se il governo non poneva la fiducia i democristiani uscivano dal governo. Poi, rivolto ai psi e ai laici, parla di un «rigurgito di ipercriticismo, un po' vecchio stile; non solo un residuo di intolleranza. Davvero è singolare come di fronte ai tentativi di difendere posizioni che sul piano storico hanno anche avuto una qualche validità, ma che oggi rischiano veramente d'essere le più vecchie».

Per De Mita, «quelli che ritengono di essere i più sarcastici della schieramento politico italiano sono, sul piano della scuola, i più lontani dalle scelte che fanno i vari Paesi europei. Tutto, in Italia, è vissuto o utilizzato in termini di provincialismo puro e non di riflessione culturale».

Tono e sostanza della risposta di Martelli hanno sorpreso anche molti esponenti del psi. Martelli afferma che «è bene che la dc sappia che facciamo sempre più fatica a collaborare con un gruppo dirigente già sconfitto dagli elettori, evidentemente sprovvisto della cultura del rispetto degli altri, in perenne arrembaggio di potere e in costante conflitto con i propri alleati».

Un'ampia parte dell'intervista è dedicata alla questione Rai. Martelli difende la scelta di Carniti, critica il psdi che insiste su Biroli e non «nutre abbastanza fiducia in un presidente autorevole», attacca soprattutto la dc, ed in particolare Misiteli, Dubbino e «il tormentato Borri, che tira una stilettata alla schiena di Carniti per poi dire che gli dispiacerebbe se cadesse».

Quanto a Panfani, Martelli afferma che «ha forzato il pretesto formale, inventando un nuovo diritto: se un consigliere si dimette decade l'intero Consiglio (della Rai, ndr)». Per Panfani, è invece «Martelli che ricorre all'intervento: mi sono limitato a rispondere a un quesito, in assoluta aderenza ad una legge votata dal Parlamento». Tra «parole grosse e frasi pesanti», conclude il *Popolo*, par di capire che la dc intenda evitare la crisi prima del congresso di maggio, mentre il psi sembra ormai deciso a giocare d'anticipo.

Luca Giurato

Martinazzoli al convegno di Magistratura indipendente

Il ministro avverte i giudici «Meno egoismi di casta»

«Se si risponde a ogni critica si rischia di rimanere isolati» - Ha accusato la categoria di eccessiva suscettibilità, di disponibilità alla rissa e di tendenze ad «involuzioni oligarchiche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Eccessiva suscettibilità, troppa disponibilità alla rissa, tendenze ad «involuzioni oligarchiche», infine allarmismo: Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia, critica la magistratura e la invita ad atteggiamenti più sereni e costruttivi, pena l'isolamento e la crisi di credibilità. L'occasione l'ha offerta il convegno organizzato ieri a Mantova dalla corrente di Magistratura indipendente. Con intervento preoccupato, Martinazzoli ha rifiutato di schierarsi nello scontro che oppone i giudici a parte della forze politiche, ma non ha rinunciato a rimarcare con puntiglio quelli che a suo avviso sono gli errori delle toghe.

Martinazzoli non è voluto intervenire nel merito, ma ha richiesto ai magistrati una maggiore pazienza. Per lo meno per scelta tattica: «Se ogni critico — ha detto — viene consegnato al fronte dei nemici che attentano all'indipendenza della magistratura, si rischia di ingigantire un esercito che in pratica non esiste, di rimanere isolati e di alienare pretesti». Un pericolo già ora concreto, secondo Martinazzoli: ma anche la magistratura, è la sua analisi, soffre come le altre istituzioni di una «diminuzione della fiducia», di una perdita di credibilità.

Ora altre volte, in passato, Martinazzoli ha usato toni analoghi, con toni più moderati. Ma ieri ha aggiunto una critica allarmata: nell'insofferenza dei giudici, il ministro non scorge solo una sbagliata tattica, ma anche sintomi di una pericolosa chiusura di casta: «All'interno della magistratura c'è una certa linea di involuzione oligarchica che dà l'impressione di voler percorrere le vecchie strade della politica per una battaglia di retroguardia inammissibile».

I giudici, aggiunge, non debbono alimentare antagonismi con gli altri poteri, conflitti che non hanno vincitori ma solo sconfitti. Dunque, ammonisce, meno sedimenti alla polemica e più disponibilità ad un dialogo che rafforzi le istituzioni. «che non sono quelle scritte nella legge ma quelle che si costruiscono nel rapporto tra i vari poteri».

Martinazzoli ha sfiorato appena il contenzioso che si è andato sommando in queste ultime settimane. Ha definito «irripetute confuse» lo scontro che oppone larghi settori del Parlamento ai consiglieri «togati» del Csm, richiamando implicitamente tutti a condotte più ortodosse e a un rispetto dei confini istituzionali.

Ma il clima elettorale in cui cade questo invito al dialogo (la magistratura è prossima a rinnovare la sua rappresentanza nel Csm) non è il più propizio. Nei toni usati dai giudici intervenuti nel convegno di Mantova, si è lasciato ampio spazio agli umori di una categoria che si sente aggredita e ritiene di essere nel giusto. Secondo Ennio Ferri, che parlava nella veste di segretario di Magistratura indipendente (ma è anche segretario dell'Associazione nazionale magistrati) «da più parti si è cercato con la violenza di fare terra bruciata intorno all'istituzione giustizia».

Scarcerazioni per decorrenza Nessuna colpa dei magistrati di Cassazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è colpa della Corte di Cassazione se alcuni detenuti per reati gravi sono usciti di prigione approfittando della nuova legge che abbassa i tempi della detenzione preventiva. Lo afferma, in sostanza, una lettera inviata dal ministro della Giustizia, Martinazzoli, al primo presidente della Cassazione, Giuseppe Tamburrino.

Martinazzoli dà atto alla Suprema Corte di aver definito in tempo tutti i ricorsi relativi a detenuti destinati alla scarcerazione per decorrenza dei termini, e ringrazia i giudici delle sezioni penali per «il lavoro indefesso».

A sua volta, Tamburrino, in una lettera di risposta, plaude allo «spirito di grande abnegazione» a suo dire mostrato anche dai funzionari e dal personale ausiliario.

Queste calde congratulazioni seppelliscono definitivamente la polemica che un anno fa divise ministro della Giustizia e Cassazione: parecchi consiglieri della Suprema Corte rimproverarono al Guardasigilli una legge che secondo loro scaricava sulla magistratura il compito di evitare scarcerazioni in massa, e annunciarono previsioni cupe, però smentite dai fatti.

Appunto nel periodo di proroga (1 febbraio-30 novembre 1985) la Cassazione ha trattato 2200 ricorsi in 588 udienze, esaminando le posizioni di 4000 detenuti.

I ricorsi definiti con sentenza sono stati la grande maggioranza, esattamente 2305.

Martedì si vota, ma si parla di un nuovo esercizio provvisorio

Finanziaria, solo in 5 alla Camera Mammì: capita coi lunghi dibattiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da ieri, ieri, sono scesi a cinque, in alcuni momenti a quattro. Un'aula deserta. Il dibattito sulla legge finanziaria si conclude domani nel disinteresse pressoché generale dei deputati se si escludono le presenze obbligate del presidente di turno, il socialista Aniasi nello scranno più alto, e dei rappresentanti del governo, ieri il ministro del Bilancio Romita.

Ai banchi dei deputati erano seduti praticamente solo gli iscritti a parlare che peraltro si sono alternati a uno a uno dopo i loro soliloqui. Per dovere di rappresentanza era presente anche il relatore di maggioranza, il socialista Sacconi, e il deputato comunista Macciotta, considerato uno dei più assidui frequentatori della Camera.

«Ho sempre ritenuto — ha dichiarato all'agenzia Ada Kronos, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mammì — che i dibattiti troppo prolungati e diluiti nel tempo nuocciono allo stesso prestigio dell'istituzione parlamentare. L'esperienza dimostra che quando il confronto è serrato in un arco di tempo ragionevolmente breve, la presenza parlamentare è assai maggiore».

Resta il fatto che a 48 ore dalle misure che hanno ridato fiato alla lira, su un provvedimento importante come la legge finanziaria è praticamente caduto il silenzio. Qualche scaramuccia tra democristiani e socialisti, ma niente di più. Il radicale Melega, dopo aver ribadito la necessità che la Rai trasmetta in diretta il dibattito, ha ricordato alcune richieste radicali tra cui la riduzione del debito pubblico e la pensione alle casalinghe.

Oggi pausa e domani il dibattito generale si concluderà con le repliche di Goria e Romita. Le votazioni dovrebbero quindi iniziare martedì. E' ancora presumibile prevedere che si rinnoverà anche alla Camera la polemica clamorosa scatenatasi al Senato sull'accantonamento del famoso articolo 1 che fissa il «tetto» al deficit pubblico. Al Senato furono i comunisti a sollevare la questione e il presidente di Palazzo Madama, Panfani, diede loro ragione.

Da martedì, dunque, la maratona contro il tempo perché la Camera entro il 30 gennaio dovrà licenziare la finanziaria; il Senato avrà due giorni per approvare definitivamente eventuali modifiche che sicuramente saranno apportate al testo. Ma sono in molti a scommettere che l'esercizio provvisorio slitterà di un altro mese.

In mostra i manifesti della dc

Lucca. Nei saloni del Palazzo della Provincia è stata inaugurata ieri la mostra sul tema «Parole e immagini della democrazia cristiana in 40 anni di manifesti». L'esposizione è accompagnata da una rassegna di immagini di satira politica kacchese e da vignette di caricaturisti

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Che cosa chiedono i medici

L'altra sera, giocherellando lucubratamente col pulsante del telecomando, mi è accaduto di sostare per quasi due minuti sulla trasmissione televisiva di «Aboccaperta»: una «cosa» che a me sembra al di sotto dei limiti della tolleranza umana. Tuttavia, malgrado la conduzione da avanspettacolo, la presunzione nell'affrontare temi di enorme complessità con chiacchiere tra incompetenti e la viziosa maleducazione del berciare tutti insieme con frivola arroganza, ha indugiato, visto che si parlava dello sciopero dei medici. E ho potuto cogliere così una perla rara, che aiuta a capire perché così a lungo si trascina questa vertenza assurda, che gli ammalati pagano di persona con sofferenze e rischi penosi.

Aveva la parola un giovinetto di esile taglia, il quale sosteneva pressappoco: «Ma che vogliono questi medici che si associano in sindacato e si permettono di scioperare? Quando scelsero la facoltà di Medicina, dovevano sapere che era come entrare in un ordine monastico e che avrebbero dedicato la vita intera all'assistenza del prossimo. Avevano scelto l'austerità e il sacrificio, e adesso vogliono cambiare le carte in tavola, si mostrano venali, accampano diritti. Si vergognino!».

Alle soglie del Duemila un discorso del genere può essere solo troppo furbesco o troppo ingenuo. Certo, sarebbe comodo se i centomila medici ospedalieri italiani fossero altrettanti dottor Schweitzer, filantropi senza interessi personali. Invece sono gente come noi, sia che ha seguito studi lunghi e onerosi, si è sottoposta a un duro tirocinio, si alza presto al mattino, svolge compiti spesso sgradevoli e ad alto rischio di contagio e di errore, copre turni di guardia notturna, deve dedicare una notevole parte del tempo libero all'aggiornamento professionale. Più volte ho denunciato gli abusi e i lacci sopraffattori delle baronie universitarie; anche oggi ci sono medici privati che praticano tariffe esose e rifiutano la ricevuta fiscale; altri che dirottano il paziente verso cliniche e istituti di analisi privati. Ma questo stato di cose è anche reso possibile dal dissesto pauroso e dall'inefficienza di troppe Unità del Servizio Sanitario Nazionale.

Certo è che la condizione in cui sono costretti a operare i medici ospedalieri è ricca solo di frustrazioni e di contrarietà. Oggi la questione delle retribuzioni non è in gioco, ma che la differenza di stipendio-base tra un ausiliario di primo livello addetto alle pulizie e un assistente a tempo determinato sia pari a 265 mila lire lorde mensili basta a mostrare che il sistema è fondato sull'assurdo.

L'attuale vertenza dei medici alle dipendenze dello Stato non ha però contenuti retributivi; quello che chiedono è il riconoscimento delle loro funzioni specifiche e di una conseguente autonomia contrattuale. Compresi nella legge-quadro del pubblico impiego, debbono assistere a una trattativa tra Confederazioni sindacali e governo, nel corso della quale si risolvono quattro quinti dei problemi in discussione. Solo in una seconda fase articolata per singoli comparti viene sul tappeto il venti per cento residuo e ogni comparto è così vasto (ferrovie, ministeri ecc.), che in quello che abbraccia la Sanità la presenza dei medici è marginale e minoritaria. Accanto all'autonomia contrattuale di cui godettero fino al 1974, i medici ospedalieri chiedono poi quella professionale (cioè aver voce maggiore nell'organizzare e gestire il loro lavoro) e quella previdenziale.

Il governo è nell'imbarazzo. La protesta è esasperata e compatta. Il disagio di chi ha bisogno di cure urgenti è allarmante. Ma Cgil, Cisl e Uil sono fieramente contrarie al contratto separato, in cui vedono un incentivo ad altre dissociazioni e una perdita di prestigio. La sinistra teme che l'autonomia preluda o nasconda qualche attentato al Servizio Sanitario Nazionale, cioè alle conquiste dell'assistenza generalizzata. I ministri sembrano inclini a salvar capra e cavoli, restando inflessibili sul contratto unico, ma istituendo una «categoria speciale», come s'è fatto per i magistrati. Giorgio Benvenuto ha asserito perentoriamente che «le centrali sindacali rappresentano tutti i lavoratori italiani medici compresi», il che è una pretesa forse per ora giuridicamente fondata, ma contraria alla democrazia. Nessuno infatti può pretendere di rappresentare chi non è consenziente. Patetica sembra poi la conclusione secondo la quale «il contratto separato non potrebbe essere scongiurato da un sistema sanitario già di per sé dissestato».

Vorrei che il pensoso segretario della Uil riflettesse sul dissesto delle Usl e sulle sue cause. Vedrebbe che i Comitati di gestione, nei quali spesso non siede neppure un medico, non si limitano a occuparsi di programmazione, ma non di rado si riducono a centrali di favoritismi, dalle assunzioni clientelari in massa alle indebite interferenze tecniche, alle scelte sprovvedute e tardive da parte di politici di bassa cucina. Vedrebbe anche che l'assenteismo sfrontato, l'ingovernabilità del personale, il disprezzo per i bisogni del malato, l'appropriazione indebita istituzionalizzata, hanno messo radici in un terreno politico-sindacale putrefatto. Santa opera fanno le Confederazioni quando difendono gli interessi legittimi dei lavoratori; ma la loro difesa oltranzista anche degli indegni è fra le cause profonde del loro declino.

Tra i ministri interessati e i vicesegretari del pentapartito

Domani un vertice per i medici definirà le concessioni possibili

ROMA — Ricevuto dal consiglio di Gabinetto un preciso mandato a definire «tempi e modi» per sbloccare la vertenza dei medici, Craxi ha fatto convocare per domani un «vertice» tra i ministri interessati e i vicesegretari dei partiti della maggioranza, ritenuto essenziale per determinare una comune linea di condotta (le sfasature sono constatenti) prima di affrontare, nella stessa giornata o martedì, la delegazione dei sanitari. All'incontro, che sarà presieduto dal sottosegretario alla presidenza Amato, hanno già confermato le loro adesioni il vicesegretario della dc Scotti (che in questi giorni ha avuto al riguardo numerosi contatti) e il vicesegretario del psi Martelli.

Entro mercoledì saranno giocate tutte le carte per evitare, attraverso una «ragionevole intesa», il nuovo sciopero indetto da giovedì a sabato con la partecipazione anche dei medici convenzionati e la proclamazione di altre più incisive agitazioni. Si paventano, infatti, i disagi gravissimi che subirebbero — se lo sciopero fosse confermato — non solo i malati ricoverati negli ospedali, ma anche i numerosi infermi assistiti in casa o in ambulatorio di fronte al totale black out delle prestazioni mediche, farmaceutiche, diagnostiche, specialistiche. Non potrà essere invece scongiurata l'astensione dei medici veterinari pubblici, che da lunedì a mercoledì provocherà, fra l'altro, il blocco della macellazione e della distribuzione delle carni, per un valore di 120 miliardi di lire al giorno.

In una serie di colloqui riservati avuti già ieri a diversi livelli, Amato si è reso conto che non esistono le possibilità per arrivare rapidamente a conclusioni positive della controversia con i duecentomila medici pubblici e convenzionati. Il governo deve, però, uscire chiaramente allo scoperto con una proposta precisa, che tenga conto in buona misura delle richieste della classe sanitaria; i medici non dovrebbero più insistere sulla rivendicazione del contratto separato che, se accolta, determinerebbe lo scardinamento di tutta la contrattazione nel pubblico impiego e la ripresa di una rincorsa sfrenata fra le varie categorie; le confederazioni sindacali dei lavoratori non dovrebbero opporsi ad ipotesi di accordo che, di fatto, riconoscano ai medici un trattamento speciale da collegare a professionalità e funzioni particolari. Nel complesso, una trattativa molto delicata, da condurre sul filo di rasoio.

Il ministro Gaspari (Funzione pubblica) ammette che «la specificità per la categoria sarà ampiamente garantita attraverso una contrattazione separata, ma sempre nell'ambito del contratto unico del pubblico impiego e senza ricorso a decreti-legge». Gaspari aggiunge che il governo è deciso a ricercare una formula che non scontenti nessuno: «Ciò che conta non è lo strumento in grado di risolvere il problema, ma i contenuti del problema stesso».

Replica netta il prof. Ferri, presidente dell'Associazione nazionale dei primari ospedalieri, quanto mai scettico e diffidente: «Si ripete il copione del precedente contratto. Non più promesse, ma fatti ed impegni non eludibili. Se ci saranno proposte concrete, le valuteremo realisticamente. Vogliamo sottrarre quanto è avvenuto la volta scorsa, che "fatto la festa, gabbato lo santo"». Molto cauto anche il prof. Paci, segretario generale dell'Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri. «Attendiamo una posizione ufficiale del governo per verificare se ci sono margini di trattativa».

Al di fuori della strada del «contratto separato», non c'è che l'ipotesi di un «negoziato separato» diretto a definire un «trattamento speciale» pur nell'ambito del contratto unico del pubblico impiego. Per questo, sembra acquistare maggior forza nelle ultime ore l'eventuale ricorso alla stessa formula usata per i magistrati sulla base di una norma dell'accordo quadro del pubblico impiego. «E' una delle soluzioni possibili — rileva il prof. Paci —. Però, niente compromessi. L'autonomia deve essere effettiva e non condizionata».

Una ipotesi analoga è stata suggerita ieri da un «vertice» di assessori regionali alla sanità: riconoscere all'intero comparto sanitario il trattamento previsto negli enti pubblici economici, ben più elevato di quello applicato nel settore pubblico ordinario. Pur contrario a qualsiasi proposta di contratto separato, il «vertice» ha sottolineato l'opportunità di aprire incontro alle richieste dei medici per quanto riguarda sia l'aspetto retributivo, sia l'attribuzione di funzioni centrali nel servizio sanitario nazionale.

Gian Carlo Fenzi

A Siena il psdi lascia la giunta

SIENA — I socialdemocratici senesi hanno lasciato la giunta e la maggioranza al Comune. La decisione è stata presa dal direttivo provinciale del partito in seguito alle dimissioni avvenute qualche giorno fa dall'assessore alla polizia urbana, al traffico e alla sanità, Luciano Lucaroni, unico socialdemocratico presente in Consiglio comunale. Questi aveva preso la sua decisione accusando i partner della giunta, comunisti e socialisti, di scarsa collegialità nell'azione di governo della città.

Un'accusa respinta dalle altre due forze politiche che avevano giudicato incomprensibili sia il gesto dell'assessore sia le posizioni dell'intero psdi senese.

La giunta senese, come ha detto il sindaco di Siena, il socialista Vittorio Mazzoni della Stella, non si dimetterà.

La febbre afghana

(Segue dalla 1ª pagina)

le quali si svolge la guerra internazionalista. In più aggiunge al semplice concetto di «nemico» una gradazione di bandito e di forza del male.

Fra motivazioni marxiste e islamiche, i servizi degli inviati di guerra riportano al lettore russo una realtà finora taciuta: nell'Afghanistan c'è una guerra vera e propria. Ora, la domanda: perché il segreto di Stato diventa di colpo tema quotidiano della stampa fortemente propagandistica? Le bare con i soldati periti, portate nei villaggi sovietici, sono già più di diecimila. Sembra ovvio che non era più possibile tacere che sono morti in battaglia e dove sono morti. Era diventato necessario anche placare i turbamenti sempre più diffusi, rendendo noto alle vittime nel riconoscere la causa patria per cui si sono sacrificati. Per giustificare i sacrifici e chiederne altri (i giovani avevano incominciato a disertare i servizi di leva, come si deduce dalla Gazzetta Ufficiale), il governo era costretto a riconoscere, dopo sei anni, che il grande Paese si trova in guerra, una guerra che tuttora non volge alla fine.

Una dichiarazione di guerra così tardiva significa che il contingente sovietico, cresciuto ormai a 120 mila soldati, si appresta al ritiro o si dispone a rimanere? Dicevamo, tutte e due le alternative trovano dei sostenitori. Ci pare tuttavia più logico che Mosca, quando riconosce di condurre una guerra, sia intenzionata a proseguirla. Le informazioni, tra il patetico e l'eroico, sono dirette a mobilitare i russi per il compito internazionalista. Il che significa consolidare il regime filosovietico e sancionare la resistenza. Scrive il giornale dell'Armata Rossa: «L'Afghanistan è una dura scuola di verifica della fedeltà agli ideali del patriottismo sovietico e dell'internazionalismo socialista». Lo stesso viceministro Kapitsa, capo del dipartimento asiatico, sul far balenare la prospettiva di un ritiro, l'ha legata alla garanzia che la stabilità e le scelte dell'Afghanistan non saranno messe in pericolo. Dipende dai giudizi: l'intervento sovietico ha sconvolto e rafforzato la stabilità del Paese?

Finora, comunque, mai si è registrato un ritiro delle truppe sovietiche da dove sono intervenute. L'eternizzazione della permanenza su territori altrui veniva giustificata sempre con due argomenti: con la necessità di garantirsi la sicurezza, spostando le frontiere sempre più lontano da Mosca (argomento usato dagli Zar nel crearе l'impero e dai Soviet nell'allargarlo); con il dovere rivoluzionario di intervenire dove si tratta di rafforzare e difendere il socialismo. Due motivi considerati da Mosca, tutt'altro che imperialistici. Anzi, allargare il campo socialista è anti-imperialismo, come spostare i confini dell'Urss significa arretrare la minaccia dell'imperialismo contro la patria originaria del socialismo.

Non si intravedono le ragioni per cui il Cremlino debba rinunciare proprio in Afghanistan alla logica della propria storia. La stessa logica ha portato all'assorbimento delle Repubbliche islamiche, simili all'Afghanistan, dopo resistenze più o meno simili a quelle degli attuali «ribelli». Crediamo piuttosto ai cinesi, che queste storie le hanno vissute da vicino. Dice Qian Qichen, viceministro degli Esteri: «I sovietici creano la falsa impressione di un miglioramento della situazione, credendo che gli altri si dimenichino delle condizioni indispensabili per il miglioramento». In altre parole, Mosca prospetta il ritiro a condizione che l'Occidente e la Cina smettino e garantiscano il consolidamento, senza più opposizioni, del governo Karmal, il quale poi inviterebbe gentilmente i russi a rimanere nel Paese. Ci viene solo un lontano e forse ingiustificato dubbio: non arriverà forse lo stesso Occidente a preferire una Repubblica sovietica a una nuova Repubblica islamica?

Franz Barbieri

I russi fuggono da Aden

(Segue dalla 1ª pagina)

della regina Elisabetta. In navigazione verso la Nuova Zelanda, dove la regina arriverà il mese prossimo, il «Britannia» era stato fermato al largo, in posizione di sicurezza, due giorni fa: ieri, le sue scialuppe hanno raccolto da una spiaggia alla periferia Est di Aden circa 400 persone.

Nella capitale sud-yemenita la battaglia continua. I ribelli si starebbero ritirando sulle montagne alle spalle della città; all'interno sarebbero in corso combattimenti con alterne vicende. Lo Yemen del Nord ha schierato le sue truppe lungo la frontiera, in una zona controllata dai ribelli. Il presidente sud-yemenita Ali Abdalla Salih avrebbe però ricevuto un messaggio dal Cremlino con l'invito a desistere da qualsiasi azione di spalleggiamento alle forze del presidente Ali Nasser Mohammed.

A Addis Abeba, dove ha rilasciato un'intervista a un giornale degli Emirati, il ministro dell'Agricoltura sud-yemenita ha detto che le truppe governative «controllano completamente la situazione»; «la maggior parte dei principali esponenti dell'opposizione è stata uccisa o arrestata»; l'ex presidente Faisal Ismail e l'ex vicepresidente Ali Antar «sono stati messi a morte». «La situazione a Aden è stata finalmente risolta», ha aggiunto, smentendo che tra governo e ribelli siano in corso negoziati. Le dichiarazioni di un diplomatico arabo sembrano smentire il ministro: «La situazione a Aden si è deteriorata; le operazioni di sgombero degli stranieri sono sospese... i punti di ristoro sulle spiagge sono sotto i bombardamenti».

Da Mosca la Tass continua a lanciare appelli affinché sia raggiunta una tregua. Il primo ministro sud-yemenita, che si trova a Mosca, ha lanciato alle parti un appello al dialogo: forse, nella sua attuale posizione, non può fare di più o nulla di diverso.

PICCOLE ARTI: QUASI PREISTORIA

Big bang in salotto

L'editore Laterza ha recentemente pubblicato un importante volume, dedicato a *Le arti minori d'autore in Italia dal 1900 al 1930*; ne sono autori Irene de Guttry, Maria Paola Maino e Mario Quesada. Le due autrici sono ben note nel campo degli studi specializzati; tre anni fa uscì (dal medesimo editore) un loro libro sul *Mobile liberty italiano*, mentre Irene de Guttry aveva affrontato nel 1978 (editore De Luca) l'improbo compito di redigere una *Guida di Roma moderna*.

Il tema delle arti cosiddette *minori* durante il primo trentennio del presente secolo è assai corrente ai nostri giorni, sollecitando studi e ricerche in tutta l'area dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti, dando origine a saggi e prodotti editoriali spesso di inusitato splendore (basti pensare, qui da noi, ai quattro magnifici volumi apparsi sotto l'insegna della Banca Emiliana nella serie, diretta da Igino Consigli, dedicata alle raccolte private di Parma), e, soprattutto, facendo riflettere sul significato storico e sociale di un capitolo artistico tra i più complessi e variegati.

Il libro edito da Laterza spicca nell'insieme della vasta produzione bibliografica per essersi limitato a trattare esclusivamente la sezione italiana, presentando oggetti e artisti con una scelta significativa, secondo un repertorio che, disposto in ordine alfabetico, ha lo svantaggio di ignorare un preciso svolgimento cronologico, ma possiede il grande merito di fornire notizie, dati biografici e indicazioni spesso preziosi e altrimenti di assai arduo reperimento.

La lettura del volume apre tutta una serie di considerazioni e di reazioni; se mi è concesso parlare di fatti personali, debbo dire che esso mi ha fatto sentire in grave colpa. Troppi sono, infatti, i ricordi di vetri e ceramiche rotti e gettati via con un senso di *fastidio* (se non di dovere), di mobili, quadri e tessuti "dai quali non si vedeva l'ora di liberarsi, di arredamenti giudicati abominevoli, di gingilli che ci si vergognava, persino, di esibire negli ambienti di casa.

Incontrando in queste pagine i vetri di Napoleone Martinuzzi, le mattonelle dipinte di Melchiorre Melis, le figurine in ceramica di Francesco Nonni (tutte ormai assurte al rango dei *collector's item*) torna alla mente la raccomandazione materna «*attento a non tagliarti le mani*» che (parlo degli Anni 30 e 40) accompagnava l'abbandono di quelli o di oggetti simili, di cui si aveva la dimora gremita, alla distruttiva capacità di noi ragazzi.

E' da ricordi del genere che nasce una prima domanda: come mai si è verificato, nel giro di una sola generazione, un mutamento del gusto corrente così profondo da far considerare come oggetti di nessun conto gli stessi prodotti che, pochi anni prima, venivano accettati come espressioni d'*arte*, anzi di un'arte quanto mai rarefatta e preziosa?

E' una domanda, questa, sorretta da una scarsa informazione di quanto è accaduto in Occidente da almeno sette secoli (a differenza di quel che è stato ed è tipico dell'area romano-orientale, poi bizantina ed oggi russa): da noi ogni successiva generazione in senso diacronico è stata caratterizzata, per quel che riguarda arte, moda, letteratura (e preferenze di vista, udito e gusto), da un incessante accrescimento, o se si vuole, mutamento, segnato anche da svolte repentine, da fratture decise.

* *

In un famoso saggio, apparso sessantadue anni fa, Werner Sombart sosteneva che una vera e propria smania per le *novità* è tipica della cosiddetta classe borghese; a ripercorrere, coi dati precisi come sono le opere d'arte, lo svolgimento di tale pregiudizio filosofeggiante, ci si rende facilmente conto che si tratta invece del riflesso di un incessante arricchimento culturale, di uno scambio di idee ricchissimo, di una situazione economica e sociale che procede liberamente, in un continuo ampliarsi, accrescersi e realizzarsi, approfondendo la conoscenza della realtà oggettiva e di quella soggettiva.

Il proprio in questo continuo mutare che si coglie la diversità, insanabile, tra la mentalità occidentale e quella orientale dell'Impero Romano (una dicotomia il cui tardivo riflesso sembra oggi farsi sentire con maggiore intensità). Di opera in opera, Raffaello, ad esempio, si esprime in modi nuovi, secondo uno svolgimento coerente e sempre eguale a se stesso, ma percorrendo, nei pochi decenni della sua attività, un arco di ampiezza ignota agli artisti di Costantinopoli e ai loro cugini.

Resta tuttavia un altro quesito, posto in evidenza dal libro edito da Laterza: ed è quello relativo alla fulminea rapidità con cui il gusto dell'Occidente muta in taluni momenti, un quesito che è già implicito in quanto già si è detto. Nell'Occidente, infatti, si verificano, imprevedibili, direttamenti che si attuano vertiginosi, simili a momenti esplosivi, sul tipo dell'improvviso e ricorrente *big bang*, di cui discutono, per la verità naturale, gli evoluzionisti.

* *

E un *big bang* è avvenuto in Occidente negli ultimi decenni, dove l'enorme accrescersi del reddito, il passaggio da economie agricole a industriali, il conseguente declino dell'artigianato in favore dei prodotti fabbricati in serie, le invenzioni tecnologiche quali la radio e la televisione (per non dire del cinema) hanno sovvertito i sistemi della creatività e della fruizione, respingendo in una sorta di aura preistorica ciò che, sino a cinquant'anni fa, nasceva e circolava tra noi, o almeno tra le classi medie e superiori dell'ambiente urbano (a fianco del quale, praticamente senza alcun rapporto reciproco, continuava immobile il millenario mondo contadino, che oggi agonizza).

Beninteso, il panorama proposto dal volume è ricco, variegato e si intreccia con moti a volte anticipatori, come, in certi casi, con le avanguardie storiche; ma è anche un panorama distante, quasi mitico, persino incomprensibile. Le stoffe di Fortuny, i cristalli di Balsamo Stella, le maioliche e gli arabeschi di Galileo Chini, gli interni di Ximenes producono, sul lettore, un effetto non dissimile da quello evocato dai relitti di società che furono splendide, quelle dei Visconti e degli Sforza, dei Farnese o dei Borboni di Parma e Napoli: anche perché, come è stato detto da altri, il mondo dell'*Ancien Régime* non è affatto morto con la Rivoluzione francese, bensì con la seconda guerra mondiale.

Sino al 1939 le classi medie emergenti hanno imitato (e continuato) i modelli di vita dell'antica aristocrazia, e una frattura c'è stata soltanto con l'inizio dell'era nucleare e con il contrapporsi di due Superpotenze, che per altro hanno ereditato non pochi dei caratteri e delle strutture mentali dei due rami del vetusto Impero Romano, quello di Occidente e quello di Oriente. Ma il volume in questione apre la mente a moltissime altre considerazioni, come è proprio delle opere nate da un autentico lavoro di conoscenza e di ricerca.

Federico Zeri

Eco e Gadamer onorano il filosofo Luigi Pareyson

TORINO — Domani a Torino Hans-Georg Gadamer e Umberto Eco, insieme con l'autore, presenteranno la nuova edizione del libro di Luigi Pareyson, *Esistenza e persona* (ed. Il Melangolo); la manifestazione si svolgerà nel Salone dei Congressi dell'Istituto San Paolo alle ore 17.30.

Sarà un'occasione non solo per onorare Luigi Pareyson, professore a Torino dal 1945, attualmente fuori ruolo, ma anche per fare un bilancio della sua opera che ha segnato profondamente l'attuale filosofia italiana.

Il tedesco Gadamer è il più anziano e autorevole esponente della «filosofia ermeneutica» cui Pareyson ha dato contributi decisivi. Eco è stato uno dei primi allievi di Pareyson all'inizio degli Anni Cinquanta. Il dibattito sarà presieduto da Giuseppe Riconda e Gianni Vattimo, che sono succeduti a Pareyson nell'insegnamento torinese di Filosofia teoretica.

COME DIVENTA FILM IL BESTSELLER DI UMBERTO ECO

Stregati dal «Nome della rosa»

Il regista Jean-Jacques Annaud: «Per rispettare un testo, bisogna tradirlo» - Dal «giallo» medievale-intellettuale venduto nel mondo in 4 milioni di copie, il kolossal da 32 miliardi che rappresenta un nuovo modo europeo di fare cinema - Il protagonista Sean Connery impara a muoversi «come su un altro pianeta» - Gobbi, sdentati, storpi, malati, corpi e facce mai visti

Il regista Jean-Jacques Annaud tra Murray Abraham e Sean Connery sul set di «Il nome della rosa» (Foto Melloul-Sigma)

ROMA — «Al libro, il film è molto vicino e molto lontano», *dice il regista Jean-Jacques Annaud, un francese appassionato di quarantatré anni con una corona di riccioli grigi.* «Per rispettare un testo, bisogna tradirlo». Certo; dicono tutti così. Ma è pure una sfida culturale l'impresa, giunta adesso a metà, di trasformare in cinema uno dei romanzi più straordinari degli ultimi anni, Il nome della rosa di Umberto Eco.

Cominciato a scrivere nel 1978, pubblicato in Italia nel 1980, in Francia e Germania nel 1982 e negli Stati Uniti nel 1983, tradotto in 24 lingue, il romanzo ha venduto nel mondo quattro milioni di copie; realizzando il miracolo di fare avventura poliziesca con le idee e la Storia, di trasformare in successo internazionale un libro erudito di cinquecento pagine ambientato in un'abbazia italiana medievale che racconta di eresie religiose, di metafisica, della Poetica di Aristotele e di una biblioteca che è un gran labirinto, segno del labirinto del mondo. «L'ho adorato, dice il regista. Come in una torta o in una pizza squisite, il mélange dei diversi elementi è meravigliosamente riuscito. D'innamorarsi d'un libro, capita: ma lo questo libro l'ho sposato».

Nella campagna romana libera e bellissima s'innalzano un'alta torre ottagonale maestosa e minacciosa, la chiesa, il vasto cortile dell'Abbazia e in basso le capanne di fango d'un miserabile villaggio contadino. «L'Edificio è protagonista quanto Sean Connery», *dice il produttore esecutivo tedesco Thomas Schühly.* «Per raccontare una storia simile bisognava adottare una dimensione grandiosa: questo film, difficile e impegnativo come una guerra, prodotto da tedeschi, francesi e italiani, raccoglie gente di dodici nazionalità e costa 32 miliardi di lire». *Lo scrupolo di realismo storico va oltre l'esattezza delle costruzioni e degli arredi, dei colori cupi o dei libri, investe anche gli esseri umani:* «Era un altro mondo, il Medio Evo. Le persone erano facilmente diverse, malate, morivano a vent'anni; l'esistenza era un inferno; i poveri erano cannibali, bestie che vivevano nel letame e si nutrivano dei rifiuti della Chiesa». *I poveri e i monaci-servi hanno infatti capelli mangiati dalla rogna, pelle del cranio piagata, unghie nere, cicatrici esterne sul corpo, piedi nudi deformi, monconi di denti scuri e sguardi:* «Se non fosse un mondo diverso, chi crederebbe a monaci che s'uccidono tra loro per un libro di Aristotele?», *dice Jean-Jacques Annaud.* «Nel film si sono gobbi, storpi, sdentati, malati, ci sono corpi e facce mai visti: anche questo è spettacolo».

Il vecchio Fedor Scialiapin, che è Jorge de Burgos, ha la pupilla bianca della cecità. Murray Abraham, che è l'Inquisitore Bernardo Gui, ha la testa bozzuta e tonsurata. Sean Connery, che è il protagonista Guglielmo di Baskerville, porta biancheria di lana e stivali imbottiti sotto il saio francescano, eppure ha sempre freddo. Per recitare il suo personaggio «affascinante e molto intelligente, come Eco», uno Sherlock Holmes medievale che «arriva a conclusioni giuste per strade sbagliate», il problema, *dice,* era «di gesti, di movimenti, di comportamento». *Ha imparato a muoversi lentamente, a mantenere tra sé e gli altri monaci quella distanza fisica che dà il senso della forma, a pesare con raccolta e breve compostezza:* «Mai fatto prima niente di simile; casomai il contrario, nei film di James Bond».

La storia, dice il regista, è ricavata quella del romanzo che prende il via da un armonioso titolo da un verso d'un benedettino del XII Secolo, esprimente l'idea che di tutte le cose svanite ci rimangono puri nomi. Nell'ultima settimana di novembre del 1327, il giovane novizio benedettino Adso da Melk accompagna in un'abbazia dell'Italia settentrionale il frate inglese cinquantenne Guglielmo di Baskerville, ex Inquisitore incaricato d'una missione diplomatica: al suo fianco si trova a dover indagare su una serie di misteriosi delitti (sette in sette giorni, nel chiuso delle mura dell'Abbazia), che insanguinano una biblioteca contenente tutta la sapienza conosciuta ma mantenuta inaccessibile a tutti tranne il bibliotecario.

E' il bibliotecario, Jorge da Burgos, l'assassino; lo muove la volontà di mantenere segreto il secondo libro della Poetica di Aristotele dedicato specialmente al riso, convinto com'è che da quel libro potrebbe partire la scintilla luciferina di un'arte del ridere che annullerebbe la paura «il cui nome vero è timor di Dio». *Alla fine pure lui muore, nell'Abbazia sconvolta da un incendio. Nel rogo, andano i libri per tre giorni e tre notti. E' ardente l'amarezza di Guglielmo di Baskerville:* «Non v'era una trama, e io l'ho scoperta per sbaglio... Inseguivo una parvenza di ordine, quando dovevo sapere bene che non vi è un ordine nell'universo».

Se storia e ambiente sono gli stessi, nel film cosa manca del Nome della rosa, *giallo dove si scopre assai poco e il detective viene sconfitto? Spiega Jean-Jacques Annaud:* «Il romanzo è figlio, esperienza e ingenuità, razionalità ed emozione, disincanto e slancio, quello che pone la domanda e quello che formula le risposte».

Naturalmente il background politico, il conflitto tra l'Imperatore Ludovico di Baviera e il Papa di Avignone Giovanni XXII, nel film è appena accennato; così come sarebbe stato impossibile riflettervi le citazioni erudite, le pastiche di testi d'epoca e tante allusioni politico-culturali che sono una ricchezza del libro. Il racconto resta anche spiritoso, e la gente del film s'affanna a trovarvi analogie col presente: ecco, i procedimenti dell'Inquisizione somigliano ai processi politici attuali; il potere spartito tra Papa e Imperatore somiglia a quello delle due Superpotenze contemporanee; il possesso della cultura da parte di pochi somiglia al dominio culturale esercitato oggi dalla televisione, oggetto al controllo dell'informazione e dei libri esercitato dai politici nei Paesi totalitari o dittatoriali. Al regista, invece, questi accostamenti paiono imprecisi e abbastanza gretti, riduttivi: «Quando si parla di qualcosa con profondità, il discorso diventa atemporale e universale: nel microcosmo conventuale si ritrovano tutti i mondi».

E piacerà, questo kolossal storico-teologico, questo poliziesco medievale e intellettuale? Oltre che la versione cinematografica d'un bestseller internazionale, Il nome della rosa è anche l'esempio d'un nuovo modo europeo di fare cinema, più ambizioso, più cosmopolita e ardito, che passa più in grande. Dice il produttore esecutivo Thomas Schühly, trentatré anni: «Il pubblico giovane è molto più intelligente di quanto gli americani credano. Vuole qualità, non imbrogliucci: i trucchi oggi sono trasparenti per tutti e annoiano. Per conquistare questo pubblico ci vogliono, almeno come premessa, tre cose. Prima cosa: sincerità nell'impegno degli autori, vero desiderio di raccontare quella precisa storia e non un'altra, entusiasmo autentico e non sciatto mercantilismo. Seconda cosa: estrema serietà professionale, cura, esattezza, rigore nella realizzazione. Terza cosa: coraggio di rischiare molto, di investire molti soldi. *Amadeus* di Forman o *Gandhi* di Attenborough avevano sincerità emotiva, serietà culturale, coraggio finanziario, e hanno funzionato: la gente ha capito. Adesso tutto è finto, superficiale, approssimativo, gonfiato, uniforme: un film di cuore e di capacità diventa esotico, eccezionale. Quindi, seducente».

Inviato Jean-Jacques Annaud, sostenuto dall'esperienza del suo La guerra del fuoco: «Io non credo alla contrapposizione tra cinema spettacolare imbecille e cinema d'autore colto. Sono convinto che si possano fare film popolari e intelligenti. Truffaut c'è sempre riuscito. Spero di riuscirci anch'io con *Il nome della rosa*».

Lietta Tornabuoni

BEDARIDA RACCONTA «PARMA E LA FRANCIA» AL TEMPO DEI BORBONE

Versailles italiana, sedusse l'Europa

Poche città come Parma hanno saputo costruire con maggiore passione e tenacia il proprio mito. Tra i molteplici elementi che hanno concorso alla formazione di questo mito, un posto del tutto particolare spetta alla Francia; senza l'esperienza borbonica e il genio di Stendhal, Parma non sarebbe la stessa. Non stupisce, quindi, che il maggiore contributo alla ricostruzione del recente centrale della storia e del mito parmense, che aveva visto Bodoni come tipografo, Petitot come architetto, Frugoni come poeta di corte, Paciaudi come bibliotecario, e aveva valso alla città il titolo di «Atene d'Italia», sia opera di uno studioso francese, Henri Bédarida.

Pubblicata a Parigi nel 1928 come tesi di dottorato di un giovane storico della cultura che si avviava a diventare uno dei maggiori comparatisti europei, ristampata da Slatkine nel 1977, *Parma e la Francia (1748-1789)* è ora tradotta, in una fastosa edizione illustrata e aggiornata, per i tipi di Franco Maria Ricci a cura di Andrea Calzolari e Armando Marchi, ricerca iconografica di Marzio Dall'Acqua, introduzione di Giorgio Cusatelli, lire 330 mila).

L'arco di tempo preso in esame dallo studio di Bédarida coincide con gli anni in cui, grazie «a un piccolo problema di successione», la città padana si trasforma in «un elemento di equilibrio europeo». Nel nuovo assetto stabilito dalla pace di Aquisgrana, Parma e Piacenza venivano assegnate al Borbone di Spagna: il nome del Farnese, che per duecento anni avevano retto il Ducato, si estingueva con Elisabetta, ma il piccolo Stato passava nelle mani dei suoi figli, nati dalle nozze con Filippo V di Spagna, prima di Carlo, poi re di Napoli, e quindi del secondogenito Filippo. Quest'ultimo aveva rinsaldato i vincoli tra il ramo spagnolo e quello francese della casa di Borbone, prendendo in moglie la figlia di Luigi XV, Luisa Elisabetta. Con l'avvento di Filippo, nel 1748, Parma diventò, come scrive Franco Venturi, «*il punto d'incontro dell'influenza spagnola e di quella francese in Italia*».

A cogliere tutte le possibilità di questa occasione strategica e a farsi artefice di un progetto di rifondazione radicale del Ducato fu Guillaume Léon Dutillot, affascinante figura di politico scorto e di audace sognatore, a cui Filippo affidò interamente le redini del potere. Figlio di un funzionario di corte francese che aveva lasciato Versailles al seguito del nipote di Luigi XIV, andato a Madrid a cingere la corona spagnola, Dutillot fu nominato ministro nel 1750 e si propose subito il non facile compito di far risorgere Parma dalla crisi in cui l'avevano precipitata le smisurate ambizioni farnesiane.

Il modello che Dutillot si proponeva di imitare era la Francia. Da Parigi venne il personale più in vista, i medici, i pittori, gli architetti, i teatranti, e poi i cuochi, i giardinieri, i tappezzieri, gli orologiai, i sellai e, via via, fino agli ingrassatori di pollame. Ma soprattutto vennero l'ottica europea della politica della casa di Borbone, la cultura illuministe, i libri, le idee.

Questo straordinario fenomeno di sintonizzazione con la Francia fu reso possibile anche dall'intelligenza e dalla decisione di due rappresentanti del Ducato a Parigi: il conte d'Argental, che ne era l'ambasciatore, e il banchiere Bonnet. Nessuno meglio di d'Argental, grande «dilettante», nipote di Madame de Tencin, amico di gioventù di Voltaire, poteva coadiuvare per Parma un tramite con la cultura dei Lumi e la interessantissima corrispondenza tra Dutillot e Bonnet rispecchia la inesausta operosità del banchiere per soddisfare le innumerevoli esigenze del ministro e della famiglia ducale.

Una scena del film: i seggi per 80 monaci sono stati scolpiti in legno su indicazione dello storico Le Goff

Louis-Michel van Loo: «Ritratto della marchesa Anna Malaspina» (1797, partic.)

Dutillot era un uomo dell'*Ancien Régime*, cresciuto nel culto della dinastia borbonica, e volle perciò che Parma avesse una corte dal cerimoniale solenne, simile a quello di Versailles, e delle abitudini fastose. Così restaurò e ridecorò le dimore ducali, spogliate da Carlo di Borbone delle celebri collezioni farnesiane, con nuove opere d'arte. Il ministro era però anche un figlio dell'età dei Lumi, aveva fiducia nel progresso e nella ragione. Nella duplice ottica del riformismo e dell'assolutismo, Dutillot istituì l'insegnamento, cercò di sottrarre al clero le attività assistenziali, creò biblioteche e accademie, protesse, confortato dalla lettura dei manuali venuti dalla Francia, nuove industrie e nuove tecniche agricole, tentò soprattutto di affrancare lo Stato dalla mano morta ecclesiastica, sottraendolo definitivamente all'influenza di Roma.

«*L'idea di fare del più piccolo degli Stati italiani, osserva* Franco Venturi, *il modello di una riforma giurisdizionale e illuminista era un paradosso che durò poco, ma che assunse per un momento valore esemplare*». E a questo paradosso andò l'ammirazione di tutta l'Europa. Il fallimento di Dutillot fu, d'altronde, anche il fallimento della pedagogia dei Lumi: la reazione covava nel cuore stesso del successore di Filippo, di quel mingherlino e bigotto Ferdinando, a cui il filosofo Condillac aveva impartito la più esemplare delle educazioni.

Sospinto, come scrive Giorgio Cusatelli nella prefazione, «dalla pietas degli uomini e delle cose smarrite», Bédarida ha ricostruito la storia di questo sogno riformatore attraverso la vita di un'intera città.

La globalità dell'approccio di Bédarida, la molteplicità delle piste che egli persegue per il suo grande lavoro d'insieme hanno fatto doverosamente ricordare che negli stessi anni in cui lo studioso inaugurava Parma negli archivi di tutta Europa, la comparatistica si affermava come disciplina e la scuola delle *Annales* si apriva alla storia delle mentalità. Ma è fuori di dubbio che il fascino e l'originalità di questo studio risiedano innanzitutto, al di là delle scuole e delle metodologie, nell'incontro singolare e irripetibile tra uno studioso e una città, nella capacità di evocare il genius loci di una Parma di cui Bédarida sembra essere stato, prima che storico, cittadino.

Benedetta Craveri

Shevardnadze fa breccia ma non s'impegna

Tra Mosca e Tokyo rispunta un sorriso

Dibattito su Kurili (oggi un comunicato), business e disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri mattina, con la visita di cortesia a Nakasone, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha concluso la sua missione in Giappone, ma c'è voluto un colloquio supplementare fuori programma con Shintaro Abe perché «si rompesse finalmente il ghiaccio», come ha detto un portavoce del ministero degli Esteri giapponese.

Organizzato all'ultimo momento, poco prima che Shevardnadze e la moglie Nanuli andassero a teatro per vedere uno spettacolo del Kabuki, questo incontro pare che sia servito a trovare i termini graditi a entrambe le parti per affrontare, nel comunicato congiunto che verrà reso noto oggi, la questione dei «territori settentrionali», le quattro isole a Nord dello Hokkaido che l'Unione sovietica occupa dalla fine della guerra.

«Se i sovietici rifiutano di prendere in considerazione l'esistenza del problema non ci sarà comunicato congiunto» aveva dichiarato Shintaro Abe, il ministro degli Esteri giapponese. Invece ci sarà e il tratto ora di vedere quale formulazione è stata elaborata dalle due delegazioni. Dovrebbe essere abbastanza soddisfacente per il Giappone, almeno a giudicare dalla cordialità con cui si è svolto ieri mattina l'incontro tra il primo ministro Nakasone e Shevardnadze, il quale gli ha consegnato un messaggio di Gorbaciov e rivolto l'invito a recarsi in visita ufficiale a Mosca. Al che Nakasone ha ribattuto, riferendosi al viaggio dell'allora primo ministro Tanaka a Mosca nel 1973, «Questa volta tocca prima a voi».

Shevardnadze non ha mancato di ribadire a Nakasone di aver avuto una discussione «molto positiva» con Abe sulla questione delle quattro isole ma che il compromesso raggiunto nel comunicato «si spera costituirà la base per lo sviluppo delle relazioni nippo-sovietiche». Nel colloquio, durato per oltre un'ora, Shevardnadze ha illustrato nei particolari l'ultima proposta di Gorbaciov per il disarmo nucleare. Nessun commento di Nakasone anche su, a quanto è stato riferito, ha ascoltato con «molta attenzione» e ha poi espresso la preoccupazione giapponese per lo spiegamento militare sovietico in Estremo Oriente e in particolare nelle isole oggetto di contesa, dove Mosca ha un contingente di 10 mila uomini e quaranta Mig 22.

Commenta Kinya Niisuki, ex ambasciatore giapponese a Mosca e direttore dell'Istituto per gli affari internazionali: «Non ci si può aspettare molto da questa visita ma il solo fatto che Mosca abbia mandato il suo ministro degli Esteri a Tokyo rivela un mutamento della politica del Cremlino nei confronti del Giappone».

Svanito ormai l'interesse giapponese per i grandi progetti di cooperazione e sfruttamento congiunto delle risorse siberiane, interesse che l'Unione Sovietica spera di resuscitare, a breve termine non si prevedono in effetti cambiamenti sostanziali in seguito a questo incontro politico a alto livello, anche se ci si aspetta no miglioramenti dei rapporti commerciali, in declino dal 1982 quando l'interscambio globale aveva raggiunto i 5,8 miliardi di dollari per scendere poi a 3,9.

I pareri sull'interesse giapponese di maggiori possibilità di interscambio con l'Urss non sono concordi. Alla fiera di prodotti industriali giapponesi che si terrà a Mosca in ottobre, la prima in dieci anni, hanno già chiesto di partecipare più di cinquecento ditte nipponiche ma i «giganti» dell'elettronica fanno sapere che la massima parte dei loro prodotti a alta tecnologia sono nella lista di embargo del Cocom. Il comitato di coordinamento per le esportazioni ai Paesi dell'area comunista.

Per dimostrare invece quanto forte sia l'interesse sovietico per il «Made in Japan», Shevardnadze in visita alla Nissan ha esclamato entusiasta: «Vogliamo comprare tante automobili così! Tutte fatte da robot, che meraviglia!». E il centro della Sony ha filmato sua moglie con l'ultimo modello di videocamera a 8 mm.

Renata Pisu

«Fruttuosi» colloqui Usa nel Vietnam

HANOI — Una delegazione del Congresso Usa ha lasciato ieri Hanoi al termine di due giorni di colloqui con i dirigenti vietnamiti sul problema dei soldati statunitensi scomparsi durante il conflitto indocinese. Entrambi le parti hanno definito gli incontri «molto fruttuosi e molto incoraggianti».

Nessun risultato concreto sembra essere tuttavia emerso da questa visita: Hanoi avrebbe infatti ribadito che non vi sono sopravvissuti.

L'apparecchio del presidente filippino evita all'ultimo la collisione

Marcos (sempre più malato) sfugge a un incidente aereo

E' ferito a una mano - Le sue condizioni lo hanno costretto ad annullare molti impegni (si vota il 7 febbraio) - Più volte lo si è visto vacillare

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Il presidente filippino Marcos ha rischiato un gravissimo incidente — ed è rimasto lievemente ferito — all'aeroporto di Cagayan, nell'isola di Mindoro: durante l'atterraggio, l'aereo che lo portava a un comizio per le elezioni del 7 febbraio si è trovato in rotta di collisione con un Cessna dell'aviazione militare che scendeva dalla direzione opposta. Un ufficiale si è precipitato sulla pista agitando il berretto. Il pilota del Cessna è riuscito a evitare l'urto con una brusca virata, sfiorando le palme.

Nella zona la visibilità era scarsa e c'erano nubi molto basse. Testimoni hanno precisato che a Cagayan non c'è torre di controllo, e che i piloti dei due aerei non potevano comunicare perché le radio di bordo erano sintonizzate su diverse lunghezze d'onda. All'episodio hanno assistito la moglie di Marcos, Imelda, e il candidato alla vicepresidenza Arturo Tolentino, giunti poco prima con un altro apparecchio.

Marcos è sceso dal bimotore presidenziale visibilmente scosso, pallidissimo. Al comizio si è presentato con la mano sinistra fasciata e la destra coperta di cerotti. Ha salutato la folla e si è ritirato dietro il palco per dieci minuti. Poi è tornato: ha detto di avere perduto molto sangue da una mano, ma ha smentito ancora una volta le voci insistenti sulle sue cattive condizioni di salute.

Notizie di un ulteriore aggravamento della sua malattia sono nuovamente rimbalzate negli Stati Uniti. Secondo la *Washington Post*, il capo dello Stato filippino (che ha 68 anni ed è al potere da venti) è debolissimo e ha un aspetto «*terribilmente stanco*», tanto che deve essere aiutato a salire sul palco dai suoi assistenti; e ha cancellato la maggior parte degli impegni pubblici, dalle conferenze stampa agli interventi in tv. Il Presidente soffrirebbe di *lupus eritematoso*, una malattia che ha gravi ripercussioni soprattutto sui reni. Avrebbe avuto un nuovo attacco poco dopo Capodanno. Si è parlato di trapianto di reni, ma Marcos ha sempre negato, attribuendo i suoi problemi di salute a una ferita della Seconda guerra mondiale.

Giovedì, in un comizio nel suo «feudo» di Dagupan, a Nord di Manila, di fronte a diecimila persone, Marcos è parso in difficoltà perfino nell'alzare le mani in segno di vittoria, e tutti lo hanno visto anaimare. A un certo punto, gli uomini dei servizi di sicurezza lo hanno circondato, nascondendolo alla vista per poco meno di un minuto. Ora sfora aveva una nuova fasciata. Più tardi, è stato portato in una sedia dietro il palco, dove è rimasto qualche minuto. I suoi uomini hanno minimizzato: «C'era troppa gente che voleva stringergli la mano».

Dopo il ricovero incidente di ieri, al comizio Marcos ha duramente attaccato Corazon Aquino, moglie del leader dell'opposizione assassinato e oggi sua rivale, accusandola di essere simpatizzante comunista. Parlando ai suoi sostenitori a Kidapawan, questa ha ribadito i suoi sospetti sulla responsabilità personale di Marcos nell'uccisione del marito e in quella di padre Tullio Favali, il sacerdote italiano assassinato nell'aprile scorso in circostanze poco chiare.

e. st.

Dagupan. Il presidente filippino Ferdinando Marcos, la mano destra incerottata, viene portato dai suoi collaboratori dietro il palco dopo il drammatico atterraggio (Telefoto Reuter)

Scontri a Beirut

Gemayel solo contro drusi e musulmani

Berri: tradiste chi l'aiuta

BEIRUT — *Di ritorno da consultazioni a Damasco, il leader degli sciiti di Amal, Nabih Berri, e quello dei drusi, Walid Jumblatt, hanno attaccato duramente il presidente libanese Amin Gemayel.*

Il Capo dello Stato, secondo Berri, «è in realtà solo il presidente di una parte dei cristiani, non di tutti e ancor meno dei libanesi». Jumblatt ha anticipato che chiunque collaborerà con il Presidente sarà considerato un traditore».

Le dichiarazioni dei due leader sono state la prima registrate a livello politico, dopo la battaglia-massacro di mercoledì scorso che ha probabilmente fatto naufragare il piano di pacificazione promosso dalla Siria.

Parlando a una conferenza-stampa, ieri pomeriggio, Berri ha detto fra l'altro che la presidenza libanese dovrà essere assegnata sulla base del voto popolare (finora è sempre stata riservata ai cristiani). Jumblatt aveva dichiarato in precedenza che dopo la battaglia di Beirut Est, vinta mercoledì dalle forze di Gemayel e di Samir Geagea su quelle di Elie Hobeika — uno dei firmatari dell'accordo patrocinato dalla Siria — i libanesi potevano ormai aver fiducia solo «nel fatale nazionalista».

Nel settore cristiano, ferve intanto l'attività per ristrutturare la leadership. In giornata è stata annunciata la formazione di un comitato d'emergenza che di fatto assicurerà il ritorno della milizia Forze Libanesi sotto la guida del partito falangista. Le due parti si erano divise l'anno scorso, permettendo l'ascesa di Hobeika.

E' stato anche deciso di tenere un congresso, che consenta di unificare le voci dei cristiani sul tema di un accordo per la pacificazione. (Gemayel aveva sostenuto la necessità di una revisione degli impegni firmati da Hobeika).

Rivolta militare repressa nel Lesotho

MASERU — Una rivolta è stata repressa in seno all'esercito del Lesotho nella mattinata di oggi. Lo ha dichiarato ieri sera a Maseru il ministro delle Informazioni, Desmond Sixishe, in una conferenza stampa, precisando che quattro persone sono state uccise tra cui due ammutinati.

Proposta italiana al prossimo Consiglio dei 12 - L'annuncia il segretario dc in Usa

De Mita: «controllo» Cee su Gheddafi

Inchiesta sui rapporti Tripoli-terrorismo e ispezioni in Libia - Impegno di Washington alla consultazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia proporrà che la Comunità europea conduca un'inchiesta sui rapporti tra Gheddafi e il terrorismo, e compia ispezioni in territorio libico. La proposta verrà avanzata tra pochi giorni da Andreotti al Consiglio dei ministri Cee, convocato per discutere le sanzioni economiche contro Tripoli. Lo ha preannunciato ieri il segretario della dc Ciriaco De Mita, in visita di due giorni a Washington. Secondo De Mita, l'amministrazione americana ha reagito positivamente.

Il segretario della dc ha anche confermato quanto aveva dichiarato il giorno prima, cioè di avere avuto dagli americani precise indicazioni che non attaccheranno la Libia. Ha aggiunto di aver ricevuto dal vicepresidente Bush l'assicurazione che gli Usa non compiranno azioni militari senza preventiva discussione con l'Italia: «Siamo noi, non loro — ha osservato — ad annoverare numerosi concittadini in territorio libico». Il leader democristiano ha detto che la superpotenza intensificherà le consultazioni con l'Europa «perché il terrorismo venga isolato».

Un'altra importante conferma il segretario della dc l'ha data sulla disponibilità americana «a negoziare una soluzione dei problemi politici mediorientali che sono alla base dell'ondata terroristica, in particolare quello palestinese, sia ad accelerare il processo di distensione nei confronti dell'Urss. Sul primo punto, De Mita ha citato Shultz, che ieri ha mandato uno dei suoi più stretti collaboratori, Murphy, a trattare con gli israeliani e i giordani; sul secondo, ha citato il coordinatore delle trattative sul disarmo a Ginevra, Nitze, il quale ha definito «un notevole passo avanti» le ultime proposte di Gorbaciov.

Nell'ambito del disarmo, De Mita è parso ottimista sull'opportunità di raggiungere la tesi americana che il progetto delle «guerre stellari», almeno nella fase iniziale di ricerca, non è negoziabile. Ha infatti caldeggiato la partecipazione italiana: «Non vedo perché non si debbano definire le condizioni del nostro concorso — ha dichiarato — quando gli altri Paesi lo fanno. Non è tanto una questione militare, quanto tecnologica ed economica». Il leader democristiano ha comunque insistito che l'amministrazione Usa vede nel piano Gorbaciov «un contributo al riavvicinamento tra le superpotenze», e che le difficoltà riguardano campi diversi dal disarmo.

Venerdì, a notte inoltrata in Italia, il segretario dc ha incontrato il vicedirettore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Frontier, due volte Shultz, e il ministro della Giustizia Meese. Nei suoi interlocutori lo hanno colpito l'attenzione ai consigli italiani per la lotta contro il terrorismo, e la mancanza di preoccupazione per le vicende dei nostri partiti. «L'attenzione americana si rivolge alla nostra politica estera, e non più interna — ha spiegato De Mita — perché c'è maggiore fiducia nella dc e negli schieramenti dell'area democratica in genere».

Il problema pc non è così emerso nei colloqui. «Il nostro quadro non causa apprensioni, agli occhi di questo governo si è semplificato» ha concluso il leader democristiano. Qualcosa di analogo si è verificato anche nell'atteggiamento di Washington sul Centro America. Gli Usa giudicano molto positivamente l'avvento al potere delle dc in Guatemala e nel Salvador, in alternativa alle dittature di destra come alle rivoluzioni di sinistra. De Mita ha qui rivendicato la priorità del «modello De Gasperi» per le nazioni dell'istmo.

Il segretario dc ha concluso con due notizie: che gli Usa taranno il possibile per favorire il ritorno della democrazia in Cile, e che gli Stati centroamericani cercheranno di creare un Parlamento comune, sull'esempio di quello europeo. Un breve comunicato della Casa Bianca ha ribadito tutti questi punti, con un particolare in più: un elogio, ripetuto due volte, per la posizione dell'Italia contro il terrorismo e per l'appoggio dato agli Usa. Quasi un inno alla reciproca amicizia.

Ennio Caretto

Rft, scomparso Weger, esperto di armi chimiche

BONN — Uno dei maggiori esperti tedesco-occidentali di armi chimiche, il medico cinquantaseienne Nikolaus Weger, è scomparso dall'inizio dell'anno ed i servizi di sicurezza tedeschi lo stanno attivamente ricercando.

L'esperto, ex ufficiale della Bundeswehr, potrebbe essere al rifugio nella Repubblica democratica tedesca, oppure essersi trasferito in Iraq.

Kuron e Onyszkiewicz ammoniti dalla polizia

Al Congresso di Varsavia si parla di diritti umani

VARSAVIA — *Il problema dei diritti umani in Polonia è stato sollevato ieri dal professor Hakan Wiber, dell'università svedese di Lund, nella terza giornata del «Congresso degli intellettuali per la pace» che si conclude oggi.*

Wiber ha sottolineato, nel dibattito a porte chiuse della «Commissione sui pericoli per la pace», che non si può tacere su questo punto, in particolare dopo il fermo del cofondatore del «Comitato di autodifesa sociale» Kor, Jacek Kuron, e del matematico ed ex portavoce di Solidarnosc Janusz Onyszkiewicz. Ieri, per il terzo giorno consecutivo, i due dissidenti sono stati convocati per un «interrogatorio» della polizia, e ammoniti a non avere contatti con i giornalisti occidentali e a non organizzare conferenze stampa per tutta la durata del Congresso. A Wiber si è associato il biologo ungherese Laszlo Selanyk.

Dell'opposizione di largo partito della cultura indipendente polacca (e internazionale) al Congresso, e del fatto che questo si svolga in un clima di «repressione», ha discusso, sempre a porte chiuse, la «Commissione sui mass media», e discuterà oggi la riunione plenaria. In particolare, la commissione farà riferimento al recente «Appello di duecento intellettuali» ai partecipanti.

Nell'appello, i firmatari sottolineavano l'impossibilità di parlare di pace senza rispetto dei diritti umani e civili. «Il fatto che duecento eminenti intellettuali polacchi si rivolgano al Congresso — ha detto all'Ansa il delegato tedesco-occidentale Dieter Lattman — non può essere ignorato, come non può essere ignorato il problema dell'opposizione in generale».

Anche la delegata norvegese Ruth Nordland, dell'università di Oslo, ha affrontato la questione dei diritti umani e civili in Polonia nella «Commissione educazione per la pace», sottolineando la discriminazione contro gli oppositori politici. E' intervenuto inoltre l'italiano Mario Lunetta (un cui libro, Mano di fragola, viene pubblicato in questi giorni a Varsavia), nella «Commissione per la cultura».

Si è appreso che il politologo svedese Karl Birnbaum ha duramente criticato venerdì la situazione sociale e dei diritti umani in Polonia.

Cade un aereo in Guatemala (68 morti)

CITTA' DEL GUATEMALA — Un aereo della compagnia «Aerovias de Guatemala» è precipitato ieri in una zona settentrionale del Paese con 68 persone a bordo. Non ci sono superstiti.

Lo ha reso noto un portavoce governativo.

In parata nell'Accademia

Tripoli. Un reparto di allievi ufficiali sfila in parata all'Accademia femminile della capitale. Sul muro campeggia una gigantografia del colonnello Gheddafi (Telefoto Associated Press)

Truffa al fisco americano Gucci pagherà dodici miliardi

NEW YORK — L'ex titolare della ditta di pelletterie e articoli di lusso «Gucci» ha riconosciuto in tribunale a New York di aver frodato il fisco americano per più di 7 milioni di dollari (quasi 12 miliardi di lire), che si è impegnato a pagare entro aprile.

Aldo Gucci — che ha 80 anni e vive dal 1977 negli Usa dove ha aperto una catena di 25 negozi — si è dichiarato colpevole di non aver denunciato tra il 1977 e il 1982 redditi per più di 11 milioni di dollari e ha consegnato al giudice un assegno di 1680 milioni di lire a titolo di acconto sulle imposte dovute.

Il rimanente dovrà essere pagato al fisco entro l'8 aprile, data fissata per la sentenza. Aldo Gucci dal 1984 non è più titolare della ditta, passata ai figli e ad altri familiari. Secondo la pubblica accusa, la ditta Gucci ha illegalmente trasferito a società estere di comodo gran parte dei propri profitti sottraendoli al fisco americano.

Sarebbe un tunnel ferroviario e stradale - L'annuncio nel vertice di Lille

Scelto il progetto per la Manica: domani Mitterrand e la Thatcher diranno quale

PARIGI — A 235 anni dal primo progetto, questa volta si farà davvero. Francia e Inghilterra hanno trovato l'accordo per costruire un «collegamento fisso» attraverso la Manica. I ministri dei Trasporti dei due Paesi, Auroux e Ridley, hanno lavorato fino alle tre della notte di venerdì, a Londra, per scegliere tra le quattro proposte in gara: due tunnel, un ponte e un ponte-tunnel. La loro decisione è ancora segreta, ma lo resterà soltanto per poche ore: domani, Mitterrand e Margaret Thatcher si incontreranno a Lille per dare l'annuncio ufficiale.

Sono ancora possibili sorprese dell'ultimo momento. L'avvio del «cantiere del secolo», che per i capitali e i mezzi necessari è stato già paragonato all'apertura del Canale di Suez, ha diviso i governi, ha opposto lobbies industriali potenti, ha richiesto trattative estenuanti. E, almeno a quanto si dice a Parigi, avrebbe costretto a un compromesso: la scelta di un progetto (quello dei tunnel ferroviario), modificato con l'aggiunta di una galleria stradale.

Un compromesso che potrebbe ritardare i lavori (l'inizio è previsto per la metà dell'87), la conclusione per il 1992); ma la battaglia della Manica sembra vicina alla fine. Da più di 300 anni i francesi, soprattutto, sognano di collegare l'Inghilterra al Continente. Progetti fantastici come il primo, del 1751, del geologo Nicolas Desmarets — che prevedeva un tunnel illuminato da lampade a olio che le carrozze avrebbero dovuto attraversare in sei ore — o più realistici. Ma che si sono sempre scontrati con l'opposizione inglese.

La Manica è «*a defensive moat to a house*», un fossato per difendere la casa, aveva fatto dire Shakespeare a Riccardo II. E quell'idea ha resistito a lungo. Nel 1974, con un voto del governo di Londra, fallì anche il tentativo più recente: quello che nel 1963 avevano sottoscritto il presidente francese Pompidou e il premier inglese Wilson.

Dal 1981 il progetto ha ripreso a marciare. I due governi hanno lanciato un concorso aperto a gruppi privati a capitale misto franco-britannico, e si sono riservati il diritto di accordare la concessione. Secondo le indiscrezioni filtrate a Parigi, l'ipotesi di un ponte sospeso lungo 35 chilometri (*«Europont»*), quella di un tunnel tra due isole artificiali collegate da ponti alla terraferma (*«Euro-Route»*) e quella di un tunnel autostradale e ferroviario (*«Transmanche-Express»*), sarebbero state scartate a favore del progetto dell'inglese *Channel Tunnel Group*, consorziata alla francese *France-Manche*.

Si tratta di un tunnel da Cheriton, in Inghilterra, a Prèthun, in Francia, lungo 50 chilometri — dei quali 37 sotto il mare e 13 sotto la terraferma — composto di tre gallerie parallele. Una riservata ai treni passeggeri, un'altra a treni-navetta che imbarcheranno automobili e camion, e una terza inizialmente prevista per «servizio», che potrebbe diventare una strada aperta al traffico. Con il treno-navetta (ne è previsto uno ogni quarto d'ora) la traversata richiederà 30 minuti. Se domani Mitterrand e Margaret Thatcher confermeranno questa scelta, l'impresa partirà con un investimento-monstre di 11 mila miliardi di lire.

Enrico Singer

(Continua a pagina 5)

Cristianamente è mancato il
geom. Francesco Biandino
di anni 69
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Marco con Ada, Massimiliano e Roberto; Donatella con Marco e Matteo; Elisabetta con Umberto e Tommaso; la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali 19 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto in via Avigliana 59.
— Almese, 18 gennaio 1986.

Maria e Francesco Delmastro unitamente a via Domenica sono vicini a Elisabetta e famiglie per la perdita del caro
geom. Francesco Biandino
— Almese, 18 gennaio 1986.

Michele e Vanni Pesato con Maurizio e Wilfredo sono vicini al dolore della cara Elisabetta per la scomparsa del PAPA'.

In memoria del geometra Delmastro si unisce al cordoglio della famiglia Delmastro per la morte del consuocero
geom. Francesco Biandino
— Almese, 18 gennaio 1986.

Consuocceri Gina, Clara, zia Iolanda, Bruna, piangono il caro
Francesco Biandino
— Torino, 18 gennaio 1986.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia per la perdita del caro FRANCESCO
Nino Gino Bertolusi
Piero Teresa Dani
Gino Pinuccia Pedrinello
Roberto Rita Pizzi
Mario Leopoldo Sorgetto
— Rapallo, 18 gennaio 1986.

Liliana e Rosario Insalaco, commossi partecipano al grave lutto.

La famiglia De Alessandri partecipa commossa al dolore di Donatella ed Elisabetta per la perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Lala in Fiaiboni
Addolorati ne annunciano il mesto Carlo, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Silvia Manzone piange la perdita della cara amica ELSA.

Prendono parte al dolore gli amici:
Lisango e Irma Dalmasso
Laura Vachino ved. Soggia
Bruna Soggia e Annamaria Tiranzo
Claudio e Diletta Manzone
Beppe e Lalla Druetto
Renzo e Adriana Manzone
Ernesto e Matilde Maurone
Angelina e Gianfranco Ferrero
Nunzio e Gabriella Gastaldini

Si è spenta a Napoli all'età di 92 anni
Maria Averaimo vedova Nuzzo
La annunciano con dolore la figlia Anna Maria Nuzzo vedova Frattaroli con il piccolo Marco.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Con immenso e affetto Gemma Chiabotto vicende l'amico
GRANDE UFFICIALE
Aldo Berlinetti
— Torino, 18 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Bacco
Lo piangono, la moglie Bruna e parenti tutti. Funerali lunedì 20 alle ore 14,30 nella parrocchia di Pioglio. Si prega di non partecipare e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Biandini nata Passetti
ex maestra
anni 84
Addolorati ne annunciano i figli Sergio, Mario, Elena con Gaspe, Paola, Zichella amica Luisa, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 20 gennaio ore 10,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli, Gerbino. Vuoi posporamento per Crema (Cr).
— Gerbino, 18 gennaio 1986.

E' mancato
CAVALIER
Giuseppina Innorato vedova Bertoglio Bosio
anni 87
L'annunciano le figlie Edarina con il marito Giovanni Tava, le nipoti Marisa e Anna con le rispettive famiglie Scelli e Lisanel, la cognata, nipoti e parenti. Parenti in Cuorgnè domenica 19 alle ore 14,30 dell'abitazione piazza Risorgimento 2.
— Cuorgnè, 17 gennaio 1986.

E' mancato il
comm. Giovanni Merazgora
Addolorati l'annunciano la moglie Paola i figli Giampiero, Lisbetta e Federica. La nipotina Barbara. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria via Cristina Morgari. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1986.

I nipoti Armando e Cinzia, Luciano e Maria Teresa, Renato e Antonella partecipano la perdita della zia GIOVANNA.

Partecipano al dolore la famiglia Bernero, Liverani, Orlando, Castelnuovo, Giunipli.

Gli amici si uniscono al dolore di Mariuccia e famiglia.

Cristianamente è mancato il
rag. Antonio Galli
L'annunciano con dolore la moglie Elsa, le figlie Maria con Roberto, le sorelle Alma, Mariangela e Rosanna, cognati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Matteoni e Cantamessa e loro collaboratori per le assidue cure. Funerali martedì 21 ore 10 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gallardesi per la parrocchia Pace. Non fiori, avvenuti offerta Centro Ricerche sul Cancro.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Le famiglie Gilli, Ghidone e Chiabotto partecipano al dolore.

La famiglia Grabbi è vicina a Maria per la perdita del PAPA'.

I nipoti Alessandro, Giorgio, Claudia, Giangi e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio ANTONIO.

L'ultima buona di
Maria Barbero ved. Agaggio
ci ha lasciati, per ricongiungersi al suo caro ed amato Enrico. Piangono addolorati l'affezionatissima cognata Mariuccia Agaggio, i nipoti: Franca, Mariangela, Gino, Puccio; pronipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici della Clinica S. Luca; alle infermiere e a Teresa e Severia che l'hanno amorevolmente assistita. Le esequie si svolgeranno in Maria Ausiliatrice martedì 21, alle ore 15,15.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Franca e Rosa Toscani ricordano con grande affetto la cara MARIA e sono vicini al dolore di Mariuccia e dei nipoti.

Si uniscono al dolore di Mariuccia e dei nipoti:
Ines, Egidio e Carlo Giulio
Amelia Brondi

Erica e Gianni Biondi ricordano con grande affetto la cara MARIA e partecipano commossi al dolore di Mariuccia e dei nipoti.
— Settimo, 18 gennaio 1986.

La famiglia De Agostini e Gennaro partecipano al dolore di Mariuccia e dei nipoti per la morte della cara MARIA.

I nuginì Bevilacqua e Biasini con nipotini Stefanino prendono parte al grande dolore di Mariuccia per la scomparsa della cara cognata MARIA.

Lucia Bosetti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Maria Agaggio
— Torino, 18 gennaio 1986.

La Cina affronta le modernizzazioni sfidando la tradizione e la solitaria maestà della sua cultura

In marcia con Deng, verso il 2000

Agli ostacoli tradizionali alle riforme (timore di anarchia periferica, pericolo di separatismi regionali) oggi si assomma una crisi ideologica: il fallimento dell'economia di stile sovietico - La leadership cinese punta con coraggio al superamento delle strozzature stimolando gli incentivi individuali e i mercati - Ma le tappe future riservano anche aumenti dei prezzi, stabilimenti chiusi, disoccupazione La lenta «cura» dei nuovi managers e la caduta dei vecchi privilegi - Quali sono i vantaggi che si profilano per i Paesi occidentali

La Cina ha sempre avuto un suo ritmo storico caratteristico. La grande estensione del territorio, la diversità geografica da regione a regione, la mescola di individualismo, di talento e di omogeneità culturale lasita nella sua sterminata popolazione, la più lunga, ininterrotta storia di governo autonomo tra tutte le nazioni, fanno sì che i suoi problemi siano di una dimensione e di un significato diversi rispetto a quelli di qualsiasi altro Paese.

Così avviene per l'attuale sforzo di modernizzazione. Nessun Paese ha mai affrontato un compito tanto esteso. L'industrializzazione in Europa avvenne Paese per Paese, ad intervalli di una generazione. Il processo durò quasi un secolo. Ogni nazione d'Europa, durante l'industrializzazione, aveva una popolazione media di 25 milioni, e il monopolio della tecnologia avanzata. Al contrario, la Cina si muove con una popolazione 40 volte maggiore, in meno di un quinto di tempo, e su una base tecnologica molto meno solida. Inoltre, la rivoluzione industriale in Europa emerse come logica evoluzione della storia precedente. In Cina la modernizzazione contraddice in molti modi la tradizione del Paese. Essa è un potente livellatore culturale, mentre la Cina ha sempre avuto influenza sul resto del mondo con la solitaria maestà della sua cultura.

I burocrati

Nello stesso tempo, l'unità culturale della Cina si accompagna con una straordinaria varietà tra le diverse regioni, che sono fisicamente separate da grandi distanze e da grossi ostacoli geografici. Queste realtà etniche e geografiche hanno storicamente generato una oscillazione tra il timore dell'anarchia che portava alla necessità di una rigida centralizzazione e quello di una perdita di controllo periferico, con il pericolo di separatismi regionali.

Questi ostacoli tradizionali alle riforme si sovrappongono oggi a una crisi ideologica: il fallimento dell'economia di stile sovietico. L'esperienza non lascia dubbi sul fatto che il modello sovietico, applicato con maggiore o minore estensione in ogni Paese comunista, eccetto forse l'Ungheria, è una via sicura alla paralisi. Dove lavoro e prodotto sono fissati da standard governativi i managers non hanno alcuna conoscenza, né interesse a controllare i costi. I managers nel sistema sovietico, poi, non conoscono in dettaglio i loro mercati. Mentre un qualche ente nazionale assicura il rifornimento delle materie prime, altri prendono la loro produzione e la distribuiscono secondo criteri in cui i desideri del consumatore hanno una parte marginale.

Un tale sistema è incompatibile con il raggiungimento di obiettivi quantitativi consistenti. Non ha meccanismi per migliorare l'efficienza o la qualità. E poiché il sistema moderno di produzione dipende sempre più dall'informatica, le economie comuniste sono destinate a declinare sempre più, perché i partiti comunisti dominanti non fanno concessioni sul loro monopolio, gelosamente custodito, dell'informazione. In un sistema in cui così tanto dipende dalla decisione di lontani burocrati, fioriscono la corruzione e il mercato nero, quasi impossibili da sradicare.

Solo la Cina, tra i Paesi comunisti, ha avuto il coraggio di puntare al superamento di queste strozzature. Deng Xiaoping e i suoi colleghi hanno scelto una via alla modernizzazione della quale non esistono precedenti: essi sono sufficientemente comunisti per essere sospettosi nei confronti della proprietà privata, ma sono anche abbastanza pratici per capire che la pianificazione centrale secondo il modello sovietico è incompatibile con la modernizzazione. Gli attuali dirigenti cinesi hanno stimolato gli incentivi individuali e i mercati nel quadro di un piano centrale via via abbandonato. Il successo comincia a manifestarsi. In agricoltura la Cina è ma un Paese esportatore per alcune categorie di prodotti. Nelle città il conformismo del periodo della rivoluzione culturale e le sue immediate conseguenze sono in via di superamento grazie a una visibile crescita dei beni di consumo.

Ma la parte più difficile del cammino è ancora da percorrere, specie perché i costi emergono subito, mentre alcuni degli innegabili vantaggi si diluiranno negli anni. Poiché dovranno riflettere i costi reali, i prezzi aumenteranno, almeno per alcune categorie di prodotti. Alcuni stabilimenti inefficienti dovranno essere chiusi. Temporaneamente crescerà la disoccupazione locale. Nessun cinese nato in regime comunista ha esperienza per affrontare questo tipo di fenomeni. L'epoca maoista ha prodotto un basso livello di vita. Ma a fronte della mancanza di imprenditorialità dava la consolazione dell'uniformità e, per l'élite al potere, la seduzione di un potere incontestato.

Deng Xiaoping in una recente immagine. Il leader cinese e i suoi colleghi hanno scelto una via alla modernizzazione della quale non esistono precedenti: sono sufficientemente comunisti per essere sospettosi nei confronti della proprietà privata, ma sono anche abbastanza pratici per capire che la pianificazione centrale secondo il modello sovietico è incompatibile con la modernizzazione (Grazia Neri)

L'accento nuovo posto in Cina sull'economia implica un ribaltamento non soltanto economico, ma anche politico. Perché il nuovo sistema rappresenta una profonda minaccia allo status sociale finora imperante. Il paradosso del comunismo di stile sovietico, dal quale la Cina cerca di uscire, è la bassa produttività, i beni di consumo poveri e scarsi per la maggioranza della popolazione, mentre negozi speciali, scuole speciali, ospedali speciali e vacanze speciali soddisfano le necessità dell'élite al potere. Alla luce delle riforme, in Cina i beneficiari del precedente sistema perderanno molti dei loro privilegi.

Sarebbe contro la natura umana se la vecchia dirigenza non tentasse di resistere a questi cambiamenti, se non apertamente, almeno cercando di ritardare l'applicazione delle nuove direttive. Questa situazione in Cina dà luogo di fatto a una coalizione fra i tradizionalisti, che si battono per la loro visione del modo di vivere cinese, in nome della resistenza alle contaminazioni straniere, e i maoisti, che difendono la loro interpretazione dell'economia comunista.

Nella maggior parte dei Paesi i managers innovatori a basso livello di comando devono superare la resistenza dalla leadership, più anziana e quindi conservatrice. In Cina avviene il contrario. La crescita degli incentivi e delle forze di mercato, sostenuta dalla dirigenza al vertice, deve essere realizzata nelle province da troppi funzionari che non hanno esperienza e mancano di entusiasmo per la riforma. D'altra parte, l'incidenza reale delle riforme diventerà evidente soltanto quando ci sarà al comando un nuovo gruppo di managers. E' un processo che si sta realizzando.

L'effimero

La questione è allora: i notevoli risultati degli ultimi sei anni possono essere estesi al dopo-Deng? La successione di un grand'uomo è sempre difficile da prevedere; in nessun altro posto, poi, come in Cina dove l'effimero si presenta spesso con le apparenze del durevole. Deng ha dimostrato fede e sensibilità straordinarie nel predisporre solidi piani per la sua successione. Più vive, più cresce la possibilità che si tratti di piani senza pericoli. E in ogni caso i radicali di vittime della rivoluzione culturale sono un vaccino per la nazione contro i ritorni agli eccessi di quell'epoca. Se le riforme dopo Deng s'insabbieranno è difficile dire. Valutando tutti gli elementi ritengo che i leaders cinesi siano troppo razionali e pratici per non concludere che non esiste compromesso possibile tra il sistema sovietico di pianificazione e l'attuale corso della Cina di Deng.

Per gli Stati Uniti, l'esperimento cinese comporta numerose implicazioni.

a) Gli americani, siano essi esponenti dell'Amministrazione o privati cittadini, devono capire il travaglio spirituale e politico della Cina, che va molto al di là dei fatti tecnici. Devono essere attenti all'allergia dei cinesi alle ricette esterne. Le previsioni entusiastiche di un imminente emergere del capitalismo di stile occidentale non soltanto sono verosimilmente errate, ma corrono il rischio di diventare un'arma nelle controversie interne cinesi a favore dei conservatori. Il problema in Cina non è quello del ritorno alla proprietà privata, ma della decentralizzazione delle decisioni.

b) Una Cina forte e indipendente è nell'interesse dell'America. La modernizzazione della Cina è in sintonia con gli interessi americani, non come carta americana contro l'Unione Sovietica, ma perché, cercando la sua sicurezza, la Cina contribuisce all'equilibrio globale.

c) La modernizzazione della Cina produrrà un nuovo modello per la crescita dei Paesi in via di sviluppo, in qualche modo a metà tra l'impresa privata senza controllo che molti nuovi Paesi tentano e l'economia di tipo sovietico, che non funziona.

d) Il successo della Cina darà luogo a due sfide per l'Unione Sovietica: sotto l'aspetto geopolitico Mosca dovrà fare i conti con un vicino sempre più forte. Ideologicamente, un successo cinese creerà un'alternativa, umanamente più valida, alla versione moscovita del comunismo. Restare nella situazione attuale in futuro getterebbe l'Urss in una situazione anacronistica persino rispetto al resto del mondo comunista.

e) Gli Stati Uniti dovrebbero usare tutti i mezzi discrezionali possibili per incoraggiare il trasferimento delle tecnologie alla Cina e per assisterla nella sua crescita economica.

La Cina ha bisogno di un'infrastruttura e di progetti a medio e lungo termine. Ciò richiederà un grado senza precedenti di accortezza e buona fede nei progetti di cooperazione. Su queste basi gli uomini d'affari delle democrazie industriali avranno la ventura di partecipare a un'impresa che, se avrà successo, e può averlo, costituirà uno dei rari casi in cui ci saranno vantaggi per tutti.

Henry A. Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» per l'Italia «La Stampa»

L'effimero

La questione è allora: i notevoli risultati degli ultimi sei anni possono essere estesi al dopo-Deng? La successione di un grand'uomo è sempre difficile da prevedere; in nessun altro posto, poi, come in Cina dove l'effimero si presenta spesso con le apparenze del durevole. Deng ha dimostrato fede e sensibilità straordinarie nel predisporre solidi piani per la sua successione. Più vive, più cresce la possibilità che si tratti di piani senza pericoli. E in ogni caso i radicali di vittime della rivoluzione culturale sono un vaccino per la nazione contro i ritorni agli eccessi di quell'epoca. Se le riforme dopo Deng s'insabbieranno è difficile dire. Valutando tutti gli elementi ritengo che i leaders cinesi siano troppo razionali e pratici per non concludere che non esiste compromesso possibile tra il sistema sovietico di pianificazione e l'attuale corso della Cina di Deng.

Per gli Stati Uniti, l'esperimento cinese comporta numerose implicazioni.

a) Gli americani, siano essi esponenti dell'Amministrazione o privati cittadini, devono capire il travaglio spirituale e politico della Cina, che va molto al di là dei fatti tecnici. Devono essere attenti all'allergia dei cinesi alle ricette esterne. Le previsioni entusiastiche di un imminente emergere del capitalismo di stile occidentale non soltanto sono verosimilmente errate, ma corrono il rischio di diventare un'arma nelle controversie interne cinesi a favore dei conservatori. Il problema in Cina non è quello del ritorno alla proprietà privata, ma della decentralizzazione delle decisioni.

b) Una Cina forte e indipendente è nell'interesse dell'America. La modernizzazione della Cina è in sintonia con gli interessi americani, non come carta americana contro l'Unione Sovietica, ma perché, cercando la sua sicurezza, la Cina contribuisce all'equilibrio globale.

c) La modernizzazione della Cina produrrà un nuovo modello per la crescita dei Paesi in via di sviluppo, in qualche modo a metà tra l'impresa privata senza controllo che molti nuovi Paesi tentano e l'economia di tipo sovietico, che non funziona.

d) Il successo della Cina darà luogo a due sfide per l'Unione Sovietica: sotto l'aspetto geopolitico Mosca dovrà fare i conti con un vicino sempre più forte. Ideologicamente, un successo cinese creerà un'alternativa, umanamente più valida, alla versione moscovita del comunismo. Restare nella situazione attuale in futuro getterebbe l'Urss in una situazione anacronistica persino rispetto al resto del mondo comunista.

e) Gli Stati Uniti dovrebbero usare tutti i mezzi discrezionali possibili per incoraggiare il trasferimento delle tecnologie alla Cina e per assisterla nella sua crescita economica.

La Cina ha bisogno di un'infrastruttura e di progetti a medio e lungo termine. Ciò richiederà un grado senza precedenti di accortezza e buona fede nei progetti di cooperazione. Su queste basi gli uomini d'affari delle democrazie industriali avranno la ventura di partecipare a un'impresa che, se avrà successo, e può averlo, costituirà uno dei rari casi in cui ci saranno vantaggi per tutti.

Henry A. Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

17 GENNAIO 1986

NATI — Pistel Miriam; Interdigna Carlo; Cucchiarato Michela; Pecora Maria; Bertoli Alice; Santalucia Junior; Gili Ilaria; De Tommaso Daniela; Bernardi Alice; Oberto Giuseppe; Segatto Simone; Usai Davide; Gioia Ilaria; Marcocciato Karen; Abbiano Arianna; Tassone Elisa; Vitanza Andrea; Geochelis Magda; Trapani Elena; Bella Cristina; De Filippo Pietro; Capellupo Alessio; Bonelli Emanuele; La Porta Antonietta; Di Cesare Antonio; Gioanola Carlotta; Formaggini Maria Carola; Malvana Alessandro; Gamondi Adriana; Lavalenda Manlio; Mattiano Onofrio; Peperone Stefano; Cavallo Stefano; Lissoni Raimondo; Bonfiglioglio Tullio; Graziano Tommaso; Obialero Michela; Cassano Ezio; Buni Melvina; Pata Ilaria; D'Uva Marco; Rinaldi Luca; Massariello Chiara; Calista Giuseppe; Brescia Antonio; Battaglia Alberto; Marinone Jenny; Misuraca Alessio; Di Liberto Angela; Montevegata Laura; Di Lorenzo Sabrina; Montovan Luca; Ogliosa Elena.

MORTI — Ussoz Leonardo, di anni 17, nato a Torino, abitante in v. Nizza 2; Del Poste Annunziata, a. 81; Chieri, v. Conte 60, pens.; Grosso Domenico, a. 80, Torino, v. Monevidoo 22, pens.; Agnoloni Agnese in Marchisio, a. 86, Torino, c. Massoni 32, pens.; Fissolo Carlo Alberto, a. 72, Gambarana Lomellina, v. Francesino 3, pens.; Pane Maria Luigia, a. 101, Mezzo, v. Cabono 6, pens.; Barberis Pietro, a. 78, Busano Can.se, v. di Borgo 16, pens.; Mondino Giovanni, a. 77, Sommariva Bosco, v. Cherubini 3, pens.; Gilardi Elena, a. 84, Cinzi Alla Gonzole; Baglio Angela, a. 91, Centoville, pens.; Cresa Anna in Gagliardi, a. 79, Biella, c. Palermo 87, pens.; Berardo Silvia v. Rivoli, Torino, v. Cecchi 80, pens.

Decessi in ospedale: Tempo Michele, a. 84, Torino, pens.; Epifitti Antonio, a. 81, Rivoli Alto, pens.; Battigliani Piero, a. 80, Genova, pens.; Merlino Giuseppa, a. 88, Perrone, pens.; Delpiano Maria v. Scotto, a. 70, Orbassano, pens.; Rabaudo Cecilia Marianna v. Perino Chiavorio, a. 93, Usseglio, pens.; Valenzano Agostino in Rancico, a. 85, Asti, pens.; Donatiello Olga v. Marsevolo, a. 73, Orbassano, pens.; Bellomo Vincenzo, a. 78, Montanaro, pens.; Cardillo Oscar, a. 59, Treviso, pens.; Valenza Attilio, a. 86, Asti, pens.; Francesschina Margherita, a. 89, Alice Castello, pens.; Gaudio Chiavia, a. 86, Vignale Monferrato, pens.; Bertolino Giuseppe, a. 75, Chivasso, pens.; Pezzato Ennio, a. 42, Settimo T.se, Ferrari Daniela, a. 34, Biella, pens.; Bellonatto Agnese v. Serini, a. 78, Cerrù, pens.; Turenti Carlo, a. 78, Torino, pens.; Pastino Isabella, a. 80, Traversella, pens.; Malfatto Paola, a. 53, Torino, pens.; Pasquale Francesco, a. 62, Colonnesano, pens.; Calegari Giacomo, a. 86, S. Martino dei Colli, pens.; Garrone Margherita, a. 95, Torino, pens.; Tempo Michele, a. 84, Torino, pens.; Bertinetti Aldo, a. 69, Torino, pens.; Cantarello Anna, a. 74, S. Giorgio della Richinvelda, pens.

Nati 82 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Giovanna Gotzio
ved. Lanza
Ne danno edificante annuncio il marito Camillo, il fratello Giuseppe con Chiara, la cognata Annamaria, il nipote Giancarlo, le nipoti Rosella, Marisella e famiglia, il nipote Camillo e famiglia, il cognato Antonio con Nella, la cara amica Jucci, parenti e amici tutti. Funerali martedì 21 c. ore 14,30 parrocchia «S. Natale».
— Saluzzo, 17 gennaio 1986

I condomini e l'amministratore di corso Agnelli 66 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Giovanna Gotzio
nata Lanza
— Torino, 19 gennaio 1986

Nina e Beppe sono affettuosamente vicini a Camillo per la perdita della cara mamma Giovanna.

E' mancata
Rina Boccolo
in Donati
di anni 86
Lo annunciano il marito Angelo, il figlio Claudio con la moglie Agata e l'adorata nipotina Valentina, la mamma Paolina, i fratelli Giuseppe e Margherita, le sorelle Maria, Olga, Lidia e Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli oggi, domenica 19 gennaio ore 15,30, partendo dall'abitazione di via Alpignano 65. Un particolare ringraziamento al dott. Giovine per la premurosa cura prestata.
— Rivoli (Valdellatorre), 19-1-1986

Improvvisamente è mancato
Corrado Olivetti
anni 85
Addolorati l'annunciano la moglie Domenica Duella Cora, il figlio Enrico, la nipotina Francesca e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente, ore 14, da via Pollenzo n. 54 ed alle ore 15 in Lavoro Canova.
— Torino, 17 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Peretto
vedova Duano
anni 86
Addolorati lo annunciano la figlia Franca col marito Mario Berton, la nipote Anna e famiglia, parenti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Monica (via Veglia). La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1986

E' mancata
Carolina Carpignano
vedova Bolla-Tarletta
anni 90
Lo annunciano a funerali avvenuti e nipote Claudia e famiglia, la nuora Lucilla Stellura.
— Torino, 19 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata
Stefania Clevi
in Vicevich
anni 78
Lo annunciano il marito Orazio, la figlia Romana col marito Silvio Pereira e i figli Fabrizio e Paolo, nipoti. Funerali martedì 21 corr. ore 10,15 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 18 gennaio 1986

Cristianamente è mancato
Francesco Manassero
anni 67
Lo annunciano la moglie Caterina Perino, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente, ore 15, partendo da Front Canavese, partenza da Torino via Paolo Veronese n. 134/17, alle ore 14. Un ringraziamento ai dottori Luigi Barosa, Balbarino, Tiburzio.
— Torino, 17 gennaio 1986

A funerali avvenuto del
CAV. DI VITTORIO VERETO
EX DIPENDENTE BANCO DI ROMA
Giuseppe Lubatti
lo ricordano a parenti ed amici i nipoti Luca, Alessandro e la nuora Emma Bicchetto ved. Lubatti.
— Orbassano, 19 gennaio 1986

E' mancato
Pierino Vittorio Reis
anni 63
Lo annunciano figli, nuora, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Mezzenile lunedì 20 c.m. ore 14,45 dalla casa partendo alle 14,30 dall'abitazione di Pessinetto.
— Pessinetto, 18 gennaio 1986

E' mancato
Giuseppe Bertino
Lo annunciano moglie, figli, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 da piazza Lauriano 4.
— Piossasco, 19 gennaio 1986

(Continua a pagina 6)

Servono programmi di computer che non esistono

Studio del Pentagono «Impossibile lo Scudo»

WASHINGTON — «*New York Times*» e «*Washington Post*» hanno rivelato ieri l'esistenza di uno studio commissionato dal Pentagono nel quale si sollevano non pochi dubbi circa la realizzabilità del progetto reaganiano per le cosiddette «*guerre stellari*» e si dice in particolare che gli esperti del dipartimento americano per la Difesa non hanno finora affrontato il problema-chiave dei computer che dovrebbero far funzionare l'intero programma.

Anche se non ufficialmente coperto dal segreto, lo studio compiuto per ordine del Pentagono da una commissione di 32 esperti guidata dal professor Danny Cohen dell'università del Sud-California, non era finora stato reso noto. I due quotidiani hanno detto che da esso si deduce che, per quanto teoricamente fattibile, il programma dell'amministrazione non arriverà a nessun risultato se continuerà a venir condotto come lo è stato fino ad oggi.

Miliardi di dollari sono già stati spesi negli Stati Uniti per quella che viene ufficialmente definita l'«*iniziativa di difesa strategica*» (sdi) e il ministero della Difesa ne chiederà quest'anno altri cinque. Secondo il documento, però, tali spese non porteranno a nulla soprattutto perché finora nessuno ha pensato che, per funzionare, lo schema delle «*guerre stellari*» richiede dei tanto sofisticati quanto inesistenti programmi per i computer che dovrebbero controllarlo.

«*I programmi* — ha scritto il «New York Times» — *sono il problema fondamentale della sdi e finora sono stati trascurati... eppure i computer avranno il compito gigantesco di seguire migliaia di bersagli dei nemici, di decidere e ciascuno di esse un'arma per distruggerla, di tenere il conto delle testate riuscite ad attraversare ogni successivo strato della difesa antimissili nonché di decidere quali delle testate in arrivo sono vere e quali sono quelle ancor più numerose false. E tutto questo senza margini di errore*».

Meno pessimista, il quotidiano di New York ha detto che per lo sviluppo dei programmi necessari per i computer delle «*guerre stellari*» saranno necessari «*numerosi anni*», mentre quello di Washington ha citato uno dei membri della commissione di studio (che da esso si è a sua tempo dimesso) secondo il quale «*gli scienziati non saranno mai in grado di predisporre per i computer dei programmi talmente a prova di errore da rendere funzionante il sistema di difesa spaziale*».

Zamyatin e Kornienko su Ginevra, euromissili, scudo spaziale

Mosca reclamizza il piano Gorbaciov «Nessun ultimatum: abbiamo fiducia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica non condiziona il secondo vertice Gorbaciov-Reagan all'accettazione del piano di disarmo presentato mercoledì sera dal Segretario generale. Ma insiste che il Duemila nascerà disarmato soltanto se Washington abbandonerà i suoi progetti stellari (completamente, «non c'è distinzione tra realizzazioni e ricerche»).

Rispetto al passato, tuttavia, Mosca ha un guizzo d'ottimismo: a chi gli chiedeva, ieri, che accadrà del piano Gorbaciov se Reagan si ostinerà a volere lo scudo stellare, il primo viceministro degli esteri Georgi Kornienko ha risposto: «*Vede il mio bicchiere? E' metà pieno o metà vuoto? Preferisco dire metà pieno*».

Kornienko è comparso davanti a trecento giornalisti, insieme con il maresciallo Serghiei Akromeiev, vecchio esperto di trattative sul disarmo (partecipò ai colloqui sul Salt 2) e a Leonid Zamyatin, capo del Dipartimento informazioni al Comitato centrale. Per ribadire, anzitutto, la «*portata storica*», la «*concretezza*» del progetto Gorbaciov; per esaltare la buona fede dell'Urss, il suo desiderio di pace.

Che succederà, ad esempio, dei missili a medio raggio presenti nella zona europea? Che ne pensa dell'Urss? Se ne parlerà soltanto nella fase due del piano; la fase uno si occupa della sorte europea e basta. Dunque l'Urss continuerà a tenere gli «sstamissili» a Est degli Urali per almeno cinque-otto anni? Senza dubbio: «*Devono compensare i bombardieri americani armati di testate atomiche*» di base nel Pacifico, ha replicato Akromeiev.

E che dire della mobilità degli SS-20, della facilità con cui, una volta ritirati dall'Europa, possono venire trasferiti all'Est? E' solo una malevola supposizione della propaganda occidentale? Certamente no, riconosce Kornienko, gli SS-20 possono venire trasferiti. Ma lo stesso si può dire dei Pershing e dei Cruise ancora negli Usa: «*Sarebbe una questione di giorni, portarli in Europa*». Quanto agli SS-20 smantellati, Mosca accetterà controlli internazionali sulla distruzione di «*testate, motori, vettori*», «*secondo metodi scelti dalle due superpotenze*».

E le reazioni americane alla proposta del Segretario generale hanno soddisfatto il Cremlino? Non le valutiamo in modo totalmente negativo, risponde Zamyatin. Anche se restano «*circoli militaristici*» ostili al processo di Ginevra, e il ministro della Difesa Weinberger insiste nel rifiutare tutto quanto arriva da Mosca. Weinberger, probabilmente, avrà abbandonato il campo fra quindici anni. Ma non pensano, a Mosca, che tre quinquenni possono voler dire tre presidenti americani? E' ancora il vecchio Kornienko, per tanti anni spalla di Gromyko, a concedersi un guizzo d'ottimismo. «*Certo, ci sono esempi negativi, in tal senso: patti raggirati e disattesi. Ma la storia dei rapporti con gli Stati Uniti ci offre buoni esempi: non pensiamo che la politica americana costituisca un ostacolo di principio alla realizzazione di questi accordi*».

Emanuele Novazio

Nuovi arresti di giornalisti in Nicaragua

MANAGUA — La polizia nicaraguense ha arrestato l'altra notte due giornalisti sotto l'accusa di avere violato le disposizioni dello stato d'emergenza.

Si tratta di due redattori del quotidiano indipendente «La Prensa», Alejandro Cordenero, incarcerato per avere pubblicato un foglio volante di notizie senza autorizzazione delle autorità, e Enrique Garcia Urbina.

Morto (84 anni) Valerian Zorin l'ambasciatore dello stalinismo

MOSCA — Valerian Zorin, il diplomatico che più di ogni altro fu espressione della linea dura del Cremlino negli Anni Cinquanta e Sessanta è morto giovedì, giorno del suo compleanno, dopo una lunga malattia. Aveva 84 anni ed era da tempo malato. Lo ha annunciato la «Pravda» con un necrologio firmato da Andrei Gromiko ed Eduard Shevardnadze.

A farlo «scivolare» fu la crisi dei missili sovietici a Cuba. Il diplomatico sovietico intervenne infatti per smentire categoricamente che i sovietici avessero installato missili a Cuba definendo un falso le prove fotografiche esibite dall'amministrazione Usa, proprio mentre Kruscev ammetteva la circostanza in uno scambio di lettere con Kennedy.

L'incidente fu fatale a Zorin e da quel momento le trattative con Washington per evitare una terza guerra mondiale furono affidate a Vasily Kuznetsov.

Richiamato a Mosca dal 1965 al 1971 fu ambasciatore in Francia.

Comunità umana primitiva viveva vicino a Miami diecimila anni fa

WASHINGTON — A ridosso di Miami è stata scoperta la prova che l'uomo viveva, 10.000 anni fa, nella Florida meridionale. L'apertura di una voragine (per erosione della roccia calcarea sovrastante) ha messo in luce il sito archeologico «*forse più importante delle regioni orientali degli Stati Uniti*».

Nella voragine sono state trovate ossa e armesi che provano come una comunità umana primitiva (ma già in possesso di coltelli e raschiatoi) vi risiedesse in coabitazione con animali dell'era glaciale, in buona parte estinti nei dieci millenni trascorsi da allora. Gli antichi abitatori vivevano in stretto contatto con decine di animali la cui presenza così a Sud era ignorata: mammut, bisonti, leoni, varie specie di orsi, cinghiali, lupi enormi.

Sono oltre quarantamila i frammenti di ossa e gli utensili rinvenuti e catalogati.

Se il gorilla non è in forma

New Orleans. Johnny, uno dei tre gorilla dello zoo di Audubon, da qualche tempo non era in forma. Dopo un'abbondante dose di sedativi viene sottoposto a un check up dai veterinari (Associated Press)

Mostrato a Bonn, dopo 41 anni, un documentario sovietico sulla liberazione

Auschwitz accolse con terrore i russi Gli ebrei temevano un altro massacro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le tenaci ricerche di una coppia di documentaristi tedeschi hanno portato alla luce, dopo 41 anni, immagini inedite dell'inferno di Auschwitz. Proiettati a Bonn, dinanzi a pochi giornalisti, quegli undici minuti di film hanno aggiunto altre pagine all'interminabile catalogo degli orrori nazisti.

Non si vedono efferatezze, perché a girare le scene non erano più le SS, ma se ne vedono le sinistre conseguenze, di fronte al tragico spettacolo che accolse i liberatori sovietici, il 27 gennaio 1945.

Merito primo di questa scoperta va all'Holocaust Memorial Foundation, con sede in America. La Foundation sapeva che, nel '45, i russi avevano mostrato 18 minuti di film sui primi due mesi ad Auschwitz, dopo la liberazione. Ma la Foundation sapeva altresì che quei 18 minuti facevano parte di circa un'ora di drammatiche sequenze, tutte di eccezionale valore storico e umano. Affidò pertanto ai coniugi Irmgard e Bengt von zur Mühlen, noti registi e produttori di documentari, l'incarico di scovare i 40 minuti scomparsi. I fotogrammi assenti.

La coppia tedesca li ha trovati. Non tutti, ma 11 minuti. Erano a Mosca, nell'archivio personale di Alexander Vorontsov, l'operatore entrato ad Auschwitz con le pattuglie sovietiche di punta. Gli spezzoni — ha confermato Vorontsov — non erano mai stati proiettati in pubblico e, se i Von zur Mühlen non li avessero cercati, snidati e richiesti, sarebbero rimasti inediti per sempre. I documentaristi li hanno adesso mostrati insieme con alcune dichiarazioni di Vorontsov. Questo è il film visto a Bonn. In parte, l'Holocaust Memorial Foundation ne presenterà uno più lungo, 60 minuti.

«*Non mi sono mai rimesso dall'orrore di quell'esperienza* — narra Vorontsov —. *Ascilla ancora in mia memoria, come un incubo*». Le primissime immagini della liberazione non offrono lacrime o sorrisi di gioia, ma gelido terrore. Perché? «*I prigionieri non si rendevano conto che eravamo russi, amici: credevano fossimo tedeschi, soldati di un plotone d'esecuzione, con l'ordine di ammazzare tutti*». Vi erano, allora, nel campo, soltanto settemila sopravvissuti. Oltre centomila erano stati allontanati dalle SS con una «*marcia della morte*» verso Ovest.

Bambini scheletrici, con l'orrore nelle pupille, larve umane, spezzate dal freddo, dalla fame, dalla paura. Donne troppo esauste o troppo malate per levarsi dai giacigli. Ogni fotogramma è un grido muto di dolore. E' un ennesimo atto d'accusa contro un'ideologia iniqua. L'obiettivo coglie le cavie di Mengele, le vittime dei suoi esperimenti, i superstiti dei 1500 gemelli trascinati nel suo laboratorio infernale.

Mario Ciriello

Il «Columbia» è atterrato in California

WASHINGTON — Il traghetto spaziale «Columbia» ha concluso ieri con un perfetto atterraggio in California una delle missioni spaziali americane più tormentate da problemi tecnici e ritardi.

I sette astronauti che avevano subito un numero record di sette rinvii alla partenza e di due rinvii per il rientro a causa delle proibitive condizioni del tempo in Florida hanno finalmente completato il loro volo con un difficile atterraggio.

La recente storia della Calabria, in una catena di errori e promesse non mantenute

Gli sprechi di Gioia Tauro

Seicento miliardi per distruggere uliveti, aranceti e per gli espropri, altri 400 per costruire un porto grande quanto inutile - Il mega-progetto sull'energia elettrica e il «no» alla centrale a carbone in un cavilloso gioco delle parti - La storia della crisi siderurgica - I miliardi in tasca alla mafia

DAL NOSTRO INVIATO

GIOIA TAURO — Sulla grande piana incolta scilla un forte vento che viene dal mare, trascinando nuvole che ogni tanto scaricano raffiche di pioggia. Qui c'erano 30 mila alberi di arance e mandarini: non ci sono più. Qui c'erano 36 mila ulivi: sono stati abbattuti. Qui c'era un paese con più di 300 abitanti: non si vede più una sola casa. La piana è oggi un deserto, la spiaggia è stata ricoperta di cemento; moli grandiosi si spingono nel mare: ma non c'è una sola nave attraccata, non una gru, non una casta sulle immense deserte banchine: nessuno ci lavora.

Le case bianche che si vedono laggiù, verso Rizzi, sono quelle di Gioia Tauro: 17 mila abitanti, 3000 disoccupati. Siamo nel cuore del più grande spreco d'Italia, nel posto della «grande truffa». Qui si svolge, ormai da quindici anni, la più assurda e avvilente sceneggiata del nostro povero Mezzogiorno. I fatti e il paesaggio sono la testimonianza di una catena ininterrotta di errori di previsioni, di promesse non mantenute, di distruzioni irrazionali, di colossali fortune gettate al vento.

La cronista ritorna quaggiù, perché a Gioia Tauro è cominciata una nuova puntata dell'incredibile storia calabrese. Questa volta è in programma un balletto sull'uso al progetto di una gigantesca centrale a carbone per produrre energia elettrica. La centrale: c'è chi la vuole a tutti i costi, c'è invece chi è pronto a scendere in piazza per non lasciarla costruire. C'è chi la invoca come la panacea che darà lavoro ai 40 mila disoccupati della zona, chi invece annuncia cataclismi provocati dall'inquinamento. Si fanno referendum tra la popolazione, riunioni, manifestazioni di protesta. I partiti sono attualmente divisi: spesso lo stesso partito sostiene una tesi in Calabria e l'opposto a Roma.

La centrale a carbone si farà? Il Cipe ha detto sì. Il Tar ha detto no. Il Consiglio di Stato ha respinto il no del Tar. La Provincia è negativa. La Regione anche. Il Comune di Gioia è per il sì... Da 15 anni si parla dell'industrializzazione di Gioia Tauro, ma non si è fatto finora niente di produttivo, nonostante si siano spesi mille o forse più miliardi di lire.

La storia di Gioia Tauro è cominciata nel 1972. Il malumore della Calabria — povera e isolata, costretta all'emigrazione e tartassata dalla mafia locale — trova un'occasione per coagulari nell'annuncio che Catanzaro e non Reggio è stata scelta come capitale della Regione. Nella città dello Stretto sorgono le barricate: il ministro Ciccio Franco lancia lo slogan «boia chi molla»; c'è il pericolo di una insurrezione. A Roma il presidente del Consiglio Colombo, dc, su pressione anche del socialista Mancini, prepara un «pacchetto» di promesse per tentare di calmare gli animi: tanti soldi e tanti stabilimenti industriali. Tra le promesse: la costruzione di un faraonico quinto centro siderurgico a Gioia Tauro, con tanto di porto per alimentarlo. Le cifre sono sbalorditive: 7000 posti di lavoro per la siderurgia, altrettanti se non di più per l'indotto, la rivolta di Reggio si spegne.

Per mantenere le promesse, a Gioia Tauro vengono sradicati ulivi e aranceti: che importa se sono i migliori della regione, i soli che producono frutta che trova acquirenti sul mercato? Che importa se di questa agricoltura vivono, bene o male, 3000 persone? La programmazione prevede che domani ci sarà lavoro per decine di migliaia di persone.

Si distrugge e si prepara il terreno per costruire il centro siderurgico. La crisi dell'acciaio è nell'aria: sarebbe sufficiente un'occhiata fuori dalle frontiere per capire il vento che tira, ma i politici si comportano come le famose scimmiette che non vedono e non sentono. Andreotti, diventato presidente del Consiglio, viene a posare la prima pietra dello stabilimento. Ma, tre giorni più tardi, i lavori sono sospesi.

Intanto le devastazioni sono avvenute, e le promesse vanno in qualche modo mantenute: lasciato da parte — con grandi polemiche e proteste — l'ormai assurdo progetto siderurgico, si continua a costruire il porto. A qualcosa servirà. E' la storia della metà degli Anni 70; resta il porto il quasi finito, fantasma, lugubre su questa piana incolta: ancora non si sa come utilizzarlo, che cosa costruirvi alle spalle.

Si è progettato di tutto: un laminatoio, una fabbrica di armi, un porto turistico, un mega-impianto per la lavorazione del legno, una fabbrica di trattori agricoli, uno stabilimento di ceramiche. Tutte ipotesi corredate da progetti, tutte presentate volta a volta come il «toccasana» per la Calabria; tutte abbandonate per strada.

Finora si è soltanto distrutto quel che c'era: si sono spesi i soldi: 400 o 600 miliardi per le distruzioni e gli espropri; altri 400 e più miliardi per il porto inutile. Cifre esatte di spesa è impossibile trovarle. Ma è certo che di questa incredibile torta di miliardi sprecati, una grossa fetta — due, trecento miliardi almeno — è andata in tasca alla mafia, alla 'ndrangheta se si vuole chiamarla con il suo nome calabrese.

La filosofia è sempre stata la stessa: facciamo terra bruciata e poi vedremo che cosa costruirci sopra: promettiamo e poi vedremo; spendiamo tanti soldi, qualcosa nascerà. Ogni progetto, camuffando, è stato finora demolito dalla logica, dal mercato. Per ora c'è un gigantesco porto nel deserto: l'idea della centrale a carbone è nata proprio per poter utilizzare le banchine altrimenti inutili e il terreno altrimenti deserto. Sarà la volta buona? Il tempo passa, il denaro corre, i calabresi aspettano e protestano.

Sandro Doglio

Per punirlo le drogarono arrestati dopo un anno

OLEA — Per punire un ragazzo che aveva fatto arrestare un loro fratello, gli iniettarono una dose di eroina. Ora sono stati arrestati assieme ad un cugino loro complice. In carcere sono finiti i fratelli Crocifisso e Rocco Ferrigno, rispettivamente di 19 e 22 anni, e Luigi Caiona di 18.

I fatti risalgono a più di un anno fa. Lo studente Liborio Paci di 18 anni litigava con il minore dei Ferrigno, Sergio, di 16 anni, che tentava di strangolarlo. Su denuncia del Paci, il ragazzo veniva arrestato.

Frodi valutarie condannati un genovese e una brasiliana

TRIESTE — Il tribunale di Trieste ha condannato il genovese Pietro Molinari, di 54 anni, amministratore di due società commerciali di Trieste e Ginevra (la «Molinari» e la «Sereo»), e la sua convivente Maria Rosa Pereira, di 30 anni, brasiliana, rispettivamente ad un anno di reclusione e due miliardi e 400 milioni di lire di multa e a otto mesi di reclusione e un miliardo e 200 milioni di lire di multa.

I due sono stati riconosciuti colpevoli di aver costituito all'estero una disponibilità valutaria di un milione di dollari. Il tribunale ha anche deciso la confisca di 155.000 dollari Usa, sequestrati oltre un anno fa dal nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di Finanza di Trieste in un istituto di credito triestino.

Le indagini della polizia erano cominciate un anno fa ed avrebbero accertato che negli ultimi cinque anni sul conto bancario di Maria Rosa Pereira erano stati accreditati dollari per oltre un miliardo e 200 milioni di lire provenienti da banche svizzere e del Liechtenstein.

A giudizio per peculato l'ex sindaco di Desio

MILANO — Comparirannno giovedì davanti al tribunale di Monza tre amministratori pubblici di Desio, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, peculato, truffa, falso in atto pubblico per la gestione di alcuni fondi destinati alla bonifica del terreno contaminato dalla diossina uscita dal reattore dell'«Icmesa» il 10 luglio 1976.

Si tratta dell'ex sindaco e attuale segretario di una sezione cittadina del psdi Ivano Desiderati, dell'ex vicesindaco Giancarlo Variaco (psi) e dell'allora assessore ai lavori pubblici Fernando Colombo (pci).

Il rinvio a giudizio è stato firmato dal giudice istruttore Alfredo De Lillo al termine di un'indagine svolta dai carabinieri secondo la quale operai che avrebbero dovuto eseguire il lavoro non avrebbero svolto alcuna attività.

Presto a casa il tecnico trattenuto dalla Libia

TERAMO — Il tecnico italiano Raffaele Tamberri, di 63 anni, trattenuto a Zuara (Libia) dal luglio 1984 perché legale rappresentante dell'impresa di costruzioni «Società di Rosato degli Abruzzi, dichiarata fallita, potrà tornare in Italia entro pochi giorni.

Alla società di Rosato, impegnata nella realizzazione di una strada e di una palazzina a Zuara, 120 chilometri da Tripoli, subentrerà infatti la «Gilt International spa» di Vasto (Chieti). Lo ha comunicato la moglie del tecnico, Maria Eleonora.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Agnese Bellenotto
ved. Bertel
anni 80

Le annunciano a funerali avvenuti il fratello Mario, la nipote Linda, nipoti e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Ricordano con affetto la cara mamma, la cognata Maria Teresa e Lina Bertel ai nipoti Aldo, Claudio, Elio, Giulio, Rosalba, Roberto e Dario Bertel con le famiglie.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Gambino

Le recardano con grande amore mamma, moglie, zii adorati figli Paolo e Lina con parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Italo Trabot. Funerali martedì 21 gennaio ore 10 (Assistenza Martini, via Pergolesi 30).
— Torino, 17 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Rua

Le annunciano Gianfranco, Tiziana, Giampietro e Alessandro Bruno. Funerale martedì 21 ore 8,30 Nuova Assistenza Martini (largo Orbassano).
— Torino, 18 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata
Santa Tedeschi

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle Nidia, Maria con Paolo, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 10,15 nella parrocchia Cristo Operaio.
— Anno di Taggia, 17 gennaio 1986.

Gregita, Cesilina e Biagio partecipano al dolore della famiglia Tedeschi-Schiavi.

Mariarosa, Sandra ed Elena ricordano con tanto affetto la cara zia SANTA.

Crudelmente, munita dei conforti religiosi, è spirata
Maria Data ved. Pugno

Lo annunciano la nipote Anna Federica col marito Achille Sudino e la pronipote Sibilla col marito Franco Fantando ed il piccolo Federico. Un ringraziamento particolare ai primari, aiuti ed assistenti curanti ed a tutto il personale di assistenza. Funerali il giorno 20 alle ore 11,30 partenza dall'Ospedale Agnelli, Pinerolo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Olivolo Mondovì. Servizio pubblico. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 18 gennaio 1986.

Albertina Canegallo partecipa con dolore al lutto.

I nipoti Giovanni Aldo Capriata e la nipote Lidia Fabbro partecipano commossi al lutto e al dolore dei famigliari per la scomparsa della zia
Maria Data ved. Pugno
— Torino, 19 gennaio 1986.

E' mancato
Carlo Massaro

Addolorati l'annunciano la moglie Pia con i figli Paolo e Stefano, la sorella, cognato, parenti tutti. Funerale lunedì 20 partenza ore 8,30 parrocchia Beata Corona di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Serravalle d'Asti.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Sono particolarmente vicini a Piera e figli gli amici di sempre.
Ester e Danilo Miglietta
Nora e Piero Giacosone
Lucia e Felice Merlo
Graziella e Ezio Revelli.

La Ream, Collaboratori e Dipendenti partecipano vivo parte al dolore della famiglia Massaro.

Gli Amici di Grottaglie e di Torino partecipano al dolore di Paola e Stefano.

Improvvisamente è mancato
Mario De Pecoli

Costernati ne annunciano la scomparsa Mirella Garbarino, i figli Maddalena con Walter Ferdinando con Maria Teresa, gli adorati nipoti Maurizio e Riccardo. Funerali lunedì 20/1 Santo Cuore di Maria ore 8,30.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Cecilia Carena ved. Costa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Piero, Maria, Franca con le rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 14,30 da via Petrarca 37, Settimo Torinese.
— Torino, 18 gennaio 1986.

E' improvvisamente mancato
Felice Conforno
Cav. Vittorio Veneto

A funerali avvenuti addolorati ne danno l'annuncio la figlia Clorinda e famigliari tutti.
— Torino, 14 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Le distinte commosse ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del marito
prof. Giuseppe Gallone

Un grazie particolare a colleghi ed allievi del liceo Segrè e della scuola media Pascoli. S. Messa Trigesima lunedì 27 gennaio 1986 ore 18,30, parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 19 gennaio 1986.

La famiglia Baldacci-Gragnani commossa ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro
Nello Baldacci
Santa Messa Trigesima il 22 corrente 1986 alle ore 8,30 parrocchia della Salute.
— Torino, 19 gennaio 1986.

Madeleine Cagna ringrazia commossa quanti con presenza, preghiere, offerte hanno preso parte al lutto per la perdita del suo
Gerardo Rocca
— Cavagnà - Montevecchia al Mare, 19 gennaio 1986.

Le famiglie Pina e Morganti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Memè Morganti
in Pron
Messa di trigesima il 20 gennaio ore 18,30 nella Cappella Maria Ausiliatrice di Via Piazzi 21-23.
— Torino, 19 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1900 1986
Giovanni Michelotti
Con immutato rimpianto. Santa Messa giovedì 23 gennaio ore 11, Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 26.

1970 1986
Mario Villa
Sempre con noi. Sono nel dolore dei tuoi cari figli.

1965 1986
Angelo Bergarello
Sempre con noi.

1974 1986
Franco Gobetti
Ricordano il suo sorriso, la sua bontà, la sua simpatia, la sua carica umana.

1923 1982
Cesare Cesinelli
Ricordandoti con immenso rimpianto e dolore. S. Messa oggi ore 18,30 parrocchia via Breglio 124.

1972 1986
Mario Coggiola
Sempre ricordato. Adolfo. S. Messa domani ore 8, Sassi.

1966 1986
Carlo Barruli
Con infinito rimpianto. Laura.

Giulio e Mario Pianella
Vi ricordiamo con tanto affetto. S. Messa, latino Veuve, via Cumiana 14, 20-1, ore 11.
— Torino, 19 gennaio 1986.

Nel decimo anniversario della sua scomparsa la società Cleopa ricorda
Mario Pianella
ringraziando la nobile figura e la straordinaria comunicativa.
— Torino, 19 gennaio 1986.

Il 19 gennaio 1941 moriva
Annibale Germano
Con immenso affetto Renata e Patrizia lo ricordano agli amici.
— Torino, 19 gennaio 1986.

Due anni fa ci ha lasciati
Stefano Hutter
Lo ricordano la sua famiglia e gli amici con tanta nostalgia.
— Pino Torinese, 19 gennaio 1986.

1922 1980
Pietro Castelli
Oggi, come ieri, con infinito amore. Wanda.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Sabato LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 14-18,30
Galleria 9-12,30
Sportelli Via Massena, 37
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-12,30; 14,30-18,30. Domenica dalle ore 10,30

Troppe rapine, si chiude il negozio

Palermo. Il titolare di questo negozio di calzature ha deciso di cessare l'attività a causa delle troppe rapine. Ha affisso un cartello avvisando la clientela che tutta la merce è messa in vendita a prezzi scontati

Intervista al responsabile democristiano per il settore Rai

«La dc non abbandona Carniti» (Così almeno assicura Bubbico)

«Siamo pronti a votarlo ma la maggioranza deve comportarsi da maggioranza»

ROMA — **Onorevole Bubbico, è vero che avete «abbandonato» Carniti?**

«No — risponde il responsabile del dipartimento comunicazioni di massa della dc.— Abbiamo chiesto su Carniti e sul consiglio d'amministrazione della Rai, che dev'essere rieletto dalla "vigilanza", una sola condizione. La legge numero 10 del 1985 configura nell'elezione del consiglio una maggioranza che elegge 12 consiglieri e una minoranza che ne nomina 4, a differenza della legge 103 che prevedeva una maggioranza qualificata per eleggere l'intero consiglio. Da qui la condizione politica indispensabile, ripetuta dalla dc in questi giorni: l'intesa tra le cinque forze di governo».

— Il vostro non è un atteggiamento strumentale?

«Quando è emerso che i socialdemocratici facevano una questione di principio sulla nomina di Biagi e si rifiutavano di partecipare all'elezione del consiglio, non abbiamo ritenuto opportuno prescindere dal pds, come, in una circostanza analoga, abbiamo fatto tre mesi fa coi pri. La nuova legge obbliga la maggioranza, anche in una materia istituzionale, a comportarsi da maggioranza».

— Si parla di poltrone prestigiose offerte dai socialisti ai pds...

«Non lo so e non mi interessa. La dc non è su questa strada e per prima, proprio sulla legge 10, ha affermato l'uscita dal tunnel delle spartizioni che non ci riguardano. La nuova fisionomia della Rai è in una direzione diversa, tutta di recupero della professionalità e dell'autonomia».

— Eppure gli altri partiti sono convinti che il regista della campagna di demolizione della candidatura di Carniti sia lo stesso Bubbico...

«E' una convinzione abbastanza diffusa. La contraddicono i nostri comportamenti, trasparenti alla luce delle cose che ho detto. La verità è un'altra e cioè che nelle vicende Rai si riverberano sempre le difficoltà politiche di ordine più generale. Il giorno nero per il consiglio ha coinciso con la vicenda della religione a scuola, con lo sciopero dei medici, la questione degli elicotteri inglesi, tutti temi che impegnano, anche con forti divisioni, i partiti di governo».

— E se alla fine fosse lo stesso ex leader della Cisl a rinunciare alla presidenza della Rai?

«La politica si fa sui fatti e sulle idee e non sulle ipotesi astratte».

— Lo stesso Borri, capogruppo democristiano alla vigilanza Rai, ha annunciato che una rinuncia di Carniti farebbe la casa.

«Questa è una sua opinione».

— Ma l'amerremmo, vale a dire fuori Carniti e Biagi, può essere una soluzione a questo punto?

«Non è un problema di nomi e di persone. E' e rimane, e non da oggi, una questione politica centrale per l'alleanza a cinque. In questo concordo con Spadolini. Una mia proposta, presentata quindici giorni fa, si muove nella stessa ottica di quella repubblicana. La maggioranza si metta a un tavolo e, prima di concordare le strisce della riforma del sistema radiotelevisivo, definisca l'assetto da dare alla Rai e la ridefinisca drastica delle durate degli spazi pubblicitari della Rai e dei network, a favore dei giornali e dell'emittenza locale, come concordato a novembre con l'assenso significativo del pci. Su una materia istituzionale come questa l'apporto dei comunisti è importante».

Giuseppe Fedi

Si ripropone il problema della sicurezza nei palazzi della Laguna

Sono quattro i morti a Venezia Incertezza sulle cause del rogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Sono salite quattro le vittime dell'incendio che nel pomeriggio di venerdì è scoppiato all'interno dei grandi magazzini Coin, nelle vicinanze del ponte di Rialto a Venezia. Un operaio di una delle ditte che stavano portando a termine i lavori di restauro dell'edificio, Walter Ruffato, di 17 anni, è infatti morto nell'ospedale di Padova dov'era stato ricoverato poche ore dopo la tragedia.

Il suo nome viene quindi ad aggiungersi a quelli di Daniela Mazzuda, di 30 anni, la donna incinta di quattro mesi che era rimasta imprigionata all'ultimo piano dell'edificio, Fernanda Mazziotta, la direttrice dei grandi magazzini, di 45 anni, e di Franca Tagliapietra, di 39 anni, commessa. Ora i medici padovani tengono per la vita di Federico Cattapan, 24 anni, anch'egli ricoverato nel nosocomio padovano in gravissime condizioni.

E' difficile ancor oggi ricostruire le cause che hanno fatto divampare l'incendio: a quanto pare le fiamme sono state provocate dalle scintille sprigionate da una taglierina abrasiva che hanno subito attecchito sui materiali resinosi altamente infiammabili contenuti in barattoli riposti poco distante. Un'inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica di Venezia per appurare con precisione le cause e le eventuali responsabilità.

«Non critico una norma che limiti i lavori quando un negozio o magazzino è aperto al pubblico — ha detto il procuratore della Repubblica Bruno Siclari —. Dipende certo dal tipo di lavoro che si sta compiendo. A una prima valutazione, in via di ipotesi, può risultare che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate. Se no, non sarebbe accaduto ciò che è successo. Si sono sviluppate delle fiamme e una densa nube di fumo, certo una responsabilità ci deve essere. Ora si tratta di vedere su chi ricade. Le ipotesi sono le più diverse».

La ricostruzione dell'accaduto fa affiorare sempre maggiori particolari: quando il fumo si è propagato dal secondo piano al primo dell'edificio, le persone presenti, meno di un centinaio, sono uscite frettolosamente invadendo le calle e il ponte attiguo ai magazzini Coin. L'apertura delle porte, con la conseguente entrata di aria fredda, ha spinto il fumo verso l'alto, attraverso le scale normali e quelle antincendio. Queste ultime, forse a causa della densa coltre di fumo, non sono state utilizzate per la fuga dai dipendenti che si trovavano all'ultimo piano, i quali sono rimasti imprigionati all'interno dell'edificio sino all'arrivo dei soccorsi.

La giunta comunale ha deciso di proclamare il lutto cittadino e ha convocato per lunedì prossimo il consiglio comunale durante il quale verranno commemorate le vittime. Ricordando l'incendio che nel novembre dell'84 ha distrutto tre palazzi nel centro storico veneziano, il sindaco ha osservato: «Dopo l'incendio di Campo della Guerra siamo di fronte ad un altro dramma. Quello della sicurezza nei palazzi di Venezia è un problema che stiamo affrontando».

Costernazione per la tragedia è stata espressa dalla famiglia Coin e dal consiglio di amministrazione dell'azienda assieme a tutto il personale. «Siamo riconoscenti — è detto in una nota — a tutto il personale della filiale, ai vigili del fuoco, al corpo sanitario degli ospedali civili di Venezia, Padova e Verona, alle forze dell'ordine, ai vigili urbani e a tutti coloro che si sono prodigati nel fornire un pronto soccorso».

Frattanto, nelle vetrate chiuse dei magazzini Coin sono stati affissi manifesti con la scritta «Lutto aziendale». Profondo cordoglio per le tragiche conseguenze dell'incendio è stato espresso dal presidente del consiglio regionale del Veneto, Francesco Guidolin, che è tornato ieri mattina a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, per apprendere notizie più dirette sulle condizioni dei feriti e sulla situazione dopo l'incidente.

Gigi Bevilacqua

Due coniugi assassinati in Calabria

CATANZARO — Luigi La Porta, 61 anni, pensionato e la moglie Giuseppina Maduri di 62 anni, sono stati uccisi ieri mattina, a colpi di pistola, a Nastasi; una località di Isola Capo Rizzuto, un centro della zona del Crotonese ad 80 chilometri da Catanzaro.

I cadaveri di La Porta e della moglie sono stati trovati in aperta campagna. La morte, secondo le prime indagini, risalirebbe all'alba.

Quesito della commissione tributaria di Roma all'Alta Corte

Si possono detrarre dal 740 le spese per le scuole private?

ROMA — Possono essere detratte per intero dalla denuncia dei redditi le spese di frequenza scolastica presso istituti privati? E, in particolare, ciò è legittimo se addirittura non esiste nella stessa località un'analoga struttura pubblica? Agli interrogativi che interessano centinaia di migliaia di famiglie italiane dovrà rispondere la Corte Costituzionale.

La questione è stata sollevata d'ufficio dalla commissione tributaria di primo grado di Roma, presieduta da Giovanni Tranfo, esaminando il ricorso di un contribuente che chiedeva di poter detrarre dall'imponibile Irpef per il 1979 la somma di 1 milione 200 mila lire sostenute per la retta del figlio iscritto presso un istituto linguistico privato del quale non esisteva nella capitale una corrispondente scuola statale, come non esiste in tante altre città.

Sono state quindi respinte le eccezioni di incostituzionalità le norme contenute nell'articolo 10 del decreto presidenziale numero 597 del 1973 e nell'articolo 5 della legge numero 114 del 1977. Motivo: risulterebbero violati i principi di uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e della capacità contributiva perché la legge regola situazioni differenti in modo uniforme ed omette di regolare situazioni.

I giudici tributari hanno infatti osservato che la deduzione delle spese di frequenza scolastica in misura corrispondente ai parametri relativi alle scuole statali presupporrebbe che tali oneri rappresentino una contropartita uniforme a costanza dei costi di istruzione sia nel sistema pubblico che in quello privato.

«Ciò non è vero — si legge nell'ordinanza — perché mentre la retta privata rappresenta un preciso economico del servizio, quella statale costituisce un preciso politico; il costo del servizio scolastico presso un istituto o una Università statale è in piccola parte coperto dal contributo di frequenza (soddisfatta tasso scolastico e presso pubblico speciale) e, in più ampia e preponderante parte, dal sistema tributario globale (presso pubblico generale)».

Secondo la Commissione, dalla questa elementare natanza di scienza delle finanze per evidenziare la disparità di trattamento fra cittadini che affrontano spese riguardanti un servizio irrinunciabile e l'impegno dell'istruzione dei figli.

L'ingiustizia è ancor più stridente se la frequenza della scuola privata non è frutto di una scelta preferenziale, ma è imposta dalla necessità avendo lo Stato omesso di apprestare il relativo servizio. In tale caso appare evidente il contrasto con l'articolo 53 della Costituzione perché il contribuente sopporta ingiustamente un onere maggiore rispetto ad un altro contribuente.

Nel documento trasmesso a Palazzo della Consulta si sottolinea infine l'aperta violazione del principio di ragionevolezza perché — non escendovi a Roma un istituto linguistico statale — non è possibile adottare alcun parametro di raffronto per fissare il limite dell'onere deducibile dall'imponibile Irpef.

Pierluigi Franz

Sfrattati i vigili di Iglesias

CAGLIARI — I vigili del fuoco di Iglesias sono stati sfrattati dalla caserma perché i locali servono al loro proprietario, Antioco Mannu.

L'intimazione di sfratto è stata infatti dichiarata legittima dal pretore della città, Gianna Pisanu.

Il sindaco del centro minerario, Paolo Fogu, ha comunque trovato immediatamente una nuova sistemazione.

Banda di falsari scoperta a Perugia

Trasformava un dollaro in un biglietto da cento

PERUGIA — La squadra mobile di Perugia ha stroncato l'attività di una banda che falsificava e spacciava dollari. Al momento degli arresti gli agenti della mobile hanno sequestrato nelle abitazioni dei tre personaggi al centro della vicenda centinaia di dollari falsi per un ammontare di oltre tre miliardi di lire.

Gli arrestati, bloccati alla periferia di Perugia, su una «Bmw» targata Roma, sono Mario Spaccia, 63 anni, originario di Roma, con residenza abituale in California (Usa), considerato la «mente» e l'«artista» delle falsificazioni; Rodolfo Besi, 62 anni, di Roma, e residente a Pomezia e Giovanni Ridolfi, 54 anni, di Monte Cassiano (Teramo). Questi ultimi due erano gli spacciatori.

Le falsificazioni avvenivano con un geniale procedimento di trasformazione a base chimica. Dalle banconote legali da un dollaro, acquistate per lo più in fogli da 16 esemplari in vendita per i numismatici, Mario Spaccia, con un procedimento chimico riusciva a cancellare il numero «uno» per trasformarlo in «100» o «500» a seconda delle pezzature. Questo secondo passaggio avveniva con un altro procedimento chimico a «contatto pressato».

NAPOLI — Un principio d'incendio, divampato, sembra, per un corto circuito nello studio quattro del centro di produzione della Rai di Napoli, ha causato la distruzione di alcune strutture in plastica per la realizzazione di un lavoro televisivo sulla vita di Grace Kelly.

Mercoledì la decisione per i presunti assassini delle due bimbe

NAPOLI — Decideranno mercoledì prossimo i giudici della sezione istruttoria della Corte di Assise il appello in merito all'istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini dei tre presunti assassini di Barbara Sellini e Nunzia Muntari, le due bambine uccise e sevizate nel luglio del 1983.

L'istanza presentata dagli avvocati di Salvatore La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante, essendo relativa ad un dibattimento rinviato a nuovo ruolo (era stato fissato per lunedì scorso ma non ha avuto inizio per lo sciopero degli avvocati napoletani) dovrà essere discusso dai giudici della Corte di Assise di appello.

E' probabile che domani mattina gli atti saranno trasferiti al procuratore generale.

E' morto il sen. Crollalanza Come ministro nel Ventennio firmò molte opere pubbliche

ROMA — E' morto ieri, all'età di 93 anni, nella sua abitazione in corso Trieste a Roma, il senatore missino Araldo di Crollalanza, ex ministro nel Ventennio fascista. Aveva ricoperto, fino a poco tempo fa, la carica di presidente dei senatori msi-dn, rinunciandovi poi per motivi di età.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 9,30 nella chiesa di San Giuseppe, a Roma. La salma sarà quindi trasportata a Bari, dove nel pomeriggio sarà celebrato un rito religioso nella chiesa di San Ferdinando.

Crollalanza era nato a Bari il 18 maggio 1892. Durante il fascismo ricoprì incarichi di rilievo nel partito e nel governo. Fu eletto deputato nel 1924 e rimase in carica fino al 25 luglio del 1943. Nel 1926 fu nominato podestà di Bari: durante il suo mandato, fu istituita la Fiera del Levante, fondata l'Università, e furono eseguite numerose opere pubbliche.

Dal 1930 al 1935 fu ministro dei Lavori pubblici, occupandosi della sistemazione della rete stradale nazionale, della costruzione di autostrade, della direttissima ferroviaria Firenze-Bologna, del ponte tra Mestre e Venezia. Dopo il 1935 la sua azione di governo è legata alla trasformazione fondiaria dell'Agro Pontino, del Tavoliere delle Puglie, all'ampliamento urbanistico di Littoria (oggi Latina), alla costruzione di Aprilia e Pomezia, a opere di bonifica e colonizzazione in Dalmazia, Etiopia e Albania. Dopo l'8 settembre aderì alla Repubblica Sociale di Salò. Finita la guerra, fu incarcerato, ma poi prosciolto in istruttoria.

Pubblicata con un mese di ritardo la legge per i motociclisti

Il casco è obbligatorio (ma solo dal 18 luglio)

Dubbi sulla sanzione per i minorenni: sequestro temporaneo, con multa o senza multa?

ROMA — Guida più sicura per i motociclisti a partire dal prossimo 18 luglio. Da quella data tutti i ciclomotoristi minorenni, cioè di età inferiore ai 18 anni, e tutti i conducenti e i passeggeri di moto di cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici dovranno indossare il casco. L'obbligo è imposto dalla legge numero 3 pubblicata l'altro ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* a distanza di un mese dalla definitiva approvazione da parte del Parlamento.

Per i trasgressori sono previste forti multe: da 50 mila a 200 mila per i ciclomotoristi e da 100 mila a 500 mila per i conducenti e passeggeri delle altre moto.

Se l'infrazione è commessa da un conducente di età inferiore ai 18 anni, il veicolo sarà sequestrato — in luogo della sanzione amministrativa — e verrà restituito dopo un mese al genitore o a chi ne fa le veci. Questa disposizione appare formulata in modo alquanto oscuro e può ingenerare confusione, perché sembra indicare che, se un minorenne guida uno scooter senza indossare il casco, non dovrà pagare la prevista multa da 50 mila a 200 mila lire, ma rischia solo il sequestro temporaneo del mezzo. E' un piccolo «giallo» che dovrà essere chiarito al più presto dalle competenti autorità per evitare possibili equivoci.

Entro la stessa data del 18 luglio '86 tutte le moto e i ciclomotori dovranno essere muniti dello specchietto.

Pesanti sanzioni sono inoltre previste per chi importa, o produce per la commercializzazione sul territorio nazionale e mette in vendita caschi protettivi per motocicli, motocarrozzette e ciclomotori, di tipo non approvato. Le multe variano da un minimo di 5 milioni ad un massimo di 20 milioni. I caschi di tipo non approvato sono soggetti a sequestro in ogni parte d'Italia da parte dell'autorità giudiziaria.

Entro il 19 marzo prossimo il ministro dei Trasporti dovrà stabilire con proprio decreto le caratteristiche tecniche dei caschi protettivi, tenendo conto, per quelli destinati ai conducenti di ciclomotori, delle limitate prestazioni di tali veicoli. Le caratteristiche dei caschi e le modalità di omologazione, gli accertamenti della conformità della produzione e i controlli dovranno essere in armonia con i regolamenti emanati in materia dall'Ufficio Europa delle Nazioni Unite, Commissione economica per l'Europa.

E' probabile che proprio su questo regolamento si innescheranno nuove polemiche. La legge prevede infatti un tipo di casco «leggero» per chi guida un ciclomotore, sull'esempio della normativa vigente in Giappone dove sono ammessi caschi diversi a seconda della potenza della moto. Il ministro Signorile ha già precisato che «leggero» non significa insicuro, ma di certo non sarà facile per chi dovrà preparare i decreti di omologazione risolvere il problema. In ogni caso, l'inspiegabile ritardo della pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale* ha di fatto concesso un mese di tempo in più per predisporre il regolamento, facendo slittare al 18 luglio l'entrata in vigore della stessa legge.

p. f.

Era all'asta a Francoforte un Guardi rubato a Pavia

PAVIA — Un prezioso dipinto del '700, una veduta di Venezia, attribuito a Francesco Guardi, allievo del Canaletto, rubato dieci anni fa a Pavia è stato recuperato dall'Interpol ad un'asta di Francoforte.

Il quadro era stato rubato nell'abitazione di Giovanni Masoni a Biradella, portato via con tutta la cassaforte a muro nella quale era contenuto insieme a una quarantina di milioni di lire e a gioielli.

A Militello la gente ha festeggiato il matrimonio dell'anno

Katia e Pippo hanno detto sì come in un «rito» televisivo

Le nozze alle 11,10 celebrate dal sindaco Enzo Oliva - Abbracci e baci ripetuti per non scontentare i fotografi

DAL NOSTRO INVIATO

MILITELLO — Alle 11,10 di ieri mattina, nella saletta del Consiglio comunale di Militello in Val di Catania, Pippo Baudo e Katia Ricciarelli sono diventati marito e moglie. La data delle nozze, sabato 18 gennaio, era stata scelta perché in questo giorno Katia Ricciarelli ha compiuto quarant'anni. Baudo ne ha invece cinquanta. Il sì di lui è suonato forte e deciso. Il sì di lei è suonato femminilmente debole ma altrettanto deciso.

La sposa, come si conviene a chi fa la cantante lirica, indossava un vestito vagamente scenografico, creato per lei da Artemio Cabassi, lo stilista di Parma indicato come suo sarto personale. Sotto un'ampia mantellona di cadi crema, bordata di volpi in tinta, un corpetto ricamato di perline per sottolineare il delicato viso e una gonna a pieghe bachate per nascondere le gambe. Lo sposo, come si conviene a uno che di mestiere pratica gli studi televisivi, aveva invece indosso un completo grigio metallizzato, già messo in altre occasioni come consigliano i manuali di saper vivere e suggeriscono la frequentazione del bel mondo.

Nonostante la precedenza fosse stato annunciato che la cerimonia dei sì sarebbe stata ripetuta due volte per permettere ai fotografi di riprendere una volta di spalle e una volta di faccia il fatale momento, il sindaco Enzo Oliva ha preferito non farlo e dilungarsi invece negli auguri e nella lettura della trascrizione degli atti. Ma i fotografi hanno fatto lo stesso il loro lavoro.

Militello. Al termine della cerimonia, Katia Ricciarelli e Pippo Baudo si affacciano per salutare la folla

E proprio i fotografi sono stati i veri incontrastati padroni di questa giornata, più ancora dei giornalisti, delle radio private, della televisione «Antenna Sicilia», e delle équipes dei telegiornali: più ancora degli amici, dei parenti e degli invitati ai quali non è stato concesso di assistere alla celebrazione del matrimonio; e naturalmente più ancora del popolo di Militello che si è dovuto accontentare di applaudire gli sposi dalla piazza di San Benedetto. Per venti volte Pippo Baudo e Katia Ricciarelli hanno dovuto infilare e sfilare la fede sotto i lampi delle macchine fotografiche; per infinite volte hanno dovuto abbracciarsi, salutare con la mano, lanciare la madre e il padre di lui, la madre e la sorella di lei, ma soprattutto divorare di baci la disinvolta e tronica Tiziana, quindicenne figlia del primo matrimonio di Renzo e Angela Lippi. Per cinque minuti esatti, dalle 11,05, Pippo e Katia hanno dovuto scambiarsi baci sempre più teneri e sempre più «falsi» incoraggiati dalle grida di evviva dei paparazzi.

Militello ieri mattina era tutto in piazza, una piazza barocca con i suoi bei palazzi morbidi e vecchi che sembrano disfarsi nell'aria. Sospeso sulla piazza uno striscione di benvenuto concepito come un telegramma: «*A Pippo e Katia - risplendani pensine il sole dell'amore*» firmato associazione Pro loco e cittadini di Militello. Contrariamente a quanto ci si aspettava dai paesi vicini non ci sono state carovane di pullman di curiosi. Ma una folla di cinquemila persone ha ugualmente forzato le transenne e si è fatta sotto all'ingresso del Comune per vedere almeno un attimo, da vicino, questa che è l'ultima coppia regale della nostra Repubblica piccolo-borghese.

Tutto si è svolto come da copione. Sconfitto l'arrivo del corteo con un quarto d'ora di ritardo a causa dello smarrimento dell'automobile contenente l'avvocato commendatore Giovan Battista Baudo e sua moglie Innocenza. Scontata la calca all'ingresso della coppia con tanto di spintoni, insulti, minacce, lungo le scale che portano alla sala del Consiglio comunale. Scontato il mormorio di meraviglia per la torta di nove piani, anzi per le nove torte disposte in ordine di grandezza.

Scontato il viscoso della madre di Pippo Baudo, l'astrakan della madre di Katia Ricciarelli, la pellicola della zia Rosina, la famosa zia alla quale Baudo ha dedicato la canzone «Donna Rosa»; scontati anche il collasso di un anziano, la crisi isterica di una giovinetta, qualche contuso. Imprevista invece una manifestazione degli studenti dell'istituto di ragioneria raggruppati sotto un poco chiaro striscione: «*Pochi soldi (anzi amore*» che avrebbe dovuto alludere alla loro voglia di autonomia e all'impossibilità di realizzarla causa la disoccupazione. Imprevista anche una poesia di Renzo Barbera dedicata a Baudo e composta dalle citazioni di titoli di opere liriche tipo: «*E' stata Forza del destino / dopo una vita Traviata da eccessivo lavoro*» e via così.

Ufficialmente, a conclusione del rito, Pippo Baudo dichiara: «*E' la prima volta che sono fuori gioco: non so cosa dire*». Mentre Katia Ricciarelli allarma: «*Auguro a tutte di essere felici come sono io in questo momento*». Ufficiosamente, a pranzo in corso, Pippo Baudo sussurra: «*Ho combinato un casino, è vero? con questo matrimonio a Militello*». E ride divertito mentre lei, Katia Ricciarelli, costretta a posare per l'ennesimo finto taglio della torta, se ne esce irritata con un poco lirico: «*Mannaggia*».

Momento clou della cerimonia, concepita proprio come una puntata di Fantasilandia all'insegna dell'omologazione culturale che ha fatto grande Pippo Baudo, è quando Katia e Pippo, come due veri sovrani, si affacciano al balcone per salutare il popolo in festa. Dentro il cortile del Comune il quartetto d'archi della Scala esegue un raffinato quanto inaspettato concerto, nella piazza, davanti al Comune, accompagnate dalla banda, sfilano le majorettes.

Simonetta Robiony

Il circuito automobilistico toscano

Il Mugello in crisi rischia la chiusura

FIRENZE — Il circuito del Mugello rischia il chiudere. La Regione Toscana si farà promotrice, presso un pool di istituti bancari toscani, di una iniziativa per risolvere la crisi finanziaria in cui versa la Saim, la società che gestisce l'autodromo del Mugello, oberata da debiti per circa 3 miliardi.

Il circuito del Mugello, a causa di questa crisi finanziaria, corre il rischio di chiudere i battenti dopo 18 anni di attività. L'annuncio è del vicepresidente della Regione Toscana Paolo Benelli al termine di un incontro al quale hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Firenze Bracci e il presidente dell'Aci, Lucchesi.

L'Aci ha presentato anche un progetto di sviluppo dell'autodromo, che prevede un utilizzo dell'impianto sportivo anche per usi turistici. Fra l'altro è previsto che dalla prossima Pasqua inizino dei corsi di scuola guida veloce.

I progetti per il rilancio dell'autodromo prevedono poi una serie di lavori alla struttura per rendere possibili anche le gare di Formula 1. Il costo complessivo dei progetti, secondo stime dell'Aci, dovrebbe aggirarsi attorno ai 10 miliardi.

Benelli ha anche sollecitato, con un telegramma, il ministro del Turismo Lagorio a promuovere un incontro tra Regione, Coni e Aci per esaminare i progetti predisposti dall'Automobil club Firenze.

Il giudice sta per concludere l'inchiesta: il processo forse in primavera

Salgono a 61 i vip nei guai a Firenze per i dodici miliardi finiti in Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Una parte cospicua di quella che chiamano la «Firenze bene» finirà primavera finirà sotto processo. Le ipotesi di reato sono di «costituzione di disponibilità valutarie all'estero» e per «omessa cessione di valuta estera all'Ufficio italiano cambi». Gli imputati sono sessantuno e, secondo gli inquirenti, dodici i miliardi versati alla banca Steinhauslin per il trasferimento in un istituto di credito svizzero, duemila le operazioni fino ad oggi individuate. «*La cifre è provvisoria, pensiamo che aumenterà*», osserva il sostituto procuratore Michele Polvani che, dal marzo 1983, conduce l'inchiesta nata durante le indagini per un ammanco fra i 30 e i 40 miliardi per il quale è accusato Guido Niccolai, ex-amministratore

Il sistema per mandare il gruzzolo Oltralpe era semplice, sottolineano gli inquirenti: i clienti versavano il denaro su quelli che il magistrato ora chiama «libretti-cassa». I soldi venivano, poi, accreditati presso la banca «Pictet» di Ginevra, legata, sottolineano ancora gli inquirenti, alla Steinhauslin. Si trattava, insomma, di una sorta di «compensazione privata».

I nomi che spiccano su quei libretti al portatore sono bizzarri e originali: «Pinco Pallino», «Monello», «Pinocchio», «Luna», «Sole», «Stellina», «President», «Napoleon». Sulla vera identità dei titolari la magistratura mantiene, invece, un geloso riserbo, ma alcuni nomi ormai sono di dominio pubblico: la principessa Maria Gloria Pignatelli d'Aragona Cortes, il principe Stefano Clementini Adami Piccolomini, la marchesa Carla Fiecki di Mamarosa, il conte Cesare Puccinelli Bannini, il principe Riccardo Vivarelli Colonna, l'antiquario Riccardo Lapiccirella, la moglie Diomira Rousseau Colzi e la cognata Gioconda Rousseau Colzi, il proprietario terriero Carlo Capoquadri. Ancora: Enzo Berner, ex-amministratore della «Manetti and Roberts»; lo psichiatra Mario Nistri; Paolo Mario Leali, responsabile operativo della «Lombardlin»; l'industriale pratese Roberto Bini; Giuseppe Benelli, anche lui di una dinastia industriale di Prato; il gelataio italo-americano Piero Vivoli, abitante a New York; l'ingegner Alberto Pisacchi; Fabio e Gigliola Borgia; Lucrezia Corsini Nistri Fulcis.

Con un attento lavoro gli inquirenti hanno accertato a chi appartenevano i libretti dai nomi di chi alimentava i conti. Contro il sostituto procuratore Michele Polvani: «*Stiamo facendo l'impossibile per concludere la vicenda, ma non ce facciamo che le difficoltà sono notevolissime, basti pensare che alla richiesta di un piccolo cervello elettronico, avanzata parecchio tempo fa, il ministero non ha ancora provveduto*». Prosegue, in tono amareggiato: «*Del resto va anche detto che le indagini di polizia giudiziaria hanno mostrato qualche lentezza e non hanno chiarito talune zone d'ombra. I risultati, però, ci sono*».

Qualcuno, in banca, favoriva questi «movimenti» irregolari, sottolineano gli inquirenti e Primo Rossi, ex-direttore della cassa cambi, ha già trascorso un periodo in carcere. Inoltre, dal 1984, c'è ordine di cattura per Jean Leon Steinhauslin, che è stato presidente dell'istituto di credito ed è cittadino elvetico. Dalla Svizzera, dove attende la fine della vicenda, Steinhauslin ribatte: «*Sono innocente e non sono un latitante, ma ricordo bene quanto dicevo Carnelutti: 'In Italia si accusano di aver rubato la cupola di San Pietro, prima andateverne e poi difendetevi'. La banca non ha mai fatto operazioni del genere, non c'entro in tutta la storia come non c'entra uno solo degli impiegati. Devo aggiungere che ho capito sulla mia pelle come la legge non sia 'uguale per tutti': è sufficiente pensare ai casi recenti del vescovo di Brescia o del portiere della squadra del Sao Paulo*».

Vincenzo Tessandori

A Militello rimpatriata e... fiori d'arancio

Quando lui recitava a teatro il Ficcanaso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILITELLO — Chi si aspettava una sfilata di divi è rimasto sicuramente deluso. A fianco di Pippo Baudo e di Katia Ricciarelli, nel giorno del loro matrimonio, c'erano, oltre ai familiari e ai parenti stretti, solo amici e compagni di lavoro. Tanta gente dello spettacolo, è vero; tra gli altri, i componenti dell'équipe di Fantastico, collaboratori di Baudo da anni nella produzione di spettacoli e nella stesura dei testi: Franco Torti, Marco Zavattini.

Ma pochi artisti, confusi nella folla di invitati, di curiosi e di ammiratori che facevano ressa per vedere da vicino i due «sposi d'Italia». Il fiorista Pippo Caruso, originario di Belpasso, alle porte di Catania, amico e collaboratore di Baudo da molti anni (ha diretto l'orchestra di «Domenica In» a lungo riesce a guadagnare l'ingresso della sala consiliare.

«*E' vero — dice — Pippo conosce tanta gente nel mondo dello spettacolo che se ne avesse invitato uno avrebbe dovuto estendere l'invito ad altri cento. Ciò nonostante, guardi che confusione. Avesse scelto di sposarsi a Roma, o, mettiamo, a Spoleto...*».

Dello stesso avviso, anche se con argomentazioni diverse, Tuccio Musumeci, attore del Teatro Stabile di Catania, amico di Baudo da trent'anni, da quando il futuro presentatore sognava di diventare attore. «*Pippo — dice — è fondamentalmente un uomo legato alla famiglia.*

Ma è vero che come attore non voleva granché? «*Beh, come comico aveva qualche problema. Ricordo che negli Anni Cinquanta avevamo messo su uno spettacolo di cabaret che portavamo in giro per la Sicilia. Si chiamava 'Il ficcanaso', Pippo non recitava male, peccato che scoppiava a ridere prima di pronunciare le battute*».

Testimoni dello sposo, i giornalisti Maria Ciancio (direttore ed editore del quotidiano La Sicilia di Catania) e Domenico Temple (responsabile dei servizi giornalistici di Antenna Sicilia) hanno donato, rispettivamente, due antiche buste con affrancature molto rare intestate al notaio Baudo, bisnonno del presentatore e una preziosa ambra del Sinelo. Carlo Bernini, presidente della Regione Veneto e testimone della Ricciarelli, assieme a Franco Battegazzore, ha regalato un antico quadro della laguna di Venezia.

Nino Amante

Le previsioni di rendita si aggirano sul 400 per cento

Boom della polizza pensione interessa molto le casalinghe

Nel censimento del 1910-12, la durata della vita media italiana era di 48 anni e 6 mesi per gli uomini e 47 e tre mesi per le donne. In quello del 1950-53, le percentuali salivano rispettivamente a 63,7 e 67,2.

Il parametro si spostava a 67,3 e 72,3 nel 1980-82. In questi giorni si è appreso che la vita media degli italiani è salita a 70 anni (uomini) e 77 (donne). Ed è su questi elementi che le società di assicurazioni formulano le tariffe per le polizze sulla vita.

Ora, tenendo conto del mutamento avvenuto, si dovrebbe riscontrare una diminuzione dei costi assicurativi poiché gli anni di vita media sono aumentati. La cosa, però, non è così, almeno per quanto riguarda il puro rischio morte. Infatti, le imprese di assicurazioni valutano i dati statistici dei censimenti del 1981 e 1981. Se si usasse il meccanismo previsto per le polizze «ro auto», dove le tariffe si basano sui costi degli incidenti e relative gestioni, certamente i «premi» per le assicurazioni vita dovrebbero, se non altro, ridursi leggermente.

Ma se nelle polizze morte si assiste alla conservazione di tassi non molto allineati, un sensibile vantaggio si ottiene invece nelle polizze risparmio, cioè per tutte quelle formule che prevedono alla scadenza del contratto la possibilità di scegliere una rendita vitalizia. Infatti, poiché la vita media è salita di parecchio, saranno maggiori anche gli anni in cui si usufruirà del rendimento finanziario. In parole povere, le compagnie saranno tenute a corrispondere per un maggiore numero di anni la cosiddetta «pensione».

Proprio per questo si sta assistendo a un «boom» di questo tipo di polizza specie per quanto riguarda le donne, meno protette dalle forme previdenziali. La casalinga, ad esempio, che nel 1953, all'età di 30 anni, aveva stipulato una polizza pensione per la durata di 30 anni, poteva tenere conto, poniamo, stando sempre alla durata di vita media allora prevista, ad una «rendita» usufruibile per sette anni. Oggi gli anni «ufficiali» sono 17. Altro elemento da non sottovalutare è che negli Anni Cinquanta la maggior parte delle assicurazioni «pensione» giostravano su di un rendimento attorno al 3 per cento annuo (ala pure in forma composta), mentre le previsioni degli «utili» attuali si aggirano sul 400 per cento in più.

Giuseppe Alberti

Assicurazioni auto scadute in un comune del Ferrarese

FERRARA — L'intero parco macchine del Comune di Cento era fino a ieri mattina senza copertura assicurativa. La sorprendente scoperta è stata fatta in seguito all'intervento dei carabinieri in un banale incidente stradale.

Un automezzo della nettezza urbana si è scontrato con una auto privata e nel controllare i documenti dei conducenti e delle vetture, i carabinieri si sono accorti che il mezzo pubblico aveva il contrassegno assicurativo scaduto.

E' stato subito sequestrato ed il Comune ha dovuto pagare un milione di ammenda e provvedere a regolarizzare la posizione delle altre vetture, compresi quelle dei vigili urbani, tutte con l'assicurazione scaduta.

Nel pressimo consiglio comunale saranno presentate interpellanze sulla vicenda, che ha preso di contropiede il sindaco socialista Giuseppe Alboritini il quale, fra l'altro, ha spesso rilevato ritardi e disfunzioni nel funzionamento della macchina municipale.

Aiutava una banda di trafficanti di stupefacenti

Roma, ex colonnello dei carabinieri condannato a quindici anni per droga

ROMA — L'ex tenente colonnello dei carabinieri Luigi Finiti ed altre undici persone sono stati condannati a Roma a conclusione di un processo per un traffico di stupefacenti. All'ex ufficiale — che fu in servizio presso la scuola dell'arma a Roma, ed è da tempo in congedo — il tribunale ha inflitto quindici anni di reclusione.

Accogliendo praticamente le richieste del pubblico ministero, i giudici hanno inoltre condannato a 19 anni di reclusione e a trecentocinquanta milioni di multa ciascuno il capo della banda Giuseppe Ritorto ed i suoi più stretti collaboratori, Pedele De Novellis e Francesco De Masi. Quindici anni di reclusione e duecento milioni di multa sono stati inflitti ad Anna Pollacci, quattordici e 100 milioni a Rolando Balandri, dieci anni e 150 milioni ciascuno a Renato Rossini, Franco Ritorto e Abdel Galal Osama, nove anni e centoventi milioni a Vittorio Cassin, nove anni e sessanta milioni a Renzo Vitale, sei anni e cinquanta milioni a Fabio Montanari. Sono stati assolti Franco Mercolla e Bruno Elemita.

Contro Finiti, Cassin, e Balandri il tribunale ha emesso un mezzo mandato di cattura.

Il traffico di stupefacenti, secondo quanto è emerso dall'inchiesta, si svolse tra il 1982 ed il 1983, anno in cui i componenti della banda furono arrestati. In particolare, il gruppo si dedicava all'introduzione nel territorio nazionale, al passaggio in transito, alla esportazione, detenzione, acquisto e vendita di sostanze stupefacenti». A capo dell'organizzazione che trafficava in eroina e cocaina, Giuseppe Ritorto, De Novellis e De Masi.

Dall'indagine è emerso che i componenti del gruppo importarono e piazzarono attraverso i loro traffici diversi chilogrammi di cocaina. A svolgere le indagini, insieme con gli investigatori italiani, fu un funzionario della Dea americana, Geraldo Francisco, che seguì gli spostamenti anche all'estero dei trafficanti. Tra l'altro Osama, nella sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Vittorio De Cesare veniva indicato come il rappresentante dei «fornitori siriani di eroina alla banda».

Il traffico, secondo il magistrato inquirente, fu agevolato dal tenente colonnello Finiti, che aiutò la banda ad eludere i controlli doganali. L'ufficiale si fece coinvolgere nel «giro», secondo quanto ritenne il magistrato, non solo «per una romantica passione per la Pollacci, ma anche per una irrefrenabile smania di danaro e di vita lussuosa».

Grazioli un boss della droga preso a Roma

ROMA — Sergio Grazioli, per gli amici «il duca», uno dei grandi boss della malavita romana, è stato arrestato dai carabinieri dopo circa tre anni di latitanza. E' imputato nel maxi-processo contro la mafia siciliana che inizierà il 10 febbraio prossimo nell'aula bunker dell'Ucciardone insieme ad altri 474 imputati.

Per l'anagrafe abita in via Natale del Grande 12, nel cuore di Trastevere, dove ha mosso i primi passi nella malavita, ma lo hanno preso in via Lauretina alla periferia sud.

Il 30 novembre dell'83 fu incriminato insieme a metà banda dei catanesi (compreso Franco Ferrara detto «cavadduzu», cugino di Nitto Santapaola della mafia vincente palermitana) per l'importazione e lo spaccio di nientemeno che 12 tonnellate di hashish e 300 chili di eroina. Questa inchiesta fu cooptata dai magistrati di Palermo dopo le «delucidazioni» fornite da Antonio Buscetta.

Ed ecco perché anche Sergio Grazioli figura tra i 475 imputati palermitani: in pratica era la «testa di ponte» della banda dei catanesi a Roma.

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari,
organizza la ventesima, ventunesima e ventiduesima edizione del

corso introduttivo alla pubblicità, a Torino dal 20 al 23 gennaio 1986.

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intenda sostenere
gli esami TP, per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario; a chi abbia
iniziato da poco l'attività pubblicitaria
e a tutti coloro che siano interessati ad avviarsi alla pubblicità
o che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale.
Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono
specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni
che abbiano giovani collaboratori da avviare alla
professione pubblicitaria, per i quali sia quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITÀ

Le lezioni sono state coordinate e saranno tenute da noti professionisti esperti
dei vari settori, tra i quali:
• Marketing e Comunicazione - Germano Gogna, Luigi Mezzi, Giancarlo Pini.
• Gestione della Pubblicità - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Marco Lombardi,
Luca Alberto Zincone.
• Creatività - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Aldo Cernuto, Marina
Mapelli, Roberto Pizzigoni, Daniele Usellini, Marco Vecchia.
• Media - Evelina Guastalla, Antonio Margoni, Riccardo Martiradonna,
Renato Scutari, Bruna Vergani, Enrico Vergani.
La quota di iscrizione ai corsi comprende la frequenza alle lezioni e quattro
dispense pubblicate dalla TP. È previsto il numero chiuso.

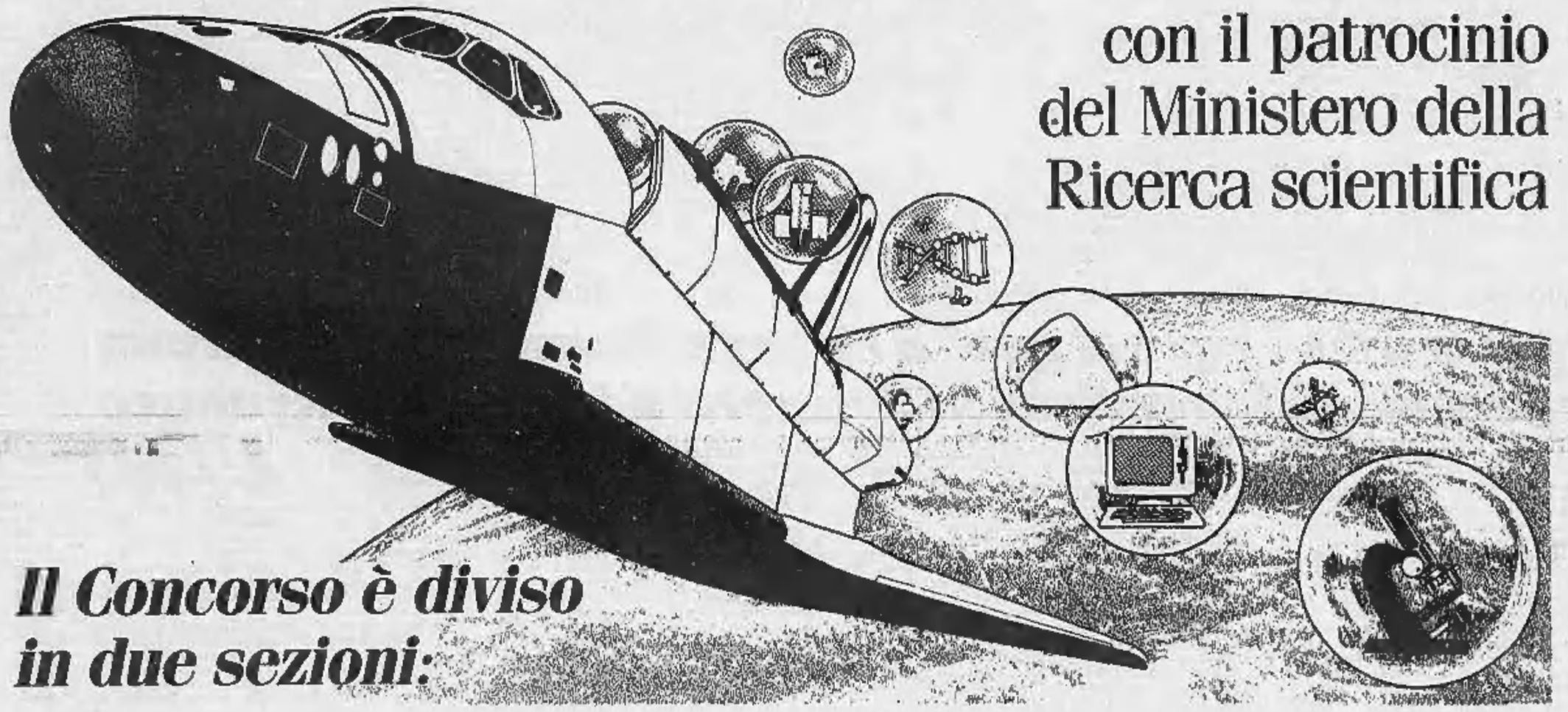
Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della TP - Via Larga 13 - 20122 Milano - Tel. 884128.

LA STAMPA
Tutto scienze

GRANDE CONCORSO dell'era spaziale

con il patrocinio del Ministero della Ricerca scientifica



Il Concorso è diviso in due sezioni:

LA FANTASIA NELLO SPAZIO

È riservato ai giovani fino a 18 anni di età, di cittadinanza italiana, che potranno partecipare sia singolarmente sia in gruppo.
I concorrenti dovranno presentare proposte per la cui valutazione si terrà conto esclusivamente dell'interesse scientifico dell'idea e delle sue motivazioni, indipendentemente dalle possibilità concrete di realizzazione dell'esperimento.
Le proposte dovranno essere riassunte in una/due cartelle al massimo.

Tempi di svolgimento

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 28 febbraio 1986.
Entro il 31 marzo 1986 saranno scelti, a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, un gruppo e un partecipante individuale.

Premio

Consiste nella visita ad un ente di attività scientifica in Europa, che sarà effettuata entro il corrente anno scolastico.
Il gruppo sarà accompagnato da un insegnante o comunque da un responsabile della scuola; il partecipante individuale sarà accompagnato da un genitore o comunque da chi esercita la patria potestà.

UN ESPERIMENTO NELLO SPAZIO

È riservato ai giovani fino a 25 anni di età, che siano di cittadinanza italiana.
I concorrenti dovranno presentare proposte per la cui valutazione si terrà conto sia della validità scientifica sia della possibilità di realizzazione dell'esperimento, la cui eventuale attuazione avrà luogo a mezzo del National Space Transportation System (Shuttle) della NASA, su cui l'Editrice La Stampa ha prenotato uno spazio utile.

Tempi di svolgimento

Le proposte dovranno pervenire entro il 30 aprile 1986. Entro il 31 maggio 1986 saranno scelte, a insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice, da 3 a 5 proposte suscettibili di ulteriore sviluppo da parte degli autori, che saranno incentivati con borse di studio finalizzate a questo scopo, dell'ammontare di L. 1.000.000 ciascuna.
I temi opportunamente rielaborati dovranno essere restituiti entro il 31 luglio 1986 alla Commissione, che entro il 30 settembre 1986 proclamerà il vincitore.

Premio

Il vincitore avrà a disposizione un viaggio per due persone a Cape Kennedy per visitarne le installazioni ed eventualmente assistere ad un lancio dello Space Shuttle.
Se il vincitore fosse minorenne la seconda persona usufruttuaria del viaggio dovrà essere un genitore o comunque chi esercita la patria potestà.

Realizzazione del progetto

Subito dopo la proclamazione del vincitore l'Aeritalia, in collaborazione con il Centro Ricerche Fiat, sottoporrà la proposta prescelta ad uno studio di fattibilità in base alla normativa NASA. Successivamente il progetto, se giudicato fattibile, sarà sottoposto al Piano Spaziale Nazionale per un eventuale finanziamento atto a permetterne lo sviluppo e la realizzazione. Avuta conferma dai predetti enti del positivo passaggio alla fase esecutiva e finale del progetto, l'Editrice La Stampa provvederà a dare definitiva conferma alla NASA per il lancio e per la data dello stesso.

AUT. MIN. 8/6/81

Le propóste partecipanti sia all'una che all'altra sezione del concorso dovranno essere inviate a:

EDITRICE LA STAMPA - CONCORSO SCIENTIFICO DI TUTTOSCIENZE
Via Marenco, 32
10126 - TORINO

e dovranno recare le seguenti indicazioni: cognome e nome del concorrente o dei concorrenti; data e luogo di nascita; indirizzo e numero di telefono; studi compiuti o in corso di svolgimento (eventualmente con l'indicazione della scuola e della classe); sezione del concorso in cui si intende concorrere. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero (011) 6568378.

L'informatica quasi assente negli ospedali

Le notizie mediche diffuse col tam-tam

Come pretendere di essere all'altezza dei tempi, nella gestione della medicina, quando nel nostro Paese i sistemi di informazione sanitaria ignorano il computer e — salvo isolate onorevoli eccezioni — sono presupposti fermi ai tempi del «tam tam»? All'albergo, all'aeroporto e in banca, toccati due bottoni, ti dicono subito a che punto sei. Per avere un posto in ospedale, invece — salva l'urgenza — ti compilano il nome su registri, agende e foglietti e poi ti devi correre a telefonare e «raccomandarti» finché basta. Altro che «mappa generale della salute» e «grafici della morbosità» e «banca dati» sempre ben aggiornati e a disposizione.

«Nella società d'oggi, che corre sempre più in fretta in un sempre più accelerato sviluppo tecnologico — ha detto A. Berio, professore di Statistica Medica, al recente Convegno "Informatica e Medicina" a Milano — *l'informazione codificata è la via per conoscere i problemi, verificarne la validità e ricavarne decisioni. Non si può non tener conto, oggi, di quel preciso meccanismo a spirale con cui le informazioni allargano le conoscenze, le conoscenze sviluppano le comunicazioni e le comunicazioni potenziano l'informazione». «Nella nostra "azienda Sanità" — che per fatturato, numero di clienti e dipendenti è senza dubbio la più importante del Paese — poche e imprecise sono le informazioni sulle cause di mortalità e, ancor peggio, sulla morbosità». «Al massimo, — quando si afferma che, in Italia, su 100 persone 5 sono cardiopatiche, 3,6 ulcerose, 7,2 bronchitiche croniche, 3,3 "nervose" etc. (per un totale di 17 italiani malati su 100) — viene fatto riferimento alle indagini Istat, rimaste da "interviste" su "campioni" significativi della popolazione».*

«Di fronte a questo "buio nelle informazioni" — ha detto il farmacologo M. Paoletti — *come possiamo impostar soluzioni sui problemi della società di domani (invecchiamento, malattie degenerative, ambientali etc.); e come attuare la "sorveglianza" dei farmaci, in quella auspicata "fase 4" della sperimentazione, che deve garantire l'efficacia-sicurezza dei medicamenti già in corso di impiego nella popolazione?».*

«Il medico di base — ha puntualizzato A. Berio — *deve essere portato a sapere quali malattie "viaggiano" nel suo Paese: e a che volte "statisticare" — come "sensore" periferico della situazione sanitaria — i dati delle osservazioni sui suoi malati».* Oppure, per essere informati sull'«influenza» in corso, dovrà tener d'occhio la cronaca dei giornali o il «tam-tam» dei malati?

L'informatica in medicina serve giorno su giorno — ha dichiarato G. Sirchia, coll'esperienza della banca-dati del Centro Trapianti di Milano — per capire meglio che cosa si sta facendo e dove si sta andando: *«Serve a insegna che, più che i dati mesi a disposizione dello statistico-matematico, sono essenziali i grafici visti dal medico».*

Non manca, a dire il vero, qualche buon esempio: «Lombardia informatica» (presieduta da G. Abiri) gestisce dal 1982 — con un grande computer a 40 gigabytes e 1000 terminali — l'informazione regionale e lo scambio dei flussi di informazione in 30 Usl lombarde; e, nel settore privato, «Sanimatica» è ben attiva nella collaborazione con associazioni mediche, corsi di addestramento e programmi di soft-ware per medici e farmacie. Quando iniziative del genere verranno almeno istituzionalizzate in ogni Regione?

Un esempio dell'utilità pratica dell'informatica in campo sanitario nazionale? Le banche-dati statunitensi denunciano un 15 per cento di cattivo dosaggio dei farmaci nella pratica medica. E' ovvio che se, in futuro, non potrà «attingere» e «portar» dati in «banca», il medico finirà per restar isolato in una professione sempre più quantizzata e impegnativa, coll'aumentato rischio di far le cose «alla casalinga».

Ezio Minetto

Napoli, alta la mortalità dei neonati in Campania

NAPOLI — *«Il piano sanitario nazionale prevede uno specifico impegno operativo nel settore della tutela della donna e della salute infantile. Spetta ora alle Regioni attuare il piano, soprattutto per quanto riguarda l'educazione sanitaria».*

Questo, in sostanza, ha affermato il sottosegretario alla Sanità, De Lorenzo, chiudendo il convegno sul tema «la salute infantile in Campania» organizzato dall'Unicef e dall'università di Napoli con il patrocinio del Consiglio regionale della Campania.

Dallo studio è emerso, in particolare, che in Campania muore il 15,6 per cento di neonati nel primo anno di vita contro il 12,5 per cento della media nazionale. Inoltre, per i bambini campani nei primi due anni di vita c'è una frequenza di ospedalizzazione superiore a qualsiasi altro Paese europeo.

Ieri da Fiumicino

E' partita per il Borneo la Scuola di sopravvivenza

ROMA — *«Di avventure ne ho viste tante, ma questa sarà senza dubbio la più affascinante. è un anno che la sto pianificando, perché più la preparazione è meticolosa e meno rischi si corrono»*, Jacek Palkiewicz, 43 anni, italo-polacco, fondatore della prima scuola di sopravvivenza europea a Cassola, è emozionato.

Finalmente il suo sogno si sta realizzando. Dopo aver organizzato spedizioni e stages di sopravvivenza in mezzo mondo, tra i ghiacci artici e tra i deserti africani, ora è la volta del Borneo, che si accinge ad attraversare insieme a sei compagni, allievi della sua scuola. Lo farà nel periodo più difficile, nella stagione delle piogge, quando i fiumi sono in piena e l'umidità, la notte, raggiunge il 90 per cento.

La spedizione, partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino, giungerà oggi a Giakarta. La compongono, oltre a Palkiewicz, il ventiduenne torinese Alberto Olustetto, Remo Del Miragni, di 41 anni (Ostia), e il cinquantenne di Castelfranco Veneto, Carlo Bragagnolo. Quindi: Carlo Ferrari, napoletano, 28 anni, titolare di un'agenzia di moda, l'operaio vicentino Renzo Grago e il pubblicitario milanese Luca Vercesi.

Da Giakarta il gruppo di trasferirà a Samarinda, poi avrà inizio l'avventura. Per dieci giorni i «magnifici sette» risaliranno a bordo di piroghe il fiume Makoam, poi percorreranno 120 chilometri a piedi (circa 10 giorni di marcia), superando montagne alte 1800 metri, aprendosi la strada con i machete nella giungla.

Questa sarà la fase più delicata, per le mille insidie che questo tipo di vegetazione nasconde: serpenti velenosi, coccodrilli, sanguisughe e insetti dalla puntura mortale. *«Ma abbiamo con noi i medicinali per ogni evenienza e scorte di cibi liofilizzati da utilizzare se non troveremo di che alimentarci»*, dice Palkiewicz.

Così vivono e s'allenano, nella prima scuola italiana, i cani da slitta

Gli «amici» degli esquimesi arrivano sul Passo del Tonale

Forti, ma timidi e affettuosi, resistono al freddo dell'Alaska - Sono affidati alle cure di un armeno

Passo del Tonale. Germano De Martin guida la muta di cani in un allenamento (S. Solavaggione)

DAL NOSTRO INVIATO

PASSO DEL TONALE — Teso nello sforzo, Menkab guida la muta alle sue spalle. «Gee» grida l'istruttore e Menkab gira immediatamente a sinistra lanciandosi sulla nuova pista. Siamo al Passo del Tonale dove funziona la prima scuola italiana per cani da slitta. L'ha fondata Armen Khatchikian, nato a Khartoum 36 anni fa, italiano figlio di un armeno, l'unico connazionale che ha partecipato all'Iditarod Sled Dog Race, l'epica corsa che ogni anno si svolge in Alaska, su un percorso di 1820 chilometri, da Anchorage a Nome, per ricordare l'impresa compiuta nel 1925 da un gruppo di soccorritori che in cinque giorni percorsero mille chilometri sul ghiaccio, con slitte trainate da cani, per portare medicinali alla popolazione di Nome che correva il rischio di essere decimata da un'epidemia di difterite.

Menkab è uno dei tre capi muta che Armen ha portato dall'Alaska, uno dei 34 Alaskan Husky che sono ospitati nella scuola. Cani di notevole potenza e buona velocità, sono fra i più usati nelle gare di «sleddog». *«Sono dei meticci ottenuti dall'incrocio di diverse razze artiche* — spiega l'istruttore Germano De Martin —. *Secondo una leggenda esquimese, le femmine attraute da questi incroci anticamente venivano legate agli alberi delle foreste per essere fecondate dai lupi».*

Il folto pelo che può essere di vari colori, ma predomina il mantello grigio-argento, gli occhi azzurro chiaro, sono molto timidi e affettuosi, sempre alla ricerca di carezze. Intelligenti, robusti, resistenti al freddo, sono i migliori amici degli esquimesi, con cui dividono gli stenti e le fatiche di una dura vita, a temperature che per buona parte dell'anno si aggirano sui 40 gradi sottozero.

Armen Khatchikian adesso è in Alaska, dove si sta allenando per la prossima edizione dell'Iditarod, che si corre ogni anno il primo sabato di marzo. E' uno dei primi «musher», conduttori di slitte, italiani. Nel 1983 si è piazzato al quarantesimo posto, su un'ottantina di concorrenti. Dice la madre, Teresa, che si occupa dell'alimentazione dei cani, il conosce uno per uno e quando sono malati trascorre la notte all'aperto, sfidando il gelo, accanto alla loro cuccia: *«In pare come queste non importa tanto vincere quanto arrivare. Per un "musher" questo è l'obiettivo più importante: arrivare al traguardo, riuscire a superare le mille difficoltà di un'avventura al limite delle possibilità umane».*

Armen corre per la «Bianca Team», una società di Milano che sta cercando di diffondere lo «sleddog» nel nostro Paese e finanzia la scuola al Passo del Tonale. Quest'anno farà parte del «team» anche Rick Swenson, il «musher» più forte del mondo, che ha vinto quattro edizioni di questa corsa. Swenson è un cercatore d'oro ed è stato il maestro di Armen.

Sulla pista fra gli alberi la neve è soffice, il silenzio quasi irreale, rotto soltanto dal fruscio della slitta e dall'ansimare dei cani. Germano De Martin li sta allenando: un lavoro duro, chilometri e chilometri di corsa sulle piste, gli ordini gridati dal «musher» vengono eseguiti senza esitazione, ogni tanto la cadenza dei cani si interrompe, le briglie si intrecciano fra loro, si impigliano nelle zampe, la slitta rischia il ribaltamento. «Inconvenienti abituali — spiega l'istruttore — anche perché questi sono cani giovani, i più anziani hanno soltanto quattordici mesi, e non sono ancora abituati a correre insieme». Per questo gli «allievi» vengono affiancati a cani già esperti. *«I cuccioli hanno sempre voglia di giocare, gli adulti, invece, prendono il loro lavoro sul serio. Se un cucciolo è troppo indisciplinato, rompe la cadenza della corsa, da fastidio agli altri, ci pensano quelli più anziani a rimetterlo in riga».* Gli Husky imparano in fretta, si abituano subito al fastidio delle briglie, sono molto socievoli, è raro che si accapiglino fra loro. «Sono animali stupendi — dice De Martin — *qualche allevatore ne parla con disprezzo, perché non sono puri, ma io penso soltanto per salvare il loro monopolio del pedigree, ma questi sono cani eccezionali, migliori persino dei Malamute, che sono più veloci ma meno resistenti».*

Al Passo del Tonale non si addestrano soltanto i cani ma si tengono anche corsi per diventare «musher». Lo «sleddog» sta prendendo piede anche da noi: al primo corso gli allievi iscritti erano quaranta, professionisti, studenti, signore bene. Che cosa li attira? *«Difficile dirlo* — risponde l'istruttore — *per prima cosa, certamente, il fascino dell'avventura. Ma poiché quasi nessuno di loro parteciperà mai ad una gara sulla banchisa polare, probabilmente esistono altri fattori. Il desiderio di comprendere la psicologia della muta, per esempio. Qualcosa che non si può spiegare a parole, si impara soltanto vivendo con i cani, a contatto con loro, giorno e notte».* La quota d'iscrizione al corso è di 800 mila lire per venti giorni di lezione. Una scuola dura e impegnativa: *«Ogni giorno si percorrono sette, otto chilometri sulle piste, correndo dietro alla slitta trainata dalla muta. Riuscire ad arrivare alla fine, è già un successo».*

Francesco Fornari

Nevicata in Puglia Circolazione difficile

BARI — Una nevicata ha imbiancato ieri mattina tutte le zone interne della Puglia, dal promontorio del Gargano e dal Subappennino Dauno all'altopiano delle Murge, in provincia di Bari, sino ai confini con quelle di Brindisi e Taranto. Anche a Bari è nevicato per una decina di minuti.

Sia la polizia stradale sia l'Anas segnalano che non ci sono particolari difficoltà per la circolazione automobilistica, salvo che in alcuni punti delle Murge sudorientali, nella zona dei trulli, dove c'è l'obbligo di catene.

Le statali 100 Bari-Taranto e 172 Fasano-Locorotondo sono rimaste bloccate.

Mostra alla Triennale di Milano

Si può costruire anche l'anti-casa

MILANO — Al Palazzo della Triennale, ieri, inaugurazione dell'esposizione «Il progetto domestico. La casa dell'uomo: archetipi e prototipi». Più di 5000 metri quadrati l'area espositiva; oltre un migliaio tra quadri, modelli, invenzioni, prototipi, mobili, apparecchiature, libri, manifesti, fotografie; ventisette installazioni ambientali realizzate su progetto di altrettanti artisti e professionisti.

Un'iniziativa perfettamente in linea con il carattere della Triennale, da oltre 50 anni attiva sui temi dell'architettura, arredamento e design. Le sette sezioni dell'esposizione si aprono con una «capanna primitiva», costruita da Franco Purini, e si chiudono con un bar, progettato da Denis Santachiara, munito di bancone continuamente rotante a sfornare patatine e coca cola in stile fast-food.

In mezzo, tutto. Da un letto Luigi XIV e un grande arazzo su cartone di Charles Le Brun raffigurante la camera dello stesso sovrano, fino all'«alcova» proposta da Ettore Sottsass quale simbolo sia di vincolo matrimoniale sia di libertà ritrovata. Dai facili collegamenti possibili fra abitazione e giardino illustrati anche attraverso quadri e incisioni, a una scultura metallica di Daniel Libeskind che propone una casa drammaticamente frammentata in groviglio di corridoi, passaggi, scale, vani.

Per le preoccupazioni di fine '800 sulla salute e l'igiene, Achille Castiglioni ha ricostruito in scala uno a uno un progetto dell'architetto D. G. Hosy per il «Miglioramento delle abitazioni delle classi più povere», pubblicato nel 1890.

Ma poiché oggi la casa può essere dovunque — basta un sacco a pelo, una valigia, o, meglio di tutto, una carta di credito — Juan Navarro Baldeweg esprime il rifiuto dei valori convenzionali erigendo un monumento di «idraulica domestica», in memoria dei viadotti, serbatoi, fontane, che hanno strutturato il paesaggio. E Andrea Branzi, John Hejduk, Edward Keinholz rendono ironico omaggio a telecomandi, roulottes, disposativi per ogni sorta di prestazioni domestiche.

Più che suggerire possibili risposte, l'esposizione stimola un mare di domande. Ad esempio: quali decorazioni rivestiranno le pareti del futuro? Tende in stoffa, confortevoli e vagamente misteriose come in passato, oppure motivi in ferro, vetro, poliuretano, sociale? E la stanza da bagno? Vista l'importanza crescente che assume, non sarà il caso di attrezzarla con porta-cenere, accendisigari, radio-tv e portata di mano, magari prevedendo lunghe letture immersi nell'acqua della vasca?

La mostra si concluderà il 22 marzo. Altre due esposizioni sono programmate entro fine anno. Da maggio a luglio, sarà presentato «Il mondo del lavoro»; in autunno, «Le città immaginate. Un viaggio in Italia. Nove progetti per nove città».

Ornella Rota

Già registrate cento scosse, il fenomeno, secondo gli esperti, potrebbe durare a lungo

Un'altra notte di paura a Isernia la terra trema senza interruzione

NOSTRO SERVIZIO

ISERNIA — La terra trema ancora al capoluogo continua a tremare e il fenomeno, secondo gli esperti, è destinato a durare a lungo, forse un paio di mesi. Da mercoledì scorso a ieri le scosse sono state oltre un centinaio, ma solo una ventina tra il quarto e il quinto grado Mercalli; le altre sono state avvertite solo dagli strumenti. Ieri all'1,22 i sismi abitanti di Pesche (5-6 chilometri da Isernia) hanno lasciato le case per una violenta scossa che ha fatto suonare la campana della chiesa. Un paio di rintocchi che hanno percorso tutta la campagna addormentata e destato i contadini che hanno trascorso il resto della notte all'aperto. Un fenomeno, questo «sciame», abbastanza anomalo dato che sembrava si fosse localizzato esclusivamente nelle viscere di Isernia. Ieri alle 9,32, invece, è stato avvertito anche a Bolano, un grosso paese nelle vicinanze di Campobasso. Una sola scossa che non ha causato danni, ma ha provocato molta paura.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica, l'attuale sommovimento ha caratteristiche di uno «sciame sismico» che in passato si è ripetuto più volte: nel 1898 - 1901 - 1905 - 1919 - 1925 - 1933 - 1956. Gli anziani ricordano che i fenomeni telluric si ripetevano a distanza di ore o addirittura di giorni l'uno dall'altro e non di minuti come adesso. Poi il catastrofico terremoto del maggio 1984 che ha sconvolto il centro storico di Isernia e dei paesi vicini. Per tornare all'attuale «sciame», gli esperti sono convinti che nessuna scossa andrà oltre i livelli che si sono già manifestati. Presso l'assessorato ai lavori pubblici stazione in permanenza un gruppo operativo di tecnici, sempre in contatto con l'ufficio romano della Protezione civile, pronto a intervenire dove ce ne fosse bisogno.

Parole rassicuranti, ma la popolazione ha paura e da una settimana non chiude occhio. *«Si va a dormire all'aperto o in case di parenti che abitano lontano da qui* — dice il vigile urbano Montanaro —. *Ma fuori del proprio letto si riposa male. Quando al mattino si torna a casa, si ha sempre paura di trovare un mucchio di rovine».* E chi non ha parenti, roulotte o tenda va a dormire nei containers sistemati nell'84 alla periferia del paese e che ancora oggi ospitano una quarantina di famiglie sinistrate dal quel terrificante sisma. In un paio d'anni se ne sono liberati dieci, chi li occupava si è rifatta la casa, ma da una settimana ci sono nuovi inquilini.

Venerdì le scuole erano rimaste chiuse per ordine del prefetto e ieri mattina sono state riaperte *«perché bisogna evitare che il ingeneri uno stato di allarme che, secondo la commissione grandi rischi, non è giustificato»* sostengono le autorità. Ma i banchi sono rimasti mezzi vuoti e anche i negozi hanno lavorato a orario ridotto. Anche i militari hanno avuto libera uscita, ieri e oggi, su decisione del comando della Regione meridionale.

Terremoto anche in Sicilia, a Santa Venerina, Zafferana Etnea e Milo, in provincia di Catania. Una scossa di lieve entità che non ha causato danni.

a. p.

Feriti di Bruxelles attendono ancora un risarcimento

BARZANA — Si riuniscono oggi a Orto Novo alcuni tifosi italiani, rimasti feriti negli incidenti accaduti a Bruxelles durante la finale della Coppa dei Campioni. Scopo dell'incontro è la costituzione di un Comitato per la difesa dei loro diritti. Ancora oggi, gran parte delle somme stanziate per il loro risarcimento non sono state distribuite.

Molti dei feriti non hanno potuto riprendere il lavoro e si trovano in difficoltà economiche. Tra i promotori del Comitato, il pinerolese Carlo Duchene.

Due giovani dispersi in mare

MAZARA DEL VALLO — Nella zona di mare di capo Granitola, proseguono le ricerche dei due giovani scomparsi venerdì sera in rada mentre pescavano. I mezzi di soccorso hanno trovato soltanto una tanica.

I dispersi sono Antonio Coppola di 20 anni e Vincenzo Giacalone di 22 anni. Sulla barca si trovava anche un fratello del Giacalone, Filippo di 18 anni, il quale è riuscito a raggiungere la riva a nuoto. Venerdì sera è stato raccolto da una pattuglia dei carabinieri

Dal diamante-super ai gioielli firmati

Alla «Vicenzaoro» cascata di proposte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Vale qualche miliardo, la sua bacheca è sempre attorniata da una siepe di amatori, di curiosi: è uno splendido diamante incastonato in una spilla, uno dei pezzi più ambiti presentati alla 50ª edizione di «Vicenzaoro 1», mostra orafa tra le più prestigiose e complete.

Non c'è solo quel super-diamante ad attirare l'attenzione: è tornata la corsa all'oro e le aziende produttrici, 1100 distribuite sui quattro chilometri di fronte espositivo della Fiera di Vicenza, sciorinano una vera e propria cascata di proposte: fantastici collier, bracciali, anelli, spesso firmati da noti stilisti, che hanno scoperto il gioiello come elemento determinante del look contemporaneo. «Vicenzaoro» è, anche per il pubblico più vasto, una miniera di idee-guida in fatto di moda.

C'è un dato, tra gli altri, che manifesta inequivocabilmente la perentoria ascesa, la crescita di interesse che si è verificata intorno alla Cinquantesima edizione della mostra orafa internazionale «Vicenzaoro 1»: nella giornata inaugurale si è registrata la presenza di oltre 3400 operatori del settore, contro i 507 dello stesso giorno lo scorso anno. Quasi il triplo delle presenze dunque: e in particolar modo si sono dati appuntamento espositori che fino ad oggi si incontravano solo alle mostre orafe di Basilea e New York.

Il successo «Vicenzaoro 1» sta comunque a sottolineare il momento di grande vitalità ed espansione che sta attraversando il comparto orafo. La manifestazione conferma, nei primi dati relativi alle contrattazioni ain qui sostenute, la crescita segnalata già nel corso del 1985, che aveva visto un incremento del 20 per cento delle esportazioni.

f. m.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in graduale aumento con possibilità di precipitazioni dal pomeriggio specie sulla Liguria e sul settore centro orientale, nevicate sui rilievi anche a quote basse.

temperatura: in lieve aumento.

venti: sulle regioni bentro settentrionali e sulla Sardegna deboli o moderati intorno Sud-Ovest tendenti a rinforzare sui versanti sopravvento.

mari: da poco mossi a mossi i mari settentrionali ed il Tirreno centrale con moto ondoso in graduale aumento.

città italiane

Bolzano	-1	5	L'Aquila	0	5
Verona	1	8	Roma Urbe	11	12
Trieste	4	6	Roma Fiumi.	11	13
Venezia	3	4	Campobasso	1	2
Milano	3	5	Bari	1	7
Torino	-1	6	Napoli	7	11
Cuneo	0	5	Potenza	-1	4
Genova	9	13	R.M. Leuca	3	6
Bologna	3	6	R. Calabria	9	13
Firenze	5	9	Messina	8	12
Pisa	7	10	Palermo	7	14
Pescara	1	10	Catania	3	14
Perugia	-1	6	Alghero	2	12
Pescara	-3	9	Cagliari	1	13

città estere

Amsterdam	-3	3	pioggia	Lisbona	10	19	sereno
Atene	4	9	sereno	Londra	5	12	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	-5	-3	neve	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	-1	3	pioggia	Montreal	3	12	nuvoloso
Buenos Aires	20	34	pioggia	Mosca	-17	-12	nuvoloso
Copenaghen	-5	-3	nevicata	New York	-1	7	pioggia
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	3	7	sereno
Francoforte	-3	3	pioggia	Pechino	-2	4	sereno
Gerusalemme	4	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	-3	4	nuvoloso	Sydney	14	19	nuvoloso
Honolulu	19	29	sereno	Tokyo	5	13	nuvoloso
Helsinki	-22	-11	sereno	Varsavia	-6	-3	nuvoloso
Il Cairo	10	19	nuvoloso	Vienna	-1	7	nuvoloso

25° ANNO DI ATTIVITA' HOLDING del MOBILE effettua la più GRANDE SVENDITA

TERREMOTO DEI PREZZI

DIVANI MATRIMONIALI	250.000
SALOTTI RUSTICI	850.000
MATERASSI A MOLLE	45.000
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	1.500.000
ARMADIONI VENEZIANI	850.000
CAMERE MODERNE	1.400.000

PIU' DI COSI' NON SI PUO'

SOGGIORNI MODERNI	840.000
POLTRONE LETTO	230.000
MATERASSI ORTOPEDICI	180.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.250.000
SEDIE IMPAGLIATE	22.000
SALOTTI IN VERA PELLE	1.550.000

96 MESI SENZA CAMBIALI
20.000 al mese - Minimo anticipo

FAVOLOSO! Cameretta ragazzi: armadio, letto, comodino, scrittoio 280.000
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,60 550.000
LAVATRICI delle migliori marche 350.000
CUCINE A GAS 195.000
FRIGORIFERI 220.000
FRIGORIFERO 240 lori con freezer in offerta L. 350.000
CUCINE COMPONIBILI CON SCONTO DEL 50%
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPRESO

- VIA PIRELLI 37
- CORSO TRAPANI 71
- VIA S. DONATO 1
- VIA P. GOBBA 15 - TORINO
- VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

PRESTITI
Speciali personalizzati per DIPENDENTI-ARTIGIANI-COMMERCIANTI
100.000.000
CON RIMBORSI da 1 a 10 anni
Esempio: 20 MILIONI sono rimborsabili
12 Rate di L. 1.980.000 tot. L. 23.760.000
18 Rate di L. 1.400.000 tot. L. 25.200.000
24 Rate di L. 1.170.000 tot. L. 28.080.000
MULTIFIN
V. TRIPOLI 106 TORINO. tel. 353676/3290310
V. DONIZETTI 52 CARMAGNOLA. tel. 9717779/73249
... e non dimenticate il PRONTA CASSA
PRESENTANDO I DOCUMENTI VI CONSEGNIAMO SUBITO IL CONTANTE
(solo per prestiti fino a 5.000.000)
CERCHIAMO AGENTI E BROKERS.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 55; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 8; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale della Vittoria 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 8; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giuseppe 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza potranno scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.750 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 8800, dirigenti L. 11.100. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o periodi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2750. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del relativo casella è di L. 880 per diecitre, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di indicare le prese queste... avvisi... inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2160 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI di occasione seleziona a filo, compressori, attrezzature carpenteria. Telefonare ore serali 800.0796.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.626 - 749.8203, corso Francia 16.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti conti correntisti direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 850.2661.

A.A. ACERBOGRANDO perché cercate in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante, qualsiasi lavoro tu faccia, rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.800.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 519.290 - 535.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Sconto 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 50 milioni costo annuo L. 948 mila al milione. Celerità. Tel. 276.942.

DEVI acquistare un alloggio? Centrafin ti finanzia 80% del prezzo senza cambiali e senza anticipo. Tel. 749.974.

DISPONESI capitali rilevare attività redditizie anche associandomi. Scrivere: «Publikompass 5462 — 10100 Torino».

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 16. Telefonare 518.196 - 530.267.

FINANZIAMENTI
MUTUI - SCONTO FATTURE
FIDITALIA
Torino, tel. 323.136
Carmagnola, t. 971.3484

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità. L. 1/10 milioni 24 ore, 1/100 milioni 7 giorni, sede via Sacchi 38 Torino. Tel. 554.760 - 596.516 - corrispondenti Torino, tel. (011) 585.344 - Cuneo (0171) 68.800 - Saluzzo (0175) 46.095.

HAI bisogno di fondi? Se hai un immobile la Centrafin ti offre tassi agevolati con rimborsi convenienti. Tel. 749.974.

INTERESSI ragionevoli sono la base di un finanziamento serio anche fiduciario. Se non avete protesti telefonateci tranquillamente ed otterrete la cifra necessaria a concretare il vostro problema. Tel. 822.400 festivi 697.049.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 8 milioni senza tante storie. Telefonare 504.380, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Carnelo 15
telefoni 530.445 - 542.834

PRESTITI MIFI
10 milioni in 24 ore, 30 milioni in 10 giorni leasing lease-back mutui qualsiasi importo. Tel. Torino 011 535.344 - Cuneo 0171 68.800 - Saluzzo 0175 46.095. Cercansi agenti.

SA.PI.FIN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La certezza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.836 - 590.750.

S.FIN.GE Finanziaria, immediatamente puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefoni 538.734 - 538.447, corso Re Umberto 12 - Torino. Cuneo telefono 0171 67.367.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.

STUDIO consulenze finanziarie dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 449.104 aperto sabato.

5.000.000
subito in contanti
presentando questi documenti presso il nostro sportello di Torino: per i dipendenti, ultima busta paga; per chi lavora in proprio, mod. 740.
MULTIFIN FIDUCIARI
via Tripoli 138 - Torino, tel. 363.674

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI pollerie gastronomia alimentari 3 vetrine mq 80 incasso settimanali 11 milioni. Tel. 650.2196.

AVVIETISSIMA tintoria lavasecco in Lavello Torinese. Tel. 0123/27.534 ore ufficio - 0123/26.272 ore pasti.

Baldini 596.771
ABBIGLIAMENTO
interessantissima posizione commerciale locale rinnovato e nuovo
TABELLE IX-X
cediamo trattando

Baldini 596.771
agenzia tabelle II-III
ZONA STADIO
avviamento 25ennale
attrezzature complete
cedo L. 28 milioni

Baldini 596.771
azienda settore servizi
con proprietà immobiliare di mq 1500 coperti e totale terreno di mq 5000 attrezzature ed automezzi recenti
interessante sicuro utile
cedo 51% s.r.l.

Baldini 596.771
BAR SUPER
zona Santa Rita
contratto affitto nuovo
CEDIAMO DILAZIONANDO

Baldini 596.771
BOUTIQUE
fronte mercato Crocetta
negozio completamente rinnovato con contratto di locazione sino al 1996
buon volume affari
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
CENTRALISSIMO
calze corsetteria
tabelle IX-X-XIV, locale mq 50 più locale sottostante, buon giro affari, gestione trentennale
cede anche senza merce

Baldini 596.771
MACELLERIA TABELLA II
zona San Salvario Nizza
incasso L. 8 milioni settimanali
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 150 milioni

Baldini 596.771
PNEUMATICI
VENDITA E ASSISTENZA
ottima posizione, buon giro affari, ampio locale attrezzatissimo, gestione pluriennale
cediamo L. 130 milioni

Baldini 596.771
STUDIO CARTOGRAFICO
EDITORIALE
CON FOTOCOMPOSIZIONE
attrezzature complete, interessante volume affari facilmente incrementabile massima assistenza cedesi

Baldini 596.771
via Chiesa della Salute
ampio negozio angolare
TABELLE IX-X
forte incasso ed adeguati utili
cedo trattando

BAR centralissimo chiusura serale, festivo elevato incasso privato cede 280 milioni di cui 1/3 contanti. Tel. 744.038 ore 14-17.

BAR ristorante Torino Centro L. 1 milione 500 mila al dì cedesi anticipando L. 200 milioni. Studio L.B. 885.317.

BAR super angolare arredo nuovo 4 aperture, orario corto, zona piazza Madama Cristina, cedesi. Tel. 660.856.

BAR super cremeria zona piazza Bengasi forte passaggio orario corto nuova licenza. Studio C.L. Tel. 560.856.

BAR super cremeria licenza pasticceria in Cirié L. 400 mila al dì cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.

BAR super massimo prestigio 1 milione 800 mila al dì incasso cedo e pratica nucleo familiare anticipando L. 120 milioni, orario corto. Tel. 930.470.

BAR vicinanze Alba L. 500 mila giornaliere eventuale alloggio in affitto. Diamo. Aziendal Market 0106.5369.

BOUTIQUE vicino via Garibaldi intenso passaggio arredo nuovo alto reddito cede dilazionando. Tel. 560.855.

CALZATURE pelletteria facile conduzione su corso Francia anche senza merce cedo L. 25 milioni. Tel. 560.855.

CAVIT 596.802 cede negozio tabacchi e stampa zona Stupinigi unico in zona ottimo incasso dilazioni.

CAVIT 596.802 cede abbigliamento zona Centro 100 mq apposito molto bello vetrina anche vuoto dilazioni.

CAVIT 596.802 cede cartoleria zona Mirafiori condizione ventennale ottimo incasso L. 32 milioni dilazioni.

CEDESI avviato minimarket doppia stagione zona turistica pagamento dilazionato. Tel. 0174/52.71.15.

CEDESI avviato parrucchiere per signora causa trasferimento. Tel. dopo le ore 21 al (0122) 2815.

CEDESI centralissimo locale con licenza macelleria attività 30ennale volendo altri usi. Tel. 881.210.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
CENTRALISSIMO
negozio mq 40 più ampio retro attualmente adibito a sartoria originale contratto affitto nuovo
adatto qualsiasi attività
tratto adeguatamente cessione

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
PROFUMERIA ESTETICA
zona Santa Rita
ampio negozio plurivetrine con cabina estetica, forte giro affari, interessantissimi utili, prestigiose marche, cede adeguatamente

CENTRALE cedesi negozio abbigliamento tabelle XIV ottimo avviamento. Abitare Torino 832.280.

CERCASI famiglia per conduzione bar, ristorante, circolo. Telefonare 656.730 mattino.

CERCO per impegno capitale attività commerciale media piccola volendo a conduzione familiare. Tel. 743.409.

CROCETTA offresi in gerenza avviato negozio abbigliamento mq 50 ottima posizione L. 800 mila mensili. Tel. 644.793.

DI SALVATORE 537.635 cede causa trasferimento rinomata pizzeria forno legna ristorante locale mq 600 arredamento adatto nucleo familiare. Dilazioni.

FILATI zona Nizza con scelta clientela alta, utile dimostrabile adatto a due persone. Vero affare. Telefonare 447.8507.

GELATERIA cerca commessa/e eventuale trasferimento. Tel. (0141) 933.631.

GIOCATTOLI locale 3 vetrine 175 mq incasso annuo L. 257 milioni richiesta L. 187 milioni. Dilazioni. Tel. 811.236.

IMMOGEST 549.702 negozio dischi vicinanze via Garibaldi affitta L. 140 mila, richiesta L. 40 milioni dilazionabili.

IMMOGEST 549.702 vicinanze via Roma prestigioso abbigliamento tabella IX, X, XI, XIV, 210 mq arredamento nuovo.

IMPERIA cede avviato centralissimo negozio mq 300 strumenti musicali vasta licenza. Tel. 0183/272.344 ore negozio.

IN Gassino bar super con licenza ristorante, 200 mq con alloggio. L. 85 milioni, dilazionando cedesi. Tel. 580.858.

IVOROSSO cancelleria e didattica zona Centro vasta clientela ottimo reddito cedesi dilazionando. Tel. 540.848.

LATTERIA zona commerciale incasso L. 400 mila al dì retro abitabile cede anticipo L. 15 milioni. Tel. 548.231.

MACROBIOTICA angolare 5 vetrine zona corso Dante forte passaggio elevato utile facilitando. Tel. 560.856.

MINIMARKET zona S. Rita incasso L. 1 milione al dì L. 110 milioni. Dilazionabili. Tel. 811.236.

PARRUCCHIERE uomo donna mq 50 zona Crocetta arredamento nuovo L. 38 milioni sufficienti 23 milioni. Tel. 511.236.

PASTIFICIO gastronomia buon reddito per 2-3 persone vendesi trasferimento. Tel. 383.338 ore negozio.

PROFUMERIA in zona Mirafiori Nord su corso, concessionario importanti case cedesi L. 42 milioni. Grimaldi 508.464.

CASAMERCATO

Alcune delle numerosissime opportunità immobiliari, proposte in vendita con finanziamento fino al 80% e con possibilità di permuta con il Vostro immobile.

GLI APPARTAMENTI LIBERI

STRADA DEGLI ALBERONI (Borgo Po) prestigioso appartamento composto da doppi ingressi, salone, sala pranzo, cucina abitabile, 5 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina. Terrazzo di 40 mq circa, 2 balconi. Box per 2 posti auto. Giardino condominiale. Ottime rifiniture. Splendida panoramica. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CORSO TRAIANO (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Ben disimpegnato e molto luminoso. Piano quinto con ascensore. Panoramico. Massime dilazioni.

CORSO S. MAURIZIO (Vanchiglia) in stabile ristrutturato nelle parti comuni, in ottima posizione, appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, solaio. Ampie dilazioni di pagamento.

VIA GUALA (Lingotto) appartamento ben disimpegnato, in ottima zona, molto luminoso, composto da ingresso, saloncino, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 2 balconi. Ottimo prezzo rateabile.

VIA TONALE (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Prezzo interessantissimo. Ampie rateazioni.

VIA CASELLI (Millefonti) appartamento sito al quinto piano con ascensore composto da ingresso, camera, tinello, cucina, servizi, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile.

VIA LEONARDO FEA (Borgo Vittoria) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio. Buon prezzo dilazionabile.

CORSO MONTE GRAPPA (Parella) ottimo appartamento composto da doppi ingressi, salone, camera, tinello, cucinotta, servizi, cantina. Sesto piano con ascensore. Ampie dilazioni di pagamento.

VIA BORGOSESIA (Parella) appartamento in ottimo stato di manutenzione, composto da ingresso, camera, tinello, angolo cottura, servizi, ripostiglio. Massime dilazioni di pagamento.

VIA OROPA (Vanchiglia) appartamento angolare, molto luminoso, sito al quinto piano con ascensore, ristrutturato, composto da ingresso, camera, cucina, angolo cottura, servizi, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento.

CORSO POTENZA (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Prezzo ampiamente rateabile.

VIA GINO LISA (Borgo Vittoria) ottimo appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi completamente ristrutturati, cantina, 2 balconi. Dilazioni di pagamento.

CORSO GIULIO CESARE (Aurora) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Ampio e luminoso, settimo piano, 2 balconi, ottimi rivestimenti. Dilazioni di pagamento.

PIAZZA MONTE TABOR (Barca-Bertolla) casetta bifamiliare composta al piano terra da camera, cucina, servizi, lavanderia, box, cantina, al primo piano da ingresso, 3 camere, cucina, servizi. Completamente ristrutturata. Ottimo prezzo ampiamente rateabile.

VIA CIGNA (Aurora) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, 2 balconi e 1 terrazzino, solaio. Quinto piano con ascensore. Prezzo interessante e dilazionabile.

VIA CIGNA (Aurora) appartamento composto da una camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, 2 balconi. Sito al quarto piano con ascensore. Massime dilazioni di pagamento.

CORSO LOMBARDIA (Lucento) appartamento luminoso con terrazzo di circa 40 mq, composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Ampie rateazioni.

GRUGLIASCO (via Luther King) appartamento con ingresso living su salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina. Box. Stabile di recente costruzione. Prezzo affare. Dilazioni.

MICHELINO (via Juvarra) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, 2 balconi. In ottimo stato di manutenzione. Possibilità mutuo.

MONCALIERI (via Segantini) ottimo appartamento situato in una palazzina a 2 piani con giardino e terreno condominiale di 7000 mq. E' composto da doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina e box doppio. Bei rifiniti, con giardino pensili davanti alla cucina. Dilazioni. Permute.

IN CAMPAGNA

GRUGLIASCO casetta completamente indipendente zona centrale, composta da ingresso, 4 camere, cucina, bagno, termo, cantina, 500 mq di giardino a L. 126 milioni, minimo anticipo e possibilità di mutuo.

POCAPAGLIA (zona Bra) casetta completamente indipendente, abitabile subito con 700 mq di terreno, composta al piano terra da ingresso, 2 camere, cucina, bagno; al primo piano da ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo L. 59 milioni, minimo anticipo e possibilità di mutuo.

FORTE DI PINEROLO paese, in posizione panoramica, villino con 400 mq circa di giardino, composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno a L. 53 milioni dilazionabili.

S. FRANCESCO AL CAMPO casetta completamente ristrutturata, composta da ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, box, giardino, a L. 74 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento.

VAL DI SUSA rustico completamente indipendente, abitabile subito, circondato da 1000 mq di terreno, composto da 4 camere, cucina, bagno, camino, stalla a L. 41 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento.

GLI APPARTAMENTI IN PRIMA CINTURA

RIVOLI (via Sestriere) appartamento ben disimpegnato, composto da ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio, 2 balconi. Stabile nuovo e molto decoroso. Prezzo decisamente interessante. Ampie dilazioni.

SI CERCA URGENTEMENTE IN TORINO
N. 5 appartamenti di dimensioni oscillanti tra gli 80 ed i 120 mq in zona S. Rita o Mirafiori Nord, in stabile medio-mediosignorile.
N. 1 appartamento composto da salone, 2-3 camere, cucina servizi in zona precollinare.

Torino - Milano
Genova - Catania
CASA MERCATO S.p.A.
Aperti anche il sabato pomeriggio
C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 55 88

STELLA 447.4802 - 447.6260 edicola cartoleria angolare 3 vetrine zona commerciale ottimo incasso.

STELLA 447.4802 pizzeria ristorante fronte porto Riviera Ponente adatto nucleo familiare ottimo giro affari.

STELLA 447.6260 - 447.4802 licenza ambulante frutta verdura posto fisso richiesta L. 33 milioni trattabili contanti.

TABACCHI edicola zona Moncalieri con Totocalcio e tabelle XIV completa alto reddito dilazioni. Tel. 447.8507 Testa.

4 Terreni

A L. 3 milioni 500 mila vendo terreno agricolo a Lanzo in zona pianeggiante e tranquilla. Tel. 547.343.

A L. 4 milioni dilazionabili vendo 3000 mq terreno prossimo mare a 60 km da Cuneo ottimo affare. Tel. 547.343.

ALPIGNANO terreno per villa bifamigliare con ampio interrato e mansarda lavori iniziati. Merera 740.5698.

RIVIERA dei Fiori Laigueglia Pensione Augustus vicino mare familiare pensione completa cucina accurata minimo 7 gg inverno 22.000. Tel. 0182/49.142.

ROBASSOMERO centrale vendesi terreno edificabile mq 1132 cub. 1 mc/mq già inserito in P.P.A. C.S.I. 620.5636.

VENDESI terreno edificabile collina 25 minuti da Torino 2500 mq. Tel. (011) 324.832 ore serali.

VENDESI
terreno splendida posizione precollina centro Chieri per costruzione ville singole plurime unifamiliari alto terreno costruzione residenziale immediatamente edificabile combinazione societaria. Tel. 850.4444.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCO con urgenza in affitto magazzino mq 50 - 100 in Torino. Eventuale posso pagare. Tel. 368.180.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 180 e 600. Altri lotti da mq 250 a 1000, cortili, Enel, gas. Tel. 601.901.

A. AFFITTASI su corso spazioso locale con vetrine più magazzino mq 800 anche separatamente. Tel. 601.631.

ADIACENTE corso Traiano vendesi muri negozio libero mq 60 circa vero affare recente costruzione. 619.832.650.

AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurelia 526.807 - 597.774.

AFFITTASI locale magazzino laboratorio piano terra passo carraio mq 470 più uffici via Palmieri. Tel. 544.580.

AFFITTASI ufficio signorile via Garibaldi Statuto mq 230 mensile 1 milione 260 mila. Aurelia 596.807 - 597.774.

AFFITTASI via Verolengo locali piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Aurelia 596.607 - 597.774.

AFFITTASI via Montecorno locale adibito ad ufficio mq 90. Indipendente dietro zona Camera Commercio. Tel. 610.366.

AFFITTASI via Montecorvo magazzino e due locali uso uffici totale mq 273. Tel. 441.060.

AFFITTASI zona Barca 2 capannoni di mq 1000/1200 altezza mt 8. Rivalgersi strada S. Mauro 19. Tel. 273.5301.

AFFITTO NEGOZIO
di mq 130 in corso Inghilterra adiacente via D. Jolanda L. 12 milioni annui. Gabelli per l'Impresa 5767.

Baldini 596.771
Settimo zona Cebrosa adiacente tangenziale e casello autostradale
affitta capannone
mq 1700 coperti
recentemente uffici tutti i servizi
ampio cortile carrabile

BASSO fabbricato libero Rivoli centro posizione forte passaggio. Comode dilazioni di pagamento. Sarim 658.7266.

BOX auto ampio affittasi via Boucheron (piazza Statuto). Tel. 531.874.

BOX auto libero nuova costruzione adiacente piazza Montanari L. 19 milioni ampie dilazioni. Grimaldi 508.464.

BOX da 1 e 4 auto liberi corso Francia angolo corso Montecucco. Tel. Edil Fiducia 913.855.

CENTRALE LIBERO
edificio commerciale di 500 mq su 2 piani composti locali per ufficio e abitazione. Tel. ufficio 011 831.861.

CENTRO CASA 513.831 libero via della Consolata negozio angolare con magazzino mq 300 circa L. 150 milioni. Affare.

CENTRO presso corso Re Umberto negozio 3 vetrine 180 mq vendesi anche in leasing. Fenintor tel. 857.0031.

COMIR 447.5707 vende libero via Pergolesi (presso Ceat) locale fronte strada con retro mq 100 L. 73 milioni.

CORSO Grosseto, via Cerrione box auto locato libero, piano cortile, prezzo L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6604.

CORSO Regio Parco adiacenze libero magazzino 39 mq circa cortile privato passo carraio. Grimaldi 505.817.

CROCETTA (via Massena) vendonsi liberi 3 negozi attigui volendo abbinabili di 45 mq caduno. Telefonare 335.645.

EDILCASE 545.154 vende zona Pozzo Strada box auto e magazzini ristrutturati a vuoti. Prezzi interessanti.

FALLA & BERTINETTO affitta Mirafiori Sud capannoni con uffici e servizi 450 mq L. 1 milione - 500 mq L. 1 milione 300 mila. Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO affitta negozi e uffici in stabile signorile corso Peschiera. Telefonare 741.2874.

IMMOGEST box auto Barriera di Milano L. 24 milioni. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Tel. 549.702.

IN S. Salvario muri negozio liberi mq 120 angolare in casa recente. Studio C.L. vende. Tel. 580.858.

IN zona Molinette privato vende e affitta libero muri negozio con retro (già ufficio) mq 50 circa, soffitto metri 4,20 e cantina. Tel. 011 606.1303 ore pasti.

INVEST CASA 783.143 vende capannoni industriali di varie metrature in Torino e cintura, finanziamenti a tassi agevolati.

LIBERI adiacenze piazza Statuto locali uso ufficio e laboratorio 600 mq frazionabili. Banca Dati 506.849.

LOCALE libero recente Vinovo mq 115 servizi passo carraio magazzino laboratorio L. 72 milioni. Tel. 601.717.

LOCALE
commerciale libero indipendente molti usi mq 500 vetrine esposizione riscaldamento, zona inizio corso G. Cesare, vendesi direttamente L. 275 milioni. Telefonare 610.637.

LOCALI via S. Donato mq 40 piccolo giardino vuoti L. 13 milioni 500 mila. Aurelia 596.607 - 597.774.

PIAZZA Statuto via Bertola angolo S. Chiara affittasi locali mq 150 doppi ingressi 6 vetrine adatti laboratorio uffici magazzino vuoti L. 900 mila mensili più spese. Aurelia 596.607 - 597.774.

PRIVATO vende muri negozio libero zona Giocosa mq 100 circa. Telefonare 011/634.074.

RIVALTA libero capannone industriale 1500 mq doppio passo carraio, terreno recintato 2000 mq vende. G.R. L'immobiliare 379.0421 - 320.524.

RIVOLI corso Susa interno cortile luminoso basso fabbricato uso magazzino o laboratorio mq 380, L. 115 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

S. RITA via Buenos Aires libero box auto doppio L. 34 milioni 500 mila vende. G.R. L'immobiliare 328.0421.

S. SALVARIO affittasi negozietto 2 vetrine, L. 250 mila mensili. Falla & Bertinetto, telefono 741.2874.

SERMI libero via Fattori negozio mq 60 più sottonegozio e soppalco, ottimo stato in affitto e vendita. Tel. 619.601.

Stabilimento industriale
adiacente corso Stupinigi
AREA COPERTA MQ 6500
compresa palazzina uffici
cortile di mq 6000
VENDO OPPURE AFFITTO
Studio Baldini 587.048

TECNOCASA 545.862 muri negozio corso Trapani stabile signorile recente 2 ampie vetrine mq 80 L. 30 milioni.

VENDESI adiacenze corso Vercelli libero fabbricato con avviato negozi parzialmente affittato a supermercato ottimo reddito. Banca Dati 506.849.

VENDESI locali centrali adatti uffici laboratorio mq 650 frazionabili. Telefonare ore ufficio 683.054.

VENDO affitto salone 4 camere servizi ufficio o altro uso 1° piano, angolare, Porta Nuova, forte passaggio. Tel. 650.218.

VENDO NEGOZIO
libero mq 80 con retro e cantina zona Centro via Principe Tommaso. Gabelli per l'Impresa 5767.

VENDO NEGOZIO
libero di mq 65 via Pietro Cossa adiacente via Carrera L. 68 milioni. Gabelli per l'Impresa 5767.

ZONA Vanchiglietta vendesi mq 140 uniti mq 750 uso magazzino su 2 piani. G.E.A., telefono 519.635.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D/K cerca lavoro. Telefonare 650.505.

AUTISTA furgoni patente D/E pratico Piemonte offresi anche part time. Telefonare 730.6384.

AUTISTA veneto pratico TIR libero subito offresi. Telefonare 0121 840.441.

CERCO lavoro come verniciatore stuccatore macchine utensili, 30 anni di esperienza. Telefonare 384.782.

CERCO lavoro come cameriere ristorante anche extra rinfreschi. Telefonare 305.329 - 305.6436.

COLLABORATRICE domestica offresi fissa a 650 mila mensili disposta trasferirsi villeggiatura, referenziata, riposo settimanale un giorno intero. Scrivere: «Publikompass 5436 - 10100 Torino».

COPPIA con un figlio anni 4 offronsi portineria in Torino. Telefonare 290.027.

CUOCO 36enne qualificato e referenziato offresi per ristorante o hotel in Torino anche stagionale. Tel. L. 831.737.

ELETTRONICO 25enne invalido civile cerca lavoro qualsiasi purché serio. Telefonare 853.781.

FRESATORE pratico lavori officina offresi anche part time. Telefonare 836.109.

IDRAULICO esperienza pluriennale mille lavoro massima serietà cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 960.0647.

OPERATORE presse meccaniche lunga esperienza offresi. Tel. 506.2908 ore serali.

PENSIONATA capace, seria fiducia offresi pomeriggio lavori domestici. Telefonare 322.177 ore serali.

PETTINATRICE 21 anni, esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore pasti 286.436.

SIGNORA occuperebbesi giornata presso stiro cucina, pulizie, pensionato, referenziata. Telefonare 681.414.

20ENNE offresi pulizie uffici lavori a ore di baby-sitter. Telefonare 822.2717 ore serali.

commessi, baristi

ESPERTO barista internazionale ottime referenze cerca lavoro. Telefonare 609.5015.

35ENNE esperienza decennale settore abbigliamento offresi come responsabile disposta viaggiare. Tel. 734.329.

impiegati

CASSIERA esperienza decennale offresi no contratto part-time passaggio diretto. Tel. ore ufficio 745.862.

IMPIEGATA capacità lavoro autonomo pluriennale esperienza contabilità su computer e ufficio commerciale referenze cerca lavoro part-time. Tel. pomeriggio 411.7696.

IMPIEGATA 31enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale referenziata offresi. Tel. 616.567.

IMPIEGATA 25enne diplomata passaggio diretto offresi. Tel. 600.4145.

IMPIEGATA 31enne esperienza quindicennale esperta operatrice BCS 2030 e M40 richiede adeguata retribuzione. Tel. 296.715.

RAGAZZA 23enne referenziatissima esperta STV 300 Olivetti, offresi passaggio diretto. Telefonare 500.282.

RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrativa offresi presso istituto leasing per formazione adeguata apertura ufficio direzioni Torino. Scrivere «Publikompass 548 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 30enne esperienza pluriennale contabilità Iva con computer passaggio diretto cerca alla zona Torino Moncalieri Santena. Tel. 011 849.6817 ore 13-15.

RAGIONIERE conoscenza inglese analisi bilancio contabilità generale Iva offresi. Telefonare 854.269.

RAGIONIERE preparatissimo esperto contabilità generale industriale E.D.P. offresi part time. Tel. 660.014.

RAGIONIERE 30enne con diploma di programmatore sistema Cobol libero subito offresi. Tel. 307.799.

SEGRETARIA d'azienda 25enne esperienza pluriennale, passaggio diretto, anche cassiera o commessa. Tel. 490.402 mattino.

SIGNORA con esperienza ventennale offresi part-time, tenuta contabilità ordinaria Iva ed aziende e artigiani. Tel. 354.351.

SIGNORA decennale esperienza presso grande impresa edile ottime referenze passaggio diretto. Tel. 359.215.

SIGNORA 23enne offresi come dattilografa aiuto lavori ufficio già 1° impiego. Tel. 637.3183.

SIGNORINA 21enne prima impiego diploma analista contabile cerca lavoro come segretaria presso serio ufficio. Telefonare 251.778 ore pasti.

6 anni esperienza emissione polizze RE-RCA lavoro ufficio vari impiegata offresi per analoga od altro d'ufficio. Tel. 383.767.

OFFICINA elettromeccanica ricerca elettricista con esperienza su impianti industriali e con responsabilità di organizzazione. Paga interessante. Tel. ore ufficio al 606.4343.

OPERAI per carpenteria leggera con conoscenza disegno tecnico cercansi. Telefonare 620.650 - 621.905.

OPERAIO di prima categoria lisciato cercasi possibilmente pratico Sterio 50x70. Tel. 340.767 - 308.567.

PICCOLA società, ricerca esperto in manutenzione ed installazione dei propri impianti di produzione. Si richiede esperienza meccanica ed elettrotecnica. Telefonare allo 011 868.4777.

TIPOGRAFIA primaria artigiana assume esperto impressore massima tranquillità presso pratico Heidelberg ciclo e lavorazione accurata. Tel. 842.806.

TORNITORE provetto a ore cercasi per zona Barriera di Milano. Tel. 850.785.

VILLA vicinanze Parma, con già un aiuto, cerca coppia referenziata pratica lavori domestici e cucina, ottimo trattamento, appartamento proprio. Scrivere Casella PK 493 - 43100 Parma.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista 4°-5° livello, massima fiducia, cerca importante azienda vicinanze Pinerolo. Scrivere dettagliato curriculum a «Publikompass 530 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO custode ammogliato referenziatissimo per un'azienda commerciale. Offriamo alloggio, riscaldamento, luce, ottimo stipendio. Scrivere allegando posti occupati, composizione nucleo famigliare e referenze controllabili a «Publikompass 5510 — 10100 Torino».

ATTREZZISTA aggiustatore per reparto attrezzeria, massima fiducia ricerca industria pinerolese. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 531 — 10100 Torino».

AUTORIPARAZIONE vetture varie cerca meccanico capace minimo anni. Telefonare 682.318 ore ufficio.

AZIENDA elettromeccanica cerca esperto aggiustatore stampista lamiera piccole e progressive. Tel. ore 17-18 al 011 659.2663.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per proprio organico esperto manutentore stampi a passo con esperienza conduzione personale. Telefonare ore ufficio 349.0410 - 349.0475 o scrivere Casella Postale 73 - 10092 Beinasco, sigla FM/1/86.

AZIENDA nuovi posti a lavoro assume personale età 18-30. Presentarsi lunedì V.O. Emma, v. S. Francesco da Paola 16.

CINEMA televisione solo persone interessate iniziare seria carriera artistica ricercheremo volto proposte telefonando 045 592.636.

CONIUGI per custodia villa zona collinare Torino cercansi. Richiedonsi capacità ed esperienza nel lavoro di giardinaggio in genere. Specificare età, componenti famiglia e referenze. Scrivere: «Publikompass 5434 - 10100 Torino».

CUOCA referenziata, con provata esperienza presso famiglia signorile, cercasi. Richiedesi massima disponibilità. Retribuzione ad alti livelli di mercato. Rispondere solamente se in possesso dei requisiti telefonando al 500.9124.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomadel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

FRESATORE attrezzista V livello o aggiustatore montatore di IV livello, ricerca officina artigiana. Tel. 411.7001.

FRESATORI esecutori aggiustatori stampisti cerca industria zona Bruino. Tel. 908.7076-78.

FUOCHISTA manutentore con patente 2° grado e/o tecnico in corso, ricerca grande azienda vicinanze Cirié. Scrivere dettagliato curriculum a «Publikompass 529 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Borgo assume operai aggiustatori tracciatori specializzati e qualificati. Tel. 873.1031.

MAGAZZINO mobili cerca esperto/a verniciatore pratico/a stoppino anche part time. Tel. 621.3270 orario negozio.

MANUTENTORE elettromeccanico con patente fochista 2° grado, massima fiducia, ricerca importante azienda vicinanze Cirié. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 528 — 10100 Torino».

MANUTENTORI periti pneumatica elettricità lavorazione su macchine utensili cercasi da azienda materie plastiche cintura Sud Torino. Tel. 968.2306.

commessi, baristi

CERCASI commesso addetto vendita e installazione videoregistratori, richiesta esperienza di vendita. Tel. ore 17-20 al 657.876.

OFFRESI condizioni molto interessanti a commesso articoli sportivi con esperienza pluriennale, massima discrezione e serietà. Tel. 011 488.798.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA internazionale ricerca ambosessi Torino-Aosta-Cuneo cultura superiore per attività prestigiosa ottimamente retribuita. Presentarsi solo lunedì orario ufficio: corso Turati 13 bis (scala F, 1° piano).

A.A.A.A.A.A.A. ISTITUTO di diritto pubblico selezione diplomati/e residenti in Torino e provincia di età non inferiore ai 23 anni, per attività che garantisce sicurezza e qualifica professionale. Guadagno medio mensile 1,8 milioni. Inquadramento di legge, carriera pianificata. Tel. per appuntamento al 011 505.766.

A.A.A.A.A. AZIENDA operante nell'ambito dello spettacolo televisivo ricerca 5 collaboratori/trici minimo 25 anni. Presenza, predisposizione contatti umani, cultura media superiore. Offresi: fisso mensile, previdenze di legge, possibilità carriera. Colloquio informativo ore ufficio: via Madama Cristina 10.

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-30enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18 Ufficio Personale Raiti, c. U. Sovietica 85.

A sei giovani 20-30 anni, cultura media superiore militeassolto, disponibilità immediata, società cattolica offre corso professionale gratuito ed inserimento nel proprio settore commerciale esterno a diversi livelli. Presentarsi lunedì, ore 9-12 / 15-18, in via Donati 15 - Sala.

ACQUISITORI/trici minimo 22 anni studio assume inquadramento di legge provvigioni. Per appuntamento 596.743.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitore/trice esperto richiede serietà. Scrivere: Publikompass 524 - 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare ricerca elementi, anche non esperti del settore, minimo 21 anni, auto propria. Offresi: fisso e provvigioni, buone possibilità di guadagno. Telefonare 749.722.

AGENZIA immobiliare ricerca giovani diplomati automuniti settore acquisizione. Grimaldi Rivoli 953.2632.

AZIENDA commerciale enorme potenzialità cerca alter ego amministratore cultura universitaria con sicura esperienza amministrativa e commerciale e/o tecnica settore trattamento acque primarie ed aria. Gradito rapporto collaborazione continuativa. Scrivere Orvend s.r.l., via Matteo Bandello 12 - 10156 Torino.

AZIENDA commerciale settore articoli tecnici assume ragioniere provante contabile autosufficiente in grado di gestire e controllare tutte le contabilità con supporto EDP, esperto paghe e contributi. Buon trattamento economico. Si prega di non rispondere senza i requisiti richiesti. Manoscrivere specificando curriculum e referenze a «Publikompass 5442 — 10100 Torino».

AZIENDA di notevole dimensione e notevole nome inserisce subito nel proprio settore commerciale ad elevato signore/signori. Si richiede: buona cultura, età 25-45, disponibili per mansioni pubbliche relazioni. Fisso più incentivi garantendo un guadagno di sicuro interesse. Telefonare solo per appuntamento 747.053.

AZIENDA media cerca ragioniera esperta contabilità e bilancio, richiedesi referenze. Scrivere: «Publikompass 530 — 10100 Torino».

AZIENDA
medio-piccola torinese operante nel settore materie plastiche cerca giovane perito chimico per reparto produzione, controllo qualità. Iniziale esperienza nel settore sarà titolo preferenziale. Scrivere: «Publikompass 5437 — 10100 Torino».

CASALE Monferrato negozio di oreficeria cerca abile impiegato venditore possibilmente già pratico del settore referenze controllabili. Scrivere «Publikompass 5515 - 10100 Torino».

CERCANSI ambosessi cultura media interessati avviarsi nuova professione tecnico pubblicitaria (cosa dire e come dirlo in pubblicità) per opportunità carriera sua zona previo training formativo in sua città. Telefonare 0343 430.272, scrivere il Globo - 23020 Tresivio (Sondrio).

CERCASI esperta vendinice per conduzione negozio esperienza settore illuminazione-arredamento referenze documentate. Telefonare La Murrina spa, Torino 02 963.50117.

DISEGNATORE con esperienza triennale in automatismi cercasi. Tel. 415.3676.

EUROCLUB ricerca 5 diplomati/e per interessante attività esterna non di vendita. 800-900 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 650.44.31.

FINANZIARIA cerca avvocato e procuratore per recupero crediti. Scrivere: «Publikompass 532 — 10100 Torino».

GRUPPO distribuzione mobili S.r.l. cerca ragioniere/a per propria contabilità a livello completo. Tel. 470.3630 solo se in possesso requisiti richiesti.

IMPORTANTE società di servizi immobiliari cerca agenti ambo sessi, e possibilmente diplomati e con esperienza del settore da adibire all'attività di vendita e di acquisizione. Offresi fisso mensile e interessante percentuale. Per appuntamento tel. 549.154.

IMPRESA edile settore industria assume contabile in pianta stabile esperto contabilità con elaboratore e salariali, esperienza pluriennale, referenze. Scrivere: «Publikompass 5422 - 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE professionale internazionale ricerca per suo ufficio di Torino, laureati o laureandi in economia e commercio od inserire nel settore fiscale e societario. Scrivere: «Publikompass 5471 — 10100 Torino».

PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume subito impiegata o appuntamento pratica settore età minimo 30 anni. Tel. 541.305.

(continua)

FMR, Splendida e Inconsueta, Cosmopolita e Tranquilla

Splendida
Nel 1986 la più bella rivista del mondo sarà ancora più bella. Invece che in rotativa a 4 colori, verrà raffinatamente stampata su macchina piana a 5 colori e rilegata a filo di refe come i libri più curati.

Questi pregi materiali si sposeranno al fascino degli argomenti, spesso inediti, e allo stile colto e lieve delle presentazioni dovute a scrittori e studiosi fra i più importanti di oggi: Borges, Arbasino, Eco, Manganelli, Octavio Paz, Susan Sontag, André Chastel, Ernst Gombrich, Francis Haskell, John Pope-Hennessy, Jean Starobinski...

Inconsueta
Nel 1986, FMR sarà ancora più inconsueta, perché presenterà, accanto alle Madonne, le mongolfiere; accanto alle Veneri, le prime locomotive; accanto alle ali tese di un angelo bizantino, quelle del Concorde.
Franco Maria Ricci vuole così rendere omaggio alla misconosciuta bellezza delle "Macchine", che incarnano forse la sera, grande arte del nostro tempo. FMR insegue un suo sapere fatto di arte e scienza, di conoscenza storica e di invenzione letteraria, di eloquenza d'immagini e qualità tipografica.

Cosmopolita
FMR, dopo il successo in Italia e negli Stati Uniti, esce nel 1986 in tutta Europa in tre diverse edizioni: francese, inglese, tedesca. FMR porta nel mondo la qualità e l'eleganza italiana.

FMR
Il mensile di Franco Maria Ricci

Prezzo di copertina (in edicola), L. 10.000
Abbonamento annuale, L. 75.000

Tranquilla
Tonnellate di grigia informazione giornalistica precipitano ogni giorno su di noi. Da questo mondo agitato, e che instancabilmente si ripete, FMR vuole timidamente marcare la sua distanza. Aliena dall'impegno come dal disimpegno, frivola e saggia, FMR si sfoglia con agio, come un prezioso manoscritto miniato che muova pensieri e fantasia.

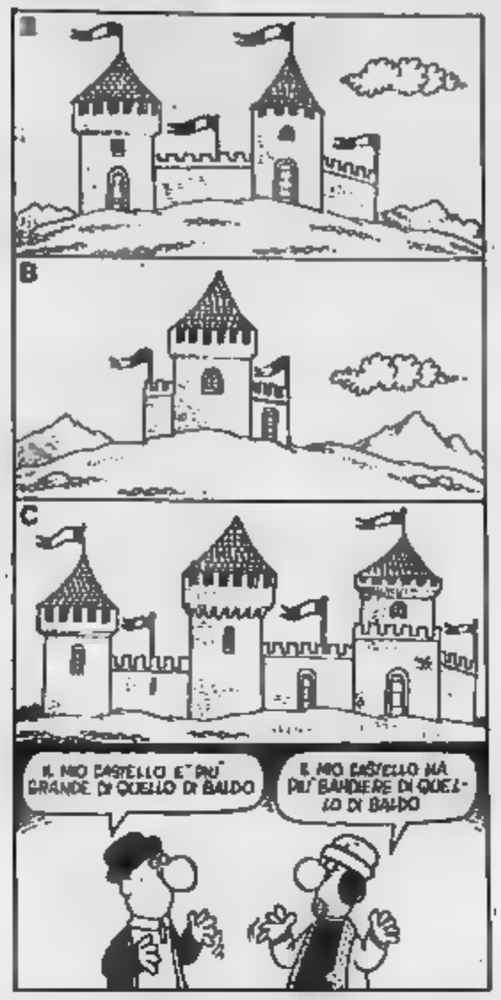
FMR è un oggetto tranquillo, pensato per pochi che vorremmo fossero molti.

Questa campagna per la promozione di FMR è sponsorizzata da
UNITED TECHNOLOGIES

Abbonamento annuale
(con un libro in omaggio)
A chi si abbona inviando questo coupon, United Technologies offre in dono un libro di Franco Maria Ricci.
☐ Abbonamento in Italia, L. 75.000.*
☐ Allego assegno intestato a Ricci.
nome/indirizzo
cap/città
* In Europa L. 90.000, in USA e altri paesi (via aerea), L. 150.000.
Spedire a: FMR, via Durini 19, 20122 Milano

Per una copia saggio
(unire L. 500 in francobolli)
United Technologies offre a chi rimanda questo coupon una copia saggio di FMR.
nome/indirizzo
cap/città
Spedire a: FMR, via Durini 19, 20122 Milano

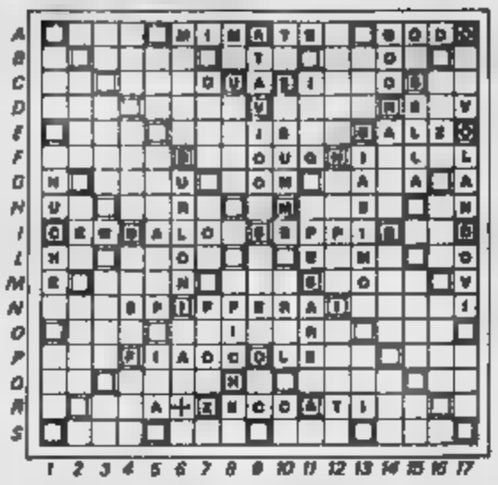
Il castello



Sapendo che uno dei due castellani dice la verità e l'altro mente, siete in grado di stabilire quale dei tre castelli è quello di Baldo? *(d. r.)*

Scrabble

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

I K D D N R R V

Milano, 17 novembre 1985, hotel Hilton, finalissima del 1° Campionato Italiano Giochi di Parole. Luciano Bassetti, romano, ingegnere, 34 anni (già ben noto a chi segue questa rubrica) contro Franco Ciccone di Ventimiglia, 27 anni, rivelazione del torneo; fra loro un tavoliere di Scarabeo: chi vince è campione italiano.

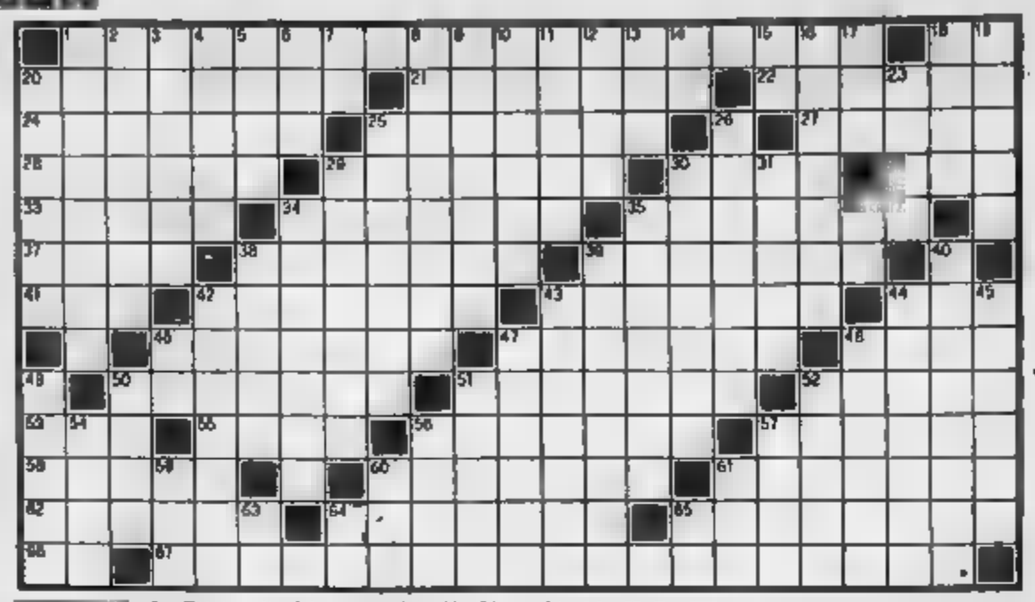
La partita è aperta e spettacolare, a beneficio dell'attento pubblico che li segue negli schermi. Bassetti controlla autorevolmente l'incontro, anche se qualche rischio lo corre, e pure grosso.

Ciccone infatti è sempre in agguato e dimostra una naturale dimestichezza con le tecniche del gioco; gli difetta forse un po' l'esperienza quando, al quarto giro, potrebbe assestare un colpo decisivo e lo fa dopo il VOLANDOVI di [illegible] 17-D (123 punti). Ciccone ha in mano I D U B C O G N e può fare CONVOLANDOVI per 225 punti: se ne accorge subito e Bassetti ha in tempo a chiudere la colonna con ODDO.

Ma vediamo un altro interessante momento della partita: cosa avreste giocato voi, con le 8 lettere riportate in calce al diagramma, al posto di Luciano Bassetti, Campione Italiano dei Giochi di Parole?

Parole Incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Popolare attore italiano (nome e cognome); 18. Il centro di Boston; 20. Portatore papale; 21. L'ossatura della sella; 23. Anagramma di «molati»; 24. Ritenuta vera; 25. Lo dà il capo; 27. Teatro di Buenos Aires; 28. Indica che la battuta è piacIuta; 29. Anagramma di «ritmale»; 32. Altopiano calabrese; 33. Club per scalatori (sigla); 35. Colpisce l'orecchio; 36. Polio a tavola; 37. Clery (attrice); 37. Pianta erbacea della Papilionacee; 38. Aprico; 39. Piume [illegible] (n=n); 41. Antichi altari; 42. La compianta autrice «Aracoeli»; 43. [illegible] (filologo e critico); 44. Celebre breve; 45. Incomodo di salute; 47. Hugo (vicerè Sicilia e Napoli nel '500); Venuti mondo; 50. [illegible] di Silvi; 51. [illegible] a forma di scudo (in botanica); 52. Il regista Polanski; 53. Minuscolo [illegible]; 55. Magazzino per cereali; 56. Le formiche alimenti; Golfe- d'animo; 58. Levati di mezzo; Città del Belgio; 61. [illegible] Fosse con Liza Minnelli; Insetto simile a una grossa mosca; Spettacolo con molti numeri; 65. Anagramma di «odorante»; Articolo spagnolo; 67. scrittore «Novellino».

VERTICALI: 1. Eccessore degno; 2. Adatte all'attacco; Restituita; 4. Avvedute e prudenti; 5. Strada in salita; Moglie di Giacobbe; 7. Articolo... per scrittore; 8. Profeta di Illiah; 9. Depositi in [illegible]; 10. Movimento molla; 11. Brass (regista); Isola della Grecia; 13. Yoko (cantante); 14. Limiti d'interprete; 15. Sigla Paesi Bassi; 16. [illegible]ta (arpista spagnola); 17. Sidegno in profondità; 18. portico Zenone; 19. Kröger di Thomas Mann; 20. La femmina del maiale; Cervo nordico; 23. Rifugio alpino; 26. Giambattista Cinzio (letterato); Luigi (anatomista torinese); Boccale liquido; 31. perde ingrassando; 34. Forma gli ; 35. «Località portoghese; 36. Sono uguali nel tennis; 38. Strutture tra i piani; Città del Canada; Segmento di anelida; 42. Abito a coda ron-; 43. Manca all'abulico; 44. Verney Lovett (esploratore); 45. Aeroporto milanese; [illegible] nota; 47. Georges (pioniere del cinema); 48. Scorta tra la gente; 49. Il primo alimento; 50. Sport con buche; 51. [illegible] a Siena; [illegible] Marocco; 54. Palla in rete; 56. Amati o costosi; 57. Corrado (attore); 59. Ripetuto è un tamburo; 60. «De» scozzese; 64. Preposizione di compagnia; 63. Simbolo dell'osmio; 66. Sigla di Vercelli; 68. E' laureato (abbrev).

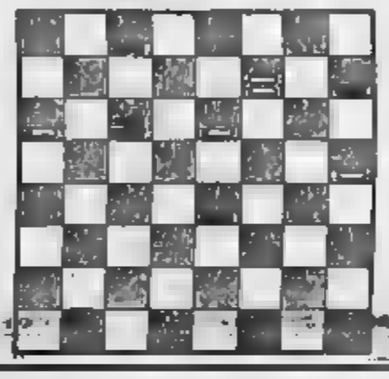
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 21 gennaio 1986.

Dama

(Fabio)

Tra le principali manifestazioni di quest[illegible] inizio d'anno, segnaliamo i tornei di Livorno e Orado (per dettagli: Fid, tel. 0471-48.032); a Torino annunciati i [illegible] pionati provinciali sulle 64 e 100 caselle (per informazioni: circolo «Valli» via Stradella 15, tel. 29.09.82) [illegible] dei regionali.

Diagramma: Caprio-Malfatti, Savona 83, dopo [illegible] del Nero 14-10?; Il Bianco [illegible] e vince.

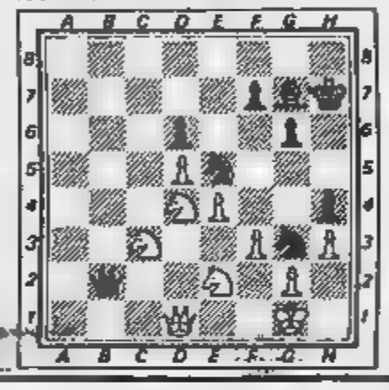


Scacchi

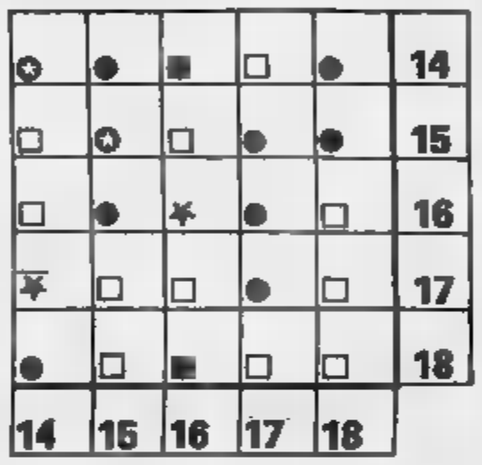
(Alfa)

Tra i giocatori illustri che in questo [illegible] compiranno 50 anni c'è anche Michail Tal, di certo uno dei giocatori più amati e [illegible] mirati dei nostri giorni; le sue partite sono sempre ricche di spunti combinativi ed i piazzamenti nei tornei sempre eccellenti, nonostante la precaria salute.

Diagramma: Circolo - Tal, Jurmala 1985 il due hanno vinto alla pari, il Nero muove e vince.



La [illegible]



Ricostruite la scacchiera sostituendo i simboli con le cifre da 1 a 4. Il simbolo uguale, numero uguale.

Master Mind

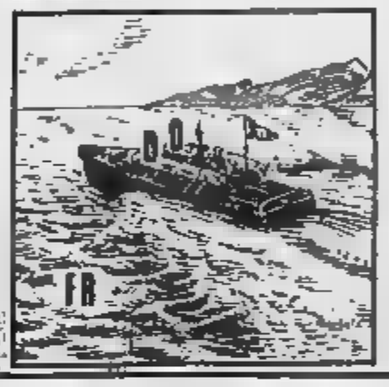
(Gigi)

Proposte		Risposte
R A N A	●○	
N N A R	●	
V R N A	○○	
Q D R V	●●	
Q A N V	●●●	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, [illegible] la combinazione giusta.

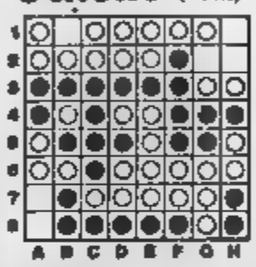
Rebus

(Irase: 4,5,6)



Othello

(Pirola)



A B C D E F G H

Finale di partita. Muove il Nero che riesce a vincere 34-30 costringendo l'avversario [illegible] un «passo».

Le lettere della domenica

Il fascino [illegible]

A quanto sembra la notizia che [illegible] Luna si allontana ha [illegible] la fantasia di molta gente.

[illegible] a conti fatti, le preoccupazioni sono premature. Ma quelle estetiche dei poeti che da Saffo in poi [illegible] nella candida Selene un prediletto argomento di [illegible] quelle sentimentali degli innamorati, che per altro si consolerebbero presto [illegible] notti illuni [illegible] le tenebre amiche, ma quelle turistiche degli imprevidenti nababbi americani che hanno già acquistato il biglietto di viaggio, [illegible] polizza assicurativa contro il rischio di [illegible] alluvionale impossibile... per mancanza di Luna.

Anzi le preoccupazioni non sono [illegible] premature [illegible] del tutto ingiustificate. La [illegible] allontanamento dell'astro di quattro [illegible] per anno, [illegible] con i loro laser in corrispondenza anche troppo puntuale con i calcoli teorici (onde non è ingiustificato il sospetto [illegible] una certa benevolenza nell'accettare [illegible] risultanze sperimentali), non è una rata [illegible].

E' a tutti noto che l'allontana[illegible] è l'[illegible] prodotto dalla Terra che frena la Luna come reazione [illegible] frena[illegible] prodotto [illegible] sulla Terra a causa delle maree.

Antonio Pignatelli, Roma

Le famiglie anteguerra

Il signor Egidio Liure ritiene Walesa [illegible] può permettersi [illegible] di mantenere [illegible] figli e si pone il quesito: «*Proviamo [illegible] immaginare questa famiglia in Italia*».

A mio parere, [illegible] paragone sarebbe possibile, ma solo riferendosi all'Italia d'anteguerra, [illegible] cui le famiglie numerose, oggi quasi sparite, riuscivano a stare a galla perché i figli [illegible] avevano i vistiti dei cuccioli postmoderni.

Dante Lo [illegible] Bologna

In Jugoslavia [illegible] giornali

[illegible] trascorso gli ultimi giorni dell'anno in Jugoslavia e precisamente a Portorose. In tutta Portorose non ho [illegible] visto un solo giornale [illegible] italiana.

[illegible] mio lagnarne fatto all'Ufficio Turistico slavo ed alla Direzione dell'albergo [illegible] è stato riferito [illegible] i giornali italiani in Istria arrivano soltanto nel periodo estivo.

[illegible] consideriamo che Portoro[illegible] dista soltanto 30 [illegible] da Trieste e che per le feste natalizie e di fine [illegible] tutti gli alberghi [illegible] sono stracolmi [illegible] italiani [illegible] riesco a capire come mai nessuno ha pensato di fornire le edicole o gli alberghi di giornali italiani.

E' così difficile alle agenzie addette alla distribuzione dei giornali di Trieste ottenere l'autorizzazione per fare partire in questo periodo un camioncino tutte le mattine per la distribuzione dei giornali in tutti i maggiori centri dell'Istria?

[illegible] Lupli, [illegible]

Premio al giudice

Da un sondaggio Doxa risulta che sette persone su dieci ritengono che la giustizia funzioni male.

Per le cause [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] Adottare i vantaggi dell'arbitrato. Alla prima udienza davanti a tre giudici si ordini la comparizione delle parti. Dopo le richieste della parte querelante e le giustificazioni [illegible] querelato, i giudici interrogano le parti. Si ha l'esperienza di tre giudici per stabilire la ragione.

Tre giudici [illegible] presenza delle parti [illegible] la [illegible] garanzia e si dovrebbe arrivare [illegible] breve tempo alla sentenza. Tre giudici che interrogano danno [illegible] gior garanzia di uno solo.

Si dovrebbero dare punti [illegible] merito ai [illegible] che finisce le cause presto e [illegible]. I giudici dovrebbero [illegible] nozioni di psicologia. Rinvii a perizie il meno possibile e, se necessari, al massimo entro dieci giorni.

La parte che deve rispondere personalmente davanti a tre giudici è portata a comportarsi correttamente.

Il Procuratore della Repubblica dovrebbe chiedere informazioni ai carabinieri, ai vigili e alla Guardia di finanza su periti [illegible] tutti i collaboratori della giustizia. Lo stesso per [illegible] parti [illegible] nelle cause più importanti. Un cancelliere [illegible] un registratore dovrebbero registrare quanto [illegible] detto nell'udienza.

Una giustizia - dopo anni [illegible] è più una giustizia.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

Ma questo ponte è necessario?

Ormai [illegible] futura costruzione del ponte sullo Stretto [illegible] Messina è decisa. Ma ancora tutto è possibile e qualche considerazione mi sembra opportuna.

E' proprio necessario? Necessario mi sembra solo migliorare le comunicazioni [illegible] le due sponde.

Nell'estate di qualche anno [illegible]. Il tetto [illegible] mia [illegible] perdeva qualche goccia. 2 o 3. Con poca spesa l'ho fatto riparare, ma l'artigiano mi aveva predetto che a breve termine il tetto avrebbe avuto bisogno di [illegible] intervento di fondo.

Inverno successivo: faccio cambiare [illegible] [illegible] rotte e in via di sfaldamento. Quante saranno, 1/10; 1/4; 1/3? O le faccio cambiare tutte? Tuttel Coal, tanto vale, mettere sotto una guaina.

Guaina! Ma quella mediopeggera o quella grossa, più pesante? Grossa! E così mi [illegible] sobbarcato una forte spesa [illegible] assolutamente non necessaria.

La lingua sconosciuta

Nei programmi tv di domenica scorsa era incluso il film «U-boot 96», sigla che come è noto significa sottomarino in tedesco e non, come alcuni sembrano credere, [illegible] inglese.

Incuriosito [illegible] una precedente esperienza (dato che tutti gli anni viene programmato almeno un film [illegible] sommergibili) mi sono posto in ascolto [illegible] successione sulle tre reti nazionali.

Ed ecco i risultati della prova con i relativi voti per le [illegible] signorine Buonasera. Rete 3: «U-boot» (dieci meno per aver arbitrariamente soppresso una [illegible] due o). Rete 1: «U-boot» (sei non possibilità di riparazione a ottobre). [illegible] 2: «U boot» (quattro anche perché recidiva).

Paolo Bollini, Torino

Buche da colmare

Non sarebbe ora che l'Anas, con provvedimento urgente [illegible] riparazione alle strade, formasse delle squadre regionali di intervento per chiudere le tante buche che si formano sulle [illegible] statali [illegible] provinciali, specie in Calabria, dove l'incuria ha assunto carattere perenne e dove chi non [illegible] luogo [illegible] perciò ignaro, [illegible] il rischio di rompere [illegible] e [illegible] colle?

Qui nessuno parla e [illegible] [illegible] la qualcosa. Eppure basterebbero un autocarro carico di bitume e due manovali per la posa oltre all'autista ad evitare che molti danni a mezzi e persone, [illegible] talvolta sfiorano la tragedia, [illegible] a verificarsi.

Non si è mai pensato [illegible] [illegible] a [illegible] segnalazione preventiva dei pericoli per strade dissestate e piene di buche. Frane e massi rimangono mesi e anni nelle strade prima [illegible] rimozione.

Alcuni tratti di strade, rifatti ex novo, sono da rifare dopo un mese [illegible] esercizio per le tante e grosse buche che [illegible] formano.

Eppure i soldi qui arrivano, a dire di alcuni, [illegible] [illegible] per fare sull'asfalto, [illegible] un minimo di criterio. Qui i soldi, si dice, servono per riempire [illegible] tasche di alcuni.

Tommaso Comito
Serrata (Reggio Calabria)

Referendum per [illegible] feste

Riferendomi alla lettera «Torniamo al 2 giugno» pubblicata il 13 gennaio, [illegible] condivido la proposta [illegible] signor Pasciutti [illegible] Milano, cioè [illegible] ripristinare quella festività, e ciò per le ragioni da me già addotte nella lettera «Quattro parole sul 2 giugno» pubblicata pochissimi mesi fa; invece propongo di ripristinare [illegible] Festa del IV Novembre, anche [illegible] per motivazioni anche troppo evidenti e incontestabili.

Oltre a questo, propongo [illegible] eliminare la festività [illegible] Calendimaggio, di evidente colorazione politica, sposlando [illegible] Festa [illegible] Lavoro [illegible] [illegible] giornata [illegible] [illegible] Giuseppe, patrono dei lavoratori.

E se qualcuno volesse con[illegible] le mie proposte, lo respingerei che [illegible] è soltanto un sistema per democratica[illegible] e seriamente risolvere [illegible] questioni: un bellissimo referendum popolare!

Giuseppe Scolari, Verona

Un [illegible] di prestigio

Un tempo, quando [illegible] Casa Italiana riusciva ad inserirsi in un accordo internazionale di grande portata, tutto il Paese [illegible] era orgoglioso.

Ora la ricapitalizzazione della fabbrica londinese [illegible] elicotteri Westland ha portato un tale scompiglio [illegible] provocare perfino le dimissioni [illegible] ministro inglese alla Difesa, [illegible] Heseltine.

Gli interessi in discussione coinvolgono la Fiat — assieme all'americana Sikorsky — da una parte ed il consorzio europeo di fabbriche di elicotteri — compresa quella pubblica italiana, Agusta —, dall'altra.

Sia nella prima che nella seconda cordata l'Italia è presente [illegible] un'azienda privata e pubblica, quindi [illegible] delle due soluzioni potrebbe da noi trovare piano [illegible].

Giovanni Lodi, Genova

Passerella per divi

Ho [illegible] con vivo piacere l'articolo [illegible] Ugo Buzzolan [illegible] massacia partecipazio[illegible] televisiva [illegible] tante [illegible] dei vari settori [illegible] politica, sport [illegible] spettacolo: tuttavia [illegible] questa categoria, egli ha dimenticato [illegible] aggiungere il drappello degli strumentisti di musica da camera che, forte dei divi [illegible] Ughi, Accardo [illegible] Castelloni si stanno facendo largo andando a sedersi sui velluti delle tantissime trasmissioni pronte [illegible] ospitarli, anche loro a «promuovere» vendite di dischi, da «Tandem» a «Prisma» [illegible] «Pronto, chi gioca?» a «Domenica in».

In compenso [illegible] da tutti i «contenitori», [illegible] si [illegible] ormai dire, delle trasmissioni di cui [illegible] tratta, i cantanti del genere operistico.

In tanti saremmo stati lieti, per esempio, [illegible] vedere Maria Chiara dopo il successo alla Scala.

Gabriella Vignale, Asqui

Pensionati [illegible] Befana

Vorrei ringraziarvi per aver [illegible] spazio domenica 6 gennaio a pag. 8 al breve ma significativo articolo di Guido Cerronetti sulla «Befana tricolore».

Desidererei, se fosse possibile, chiedere pubblicamente tramite la «*Lettera della [illegible] finanza*» a G. Ceronetti di accettarmi umilmente al suo fianco nel giorno in cui dovrà salire sul rogo acceso dai reggitori [illegible] questa Democleto-cleptocrazia illuminata da pseudo apostoli ministeriali [illegible] penta pentiti votati [illegible] «bande» di diversa fazione, ma sostenuti da una inutile opposizione attuale di aspiranti apostoli e [illegible] capi [illegible] del [illegible] multicolore.

Tutti costoro sono indistintamente pronti a tuffarsi nell'ammucchiata per divi[illegible] [illegible] annuale nelle [illegible] programmate da S. Stefano a Natale preparata sulle spalle ultra tassate di tutte le persone operose e dei pensionati, specialmente quelli [illegible] pensione [illegible] anzianità cat. VO mediante la decurtazione media annuale del 35% sull'aumento del costo della vita (secondo i [illegible] Istat), e dal ricavo [illegible] semestralizzazione della [illegible] sbandierando [illegible] volta l'illusorio di nuovi posti [illegible] lavoro nel Sud [illegible].

Augusto Giannini, Savona

NOTIZIE dalle AZIENDE

I nuovi [illegible] per i soci dell'A.C. Torino

L'Automobile Club Torino offre in omaggio ai propri associati per il 1986 il nuovo importantissimo servizio di assistenza su tutto il territorio nazionale denominato «ACI ASSISTANCE».

Il servizio prevede il trasporto a domicilio della vettura del socio da tutta Italia, la concessione di una vettura per 15 giorni in caso di incidente, il rimborso di spese mediche ed ospedaliere ed un'altra serie di prestazioni accessorie ma molto importanti.

Tale omaggio è naturalmente in aggiunta ai numerosi e ben noti servizi prestati ai soci nel campo dell'assistenza [illegible], amministrativa, legale, tecnica ed assicurativa, dove è tra l'altro prevista l'offerta di una polizza «mini-casko», vantaggiosissima come prestazione e come premio.

Come al consueto verranno inoltre estratti tra i soci [illegible] interessanti viaggi promossi dall'ACTOUR Viaggi a Crociere.

Sarà sufficiente associarsi per godere nel 1986 della più completa [illegible] economica assistenza che l'automobilista possa ottenere.

[illegible] informazioni rivolgersi alla sede di via Giolitti 15, tel. 57.791, o alle numerose delegazioni (vedere voce Automobile [illegible] Torino nell'elenco telefonico).

Premio Puntina AIAP 1985 all'Agenzia Sangulneti

La Puntina d'argento per il settore Editoria è stata contesa a Mauro Brunino dell'Agenzia Sangulneti di Torino per l'idea e la freschezza delle immagini del calendario FIAT Ricambi 1985.

La premiazione si è svolta venerdì 20 dicembre a [illegible], Palazzo Bormani, alla presenza di personalità ed esperti del mondo dell'industria e della pubblicità.

Furbatto immobili

«La Delmine Spa ha ceduto ad un primario [illegible] prote[illegible], con intervento della Leasing Medica S.p.A., il proprio ufficio commerciale di Torino, corso Vittorio Emanuele, una importante struttura di oltre 450 mq [illegible] posti auto ecc.

«Per questa trattiva, [illegible] e [illegible] conveniamo interessate sono [illegible] con l'intermediazione e [illegible] consulenza generale dello Studio immobiliare Furbatto»

Storia di un ex medico ospedaliero

Vi scrivo come ex medico ospedaliero, che da un anno ha lasciato senza rimorsi [illegible] struttura pubblica [illegible] casi [illegible] pratica psicoterapeutica privata, per esporre — a margine della difficile vertenza [illegible] atto tra [illegible] e parte pubblica — alcune personali opinioni su quell'oggetto misterioso» che [illegible] chiamato «ruolo medico» e sulle rivendicazioni di specificità e [illegible] autonomia a [illegible] collegate.

Si ha in questi giorni l'impressione che i medici pretendano il riconoscimento di una loro «diversità» dagli altri lavoratori. Ora, [illegible] credo che [illegible] loro debolezza sia proprio il fatto [illegible] chiedere qualcosa [illegible] già posseggono [illegible] che stentano a riconoscere [illegible] se stessi prima ancora [illegible] ottenerne la sanzione dalle controparti.

Piaccia o no, il medico è veramente [illegible] figura diversa e speciale: proviamo a chiedere ai pazienti se per loro il [illegible] professionale [illegible] le altre! Quale [illegible] lavoratore riunisce [illegible] in sé poteri inquisitanti come [illegible] facoltà [illegible] infliggere [illegible] e di incidere la carne, quella di denudare materialmente e psicologicamente le persone, quella di disporre [illegible] loro corpo e a volte della [illegible].

Chi [illegible] che questa sia retorica cerchi [illegible] le sensazioni provate nella sala d'attesa [illegible] un ambulatorio [illegible] in un letto d'ospedale mentre un medico [illegible] sta palpando l'addome.

La realtà è che il medico odierno [illegible] ancora — forse [illegible] per molto — l'erede diretto [illegible] sacerdoti [illegible] tempio [illegible] Asclepio e degli [illegible] dell'Asia Centrale, e [illegible] trattiene ancora un'ombra di [illegible] lità. La persona che soffre e che spesso si sente [illegible] un bambino inerme e atterrito all'idea di morire non gli chiede tanto di [illegible] scienziato, ma di fungere [illegible] salvatore e [illegible] genitore onnipotente, [illegible] di sconfiggere [illegible] magicamente la paura, il dolore e la naturale caducità dell'uomo.

E' evidente che queste cose non possono essere spiegate ai politici. Ciò che stupisce è invece che i medici ne siano così poco consapevoli, e che insistano nel farli a battersi [illegible] quella stessa «impiegatizzazione» che a parole respingono; stupisce anche che, dopo aver gettato alle ortiche negli ultimi anni un potere [illegible] gestito ma irrinunciabile [illegible] svolgere responsabilmente il loro lavoro, si sollevino oggi [illegible] rivendicarlo [illegible] spiegare — a se stessi prima [illegible] agli altri — su che questo potere dovrebbe fondarsi.

Sull'unicità delle funzioni diagnostico-terapeutiche, al [illegible] lo ne dubito, perché la medicina «tecnologica» e disumanizzata che si è [illegible] tempo entusiasticamente privilegiata già va preparando [illegible] futuro di estinzione professionale del medico e [illegible] sua totale subordinazione a più [illegible] sistemi cibernetici.

Tolte quelle funzioni, [illegible] [illegible]ine [illegible] non quella, misteriosa e poco coltivata, di «uomo di medicina» e cioè [illegible] [illegible]. (anche nel senso del latino «sacer» = maledetto) amministrazione del rapporto [illegible] con l'uomo malato? Ebbene, a me parrebbe proprio un peccato lasciarne il [illegible] [illegible] cartomanti!

Mario Perini, Torino

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

PK
publikompass spa

L'intervento della Consob [illegible] frena il listino: in testa Fiat, Snia, Olivetti, Montedison [illegible] Pirelli

La Borsa galoppa verso «quota 500»

L'indice Comit in una settimana ha guadagnato il 5,9% - Grande interesse per [illegible] assicurativi - Record per le Terme [illegible] Acqui (+46,7)

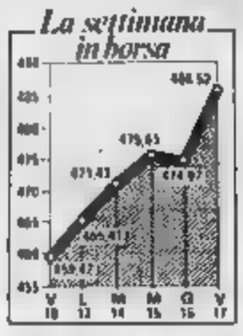
La spinta viene dal Fondo

Il primo ciclo operativo di Borsa del 1986 e la settimana appena terminata sono [illegible] trionfali: in un [illegible] l'indice Comit 1972=100 ha progredito [illegible] 10,3%, mentre nelle cinque ultime rilevazioni si è superato per ben quattro volte il [illegible]mo assoluto con un volume di affari da [illegible]pegno. Basti pensare che giovedì, giorno della stipulazione dei riporti, la riunione si è protratta fin quasi alle [illegible] con quasi 300 miliardi di affari denunciati.

E' da rilevare che, avendo la Banca d'Italia dichiarato forfait a causa dei prolungati scioperi del personale, questa volta, anziché per fine febbraio, i riporti erano stati fissati per fine marzo e che la Consob, in via precauzionale, aveva deliberato [illegible] portare [illegible] il deposito cauzionale sugli acquisti addirittura al 100%.

Gli operatori e gli investitori erano [illegible] choc quando, immediatamente dopo, è venuto l'annuncio delle severe misure di contenimento valutarie e creditizie adottate dal ministero del Tesoro al fine di difendere la [illegible] dalle crescenti scorrerie speculative. Oltre a ciò veniva aumentato di [illegible] punto il rendimento dei Bot a 3 e 6 mesi di prossima emissione.

Ce n'era a sufficienza per far stramazzare un elefante ma venerdì il mercato ha mostrato di [illegible] abbastanza solido per superare anche questa nuova tempesta con notevole fermezza. Il numero indice ha guadagnato il 2,41% pari [illegible] esatto [illegible] riporto per due mesi con affari ridotti a meno della metà se comparati a quelli delle sedute precedenti. In sostanza la situazione tecnica della [illegible] è attualmente quella di un corridore che, dopo aver percorso [illegible] tappe di montagna, si trova ad affrontare [illegible] tappa pianeggiante. Ma [illegible] non è detto che non possa [illegible] anche [illegible] tappa [illegible] riservare [illegible] sorprese.



Borsa [illegible] attualmente sufficientemente stabile per attendere [illegible] calma l'evolversi degli avvenimenti.

Il merito va ascritto alla saldezza dei nervi dei gestori dei Fondi comuni [illegible] investimento che sono intervenuti prontamente per «evitare troppo [illegible] irregolarità ed eventuali avvitamenti delle quotazioni di titoli di secondaria importanza, troppo incoscientemente spinti negli ultimi mesi dalla solita speciosa speculazione a breve termine. Il compito di seginamento dei Fondi è stato assai facilitato dall'ondata di piena delle [illegible] sottoscrizioni da parte di un esercito di risparmiatori che, temendo [illegible] perdere l'autobus, si [illegible] precipitati in [illegible] a spostare capitali dai Bot, Cct e, in misura minore, dai depositi bancari verso investimenti ritenuti più promettenti e redditizi.

Non vi è dubbio che i risultati dei Fondi per il 1985 sono stati al di sopra di ogni più ottimistica aspettativa ed è normale che un numero crescente di risparmiatori sia attratto [illegible] questa formula di impiego, ma [illegible] eccessivo successo può [illegible] stroncature [illegible] e dannose reazioni per tutti quanti.

[illegible] attualmente parecchi valori in Borsa che sono quotati a prezzi eccessivi e qualche volta fuori da ogni logica valutazione: ebbene, essi sono ulteriormente spinti [illegible] una massa [illegible] parvenu che operano alla cieca attratti dai nomi dei promotori delle iniziative e dei loro ripetuti grandi [illegible]. Non è questa purtroppo una novità perché fenomeni identici sono sempre avvenuti in altri Paesi borsisticamente più progrediti di [illegible] ad esempio in Gran Bretagna [illegible] passato e ora negli Stati Uniti.

Quali [illegible] le previsioni per il futuro? Molto dipenderà da quanto durerà questo afflusso [illegible] capitali verso i Fondi comuni. Fissare una scadenza è impossibile, si tratta [illegible] un'ondata [illegible] piena che trova alimento [illegible]nente da copiose sorgenti di liquidità. E' questo uno degli effetti [illegible] una politica economica pubblica fondata per troppi anni sull'equilibrio di un bilancio fallimentare mediante il [illegible] a prestiti che equivalgono a pronta liquidità per [illegible] facilità con cui possono essere tramutati in denaro contante. Per fortuna [illegible] presenta [illegible] strumento «Fondi Comuni [illegible] permesso in un periodo difficile [illegible] uno sbocco in investimenti che da un lato vanno a finire ancora [illegible] volta in titoli di Stato e dall'altro in azioni e obbligazioni convertibili favorendo in questo modo l'attività di borsa e in ultima analisi il reperimento di molti preziosi capitali per le nostre imprese pubbliche e private.

Renato Cantoni

[illegible] — Nella scorsa settimana si [illegible] verificati due eventi importanti che avrebbero potuto dare un sensibile colpo di freno alla tendenza rialzista. Il primo è stato di carattere sindacale e cioè lo sciopero del dipendenti della Banca d'Italia che avrebbe creato una vera e propria paralisi operativa, bloccando l'attività della stanza di compensazione [illegible] cui funzione viene assicurata appunto dall'istituto centrale. [illegible]lo è stato il provvedimento [illegible] Consob (assunto proprio per ovviare agli effetti di questo sciopero) il quale ha abbinato le due liquidazioni di febbraio e di marzo, e ha elevato sia pur temporaneamente al 100 per cento il deposito obbligatorio [illegible] contrattare degli acquisti a termine dei titoli azionari.

Nonostante ciò il «Toro» non ha arrestato [illegible] galoppo e l'indice Comit [illegible] concluso la settimana segnando il nuovo massimo assoluto di 488,52 [illegible] vantaggio di ben il 5,9% rispetto [illegible] precedente venerdì. Tale progresso andrebbe peraltro depurato dal costo dei riporti. [illegible] è da tener presente inoltre che il nuovo ciclo operativo iniziatosi venerdì, nel quadro delle disposizioni Consob, avrà una durata doppia concludendosi a metà marzo.

Passando all'andamento della settimana nelle prime tre sedute [illegible] è assistito ad un continuo fermento in cui le correnti d'acquisto hanno mantenuto costantemente l'iniziativa. Giovedì, ultimo giorno del ciclo operativo di gennaio, si è [illegible] un [illegible] di incertezza e [illegible] esitazione.

[illegible] nuovo riporto la corsa all'insù è ricominciata con vigore. Sempre nel plotone di testa [illegible] titoli guida con acquisti assai consistenti. Citeremo ai soliti Fiat, Snia, Olivetti, Montedison e Pirelli con progressi superiori alla media.

Tra le «fughe» in avanti di rilievo quella [illegible] Terme di Acqui (con un +46,7% si guadagna la maglia rosa della settimana) seguita da alcuni assicurativi come Toro, Lloyd e Italia, nonché da Pierrel, Tre I del Gruppo Ifonomi, Worthington e Magneti. Anche gli altri assicurativi occupano posizioni di riguardo, e così pure Mondadori, Magona e Cantoni.

Da ultimo anche il rialzo del [illegible] per cento del Nuovo Banco [illegible] i finanziari [illegible] gruppo Iri e la Gemina.

Enrico Colombi

Benedetti cede la partecipazione Sai

Il potere della Cir [illegible] in Olivetti

MILANO — La Cir ha recentemente perfezionato l'acquisto di un terzo della quota Olivetti ancora in portafoglio della Cit Alcatel, secondo [illegible] suo tempo [illegible] quando, nel dicembre [illegible] 1983, l'americana AT & T si [illegible] fatto al [illegible] francese come secondo grande azionista della società [illegible] Ivrea. Dopo questa prima tranche, Alcatel resta ancora azionista di Olivetti con un 7% circa che sarà ceduto a De Benedetti in due scadenze successive: gennaio '87 e gennaio '88. La cifra pagata [illegible] Cir è stata vicina ai 30 miliardi [illegible] è probabile che parte [illegible] queste [illegible] vengano girate [illegible] AT & T.

E' stato inoltre confermato che la Cir ha venduto la sua partecipazione del [illegible] nella Sai di Salvatore Ligresti: decisione presa dai vertici [illegible] per più di un motivo. Intanto perché, essendo [illegible] Sai proprietaria [illegible] [illegible] la Cir (il suo direttore generale Enrico Pianta siede nel consiglio della finanziaria di De Benedetti). Quest'ultima, per la disposizione Consob sulle partecipazioni incrociate, [illegible] potrebbe comunque aumentare il [illegible] peso nella Sai. Nella percentuale consentita l'investimento nella compagnia [illegible] di assicurazione [illegible] avrebbe quindi [illegible] un'entità significativa. Di conseguenza il rialzo di Borsa, [illegible] permetterà alla finanziaria [illegible] accreditarsi già sulla partecipazione Sai [illegible] plusvalenza del 20%, ha indotto il presidente dell'Olivetti a scegliere il disimpegno.

[illegible] anche vero però che l'uscita della Cir dalla [illegible] sancisce in qualche modo il fatto che, almeno per il momento, le strade di De Benedetti e di Ligresti, che nel settembre [illegible] in occasione dell'operazione Italmobiliare sembravano convergere, hanno imboccato direzioni opposte. De Benedetti, dopo aver ceduto il 14% [illegible] Italmobiliare (società dove [illegible] [illegible] mantiene una partecipazione del [illegible] nel quadro della trattativa fine condotta sotto [illegible] auspici [illegible] Mediobanca, ha cercato alleanze più tradizionali, [illegible] quella con Leopoldo Pirelli attraverso la Pirellina o con Luigi Orlando attraverso la Gmi. Ligresti, invece, si è ulteriormente legato a Montedison dove, con una quota del 2%, è entrato a far parte del [illegible] blocco.

Nella Cir, comunque, la Sai con il 5% è insieme alla Ras il secondo azionista per importanza dopo De Benedetti [illegible]. La compagnia [illegible] fa parte [illegible] sindacato di [illegible] controllo della finanziaria di cui fanno parte, oltre a De Benedetti [illegible] e alla Sai, la Ras [illegible] Claudio [illegible] (4% circa), le famiglie Parravicini-Crespi (4%), Ettore Ferrero (industria del ferro col 3-4%), [illegible] fano Marzaglia (2,5%).

I conti [illegible] della Cir, esaminati pochi giorni or sono [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, hanno messo in evidenza buoni risultati. Dopo la cessione della Gottam (azienda di pellami che era stata [illegible] nel portafoglio Banco e che aveva [illegible] oltre 9 miliardi), tutte le società controllate hanno chiuso [illegible] utile. Perfino [illegible] che ha avuto un fatturato consolidato [illegible] 1200 miliardi è ritornata al pareggio, dopo aver accumulato nel 1984 perdite per 50 miliardi. Dopo il fallimento della trattativa per la Sme, [illegible] Benedetti sta comunque cercando [illegible] in Italia che all'estero aziende alimentari da poter acquistare, poiché giudica la dimensione del gruppo Buitoni-Perugina insufficiente per un vero e proprio ri[illegible].

Valeria Bacchi

SASIB

Via di Corticella n. 87/89 - Bologna
CAPITALE [illegible]E: L. 30.327.470.000
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 30883
Codice Fiscale n. 03067280378

AVVISO

[illegible] informano i Signori Azionisti [illegible] Obbligazionisti che il Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] Società tenutosi il [illegible] gennaio [illegible] [illegible] deliberato di [illegible] lasciata ai portatori di obbligazioni convertibili SASIB 12% 1985-1989 [illegible] esercitare il diritto [illegible] anticipata conversione delle obbligazioni stesse, nel rapporto stabilito dall'Assemblea Straordinaria del [illegible]re 1984, di una nuova azione ordinaria del valore [illegible]le di L. 1000 ogni quattro obbligazioni [illegible] convertibili possedute.

Le operazioni di conversione potranno avvenire [illegible] periodo dal 16 gennaio 1986 fino al 15 febbraio 1986 presso la cassa sociale [illegible] presso le seguenti Banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Credito Romagnolo, [illegible] di Roma, [illegible] Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, Banco di Napoli, Monte [illegible] Paschi di Siena, [illegible] di Sicilia, Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, [illegible] Popolare di Sondrio, Nuovo [illegible] Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Toscana, [illegible] Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Popolare dell'Emilia.

Bologna, 18 gennaio 1986

Il Consiglio di Amministrazione

[illegible] NAZIONALE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, 3

[illegible] AGLI [illegible]

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati [illegible] il valore [illegible] a quello delle maggiorazioni sul capitale [illegible] rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola pagabile al 1°-8-1986	Maggiorazioni sul capitale: Semestre 1-2-1986 31-7-1986	Maggiorazioni sul capitale: Valore cumulato al 1°-8-1986
1983-1990 Indicizzato I emissione (Cenis)	8,-%	−1,469%	−2,282%
[illegible] Indicizzato I emissione (Crealog)	8,50%	+0,012%	+3,307%
1984-1993 Indicizzato III emissione (Gentad)	8,50%	+0,975%	+4,140%

Le specifiche regolamentari determinanti dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Domani si riunisce il consiglio d'amministrazione per preparare la nuova assemblea

Westland ferma sulla scelta italo-americana mentre la cordata europea ritorna alla carica

LONDRA — Il consiglio di amministrazione della [illegible] elicotteristica Westland si riunirà domani per [illegible] viare l'esame delle nuove proposte [illegible] potrà mai raggiungere una maggioranza qualificata del 75 per cento [illegible] quella richiesta venerdì al tandem italo-americano.

La Westland ha quindi [illegible] i cinque del «consorzio» (British Aerospace, [illegible] Electric, Agusta, Aerospatiale, Messerschmitt B.B.) a ritirare la loro offerta per non prolungare «[illegible] guerra d'attrito» [illegible] sbocchi. Ma un portavoce della cordata europea, rinnovando la proposta d'ingresso minoritario del consorzio nella Westland, ha invitato il consiglio di amministrazione a incontrare rapidamente i rappresentanti delle cinque [illegible] per mettere a punto un piano di salvataggio. [illegible] comunque il gruppo europeo invierà alla Westland una proposta formale.

[illegible] davanti alla [illegible] del vertice Westland e alla volontà ribadita dal vicepresidente [illegible] Sikorsky, Bill Paul, di non abbandonare affatto il [illegible] il rischio evidenziato dalla stampa inglese è quello di una prolungata situazione di stallo, a tutto svantaggio della società britannica pericolante dal punto [illegible] finanziario per mancanza di commesse.

[illegible] editoriale [illegible] «Daily Telegraph» sottolinea infatti [illegible] il voto di venerdì «*non significa in alcun modo* [illegible] *successo per la proposta europea*» e mette l'accento appunto [illegible] rinvio alle speranze di soluzione [illegible] grigi cullate [illegible] vertice Westland, mentre [illegible] commento [illegible] «Times» mette in guardia [illegible] rischi nascosti dell'offerta europea, che sarebbe un tipico esempio di «*tentativo di dominazione industriale della Francia*» attraverso un'articolata strategia di «joint-ventures» sorrette [illegible] protezionismo [illegible] funzione antiamericana.

Questa strategia è ben presente agli amministratori della Westland che ritengono perciò non conveniente l'offerta [illegible] consorzio europeo e che studieranno una nuova formulazione della proposta Sikorsky-Fiat da sottoporre all'approvazione degli azionisti della società entro febbraio.

p. pat.

La Fiat [illegible] la Sikorsky sono soddisfatte «La maggioranza dei soci è con noi»

ROMA — La United Technologies, la corporation di Hartford (Usa) cui appartiene la società elicotteristica Sikorsky, è soddisfatta per l'appoggio «*schiacciante*» che [illegible]a Westland ha [illegible] al piano di salvataggio presentato dalla stessa Sikorsky e dalla Fiat. Secondo un portavoce del colosso americano il voto è indicativo di un forte orientamento a favore dell'intervento Sikorsky-Fiat e, insieme con l'appoggio [illegible] dei dipendenti e dei tecnici della società inglese, nonché delle banche e delle istituzioni interessate, «*dimostra che la proposta è quella giusta per il futuro della Westland*».

«*Ci rendiamo conto* — ha aggiunto il portavoce — *della difficoltà di arrivare al 75% ma rimaniamo incoraggiati e speriamo che il consiglio di amministrazione della Westland trovi una soluzione per consentire alla maggioranza di ottenere il piano di ristrutturazione che chiaramente auspica*».

Da parte della Fiat nessun commento ufficiale sull'esito della votazione. Un portavoce aziendale, infatti, si è limitato a far notare come la stragrande maggioranza dei soci della società britannica abbia votato a favore della cordata italo-americana. Per quanto riguarda il futuro, in corso Marconi si registra un certo ottimismo, derivante dalla possibilità di ottenere l'approvazione a maggioranza semplice ad una proposta formulata in termini diversi.

Nei giorni scorsi la dc, attraverso il suo responsabile per l'economia, Tedeschi, [illegible] prospettato l'eventualità di una joint venture tra Fiat, Agusta e Sikorsky. L'ipotesi viene ora scartata dallo [illegible] presidente dell'Agusta, Raffaello Teti, in un'intervista a «P[illegible]». «*L'Agusta* — afferma Teti — *non passerà [illegible] schieramento Fiat-Sikorsky per entrare nella Westland. Anche se c'è stato qualche contatto con la Fiat non c'è alcuna trattativa e lo stesso gruppo torinese, ufficialmente, non ha mai manifestato interesse*».

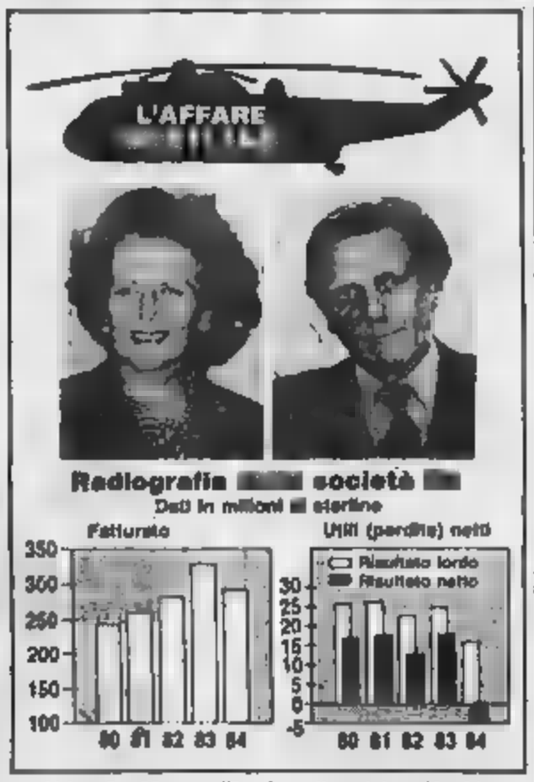
Secondo Teti [illegible] ci si trova in [illegible] fase di [illegible] perché [illegible] due gruppi il in grado di entrare nella Westland e questo rischia di danneggiare la società britannica. Quanto alla situazione dell'Agusta, Teti afferma: «*Nel settembre '83, quando ho preso l'azienda, le perdite erano di 160 miliardi; nell'85 le abbiamo ridotte a 45* [illegible] *e quest'anno, secondo le previsioni, ne perderemo una quarantina. Nell'87 arriveremo al pareggio*». **r. e. s.**

Borgosesia vuol cedere [illegible]

BIELLA — Il pacchetto azionario della Zegna [illegible] posseduto [illegible] Borgosesia, società [illegible] gruppo tessile dichiarata [illegible] dal tribunale [illegible] Torino, sia per essere ceduto. All'acquisto di [illegible]o pacchetto, pari [illegible] %, [illegible] interessati gruppi [illegible] sia italiani che stranieri; [illegible] sione potrebbe già avvenire nei prossimi due o [illegible] mesi. Ad ammettere che trattative [illegible] in [illegible] in questo [illegible] [illegible] del fallimento [illegible] Borgosesia, il commercialista Angelo Carri.

[illegible] Zegna Baruffa è [illegible] filatura laniera tra le maggiori in Europa: conta due stabilimenti (a Vallemosso e a Borgosesia) ed oltre 1000 dipendenti. Nel 1985 ha registrato un fatturato di circa 125 miliardi di lire contro i 118 dell'84, che pure era [illegible] superiore [illegible] [illegible] all'esercizio precedente.

Nell'84 le esportazioni della società [illegible] hanno rappresentato il 41,6% delle vendite complessive.



Nel grafico Margaret Thatcher e l'ex ministro Heseltine

Legge nazionale per l'istituzione della cauzione obbligatoria per le bombole di gas liquido

(legge 539 del 1-10-1985)

La nuova legge dello Stato intende porre fine al disperdimento delle bombole e sancisce l'obbligo che chiunque detenga più bombole, vuote o piene, dei suoi apparecchi di utilizzazione deve provvedere al più presto alla loro restituzione.

L'operazione cauzionamento inizierà il 16-1-1986

Da tale data le bombole saranno consegnate munite di speciale contrassegno e l'utente per ogni bombola che deterrà dovrà aver sottoscritto un **deposito di L. 10.000** ritirando tramite il Rivenditore la ricevuta originale dell'Azienda proprietaria del recipiente.

L'applicazione di questa legge, che prevede anche adeguata assicurazione R.C. per l'utenza, impegna gli operatori industriali alla miglior qualificazione e sicurezza del servizio

le Aziende italiane del GPL

MERCATI FINANZIARI — Summit di ministri e governatori

A Londra scontro sui tassi i cinque Grandi sono divisi

LONDRA — [redacted] una uggiosa serata londinese, il [redacted] ristrettissimo «Club dei Cinque» si è riunito nella palazzina contrassegnata [redacted] il numero [redacted] a Downing Street, accanto alla residenza del premier signora Thatcher. Ma a fare gli onori di casa, ieri sera, è stato il cancelliere dello [redacted] Scacchiere Nigel Lawson, che ha accolto il giapponese Noboru Takeshita [redacted] incontrato venerdì mattina), il tedesco [redacted] Gerard Stoltenberg, il francese Pierre Beregovoy e l'americano James [redacted] accompagnati dai governatori [redacted] per una prima cena di lavoro.

Il portavoce del ministero del Tesoro britannico ha anticipato che difficilmente ci sarà un comunicato ufficiale per chiarire i temi dell'incontro. La riunione è stata definita come «privata e informale». Non le si vuole attribuire quell'importanza [redacted] informativa data invece al [redacted] vegno dello scorso settembre [redacted] «Plaza» [redacted] New York, pubblicizzato dalla tv e dal quale scaturì l'intesa per [redacted] mento concertato del dollaro. Perché, a differenza [redacted] New York, in questo weekend è poco probabile che possano essere prese decisioni operative. Si preferiranno invece, anticipano fonti ministeriali, esami globali, orientamenti generali per evitare frizioni aperte e polemici rilievi da parte degli esclusi. Per smorzare [redacted] esplicite, dure recriminazioni espresse venerdì [redacted] presidente del Consiglio [redacted] per l'esclusione [redacted] l'Italia (cui hanno fatto [redacted] analoghe proteste da parte canadese, il Paese che completa il gruppo delle sette nazioni più industrializzate) non c'è [redacted] via che adottare [redacted] «profilo basso».

Ed è a questo che intenderebbero [redacted] i ministri delle [redacted] dei «big five» con i governatori centrali anche per evitare un confronto aperto che potrebbe accrescere confusione e [redacted] nel mondo finanziario internazionale già rabbuiato [redacted] parecchie nuvole. Perché all'ordine del giorno [redacted] questa riunione [redacted] stati fissati temi cruciali come la riduzione dei tassi [redacted] interesse, il commercio internazionale e i debiti [redacted] Terzo Mondo.

I mercati finanziari internazionali attendono [redacted] il fiato [redacted] le indicazioni provenienti da Londra sui tassi, sul [redacted] del dollaro. [redacted] tanta aspettativa [redacted] giustificata dai risultati della riunione? Perché i pareri, specie sulla riduzione dei [redacted] al, sono discordi; le conversazioni [redacted] aperto sotto auspici differenti. I più [redacted] a reclamare una riduzione concordata [redacted] [redacted] [redacted] interesse sono giapponesi e francesi. I primi sbandierano il vistoso apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro (che [redacted] è deprezzato mediamente [redacted] 10 per cento dopo la riunione [redacted] «Plaza») e paventano [redacted] ulteriore calo dell'export verso gli [redacted] Uniti e un rafforzamento [redacted] [redacted] interni capace di incappare [redacted] mente la ripresa. I francesi sostengono, come ha fatto Beregovoy [redacted] Washington, che «*proporre la riduzione dei [redacted] troppo e lungo finirà per indebolire la ripresa*» e avanzano come tema di supporto l'urgenza di alleviare anche il fardello dei Paesi indebitati.

Sono preoccupazioni che hanno ben presente anche gli [redacted] Uniti, e specialmente James Baker, con il suo piano sull'indebitamento [redacted] Paesi in via di sviluppo. Ma pur favorevoli a questa manovra sui tassi, gli esponenti americani non si nascondono che questa [redacted] è [redacted] più difficile attuazione [redacted] quella che ha portato negli ultimi mesi a un deprezzamento «morbido» [redacted] concertato del [redacted] Anche perché due Paesi-chiave, [redacted] la Germania e la Gran Bretagna, non [redacted] il loro aperto scetticismo.

Il ministro tedesco dell'Economia, Martin Bangemann, è ritornato [redacted] Washington dopo un incontro [redacted] sostenendo che la Germania accoglierebbe positivamente un ribasso dei [redacted] di interesse, ma questo [redacted] dovrebbe avvenire mediante quel «meccanismo artificiale» che [redacted] ipotizza [redacted] trebbe [redacted] studiato qui [redacted] Londra. Insomma, per la Bundesbank «*i tempi non sono [redacted] maturi*» perché prima gli Stati Uniti dovranno badare a ridurre il loro astronomico [redacted] statale. E quanto agli inglesi, infine, le loro preoccupazioni [redacted] alimentate dalla crisi del mercato petrolifero e dalle tensioni interne [redacted] hanno spinto il governo Thatcher sulla strada opposta [redacted] rafforzare i [redacted] per scongiurare [redacted] il deprezzamento della sterlina.

Paolo Patruno

Nell'occhio del ciclone

CRISI DELLA LIRA — Deficit pubblico sotto accusa, le banche non temono contraccolpi

Sulla stretta creditizia è [redacted] polemica Cingano: i tassi [redacted] piegheranno le aziende

MILANO — «*Perché [redacted] questa [redacted] della Banca d'Italia? Ma perché si erano accorti che gli stava sfuggendo di mano la massa. Solo osservatori superficiali [redacted] potevano rendere conto [redacted] situazione che si era andata determinando. Almeno tra gli addetti ai lavori non poteva sfuggire il segnale [redacted] progressivo e pesante aumento dei tassi applicati dall'istituto di emissione sui pronti [redacted] termine*». E' questa [redacted] pittoresca espressione, indicativa degli umori [redacted] mondo bancario, che il presidente [redacted] un istituto di credito, tra i più importanti, ha usato nella serata di giovedì per [redacted] mentare con i colleghi «*l'irresponsabilità dei politici, attivati ad ogni costo, mentre sulle piazze estere si andava determinando l'attacco di [redacted] calo [redacted] dettato non [redacted] fantomatiche speculazioni ma dalla lettura dei conti della nostra bilancia [redacted] pagamenti*».

Al di [redacted] [redacted] polemiche [redacted] dei malumori del mondo bancario (ove pochi erano stupiti dell'opportunità [redacted] ribasso dei tassi accettati su sollecitazione politica nel corso dell'85) si tratta ora di capire cosa accadrà, soprattutto per quanto riguarda i riflessi sulle imprese. L'amministratore delegato della Comit, Francesco Cingano, a questo proposito, non crede che un eventuale rialzo dei tassi (abbastanza probabile dopo il pacchetto di misure di giovedì sera) possa danneggiare più di troppo la [redacted] italiane.

«*Il sistema economico* — dice Cingano — *si è giovato [redacted] altri canali di finanziamento, come la Borsa, nel [redacted] dell'ultimo anno. Oggi le imprese, soprattutto le grandi, sono andate su un terreno di liquidità molto solido e possono affrontare la nuova fase con una certa tranquillità*».

I [redacted] sui massimali di impiego insomma [redacted] dovrebbero riflettersi più di tanto sulla finanza delle imprese. Eppure, a giudicare dalle polemiche dichiarazioni di Lucchini pare quasi che si possa riaprire la contesa tra potere industriale e mondo finanziario. «*La [redacted] situazione* — commenta Cingano — *è senz'altro spiegata [redacted] mondo [redacted] che [redacted] dei limiti alle [redacted] necessità [redacted] espansione. Anche per i banchieri la novità, pur comprendendo la necessità [redacted] provvedimenti amministrativi temporanei, è fonte di preoccupazione perché si poneva [redacted] avessimo definitivamente lasciato alle spalle l'epoca [redacted] massimali, pur reintrodotta per un periodo limitato*».

Ora, comunque, i contorni della situazione sembrano ancora sfuggenti. Nessuno (alla vigilia [redacted] un weekend dominato [redacted] riunione [redacted] Cinque) se la [redacted] è azzardare previsioni. [redacted] che il sistema ritrovi il suo equilibrio con il rientro delle esportazioni in lira e che la pressione sui tassi sia tutto sommato sopportabile. Può accadere, invece, che la gabbia a protezione della lira imponga un inasprimento della stretta nei confronti delle imprese. Il sistema bancario attende gli sviluppi della situazione, per certi aspetti inedita, a giudicare dai segnali del mondo finanziario: trionfo della Borsa; miglioramento [redacted] d'impresa; peggioramento dei conti complessivi dell'azienda Italia; reintroduzione dei vincoli amministrativi proprio mentre il mercato bancario si [redacted] ormai convinto della fine di un'epoca giocata sui [redacted] amministrativi.

[redacted] ha scritto il professor Giacomo Vaciago, della Bocconi: «*Le imprese, soprattutto le grandi, si presentano alle banche [redacted] tirano miglioi di miliardi [redacted] tre mesi senza fonte alcuna*». Rispetto allo scenario di pochi [redacted] le imprese [redacted] male [redacted] le banche che erogavano il credito [redacted] il contagocce, il rapporto [redacted] forze è [redacted] tutto cambiato: [redacted] sono le imprese a poter [redacted] grandi fondi, a disporre di risorse finanziarie ingenti (grazie [redacted] ripresa [redacted] profitti) e [redacted] poter dettare certe condizioni. E, a questo proposito, [redacted] dimenticato che nel solo '85 il [redacted] bonifico ha saputo finanziare con ben 7 mila miliardi (tra aumenti [redacted] capitale, collocamenti di titoli e obbligazioni convertibili) le grandi aziende italiane.

Ugo Bertone

Bankitalia precisa lo sciopero non c'entra

[redacted] — «E' come voler [redacted] i [redacted], in questi giorni in sciopero, [redacted] calcio [redacted] settore [redacted]. Negli [redacted] bienti sindacali [redacted] Banca d'[redacted] si respingono con [redacted] le voci [redacted] le quali buona parte del terremoto [redacted] notaria di giovedì sarebbe imputabile [redacted] agitazioni che hanno investito l'istituto di emissione.

In Via Nazionale, anche se di fuori dal sindacato, si ode dalle nuvole le contrattazioni sul mercato dei cambi si sono svolte sempre regolarmente e non c'è stato neppure un episodio che potesse assomigliare all'incidente del «venerdì nero» con l'Eni; né la eventuale [redacted] informativi [redacted] banca centrale e banche periferiche è [redacted] tale da determinare uno squilibrio delle dimensioni dei giorni scorsi.

Negli ambienti qualificati si sostiene, [redacted] che i miliardi di dollari sono una folla cospicua di riserve valutarie e l'emorragia non è stata imprevista ma è dipesa dai problemi irrisolti dell'economia italiana. Con i provvedimenti di giovedì, infatti, si è voluto proprio interrompere [redacted] due o [redacted] mesi. In altri termini chi voleva speculare anche anticipando i [redacted] posticipando gli [redacted] in vista di [redacted] ne, ha avuto [redacted] tempo i modi per farlo, indipendentemente dagli scioperi. Questi, semmai, hanno danneggiato i dipendenti statali con il ritardo degli stipendi e hanno costretto la Consob a modificare il calendario di Borsa.

Per quanto riguarda la «vertenza Bankitalia», si dovrà ancora attendere domani per conoscere i possibili sviluppi.

Per il momento restano confermate le iniziative di lotta assunte da Uil-Uil, Snalbi e Fabi che culmineranno il 23 gennaio in occasione della commemorazione di Domenico Menichella.

Bilancia commerciale, a novembre buco di 3000 miliardi

Torna a salire il passivo con l'estero

[redacted] — Riprende a salire il deficit della [redacted] commerciale. [redacted] novembre [redacted] infatti il nostro interscambio ha registrato un saldo negativo [redacted] 3 [redacted] miliardi, contro appena 630 miliardi [redacted] mese precedente. Il deficit del mese di novembre [redacted] 1985 è stato di 2318 miliardi.

Confrontando invece i dati dei primi undici mesi del [redacted] con lo stesso periodo dell'anno precedente, [redacted] ha un [redacted] del [redacted] negativo [redacted] 2281 [redacted] infatti la bilancia commerciale gennaio-novembre '85 si è chiusa con un saldo negativo di 21.881 miliardi, contro un deficit dello [redacted] periodo del 1984 [redacted] [redacted] miliardi.

L'Istat ha reso [redacted] che a novembre [redacted] le importazioni sono state [redacted] [redacted] miliardi, contro [redacted] delle esportazioni. «Si tratta di una crescita costante dell'import e di una buona tenuta dell'export nel mese di novembre».

Come funziona il fondo di garanzia presso l'Inps

La tutela del lavoratore quando l'azienda fallisce

TORINO — Quando l'azienda fallisce, o si rende comunque inadempiente nei confronti dei propri dipendenti, chi provvede [redacted] l'indennità di licenziamento?

A questo interrogativo, reso ancor più drammatico dal sempre più frequenti insolvenze dovute al perdurare di crisi finanziarie che colpiscono in misura maggiore aziende medio-piccole, ha dato una risposta la legge [redacted] dell'82 che ha sostituito l'indennità [redacted] gianza [redacted] il trattamento di fine rapporto, istituendo presso l'Inps un apposito fondo di garanzia, finanziato [redacted] [redacted] contributo pari allo 0,03% delle retribuzioni di ogni lavoratore dipendente.

[redacted] in sintesi, in quali casi interviene [redacted] legge.

[redacted] **IPOTESI.** I requisiti oggettivi [redacted] tre:

1 La cessazione del rapporto [redacted] lavoro deve [redacted] verificata per una qualsiasi [redacted] [redacted] prevista dalle leggi e dai contratti: licenziamento, [redacted] spontanee, [redacted] denza del termine [redacted] [redacted] via.

2 Nei confronti dell'azienda deve risultare aperta la procedura concorsuale: concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta, fallimento.

3 La quantificazione [redacted] credito vantato [redacted] lavoratore nei confronti dell'azienda deve [redacted] dal procedimento giudiziale [redacted] [redacted] nel pedino delle somme dovute per il trattamento [redacted] fine lavoro.

[redacted] [redacted] [redacted] I lavoratori dipendenti, compresi [redacted] apprendisti, «coinvolti» nel fallimento dell'azienda, [redacted] no far ricorso alla legge 297 a condizione, ovviamente, che la cessazione dell'attività lavorativa e l'inizio della procedura fallimentare [redacted] siano verificati dopo il primo giugno 1982, [redacted] di entrata in vigore della legge [redacted] Nel [redacted] in cui l'azienda abbia in parte provveduto a liquidare al dipendente il trattamento dovuto, il fondo di garanzia interverrà per [redacted] differenza.

DOMANDA. Nessuna particolare formalità [redacted] richiesta per la domanda, che può essere presentata all'Inps in [redacted] semplice, dal lavoratore interessato o dai suoi superstiti, entro il termine massimo di cinque anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

DOCUMENTAZIONE. [redacted] [redacted] di «creditore» va documentata al [redacted] l'esibizione di ogni documento utile [redacted] [redacted] re alla esistenza che la consistenza del trattamento di fine rapporto. Poiché il fondo di garanzia può intervenire solo quando il credito risulta definitivamente accertato in sede giudiziaria, [redacted] domanda devono essere allegate [redacted] copie autentiche [redacted] [redacted] parato dell'azienda; [redacted] copia [redacted] sentenza che ha [redacted] su eventuali opposizioni ed infine la dichiarazione del curatore fallimentare (o [redacted] commissario giudiziale) attestante [redacted] [redacted] somma vantata dal lavoratore corrisponde all'importo del credito insinuato nel passivo dell'azienda.

LIQUIDAZIONE. I tempi per la liquidazione a cura dell'Inps del trattamento [redacted] [redacted] rapporto sono ridotti al minimo: l'ente provvederà a pagare la somma dovuta entro sessanta giorni [redacted] momento in cui il lavoratore, o i suoi eredi, [redacted] prodotto tutti i documenti richiesti.

Mario Stratta

CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato ai LL.PP.

Locazione negozi inutilizzati e servizi del Centro del capoluogo

IL SINDACO

rende noto l'opportunità di locare i negozi di proprietà comunale nella palazzina e servizi del nuovo ampliamento del Centro del capoluogo.

[redacted] DE MOTO

che sono disponibili, al [redacted] locazione, i negozi siti nella palazzina e servizi del Centro del capoluogo, realizzati da questa Amministrazione per l'uso attivante il luogo e di servizio per [redacted] cittadinanza, quali appoggiatura e vendita di fiori, cori, lampade votive, manifestazioni e arte funeraria ecc.

La cessione avverrà con apposito contratto di locazione o convenzione con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione, sulla base di dati oggettivi rilevati anche al Comune limitrofi di zona.

Gli interessati potranno far pervenire la loro richiesta di rinvio, senza l'impegno, mediante foglio di carta da bollo da L. 3000 entro le ore 12 di venerdì 31 gennaio 1986, specificando l'uso a cui vogliono adibire il locale per la validità attraverso lungo agosto.

La richiesta dovrà indirizzarsi al Sindaco della Città di Collegno, con le generalità del richiedente, codice fiscale, domicilio, attività commerciali svolgenti, iscrizione C.C.I.A.A.

La durata della locazione verrà [redacted] [redacted] di legge [redacted]

[redacted] municipale, 16-1-

Il Sindaco L. Manzi

UNIVERSITA' [redacted] DI [redacted]
UNIVERSITA' DI TORINO

Avviso di vendita all'asta [redacted] terreni agricoli in Comune di Origlio (AL)

L'Università indice per il 14 febbraio 1986 un'asta per offerte segrete per la vendita di nove appezzamenti di terreno agricolo in Origlio, suddivisi in due lotti, al prezzo base rispettivamente di L. 19.558.000 e L. 59.303.000.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 12 febbraio 1986.

Il bando di gara e le informazioni possono essere richiesti a Divisione Affari Generali - Università - Via Verdi [redacted] - Torino - Tel. 544.655.

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia

Oggetto: Pubblicazione Progetto di variante al P.R.G. vigente concernente previsioni relative alle «Vasche» a Semeria. Progetto P.P. Zone «A1 - Semeria - «A3 - Centro Marina» e «E10 - San Giovanni-Verrua». Adozione progetto P.P. Zone B/C3, del P.R.G. vigente.

IL SINDACO

in corso e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni

AVVISA

che tutti gli atti relativi

1) al vigente generale del Piano particolareggiato della Zona B/C3 del P.R.G. vigente (Del. G.M. n. 6041 del 7-11-1983 esecutiva + 1 elaborato)

2) al progetto di variante al vigente P.R.G. concernente previsioni relative alle «Vasche» a Semeria» (Del. C.C. n. 199 del 24-5-1985 esecutiva + 11 elaborati);

3) al progetto di Piano Particolareggiato della Zona «A1 - Semeria», del P.R.G. vigente (Del. C.C. n. 194 del 24-5-1985, esecutiva + 57 elaborati);

4) al progetto di Piano particolareggiato della Zona «A3 - Centro Marina», del P.R.G. vigente (Del. C.C. n. 195 del 24-5-1985, esecutiva + 27 elaborati).

5) al progetto di Piano particolareggiato della Zona «E10 - Parcheggi Cimiteriali - San Giovanni/Verrua» del P.R.G. vigente (Del. C.C. n. 200 del 24-5-1985, esecutiva + 13 elaborati)

e gli atti e tutti i documenti depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale per 30 giorni consecutivi a fare data dal 23 gennaio 1986 fino al 21 febbraio 1986 compreso, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali e dalle ore 15 alle ore 17 dei giorni festivi.

Le eventuali osservazioni od opposizioni a progetti simili a deliberazione prefettizia a norma dell'art. 3 e 16 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, dovranno essere indirizzate al Consiglio Comunale, Protocollo generale prima delle ore 12 del giorno 24 marzo 1986.

Il Sindaco Liana Pagliano

COMUNE DI LOCANA

Avviso di deposito del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale

SI AVVERTE

che è depositato presso la Segreteria Comunale il progetto preliminare [redacted] Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 52 del 26-9-1985 per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 15-1-1986 al 13-2-1986, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni [redacted] proposte dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale nei successivi 30 giorni e cioè entro il 15-3-1986 in competente bollo.

Orario di apertura degli uffici: giorni feriali e festivi dalle ore 9 alle ore 11

Il Sindaco
dottor. [redacted] Ballino

PRETURA DI LIZZANO

Estratto di sentenza di condanna

Il Pretore di Lizzano ha emesso la seguente sentenza nel procedimento penale contro Tunisi Angelo n. a Putignano il 3-5-1937 via Via Emanuele 97 residente dal Decreto di cui all'art. 48 C.P., 110 n. 2 R.D. 31-12-1933 n. 1736, per avere emesso due assegni bancari per complessive lire 10.000.000 senza la necessaria provvista, apposti girata per l'importo sopra riportato, assegni [redacted] banca [redacted] filiale di Lizzano il 20-12-1983.

Ordinato

Il Pretore condanna a Tunisi alla pena di L. 400.000 di multa, interdetto la sospensione condizionale equivalente alla menzionata pena, ordina la pubblicazione dell'estratto sempre sul giornale «La Stampa» e lo stesso al Tunisi di sostenere assegni bancari o bancari per un anno. Condanna l'imputato al pagamento delle spese processuali verso l'Erario.

Lizzano 11-12-1985

Per estratto conforme per la giusta cautela

Lizzano, 13-1-1986

Il Cancelliere di Cancelleria
dott. Vito Pietro Santoro

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 908/84 contro Lauriol Adriana e Zangrillo Vincenzo.

Il giorno 30-1-1986 alle ore 10.30, avanti al giudice dott. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

in Pianezza, via Alpignano 6, alloggio al p. 1°, composto di tre camere e bagno, con pertinenti ripostiglio e ripostiglio (non individuato) nel cortile. Partita 281 Nosay, F. 36 parte della particella 8, sub 3 - 4

Prezzo base L. 32.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili [redacted]

Il Direttore di Cancelleria f.f.
dott. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Falcm. n. 218/85 di R.G. Istanza di Lotto Giovanna e Raffaello Giovanna.

Il giorno 7-2-1986, alle ore 9.30, avanti al giudice dott. Cavaro si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

in Torino, via Priaiè 18, al p. 3°, alloggio di mq. 30 composto da ingresso, camera, cucina, vani igienici con doccia, cantina al piano seminterrato. Al tutto per 35/317. Fg. 174 n. 354/12 P. 3 zona cens. 1, cat. A/3 cl. 1, vani 3. Regolarmente [redacted] [redacted] non [redacted]

Prezzo base L. 12.600.000

Aumenti minimi L. 200.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili [redacted]

Il Direttore di Cancelleria f.f.
dott. Umberto Pistorio

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili senza incanto

Falcm. 226/84 di R.G. Istanza Santa Maria di Frassori Magdalena.

Il giorno 7-2-1986, alle ore 10.30, avanti al giudice dott. Iannò si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni

alloggio in Torino, via Torino 8 (catasto di Nole di Torino alla partita n. 15.520 Foglio 31 n. 306 sub 2 piano terr., zona cens. 2, cat. A/3, classe 3, vani 3, rend. cat. L. 1350.

Prezzo base L. 10.000.000, [redacted] siti per cauzione e spese, 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato [redacted] immobiliari [redacted] Tribunale di Torino.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore di Cancelleria f. a.
dott. Umberto Pistorio

La S.p.A.
ALFONSO BIALETTI & C.
[redacted]

che la Corte d'Appello di Torino nella causa Giacomo Bialetti contro Alfonso Bialetti ha sentenziato che:

omissis

L'appellante Giacomo Bialetti non può dunque usare il marchio «Giacomo Bialetti» ancorché differenziato dal marchio «BIALETTI» attraverso l'aggiunta del [redacted] «GIACOMO»

omissis

così deciso in Torino nella Camera di Consiglio [redacted] prima sezione civile della Corte d'Appello l'8 [redacted] 1985.

[redacted] INDUSTRIA ACQUE [redacted]
RALI E BEVANDE [redacted] CERCA

DICIANNE LAUREATO

in chimica o biologia o scienze della preparazione alimentare. Al candidato prescelto verrà inizialmente assegnato compito di assistenza [redacted] responsabile dello stabilimento.

Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: Publikompass 628 - 20123 Milano

RISCO

Dal 4 al 25 gennaio alla Citroën

QUESTO ANNUNCIO NON HA NE' ASTERISCHI NE' POSTILLE

CX BX VISA UNA 2CV

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI

Citroën parla chiaro. Il milione di sconto è sul prezzo di listino IVA compresa [redacted] taglio degli interessi è del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1° gennaio 1986. Provate [redacted] far due conti: se mettete insieme le due offerte, ad esempio, potete acquistare VISA 650 con solo 1.165.000 di anticipo e 48 rate da 200.000 lire. Pagherete la prima rata a marzo. Un paio di cose da ricordare: questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso, riguarda tutti i modelli tranne Axel ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ABBIAMO

[illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 milioni regalati dallo Stato per farti la casa

lo sapevi?

Per la casa, per la tua [illegible] c'è [illegible] nuovo e più consistente intervento dello Stato.

Non devi perdere questa nuova favorevole occasione.

Se rientri nelle norme previste dalla legge hai diritto a **20 milioni** a fondo perduto. Un *Buono Casa* con cui puoi acquistare [illegible] appartamento in edilizia convenzionata.
Se poi, con 20 milioni, non raggiungi ancora il contante sufficiente, puoi disporre di interessanti mutui fondiari.

Non perdere tempo prezioso.

Il Bando regionale ha [illegible] scadenza!

I contributi in conto capitale per l'acquisto [illegible] abitazioni sono previsti dalle leggi 5 aprile 1985 n. 118 e 25 [illegible] 1982 n. 94.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.

Iniziative in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

A 25.000.000

[illegible]

ATTICO

[illegible]

AFFARE

REDDITO 10%

[illegible]

BARCA

[illegible]

CASABIANCA

[illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

CENTRALE

[illegible]

CENTRALISSIMO

[illegible]

CHIERI

[illegible]

CIT TURIN

[illegible]

COLLEGNO

[illegible]

CORSO AGNELLI

[illegible]

CORSO GROSSETO

[illegible]

CORSO MONTEGRAPPA

[illegible]

CORSO PESCHIERA

[illegible]

CORSO PESCHIERA

[illegible]

CORSO TRAIANO

[illegible]

CORSO VITTORIO

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

GABETTI 5757

[illegible]

(continua)

Buon incremento delle esportazioni dopo il crollo dell'83

Recupera il vino italiano

L'anno scorso venduti all'estero quasi 17 [illegible] ettolitri, con un introito di 1600 miliardi [illegible] lire (+25%) - Il maggior acquirente resta la Francia - L'import non supera i 100 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il vino italiano torna a piacere all'estero. Lo confermano i dati dell'export '85 che si riferiscono, per ora, ai primi dieci mesi dell'anno. Le vendite hanno raggiunto i 13 milioni di ettolitri con un incremento di circa il [illegible] sullo stesso periodo dell'84.

Secondo le previsioni, il dato finale dell'export vinicolo '85 si attesterà tra i 16 e i 17 milioni di ettolitri (nell'84 erano stati 14,7 milioni). Si conferma così la tendenza al recupero dopo il «crollo» dell'83 quando vennero spediti all'estero 12,7 milioni di ettolitri, mentre nei due anni precedenti le esportazioni avevano raggiunto quota record di oltre [illegible] di ettolitri.

Il recupero è ancora più sostanzioso se si [illegible]

La borsa [illegible] del [illegible]

[illegible] — [illegible] apre venerdì la rassegna Vi.Pi.86, seconda edizione della borsa [illegible] vini del Piemonte. Vi partecipano 130 aziende produttrici, consorzi e enti di promozione. Sarà anche l'occasione per degustare [illegible] prima partita del vino prodotto dalla scorsa vendemmia '85.

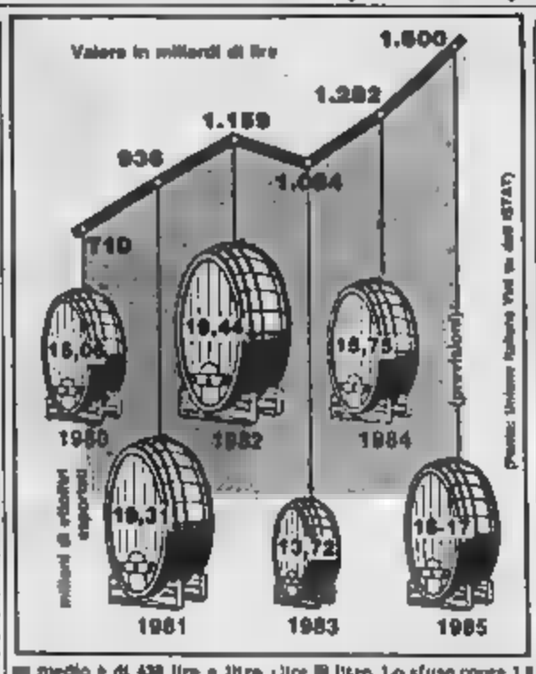
La rassegna, ospitata da Torino Esposizioni, [illegible] fino al [illegible] gennaio.

Il valore dei vini e dei mosti esportati. La previsione per l'85 è di raggiungere i [illegible] miliardi di lire con un incremento di almeno il 25 per cento rispetto ai 1287 miliardi venduti nell'84. Il valore medio del vino inviato all'estero è di 800 lire il litro (mosti 530, vini da tavola 630 e 1.740 lire quelli doc, compresi gli spumanti). Il comparto resta fortemente positivo considerando che le importazioni non arriveranno ai 700 mila ettolitri per un valore di circa 100 miliardi.

La domanda internazionale [illegible] vino italiano è sostenuta soprattutto dai paesi della Cee, dove sono stati raggiunti i risultati più significativi. [illegible] il 75% delle esportazioni è infatti destinata ai paesi della Cee (era il 70% nell'84). La Comunità in dieci mesi ha [illegible] 6,7 milioni di ettolitri (+36% sull'84) per un valore di [illegible] miliardi (+41%) di cui il 13,6% costituito da prodotti doc. Il maggiore acquirente di vino italiano resta la Francia, seguita [illegible] Germania e Inghilterra.

Vediamo in dettaglio alcuni dati significativi più importanti mercati, così come elaborati dall'Istat nei primi 9 mesi: da gennaio a settembre dell'85.

In Francia sono stati inviati 4,55 milioni di ettolitri (+32,7% sull'84) per un valore di 166 miliardi (+44%). Il prezzo medio è di 438 lire a litro. E' un dato che testimonia la grande prevalenza di vini sfusi (4,4 milioni di ettolitri).



Il discorso cambia parzialmente in Germania Federale dove nei primi nove mesi dell'85 [illegible] stati spediti 3,34 milioni di ettolitri (+33,7%) per un valore di 234 miliardi (+37). Il prezzo medio è di 667 lire il litro. Lo sfuso copre 1,8 milioni di ettolitri, il resto sono [illegible] in bottiglia (963 mila ettolitri) e spumanti (300 mila ettolitri) venduti a 1630 lire/litro.

Nel Regno Unito [illegible] incrementi percentuali [illegible] meno maggiori. Le vendite [illegible] vino «made in Italy» hanno raggiunto nei primi nove mesi i 530 mila ettolitri (+43,6%) per un valore di 72 miliardi (+54,5%). La maggioranza è costituita da vini in bottiglia (360 mila ettolitri) venduti a un prezzo medio di 1420 lire/litro).

Anche negli altri paesi Cee si registrano incrementi di vendite. [illegible] del [illegible] la presenza di vino italiano è aumentata, ma in maniera meno irruenta, rispetto alla Cee. Il dato Istat complessivo, sempre riferito al periodo gennaio-settembre '85, [illegible] grazie un'esportazione di 2,5 milioni di ettolitri (+11,8% sull'84) per un [illegible] di [illegible] miliardi (+18,2%).

Negli [illegible] sono stati inviati 1,7 milioni di ettolitri (+6,5) del valore di [illegible] miliardi di lire (+22%). I prodotti doc in questo importante mercato hanno superato i 500 mila ettolitri [illegible] un prezzo medio di 2800 lire/litro. Il Canada ha assorbito [illegible] mila ettolitri (+10,8%).

Tornando in Europa, da segnalare la buona ripresa delle vendite in Svizzera [illegible] mila ettolitri per un valore di 45 miliardi (+26,7%) e in Austria: un mercato frastornato [illegible] «scandalo dell'antigelo» che ha però evidentemente colpito [illegible] i vini nazionali. L'Italia vi ha esportato 93 mila ettolitri con [illegible] incremento [illegible] 50%, per un valore [illegible] 9,4 miliardi.

Sergio Miravalle

In [illegible] tra l'84 e l'85 è quasi raddoppiata la superficie

Soia, colza e girasole le 3 colture emergenti

ROMA — La produzione mondiale di semi oleosi (soia, arachidi, colza, [illegible] girasole) in base a recenti valutazioni, raggiungerà [illegible] 1986 il livello record di 190 milioni di tonnellate, contro i 185 [illegible] scorso anno. L'espansione [illegible] questa coltura è confermata nell'Europa comunitaria dove secondo le stime dell'Eurostat, l'organizzazione statistica [illegible] Cee, si sono prodotti lo [illegible] anno 5,6 milioni di tonnellate di semi oleosi (equivalenti al 2,8% [illegible] produzione mondiale), con un aumento dell'8% rispetto al 1984.

Questa tendenza espansiva ha coinvolto anche l'Italia, le cui superfici coltivate a soia, girasole e colza sono passate da poco più di 122 mila ettari (1984) a quasi [illegible] mila ettari (1985). I maggiori incrementi hanno riguardato la soia, che ha quasi triplicato superficie e produzione, ma anche il girasole [illegible] conseguito buoni traguardi produttivi. In base ai dati forniti dall'Irvam, le superfici coltivate a girasole nel 1985 sono state di circa 124 mila ettari, contro gli 88 mila ettari dell'84 e con un incremento del 43,5%.

Le regioni più interessate a questa [illegible] sono quelle dell'Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche e Lazio, ma anche in Puglia (Bari e Foggia) la superficie a girasoli si è estesa su un'area di 12 mila ettari.

I risultati economici si sono ripercossi subito sulla nostra bilancia dei pagamenti. In quanto le importazioni dei semi [illegible] rappresentano la voce più consistente del passivo del commercio estero nel settore dei grassi vegetali. Le importazioni [illegible] semi di girasole nel 1984, equivalenti a 226.500 quintali, si sono più che dimezzate rispetto all'anno precedente e si sono ulteriormente ridotte nel 1985, raggiungendo livelli ormai lontani in confronto a 4-5 [illegible] fa, quando acquistavamo all'estero quasi 2 [illegible] di quintali di semi.

Lo stesso schema di programma-quadro del piano agricolo nazionale riconosce alla produzione di semi oleosi una notevole importanza. La [illegible] rientrano dell'attuale regime dei prezzi, l'elevato grado di dipendenza dall'estero e la diffusione dei contratti di coltivazione che riconoscono al produttore un prezzo minimo garantito, confermano le possibilità di espansione delle colture alcaginose.

La coltura del girasole nell'Italia centromeridionale, insieme con quella della soia al Nord e del colza nelle zone meno fertili dell'Italia centrale (ma anche in alcune zone del Settentrione), aprono nuove prospettive economiche a molte aziende agricole.

I buoni risultati produttivi conseguiti negli ultimi anni potranno [illegible] migliorati [illegible] una maggiore conoscenza degli aspetti agronomici e il perfezionamento genetico di queste colture. Il ministero dell'Agricoltura ha molto opportunamente rifinanziato per il periodo 1986-90 il progetto [illegible] «Oleaginose», affidando come già in passato il coordinamento generale al prof. Giampietro Venturi dell'Università di Bologna.

Il programma di ricerca è stato articolato in quattro sottoprogetti che riguardano rispettivamente le colture del girasole, della soia, del colza e [illegible] ricino, [illegible] università di Perugia, Bologna, Padova e Bari.

L'ulteriore sviluppo delle [illegible] oleaginose in [illegible] dipenderà dunque [illegible] il prossimo futuro sia dalle decisioni politiche [illegible] saranno assunte in termini di prezzi a livello comunitario, ma anche dai risultati di queste ricerche e dalla loro effettiva divulgazione presso gli imprenditori agricoli.

Giuseppe Fassino

Proteste della Confcoltivatori

«La Comunità [illegible] i piani mediterranei»

ROMA — «A più di sei mesi dall'approvazione in sede comunitaria dei Piani integrati mediterranei per l'agricoltura, [illegible] il regime [illegible] crede che lascino sperare per la buona applicazione della normativa». Lo afferma la Confcoltivatori in un comunicato in cui sottolinea le proprie preoccupazioni già espresse al momento dell'approvazione dei piani, e relative alla mancata ripartizione [illegible] fondi utilizzabili dalla Francia e dall'Italia, al [illegible] finanziamento dei piani stessi per l'Italia nel 1986 e alla mancanza di chiarezza sul coordinamento nazionale degli interventi.

La Confederazione [illegible] che [illegible] ultimi orientamenti [illegible] dalla Cee in campo agricolo, «è possibile blocco dei prezzi agricoli Cee per il 1986, impongono «una rapida ed efficace applicazione degli interventi [illegible] carattere strutturale e garanzia del riequilibrio dell'agricoltura mediterranea».

Polemiche sui contenitori alternativi per il vino

Dog[illegible] contro il tetrapack ma non tutti son d'accordo

ROMA — E' di [illegible] polemica sul vino in fattina. Dopo la decisione del ministro Degan di sospendere la «sperimentazione» dei contenitori alternativi alla tradizionale bottiglia in vetro, si è riaperto il dibattito tra «innovatori» e «conservatori» in campo enologico. In favore delle nuove tecniche di [illegible] sione si è espressa la Federcantine, mentre l'Associazione enotecnici appare più cauta. [illegible] la Lega ambiente è schierata con il ministro della [illegible] Sanità, recenti ricerche tolgono i sospetti almeno sul diffuso tetrapack.

Vini da tavola (non quelli a Doc) e vini frizzanti (dopo una successiva modifica del ministro Mannino nell'85) possono essere distribuiti in lattine, tetrabrick, bag-in-box o bottiglie in plastica grazie a una legge varata «in via sperimentale» l'8 dicembre dell'83 dal responsabile [illegible] ministero [illegible] Sanità di allora, Altissimo, e dal collega per l'Agricoltura, Bartolomei.

Come spesso accade in Italia, l'originale scadenza per sperimentare i nuovi contenitori slittò [illegible] fino '84 a fine '85. Dopo che il ministro per l'Agricoltura Pandolfi aveva già dato il suo benestare [illegible] prorogare il decreto anche nell'86, Degan pochi giorni fa l'ha bloccato per le perplessità suscitate da alcuni di questi nuovi sistemi di conservazione del vino.

L'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti ha realizzato, nella sua sede decentrata di Velletri, uno studio sull'argomento, che evita allarmismi ma [illegible] anche rimedi precisi. «Ci stiamo resi [illegible] — spiega il prof. Antonio Pirazzi, direttore del centro — che le bottiglie in Pvc e in Pet (il poli-ettien-tereftalato, in pratica il poliestere usato per l'acqua minerale, n.d.r.) non sono idonee a conservare il prodotto neanche per meno di sei mesi. Invece i contenitori poliaccoppiati, [illegible] in cartone con polietilene (i popolari involucri usati per il latte) dopo sei mesi [illegible] invecchiamento hanno [illegible] risultati positivi dal punto di vista organolettico, cioè del sapore e del profumo, con qualche lieve soluzione analitica non avvertibile dal palato. Riteniamo comunque indispensabile indicare la data di scadenza del prodotto sulla confezione».

Assolti in parte dagli esperti, i «contenitori alternativi» potrebbero servire a diffondere maggiormente il vino, per la comodità di trasporto e di stoccaggio. Questa era almeno l'intenzione di chi voleva invadere gli Stati Uniti con milioni di lattine. In realtà, l'operazione [illegible] sono non è riuscita. Anche il mercato italiano, a differenza [illegible] Inghilterra e Francia, ha dimostrato di [illegible] pronto [illegible] la bottiglia di sempre.

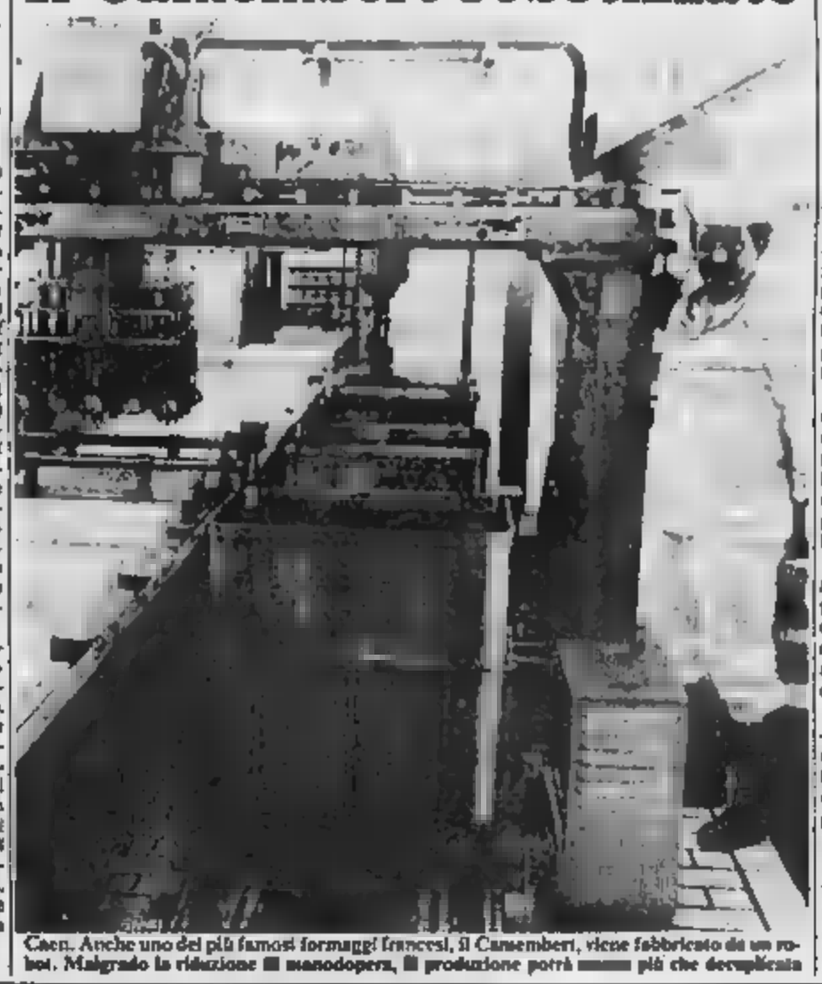
[illegible] Padovani

[illegible] Morgex [illegible] spumante dei ghiacciai

In occasione del bicentenario della prima scalata del [illegible] Bianco, è nato il Blanc de Morgex et de La Salle vinificato con il metodo champenois. Nei vigneti più alti d'Europa questo «spumante dei ghiacciai» nasce [illegible] uve raccolte a fine ottobre (certo la resa cala, ma la qualità si affina) e offre come caratteristica più tipica il [illegible] tato retrogusto di sorbo.

La produzione di questo anno [illegible] lancio (l'etichetta porta [illegible] data 1983) è limitatissima, ma già la prossima stagione aumenterà; i viticoltori della Valdigne, malgrado l'altissima mortalità delle [illegible] dovuta ai geli primaverili che richiede continui reimpianti, credono nella bollicina spuntata all'ombra dei «quattromila».

Il Camembert robotizzato



Caen. Anche uno dei più famosi formaggi francesi, il Camembert, viene fabbricato da un robot. Malgrado la riduzione [illegible] manodopera, [illegible] produzione potrà [illegible] più che decuplicarsi

Sicilia, scandalo per i consorzi di bonifica

Ora che funzionano li vogliono abolire

PALERMO — Alcuni per dieci ed altri per venti anni o forse più, altri da sempre, sono stati retti, tranne un paio di casi, da commissari più o meno legati a singoli deputati o gruppi politici. Praticamente, una specie di gestione familiare per pochi intimi.

Per [illegible] dei trenta consorzi di bonifica della Sicilia, che estendono le proprie [illegible] su oltre un milione e 200 mila ettari di terreno, oltre la metà della superficie territoriale dell'isola.

Adesso tira in tutti aria nuova e cambia la mappa del potere. Sedici commissari sono già stati sciolti e negli altri [illegible] quattordici consorzi stanno per [illegible] indette le elezioni.

«Entro la prossima estate — dice il prof. Giuseppe Lo[illegible]to, presidente dell'Asceben, l'organismo che associa queste strutture — avremo giunte e presidenti democristiano».

I nuovi amministratori acquisiscono dagli associati alle grandi organizzazioni professionali, cioè Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura. I tre organismi professionali hanno presentato, tranne che per il Consorzio della piana di Catania (il più grosso), liste unitarie saldando così un'intesa politica ed operativa [illegible] si è parecchio sviluppata [illegible] corso degli ultimi due anni.

Intanto, mentre cambia [illegible] scenario di governo all'interno dei consorzi ed i coltivatori [illegible] loro stessi a gestire le risorse disponibili (svariate decine di miliardi [illegible] finanziamento dei piani stessi per l'Italia nel 1986 e alla mancanza di chiarezza sul coordinamento nazionale degli interventi.

La Confederazione [illegible] che [illegible] ultimi orientamenti [illegible] dalla Cee in campo agricolo, «è possibile blocco dei prezzi agricoli Cee per il 1986, impongono «una rapida ed efficace applicazione degli interventi [illegible] carattere strutturale e garanzia del riequilibrio dell'agricoltura mediterranea».

Ministri agricoli [illegible] Bruxelles per due giorni

BRUXELLES — Primo appuntamento dell'anno, domani e martedì a Bruxelles, dei ministri dell'Agricoltura dei [illegible], per cercare di far progredire i dossier in sospeso prima di discutere, da febbraio, il regime dei prezzi per la campagna [illegible] produzione che s'inizia in luglio e la riforma della politica agricola [illegible].

Tra gli [illegible] argomenti all'ordine [illegible] giorno, le modalità della cessione [illegible] Gran Bretagna all'Italia (per gli allevatori [illegible] Mezzogiorno colpiti dalla siccità) [illegible] tonnellate di cereali foraggeri.

Da Ferrara le indicazioni sulle malattie [illegible] questa coltura

Il rafano per curare le bietole

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — La barbabietola da zucchero è una coltura che assicura un [illegible] reddito agli agricoltori, appunto [illegible] qualche anno le superficie investita a [illegible] è in fase calante. Perché? Oltre a motivazioni di carattere politico-economico, [illegible] semina una minore quantità di barbabietole da zucchero perché molti terreni sono infestati da nematodi o dalla rizomania e queste infestazioni arrecano danni notevoli. La produzione di saccarosio diminuisce notevolmente e quindi il reddito degli agricoltori cala in maniera proporzionale agli attacchi di parassiti e funghi. Per fornire soluzioni a questi problemi, è stato organizzato a [illegible] un convegno a cura dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, [illegible] quale hanno partecipato alcuni tra i principali esperti del settore. «I nematodi — [illegible] affermato il [illegible] Tacconi, dell'Osservatorio [illegible] regionale per le malattie delle piante — vanno combattuti con mezzi di carattere agronomico: uso di turpe rotazioni colturali, mantenimento dell'equilibrio idrico del terreno, anticipazione delle semine, oltre alla possibilità di risanare i terreni con coltivazioni intercalari di rafano». Che cosa fare invece per [illegible] rizomania, malattia di origine virale, con alterazioni a carico dell'apparato fogliare, che è comparsa [illegible] la prima volta tra [illegible] Anni 60-80 in [illegible] zone del Veneto?

«Solamente adesso, dopo trent'anni che la [illegible] conosce, si possono fornire alcune rispo-

I [illegible]ati

ANIMALI

[illegible] — Suini a peso vivo d'allev. 25 kg L. 2130-2230, 40 kg L. 2870-2950, 60 kg L. 3080-3140; da macello fino a 130 kg L. 2285-2305.

Bovini da macello: vitelloni extra naz. 2550-2800, Limousine 3550-3700, Simmentali bavaresi 2830-3000; vitelloni di 1, L. 2260-2450.

CASEARI

Parma — Burro [illegible] pura panna L. 4300; grana parmigiano reggiano prod. [illegible] L. 14.100-14.300; [illegible] L. 13.000-13.300; 1985 L. 10.100-10.200.

LEGNAME

Torino (media mercati Piemonte). Lotti piante in piedi (qualità tranciа) 8.000-10.000 il ql.; qualità segheria 5.500-8.000; tronchi qualità tranciа 13.000-16.000, segheria 8.500-9.000, cartiera 5.500-6.500, cimali 4.000.

[illegible] consumatore e dell'ambiente

Antiparassitari: come usarli senza pericoli

MILANO — Si chiamano antiparassitari, ma sarebbe più esatto definirli «medicine delle piante». E se, oltre la definizione formale, [illegible] abituassimo anche a [illegible] questi prodotti come dei veri medicinali, [illegible] eviteremmo episodi come quello dei tarli sui pomodori.

I produttori di antiparassitari sono ben coscienti di questo problema. Tant'è vero che la scorsa settimana a [illegible] il Gruppo antipa[illegible] [illegible] Federchimica ha presentato un nuovo opuscolo sul corretto impiego di questi prodotti.

Giampiero [illegible], presidente [illegible] Gruppo, ha detto che «tante volte si è sottolineato l'importanza del corretto impiego degli antiparassitari». «Ciò malgrado — ha aggiunto — accade che in alcuni casi, rari per fortuna, gli addetti ai lavori si possano dimenticare di, alcune norme fondamentali». Rileviamo che Bellini sia un ottimista, perché purtroppo gli agricoltori dimenticano troppo spesso queste norme, non solo «in rari casi». Quindi pensiamo sia [illegible] utile, con l'aiuto del volume distribuito dalla Federchimica, ricordare a chi usa gli antiparassitari quali sono le regole principali [illegible] seguire, nell'interesse loro e dei [illegible] tori, perché i cibi arrivino sulle nostre mense in perfette condizioni igieniche.

Precisiamo intanto che gli antiparassitari sono divisi in quattro classi. Alle prime [illegible] appartengono i prodotti più tossici, che per legge non si possono usare e nemmeno acquistare senza il possesso d'un patentino (che dev'essere rinnovato ogni tre anni), rilasciato [illegible] autorità regionali. In base al loro grado di tossicità, quindi, l'agricoltore farà bene a [illegible] il più possibile antiparassi[illegible] [illegible] [illegible] e quarta classe, perché appunto più innocui.

● **Trasporto.** Vi sono [illegible] me legislative da rispettare. Comunque non trasportare presidi sanitari su veicoli utilizzati per passeggeri o [illegible]!

● **Imballaggi.** Esaminare bene ogni imballaggio e rifiutare quelli danneggiati o non originali.

● **Dosaggi e miscelazioni.** Attenersi sempre alle dosi e alle diluizioni indicate. Dosi più alte non danno risultati migliori (questo è un punto molto importante che spesso [illegible] agricoltori trascurano, anche a loro danno).

Non riempire troppo il serbatoio dell'irroratore per evitare perdite di liquido durante il lavoro.

Per miscelare le sostanze: evitare contatti con la nuda pelle, quindi indossare indumenti protettivi; non miscelare in casa o vicino ad abitazioni o sorgenti d'acqua; tenere lontani bambini e animali; quando si impiega [illegible] polveri, voltare il dorso al vento.

Lavare tutte le attrezzature dopo l'uso e versare l'acqua di lavaggio in una spe[illegible] fossa lontano dalle abitazioni.

● **Applicazione.** Leggere bene le etichette e le indicazioni [illegible] prima di usare un antiparassitario, anche se [illegible] si conosce; tener conto delle condizioni meteorologiche, specie del vento, che può provocare una deriva, e della pioggia.

● **Rischi generali.** Usare [illegible] respiratorie; non mangiare, bere o fumare con le [illegible] sporche; [illegible] sempre le mani dopo l'irrorazione; conservare i prodotti separati da cibi, esche e semi.

Per evitare danni all'uomo e inquinamento all'ambiente: non lavorare con vento forte; non sfiorare gli ugelli soffiandovi dentro; tenere le persone e [illegible] animali lontani dai luoghi trattati; non lasciare mai i presidi sanitari né l'attrezzatura di protezione senza sorveglianza; non lasciare mai aperte le confezioni.

● **Intervallo prima del raccolto.** L'etichetta specifica sempre il tempo che deve trascorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta. Questo termine dovrà essere scrupolosamente rispettato, affinché il livello [illegible] residui non superi i limiti [illegible] stabiliti.

[illegible] aggiungere: sarebbe bene che l'agricoltore, quando spruzza gli antiparassitari, ad esempio, sulla frutta, pensasse: «Questa mela la mangerà mio figlio».

L'opuscolo è adatto in forma molto semplice e [illegible] pre[illegible], con molti disegni chiari ed efficaci. Tutti gli agricoltori dovrebbero leggerlo, tenerlo in casa e consultarlo spesso.

«Noi» dice una grossa scritta accanto a questo disegno pubblicato nell'opuscolo presentato a Milano dalla Federchimica. Infatti non bisogna spruzzare antiparassitari contro vento, così come non si devono fare trattamenti quando piove

[illegible] sempre più questione di [illegible]

[illegible] rafano per curare le bietole

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — La barbabietola da zucchero è una coltura che assicura un [illegible] reddito agli agricoltori, appunto [illegible] qualche anno le superficie investita a [illegible] è in fase calante. Perché? Oltre a motivazioni di carattere politico-economico, [illegible] semina una minore quantità di barbabietole da zucchero perché molti terreni sono infestati da nematodi o dalla rizomania e queste infestazioni arrecano danni notevoli. La produzione di saccarosio diminuisce notevolmente e quindi il reddito degli agricoltori cala in maniera proporzionale agli attacchi di parassiti e funghi. Per fornire soluzioni a questi problemi, è stato organizzato a [illegible] un convegno a cura dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, [illegible] quale hanno partecipato alcuni tra i principali esperti del settore. «I nematodi — [illegible] affermato il [illegible] Tacconi, dell'Osservatorio [illegible] regionale per le malattie delle piante — vanno combattuti con mezzi di carattere agronomico: uso di turpe rotazioni colturali, mantenimento dell'equilibrio idrico del terreno, anticipazione delle semine, oltre alla possibilità di risanare i terreni con coltivazioni intercalari di rafano». Che cosa fare invece per [illegible] rizomania, malattia di origine virale, con alterazioni a carico dell'apparato fogliare, che è comparsa [illegible] la prima volta tra [illegible] Anni 60-80 in [illegible] zone del Veneto?

«Solamente adesso, dopo trent'anni che la [illegible] conosce, si possono fornire alcune risposte — ha detto il dott. Vichi, dell'Osservatorio regionale per le malattie [illegible] piante —. Oltre a mezzi di carattere agronomico, come per la lotta ai nematodi, è importante la selezione genetica, [illegible] come l'impiego di varietà di erbe tolleranti dove vi sono terreni infestati».

«Solamente [illegible] sette-otto anni il problema rizomania è stato affrontato in modo deciso — ha spiegato il prof. Venturi, dell'Istituto di agronomia dell'università di [illegible] —, [illegible] compiute sperimentazioni con varietà di erbe tolleranti la rizomania ove [illegible] terreni infestati. Queste varietà erbose seminate solamente [illegible] un terreno rizomane e non in terreni sani, le [illegible] permettono di coltivare bietole anche dove il terreno è infestato, però questo è un modo per diffondere la malattia».

Scarsi risultati dà invece la lotta chimica, in particolare la fumigazione del terreno, per [illegible] che solo in parte compensa l'effetto positivo che si raggiunge.

Altro aspetto importante si è dimostrata la compresenza temporanea della coltura, ma al reimpianto della bietola la malattia si manifesta di nuovo per la presenza nel terreno delle spore di conservazione che [illegible] vitali molti anni. E' quindi importante il miglioramento genetico con varietà tolleranti la [illegible]

[illegible] **Barbieri**

● **FLORICOLTURA** — Anche quest'anno, per la quarta volta, Albenga diventerà sede degli «incontri» sulla floricoltura e orticoltura [illegible] 90. Dal 24 gennaio alla fine di febbraio, ogni venerdì, dalle 20.30 si parlerà nella sala riunioni dell'Istituto Madonnina [illegible] Tembien di tutti i problemi che deve affrontare chi opera nel settore dell'ortoflorovivaismo. L'iniziativa è dell'Unione provinciale agricoltori di Savona, patrocinata dall'Amministrazione provinciale di Savona, dalla Camera [illegible] Commercio di Savona, [illegible] Federgrario di Genova e dalla sezione dell'Anga (Associ[illegible] giovani agricoltori) di Savona. Il 24 gennaio relazione degli ingegneri Paolo Conti, Attilio Malone e Martino Bolla. Il tema riguarda l'uso [illegible] dell'energia, in particolare del metano, nelle aziende e nelle serre. Venerdì 31 gennaio si parlerà invece di ciclamini: delle tecniche di coltivazione, delle novità sulla coltivazione di questo fiore che fino a pochi anni fa era ponsider[illegible]ato.

Una spada di Damocle sui contributi degli enti pubblici

Mai più gratis sui tram

[illegible] l'indicazione delle leggi finanziarie che non prevedono «regalie» [illegible] parte delle [illegible] municipali - In questi giorni il Consiglio comunale dovrà decidere [illegible] miliardi di agevolazioni a dipendenti e pensionati - [illegible] pericolo gli abbonamenti gratuiti concessi a [illegible] categorie

Aria di tagli anche in Dicembre: i 36 mila dipendenti e i pensionati potrebbero perdere, dopo 17 anni, lo sconto sull'abbonamento del tram. Il contributo erogato dalle casse municipali (si va dal 60 al 70% dell'importo) è sotto la spada di Damocle delle leggi finanziarie e dei nuovi criteri che stringono le borse degli enti pubblici.

Mercoledì è caduta una serie di agevolazioni per i viaggi in treno. In questi giorni il Consiglio comunale dovrà decidere [illegible] «tariffe agevolate» che dal 1938 vengono concesse [illegible] una spesa di 3 miliardi se il prezzo del biglietto rimarrà a [illegible] lire, circa 5 miliardi se aumenterà (com'è probabile) a 800, trascinando verso l'alto anche il costo degli abbonamenti.

La [illegible] preparata dalla giunta prevede, [illegible] ora «consuetudine», un [illegible] tributo ancora consistente. Il dipendente paga una tessera annuale per le linee urbane (costa 240 mila lire) soltanto 60 mila lire, il 25%, mentre il Comune si accolla le restanti 180 mila versandole all'Ati. Per le linee suburbane (156 mila lire) la quota a carico del dipendente è di 36 mila lire e l'amministrazione ne paga 171 mila. I pensionati hanno un'agevolazione del [illegible]% e pagano 90 mila lire l'abbonamento annuale sulla linea urbana, 63.000 la tessera per le suburbane.

Ma non è tutto: a chi guida l'auto per servizio viene rimborsato il bollo-patente (43 milioni di spesa ogni anno). [illegible] 165 milioni, specifica una seconda delibera di giunta, servono a pagare gli abbonamenti tranviari [illegible] gratis a «funzionari, uscieri e commessi» di Uffici imposte, Intendenza di Finanza, Registro, Ispettorati imposte, a magistrati e funzionari di corte d'appello, tribunale, pretura, procure, giudici conciliatori, delegati [illegible] civile, [illegible] consiglieri comunali, medaglie d'oro e loro [illegible] giunti, ex perseguitati politici, ex deportati, istituti [illegible] beneficenza e assistenza.

Quante [illegible] queste categorie potranno resistere [illegible] scure finanziaria? Piergiorgio Re, assessore al Bilancio, [illegible] entra nel merito [illegible] tagli. Fa però [illegible] che le disponibilità [illegible] del Comune [illegible] vanno restringendo: «Finiti i tempi delle vacche grasse, la macchina comunale spende il 70% delle sue risorse per alimentarsi e non può concedersi troppi lussi». Pci, Verdi, dc, psdi hanno annunciato interventi a chiariranno la loro posizione [illegible] Consiglio.

Le perplessità [illegible] molte specialmente sulla «[illegible] tariffa» di agevolare i dipendenti comunali che hanno appena ricevuto il premio di incentivazione. «La agevolazione! — anticipa il [illegible] Chiavarino — andrebbero regolate in sede [illegible] contratto. Non è detto che debbano cadere del tutto. Il potrebbero ridurre destinando il risparmio a strutture per handicappati».

C'è comunque il rischio che la delibera, approvata in Consiglio comunale, venga bocciata dal Comitato regionale [illegible] controllo (come è avvenuto recentemente per un articolo riguardante un accordo dell'Aem) alla luce [illegible] disposizioni finanziarie, piuttosto [illegible] ogni forma di «regalia» concessa [illegible] qualche caso si potrebbe giungere all'assurdo: secondo il ministero delle Finanze le tessere agevolate e gratuite possono costituire [illegible] sorta di pagamento. Il Comune che le concede dovrebbe trattenere una ritenuta d'acconto, chi la riceve denunciarla al fisco: se finora compilava soltanto il modello [illegible] dovrebbe passare al 740.

La questione è spinosa, anche perché i dipendenti comunali non sembrano disposti a rinunciare [illegible] silenzio all'abbonamento ridotto. Gli unici a non temere conseguenze [illegible] sono quelli dell'Atm: possono viaggiare gratis e i loro familiari hanno sconti (pagati dal Comune). «Visto che l'accordo è stato inserito nel contratto di lavoro nazionale.

Bruno Gionetti

A Savona via Genova

I treni da Torino deviati per uno smottamento presso Ceva - I servizi alternativi

Torino-Savona via Genova: per qualche giorno sarà il percorso obbligato dei treni per la Riviera di Ponente. Il dirottamento è stato deciso dalle Ferrovie per cause di [illegible] maggiore: lo smottamento della spalletta di un ponte, sul quale i tecnici stavano lavorando, fra Ceva e Sale Langhe.

Il traffico è stato interrotto venerdì ed è [illegible] organizzato un trasbordo d'[illegible]. Da ieri mattina, è entrato in vigore il percorso alternativo [illegible] convogli. Il rapido [illegible] in partenza da Porta Nuova alle 12, raggiunge Savona via Alessandria-Genova Sampierdarena con un'aggiunta di 60 minuti sul tempo di percorrenza. L'espresso 643 (parte alle 13,20) è in coincidenza con un servizio di pullman Fossano-Savona.

Lo stesso meccanismo per l'espresso 647 delle 14,47: raggiunge Ventimiglia passando per il capoluogo ligure, mentre il servizio per Fossano, Mondovì e Ceva viene assicurato da un treno speciale e da un servizio sostitutivo. In senso inverso: il rapido 906 da Ventimiglia, deviato su Genova, giunge a Torino alle 18,45 anziché alle 18,25; l'espresso 650 segue lo stesso percorso e tocca Porta Nuova [illegible] 22,53, anziché alle 22,33. Il [illegible] Savona-Fossano viene assicurato con pullman.

Segreteria della Fiom
Nuovi eletti

Il terzo congresso della Fiom piemontese si è concluso ieri [illegible] l'elezione degli 87 membri [illegible] direttivo: 43 dell'apparato sindacale e [illegible] delegati di fabbrica (sono stati inoltre designati i 40 rappresentanti che il 25 gennaio parteciperanno al congresso regionale della Cgil e i 110 delegati che il [illegible] andranno a Napoli per l'assise nazionale della Fiom).

Il direttivo ha poi eletto la [illegible] segreteria regionale. Quattro le riconferme: Cesare Damiano (pci), segretario generale, Guglielmo [illegible] (psi), segretario aggiunto; Luciano Caudenzi e Vladimiro Gilardi, entrambi comunisti.

Entrano in segreteria Bruno Roberti (Terza componente), Arduino Bateto (pci) e Antonio Bolognesi (psi). Sono usciti, per assumere altri incarichi, Renato Latteo (Terza componente), Rino Maina e Luciano Garbarelli (entrambi del pci) e il socialista Riccardo [illegible].

Durante il congresso è stata discussa la questione della centrale nucleare in Piemonte. Sono state messe in votazione due mozioni ed è prevalsa, a larga maggioranza, quella contraria all'installazione dell'impianto [illegible] Trino.

★ Giuseppe Scaletti è stato confermato alla presidenza della Confartigianato del Piemonte per i prossimi quattro anni. La rielezione è avvenuta all'unanimità durante la riunione del consiglio direttivo di federazione, che ha provveduto anche alla nomina di Mario Galli (presidente degli artigiani novaresi) alla vicepresidenza e [illegible] Bruno Augusto (presidente degli artigiani vercellesi) alla tesoreria.

Parla il baritono tedesco dopo la mancata prima dell'opera

Ulisse accusa il Teatro Regio e fa i vocalizzi (in albergo)

La vertenza [illegible] tecnici prosegue, anche oggi salta lo spettacolo - Martedì incontro con il sindaco

Altre nubi sul capo di [illegible]se: è slittato a martedì l'incontro tra sindaco e organizzazioni sindacali per tentare di risolvere la vertenza [illegible] tecnici del Regio che finora ha già fatto saltare la prima e la rappresentazione [illegible] venerdì. Oggi il teatro rimarrà chiuso e sicuramente anche la replica prevista per martedì non potrà andare in scena, salta anche il tradizionale concerto della domenica mattina, dedicato, come tutto il ciclo di quest'anno, a Liszt.

Nubi anche in campo sindacale dove si sta inasprendo il clima. La Uil ha preso le distanze dalla vertenza dei tecnici, i quali nel ricordare che alle agitazioni aderiscono anche gli impiegati amministrativi e il corpo di ballo, rispondono che la vertenza per l'integrativo dura da un anno e che le proposte della controparte tendono a premiare i settori artistici [illegible] teatro a danno di quello tecnico-amministrativo. «Vogliono stravolgere la scala parametrale del contratto nazionale a noi non ci stiamo» spiegano i delegati che polemicamente aggiungono: «È facile affermare che i tecnici rifiutano 100 mila lire di anticipo senza spiegare perché e senza dire le altre [illegible] 30 altri sarebbero elargite».

Mentre la battaglia dei comunicati e degli incontri prosegue sotto i riflettori di un'opinione pubblica [illegible] vedeva nell'Ulisse una importante occasione per il rilancio culturale della città, gli artisti trascinano le loro giornate in preda ad una [illegible] incertezza.

Nella svuotata atmosfera dell'antico [illegible] «Baratti», Martin Egel (il baritono tedesco di fama internazionale, il mancato [illegible] del Regio) sorseggia una cioccolata con panna, scuote il capo e sillaba in un buffo italiano «Sono bello i paesi dove [illegible] il diritto di sciopero però sono triste perché la nostra era una bellissima opera che probabilmente non si vedrà più. Per noi è un danno artistico immenso». Un candido sorriso accompagna alcune note polemiche: «Se i dirigenti del teatro sapessero che c'era una situazione di vertenza perché non dirlo subito? E perché far firmare contratti che prevedono solo il 50 per cento di anticipi in caso di non andata [illegible] scena?».

Per l'affermato protagonista di mezzo mondo, al Metropolitan di New York) il problema economico rimane contenuto, ma Egel si fa portavoce [illegible] colleghi meno fortunati: «Per molti è una vera catastrofe: torneranno a casa con i debiti e questo è immorale. Devono essere pagati per intero, come [illegible] tutti gli altri nostri italiani, altrimenti [illegible] rivolgerò al magistrato».

Di Torino, come [illegible] tutti [illegible] altri cantanti, [illegible] ha visto nulla: «Fino a quando non si sbrana che non ci sono speranze continuo a vivere in modo regolare in albergo a fare vocalizzi. Comunque credo che sarà difficile, malgrado il nostro desiderio di far conoscere questa splendida opera, andare in scena non posso cantare in queste condizioni psicologiche. Inoltre dovremmo riposare anche una generale». L'amarezza e i tratti anche la rabbia [illegible] hanno però spazio per una [illegible] di [illegible]: «La Ricciarelli ha rinviato Bondo, una specie di [illegible] nazionale, il mio agente mi ha consigliato, mentre sono qui a fare nulla, di sposare Raffaella Carrà. Sarebbe una ottima operazione per me».

Tesi e preoccupati anche tutti [illegible] altri interpreti, molti dei quali hanno approfittato dell'indesiderato week-end di libertà per raggiungere le famiglie nelle altre città italiane. C'è anche chi, come Richard Berkeley (nell'Ulisse è Telemaco) inganna il tempo scrivendo un musical per bambini in collaborazione [illegible] di diabili ragazzi e chi come il mezzosoprano di origine argentina Stella Silva si appresta a fare le valigie: «Sono particolarmente triste perché al Regio ho debuttato tanti anni prima ed è un teatro che amo molto».

Marina Cassi

Protesta in Provveditorato

Docenti tecnici «Guai ai tagli»

Contestano la soppressione delle cattedre (1500 a Torino) - Il blocco degli scrutini

«Palermo cattiva», «Il lavoro è sacro, il posto non si tocca»: nel ritmo [illegible] questi slogan circa 500 insegnanti di educazione tecnica delle medie inferiori sono sfilati in corso [illegible] piazza Statuto, lungo corso Francia e corso Ferrucci, fino al Provveditorato di via Cosmo [illegible]. Qui [illegible] manifestato la loro rabbia e la loro delusione contro [illegible] finanziaria che, con l'articolo 11, comma 6, taglia le cattedre di educazione tecnica (45 [illegible] in Italia, [illegible] nella provincia di Torino). Si calcola che 3 mila supplenti perderanno posto e stipendio, mentre altri 20 mila di ruolo l'intranno nell'amministrazione scolastica.

Età media dei manifestanti, 40 anni (qualcuno era accompagnato dai figli). Una delegazione guidata dai rappresentanti dell'Aniai (Associazione insegnanti educazione tecnica) e del sindacato autonomo Snals è stata ricevuta dal provveditore Scialpi.

«Gli abbiamo spiegato i nostri problemi — affermano i portavoce —. Peraltro, il provveditore li conosce molto bene. Noi non vogliamo sottrarre al resto l'esperienza acquisita in questi anni. Desideriamo insegnare, non fluire fra le carte amministrative».

«Il dott. Scialpi — hanno detto [illegible] — ha promesso di farsi portavoce presso il ministero delle nostre istanze. Ha inoltre detto che nei giorni scorsi ha avuto dal ministro [illegible] segnali positivi: anche lì sembrano aver capito che stanno chiedendo un sacrificio troppo grosso alla categoria. Speriamo che si giustifichi un passo verso i corsisti richiesti alla finanziaria».

Nell'attesa di buone notizie dal ministero, Aniai e Snals [illegible] confermato il blocco degli scrutini a partire [illegible] gennaio.

Scoperta dai carabinieri un'organizzazione estesa [illegible] Italia

Biglietto da visita fa crollare Il castello dei negozi fantasma

Recava [illegible] indirizzi di quattro aziende chiuse all'indomani dell'apertura - I titolari [illegible] scomparsi con la merce, lasciando solo debiti - Undici persone finite in [illegible] per truffa

Le società, a cui venivano intestati i negozi di a[illegible]amento, si creavano e si dissolvevano nel giro di pochissimi mesi. Ai battenti (chiusi) andavano a bussare. Invano, perché di [illegible] proprietari, che avevano acquistato merce per decine di milioni, nessuna traccia. Un giro d'affari da un miliardo le hanno stroncato i carabinieri della compagnia San Carlo e della compagnia di Venaria.

Undici gli arresti a Torino, Napoli e Pescara: Michele De Feo, 38 anni, via Sineo 12, il figlio Antonio, 25 anni, corso Siracusa 72; Edmondo Bertolero, 38 anni, via Belgirate 4; Sergio Vizio, 42 anni via della Consolata 1; Gianfranco Avenia, 33 anni, Caselle, strada Madonnina 1/A; Bruno Fantasia, 36 anni, Rivarolo, piazza Chiaretti 7; Domenico Petracca, 62 anni, via Pescara 4, Silvi (Pescara); [illegible] Inserati, [illegible] anni, Pomigliano d'Arco; Salvatore Spedaliere, 47 anni, via Circonvallazione esterna, Giugliano (Napoli), il figlio Ciro, 23 anni, via Piuggi 31, Pomigliano d'Arco (Napoli), e la moglie di quest'ultimo, Cristina Bassi, 22 anni (agli Spedaliere, padre e figlio, l'ordine di cattura del pm Bonfiglio è stato notificato in carcere). [illegible] tutti accusati di truffa e bancarotta fraudolenta.

La vicenda comincia nell'83. A dare il via alle indagini del maresciallo Sergio Zaccaria di Caselle [illegible] biglietti [illegible] visita [illegible] pagati Gianfranco Avenia aveva commissionato a un tipografo di Caselle un consistente numero di cartoncini su cui risultava nell'amministrazione di quattro ditte e negozi di abbigliamento: Diffusioni Grillo, [illegible] Stradella, tasca, via Vercelengo; Fin-Vega, via da Verrazzano; Royal confezioni, corso Orosselo.

Avenia paga con un assegno a vuoto, il tipografo sporge [illegible] denuncia. Il maresciallo svolge accertamenti e scopre che le quattro ditte, aperte poco tempo prima, non esistono più e che i fornitori non sono stati pagati. Indagini accurate fanno emergere i contorni della redditizia operazione. Venivano create le società (almeno altre sette oltre alle citate, la Ciapex, la Baspex, Holiday confezioni, London confezioni e la Norton confezioni di Torino, la Diffusioni Klas e Commercial Kent a Volpiano). La ditta acquistava grossi quantitativi di capi d'abbigliamento: alcuni stock venivano regolarmente pagati, per i più consistenti, invece, i titolari spiavano per il pagamento a 120 giorni.

Prima della scadenza [illegible] termine, il negozio e il magazzino chiudeva e [illegible] un'altra società (cinque [illegible] state dichiarate fallite). E il giro ricominciava daccapo. La merce veniva poi venduta [illegible] dettaglio, nei negozi e piazzata sui mercati.

★ La polizia ha sorpreso, l'altra sera, Ben Ali Mohamed, tunisino, senza fissa dimora, mentre tentava di rubare [illegible] Renault 5 parcheggiata [illegible] via del centro. E' stato arrestato perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

[illegible] Genova la polizia ha ritrovato la «500» del torinese Domenico Merletti, 38 anni, trovato agonizzante giovedì in via Campopusano, nel centro storico.

Estrazioni del Lotto

Sabato 18 gennaio 1986 - n. 3

[illegible]	78	40	87	37	70
Cagliari	63	78	13	8	54
[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	21	[illegible]
Genova	53	[illegible]	[illegible]	[illegible]	79
Milano	77	34	1	71	25
Napoli	[illegible]	47	[illegible]	44	65
Palermo	25	[illegible]	6	30	[illegible]
Roma	17	54	69	2	[illegible]
Torino	69	46	32	[illegible]	49
Venezia	[illegible]	6	43	34	53

Risultati Enalotto

[illegible]	Punti	Quote
«12»	—	48.282.000
«11»	35	1.686.600
«10»	16	100.000

Montepremi: [illegible]

Colonna vincente

1 X 1 X 2 X 1 1 X 2 X X.

Temperatura di ieri

massima	+ 5,4
minima	— 2,4
media	+ 1,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno al colle di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb 1030, umidità 93%. Temperature: massima +4,6; minima —3,5; media 0.6. Precipitazioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: [illegible] Visibilità: buona con possibili locali riduzioni per banchi di nebbia in pianura. Temperatura: stazionaria con gelate notturne. Sole: sorge [illegible] 6,02; tramonta alle 17,17. Temperature delle stesse ore a Torino: max. +1,8; min —3.

Non c'è freno [illegible] gennaio nella [illegible] dei prezzi

Dopo il latte, i formaggi Ma i ritocchi sono pesanti

In media, gli aumenti [illegible] consumo s'aggirano intorno [illegible] 400 lire il chilo - Due eccezioni: + 500 lire per le mozzarelle e [illegible] per l'italico

«Scatta il prezzo del latte alla stalla, circa 36 [illegible] litro, ad ogni inizio d'anno. Segue sempre, poche settimane dopo, lo scatto [illegible] del prezzo del latte fresco al consumo, in media da 60 a 80 lire il litro, [illegible] Upi, grazie ai sosti di produzione della Centrale e alla percentuale per i latti) fiono entrambi rincari purtroppo previsti in gennaio. Ma a questi se ne aggiunge un terzo, quello dei formaggi freschi, erroneamente abituale come scadenza poco [illegible] l'accordo sul nuovo [illegible] del latte alla stalla, ma non ancora ecorritato, [illegible] immediata [illegible] guenza, [illegible] consumatori.

Certo gli industriali casari hanno molte ragioni per rincarare i loro prodotti e la competitività fa parte della buona gestione [illegible] un'azienda. L'accordo sul latte [illegible] stalla s'è firmato a fine dicembre '85? Già il 7 gennaio erano noti ai [illegible]agianti i nuovi listini dei [illegible]ari in media, da 300 a [illegible] lire/m [illegible].

Qualche esempio non guasta, anche perché l'aumento alla produzione al negozio subisce ancora un ritocco nel passaggio dall'esercizio [illegible] merciale al consumatore, sulla base [illegible] percentuale di ricarico del dettagliante. Tutti i tipi di robiola freschi si pagano in questi giorni circa 340-400 lire in più il chilo. La più nota, [illegible] di Alba, è passata da 9.000 a 9.500 lire l'etto al consumo (prezzo di vendita medio o medio-basso. Il che significa che in qualche negozio può essere più elevato). Alla stessa quotazione (+ 400 lire il chilo al consumo) si trovano provoloni dolci, da 9.20 a 9.80 lire l'etto, stracchino, da 7.10 a 7.30, e mascarpone, da 6.50 a 6.90 lire.

Ma altri formaggi hanno retto gli urgini. Le mozzarelle di produzione locale hanno un ricarico di [illegible] fittura di [illegible] da 6.80 a 7.40 lire l'etto, in media. Curioso che le mozzarelle meridionali, di buon nome e qualità, anzi considerate spesso «migliori», preparino un aumento contenuto entro le 250 lire il chilo.

Il [illegible] Italico, [illegible] qualità semistagionata per la quale un'industria nazionale vanta una discreta fetta di mercato, pare che sia — finora — il detentore del record di rincaro a [illegible] del produttore [illegible] commerciante. Il prezzo è stato ritoccato di 400 lire il chilo, dal dettagliante al consumatore s'arriva a 8.50 lire: costa oggi, [illegible] media 10.65 lire l'etto [illegible] a [illegible] Sono ancora fermi alle [illegible] quotazioni soltanto i formaggi stagionali. Dalla Fontina al Gorgonzola [illegible] la [illegible] stessa lavorazione occorrerà un mese, un mese e mezzo, perché [illegible] revisione del prezzo arrivi sul [illegible].

Protestano i negozianti: «Se il latte alla stalla aumenta di 25 lire [illegible] litro, sapendo che da [illegible] litri di latte si ricavano [illegible] a 15 chili di formaggio fresco, il conto maggiori [illegible] prima per le industrie s'aggirerebbe intorno alle [illegible] lire il chilo. Come si spiegano, allora, [illegible] attuali 340-400 lire richieste?». Protestano i consumatori: «Perché [illegible] impossibile nei rincari e non altrettanto nei ribassi?».

Un fatto è scontato: due volte l'anno c'è l'accordo sul latte alla stalla e a questo seguono, subito, nuovi listini per i formaggi. Ma non è tutto: durante i dodici mesi gli «aumenti stagionali» sono un'amara realtà.

al. co.

Di nero vestiti con mantella e codino

I new [illegible] (circa 8 mila) [illegible] la «seconda forza» nella mappa delle cosiddette tribù metropolitane - Accanto all'inconfondibile look, l'[illegible] per la musica che sa di protesta - I rivali paninari

Un [illegible] [illegible] il [illegible] divino

Il nero è d'obbligo, tollerato il viola, tipici le mantelle e i capelli raccolti [illegible] codini): il look dei new [illegible] è tale [illegible] passare inosservato. A Torino, il movimento della «nuova onda», nato 8 anni fa, conta 7-8000 simpatizzanti, ma solo 300 fanno capo a gruppi definiti e appena una decina si considerano ideologicamente impegnati.

Nella mappa delle «tribù metropolitane», i [illegible] sono rappresentano [illegible] forza importante nel contesto giovanile torinese: [illegible] di numericamente solo ai cosiddetti paninari, ne contestano mode e atteggiamenti. Fra i due gruppi non corre buon sangue: dagli appellativi pesanti («topi e scarafaggi» da un lato, «pusher al naso e firmaioli» dall'altro) si è talvolta passati alle vie di fatto.

C'è guerra strisciante soprattutto nelle scuole: fin un istituto tecnico, a un new wave è stata bruciata un elegante spolverino, ovviamente nero). Mentre i paninari tendono a identificarsi nei «ragazzi bene». I new wave si collocano [illegible] [illegible] [illegible] media. Mix di studenti, [illegible] anche di lavoratori.

«In realtà noi [illegible] cerchiamo i contrasti a ogni [illegible] — racconta Marco, [illegible] anni, studente di informatica e dipendente di una agenzia di pubblicità — perché la filosofia di [illegible] è assolutamente pacifista, ben lontana da quella dei punk, di [illegible] siamo solo parenti lontanissimi». La loro ideologia è sostanzialmente vaga: «Siamo [illegible] la [illegible] superficialità della gente».

Hanno idee più precise [illegible] tema musicale: «Il massimo sono i Simple Mind prima maniera. In Italia hanno successo (vanno forte, diciamo noi) i Litfiba e Neon e i Diaframma. A Torino i Defunkt e gli Hydra».

È una musica piuttosto dura, che ha il sapore della protesta, «per molti versi simile al nostro modo di vestire, che vuole rappresentare [illegible] soprattutto una sfida costante alla gente che [illegible] si accorge che il mondo cambia», ma non disdegnano le [illegible] discoteca (appuntamento fisso [illegible] Big il giovedì) trascorse anche a ballare.

Fra gli impegnati c'è scetticismo verso chi si atteggia a new [illegible] senza esserlo: «I ragazzini che vanno a spasso per via Roma al sabato pomeriggio, vestiti di nero, per [illegible] sono funghetti, cioè degli imitatori. Figuriamoci il gente che va matta per i Duran Duran».

Vantano numerose tribù [illegible]anchegiatori: i [illegible] dandy, amanti di una musica più leggera, «da antipasto»; i dark, con i loro brividi dai toni cupi, decisamente tristi; i new romantic, che rappresentano una frangia molto contestata per l'eccessivo amore [illegible] gli spandau Ballet. Non hanno intesa con le altre tribù metropolitane (soprattutto i Mod, i Punk, i nuovi Tamarri, ma non disdegnano il confronto.

Sperano [illegible] un domani senza droga (che rifiutano decisamente) e che [illegible] convinti [illegible] poter contrastare proprio con l'identificarsi in [illegible] gruppo), senza ipocrisie e senza tensioni. Crescere [illegible] li spaventa: «Siamo pronti a impegnarci sul serio e a rinunciare a questo modo [illegible] vestire, poco accettato [illegible] ogni [illegible] posto di lavoro. Sappiamo, insomma, che il nostro futuro sarà meno... nero».

Angelo Conti

Specchio dei tempi

Sondaggi con metodi da Inquisizione - Animali morti dentro - Lo Stato non tiene [illegible] decorrenza termini - «Solo un minor assistenzialismo» - Posteggi, [illegible] come garanzia - Raffiche [illegible] decibel

Una lettrice ci scrive

«L'insegnante di mia figlia che frequenta [illegible] V elementare ha effettuato un sondaggio in classe per sapere chi nella scuola media frequenterà [illegible] e meno l'ora di religione.

«Quando è venuto il suo turno mia figlia ha risposto "non lo so, ma se [illegible] quell'ora [illegible] ripeteranno le stesse [illegible] che da [illegible] sentiamo già [illegible] catechismo forse preferisco scegliere un'altra materia".

«E' stata assalita dalla maestra con toni da Santa Inquisizione e colpevolizzata di fronte a tutta la classe.

«La bimba è arrivata a casa molto turbata e c'è voluta molta pazienza per spiegarle che forse c'era stato un equivoco, che forse lei non [illegible] era espressa [illegible] modo del tutto [illegible] appropriato, ma [illegible] comunque non doveva sentirsi in colpa perché [illegible] era servita del libero arbitrio che Dio [illegible] a tutti agli uomini perché se ne servano.

«Non mi intendo [illegible] legislazione scolastica, comunque penso che quella docente non abbia agito nel rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La lettera della signora Ada Benedonna comparsa in "Specchio dei tempi" mi impone una ulteriore puntualizzazione. Vi sono animali necessari all'uomo per la sua alimentazione; questi hanno protetti nel periodo della loro esistenza con leggi (oggi insufficienti) che permettano loro una vita dignitosa ed una riduzione a zero della sofferenza al momento della macellazione.

«Dicevo è, invece, il discorso sullo sfruttamento ingiustificato [illegible] animali esotici al solo scopo di estrarli, vivi esternamente, ma morti dentro, nelle gabbie degli zoo e nei circhi equestri e, peggio [illegible] barbaramente massacrati al solo scopo di realizzare una pelliccia autentica.

«Per nell'obbiettivo distinguo, [illegible] convinto [illegible] accorrano leggi e provvedimenti governativi e degli enti locali che riguardino tutto il regno animale nel suo insieme».

Sergio Oalotti
consigliere comunale

[illegible] lettore ci scrive:

«Lo Stato (che non è una sola persona) è meglio l'apparato statale (sono più persone a gestirla) mi [illegible] una certa [illegible] davanti dalla denuncia dei redditi 1982, [illegible] restituzione, nemmeno l'ombra e siamo alle soglie del 1986.

«Stato, invece, una legge di carcerazione preventiva per cui, se entro un determinato tempo non [illegible] è proceduto a qualificare il detenuto, questi può tornare libero. L'incongruenza tra [illegible] due [illegible] è lapalissiana, mi asterrò, quindi, da ogni commento, ma auspico una legge che determini un lasso di tempo equo per la restituzione [illegible] quanto ci è dovuto».

Franco Artioli
[illegible] consigliere provinciale di «Piemont» al [illegible]ve:

«Mi sento utile informare i lettori che, in seguito alle deformazioni del mio intervento in Consiglio provinciale realizzate da determinate forze politiche, ho immediatamente scritto al presidente dalla Regione Abruzzo, dottor Emilio Mattucci, assicurando che non interverrò della cosa e non farò certo quello che sarebbero obbligati a fare. Vorremmo sentire il parere del loro Comando. Ben vengano i posteggi generalizzati a pagamento: almeno parecchi [illegible] inizieranno a [illegible] l'auto custodita e si creerebbero posti di lavoro non sfruttati [illegible]».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«Vorrei richiamare l'attenzione su [illegible] di quei problemi normalmente mai affrontati, ma [illegible] importanti per la salute dei frequentatori di [illegible] locali pubblici il rumore e cui sono tenuti [illegible] subito i potentissimi impianti stereo delle discoteche.

«In base alla mia esperienza personale, pur non essendo [illegible] assiduo frequentatore di [illegible] locali, penso di poter affermare che il volume non scende mai sotto i 90 per cento [illegible] potenza massima, con le conseguenze di costringere i malcapitati, che non lo gradiscono, a doversi trasferire negli angoli più lontani del locale.

«A scanso [illegible] equivoci, voglio chiarire subito che non sono affatto uno di quei "disprammobili" che non [illegible] muovono per tutta la sera, anzi ballo di solito il più possibile».

Felice Olli Pivoli

Per i Mondiali del '90 i tempi stringono: facciamo il punto della situazione

Nuovo stadio entro l'88, o niente

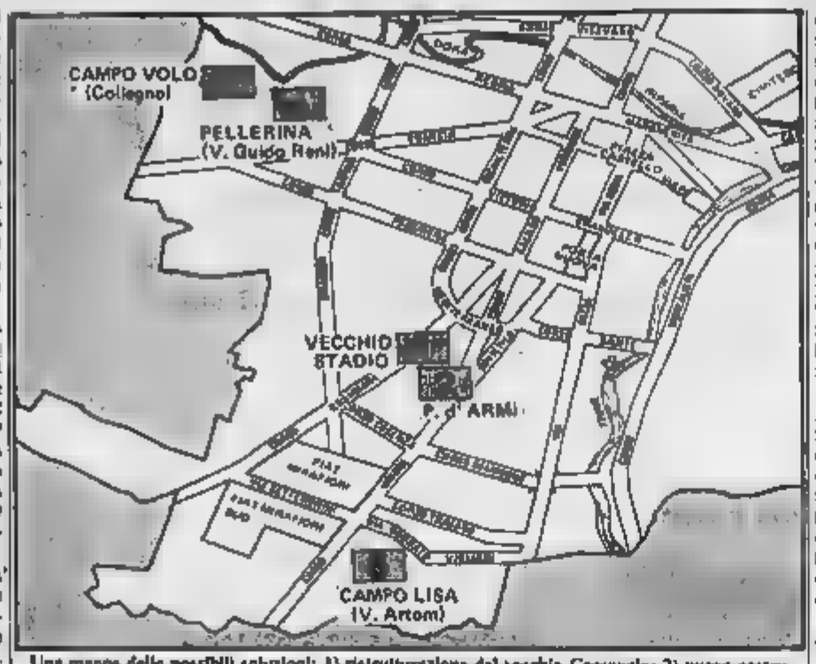
Finora sono giunte sul tavolo del sindaco 7 offerte per costruire gli impianti - A fine febbraio deve decidere se accogliere uno di questi (o altri) progetti, oppure dare il via alla ristrutturazione del Comunale - Sì socialisti, ma non in piazza d'Armi

I socialisti dicono sì al nuovo stadio e danno alcune indicazioni ai partner della maggioranza. Lo fanno con un documento della segreteria provinciale dicendo come la pensa il partito al quale appartengono il sindaco Cardetti e l'assessore allo sport Matteoli: sono cose che avranno un peso nelle prossime decisioni della giunta. Dopo la generica conferma che la socialdemocrazia a suo tempo ristrutturare il Comunale è l'unica possibile in quel momento, il psi prende atto che «la fronda di una crescente diffidenza della città-dinamica mondo sportivo, delle calcistiche e delle forze economiche, e natura contempli la possibilità di costruire un stadio attraverso un intervento misto pubblico-privato». A patto creare contemporaneamente una cittadella dello sport dotata di strutture polivalenti in grado di ospitare gare nazionali ed internazionali e ricettiva per un approccio di massa alla pratica sportiva». Dove costruire lo stadio nuovo? Il psi esclude categoricamente l'area di piazza d'Armi «poiché ritiene sia preferibile una localizzazione nelle zone periferiche» senza pregiudizi di sorta verso insediamenti «oltre la cinta daziaria della città». Infine il psi suggerisce di costituire «una consultazione comunale in tempi brevi per vagliare le proposte pervenute e definire mezzi e d'intervento».

Non a affermare che è d'accordo a costruire nuovo stadio: occorre decidere, e tempi strettissimi, dove farlo, con e come finanziare i lavori. Bisogna individuare i meccanismi necessari perché il progetto sia attuato entro l'autunno 1988 altrimenti Torino sarà tagliata fuori circuito calcistico internazionale e dai Mondiali del '90. Le forze politiche, più o meno esplicitamente, non si oppongono.

a che punto è corsa nuovo stadio? Quanti getti, anzi quante ipotesi di progetto sono finora giunte sul tavolo del sindaco? E quanto stanno per arrivarvi? Quali sono della città che potrebbero ospitare. In un domani che si avvicina a ritmo incalzante, i cantieri? Cerchiamo di dare una risposta a queste domande.

Le offerte — Il Comune ha' stato una specie di messa all'imprenditoria privata: chi ha idee o interesse ad investire si faccia avanti. In più imprenditori, società finanziarie e architetti si sono messi al lavoro disponibilità. Ha cominciato l'avv. Grande Stevens per conto dell'«Acqua Marcia» seguito dal costruttore Costantino Rozzi di Piceno, dalla Fiat Engineering, dall'«Intercostruzioni» dell'ing. Orsini di Torino, dalla «Carpenteria Metallica» di Teramo, Consorzio Cooperative, dall'impresa tortonese Borini. Rozzi ha presentato una offerta globale, compreso il piano rio: dice di essere disposto a garantire in proprio la differenza tra quanto stanzia il Comune e il costo dell'operazione. Inoltre si assume per numero d'anni concorrere, la manutenzione dell'impianto.



Una mappa delle possibili soluzioni: 1) ristrutturazione del vecchio Comunale; 2) nuova costruzione in piazza d'Armi, nello quartiere dell'attuale; oppure nel Campo Collegno (3), dietro l'Acrifalla o al fondo Guido prolungamento del parco Pellerina (4); infine, tra le proposte giunte finora, c'è quella del campo Lisa (5) a Mirafiori

I tempi — Di scadenze n'è certa: fine febbraio, quando lo presenterà il progetto esecutivo per copertura e ristrutturazione del Comunale. In quel scatta l'impegno degli appalti, prima di quella data, il Comune deve decidere se fare o non fare il nuovo stadio e soprattutto dove.

Le aree — Psi, psdi, pri, una parte della dc, il quartiere S. Rita hanno già espresso un chiaro «no» all'inserimento dello stadio nuovo su piazza d'Armi. Quasi certamente altre forze politiche si adeguerannno, ma la scelta non sembra facile. Se si vuole stringere i tempi evitare costose di urbanizzazione, il Comune deve disporre di un'area di sua proprietà e situata in una zona di facile richiesto dalla normativa Fifa. Oltre a piazza d'Armi gli esperti indicano il «Campo Lisa» in fondo a via Artom (probabilmente da scartare perché al centro di una molto abitata); Campo Volo a Collegno, area privata; Pellerina Due di proprietà comunale, decentrata e servita dalle tangenziali. Per esclusione quest'ultima pare la soluzione migliore.

I modi — Nei prossimi dieci giorni le imprese presenteranno i progetti e il Comune dovrà attivare i meccanismi della scelta. Non è un problema da poco. Dice l'avv. Luciano amministratore delegato del «Torino»: «Si dato che la nostra città è la capitale italiana del calcio; i *trenta scudetti* vinti, *sfide*, il peso della tradizione, sarebbe imperdonabile perdere l'occasione unica e irripetibile di dotare Torino nuovo stadio. I privati hanno rispettato le scadenze il raccolto l'invito Comune, tocca all'amministrazione fare altrettanto. Come? Individuando, attraverso una commissione formata da politici, tecnici e rappresentanti delle società sportive, il partner migliore a cui affidare la costruzione e manutenzione dell'impianto».

Pier Paolo Benedetto

Dal 7 GENNAIO '86
SALDI
PELLICCE
MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546373
ALCUNI ESEMPI:

PELLICCIA VISONE	4.000.000	in saldo a L. 2.950.000
GIACCA VISONE	3.500.000	» L. 2.500.000
MARMOTTA	3.200.000	» L. 2.250.000
VOLPE GROEN.	2.650.000	» L. 1.950.000
LUPO SIBER	2.400.000	» L. 1.750.000
MURMANSKI	3.200.000	» L. 2.400.000
PERSIANO	2.400.000	» L. 1.800.000
CASTORO CAN	1.600.000	» L. 1.250.000
OPOSSUM	1.200.000	» L. 900.000
CASTORINO	950.000	» L. 750.000
AGNELLO	749.000	» L. 595.000

la qualità che conviene
Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

L'inchiesta sui prestasoldi

Non riciclerete il denaro sporco

Prosciolti i casinò di St-Vincent - Ora sono nel mirino del fisco

Dall'inchiesta sul casinò di St. Vincent escono di scena i *rabatteurs*, cioè i prestasoldi che si aggirano i tavoli verdi in cerca di clienti rimasti senza contante. Il giudice istruttore Bandrelli ha stralciato la loro posizione istruttoria sul *blitz* della notte del San Martino '83 e li ha prosciolti «*perché il fatto non sussiste*» dall'accusa di associazione per delinquere stampo mafioso caduta, insomma, una delle principali ipotesi d'accusa: cioè, elementi mafiosi sfruttassero il casinò per riciclare denaro sporco (quello proveniente, per esempio, dai sequestri).

Il 10 novembre '83, trecento finanzieri piombarono sulla casa da gioco valdostana, sequestrarono fiches e contanti di cassa, dichiararono in stato di fermo ventina persone, sei delle quali vennero arrestate. Un paio di settimane dopo, il team di magistrati che l'inchiesta una serie di perquisizioni a tappeto in casa dei prestasoldi.

Una categoria che in tre classi: quelli che sono costretti a lavorare in strada perché non sono ammessi alle sale, i «galleriati», che attendono gli sconfitti nell'atrio, e infine i *rabatteurs*, i procacciatori di clienti, che aggirano indisturbati tra i tavoli verdi, pronti al minimo segnale di un giocatore a corto di quattrini. Ogni sera preparano mazzette di assegni da 5 o 10 milioni (la richiesta minima di un giocatore che si rispetti). Il cliente chiede un prestito ai *rabatteur* dandogli un Il prestasoldi presenta all'ufficio-fidi un suo assegno, che è sempre coperto dalla direzione, ritira i soldi e consegna le *fiches* al cliente.

I finanzieri sequestrarono milioni di assegni ai *rabatteurs*: i più colpiti furono Aldo Caffaratti, milioni, Giuseppe Boetto, milioni, Benito Manfredi, milioni. I tre, difesi dall'avv. Molletti, avevano sempre respinto l'accusa di denaro proveniente sequestri di persona: ora sono stati prosciolti dal giudice Bandrelli. per loro, la battaglia con la giustizia non è finita: ora sono entrati nel mirino del fisco.

In mezzo secolo nel negozio sono passate generazioni di scolari

Vendeva pennini quando la Diatto costruiva automobili alla Crocetta

Mario Montecchi, anni, cartolaio in Duca degli Abruzzi dal '33, lavora dietro il bancone - Ora serve i nipoti primi clienti - cominciato come ragazzo

Mario Montecchi, 88 anni, una vita trascorsa dietro il banco

Da 53 anni ha un sorriso e una parola gentile per tutti. Da dietro il bancone della cartoleria, in corso Duca degli Abruzzi 49, ha visto passare generazioni di allievi della vicina scuola re Coppino. E quei bambini che una volta entravano nel suo negozio per un pennino, ritornano, oggi, in compagnia dei figli e dei nipoti acquistare un pennarello.

«Mi prima incuriositi, poi sorpresi: "Ma c'è ancora lei?"», sorride Mario Montecchi, 88 anni vigorosi, cravatta e giacca di tela blu ormai stinta, ma portata qual come una divisa. «*In realtà, al negozio penso mio genero, io ho preferito tirarmi in disparte anche se continuo volentieri a dargli una mano*», spiega Montecchi, diventato commerciante più per necessità che per vocazione: «*Ero impiegato Banca agricola italiana: quando, nel '31, chiuse i battenti fui obbligato a trovarmi un nuovo lavoro*».

Con la moglie si trasferì da Mantova a Carignano: «*Aveva preso un emporio e vendeva un po' di tutto. Mi alzavo alle 5, già i contadini venivano a bussare per il tabacco, a dormire a mezzanotte. Non solo, dovetti in fretta e furia imparare il dialetto. Mi dicevano: "Guarda che se continui a parlare italiano pensano che tu venga dalla Bassa Italia e non comprano più nulla"*».

Mario Montecchi e la moglie restarono anno, rilevano la loro prima cartoleria: «*Sempre in corso Duca degli Abruzzi, al 69* — spiega Montecchi — *Lì sono rimasto fin dopo la guerra. Qui, dove sono ora, era tutto danneggiato dalle bombe, questo negozio perché è proprio accanto alla scuola*».

A poco a poco spazio ai ricordi: non più stretti tra le mure della cartoleria, spaziano sulla vita della Crocetta. «*Leggia, dove oggi c'è Politecnico, c'era lo stadio; largo Orbassano era occupato dalla Diatto, una fabbrica di automobili; al posto dei vigili urbani, qui vicino, c'era il comando dei carabinieri: interi caseggiati mi sono cresciuti attorno*». Racconta e sorseggia un bicchiere di Malvasia servita dal nipote Mauro, 20 anni.

«Ecco, vede — sospira il cartolaio — mi piacerebbe tanto che Mauro continuasse l'attività. *Prima c'ero io, oggi mio genero, domani sarebbe bello ci fosse lui*». **b. min.**

di

Costumi di Carnevale per e adulti
Vivere insieme
Studio
lesivo e notturno

Messaggi urgenti
CERCO lavoro come cameriere ristorante anche extra week-end. Tel. 305.329 - 309 6436.
MANCIA del doppio lavoro reale ripensando anello ora con diamma caro ricordo smarrito giovedì. Telefonare 642 101.

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Aut. 315/80
FORNACI DI TARSIA
vende 3.7-86 ore 11 stabilimento industriale Tarsia (Cosenza) contrada Orbacchio esteso mq 20.360 con terreno-capannone con impianti e macchinari e palazzina uffici prezzo realizzo L. 1.15

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO
IMPORTANTISSIMA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI PRESSO ATTIVITÀ
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI PURO REALIZZO
DA MARTEDÌ
EFF. CON LEGGE 80

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno appariscente ed immediato è con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, cattiva digestione, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenza del vizio del fumo.
Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agrafe d'oro.
La stessa è stata applicata ad uno degli esperti di «Super» da un specialista di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «S» è come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza nei confronti delle sigarette e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.
In un'unica applicazione individuata nell'orecchio con un particolare apparecchio a punto Blumstein, si procede ad applicare l'agrafe. Questa agrafe inibisce la necessità di nicotina e si deve tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema.
Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema serio per essere affrontato con leggerezza

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
Sede Centrale Bologna, t. 586.036 - Milano, t. 583.041 - Firenze, t. 280.252 - Verona, t. 596.833 - Roma, t. 384 588 - Udine, t. 40 341 - Mestre, t. 974.900 - Genova, t. 581.783 - Napoli, t. 411.499 - Bari, t. 211.667 - Catanzaro, t. 54.060 - Palermo, t. 333 952 - Catania, t. 667.209 - Cagliari, t. 306.025 - Pescara, t.
TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853
A RICHIESTA VERRÀ FORNITA GRATUITAMENTE UNA DIETA PERSONALE PROGRAMMATA CON COMPUTER
* 6 BRONZO D'ORO

Saper spendere

Senza lunghe attese

Qualche segreto perché la padrona di casa non debba abbandonare gli ospiti durante il pra

Ospiti a pranzo? Una ce-delizia per la padrona di casa senza altro aiuto in cucina che la sua buona volontà. Perché anche a essere abili ai fornelli e dotate di spirito organizzativo, c'è un punto sul quale molte si trovano a disagio. Scriva una lettrice: «*Come si fa a non abbandonare troppo a lungo gli ospiti a tavola se devo preparare le diverse portate? Sono momenti sgradevoli; mio marito li intrattiene, ma io sento imbarazzo, specie quando la ricetta richiede di essere "al minuto". Purtroppo non so che cosa programmare che mi consenta di trovare tutto caldo e pronto all'ultimo, spreco di tempo e impazienta fatico. Mi piacerebbe avere da una "maestra cucina" qualche suggerimento. Quali ricette si possono preparare in anticipo, magari il giorno prima, e poi scaldare? C'è un segreto? Il mio problema sono i primi e i secondi*».

★★ Il segreto può essere sia nelle ricette sia saperle conservare calde. Lo rivela «una maestra di cucina» come Romana Bosco, cordon bleu.

Primi piatti: «Paste al forno, crespelle, rotoli, gnocchetti — spiega l'esperta — possono essere pronti in anticipo e soltanto infornati quando gli ospiti si accomodano a tavola per gli antipasti freddi. Oppure ci sono creme vellutate, brodi, secche si tengono in caldo (e si dimenticano) a bagnomaria; servire con crostini e prezzemolo tritato».

Due esempi. Conchiglioni ripieni: unire a mezzo di ricotta romana, gr di purea di spinaci, un uovo, abbondante parmigiano, profumo di noce moscata e sale. Lessare i conchiglioni, scolarli al dente, stenderli su un canovaccio. Ricoprire il fondo di una teglia con abbondante salsa di pomodoro; riempire i conchiglioni con il ripieno, adagiarli sulla salsa, condire con fiocchetti di burro e parmigiano. Conservare in frigo. Infornare mezz'ora prima di coperti con carta stagnola.

«Oppure crema di succo: stufare mezza cipolla tritata, unire gr di e due patate a pezzi, salare, coprire con brodo, cuocere per circa mezz'ora. Scolare, frullare, dare la giusta consistenza con il brodo di cottura. Unire bicchiere di panna e parmigiano: si tiene in caldo a bagnomaria; servire con crostini e prezzemolo tritato».

Che fare per riscaldare arrosti interi con salsa di cottura? Dice Romana Bosco: «Si mettono in forno a temperatura non troppo elevata, spennellati con parte del fondo di cottura e ben avvolti in carta stagnola; il restante fondo cottura scalda a parte a bagnomaria». E se sono piatti di carne tagliata a piccoli pezzi con abbondante salsa (stufati) o arrosti tagliati a fredda? «Si possono in forno non troppo inumidendo l'aria del forno con una ciotola di acqua bollente, oppure a bagnomaria sulla fiamma; si evita così di riscaldare arrosti colli rapidamente e quindi al sangue».

Provate questo «trucco Anna»: «Rosolare tutte le parti un arrosto da 800 gr, eliminare il condimento e sfumare con mezzo bicchiere di vino bianco secco. Aggiungere gr di olive verdi snocciolate, 50 gr di pinoli; cuocere per mezz'ora; salare, pepare, continuare la cottura con piccole quantità di brodo quando necessario. A cottura finita lasciar riposare la carne, frullare il fondo, restringerlo e legarlo con bicchiere panna. Affettare la carne, disporla sul piatto di portata, velare con poca salsa, coprire con carta stagnola, tenere in caldo su una larga casseruola piena di acqua che sobbolle. Riscaldare a parte salsa a bagnomaria».

Anche un «magatello farcito» da ottimi risultati. «In un pezzo intero da un chilo di magatello, segnare le fette lasciandole unite soltanto nella parte sottostante (lo può eseguire anche il macellaio). Tra ogni fetta mettere una fettina di pancetta affumicata (in tutto ne occorrono 100 grammi) ed un cucchiaino di parmigiano grattato. Legare stretto l'arrosto, rosolarlo bene, eliminare il condimento; sfumare con un bicchiere di birra e continuare la cottura per circa un'ora. Salare dopo i primi 30 minuti. Si può riscaldare in forno ben coperto. Legare in ultimo la salsa con poco burro».

Simonetta

Collocamento. Le chiamate martedì

Offerte di lavoro della chiamata pubblica di martedì (telefona Adriano, Ambra, Fortuno, Massaua e Mirafiori).

Generici: 4 vari (ente pubblico, 8 mesi); 1 add. servizi assist. geriatr. (ente pubblico, td maternità); 1 add. pulizie (industria, tp); 3 add. montaggio (ind. metalm. tl); 1 lavapiatti (pubb. eserc. tl); 4 add. pulizie (impr. pulis. tl time); 1 manov. edile, tl); 1 oper. assist. (ente pubbl. td maternità); 8 add. montaggio arred. (ind. legno, tl); 1 add. pul. tavola calda (pubb. eserc. tl); 1 commesso (ente pubblico, td mesi 8); 1 magazzino (commercio, td).

Generici di categoria: 1 add. stampaggio (ind. ceramica, td maternità); 10 operai legatoria (grafici, td mesi 2); 2 infermiere generiche (case di cura private, tl).

Impiegati: 1 impiegata amm. (enti locali, td maternità); 1 dattilografa (Rai, td malattia); 1 dattilografa (ente pubblico, td mesi 8); 1 dattilografa (commercio, td maternità); 1 impiegata (edile, td); 1 impiegata (ind. metalmeccanica, tl); 1 commesso (commercio, tl part time).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE

[redacted] Aeronautica (via [redacted] Milano)

alloggi 2-3-4 camere cucina 2 servizi

Mutuo 14%, agevolazioni, possibilità «buona casa». Ufficio vendita sul posto. TEL. 700.1220

MANSARDA

MONCALIERI

NONE

LINGOTTO

PIAZZA STATUTO

PIOSSASCO

PARELLA

RIVALTA AFFARE

PIAZZA ADRIANO

SANTA RITA

BANGANO

Studio geom. G.P. Bertoca

ALLOGGI DI PRESTIGIO

VILLE D'EPOCA

011 506.001 - 506.087

VALLE CEPPI

VIA SACCHI

1986 COMUNICATO STRAORDINARIO

DAL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Vendita di [redacted] il campionario con [redacted] del 30%, 40%, 50% [redacted] camere, soggiorni, salotti, camerette, cucine, armadi ecc...

OCCASIONI PER TUTTI!

Vi aspettiamo in [redacted] dei [redacted] centri

[redacted] GRUPPO FABBRICANTI [redacted]

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE — MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 185
TORINO Via Lanino 9
ROSTA Str.Avigliana Km.17
TROFARELLO Str.Torino 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

A.A. ACQUISTO

FIAT CROMA

In Corso Rosselli 75

Automotor

Settimo, sarà pronto entro l'estate il poliambulatorio

Un «ospedale di ripiego»

Da dieci anni lo stanno aspettando i 75 mila abitanti dell'Usl 28 (che comprende anche Leinì, Volpiano e San Benigno) - I lavori (costo quasi [illegible] miliardi) sono stati sospesi troppe volte per mancanza di finanziamenti - Molte polemiche

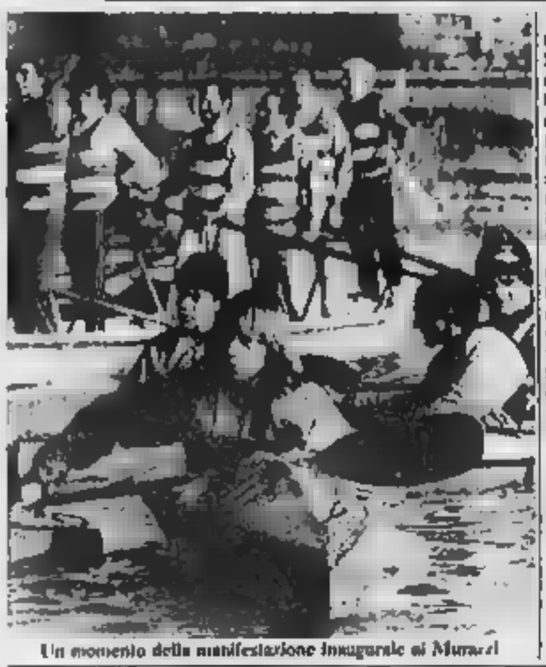
Va avanti a passi di lumaca la costruzione del nuovo poliambulatorio di Settimo che dovrà servire, con i Comuni di Leinì, Volpiano e San Benigno, i 75 mila abitanti dell'Usl 28. A quasi due anni dall'avvio dei lavori, l'edificio è completato a metà e difficilmente sarà finito prima dell'estate.

In due anni i lavori si sono bloccati parecchie volte per varie [illegible] al progetto iniziale ma anche perché i finanziamenti dell'assessorato alla sanità della Regione arrivavano con il contagocce. All'inizio gli 800 milioni necessari al primo lotto e poi in varie rate altri due miliardi per completare il finanziamento.

Ora i soldi ci sono tutti e il pericolo che l'opera resti incompleta è scongiurato: i lavori però sono sempre al punto di prima. Un progetto nato male, tra mille polemiche, da una parte i fautori della costruzione dell'ospedale, [illegible] dall'altra coloro che si ritenevano e lo ritengono tuttora uno spreco di risorse (costato circa 50 miliardi) perché Settimo è a pochi minuti dagli ospedali di Torino e di Chivasso.

Dieci anni fa, nella disputa tra le due parti, prevalse l'idea che un poliambulatorio meglio avrebbe risposto alle esigenze della città. Quando sarà pronto nei due piani dell'edificio verranno riunite le specialità: pediatria, otorinolaringoiatria, chirurgia, cardiologia, oculistica, odontoiatria, neurologia, ortopedia, ostetricia, urologia, dermatologia e terapia fisica. E' previsto anche un reparto di [illegible] per non costringere più gli ammalati di Settimo a peregrinare per i vari ospedali della [illegible]. Una struttura moderna, con più specialisti, in grado di sostituire [illegible] glio [illegible] ambulatorio di via Regio Parco (installato in una [illegible] il riposo mai aperta) che da anni denuncia gravi carenze. «Certamente è utile – ridono i fautori dell'ospedale — ma il poliambulatorio [illegible] sostituisce una struttura ospedaliera perché non ha un pronto [illegible] corso permanente. Chi ha urgenza di un intervento medico deve sempre ricorrere a Torino o Chivasso perdendo preziosi minuti [illegible] a volte [illegible] fatali». Nel poliambulatorio di via Leinì ci sarà solo un servizio di guardia medica: il sanitario di turno, al massimo, sarà in grado di applicare due punti di sutura ad una ferita. Per casi più gravi l'infortunato verrà avviato all'Astanteria Martini con le ambulanze della Croce Rossa, la cui sede è prevista presso il poliambulatorio. Il trasferimento della Croce Rossa nella [illegible] sede è però di difficile attuazione perché i volontari preferirebbero rimanere nei locali di via Mazzini in centro, mentre il poliambulatorio è nei pressi dell'autostrada per Milano. Una grana, questa, che dovrà risolvere il futuro comitato di gestione [illegible] non appena sarà eletto. **Piero Galasco**

Una giornata di festa sulle acque del Po



Un momento della manifestazione inaugurale al Murazzi

«D'inverno sul Po», quarta edizione. Si svolge oggi al Murazzi, con l'organizzazione del «Comitato per la rivalutazione del fiume Po». Lo scopo della festa, che nelle passate edizioni ha richiamato migliaia di torinesi, è sempre lo stesso: sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di salvaguardare il fiume dal degrado.

Il programma è concentrato al mattino e s'inizia alle 8,30 con una gara di pesca sportiva. Prosegue alle 9 con una regata turistica in partenza da Moncalieri e alle 9,30 con una passeggiata in bicicletta. Il clou è però alle 10 con gare di kayak e [illegible] regata di resistenza a cronometro. Partecipano equipaggi di fama internazionale. Infine, alle 12,30, [illegible] di paracadutisti ai Murazzi. Faranno da cornice alla manifestazione [illegible] il concerto della fanfara [illegible] Brigata Alpina Taurinense e una dimostrazione sulle tecniche di salvataggio dei [illegible] della Fipa.

Versate [illegible] «Specchio dei tempi»

Fondo Solidarietà Offerte dei lettori

Negro L. 50.000; Valeria 50.000; A.V. 50.000; Mauro e [illegible]ldi 50.000; M.I. [illegible] L.O.V. 5[illegible]0; [illegible] a ricordo di Lia Leo Riccardo e Maria 50.000; papà e mamma in ricordo di Renato e Laura [illegible] M.D. 50.000; L.L.M.-Settimo Torinese 50.000; N.A. 50.000; Anna Maria 50.000; Fulvio e mamma Bardonecchia 60.000.

B.E. 60.000; R.C. 1950 50.000; [illegible] Papà e Mina 50.000; in memoria [illegible] miei cari morti, Rita 50.000; in memoria di Tina e Carlo 50.000; Piero e Piera 50.000; M.M. 50.000; Luana e Mario 50.000; Piera e [illegible]briella 50000; in memoria dei miei cari defunti, Gina Molina 50.000; auguri nonni 50.000; Emanuele V. [illegible].

Vesco Federico [illegible]: [illegible]gani 50.000; Laura e Caterina 50.000; in memoria dei defunti delle famiglie Malfettani e Rovera 50.000; Maria Grazia, Paola, Valeria 50.000; Maurri Angela 50.000; nell'anniversario di mamma «Nela» 50.000; Biazzo Rina e Vanda 50.000; due ragazzi per un nonnino 50.000; Mario, Anna e Gabri [illegible] Rubatto Luigia 50.000; Claudia Favro [illegible] Dall'Armellina Massimo [illegible] in memoria [illegible] nonno Gianluca 50.000.

In [illegible] Papa Giovanni [illegible] in memoria dei [illegible]stieri R.C. 50.000; Ocp 50.000; Rossetto Loredana 50.000; in memoria di Risone Felice 50.000; una [illegible]sionata più fortunata [illegible] tante altre 50.000; in memoria di Ida Ca[illegible]pra 50.000; Ceri Walter [illegible] Torrone Giancarlo [illegible] Ceri Liberi [illegible] Imberti [illegible] [illegible]; B.G. 50.000; in memoria dei bisnonni Davide e Valeria 50.000; in memoria di Mario, la famiglia 50.000; Favro - Zanotti in memoria di tutti i [illegible] [illegible] Cettino Giu[illegible] 50.000; per Papa Gio[illegible]nni 50.000; Gino e Luciana [illegible]000; B.A. [illegible] Dagna R. e Dagna R. ringraziano Papa Giovanni, Rizza Monferrato [illegible] P.V. [illegible] C.S.V.F. 40.000.

Paola P. 40.000; Visca Simona 40.000; a chi è più sfortunato [illegible] T.B. 30.000; M.V.V. Ospedaletti 30.000; Laura e Roberto 30.000; Lau[illegible]a e Marco 30.000; R.D. 30.000; [illegible]P. 30.0[illegible]; Daniele 30.000; in ringraziamento 30.000; Piero per Maddalena [illegible]0.000; famiglia Bongiovanni 30.000; ricordando i miei cari defunti M.P. 30.000.

Dea Paola 30.000; C.E.A. 30.000; Landini Rosanna 30.000; Baltola Mario [illegible]; Maccagno Fulvio [illegible] Piera 25.000; in ricordo [illegible] Margherita 30.000; M.R. [illegible] Mono Carmine 30.000; Franca, mamma e Snoopy 25.000; O.P. 25.000; C.D. 25.000; Vanni in ricordo [illegible] [illegible] Appendino Luigina 25.000; Fiorentina in memoria [illegible] Pasquale 25.000; in memoria dei miei defunti 25.000; O.O. 20.000; S.B. 20.000; D.O. ricordando i suoi cari 20.000; F.U. 20.000; Filippo, Maria e Andrea Maniscalco 20.000; Iolanda e Lino in memoria di Bosone Virginia 20.000; M.O. 20.000; Fabio 20.000; in memoria del nonno Santo 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000.

Eugenia Gaspare e Angelo [illegible]; M.R. 20.000; E.L. [illegible]; A. Re. 20.000; in memoria di Grazia 20.000; Sara Principessa 20.000; Viani Maria Bianca 20.000; A.T. 20.000; A.A. [illegible] Italo e Teresina 20.000; in ricordo dei defunti 20.000; Maria, Anna e Iris 20.000; Mola Maria 20.000; Bruno [illegible] 20.000; Sirumia Anna[illegible] 20.000; Spinelli Maurizio [illegible] Emilia [illegible] Alaino [illegible] in memoria di nonno Uccio 20.000; O.P. 20.000; Giorgio Enrico 20.000; M.B.C. 20.000; Peracchione Virginia 20.000; F.B. 20.000; Olachetti Giuseppe 20.000. Bolfa Anna Maria 20.000, N.Z. 15.000; O.O. 15.000; T.F.F. 15.000; Maria 15.000; O.M. 15.000.

P.V. 15.000; Lorenza 15.000; per un momento più [illegible]no 15.000; [illegible]mma Maria e Rosanna in ricordo di papà Gino 15 [illegible]0; per i nostri cari morti 10.000; Marco e Antonella 10.000; C.O. 10.000; Toni Giuseppe e [illegible]; I.O. 10.000; Elena 10.000; M.M. 10.000; R.O. 10.000; una pensionata in onore di Papa Giovanni 10.000; R.C. 10.000; Imelda e Giovanni 10.000; L.R. 10.000; Roberto 10.000; R.B. 10.000; M.G. 10.000; Angela Balbo 10.000; R.S. 10.000; Ricordando Attilio e Maria 10.000; Bo Adolfo 10.000.

Ricordando mamma e zia Enza [illegible]; Lorea Giuseppe [illegible]; Tagliano Rosanna 10.000; Fera 10.000; Cristina per una mamma 10.000; Bertalli 10.000; Idile Antonio 10.000; R.L. [illegible] in onore di Papa Giovanni E.M. 10.000; Marny e Ulico 5.000.

Per la distrofia muscolare: i coniugi Ruffinengo in memoria [illegible] figlio Pier [illegible]getano 500.000; in memoria di Ghibaudi Maria, [illegible] custode e i condomini di via Filadelfia [illegible].

In memoria della mamma 384.000; in memoria della zia Camilla Ghig[illegible] Luisa, Elena e Aldo 50.000.

LA FIRMA A TORINO
ramello
A PELLICCIA
FANTASTICI SALDI
DI FINE STAGIONE
ramello
A TORINO
TOMMASO 18
COM. EFFETTUATA

VALFRE' TRE s.r.l.
La Moda in magazzino
GIANNI MUSCARELLO
SALDI FINE STAGIONE
Via Valfrè n. 3 - Tel. 540.421 - 10121 TORINO
EFF. COM. LEGGE 80

[illegible] morti e sei feriti in una scontro

Una donna è morta e sei persone sono rimaste ferite, ieri sera, nello scontro tra un furgone e una Mercedes [illegible] l'autostrada Torino-Savona. La vittima [illegible] chiamava Mariza Cecamore, 40 anni, via Chambery 83. Era [illegible] fianco del marito, Egidio Clemeno, 45 anni, ambulante, alla guida di un Bedford che serviva alla famiglia per raggiungere i mercati della provincia.

La disgrazia [illegible] avvenuta poco prima delle 19, tra Carmagnola e Marene. A tarda sera la polizia stradale di Bra [illegible] ne aveva ancora ricostruito esattamente la dinamica. Il furgone si è scontrato frontalmente con una Mercedes sulla quale viaggiavano Alessandro Sgaraccino, la moglie Gabriella Fiora, Mauro Elisei, Pietro Filippi e [illegible] Caprile, tutti di Livorno.

La Cecamore è [illegible] colpo, per sfondamento della base cranica; gli altri sono ricoverati [illegible] Cto e all'ospedale di Carmagnola, con prognosi dai dieci ai quaranta giorni.

[illegible] Mentre percorreva l'autostrada Torino-Milano, fra Chivasso e Brandizzo, Giuseppina Lunetta, 33 anni, via Monterosa 72, Torino, forse per un malore ha perso il controllo della [illegible] Mini ed [illegible] andata a sbattere contro [illegible] guard-rail. E' ora ricoverata all'ospedale di Chivasso [illegible] traumi cranici.

Tra un [illegible] in tribunale la [illegible] del municipio di Orbassano

L'ex assessore dovrà difendersi dall'accusa della bella impiegata

«Mi [illegible] aggredita nel suo ufficio, tentando di violentarmi» - L'episodio risale al giugno '82 L'amministratore socialista ha [illegible] [illegible]: «Vile macchinazione di losche figure»

Dopo quasi quattro anni approda in tribunale la vicenda [illegible] Mario Longobardi, l'ex assessore socialista ai lavori pubblici [illegible] Orbassano accusato [illegible] tentata violenza carnale, lesioni e calunnia nei confronti dell'architetto e dipendente [illegible] municipio Isabella Gatti.

Longobardi era stato rinviato a giudizio nel novembre '82, comparirà davanti al giudici della terza sezione penale [illegible] tra un [illegible] martedì 18 febbraio. La vicenda risale al 7 giugno 1982: Isabella Gatti, 28 anni all'epoca, [illegible] dell'ufficio commercio del Comune di Orbassano, presentò una denuncia ai carabinieri contro l'assessore: «*L'altro giorno, tra le 17,30 e le 18,30, Longobardi ha cercato di violentarmi, ho passato minuti* [illegible]. *Con il pretesto mi ha convocata nella sua stanza poi mi ha aggredita e spinta contro un mobile minacciandomi: "Fai la scema con gli altri, perché non vieni a letto con me? Mi piaci". Con la mano sinistra tentò di bloccarmi i polsi. Rumori nel corridoio lo fecero desistere, però prima* [illegible] *andarsene disse: "O vieni* [illegible] *ti sguarcio"*».

L'assessore respinse [illegible] accuse: [illegible] *vile macchinazione ordita da losche figure. Non ho mai aggredito nessuno, all'ora indicata dalla Gatti ero a Cumiana*». Individuò le «*losche figure*» in una frangia locale del pci (anche la Gatti è comunista), querelò l'architetto per diffamazione e si [illegible] dalla carica di assessore per non nuocere al partito e per avere maggiore libertà d'azione [illegible] difendersi. La vicenda fece scalpore ad Orbassano, fu [illegible] anche [illegible] un'assemblea rovente [illegible] Comune e di un volantino firmato Cgil-Cisl-Uil in cui le organizzazioni sindacali esprimevano «*solidarietà ad una lavoratrice così infamemente offesa* [illegible] *persona* [illegible] *donna*».

Del caso si occupò il sostituto procuratore Maddalena: interrogò i protagonisti della sconcertante storia, sentì gli impiegati del municipio di Orbassano.. volle ascoltare anche l'ex moglie di Longobardi. Antonia De Caro, separata dopo 27 [illegible] di matrimonio e la nascita di quattro figli. La donna, nel [illegible] del 1978, aveva denunciato il marito per lesioni e minacce.

Isabella Gatti fu sottoposta a perizia. Il medico appurò che l'architetto [illegible] echimosi sugli avambracci, sulle mani e sulle gambe, ritenne che tali segni erano compatibili con [illegible] tesi dell'aggressione.

★ Carmela Sacco, 36 anni. Favria, via Aurora 18, [illegible] rischiato di perdere il [illegible]ccio destro [illegible] lavorava a un trapano nella [illegible] Orma di borgata Massucco. Un lembo della camicetta si è impigliato [illegible] nella macchina, che ha fratturato e lacerato l'arto.

Quando la strada è quasi [illegible]

La corte d'appello ha aperto un'inchiesta sullo sfratto che [illegible] [illegible] eseguito ai danni [illegible] Vittoria [illegible] dall'avv. Caniglia) in tempi rapidissimi, undici giorni, quando normalmente passano parecchi mesi tra la notifica e l'esecuzione del provvedimento con l'ufficiale giudiziario. Le [illegible] sono state affidate al presidente della [illegible] sezione, Fenoglio, incaricato del controllo sul [illegible] unico nolitiche.

Occorre però fare una precisazione. Gli ufficiali giudiziari riescono ad eseguire in media ottanta sfratti al mese per finita locazione o per morosità, mentre le sentenze del pretori sono molto più numerose. Nel caso di Vittoria Mottola si trattava di eseguire una sentenza del tribunale che, nella causa di separazione della donna, aveva stabilito la restituzione dell'alloggio coniugale al marito, l'appuntato di pubblica sicurezza Davide Capobianco (difeso dall'avv. Mauro Bianco).

Secondo una disposizione di legge, questi provvedimenti non rientrano nel normale iter degli sfratti per finita locazione e morosità. In altre parole, invece di attendere mesi, diventano immediatamente esecutivi.

LUNEDI' 20 GENNAIO ORE 15
il salvagente
INIZIA
UNA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose [illegible] modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento
OCCASIONE UNICA:
LOTTO DI PELLICCE ALTA MODA
[illegible] partire da lire 295.000
il salvagente
Piazza Solferino 14/a - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base [illegible] legge 80)

Giorno per giorno

Farmacie aperte

In servizio diurno (8-19,30): via Reiss Romoli 51 (220.22.85); p. Campanella 9 (72.69.85); strada al Ronchi 8 (56.05.38); v. Bologna 250 (20.32.06); corso Traiano 66 (61.60.44); p. Palermo 68 (262.03 69); v. Tripoli 23 (32.06.95); c. Cernaia 14 (54.50.09); c. [illegible] 295 (79.36.40); v. Po 9 (539.67.66); p. D.L. Bianco [illegible] (309.51.97); v. Madama Cristina 14 (65.94.21); v. San Secondo 9 (54 58.77); v. Lancia (33.84.91); v. Borgaro 56 (29 65.69); v. Fabrizi 11 (77.42.36); c. Cosale [illegible] (83.04.20); v. Cigna 53 (85.64.97).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Turati 136 (57 00.92); v. Cardinal Massaia 24 (21 40.65) Stellantis (8-13): c. Francia 169 (76.70.11) Servizio Fiat (8,30-12,30) e Unione Sovietica 318 (61.66.76); l. Lecce della Robbia 45 (72.48.84). Balnesco, via Martiri della Libertà (358.01.66); v. Artisti 14 (83.22.18); v. Mortorelli 76 (206.25.22); San Mauro, v. Diaz 18 (822.11.53); c. Belgio 100 (69 60.35). Servizio Fiat-Lancia: Quadrilatero autostrade. Settimo Torinese (800.19.88). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Ventimiglia [illegible] (67.38.39).

Vigili urbani

Stazioni aperte (ore: 7-20): Porta Susa (t. 737.22.05); Mirafiori sud (348.70.00). Pronto intervento (24 ore su 24): tel 260.11.

Donne di oggi

In via Davide Bertolotti 1, ore 16, l'astrologa Ginetra leggerà gli oroscopi dell'86, segno per segno.

Sulla propaganda

Ore 17, lunedì, biblioteca Lamarmora, corso Ferrucci [illegible], nell'ambito del corso «*Linguaggi della propaganda: forma e strutturazioni storiche*», organizzato dall'Istituto della Resistenza in Piemonte, lezione del prof. Cristino Nicastro (Università di Pisa) su «*Politica, religione e propaganda nella rivoluzione inglese*».

Finanziaria '86

Lunedì, ore 9, nel salone dell'Associazione commercianti, convegno del sindacato pensionati su «*Finanziaria '86, quali conseguenze per i pensionati?*». Partecipano: Antonio Rojeda, segretario generale aggiunto Fnp-Cisl, sen. Cesto Donat-Cattin, Luce Borgomeo, segretario confederale Cisl.

Calcio giovanile

Questa mattina si disputano, sul campo del Barcanova, in via Cervino, la [illegible] partita di semifinale del torneo di calcio giovanile «Vittime della Strada». Alle 9,45, Torino-Vanchiglia e alle 11, Juventus-Barcanova.

A Caselle

Per la ricorrenza di San Sebastiano, alle 9, ritrovo presso il municipio di Caselle; alle 9,30, rintro[illegible] 10,30, esibizione lanciare vigili

Soddisfatti della Sip

L'88 per cento degli utenti del telefono, secondo un sondaggio aziendale, ne dice bene

L'88 per cento degli utenti del telefono sono soddisf[illegible] [illegible] servizio prestato dalla Sip. Il dato scaturisce [illegible] un sondaggio che la direzione regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha compiuto, prima in Italia, nella settimana di metà dicembre nell'ufficio di via XX Settembre. Nella [illegible] stanza, gli intervistati (57 per cento maschi, 43 per cento femmine, il 60 per [illegible] un'età compresa tra i 21 e i 40 anni) sono stati chiamati a rispondere ad una serie di domande.

Vediamo altri risultati. Qualità del servizio: l'1 per cento lo giudica «*per niente buono*». Commento sull'ultimo [illegible] intervento di riparazione: 35 per [illegible]nto «*molto soddisfatto*», 15 per cento «[illegible]», 7 per [illegible] «*per niente*». Qualità del rapporto, anche telefonico, con il personale Sip: [illegible] per cento «*abbastanza buono*», 6 per cento «[illegible]», 8 per cento «*per niente buono*», 23 per cento non hanno avuto contatti. Telefonia pubblica: [illegible] per cento giudica il servizio reso dalle [illegible] cabine pubbliche «*abbastanza buono*», 26 per cento «*poco*», 5 per cento «*per niente*».

Programmi futuri? «*L'azienda ha in progetto, nell'ambito [illegible] [illegible] programma di controllo della qualità del servizio reso* — dice [illegible] Macco, responsabile delle relazioni esterne della [illegible] regionale —, *periodiche inchieste per ricevere suggerimenti*

La contabilità negli Anni 90

«[illegible] revisione contabile, attività professionale degli Anni 90»: [illegible] questo tema, domani, ore 15,15, all'Unione Industriale, via Fanti 17, il Consiglio nazionale dei ragionieri in collaborazione con il Collegio di Torino terrà [illegible] convegno, diviso in cinque argomenti tecnici, trattati da Ferruccio Araldi, Onorato Rossi, Giancarlo Garau, Marko Rus e Nicola [illegible]torello.

Obiettivo: aiutare i ragionieri ad affrontare, in un'ottica europea, i problemi della revisione contabile che stanno diventando d'attualità.

E' morto tipografo suicida

E' morto per collasso in carcere Raffaele Dellaca, 54 anni: il 7 [illegible] annaio, [illegible] una crisi di follia, aveva ucciso a coltellate la moglie, Caterina, [illegible] anni. Il delitto [illegible] mezzogiorno e le [illegible] del pomeriggio [illegible] cucina [illegible] loro alloggio in via Barbaro 17, zona San Donato.

«Due persone senza problemi economici — avevano detto i conoscenti —. Lui, ex tipografo, alcuni anni fa era rimasto ferito in un incidente stradale e, [illegible] allora, non era più lo stesso». Dopo quindici giorni di [illegible] il volto coloato da lunghe cicatrici, era tornato a vivere, ma doveva far ricorso a psicofarmaci.

Lo stesso Dellaca, dopo [illegible] vibrato 7 coltellate alla moglie, aveva telefonato al 113. «L'ho uccisa, non sto bene», ora stata la sua giustificazione agli agenti. Trasferito alle Nuove, attendeva l'avvicinarsi dell'inchiesta a suo carico. Il collasso lo ha colto l'altra sera poco prima delle 20.

PROVA LA NUOVA [illegible] presso la concessionaria [illegible]
SOVAL.CAR.
Via Lanzo [illegible] - BORGARO (TO)
Tel. (011) 470.1562
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO USATO SUPERGARANTITO
Sistema Usato Sicuro

SAVA PANDA SUPERNOVA
VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 48 MESI

PANORAMA MUSICALE ITALIANO

Michelangelo e Mercadet

Domani sera spettacolo unico di Piera Degli Esposti (ore 21)

TEATRO — Domani, ore 21, al Teatro Carignano Piera Degli Esposti recita «Michelangelo». Lo spettacolo, presentato dal Teatro Stabile fuori abbonamento, reca la firma, per la regia e scenografia, di Massimo Liguori Borgione. Renato Guttuso ha collaborato a questo «a solo» della Degli Esposti con il disegno del manifesto dello spettacolo.

Martedì 21, sempre al Carignano, ore 21, Carlo Compagnia Prosa presenta Vittorio Caprioli «Mercadet il faiseur» da Honoré Balzac. Libero adattamento di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli (che è anche regista dello spettacolo).

MUSICA — Mercoledì 22, all'Auditorium, ore 21, concerto per l'Unione Musicale con il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino. Musiche di Brahms (Sonata in sol maggiore op. 78), Debussy (Sonata), Prokofiev (Seconda in re maggiore op. 94 bis), Paganini (La Campanella, rondò dal secondo concerto in si minore op. 7).

Giovedì 23, ore 21, al Palasport concerto di Pino Daniele che presenterà il suo nuovo Lp «*Ferry boat*». Sempre giovedì, all'Auditorium, alle 20,30 (replica venerdì alle ore 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Luis Antonio Navarro, violoncellista Antonio Meneses. Musiche di Villa-Lobos (Bachianas Brasileiras n. 1 per otto violoncelli), Schumann (Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra), Saint-Saëns (Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra e organo obbligato).

Gavrilov ha rinunciato

Dopo una serie di cambiamenti di programma, il concerto di Andrei Gavrilov per l'Unione Musicale, che era stato fissato per martedì 21 (Auditorium, ore 21), è definitivamente saltato: il pianista russo ha infatti dovuto rinunciare, per motivi di salute, a compiere il tournée che doveva «appoggiare» il suo ultimo disco.

È proceduto perciò a sostituirlo con José Carlos Cocarelli, un giovane ancora poco noto, ma che vanta la conquista del primo premio (dato all'unanimità) al Concorso «Busoni» di Bolzano. E' nato a Rio de Janeiro nel e, dopo i primi studi con la madre, li ha perfezionati negli Stati Uniti e in Francia. Ha al suo attivo una lunga serie di tournée in Europa, America e Giappone.

Il programma è di non comune impegno: la maggiore op. 110 di Beethoven, Sonata in fa minore op. 22 di Schumann e Sonata in si minore op. 58 di Chopin. l. c.

Ginger e Fred anteprima (ma su invito)

«GINGER & FRED», il film di Federico Fellini interpretato da Giulietta Masina e Marcello Mastroianni che ha avuto a Parigi l'applaudita prima mondiale, inizia da mercoledì prossimo le proiezioni in Italia.

A Torino il film avrà un'anteprima a inviti, fissata appunto per mercoledì 22 gennaio alle ore 21,30 nel Cinema Studio Ritz di via Acqui. La serata è riservata ai soci Aiace e gli inviti per intervenire saranno in distribuzione, «sino a esaurimento dei posti disponibili», presso la sede dell'Aiace stessa, Galleria Subalpina, a partire da martedì 21, dalle ore 16 in poi.

«Ginger & Fred» sarà in programmazione normale, a Torino come nelle principali città italiane, da giovedì gennaio.

Particolarmente atteso dopo la prima mondiale parigina, il film di Fellini, prodotto da Alberto Grimaldi e presentato dall'Istituto Luce - Italnoleggio Cinematografico, non dovrebbe a diventare uno «best-seller» stagione.

Il suo cast tale ha indubbiamente giovato al suo «lancio» anche in Italia, così come avvantaggerà, al botteghino, la prossima presentazione al «gala» d'apertura al Festival di Berlino.

ARTE IN GALLERIA

Copertine firmate

Una vecchia copertina di «Vogue» esposta all'Alvar Aalto

copertina (Istituto «Alvar Aalto», Via Antonelli 6, Torinese), a cura di M. O. Alemanno, L. Castagna, L. Mosso, C. Roi Lorin. Dal 1687 in qua, cento anni in una straordinaria parata copertine firmate, da libri, riviste e annuari, italiani e stranieri. Un panorama ampissimo, che d tendenze e movimenti, variazioni e oscillazioni del gusto. *Wendlupen*, legata alla scuola Amsterdam, alle copertine del torinese Grudò per *L'Architettura Italiana*, da *Emporium* a *Vogue*, con nomi fra i più famosi da Alvar Aalto e Le Corbusier a Magnelli e Munari, con Depero e Angoletta, Biasioli e El Lissitsky.

Cesare Pocolotti («Davico», Galleria Subalpina), nato a Pontedera nel 1935, vive a Barga Lucca. Nelle ultrattissime, stranite atmosfere, rese vagamente metafisiche dalle lievi dominanti tonali (ora rosate, ora d'un verde o azzurro pallidi, o d'opera dorata) il pittore evoca le immagini protagoniste dei suoi racconti visivi, in forme quasi ieratiche. Può esserci l'intero armamentario vecchie cose d'una *Bottega del rigattiere* o l'oro bizantino delle cupole di *San Basilio*, mentre in *Darsena* il motivo s'affida alle forme allusive d'un naviglio. Un gioco sottile, se si vuole, tra astratto e surreale.

Segni Immagini Forme «Piemonte artistico e culturale», via Roma 280, propone, nota Galvano in apertura di catalogo, «*un riesame di certe tendenze pittura in Piemonte*» attraverso l'opera di una ventina di . Tutti più o meno astratti o astratteggianti, presentati da «*penitito dell'astrattismo*», come Galvano stesso si definisce. Piuttosto diversi fra loro, da Antonio Bertone e Cazzola a Marisa Micheletti e a Fausta Rivera per la pittura. Bentupo e Ferrini a Filippi Ohlas e Loremzetti per la scultura, ciascuno rivela una propria sensibilità al rapporto forma/materia. an. dra.

camurati
il profumiere

lieto annunciare che i Signori:

Silvio Pozzi
via Fagnano 12 - Torino
biglietto n. 54275

Catterina Lucca in Piana
via Medici 89 - Torino
biglietto n. 33441

Laura Obert
C.so Monte Cucco 73 - Torino
biglietto n. 52368

sono i fortunati vincitori del fantastico concorso:
"Se vieni da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro. 3 viaggi per 2 persone di 10 giorni in hotel di 1° categoria."

Partenza per Rio de Janeiro febbraio e ritorno in Italia il 4 marzo.

Buon viaggio buon divertimento!

camurati
il profumiere
Via Ettore De Sonnaz, 13/E
ang. Via Avogadro Tel. 544.393

OSPITERA' DODICI SPETTACOLI

Riapre l'«Araldo» con i suoi ragazzi

Teatro dell'Angelo con la prossima riapertura dell'Araldo, la sala di via Chiomonte 3 gestita da questa compagnia «storica» nel settore ragazzi chiusa per due anni, propone una serie di spettacoli rappresentati alle classi delle scuole elementari e medie. Organizzata con l'assessorato all'Istruzione Comune Torino e con il patrocinio della Circoscrizione 2, «Rassegna ragazzi» giunta alla edizione: ospiterà dodici spettacoli e si svolgerà nel mese di maggio.

«Per noi dell'Angolo — Roberto Montanaro che all'interno della cooperativa occupa soprattutto dei laboratori nelle scuole — questa rassegna è un momento importante di confronto sul teatro fatto dai ragazzi, infatti ha ad selezione né competitivo ma vuole essere un campione del lavoro che molti insegnanti svolgono nelle loro classi».

Nata alla fine degli Anni Sessanta dall'incontro di attori-improvvisatori, la compagnia mette a disposizione dei ragazzi i consigli attinti da un repertorio, ricco di giochi e feste teatrali. Afferma Montagna: «*Il nostro intervento nella scuola partecipa alla rassegna non è di formazione dello spettacolo, che viene preparato indipendentemente da ogni gruppo: noi offriamo una collaborazione tecnica, l'opportunità di fare una prova generale*».

Per gli insegnanti che intendono prendere parte alla rassegna, in questi giorni aperto iscrizioni (si prenota telefonando al Teatro dell'Angolo al oppure al 482.343). m. mb.

I «KAKI» DOMINANO IL DOLCE PAESAGGIO COLLINARE

Quel frutto giunto dalla Crimea

Chi in questi giorni percorre le colline o i dintorni di Torino stupirà nello scorgere affacciati qua e là dietro i muretti dei giardini e degli orti alberi non spogliati delle loro sfere d'oro. Sono i cachi (che gli esperti scrivono kaki) coltivati in Piemonte soprattutto a scopo ornamentale, forse anche perché i rami dell'albero sono fragili e si spezzano facilmente. Il bel frutto di squillante giallo-arancio, ricco di zucchero (a quest'epoca ne contiene quasi il 60 per cento) è in realtà una grossa bacca.

Foglia e del «kaki» in disegno dettagliato

Come è arrivato nel nostro dolce frutto originario dell'Oriente e «scoperto» dagli Stati Uniti e dal mondo occidentale solo nel secolo scorso? I benemeriti «topi» di storia subalpina suppongono un curioso omaggio storico. I cachi sarebbero infatti la straniera gastronomica della spedizione di Crimea, ricordata ai piedi della collina del monumento eretto nel giugno del 1892 «per glorificare il gran re» (Vittorio Emanuele III), il grande ministro (Cavour) e il Duce impavido (Alfonso Lamarmora). Con le memorie dei feroci dissensi che avevano preceduto l'impresa, del colera di cui vittima illustre fu Alessandro Lamarmora fondatore dei bersaglieri e dei 3532 lutti Cernaia, a malapena riscattate da quella pagina di gloria piemontese, i volontari che Massimo d'Azeglio definì «i deportati in Crimea» destinati a «morire senza gloria» e le canzonette popolari «carne da cannone» riportarono in patria nell'estremo oriente anche i semi della pianta. E, quasi per rivincita, in riva al Po il caki trovò un humus tanto congeniale da diventare un frutto caratteristico del Piemonte.

Il monumento, che presenta un'imponente Italia coronata tra un marinaio e un bersagliere davanti ad un obelisco che poggia su dadi di bronzo sistemato su di granito di Baveno, opera di Lutpi che già realizzato il monumento del Frejus.

In esso però l'Oriente simboleggiato volitante un intrecciarsi palme. La folla imminente variopinta, come la descrive il cronista dell'epoca, che con le truppe del presidio, fanfare e bande, premiava il pendio amenissimo della ridente Valsalice, non poteva certo immaginare che quel pezzo Risorgimento sarebbe stato raccontato ai posteri lussureggianti palmizi, ma degli spogli alberi fioriti d'oro che illuminano gli orti d'inverno. v. elu.

SCUOLA TRADUTTORI INTERPRETI TECNICI SPECIALIZZATI
DOVE LA SCUOLA NUOVA
NUOVA D'ATTO NELLA SCUOLA PIEMONTESE
Corso quinquennale (triennio più biennio) per una professione dinamica, interessante, gratificante.
Via Lagrange 3 - 10123 Torino - Tel. (011) 530.326 - 537.838
Scuola di lingue riconosciuta P.I.

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

IL PCI A "PORTE APERTE"
Intervista pubblica sul
17° Congresso Nazionale del PCI
GERARDO CHIAROMONTE
a confronto con:
Frane Barbieri, giornalista «La Stampa»
Salvatore Tropea, giornalista «la Repubblica»
Massimo Salvadori, storico
Lunedì Gennaio, ore 21
Teatro Alfieri, Torino

Il classifico

Concerto Cami — Oggi, ore 17, al Teatro San Giuseppe, concerto Cami con la pianista Angela Scavuzzo. Musiche di Bach, Beethoven, Liszt, Prokofiev.

Con la Da Vita — Agli iscritti all'Università per la Terza Età e agli studenti con tesserino Raffaella Da Vita offre il biglietto a 4000 lire (anziché 8000) per lo spettacolo «La veridica storia Rosa Penza e Carlo Mazza». Lo spettacolo va in scena al 9 febbraio al Teatro Massaia Borgiliere.

Domani sculture

Da domani sino alla fine di febbraio, in Galleria Subalpina, mostra «all'aperto» dello scultore Mario Molinari con pezzi grande dimensione (dai 2 10 metri).

vitamine — Domani, Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Valeria Rossetti, dell'Università di Torino, parlerà sul tema «Perché le vitamine sono indispensabili?». Presiede Paola Liffredo D.

Volo a vela — Domani, 18,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Cani e Panathlon organizzano per l'Unitre una conferenza tema «Volo a vela: romanticismo e tecnica». Parlerà il prof. Gaetano Di Modica.

Lingua tedesca — Il 27 febbraio avr inizio i nuovi corsi rapidi tedesco al Goethe Institut piazza Carlo 206.

op — Stamane seconda giornata del workshop sulla «psicosomatica della funzione alimentare e psicosomatica del sonno e sogno». Comincia alle ore 9 all'Istituto di Psicosomatica in piazza De Amicis 32).

Fotografia — Allo Marvin, in via Lagrange 45, prosegue sino al 27 gennaio la mostra fotografica «2° Carnevale a Venezia».

MUSEI E MOSTRE

BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBIGLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Italiano)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (c. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo, Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino 19 gennaio. Orario sale tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Cherasca 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Telesubalpina
14 — Cartoni animati
15 — Film
17 — La legione del Sahara, film di Joseph Feyney con Alan Ladd, Richard Conte
18,10 Il Vangelo della domenica, rubrica
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15-1-86
18,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni a
20,30 La battaglia di Berlino, film di Jerzy Passendorfer con Wojciech Siemion, Krystof Cramiec
22,30 Documentario
23 — Video Piemonte
L'ora di Hitchcock, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
13,20 Kitzbühel: Sci, slalom maschile, 2°
14 — Telegiornale
14,05 domenica
18,10 Natura amica
18,45 Telegiornale
18,50 parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 A fatti
20,30 ca, ed.
21,55 Piaceri della musica
22,25 Telegiornale
22,35 Sport notte
23,30 Telegiornale

Piemonte
13,30 I pionieri dell'Alaska, film di Ann Baxter, Jeff Chandler
15 — Ape Magà, cartoni
15,30 più favola, cartoni
18 — III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
17 — Ryû, cartoni
17,30 Huck Finn,
18 — Daltam III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19 — Aisha Paradise, telefilm (1° parte)
20 — Jumborg Ace, telefilm
Le orlandie, film di Giacomo Gentilomo con Milly Vitale, Franco Interlenghi
22,15 Ispettore , telefilm
23,15 Militari di carriera, telefilm
0,15 Basket: Mulat-Sacrobini, sport, A 1

Jean Seberg interpreta il film «Bianchi cavalli d'agosto» (ore 20,30) su Telestudio

Telestudio
13 — Dottor John,
14 — Evita Perón, sceneggiato
16 — Bellamy, telefilm
17 — Domenica al cinema
18,30 Super , cartoni animati
20,30 Bianchi cavalli d'agosto, film di Raimondo Del Balzo con Jean Seberg, Frederick Stafford
22,20 Le grande
23,20 Tutto cinema
23,30 In primo piano tv, rubrica d'attualità
24 — Automania, rubrica
0,15 Il mistero dell'isola maledetta, film
2,15 Automania, rubrica
2,30 Missione Impossibile, telefilm

Telecity
13 — Incontro
14 — Fratelli d'Italia
16 — Vendita Mediacasa
16,15 Un cobretto pieno di soldi, film
16,18 Boxing, pugilato
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Il piano piange, film - Sapore Non stop

Primantenna
12 — Bazar step, programma
20 — Telenotizie sportive, tutti i risultati sportivi del Piemonte
22 — settimana
22,30 M
23 — Programma promozionale

Rete
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Papà, ma che hai fatto in guerra?, film di B. Edwards con Coburn, Dick
16,30 Goban, cartoni animati
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lemù, cartoni animati
18 — La Tela e il professore, telefilm
18,30 Con affetto tuo Disney, situation comedy
Speciale spettacolo
19 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,30 Papà caro papà, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 Doringel, film di Arnold Lavon con Tom Tryon, Herve Presnell
1,30 Automania, rubrica
2 — Arabesque, telefilm

Rete Canavese
18,15 Lo show di Hel il re, cartoni
18 — L'Eva di Eva, telefilm
19,00 The great detective, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Film
23 — L'Eva di Eva, telefilm
23,45 Big Screen
24 — Fuori gioco,
0,30 The g , telefilm

TV Star
13 — Brida e Baltimora, film
15 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 Captain Nice, telefilm
19 — I sette navigatori dello spazio, film
19,45 Provaci Lassy, telefilm
20,15 Il Boss, film
22 — L'America in bicicletta, telefilm

Grp
15 — Disegni animati
14,30 Weekend al cinema
14,35 Disegni animati
17,30 28° Edizione Zecchino d'Oro, programma per bambini
18,55 Speciale spettacolo, rubrica
19 — Proposte commerciali
19,10 Aiazzone, programma
20 — Disegni animati
20,20 Weekend al cinema
22,05 Arrivano le spose, telefilm
23 — Video Piemonte, replica
23,30 Aiazzone, programma
1,30 Porca società, film di L. Russo con S. M. D'Angelo
2,30 Il mio il scalpello, film di Hughes con Jane Russell, Thomas Mitchell

Videogruppo
15 — La ragazza di Hanoi, film
17,30 La sbornia di David, film
19,30 Al 58, telefilm
20,25 Sangue bianco, film di Ken Hannaikin con Claudette Colbert, Jack Hawkins
22,15 Leonela, telenovela
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,00 Video Piemonte
24 — Louis de Funès e il nonno surgelato, film
1,30 Le auto della settimana

Quarta rete
16,30 Tropia - Uomo e selvaggio, film con Burt Reynolds, Susan Clark
17,15 Barnaby Jones,
18,30 Big Screen
19 — Le auto della settimana
19,30 Help, cartoni
20 — grande , film
20,30 Ultimo indizio, telefilm
21,30 Tentazione, film
23,15 telefilm
0,30 This is
1 — Il re del jazz, film di Valentine Davies con Steve Allen, Donna Reed

Videouno
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Brothers and Sisters, telefilm
18,30 Documentario
19 —
19,15 Replay
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,35 Tetori, telefilm
22,15 Fuoricampo

Telecupole
La trattoria ricordi, spettacolo con Fassanino (replica)
16,00 La brigata del Tigre, abbonamento
16,30 Nel regno cartoons, cartoni
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartoni
18 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 flash
20 — rubrica
Telefilm
21,30 Operazione tre gatti gialli, film
23,30 Sport flash,
24 — Aiazzone, replica

rete
Videomusic
11 — Made in
12 — Easy Listening
14 — Tube
15 — Videopremière
16 — Intervista: Princess
18 — Made in Italy
24 — America Hot 100

Canale 68
13,10 Torino reporter
14,10 Collegamento Radio Gap
18 — Le auto della settimana
18,40 L'Italia vista dal cielo: la Puglia
19,55 Prolevideo
20,30 L'assassino è in casa, film
22 — Le auto della settimana
22,35 L'Italia vista dal cielo: la Puglia
23,30 Dispersio notte,

Pan
16,30 Captain Apache, film con Lee Van Cleef, Carroll Baker
18 — Lasciateli vivere, documentario
18,30 Il fantastico mondo di Mr. Moorse, situation comedy
19 — Charley, situation comedy
19,30 Teppei, cartone animato
20 — Slang, sceneggiato
20,45 La tigre del sole mari, film con Anthony Steel, G. M. Canale
22,15 L'amico a vent'anni, film
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
24 — Secret service, film
1,30 La vita intorno a noi, documentario

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi apertura della stagione di trotto 1986

inizio ore 14,30
IPPODROMI DI

Continuano negli Usa le polemiche sul programma tv: «E' censura», dice un ministro

Amerika, sceneggiato dello scandalo

Intanto il film sulla vita negli States dopo un'ipotetica occupazione sovietica è stato ridimensionato: forse non si farà

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il caso è clamoroso: la Abc ha rinviato — o forse annullato, non è ancora chiaro — la lavorazione di uno sceneggiato televisivo su pressione dell'Urss. Lo sceneggiato s'intitola Amerika, con la lettera k, e descrive la vita negli Usa Uniti dopo un'ipotetica occupazione sovietica. Quando sono arrivate in Urss le voci del progetto, il Cremlino [illegible] il corrispondente della Abc a Mosca, Walter Rodgers, gli ha ammonito che lo spettacolo era «sgradito». Se trasmetterete lo sceneggiato, ha detto il Cremlino ai giornalista, «sarà la fine dei vostri rapporti con il nostro mondo»: In altre parole, non [illegible] l'ufficio moscovita della Abc verrà chiuso, ma la [illegible] non potrà più [illegible] in nessuna parte della Russia.

La lavorazione di *Amerika* è prevista interamente in territorio Usa, con attori Usa, e non ha nulla a che vedere con l'Urss. Ma la minaccia sovietica ha [illegible] effetto. Il direttore della sezione sceneggiati, Brandon Stoddard, ha annunciato che il progetto subirà un rinvio e insieme un ridimensionamento. Le ore di trasmissione [illegible] ridotte da 16 a 12, il bilancio scenderà da 40 a 30 milioni di dollari, e il «al giro», fissato per la prossima primavera, sarà dato forse in autunno. Non senza imbarazzo, Stoddard ha fatto capire che il progetto potrebbe essere abbandonato «perché troppo costoso». Alla domanda, «Allora le pressioni del Cremlino non c'entrano?», ha risposto: «Verranno prese in considerazione al [illegible] decidere».

Sulla vicenda, è scoppiata una polemica in cui si è inserito anche il ministro all'Istruzione [illegible] Bennett. «Questa è censura bella e buona — ha detto Bennett — che diritto ha il Cremlino di stabilire che cose possono o [illegible] possono vedere a casa loro gli americani?». Ricordando l'energia con cui la Abc, come tutti i mass media Usa, critica il proprio governo, il ministro ha aggiunto: «Che [illegible] succede a questo campione [illegible] libertà di stampa? Dove è finito il [illegible]? Altre tv, radio e giornali hanno respinto sdegnosamente questo tipo di ricatti». Bennett ha sottolineato che, quando l'Urss ha chiuso uffici di corrispondenza americani a Mosca, gli Stati Uniti hanno [illegible] quelli sovietici a Washington.

Qualche voce tuttavia si è levata a difesa della Abc, soprattutto per questione di gusto. Sul *Washington Post*, per esempio, David Remnick ha criticato la moda dei film «dell'antisovietismo facile», citando naturalmente *Rambo* e *Rocky*, gli ultimi lavori di Stallone, che stanno battendo tutti i primati d'incasso.

Remnick ha detto che *Amerika* non sarebbe unica nel suo genere: di recente, Hollywood ha girato una pellicola sullo stesso tono intitolata *Red Dawn* (Alba rossa) in cui si vedevano invasori sovietici massacrare ragazzi americani. «Il Cremlino ha ragione di *offendersi*» ha sostenuto Remnick, perché viene descritto in termini denigratori, [illegible] figure di russi, certi atti sono repellenti. Qui insomma non si tratterebbe più di arte ma di propaganda.

La Abc non ha accettato la polemica, e Stallone ha ribadito che *Rambo* e *Rocky* «riflettono sentimenti popolari molto diffusi». Giornali conservatori come il *Washington Times* sono partiti [illegible] del *Washington Post*, osservando che in quanto a propaganda antiamericana è ovvio [illegible] batte i sovietici. Il paradosso è che con ogni probabilità *Amerika* avrebbe [illegible] tremendo successo, se venisse girato e trasmesso. Non è solo questione della latente ostilità del cittadino [illegible] Usa nei confronti del Cremlino. In questo momento va anche di moda negli [illegible] Uniti il filone de *Il giorno dopo*, il film sull'America distrutta dall'atomica, ossia il filone del dopo le catastrofi.

«Psycho III» in estate sugli schermi Usa, 26 anni dopo il primo film di Hitchcock

Anthony [illegible] nel motel della paura

HOLLYWOOD — Nono[illegible] sono passati [illegible] anni da quando interpretò «Psycho», il mitico film [illegible] Alfred Hitchcock, Anthony Perkins sembra non riesca a liberarsi di quel ruolo sinistro, ambiguo e inquietante che lo rese famoso nel 1960.

Così, dopo «Psycho II», l'attore si prepara a tornare [illegible] grande schermo [illegible] la terza puntata del film. [illegible] «Psycho III» è anche il [illegible] mia, e naturalmente interpreta Norman Bates, il proprietario del motel lungo la strada con l'hobby di imbalsamare animali. Il film uscirà in estate [illegible] schermi americani e [illegible] l'autore racconta alcune scene chiave del film.

Mastroianni [illegible] di Costanzo

Damato, il buon Sioux e Castro lo sconosciuto

ROMA — *Notizie, documenti e fotografie inediti di Fidel Castro* [illegible] presentate oggi a Domenica In, su Raiuno a partire [illegible]. *Mino Damato intervisterà Fra' Beato, il religioso domenicano di origine brasiliana* [illegible] *del leader cubano e autore di un libro su di lui.*

Ospiti della trasmissione anche la squadra femminile bulgara di ginnastica ritmica e Pete Catches, capo pellerossa della tribù Oglala Sioux, uno fra gli ultimi uomini-medicina in grado di praticare i riti della sacra pipa e la danza del sole. [illegible] *si collegherà con la Florida per seguire l'inaugurazione, a Disneyworld, di un* [illegible] *spazio dedicato al mondo sottomarino.*

Nella parte spettacolo interverranno i «Survivors», autori di alcune [illegible] *musiche di Rocky III e Rocky IV; Alberto Fortis proporrà «Immagina» di John Lennon; gli attori che in questi giorni presentano al* [illegible] *Argentina di Roma Qui comincia la ventura* [illegible] *avventura del signor* [illegible] *ventura.*

Ospiti [illegible] *Discoring, alle 15,30 su Raiuno, saranno Pierangelo Bertoli, Linda* [illegible] *Franco, Brian Auger, Anthony e Pino D'Angiò.*

Marcello Mastroianni risponderà alle domande di Maurizio Costanzo nella Domenica di Canale 5, in onda dalle 13,30 alle 20,30 con [illegible] *regia* [illegible] *Michelacci. La puntata comprende incontri con la stilista Nicole Trussardi, con Luciano De Crescenzo, con* [illegible] *Ferrari e Valeria Valeri, interpreti della commedia* [illegible] *Costanzo Vuoti a rendere. Interverranno Achille Togliani, che festeggia i suoi sessantadue anni, Bruno Lauzi, il figlio di Aretha Franklin Mango Jessie e il comico Alessandro Bergonzoni.*

Il dottor Giancarlo Arnao e il docente di sociologia Marino Livolsi discuteranno con Costanzo del problema droga; l'ex trapezista Evelina De Rocchi racconterà l'[illegible] *che l'ha paralizzata; Loriano Macchiavelli, Manuela Pompas e Gioacchino Forte presenteranno i libri* [illegible] *cui sono autori.*

Dei rapporti tra l'Italia e il Medio Oriente si discuterà a Punto T. [illegible] *onda* [illegible] *Canale 5 alle 13,30* [illegible] *replica alle 23,30. Ospiti di Arrigo Levi, curatore e conduttore della trasmissione, saranno, insieme con dieci rappresentanti della città di Cagliari, il presidente* [illegible] *commissione Esteri della Camera dei deputati Giorgio La Malfa, il membro della direzione pci Giancarlo Pajetta, l'ex ministro degli Affari* [illegible] *Emilio Colombo.*

DA DOMANI SU RETE 4 UN CICLO DEDICATO ALL'ATTORE

La sfida di Paul Newman boscaiolo

Stasera «L'ultima follia» [illegible] Brooks - Due Kurosawa: «Kagemusha» (Italia 1), «Vivere» (Raiuno)

OGGI — Proseguono su Raidue alle 11,40 le peripezie di Shirley Temple [illegible] [illegible] e [illegible] giubbe [illegible] (1939) di William Seiter, bimbetta rimasta orfana in un disastro ferroviario diventa la mascotte [illegible] guardie forestali canadesi. Ancora su Raidue alle 15 uno dei primi successi [illegible] Bette Davis qui in coppia con Spencer Tracy: Ventimila anni a Sing Sing (1933) di Michael Curtiz, avvincente melodramma dove la diva è l'amante di un gangster che finisce [illegible] prigione; la ragazza organizza l'evasione ma durante [illegible] fuga uccide un [illegible].

Su Rete 4 alle 18,30 la commedia *Il bacio* [illegible] *mezzanotte* (1948) di Norman Taurog, amore e musica nell'ambiente dell'opera con il tenore Mario Lanza, Katryn Grayson e il maestro José Iturbi. Alle 18,30 su Raitre un [illegible] e spada di Henry [illegible]y, *Il principe coraggioso* (1954), nobili cavalieri, felloni, re spodestati, amori alla corte di Re Artù dai fumetti di Harold Foster.

Comincia travolgente e demenziale su Italia 1 alle 22,30: *L'ultima follia di Mel Brooks* (1976) dove Brooks è un regista dal whisky facile che vuol tentare la fortuna con un film muto in spalleggiato dallo strabico Marty Feldman e dal grassone Dom De Luise, con mezzi illeciti riesce a scritturare divi famosi [illegible] Burt Reynolds, James Caan, Liza Minnelli e Ann Bancroft; l'unico a rifiutare è il mimo Marcel Marceau, ed è anche l'unica voce che si sente [illegible] nel film, un sonoro «no».

DOMANI — Parte su Rete 4 un ciclo dedicato a Paul Newman: primo film è [illegible] *paura* (1971) con Newman interprete e regista, e con Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin, epopea polemica di una famiglia [illegible] boscaioli, rudi lavoratori che rifiutano ogni organizzazione sindacale, un film discusso e accusato di ideologia reazionaria [illegible] I un raffinato kolossal [illegible] Akira [illegible] Kagemusha (1980) grandioso quadro del Giappone del '500 realizzato con l'aiuto finanziario di Coppola e Lucas: durante la guerra il re muore e, per non gettare lo sgomento fra le truppe, lo si sostituisce con un sosia, un ladrone balordo che però via via si identificherà nel glorioso personaggio.

MERCOLEDI' — Tratto dal [illegible] celebre libro di [illegible] rivoluzione d'ottobre. *Reds*. Tre Reitre I dieci giorni che sconvolsero il mondo (1982) di Sergej Bondarciuk con Franco Nero e Hydne Ronse.

MERCOLEDI' — Un classico [illegible] poliziesco nero su Raidue, *Giungla d'asfalto* (1950) [illegible] John Huston [illegible] Sterling Hayden, Louis Calhern e la debuttante Marilyn Monroe.

GIOVEDI' — Intrigante giallo di Hitchcock [illegible] periodo inglese ancora su Raidue a mezzanotte *Giovane e innocente* (1937).

VENERDI' — Uno dei primi film di Chabrol e della nouvelle vague sulla Svizzera: *I cugini* (1959) con Gérard Blain e Jean-Claude Brialy.

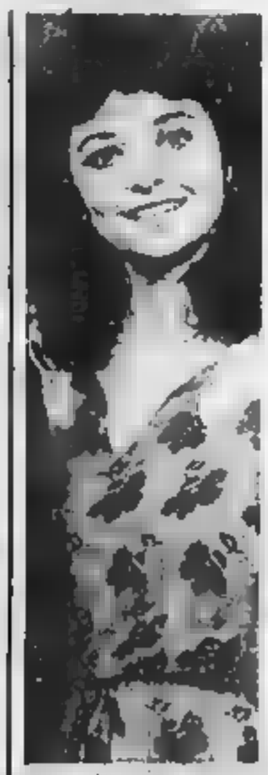
SABATO — Per il ciclo [illegible] Kurosawa su Raiuno: *Vivere* (1952) ritratto di un [illegible] funzionario statale [illegible] fine della vita.

Nello spazio di Kubrik

FILM [illegible] — L'universo [illegible] e affascinante dalle origini ai voli [illegible] Giove sulle note morbide di [illegible] valser di Strauss: ritorna venerdì [illegible] Raiuno [illegible] [illegible] **NELLO SPAZIO** (1968) di Stanley Kubrik, capostipite di quei fantascientifici che attraverso gli spazi siderali cercano di penetrare l'essenza della vita.

Al centro il grande [illegible] nolito nero [illegible] ha stupito le schiatte primordiali a continua e stupire gli astronauti [illegible] Duemila, monolito [illegible] [illegible] sono racchiusi pensiero e intelligenza e, in continua relazione, infanzia maturità vecchiaia e morte. Il film è inserito [illegible] «Una [illegible] [illegible] Piero Angela che comprenderà anche «In direzia da Urano».

Un momento del film



Laura D'Angelo conduce la quinta puntata di «Domenica», in onda su Raitre alle ore 11,55 con la regia di Antonio A. Morelli. La show-girl illustra al telespettatore e ai ragazzi in studio i segreti ed i rituali della nuova danza

Stasera e domani lo sceneggiato di Vancini

Piovra 2, la vendetta con un intenso Placido

[illegible] *stasera e domani, ecco* [illegible] *chiusura de* La piovra 2: *quarta e quinta puntata che sviluppano e portano a tragiche conclusioni la materia delle prime tre puntate e, direi, anche de* La piovra *numero uno.*

Mi guarderò bene non dico [illegible] *svelare ombre ed enigmi* [illegible] [illegible] *dall'incominciare a colpi* [illegible] *risolutori e a ultimi atti. Quello che si può dire senza levare alla spettatore la curiosità del «come va a finire» è che il racconto ideato e sceneggiato* [illegible] *Ennio De Concini procede* [illegible] *piano.*

Primo: la lotta mortale all'interno della mafia tra una delittuosa «associazione» romana d'alto livello — una specie di P2 con ramificazioni nei servizi segreti e nei ministeri — e la feroce cosca siciliana dell'avvocato Terrarini e [illegible] *finanziere italo-americano Frank Curtis: posta della lotta, affari* [illegible] *miliardi con traffico di droga e di armi. Secondo, il pa[illegible] rivolto «privato» a [illegible] no di alcuni personaggi tra cui* [illegible] *Grande Corrollo che arrivato al redde rationem si abbandona* [illegible] *ricordi d'amore coniugale e* [illegible] *rimpianto di un'onestà per altro perduta da un pezzo; e non parliamo del sublime estremo sacrificio di una creatura, domani sera... Terzo:* [illegible] *tremenda vendetta del commissario Cattani che si adatta a sporcarsi le mani nel doppio gioco pur di colpire i mafiosi che gli hanno fatto rapire e stuprare la figlia (già morta schiacciata da un'automobile nella prima puntata).*

Il tutto concorre — con [illegible] *regia di Florestano Vancini che non rinuncia alle personali risorse di un collaudato impegno cinematografico, ma nemmeno rinuncia a sfruttare al massimo ogni sottolineatura sentimentale o truce — tutto questo, dicevo, concorre, a mettere in piedi un racconto popolare di sicura presa, dove non* [illegible] *nessuno degli ingredienti tradizionali necessari (trama tenebrose, sorprese, misteri, tradimenti, violenze, sangue e lagrime), e dove però è sempre presente* [illegible] *le pieghe del dramma e del drammone* [illegible] *incontestabile impegno civile, con aperti riferimenti a fatti di cui le cronache italiane sono piene, e con inequivocabile denuncia* [illegible] *quello che è oggi la vera mafia, le collusioni di potere economico e di potere politico.*

Aggiungerei [illegible] *altro [illegible] dato di costume che emerge da questa Piovra: la spirale incessante delle compromissioni e quindi dei* [illegible] *tra certi gruppi e personaggi «eccellenti», un giro di ricatti con cui si rafforzano le proprie posizioni e con cui si immobilizzano o si distruggono gli avversari: questo è mostrato in tutti i modi e ribadito dal racconto — la finzione non ha che da prendere dalla realtà — e ribadito* [illegible] *forse* [illegible] *chiusura: ricatto* [illegible] *metodo di vita e di carriera.*

Adatti ai ruoli gli attori, con quel tanto [illegible] *«accentato»* [illegible] *e un po' schematico che il tipo di intrigo a forte effetto esige: in testa il protagonista Michele Placido nel non facile ruolo di Cattani che non è un poliziotto eroe superman e al tempo stesso deve essere un* [illegible] *coraggioso e deciso, e, ancora, un impasto di impotenza, smarrimento, sconcertazione, e in più oppresso da angosce di solitudine;* [illegible] *molto Placido ha saputo affrontare la parte con saldezza e semplicità, intensamente, credendo a fondo nel* [illegible] *personaggio.*

Un successo anche La piovra 2, *dunque. Eppure qualche fastico e qualche scricchiolio si sono avvertiti qua e là, e si ha veramente la sensazione,* [illegible] *ora, che la storia del commissario Cattani abbia la sua* [illegible] *pienezza, definitiva conclusione. Avrà senso e motivo* La piovra 3 *che già si annuncia?* **Ugo Buzzolan**

Michele Placido con Nicole Jamet nella «Piovra n. 2»

Oggi a Mixer il faccendiere Pazienza

ROMA — Seconda puntata [illegible] ultimo ciclo [illegible] «Mixer», stasera alle 13,15 su Raidue. Per il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli, un'intervista esclusiva con Francesco Pazienza nel carcere americano [illegible] cui è rinchiuso. Il «faccendiere» racconterà la sua versione di oscuri fatti di storia italiana: Sindona, Bisaglia, Agca, strage di Bologna, caso Cirillo.

Il sondaggio è sul personaggio Andreotti: simpatico o antipatico? E la sua politica estera: sì o no filoarabo? Le risposte degli italiani saranno commentate dallo stesso Andreotti.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Mezzanotte horror [illegible] Buonasera Raffaella

PICCOLI FANS (Raidue) — Il massimo dello strazio [illegible] Sandra Milo: far cantare [illegible] maledettamente stonati

IO SO CHE TU SAI CHE IO SO (Canale 5) — ...che [illegible] tutti sappiamo che voi sapete che Sordi non sa che il meglio per lui non fare il regista

PENTATLON (Canale 5) — Sondaggi di Bonglorno: tra i personaggi da resuscitare, al primo posto si è piazzato Gesù Cristo, al terzo Papa Giovanni, mentre al secondo figura Mussolini «Eh eh — ha osservato [illegible] — *ci crede che molta gente pensa che sarebbe a ripetere l'ordine in Italia...».*

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — *Mezzanotte horror:* l'interminabile show non era ancora finito, e in più — raccapricciante! — cantavano Orietta Berti e Claudio Villa

PENSACI GIACOMINO! (Raitre) — Salvo Randone, uomo di perfetta coerenza: è sempre stato un autentico grande protagonista, mai mattatore, anche adesso che ha ottant'anni. **a. bu.**

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25

10 — [illegible]lo emergenza, (1°) «Viaggio lunatico tutto compreso», regia di Marcello Baldi

10,30 **Il meraviglioso circo del mare**

11 — [illegible]a Cappella Palatina in Palermo [illegible] Messa in rito greco-bizantino

11,55 **Segni del tempo**, attualità religiosa

12,15 [illegible] verde. Ospite in studio Romano Prodi, presidente dell'Iri

13 — Tg 1'una, con M. Grazia Rampi (presidente donne imprenditori), Lucio Lami e [illegible] hostess della Fiera di Milano

13,55 **Toto-tv Radiocorriere**, gioco

14 — **Domenica in...** condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e [illegible] Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi

16,30 **Discoring '85 - '86**, di Antonello Caprino

17,50 **Campionato italiano di calcio**, sintesi [illegible] Catanzaro-Ascoli

18,20 **90° minuto**

20,30 **La piovra 2**, quarta puntata. Diretta da Florestano Vancini, con Michele Placido, Florinda Bolkan, Merlin Bahsam

22,10 **La domenica sportiva**

23,35 **Musicanotte**, A. Borodin: danze polovesiane da «Il principe Igor»; S. Rachmaninov. Orchestra e coro di Torino della Rai diretti [illegible] Karl Martin. Pianista Magaloff

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 21,50; 23,55

9,45 **Il solista e l'orchestra**, violinista [illegible] Stern. Krzysztof Penderecky. Concerto per il violino. Minnesota orchestra [illegible] da [illegible] Strowszewsky

10,30 Eurovisione, Austria, Kitzbühel, **Sci: Coppa** [illegible] **Mondo**, slalom speciale maschile, 1° manche

11,40 [illegible] - **Il cinema di domenica. Piccola grande star (XVII). Susanna e giubbe rosse** (1939) film di William A. Seiter, con Shirley Temple, Randolph Scott

13,25 **Tg2 - I consigli del medico**

13,30 **Piccoli fans**, condotto da Sandra Milo

15 — **Bette Davis: l'orgoglio di essere diva (II).** 20.000 anni a Sing Sing (1937) («Twenty thousand years in Sing Sing»), film di Michael Curtiz. Con Spencer Tracy

16,20 **Tg2 studio - Stadio**, collegamenti con i campi di calcio. Eurovisione, Austria: Kitzbühel, **Sci Coppa del Mondo**, slalom speciale maschile 1° e 2° manche. Germania Ovest. Oberstaufen, **Sci Coppa del Mondo**, slalom gigante femminile 1° e 2° manche (sintesi) [illegible] levale, nella Norvegia Atletica leggera, da Volpiano Cross internazionale maschile

17,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm, Uccello da preda, con Karl Malden

18,40 **Tg2 - Gol flash**

18,50 **Campionato di calcio**, cronaca registrata di un tempo [illegible] Milan-Fiorentina e Pisa-Juventus

20 — **Tg2 - Domenica sprint**

20,30 **U Boot 96**, 2° e ultima puntata del [illegible]ro di Lothar Buchheim

22 — **Mixer**: faccia a faccia con Pazienza

Tg2 - Tremisté, settimanale di medicina

23,25 **D.S.E.: Animali** [illegible] **e**[illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,25 **Girotestivel 85: Special Lucia Cassini**

11,55 **Dancemania**, di Gianni Nazo

12,55 Eurovisione, Austria da Kitzbühel, **Sci Coppa del Mondo**, slalom speciale maschile, 2° manche

13,25 **Il Quartetto Cetra: Ers bello segnar**

14,25 - 16,30 **Tg3 [illegible]lla sportiva**, incontro di calcetto, finale Coppa dei Campioni; Sle[illegible] [illegible] Quiersativa, Camp. del mondo

16,30 **Il principe coraggioso**. (1954) film [illegible] H. Hathaway con R. Wagner e Janet Leight

18,10 **Domenica gol**, di Aldo Biscardi. Segue finale del Master di tennis da New York

19,20 **Sport Regione**

19,35 **Domenica gol**

21,30 **D.S.E. - Il bambino degli Anni '80, 2° puntata. Provocatore prima di nascere**

22,20 **Calcio**, un tempo di Sampdoria-Udinese

23,15 [illegible]

Laura D'Angelo conduce la quinta puntata di «Domenica», in onda su Raitre alle ore 11,55 con la regia di Antonio A. Morelli. La show-girl illustra al telespettatore e ai ragazzi in studio i segreti ed i rituali della nuova danza

Italia 1

8,30 **Gim, Bum, Bam.** L'uccellino [illegible] - Bun Bun - I fantastici viaggi di Fiorellino, cartoni

10,30 **Basket**, campionato N.B.A. - Campionato N.F.L., sintesi Playoff

13 — **Grand Prix**, settimanale televisivo

14 — **Deejay television**

16 — **Domenica sport**, avvenimenti sportivi. In differita via satellite da Los Angeles il 27° Sunkist Meeting di atletica

18 — **Sanford and Son**, telefilm

18,30 **Cartoni animati**, Lucky Luke

20,30 **Il meglio di Drive in**, spettacolo

22,30 **L'ultima follia di Mel Brooks**, film [illegible] M. Brooks con M. [illegible], M. Feldman

0,15 **Cannon**, telefilm

1,15 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm

9 — **Pic**, telefilm

9,30 **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa

10,10 **Mama Malone**, telefilm

10,40 **Anteprime**

11,25 **Superclassifica Show**

12,20 **Punto T**, dibattito

13,30 **Buona Domenica**, con Maurizio Costanzo, [illegible] Sabani, Celentano, Vito Tommaso e il suo trio

14,30 **Dallas**, telefilm

15 — **Le stelle con M. Costanzo**

17 — [illegible]

17,30 **In studio**

19 — **Dallo 8 alle 8**, telefilm

20,30 **Dynasty**, sceneggiato (riassunto delle puntate precedenti)

22,30 **Monitor**, settima[illegible] di attualità

23,20 **Punto T**, Italia e Medio Oriente

0,30 **Scarlo e New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Alla ricerca della felicità**, film

10,10 **I moschettieri del mare**, film di Siano con A. Piergangeli, R. Alda

12 — **Detective per amore**, telefilm

13 — **Muppet Show**

13,30 **Il mondo intorno a noi**

14 — **Amici per la pelle**, telefilm

15,30 **Il bacio di mezzanotte**, film di N. Taurog con K. Grayson, M. Lanza

17,30 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, film

19,10 **Rotaquattro per voi**

19,30 **New York New York**, telefilm

20,30 **W le donne**, gara spettacolo

23 — **Cinema e Company**

23,30 **Il tallone d'Achille**, film di M. Amendola e R. Mecacci con T. Scotti, T. Lees

1,20 **Agenzia Uncle**

Eurotv

10 — **Godiaco, il fantastico superman**, film

13 — **Dottor John**

14 — **Evita Perón**

15 — **Bellamy**, telefilm

20,50 **Bianchi cavalli d'agosto**, film

22,20 **La grande lotteria**, film per la tv

0,15 **Il mistero dell'isola maledetta**, film

2,15 **Film non stop**

Rete A

8 — **Buona domenica**

10 — **Wanna Marchi special**, proposta

11,30 **Incontro con l'arte**

13,30 **Un gioiello tira l'altro**, vendita

15 — **Proposte d'arredamento**

19,30 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela

21 — **L'amore più grande**, film di Leo McCarey con Van Heflin, Helen Hayes

23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale: 18,15

16,30 **Il mondo di domani**

17 — **Kitzbühel: Sci, Coppa del mondo**

18 — **Rally di Montecarlo**

18,30 **Tennis: Torneo internazionale «Master» di New York»**, finale - Al termine **Pallavolo e La vita sulla terra**

Capodistria

14,15 **Kitzbühel. Coppa del mondo di sci**

17,30 **Il grande baraccone**, telefilm

18 — **Brothers and Sisters**, telefilm

19 — **Cinelandia**

19,30 **Rugby**, sceneggiato

20,30 **Doppio gioco a S. Francisco**, telefilm

21,35 **Telefilm**, «Sul luogo del delitto»

23,15 **Pianeta Natale**, [illegible] film

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,25; 23,30

9,30 **Oberstaufen: Sci**

11 — **Concerto**

12,55 **Kitzbühel: Sci**

20,30 **«Série noire»: Mascarades**

21,55 **César Franck**

22,20 **Sport nello**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 10,13; 18; 19; 23,23 — 8 e guastafeste; 8,30 La nostra terra; 9,30 Santa Messa; 10,10 Vivaldi, vernali; 11,55 La piazza in radio?; 14 Gioco per; 14,30 - 16,30 Carta bianca stereo 16,22 Il calcio minuto per minuto; 16,30 Qui radio sette sera; 20 La musica italiana nella letteratura straniera; 22,50 Stagione lirica di Radiouno.

«Wozzeck», di Alban Berg, 22,50 Il suo regno per un cavallo - Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 e poco fuori d'orario; 9,40 Una voce poco fa; 9,35 Il gradevole; 11 L'uomo della domenica; 12,45 Hit parade; 14,30 - 18,30 Domenica sport; 19,52 + 17,10 Stereo sport; 20 Momenti musicali; 21 La città sonora; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa, una scrittore e la sua terra - Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18; 20,45 — 6,55 - 8,30 Concerto del mattino; 10,30 I concerti fantastici, pianista Roberto Cappello; 12 Uomini e profeti; 12,30 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre; 19 Una stagione alla Scala. Un re in ascolto, di Italo Calvino, musica di Luciano Berio; 20,30 Un pomeriggio barocco; 21,10 I concerti di Milano, direttore Gary Bertini; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,55.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlisch, col. Non vist. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.600): La carica dei 101, di Walt Disney. ■.: 14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Quel giardino di grandi noli in casa di H Ross (Premio Oscar), W. Matthau, E. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or. 14,40; ■,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso ■ rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 37/a, tel. 545.245): Blazing (Al bagno turco) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Peter Loye e Diana Does, col. ■. 105. Or.: 16; 18,55; 18,■ 20,45; 22,40.

CHAPLIN II (via Garibaldi ■, tel. 545.045): ■. Creator, di Ivan ■ con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. Col. min. 105. ■.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 660.71.00): Senza scrupoli, Sandra Wey, Marzio Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Carola De Fonti. Col. Vist 18. Regia di Tonino Valeri. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Tecnotel, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or.: 14,50; 17; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): ■ 2 la vendetta, di G. P. Cornelius con Sylvester Stallone. In dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non vist. Or.: 14; ■; ■■■, 50,20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza ■■■■ ■. 447.5241): Tempos, l'esilio di Gardel, di Solanas. Premio ■■■ Cannes 85, con Mane Laforet. Col. Non vist. ■.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000.

■■■■ (corso Trapani 57, tel. 372.057): Bella di ■■■ ritorno di ■■■ Venezia, ■■■ ■■■ Schanley, ■■■■ Simonian.. ■■■ 14, ■ 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso ■■■.

EUROPA (via Cibrario 68, tel. 749.2007): La messa è finita, di e con ■■■■ Moretti. Col. ■■. 15,10; 17, 19,50; ■■,40; 22,30. Ingresso 6000, ■■. Alace.

FIAMMA (via Cigna 47, tel. 486.560): Miranda. Un film di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli. Vist. 18. Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. rid. Age.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): Fracchia contro Dracula, Paolo Villaggio, Gigi Ider (un film mostruosamente divertente). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Fandango, di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Judd Nelson Or.: 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

NUOVO DOGHE (via Venezia 6, tel 740.23.62): Periodo sulla donna, un film di Michel Deville. Gran Premio della letteratura poliziesca, musiche di Brahms, Granados, Schubert con Anemone, Richard Bohringer, Michel Piccoli, in high dynamic system, min. 107. Vist. 14. Ap. 14,30; ult. 22,20.

■■■■■

■■■■■■ (via Sacchi 18, tel. 511.293): Jessica porno Spa, Blocke ■■■ (en ■■■■■ production 85). Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 18,30; 21; 22,25.

ARCO ■■■■■■■ (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Le porno ■■■■ erotiche ■ ■■■■■■■ Proiezioni video film original porno system. Vist 18. Ap. 14 ■■■ ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.54.40): Pandora, Rita la scrollo della porno lesbo - Baby all. Ap 14,30, ult 22,45 Vist. 18. Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Quella morbida calda labbra. Olivia Hardiman, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAICHE (largo G. ■■■■ 105, tel. 287.074): Porta super gioia ■■■. Vist 18. Ap. 15, ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650-64.70): ■■■ super love. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU BEHE (via Milano 5, tel. 530.355): Le delizie hostess dell'amore. Vist. 18. Ap ore 14; ult 22,30. L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.6861): Prelocchemelo in gondy e lingerie - Sensual mounth (2 hard core 2). Novità. Vist 18 Ap 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Il profumo del peccato, Ursula Glass. Porno carne e perverse, Jeannette, Vanessa. Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30. L. 4000; rid. 2000-3000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.786): Bimbulent emanuelle, con Lisa De Leeuw, Tiffany Clark, Richard Bolla (supersexy picture americen hard core 85). Vist 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3817): Erotic pensual Eve - Wet dream. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bludzi 6, tel. 530.353): Blue magic (Usa 86) con Samantha Fox, Jack Wrangler. Col. Vist 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): bellezze morbose di una coppia - F... la porno erotica. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE ■■■NI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): ... Per i ragazzi . Ghiaccio stellari (Starfighter) ■■■ R. ■■■ son, D. Stewart; ore 15, 17 - ■■ ■■■ purpurea del ■■■■, di W. Allen, con M Farrow, J. Daniels. D Aiello (commedia). Unico spettacolo ore 20,35. Abbonamento per 10 film alla cassa del cine a lire 15.000

CLIONE (v. Nizza 80, tel. 657.665): Agente 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CH■■■■■■: ■■■ foresta di universale.

SPLENDOR: Tutte colpe ■■■ ■■■■ ep.

CHIVASSO

CINECITTA': La miglior difesa è la fuga.

MODERNO: Cocoon l'energia dell'universo.

POLITEAMA: La carica dei 101.

CIRIE'

ITALIA: Carabinieri si nasce, Cid, Ciri.

NUOVO: L'anno del ■■■■■ di M Cimino Col Vist. 14.

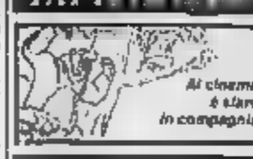
CUORGNE'

■■■■■■■■■: Rambo 2 la vendetta. ■■■■■■■■■: colpo del Parallax.

■■■■■■■■■: ■■■■■ 2 la vendetta, con Sylvester ■■■■■■■

C.S.D. Bergamasco - Alessandrini presenta ■ Teatro ■■■■■■■■ da venerdì 24 Carmelo BENE in «CANTI ORFICI» di DINO ■■■■■■■■ Prevendita C.S.D. Via Carlo Alberto 5 Tel. 836.500 ore ufficio

CENTRALE 2° MESE «... E' sempre festa quando è di scena WALTER MATTHAU» LA REPUBBLICA «... la storia funziona e quasi non si riesce a tenere ■ ritmo scoppiettante della battuta» WALTER ■■■■ ANN ■■■■■ DINAH MATTHAU MARGRET MANOR QUEL ■■■■■■■■■■ DI A■■■ FATTI■■■


Al cinema è stare in compagnia

OGGI al MAFFEI c'è OLINKA in DUELLO MORBIDO CALDO LAMIA Con Olinka Hardiman e Gabriel Pontello ★★ ■■■ cosa volete ■ più? VIETATO ANNI 18

ROMANO AFFASCINANTE MISTERIOSO SENSUALE ■ nomination all'OSCAR PALMA D'ORO a Cannes per W. HURT Il BACIO DELLA DONNA RAGNO WILLIAM HURT - RAUL JULIA SONIA BRAGA

grand'eliseo GIOIELLO NAZIONALE

4° SETTIMANA! LUX nella magnificenza del ■■■■■■■■■■ Uno spettacolo immenso unico irripetibile IN EDIZIONE INTEGRALE

ARLECCHINO Il più affascinante spettacolo del mondo nella magnificenza del DOLBY STEREO Dalla commedia musicale «CHORUS LINE» da ■ anni in scena a Broadway, vincitrice ■ «9 TONY» e ■ «PREMIO PULITZER» il capolavoro di ■■■■ ATTENBOROUGH

al CHARLIE CHAPLIN 2 O' TOOLE... Vecchia gigioneria... La Stampa L'ho scelto PETER O'TOOLE La Repubblica Lo stile di O'TOOLE attesta la superiorità della scuola britannica sulla concorrenza americana, la grada come è ■ insuffiare al film il respiro dei classici Panorama PETER O'TOOLE MARIEL HEMINGWAY VINCENT SPANO DR. CREATOR SPECIALISTA IN MIRACOLI

eliseo rosso Un evento storico e artistico Una danza sensuale e provocante... FESTIVAL DI VENEZIA 1985 GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA TANGOS L'EXIL DE GARDEL

GALLERIE

APPROCO: Baumgartner, Longo ed.

AZIENDA SOGGIORNO - Bardonecchia: Franco Mantovano.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo ■■■■ di Torino» della Galleria Civica d'Arte ■■■■ sino al 2 ■■■■ Orario ■■■■, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carla Cerrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 15-19. Chiuso il mercoledì.

DAVICO: pers. Cesare Piccinelli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Mostre '800. Ore 10-13.

GIOVANNACCINI: Bruno Cassinari

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, cons. opere entro il 13/2/86. Inf. 51.82.20. Via P. Sanfrancesco 1.

PIEMONTE ■■■■■■■■■ (via Roma 244): Segni, immagini, forme. ■■. 10-13; 16-19,30

SPAZIOIMMAGINE - ■■■■■■■■■ VO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna specialistica permanente a cura ■ Fotoclub Inquadrature, proseguono fino ■ 31 gennaio le mostre fotografiche Nel paese delle danze di Mauro Boria, Mauro Gabrielli, Gianpietro Orbassano; Effetto Vignale di Arturo Brena e ■■■■■■ Serra. Desolazione di Mauro Gabrielli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antica contemporanea.

BERMAN: Le favole di Enzo Ballini.

LA CIOSTRA - Asti: Absenia moderni.

LE IMMAGINI: Ilario Cremona

PIRRA (corso Vitt. Eman. 62) - Vito Mustelli or. 10-13

PORTA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 62): Ceramiche italiani e spagnole

MUSEO ■■■■■■■■■■■■ (Teatro Giardino Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 550.236): ore 9-12, 15-18

TEATRO REGIO TORINO AVVISO AGLI ABBONATI Si comunica che il rimborso delle quote di abbonamento riguardante i turni del l'opera ULISSE di Luigi Dallapiccola sospesi per sciopero, avverrà presso la Biglietteria del Teatro Regio entro ■ limite massimo di 10 giorni dalla data ■ ciascuna rappresentazione ■■■ effettuata

TEATRO NUOVO VIII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA ■■■■■■■■ In ■■■■■■■ tre novità ■■■■. C. d'Azeglio 13 - Tel. 655.552

Oggi ■■■ 16 e ore 21 GINO ■■■■■■■■ nel nuovo musical Sono ■■■■■■■■■■■ a Broadway con PAOLA TEDESCO e con il BALLETTO ★★★ "BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST" ★★★ (Domani riposo)

■■■■ club ■■■■■■ DELLA MADDALENA Anche domenica pomeriggio

LA COMETA Pinball Oggi pom. I PORTAFORTUNA + SUPERDISCOTECA Riserva ■■■■■■■■

La direzione del ristorante PRINCIPE ODDONE informa la rispettabile clientela che dal 1° febbraio apre la domenica e chiude il sabato

TEATRI E CONCERTI

TEATRO ■■■■ - «I concerti della domenica». Il concerto previsto per oggi non avrà luogo.

TEATRO REGIO - L'ultima recita dell'opera Ulisse (Turno ■ il sopraggiungere del sciopero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16 ultima replica al Teatro Nuovo - Sala Valentino, La Combriola presenta Tanga Viennese di Peter Turrini, con Ariella Reggio e Dario Tanna, regia di Francesco Macedo. Jo. Prosegue la campagna abbonamenti. 6 spettacoli a scelta. L. 54.000; L. 40.000 (speciali), L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Ejckur, T. Nuovo, Cafè Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 16-18; tel. 374.32.78. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 16.

ALFIERI: ore 16 e 21 Sono momenti (passeggiate a Broadway, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. ■■■ In da Pietro Garinei. Prin. ■■■ Teatro, Inform. tel. 535.440 Domani riposo.

■■■■ VOLTAIRE - ■■■■■: ore 21, al Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, la La Cala Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in Il Ladro di ■■■■■ Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 515.045 - 541.439. Ultimo giorno.

CARIGNANO - ■■■TRO STABILE: ore 15,30 Teatro Stabile Torino presenta Orgia di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Turni. 557.6248. Ultima recita

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 16/A): questa sera ore 22 Teatro-musica L'evidente povertà dei mezzi, di Melodrama. Ingresso riservato ai soci.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: Pinocchio, balletto storico per ■■■■ ■■■■. Piccole scolastiche. Prent. tel 530.338.

TEATRO MASSAUA - BORGHESE (via C. Massaua 104, tel. 267.881): Oggi ore 16 Raffaella De Vita in La verdicca storia di Rosa Pezza e Carlo Mas■■

■■■■■ ■■■ GIUSEPPE! (V. Doria 19) ore 17 - I concerti Clamb Angelo Scarlatti pianoforte - musiche Bach, Beethoven. Liszt, Prokofiev

ARALDO - TEATRO ■■■■■■■■ (via Chiomonte 3, Torino): rassegna febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489 876-482.543.

MASSAUA TEATRO - ATELIER PROSA: al Teatro Massaua (P. Massaua, 5) 1° incontro 28 gennaio ore 16. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco - Alessandrini tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA. Si prenota per lo spettacolo Pilobolus Dance Theatre dal 31/1, 1 e 2/2 - da domani C. d'Azeglio 17 tel. 656.552.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO! dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.200.

PUNTO FISSO: si prenota per il corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 582 209.

TANZSTUDIUM: 25-26 gennaio '86 Stage week-end di Jazz con Nathalie Agard dell'Institut Pédagogique d'art Chorégraphique di Parigi. Livelli: principiante e intermedio. Tel. 656.878, ore 16-20, via M. Cristina 51.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '86: Jazz, Danza terapeutica, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 656.878, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (5 lettere in tempo di pace, Romeo e Giulietta, La rappresentazione, La Cèsta) L. 56.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6248 - 544.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.82 - 557.52.46.

PALAGIACCIO E HOTELLERIE - Torino Esposizioni (Petrarca 32): 9-11,30; 15-17,15. Biglietto unico.

RITROVI

AL BABATELLE (Str. Cavoretto 2) Sala Blu: Musica Anni 60; ■■■■ discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15-21 Liscio

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15 ■■■ liscio; ore 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore ■■■■ danze.

■■■ ■■■■■ (tel. 614.6975 - 621.■■■■ ore 15,30 orch. Remy.

FARO: ore 15,30-21 Armandino-Raffaele.

FORTINO: ore 15,30-21 Liscio.

GARDENI: 15,30 Il pomeriggio dei Gardeni è semplice e amicizia; ore 21 continua la serata cineridurione

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio.

LA PERLA del Valentino: 21 danze

LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 839.776): 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE RONI 2 locali - 2 trattenimenti: discoteca ore 15,30; Bel mondo ore 16,30-21.

MASSAUA: ore 15,30 I ragazzi del Sole, ore 21 ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 Liscio tradizionale con Eco Puma.

TANGO DANCING (via Avet 3): ore 15 a 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis, tel. 873.672): al piano Piero canta Chitarino

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - t. 511.736): ore 15,30-21. Si organizzano serate.

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Emilio

MILLELUCI MARIODISCOTECA: ore 15 a 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: oggi riposo.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato L. 8000; domenica pom. 5000; domenica sera riservata ai tesserati. Tel. 903.77.92 - 901.85.78.

S. GIORGIO - Ristor. Danze - Valentina: Le Pianpa Trio, Alberitta

■■■■■ ■■■■■ Piano Bar (via C. Barbetti 3, t. 532.492): Renzo Ostinelli, Nadia.

SHANGRI ■■■■■■■■ 15,30-21.

■■■■■■ NOTTE (687.553): 16,30-21.

■■■■ Sala ■■■■■■■■ VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE da martedì 21 a domenica 26/1 feriali ore 21, festivi ore 18 1° Cielo Prov. C. d'Azeglio 17 - tel. ■■■■■

TEATRO STABILE TORINO Al Carignano SOLO DOMANI ore 21 PIERA DEGLI ESPOSTI RISOTTA MICHELANGELO Spettacolo fuori abbonamento Riduzione abbonati T.S.T.

TANGO Sala Danza Pomeriggio 15,30 - ■■■ 21 ■■■■■■ TRADIZIONALE Via Avet 3 (p. Statuto) tel. 48.17.48

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

al DORIA Jonathan, ventenne studente americano, ha tre passioni: le ragazze, il rischio, tirare ■■■ la pistola. Quest'anno, in vacanza a Parigi, le appaghera tutte e tre.

al CAPITOL

LA CARICA DEI 101 PIERINO E IL LUPO SERGE PROKOFIEV

OLIMPIA 2 nella magnificenza del DOLBY STEREO Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del ■■■■ RITORNO AL FUTURO ROBERT ZEMECKIS

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

I film Ultimi da prima pagina

Al REPOSI - 5° SETTIMANA il film più divertente di Renato Pozzetto Ultimi RENATO POZZETTO Il Black & Decker della risata! Con Carlo Mcdonald la risata più appetitosa del cinema mondiale ACHILLE MANZOTTI presenta è arrivato mio fratello

Ultimi FIAMMA un thrilling inquietante con le foramodelle più affascinanti e fantasy! ACHILLE MANZOTTI presenta SOTTO IL VESTITO NIENTE regia di CARLO VANZINA

Ultimi MASSAUA Il film più comico parola di P. Villaggio PAOLO VILLAGGIO Fracchia contro Dracula

Ultimi ZETA d'Essai In esclusiva "... è un bel film, il migliore della stagione" LA MESSA E' FINITA un film di

DA GIOVEDI' A TORINO IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO FEDERICO FELLINI GINGER E FRED MARCELLO MASTROIANNI GIULIETTA MASINA

all'IDEAL: strepitoso! NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA * STEREO «Comando è decisamente superiore a Rambo2» (VARIETY) «... se vi è piaciuto Rambo, adorerete COMMANDO...» (THE ATLANTIC JOURNAL)

STREPITOSO!!! AMBROSIO eliseo blu UNA NE FANNO E 100 NE PENSANO

lilliput IN ESCLUSIVA RISATE TROP SECRET CON BELLAVISTA N. 2 CIN GOMI IL MISTERO DI BELLAVISTA (DIALOGO!)

PRIME FILM: Solanas e la nostalgia degli esuli

L'Argentina è lontana? Un tango l'avvicinerà

Una scena di «Tangos - L'exil de Gardel»; al Festival di Venezia il film ebbe una menzione speciale

TANGOS — L'EXIL DE GARDEL di Fernando Solanas con Lautaro, Philippe Léotard, Miguel Angel Sola, Marina Vlady, Georges Wilson, Gabrielle Toscanel e di Astor Piazzolla. Fotografia Felix Monti. Produzione francese a colori. Musical. Cinema Rossini a Torino, Rivoli a Roma.

L'esilio per un artista è una prova terribile, può ritrovarsi lo stesso, come essere vinto e sopravvivere nel silenzio. L'argentino Fernando E. Solanas fu un autore molto celebrato del cinema democratico nel suo paese. *La hora de los hornos*, nel 1978, dopo l'avvento dei militari al potere, dovette abbandonare il suo Paese e rifugiarsi in Francia. Ha vissuto da esule, senza dimenticare, progettando, sperando e adesso *Tangos*, realizzato con i fondi del ministero francese della Cultura, è un canto della lontananza, una voglia di ripresa. Il documento degli anni trascorsi in aspettare, sconfinando nel musical, come una conversazione musicale fatta di capitoli, parentesi, dichiarazioni d'amore sull'onda lunga e malinconica, virilmente struggente del tango.

Al Festival di Venezia piacque assai, il più sentimentale) soprattutto, il reduci nostalgici di tante battaglie e illusioni politiche, anche se sembrò fin troppo ricco e pletorico, un profondo sospiro che voleva essere un grido. La giuria accolse la generale commozione e decretò un premio speciale, commosso anche nella motivazione: «*La Patria e la sua libertà devono essere amate e difese ad ogni costo, esprimono anche il desiderio di una grande giustizia e di una felicità inalienabile*».

Una ragazza argentina, che aveva dieci anni quando lasciò il suo Paese, racconta a Parigi l'esilio patito dalla madre, attrice e danzatrice; e s'immagina che gli scomparsi argentini tentino di ricomporre la scena con Tanghedia, mescolanza di commedia e tragedia, stile e tango.

L'eroe sarà Gardel, mitico autore di tango, e il copione si costruirà in diretta collaborazione telefonica con l'Argentina. Difficile sarà trovare un finale degno dell'idea e delle sofferenze patite, ma, in fondo al sogno ad occhi aperti, interverranno lo stesso Gardel e il generale San Martin, liberatore del Sud America e pure lui esule per tanti anni.

La musica di Piazzolla, l'omaggio alla Francia terra capitale, il contagio culturale tra esuli e ospiti si fondono nel film in un modo insieme abbandonato e ufficiale, quasi un manifesto inviato dalla vecchia Europa all'Argentina, nuovamente democratica, ma sempre pericolante.

La Regia ha i begli occhi sempre un poco offuscati di tutto quello che è accaduto in questi anni e che non si sarebbe voluto vedere. **g. f.**

L'Agis inventa un'agenzia anti-pirateria

Roma — Un'«agenzia anti-pirateria» per combattere il commercio abusivo delle opere cinematografiche: è nata dall'Agis e dall'Anica d'intesa con le organizzazioni di categoria di produzione, noleggio, esercizio ed industrie tecniche.

All'agenzia — informa una nota dell'Agis — saranno proposti funzionari a riposo, già appartenenti a corpi della Stato (guardia di finanza, carabinieri).

Grande successo a Parigi di «Le balcon», regia di Georges Lavaudant

La Comédie in trampoli per Genet

Senza esotismi e senza riferimenti all'attualità, lo spettacolo punta sulla parola poetica resa dagli attori come un concertato

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Eccolo Jean Genet, il ladro, l'omosessuale, il «santo, attore e martire» secondo* la celebre definizione di Sartre, eccolo il drammaturgo, il romanziere ribelle, entrato infine nel repertorio della Comédie-Française con Le Balcon, mentr'ancora del tremantanovenne Georges Lavaudant, uno degli astri della «nuova» regia francese.

E' uno spettacolo intenso e severo, sobrio e toccante. Lavaudant allestisce Genet con il rispetto e la devozione che si prestano ad un classico; e, in effetti, questa tragedia di tre ore e mezzo ha acquistato, in meno di trent'anni (fu scritta nel 1957), qualcosa di imponente e di profondo, qualcosa di propriamente scolpito.

In un bordello-casa di illusioni, diretto da madama Irma, uomini come noi danno libero sfogo all'irrottimo dell'immaginazione, sognando d'essere ciò che non sono: il vescovo che assolve e benedice, il giudice che condanna, il generale che s'immola nel sacrificio supremo. Fuori la rivolta esplode: per mantenere alta sedizione, bisogna restaurare un simulacro di potere, far piacere le nostre ribellii. I finti vescovo, giudice, generale lo saranno davvero, madama Irma sostituirà la regina scomparsa e noi esiliti. Ma la verità d'una fantasia solitaria e ribelle, d'una fantasia al confine del morbo e del vizio reggerà all'impatto con la brute volgarità del sociale? No, certamente: e Irma non resterà che rimandare a casa i propri «clienti» dopo che il loro rappresentazione, che è piaciuta, s'è risolta in un'inutile, parossistica parata.

Un momento del «Balcon» in scena alla Comédie-Française

L'eroe di questo grafo abituale Jean-Pierre Vergier, Lavaudant ha deliberatamente sottratto Le Balcon ad ogni tentazione di rismo rococò: niente pianoforti, specchi, lampadari, tappeti, cariatidi celebri sa- madame Irma, ma una possente serie di da salone di corte barocca e, solo accessorio, un'enorme poltrona Luigi XVI: e quando si trasferisce verso l'esterno, niente falsi- balcone titolo, niente piazza, ma spettrali cropoli dalle muro sghembe, in cui continua, crepitano spari o s'alzano pesanti cortine di nebbia fumogena.

Alti sui loro trampoli teatro antico (in prescrizione è di Genet) i clienti vestono imponenti costumi da Greco, mentre le ragazze del bordello sono in paglicciatto da stallina del circo: il capo della polizia, i rivoltosi alludono ad un vago terzo mondo di favola, oggi che rivolte e colonialismi sono purtroppo fornelli di moda.

Ma Lavaudant rifugge da qualunque riferimento all'attualità: quell'ambientazione altamente e remotamente deistoricizzata è un modo, appunto per far risuonare, come in una vuota cassa, la parola poetica di Genet. La stessa strategia di posizione degli attori, che si parlano per lo più a distanza, quasi disponendosi ad angolo, secondo diagonali molto marcate, è calcolata ad arte, perché attraverso quel concertato cameriale ti ritmo, prezioso ad ascoltarsi al tempo stesso, di Genet si espanda.

All'opposto, il registro di recitazione che Lavaudant ha suggerito agli interpreti è limpido, doloroso, spesso comico proprietà (e, difatti, il pubblico ride spesso, di gusto e ciò vuol dire che il tono fa ancora una volta, la musica, il momento che le battute di Genet sono sinistre e spietate).

Tutto lo spettacolo d'alto livello fa rima dei cantori Francais, come si designano qui, vecchi e giovani Eccellenti, nel grottesco ingolfarsi e raggomitolarsi nelle loro impossibili azioni, il vescovo, querulo e infantiloide, di Roland Bertin, il giudice, tremante alla disperazione, di Jacques Destoop, e, soprattutto, il maniaco, delirante generale di Yves Gasc Christine Fersen sig un'ultima interpretazione facendo di madama Irma la grande cocchiera vigile e commossa, turbata eppur partecipe, di questo grande cerimoniale della doppia finzione.

E magnifico, come sempre, il quel grande attore carattere che è Jacques Sereys, un tristato della regina di tridente ultimo, un dandy carte dal fumismo superiore (a parlo con una cer- lui come del possibile Vincent alla direzione della Comédie).

Non attardo con altri nomi meno noti all'appassionato di teatro: dico soltanto che il pubblico dei Français, notoriamente pignolo conservatore, accogliendo l'eretico ed eseguito Genet nel pantheon con adesione totale.

Guido Davico Bonino

Oggi a Parigi figlio e suocera di Tarkovsky?

MOSCA — Il figlio e la nuora del regista Andrei Tarkovsky, secondo quanto riferito da diplomatiche occidentali, hanno ricevuto l'autorizzazione a lasciare l'Unione Sovietica e dovrebbero raggiungere la Francia la prossima settimana. Il giornale di Stoccolma «Aftonbladet», citando un buon amico di Tarkovsky, Juri Lina ha scritto invece che Andrei jr., 15 anni, e Anna Semyonovna Yegorikina, 65 anni, arriveranno stamane a Parigi.

La radio svedese ha riportato una dichiarazione del regista, secondo la quale i visti sono stati ottenuti dopo un intervento diretto del presidente francese François Mitterrand. Tarkovsky aveva annunciato nel luglio 1984 la sua intenzione di rimanere a vivere in Occidente, dove lavorava già da qualche tempo, e da allora si era dato da fare per riunire la famiglia. (*Ap*)

Novità all'Auditorium

Eclisse di luna una bella musica firmata Pennisi

TORINO — Un franco successo il folto pubblico dell'Auditorium ha riservato l'altra sera ad «Eclisse a Parigi», il nuovo pezzo di Francesco Pennisi presentato in prima esecuzione assoluta in direzione di Karl Martin. Si tratta di un «poema per flauto centrale, flauto basso e orchestra» il cui programma consiste appunto nella vicenda dell'eclisse di luna: lentamente la luce si affievolisce, per poi risplendere, di nuovo, più viva.

Questo è il divertimento che si coglie, chiaramente, anche ad un primo ascolto: la pienezza delle sonorità, che all'inizio riverbera quasi in lontananza, a poco a poco si spegne. Il flauto è impiegato nei due tipi di flauto centrale e basso in cui l'agilità e il suono liquido dello strumento si uniscono ad un timbro più spento e velato. Pennisi lo fa dialogare con un'orchestra agile e vaporosa, specie nella sezione centrale del pezzo, ottenendo effetti di notevole suggestione.

La stupefazione indotta dal fenomeno astrale, il senso di quiete dello spazio e del tempo che ci attorno vedendo spuntare la luna, è reso assai bene dall'immobilità d'una scrittura per note tenute, appena screziate dal gorgoglio irridescente della percussione e dai fremiti del flauto solista.

Il suono è alonato attraverso l'uso esperto dei vocali armonici. Poi, mentre l'aspetteresti il buio completo, a poco a poco la luce si ravviva e il pezzo si chiude in un liquido ondeggiare, che promette il ritorno alla vita.

Tutto in questo brano è al posto giusto, senza inutili ridondanze o esibizionismi. L'elemento descrittivo potrebbe far pensare ad un impressionismo rifatto nel linguaggio della nuova musica. Ma è assente, invece, qualsiasi compiacimento sensoriale: l'immagine che colpisce Pennisi non si ferma alla retina, va dritta al cervello.

Chiamato alla ribalta dal pubblico, con molta discrezione Pennisi additava agli applausi il direttore, il flautista e l'Orchestra Sinfonica della Rai, che l'hanno servito a dovere.

Per il resto, il programma proseguiva nel grande repertorio. La Sinfonia di Mozart K. 338 nei suoi tre compatti movimenti sembra un piccolo atlante dell'Europa musicale settecentesca: il primo è tipicamente tedesco, alla Mannheim, il secondo parigino, il terzo in stile d'opera buffa italiana. E Karl Martin ha sottolineato, opportunamente, questi contrasti.

Seguiva il Primo Concerto per pianoforte di Rachmaninov, meravigliosamente eseguito da Nikita Magaloff con tutta l'eleganza, la leggerezza, lo spirito del suo stile da salotto d'alta classe. Il ritratto milano di Rachmaninov. Infine, anche il coro diretto da Eros Casarolo, ha contribuito ad una delle più festose serate di tutta la stagione, eseguendo con slancio e robustezza le barbariche «Danze polovesiane» del «Principe Igor» di Borodin. **p. gal.**

L'autore di «Jesus Christ Superstar» il 3 gennaio una Compagnia pubblica: vendute azioni per 2500 milioni di lire

Ascesa e progetti di Lloyd Webber, un uomo quotato in Borsa

E' tornato con lui il librettista Tim Rice - Scrive musical fin da ragazzino, prepara per il «Il fantasma dell'opera», protagonista sua moglie Sarah Brightman

Andrew Lloyd Webber

LONDRA — Un po' nervoso, timido, vestito sempre con convenzionalità, una macchina con autista che lo aspetta davanti il ristorante (sempre lo stesso con cura maniacale). E' un gourmet, una star al centro di Londra di sontuosa dimora in campagna. Andrew Lloyd Webber non è più un uomo. Il 3 gennaio è diventato una Compagnia pubblica, ha venduto azioni di se stesso che egli possedeva ed ha trovato compratori a centinaia.

Nessuno finora ha pensato al fatto che se Lloyd Webber dovesse cadere dal quinto piano (non glielo auguriamo certamente) la «Really Useful Group» non varrebbe una lira. E' stato assicurato, dicono i suoi agenti, per somme più che considerevoli. E i nuovi azionisti hanno pensato invece al fatto che ci sono dieci allestimenti di «Cats» in giro per il mondo, uno persino ad Osaka; un altro a Budapest. Un undicesimo andrà su e giù per gli Stati Uniti, un dodicesimo sta nascendo ad Amburgo e un tredicesimo a Helsinki.

Il ha un'azione di «Cats», ne possiede un pezzetto. La «Really Useful Group» è la più nuova Compagnia quotata in Borsa ad inaugurare il 19 il nome curioso viene da un personaggio dei spettacoli, una locomotiva di nome Tommaso. Essere una Compagnia pubblica non ha spaventato Andrew Lloyd Webber, gallina dalle d'oro che dicono preparatissimo quando parla con i suoi avvocati, i notai, gli agenti.

Con una certa soddisfazione, constatando che le sue azioni hanno venduto benissimo per quasi 10 milioni di sterline, Lloyd Webber dice: «*Praticamente da quando siamo nati hanno continuato a dirci che gli inglesi erano incapaci di scrivere commedie musicali. La cosa elettrizzante è invece che adesso tutto succedendo a Londra. E, immodestamente parlando* — aggiunge usando il terza persona — *credo che Lloyd Webber e Tim Rice abbiamo qualche cosa a che vedere con tutto questo*».

E' lontano che Andrew Lloyd Webber lavorava più con Tim Rice. Avevano lanciato assieme «*Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat*», «*Jesus Christ Superstar*», «*Evita*». Assieme diedero vita a solo unico flasco «*Jeeves*» con soli 47 spettacoli. Ora, dopo tanti anni, il librettista Tim Rice è in famiglia. L'annuncio è qualche giorno prima del 6. Rice è uno dei direttori del gruppo. «*Questo rinnovato legame con Tim mi riempie di emozione, è molto eccitante*», dice.

Webber viene da una famiglia di musicisti. Il padre era direttore del Collegio di musica di Londra, la madre insegnava pianoforte. A scuola il ragazzino scriveva commedie musicali e nemmeno i suoi voti scolastici erano straordinari. Però arrivò a Oxford e il primo anno (studiava storia) fu un trionfo: Andrew era brillante e si dedicava allo studio con passione. che Tim Rice, che era più di lui di 3 anni e stava quindi terminando gli studi. Il giovane compositore lasciò Oxford per Londra: «*Un librettista come quello voleva la pena essere seguito ovunque*».

Al padre sarebbe piaciuta la sua seconda moglie, Sarah, che canta in russo. Lloyd Webber ha un viso largo largo e la bocca sempre accennata ad sorriso. Il del gruppo è di 35 milioni di sterline, dice. quali entrati in in questi giorni con le nuove azioni. La Compagnia possiede le commedie musicali che Lloyd Webber compose da solo, Rice. Ma quasi ogni anno la gallina dalle uova d'oro sforna un nuovo successo: «*Cats*» nel 1981, «*Song and Dance*» nel 1982, «*Starlight Express*» nell'83, la «*Messa* requiem» nel .

Il 1986 è l'anno de «*Il fantasma dell'opera*», protagonista assoluta la moglie Sarah Brightman. Il regista sarà Hal Prince che ha diretto «*Evita*», lo spettacolo sarà messo in scena al Teatro Palace che appartiene a Lloyd Webber e alla nuova Compagnia. «*L'intreccio del Fantasma dell'opera è uno dei più romantici di tutti i tempi. C'è passione ma anche suspense*», dice il compositore. E secondo Andrew Lloyd Webber il romanticismo sta tornando di moda: se non lo sa lui, che da anni anticipa i gusti del pubblico, chi altri potrebbe mai saperlo?

Gaia Servadio

Due spettacoli in scena a Torino

Anime, uccelli e cose nel teatro di Carsetti

TORINO — Giorgio Barberio Corsetti ha una doppia anima teatrale. Da una parte sminuzza gesti e suoni secondo i più aggiornati canoni del cosiddetto teatro-danza; dall'altra si rifugia in mitiche mostruosità di sogno, nelle visionarietà magrittiane, nelle metamorfosi inesauste delle immagini e delle situazioni.

Potrebbero essere due poli distanti, incomunicabili. E in se lo sono. Tuttavia Barberio Corsetti possiede un talento creativo che gli permette di legare le interferenze in sintesi allucinatoria. Un paio d'anni fa, in un rapido passaggio estivo alla Pellerina, Corsetti e il della Gaia Scienza avevano presentato il singolare frutto del loro lavoro *Cuori strappati*. Ora l'attore, che nel frattempo ha degli antichi compagni di ricerca e ha costituito una nuova, agguerrita compagine, propone per il cartellone del Teatat due spettacoli: *Animali sorpresi e distratti* al Centralino e *Il ladro di anime* al Nuovo.

Sono due spettacoli complementari, nel senso che il primo è prologo ideale del secondo, contiene quegli spunti visivi ed espressivi che mostrano più ampio e articolato sviluppo nel *Ladro di anime*. In entrambi troviamo lo stesso gusto dell'inquadratura, la stessa idea di movimento verso una meta (forse illusoria) e lo stesso modo di trattare il personaggio: non l'uomo storico o psicologico, ma l'essere contraffatto, l'ibrido imprendibile, la presenza fiera e impedita di una realtà dominata dall'incubo.

Animali sorpresi e distratti è una specie di sonata musicale il cui solitario esecutore svolge tra i diversi aspetti di una natura mutevole; *Ladro di anime* è, al contrario, una sinfonia a tutt'orchestra in cui il sogno di una città mediterranea fissata in squarci sempre più ristretti: una visione panoramica, una piazza porticata, un palazzo che s'avvicina sempre più, fin quasi ad ingoiare in prima fila di spettatori.

Questa città è un vero partner teatrale, vive, respira: con le sue strutture architettoniche (reinventate, a umanizzate) offre imprevedibili occasioni di spettacolo. Così, per esempio, la parete che diventa un umano dal cui occhio e dalla cui bocca escono figure sinuose, i microappartamenti che creano e impediscono incontri. Nasce, insomma, una serie di rapporti tra le cose e gli uomini, proiezioni di un mito o di uno stravolgimento visionario devoto ad Archimboldi e a Magritte.

Ed è qui, nella composizione poetica di questo , nella leggera e sognata favolosità, il grande fascino di questo spettacolo in continuo movimento fra le sorprese, accolto dal pubblico del Nuovo con grande entusiasmo e una politana voce di dissenso. **e. g.**

Il protagonista di «Ballando con sconosciuto»

Everett, Demone per Wajda

Una brillante carriera dal teatro al cinema, fino a «La scelta»

ROMA — *Un viso da mantice lord, braccia e gambe lunghissime, occhi pensosi leggermente velati nota: accomodato nel salotto un albergo del Roma, Rupert Everett, scozzese, ventisettenne, ha incontrato ieri mattina i giornalisti, consumando, nelle pause fra le domande e le risposte, una perfetta colazione all'inglese.*

Accolto dal pubblico giovane con grande entusiasmo, nel cinema a della capitale, dove in questi giorni proietta il suo ultimo film Ballando con uno sconosciuto, *regia Mike Newell, Everett ha tranquillo sua breve storia dire*: «Sono nato a Burnham Market, un piccolo paese nei pressi di Edimburgo, frequentato la scuola cattolica e ho studiato pianoforte. Londra, mi sono iscritto a un di recitazione. Mi sono ritornato in Scozia e ho cominciato a lavorare in teatro. Glasgow, nella la "Citizen Theatre". Per la americana girato due miniseriali. "Padiglioni lontani" e "Principessa Daisy", e per il cinema ho recitato in "Arthur the King", "The real life", "A shocking accident".

Rupert Everett, 26 anni

Al primo su ottenuto film di Marek Kanievska scelta, il seguito subito quello di Ballando con sconosciuto, trasposizione cinematografica della storia vera di Ruth Ellis, l'avvenente entraineuse che nel 1955 uccise, termine dopo drammatica relazione, il suo amante, il giovane, aristocratico, David Blakely.

«Mi avevano consigliato di questo film — *ha detto Everett* — perché il mio è un ruolo antipatico. E invece è stata proprio questa la cosa che mi ha attratto: mi interpretare il carattere complesso di un cattivo, immedesimarmi nelle sue sensazioni, scoprirne le difficoltà e i lati positivi».

In maggio, a Parigi, sotto la direzione del regista polacco Andrej Wajda, al fianco di Gérard Depardieu e Isabelle Huppert, Rupert Everett si cimenterà in un'altra complessa interpretazione: Stavrogin de I demoni di Dostoevskij.

Pigro e indolente quando il degli impegni di lavoro, appassionato di musica rock e amico fraterno dei Duran Duran, Everett considera maturo distanza i vantaggi di essere star: «La mia è una carriera fortunata, ho avuto possibilità di fare le scelte giuste e sono contento di piacere alla gente. Posso frequentare alberghi eleganti e andare in giro per il mondo; lavoro devo dare il massimo e questo costa molta fatica sforzo maggiore è alzarsi presto la mattina: il lunedì e il martedì ci riesco, ma mercoledì comincia a diventare molto pesante».

Non la prima volta che Rupert Everett arriva in Italia con la compagnia del «Citizen Theatre». Ha presentato a Venezia e a Torino La guerra di Goldoni e a Roma ha lavorato come indossatore: fatto alcuni servizi fotografici con un stilista per me orribile che Valentino. Non mi pagato, i sono stati pubblicati su quindici riviste invece che su due, come prevedeva il contratto, e ritengo che i suoi modelli davvero brutalissimi. Versace, invece, è un gentleman: mi piacciono moltissimo i e camicie e le giacche con le spalle larghe».

Paolo Caprara

AL CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY
VANESSA REDGRAVE SARAH MILES DIANA DORS
STEAMING
(AL BAGNO TURCO)

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
«Non rinunciate a viaggiare alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, unitevi all'avventura»
I GOONIES

IL CRISTALLO
SCANDALO NELLA TORINO BENE
La storia di una donna vittima del suo seduttore che ne diventa l'amante
WEY MARZIO HONORATO
Senza Scrupoli
con la partecipazione di ANTONIO MARSINA e con CINZIA DE regia di TONINO VALERII

all' OLIMPIA 1
E LA FESTA CONTINUA
NUTI MUTI
Tutta colpa del Paradiso

18ª DI SERIE A (ORE 14,30) L'irresistibile capolista ha cominciato il ritorno con due pareggi

ATALANTA		AVELLINO		INTER
Pinilli	1	Coccia	1	Zenga
Osti	2	Ferroni	2	Bergomi
Gentile	3	Amodio	3	Mandorlini
Perico	4	De Napoli	4	Baresi
Boldini	5	Lucarelli	5	Collovati
[illegible]	6	Zandona	6	Ferri
Strömberg	7	Bertoni	7	Fanna
Prandelli	8	Beruatto	8	Bernazzani
Magrin	9	Dias	9	Altobelli
Donadoni	10	Colombo	10	Brady
Simonini	11	Alessio	11	Hammerdigge
Arbitro: Agnolin		Arbitro: Pairetto		
Malosio	12	Zanoncelli	12	Loriori
Boldini	13	Murelli	13	Tardelli
Pelera	14	Agostinelli	14	Marini
Cantarutti	15	Galvani	15	Minaudo
Valenti	16	Vullo	16	Nuccinota

COMO		VERONA
Paradisi	1	Giuliani
Casagrande	2	Ferroni
Bruno	3	Zaccheroni
Centi	4	Tricella
Marcoppi	5	Fontolan
Albiero	6	Briegel
Mattei	7	Turchetta
Fusi	8	Volpati
Borgonovo	9	Galderisi
Dircen	10	Verza
Cornelusson	11	Elkjaer
Arbitro: Bubbi		
Alani	12	Spuri
Invernizzi	13	Marangon
Mos	14	Galbiati
Notaristefano	15	Bruni
Tedesco	16	Vignola

MILAN		FIORENTINA
Terraneo	1	Galli
Tassotti	2	Contratto
Maldini	3	Pancaro
Baresi	4	Oriali
Di Bartolomei	5	Pin
Galli	6	Passarella
Evani	7	Massaro
Wilkins	8	Battistini
Hateley	9	Monelli
Rossi	10	Antognoni
Virdis	11	Iorio
Arbitro: Pieri		
Nuciari	12	Conti
Icardi	13	Daniel
Manzo	14	Carobbi
Boriglanzi	15	Berti
Carotti	16	Pellegrini

PISA		JUVENTUS
Mannini	1	Tacconi
Colantuono	2	Favero
Volpecina	3	Cabrini
Canuo	4	Pin
Ipsaro	5	Brio
Progna	6	Scirea
Berggreen	7	Mauro
Armenise	8	Manfredonia
Kieft	9	Serena
Muro	10	Platini
Baldieri	11	Laudrup
Arbitro: D'Elia		
Grubina	12	Bodini
Chili	13	Caricola
Cavallo	14	Fioli
Giovannelli	15	Bonetti
Dianda	16	Brianchi

ROMA		BARI
Tancredi	1	Pellicanò
Oddi	2	Cavasin
Bonetti	3	De Trizio
Boniek	4	Pin[illegible]
Nela	5	Loseto
Righetti	6	Gridelli
Conti	7	Bolo
Giannini	8	Brima
Pruzzo	9	Ridosni
Ancelotti	10	Cowans
Tovalieri	11	Cuccovillo
Arbitro: Lombardo		
Gregori	12	Imparato
Lucci	13	Terracenere
Desideri	14	Cupini
Di Carlo	15	Rivi
Graziani	16	Bergossi

SAMPDORIA		UDINESE
Bordon	[illegible]	Brini
Mannini	2	Gilparoli
Pari	3	Baroni
Scanziani	4	Susic
Vierchowod	5	Zditsho
Pellegrini	6	De Agostini
Vialli	7	Barbadillo
Souness	8	Colombo
Lorenzo	9	Carnevale
Salsano	10	Dal Fiume
Mancini	11	Cristiansoni
Arbitro: Le Belle		
Bocchino	12	Abate
Paganin	13	Storgato
Aneli	14	Miana
Veronici	15	Chierico
	16	Pasa

TORINO		LECCE
Copparoni	1	Negretti
Corradini	2	Vanoli
Francini	3	S. Di Chiara
Zaccarelli	4	Enzo
Junior	5	[illegible]
Ferri	6	Miceli
Bonetto	7	Causio
Sabato	8	Barbas
Schachner	9	Pasculli
Dossena	10	A. Di Chiara
Comi	11	Nobile
Arbitro: Luci		
Bisi	12	Pinotti
Cravero	13	Laporte
Lerda	14	Pacione
Rossi	15	Raise
Quio	16	Colombo

Il Pisa dirà come sta la Juventus

Troppa omertà il male del calcio

La crisi annunciata del calcio italiano sta scoppiando di giorno in giorno e il pallone, è il caso di dirlo, rischia proprio di scoppiare. E' una crisi con radici lontanissime, nei tempi dei presidenti «ricchi e scemi» tanto disprezzati da Oriali, e punto d'arrivo al 30 giugno '86, data in cui entra in vigore pienamente la legge 91 sul professionismo nello sport.

Verona, Inter e Napoli americano, con toni più o meno indignati, la «rivelazione» che il [illegible] al Milan già messo in mora dalla Federazione. Eppure sentite cosa diceva circa un mese fa il presidente della Fiorentina e consigliere federale, Ranieri Pontello: «Se il governo non interviene l'anno prossimo facciamo un campionato a dodici squadre. Unico però, tra A e B». Insomma su tantissimi società che frequentano [illegible] serie maggiori è più difficile identificare quelle sane, e le tre sopracitate non sono certo in cima alla classifica.

Non è un caso che la crisi del calcio [illegible] adesso al compimento [illegible] fase introduttiva della legge 91. Se non c'era questa scadenza il grande temporeggiatore Sordillo sarebbe salito sul cavallo bianco del condottiero? Dove è stato in questi cinque anni che dovevano servire ad adeguarsi alle nuove norme? E la federazione, allesso tanto rigorosa, quante omissioni di atti d'ufficio ha fatto nel recente passato? E la Lega che tutto ha coperto, favendosi coprire poi sulla propria gestione finanziaria?

Carraro avrà parlato, e spesso con ragione, del privato morale del mondo dello sport. Possibile che abbia le mani tanto legate da non poter fare un distinguo [illegible] calcio professionistico che in parte ha radici marce e molto pretende, e quello dilettantistico che chiede soltanto l'abolizione di balordi vessatori? Il governo non ha intenzione di dare nulla più dell'ammontare della schedina, ed è già stato difficile strappare l'autorizzazione in proposito a Visentini. E invece per salvare il calcio di base quelle agevolazioni fiscali bisogna «[illegible] ottenerle. I «ricchi e scemi» oggi portano a fondo tutto.

g. vig.

Classifica

Juventus	[illegible]	Sampdoria	15
Roma	[illegible]	Atalanta	15
Napoli	21	Pisa	15
Milan	20	Como	14
Torino	19	Avellino	14
Fiorentina	19	[illegible]	13
Inter	18	[illegible]	13
Verona	18	Lecce	8

PROSSIMO TURNO (18ª giornata - ore 14,30): Avellino - Milan (0-3); Como - Bari (1-1); Inter - Udinese (1-1); Juventus - Verona (1-0); Lecce - Fiorentina (1-3); Pisa - Atalanta (1-1); Roma - Napoli (1-1); Sampdoria - Torino (0-1).

E dopo 40 giorni torna Scirea

Trapattoni ripresenta il capitano nel ruolo di libero temendo Baldieri, Kieft e Berggreen - «Toto-Platini» fra i giocatori bianconeri - Anconetani: «Solo il [illegible] probabilità [illegible] battere la Juve»

[illegible] evento

PISA — Trapattoni ha una paura matta e cioè chi la Juve, guardandosi allo specchio, si [illegible] troppo bella. Una tentazione pericolosa, che atterrisce l'allenatore, troppo scrupoloso e smaliziato per ignorare tali pericoli. Messo in [illegible] dal pareggio casalingo [illegible] il Como, Trapattoni vuole scaricare elettricità addosso ai suoi uomini e il ammonisce proprio facendo riferimento alle recenti, illustri vittime del Pisa: «*Attenzione* — ha ribadito ancora ieri — *perché non dobbiamo fare la fine dell'Inter e del Napoli. La squadra toscana ha un attacco degno del massimo rispetto, prevedo che Baldieri, Berggreen e Kieft daranno molte preoccupazioni alla [illegible] difesa*».

Un tantino emozionato, invece, il proprio [illegible] il quale, nonostante [illegible] mille battaglie avverte la particolarità del momento: «*Nella mia carriera [illegible] fatto registrare un'assenza tanto lunga e, debbo confessarlo, a un certo punto ho pensato che si protraesse all'infinito nel [illegible] che ho tenuto [illegible] abbandonare il calcio. Ora [illegible] pronto a rientrare ma non dimentico che nelle sei partite [illegible] quali non ho giocato la squadra non ha incassato neppure una rete. Sarebbe un peccato che mi facessi rimediare una figuraccia proprio in questa occasione*».

Nell'albergo di Forte dei Marmi che la Juve ha prenotato regolarmente (unici clienti i componenti della comitiva bianconera), ieri i giornalisti, sollecitati dal giornalista, si sono [illegible] nel toto-Platini. Un veloce sondaggio [illegible] internazionale francese al quale ha risposto per primo Trapattoni. «*Michel è tranquillissimo, dobbiamo rispettare le sue scelte* — [illegible] detto il [illegible] — *e non mi sembra che la preoccupazione lo condizioni. Guarisce come il sereno, in campo poi non crea alcun problema*».

Teal, questa, ripresa da Tacconi: «*La squadra non risente delle vicende di Platini che, secondo me, prenderà molto presto una decisione anche perché la società ha diritto di conoscere le sue intenzioni per programmare il futuro*». Dopo il portiere, protesa a inseguire il record di Zoff (903' di imbattibilità contro 629') che l'altra sera a cena ha inflitto all'ex allievo un bonario rabbuffo («*Non correre mica soffiarmi anche questo primato!*»), la parola [illegible] a [illegible]: «*Il caso [illegible] Platini non ci disturba. Il problema piuttosto è della società ma credo che, anche qualora Michel partisse, saprebbe rimpiazzarlo [illegible]*». Infine, Manfredonia: «*Sul piano tecnico questo non è un ostacolo perché Platini non ci ha mai fatto pesare i suoi dubbi*».

Sul fronte pisano, marcia [illegible], c'è grande movimento. I tifosi sono mobilitati, i biglietti [illegible] venduti. Annunciati anche sportivi [illegible] Danimarca i quali, pur [illegible] vedere all'opera (e per di più l'uno contro l'altro schierati!) Laudrup e Berggreen, ovvero i [illegible] idoli, si sono sobbarcati un estenuante viaggio in pullman. Mentre Guerini [illegible] risolto ogni incertezza circa lo schieramento e [illegible] Canuo su Platini, Ipsaro [illegible] Berena e Colantuono su Laudrup, il presidente Anconetani annuncia (tenendo sicuramente le dita incrociate, considerata la sua notissima superstizione): «*Il Pisa non ha che il 5 per cento di probabilità di battere la Juve*».

[illegible] Carlo Alfonsetti

● Pisa-Juventus sarà trasmessa oggi dalla tv messicana.

Gaetano Scirea al rientro nella Juve dopo 40 giorni di assenza

La Roma senza Cerezo [illegible] vuol perdere il ritmo

Eriksson ripresenta Tovalieri come seconda punta a fianco di Pruzzo

ROMA — La Roma-squadra cerca di far dimenticare con i risultati le vicende poco brillanti della Roma-società. Oggi è di turno all'Olimpico il Bari nel ruolo di vittima designata, e un [illegible] sarebbe il miglior viatico per il presidente Viola che affronterà nella prossima settimana il giudizio sportivo, e in esso lo scontro con il «grande inquisitore» De Biase. Il tema della contro[illegible] di Viola si lega al soprannome del giudice toscano, «grande inabbiatore», e si può comprendere come questi non abbia affatto gradito le battute polemiche del senatore.

Per le battaglie politiche del presidente, una Roma forte e vincente, magari una Roma sempre seconda ma più vicina alla Juventus, finirebbe senz'altro per essere di aiuto. Maggiori responsabilità quindi per i giallorossi che del resto sembrano aver ritrovato manovra e gol, pur nel continuo mutamento di formazioni.

Domenica scorsa era rimasto fuori per squalifica Carlo Ancelotti, stavolta tocca a Cerezo, e [illegible] più rimane fermo per i postumi [illegible] una distorsione alla caviglia [illegible] Cerolin. Di ieri un certo allarme per Bruno Conti che si è prodotto [illegible] lieve distorsione [illegible] ginocchio. Dice Eriksson: «*La squadra non deve [illegible] legata a questo o quel giocatore. Deve saper rimpiazzare i propri schemi con efficacia, in ogni caso...Noi non abbiamo l'uomo fuoco o gli altri al bando*». La fiducia a Falcao è a segno e gli ultimi risultati danno ragione al tecnico. Eppure nei giorni passati [illegible] circolata la voce che il «divino» tornerà [illegible] Italia dopo i «mondiali» nuovamente ingaggiato da Viola autore di un formidabile colpo di scena. Stranezze del mercato lungo, e vaga possibilità di un divorzio Roma-Eriksson, fino a qualche settimana fa voluto da tanti, ma adesso sicuramente impopolare.

L'assenza di Cerezo secondo Eriksson [illegible] influire, ma nella realtà si farà sentire [illegible] contro una squadra schierata [illegible] fitti [illegible] doppi e tripli, ovvero catenacciara com'è nella migliore tradizione [illegible] «Maciste» Bolchi. [illegible] ritorno a due punte. Tovalieri e Pruzzo, non [illegible] di [illegible] forza penetrativa dei giallorossi, mentre il calo di dinamismo conseguente all'uscita del brasiliano si farà sentire. Ancelotti potrà continuare nella serie fantastica [illegible] prestazioni iniziata a novembre, ma non sarà lui l'uomo determinante.

Il Bari cerca di non perdere e per farlo va in campo con il solo Rideout, lasciando in panchina Bivi e Bergossi, le due punte italiane [illegible] sono date il turno a favore dell'inglese. A Cowans il compito di imbeccare Rideout, per improbabili ma non impossibili colpi a sorpresa.

Giorgio Viglino

Contro il Como imbattuto di Marchesi

Un Verona con tanti [illegible]

COMO — Il Verona dei molti ex (Bagnoli, Mascetti, Volpati, Fontolan e Giuliani) arriva al Sinigaglia per affrontare il Como, imbattuto da quando c'è Marchesi. Per la squadra lariana si è trattato di una settimana dura: quasi tutti i giocatori infatti [illegible] risultati febbricitanti, ma in modo particolare Borgonovo, Centi e Dircen. Mentre per il giovanissimo bomber [illegible] dovrebbero comunque prendere parte, anche se Marchesi ancora non ha sciolto le riserve, per Centi e Dircen le decisioni saranno prese oggi dopo un ultimo provino.

La rinnovata voglia del Verona che da quando sente il profumo delle coppe internazionali sembra aver ritrovato lo smalto della passata stagione e l'approssimativa preparazione di molti azzurri non sembrano scalfire il cauto ottimismo che regna nel clan lariano.

Radice vuole i due punti e la massima attenzione

Torino, il pensiero dell'Uefa per evitare le insidie del Lecce

TORINO — Arriva il Lecce che è ultimo e pieno [illegible] guai, un [illegible] dicono [illegible] altro, ma proprio per questo Gigi [illegible] sta [illegible] le orecchie ritte. Il pericolo si chiama sicurezza, e l'allenatore del Torino non vuole distrazioni, cadute [illegible] concentrazione, rilassamenti [illegible] vari: «*Visto che noi partiamo all'Uefa, non dobbiamo assolutamente perdere punti in casa*», ha detto ieri il tecnico granata accettando anche [illegible] fare qualche conto. «*Al Torino [illegible] ora con 17 punti, per un posto in Europa, è voglio che siano 18, dopo la partita con il Lecce*».

Un solo obiettivo, dunque, la vittoria in una giornata che si presenta sulla carta favorevole ai destini granata. Ma Radice, parlando del Lecce, non si è limitato a dire che deve essere battuto: «*Non guardo alla classifica, che secondo non esprime il grado di forma attuale di una squadra* — ha spiegato il tecnico del Torino — *io so che domenica [illegible] malgrado ripari sbagliati e sfortune, i pugliesi hanno messo sotto il Milan sul piano del gioco. E per questo non mi lascio distrarre, io per primo. Mi aspetto avversari ben disposti e atleticamente preparatissimi: sarà meglio che nessuno di noi ci medita sopra, prima di scendere in campo*».

La squadra è decisa, sarà la stessa che ha battuto l'Udinese e pareggiato a Firenze. L'unica novità riguarda il ritorno di Enzo Rosi in panchina, ed è probabile che il difensore giochi almeno uno spezzone di gara dal momento che farebbe carte false, parole sue, per affrontare da avversario gli ex compagni del Lecce. «*Una soddisfazione che il ragazzo si merita*», ha aggiunto a sua volta Radice, lasciando intendere che lo farà felice, se tutto andrà secondo previsioni e speranze.

E' stata una vigilia tranquilla, persino banale malgrado la presenza di Catuzzo e il ritorno di Dasova, non ci sono stati parafoni e guanti di sfida anche se il Lecce, poverino, sogna un punto come manna dal cielo. In verità i precedenti delle squadre pugliesi questa stagione a Torino non sono [illegible] da alimentare rosei pensieri. Il Bari giocò e perse [illegible] Comunale con la Juventus per 4-0 e dopo quindici giorni ritornò e fu sconfitto per 1-0 [illegible] Torino. Al Lecce, tre [illegible] fa, capitò identica sorte con i [illegible]eri, ed eccolo pronto ad affrontare i granata senza il conforto [illegible] storia [illegible] in compenso con una formazione decisamente migliore, visto che Pasculli contro la Juve fu costretto a rinunciare a metà [illegible] re a metà squadra.

Il tecnico del Lecce non ha dato la formazione, secondo antico costume, ha però ammesso di avere un dubbio per la maglia numero 9: Pasculli o Paclocco, il quale ultimo in un certo senso si trova nella stessa [illegible] psicologica di Ezio Rosi, dato che ha iniziato la sua avventura di calciatore [illegible] la maglia granata. L'incertezza verrà sciolta solo stamattina, così almeno [illegible] detto Pascetti che non aveva subito l'aria, e l'umore, di giocare alla prestattica.

Carlo Coscia

L'Atalanta dà fiducia al goleador Simonini

Il Napoli conferma Bianchi per la prossima stagione

BERGAMO — E' un'Atalanta con il morale alle stelle quella che affronterà il Napoli. L'exploit contro l'Inter ha rigenerato i giocatori, l'allenatore Sonetti e la tifoseria che, dopo il 4-0 subito a Roma, aveva rimproverato. Se i nerazzurri riusciranno a contrapporre alla rete anche gli avversari di turno, centreranno due stimolanti obiettivi: il ritorno alla vittoria in casa dopo tre mesi di digiuno (ultima affermazione al Comunale di Bergamo il 13 ottobre '85 contro il Lecce) e un gran balzo in avanti verso le quote salvezza.

L'Atalanta fa molto affidamento su Fulvio Simonini, il «bomber» che con la sua doppietta ha contribuito in maniera determinante al kappaò interista. Sonetti, ovviamente, lo ha riconfermato, mentre porterà in panchina Aldo Cantarutti, punta titolare fino all'esplosione del giovane giovinetto bergamasco, autore di tre reti in soli 220'.

Sull'altro fronte, un Napoli smanioso di riscattare il clamoroso passo falso interno con il Pisa. Interessante sarà vedere [illegible] l'allenatore Bianchi imposterà tatticamente la partita: e cioè se richiederà qualcosa alla ritorna del rientrato pieno o se preferirà rimanere guardingo puntando [illegible] pareggio. Da ricordare [illegible] che Bianchi, nelle vesti di ex, ci terrà particolarmente a fare bella figura a Bergamo.

Intanto il Napoli ha confermato Bianchi per la prossima stagione. La decisione, presa da Ferlaino, è stata comunicata al tecnico da Allodi a Marina nel ritiro milanese della squadra azzurra. E. B.

I nerazzurri [illegible] vogliono perdere sul difficile campo dell'Avellino

[illegible] preferisce Bergomi e Tardelli Pellegrini: «All'Inter [illegible] la regola»

DAL NOSTRO INVIATO

VIETRI SUL MARE — *Nella vigilia di Avellino-Inter, delicatissima per entrambe le squadre, [illegible] inserisce il «caso» Tardelli. Come previsto il campione del mondo [illegible] retrocesso. Corso gli perfezionerà addirittura [illegible] giovane Bergomi alla [illegible] perché Cucchi ha qualche problema fisico, sia per proteggere un attacco un po' ballerino, [illegible] Fanna, Brady, Rummenigge e Altobelli, e con Collovati stopper e Mandorlini libero, [illegible] una trasferta insidiosa: un'altra sconfitta, la [illegible] consecutiva, determinerebbe una crisi irreversibile.*

«Con i tempi che corrono va bene anche un pareggio», dice Corso. Anche Ivic, che recupera tutti tranne Barbas, si copre di più disdegnando la divisione dei punti. Corso sottolinea la carica che l'Avellino ha in casa. E' accaduto per certe dichiarazioni di Castagner in tv («Perché non stavolta?») e fa leva sull'orgoglio dei nerazzurri, in particolare dei due stranieri. Più che bocciare Tardelli, [illegible] rimanda a tempi migliori. Ieri, dopo pranzo, Tardelli è stato «confessato» da Ernesto Pellegrini. Un lungo colloquio.

Il presidente, che proprio il 17 gennaio di due anni fa diventava il padrone dell'Inter, [illegible] tranquillizzato la squadra circa le notizie secondo le quali la società non avrebbe ancora presentato il bilancio in federazione.

«Qualche giorno dopo l'assemblea del 30 novembre, documentazione e bilancio erano in federazione: nessun ritardo, nessuna irregolarità», *ha precisato Pellegrini, garantendo che la situazione economica dell'Inter è buona, come lo è quella della sua azienda: «Se c'è qualcosa da sistemare interverrò subito di tasca mia. Non cerco aiuti. C'è [illegible] finanziaria anche se finora gli incassi non sono stati quelli sperati. [illegible] dimordo. Sono deluso come i nostri tifosi per i risultati ma ho il dovere di continuare.*

Ma dove va a finire questo calcio italiano [illegible] molte società sull'orlo della bancarotta? Pellegrini ha risposto: «Come milanese mi auguro buona fortuna per Farina. Gli ho augurato un mondo cha, a parte qualche fregatura, a me piace. M'hanno definito un presuntuoso, un boia, un [illegible] rispondo alla mia coscienza. Pellegrini ha poi lanciato un grido d'allarme. Per calmierare i costi di certi giocatori nostrani, poiché sono diventate numerose le squadre che ambiscono allo scudetto, ci vuole non solo la riapertura delle frontiere ma anche il tetto straniero.

«Lo direi anche se [illegible] presidente [illegible] Salernitana — *ha puntualizzato Pellegrini* —. I costi sono raddoppiati in due anni, un dato che deve far riflettere. [illegible] tutti [illegible] impazziti, oppure è scattato un meccanismo che ha costretto le società ad aumentare [illegible] ingaggi per salvare il patrimonio-giocatori. Urge un correttivo alla legge 91 senza la quale, e con le frontiere aperte, molti club sarebbero attivi.

Sui programmi a venire dell'Inter, Pellegrini ha [illegible] capire che [illegible] staff direttivo non subirà [illegible] modifiche (come d'a. gli basta Beltrami) mentre per la parte tecnica «c'è qualcosa da mettere a posto». In altre parole se Corso dovesse fallire in Coppa Uefa, [illegible] panchina potrebbe essere affidata a Sonetti oppure a uno straniero, Bonkoe o Ivic, mentre si sta già parando un programma di potenziamento: «Sono ottimista, la squadra è unita e quanto mi lascia sperare in un avvenire migliore, specie in Coppa Uefa: cercare colpe o voltarsi indietro non serve».

Bruno Bernardi

La dirigenza del Perugia

D'Attoma lascia

PERUGIA — Franco D'Attoma, amministratore delegato del Perugia dallo scorso ottobre, quando fu richiamato ad assumere l'organizzazione manageriale della squadra, ha presentato le [illegible] missioni. Fin da lunedì scorso, D'Attoma aveva rassegnato le dimissioni in mano al presidente Ghini, ma queste sono state rese note soltanto alla vigilia della partita Arezzo-Perugia.

Campionato inglese

Manchester k.o.

[illegible] — [illegible] nuova sulla prima divisione inglese per il Manchester United. La capolista si è fatta superare per 3-2 sul proprio terreno dal Nottingham Forest.

Le inseguitrici hanno infatti tratto il massimo profitto dalla caduta della capolista ed ora il Manchester è incalzato a due punti da Liverpool, Everton e Chelsea, tutte vincitrici nei rispettivi incontri.

Contro l'Udinese

Sampdoria Mattoli in dubbio

[illegible] — A Marassi contro l'Udinese per la Sampdoria passa l'ora Paolino «bus» da prendere al volo per dare finalmente una sterzata alla sua marcia deficitaria e continuare a sperare in un inserimento per la Coppa Uefa. Bersellini ha capito il momento, tenue [illegible] disperazione della squadra lieì riconfermato Vialli e si affida ancora alle tre punte. Vialli, Lorenzo e Mannini, che dopo le buone prove fornite negli [illegible] settimanali, rientra [illegible] di [illegible] posto in squadra con la speranza di non far rimpiangere ai tifosi l'inglese Francis.

Tre punte che con l'approccio del vispo Salsano e del regista Souness hanno il compito di aprire qualche varco nella difesa dei bianconeri friulani, un impegno che non si presenta facile poiché in squadra di Edinho scendono a Marassi decisi ad evitare una nuova sconfitta. Bersellini ad ogni modo è abbastanza fiducioso, anche se [illegible] formazione non [illegible] quella ideale causa l'indisponibilità del terzino Galia e di Francis. All'appello manca anche il centrocampista Mattioli, ma Bersellini sembra non aver perso tutte le speranze. Mattioli ieri mattina ha provato a calciare ed ha nuovamente accusato il fastidioso dolore muscolare.

E. B.

Delicato momento per il Milan che ospita la Fiorentina

Liedholm chiede concentrazione

MILANO — «Dimentichiamo per un giorno i problemi societari e pensiamo alla gara con la Fiorentina. Cerchiamo di restare tranquilli e di continuare a lottare nel campo con la carica di sempre». Nils Liedholm sta tentando in tutti i modi di tenere unita la sua formazione attorno a sé e di prepararla al difficile confronto con la Fiorentina.

«Avremo di fronte una squadra molto veloce che sviluppa un [illegible] contropiede — ha aggiunto il tecnico milanista — per cui dovremo faremmolta attenzione. Per fortuna rientra Baresi, il perno della difesa, e saremo [illegible] in grado di controllare meglio gli attacchi viola».

Liedholm è anche preoccupato dalla presenza di un Antognoni caricatissimo e desideroso di fare bella figura per riconquistare un posto fisso in formazione. «Il giocatore viola è un grande campione, un [illegible] di forte carattere che ha saputo superare enormi avversità per ritornare a giocare e adesso vuole dare ancora il massimo di sé».

Nonostante i timitori di Liedholm i giocatori hanno l'attenzione rivolta ai guai societari e agli stipendi non ancora percepiti. «Siamo vivendo un momento decisivo — ha detto Baresi — speriamo che oggi o domani la situazione si sblocchi in modo favorevole. Noi giocatori comunque continueremo a lottare per conseguire i due obiettivi che ci eravamo proposti: ottenere un posto in Coppa Uefa e arrivare almeno alla finale di Coppa Italia. Farina? Bisogna distinguere il Farina presidente dal Milan che in quattro anni ha portato i colori rossoneri prima in serie A e poi in Europa dal manager che non voglio giudicare».

Nella Fiorentina, arrivata nel pomeriggio di ieri a Milano, ci sarà l'esordio di Pecucci in difesa oltre al ritorno di Antognoni al posto di Iorio.

Nino Bermani

Giro e arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Perugia	Paparesta
Bologna-Catania	D'Innocenzo
Brescia-Lazio	Mattei
[illegible]-Ascoli	Boschi
Cremonese-Campob.	Nevi
Empoli-Cesena	Longhi
Monza-Palermo	Pirandola
Samben.-Genoa	Magni
Triestina-Pescara	Ongaro
Vicenza-Cagliari	De Paoli

Classifica

Ascoli	26	Catania	20
Reggio	21	Bologna	17
Cesena	21	Palermo	16
Vicenza	20	Campob.	16
Genoa	20	Catanzaro	16
Triestina	20	Pescara	16
Cremonese	19	Perugia	16
Lazio	18	Cagliari	15
Empoli	18	Arezzo	14
Samben.	16	Monza	13

Serie C1/A

Ancona-Modena	Bolzoni
Parma-Padova	Pomentale
Piacenza-Pavia	Di Cola
Prato-Legnano	Du Rea
Reggiana-Treviso	Nicoletti
Rimini-Carrarese	Di Gennaro
Sandonà-V. Bocchi	Frattini
Sanremese-Parma	Gerchi
Varese-Spal	Mazzaloni

Serie C1/B

Barletta-Siena	Salerno
Campania-Licata	Milanese
Casertana-Casarano	Ceccarini
Cavese-Livorno	Ieri
Messina-Foggia	Nicchi
Monopoli-Cosenza	Guidi
Sorrento-Brindisi	Comerlati
Taranto-Benevento	Manzoni
Teramana-Salernit.	Del Forno

Serie C2/A

Alessandria-Pontedera	Pinzani
Calvese-Asti	Boemo
Carbonia-Entella	Bisdoggia
Civitav.-Derthona	Pinchi
Massese-Torres	Casagrova
Monlev.-Ludigioni	Mandredini
Pistoiese-Sporia	Friscali
Sorse-Lucchese	Ingargiola
Voghorese-Savona	Limone

Serie C2/B

Fanfulla-Cesinne	Longomarti
Lelle-Trevise	2-1
Mantova-Fergarenna	Fiorenza
Montebell.-P. Vercelli	Tommasi
Novara-Monte	Giordano
Ospitallo-Piavigina	0-0
Portoriose-Orcense	Coccarelli
P. Patria-Giorgione	Bonci
Venezia-Omegna	Rosignoli

Serie C2/C

Civitanov.-Ancona	Di Berino
F. Andria-Mirandese	Vignoli
Foligno-Cesenatico	De Angelis
Francavilla-Martina	Schiavon
Jesi-Potenza	Copercini
Matera-Gallipina	Bendivenga
Nocerina-Giulianova	Rengi
Sassuolo-Anglona	Fatelli
Teramo-Forlì	Cafaro

Serie C2/D

Afragolese-Ercolanese	Alfonso
Akragas-Gladiator	Pagnotti
Ischia-Frosinone	Baldoni
Nola-Ragusa	Monni
Paganese-Nissa	Bottesi
P. Cisterna-Cassinate	Fusco
Rende-Nocerina	Cutillo
Siracusa-J. Stabia	Arcangeli
Turris-Trapani	Agnoli

CRISI ROSSONERA **Farina costretto a cedere le sue azioni: Berlusconi potrà comprare la società per 15 miliardi**

Fumata bianca al Milan

Ieri sera lunga e drammatica riunione: i consiglieri pagheranno i debiti urgenti con l'Irpef sapendo di poter recuperare il loro denaro - Serrato scambio di telefonate con l'ex presidente che alla fine ha ceduto

— Finalmente una svolta decisiva al caso dopo quasi tredici ore di riunioni e di trattative: Farina, arreso all'evidenza dei fatti e tramite i suoi legali ha inviato una «lettera d'intenti» al consiglio d'amministrazione del Milan per la cessione del pacchetto di maggioranza delle azioni. Ovviamente è stata determinante la «collaborazione» del vicepresidente Galliani che chiederà al tribunale il dissequestro delle azioni da lui fatte bloccare come garanzia al credito di 8 miliardi che vanta nei confronti del presidente finito (o fuggito, come affermano alcuni) in Africa.

A questo punto il pacchetto di azioni è a disposizione della Finivest, Berlusconi: la trattativa è aperta sulle basi indicate dagli stessi potenziali acquirenti, vale a dire 15 miliardi per le azioni più altri 10 per la gestione amministrativa sino alla chiusura del campionato.

In proposito ieri sera alle 21 il presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli Verde ha letto ai giornalisti questo comunicato: «Il consiglio d'amministrazione informa che è stata raggiunta un'intesa di massima relativa all'acquisto delle azioni del Milan. Tale intesa potrà avere una formalizzazione contrattuale entro le ore 20 di domani: in tale caso il gruppo che avrà rilevato tali azioni offrirà il pacchetto di maggioranza alla Finivest appartenente al gruppo Berlusconi per il controvalore di lire 15 miliardi. La Finivest, contestualmente all'acquisto, dovrà impegnarsi alla capitalizzazione del Milan nella misura di 10 miliardi».

Sempre domani, mentre si incontreranno i legali delle due parti (dunque non più Leddа bensì Lanzi per il Milan) il Milan farà fronte al pagamento dell'Irpef: i 600 milioni necessari anticipati da alcuni dirigenti un gruppo composto ovviamente da Nardi, Lo Verde, Barraghi, Bottoli cioè i principali azionisti: ieri mancavano soltanto un paio di «federalisti» di Farina e cioè Gazzi e Della Orana, imprenditori veneti.

Lo stesso Bottoli precisava: «Farina ha venduto a zero lire, i 15 miliardi che incasseremo arriveranno a pagare i debiti contratti con i consiglieri, la Lega e le società straniere che hanno ceduto Hateley e Wilkins. Quindi si è Farina, cioè ci legali, il stato difficile, hanno tirato a lungo prima di arrendersi a questo punto a Farina non ne più niente». «È stata fatta un'esemplare azione di pulizia» ha commentato Nardi mentre Lo Verde aggiungeva: «È stata aggiornata a mercoledì alle ore 11 a Milano. A questo punto i Berlusconi devono allo scoperto». «Accetteremo il cifre che hanno offerto — concludeva Bottoli —, quelle che abbiamo indicato.

La è stata sbloccata l'ora con l'avvocato col al

Milano. Lo e prima riunione Consiglio

con i legali di Farina: si è davanti al consiglio assieme rappresentava i piccoli del Milan. di che è facile ai dirigenti formare il gruppo tratterà con Berlusconi e definire le prime operazioni, compreso il pagamento degli stipendi ai giocatori. Da notare che in mattinata a Palazzo di Giustizia il presidente del tribunale, D'Alessi, la riunione della Finanziaria

l'Inter l'intervento sequestro presentata da Nardi. Accogliendo la richiesta dei legali di Farina imposto a Nardi una cauzione di due miliardi e mezzo di lire in caso di effettivo sequestro delle azioni. Nardi, si è detto, ha una riuscendo a distanza a di volere operare davvero, e non soltanto a parole, per il bene del Milan

Giorgio Gandolfi

Preoccupazione del presidente federale

Sordillo attacca i politici

FIRENZE — Venerdì notte Federico Sordillo ha parlato agli arbitri ed ai dirigenti di serie C, ai suoi colleghi federali ed ai giornalisti. Il presidente della Federazione ha tratteggiato con durezza la situazione del calcio italiano: «Stiamo attraversando un periodo di profonde tensioni di un punto di vista sportivo, economico e amministrativo. Stiamo subendo delle aggressioni politiche. I politici, le stanno tutti, do hanno un vincitore no sul suo carro, ma in tempi diversi, soltanto provvisorio. mi ha confermato che entro la fine del mese di gennaio avremo l'incontro con il governo per discutere i nostri problemi. Dai politici ho avuto soltanto promesse ma ora è già tempo di mondiali...».

a. rial.

Da Felice Riva a Farina una storia di tanti guai

Avventure e rossoneri: 10 in 11 anni

Il che deve trovare quattro miliardi subito e quanti presto, il Milan che non ha presidente, il Milan che oggi a San Siro racconta una Fiorentina saldamente ancorata alla famiglia e detentrice di presidenti addirittura. Ranieri il giovane, quello ufficiale, e Flavio il vecchio che sta sempre a metà fra il pontefice massimo e il grillo parlante, il Milan ha impiegato sessantacinque anni, da Edoardo 1899 a Giuseppe 1963, per «consumare» nove presidenti, e ne ha impiegati pentidue per gli ultimi dieci. Sul piano del ritmo, ha fatto dunque dei grossi progressi, e gli ultimi movimenti potrebbero essere definiti frenetici, se non ci fosse il sospetto che siano anche epilettici.

Ai tifosi milanisti, agli appassionati del calcio offriamo qui una breve storia della presidenza milanista. Può servire da sogno prepartita, da studio, da scongiuro, anche utile a Berlusconi: il manuale di cosa non si deve fare, di come non si deve essere, e spesso è didascalico.

Andrea Rizzoli, che nel 1963, è arrivato Felice Riva, un giovanotto bello e biondo-albino, che aveva industrie tessili in Piemonte e palazzi e azioni da fuoco a Milano. La sua piccola Italo-Svizzera è stata abbondantemente narrata nelle cronache extrasportive, e specialmente giudiziarie. La del vecchio ottimo che Felice Riva un errore e a basta, fa portare una specie di naso, che persino abbellisce. A Riva fuggito a Beirut, dove i creditori potevano per lunghi anni vederlo e invidiarlo (stava quasi nel programma voli charter dall'Italia: alla spiaggia di Riva, casinò di Riva), succedette Luigi Carraro, e più lavorava nel club Federico Sordillo, tripino, uno che con i primi soldi si era permesso il lusso di comprarsi un posto vitalizio in tribuna, commettendo quello che a molti era parso errore di parsimonia, e meritandosi

Carraro, inutile anche lui, fu sostituito dopo due anni (1966-67) da un tifoso che promosse alla presidenza, fra tanti occhi lucidi, suo figlio Franco, brasiliano visitore d'acqua, e voglioso di carriere sportive, ma è vero che soltanto tre anni prima di diventare presidente del Milan era andato a Tokyo, per l'Olimpiade 1964, a fare l'interprete d'inglese per il nuotatore Percudani, presidente della Federnuoto.

Franco Carraro rinunciò ad essere un ottimo presidente, e non tenne il Milan per salamelecchi sopra per andare in alto nella carriera sportiva. Quando — 1977 — Lega e Federazione lo chiamarono (e più molti dicevano che il trapuntato suo era il Conì) lo trovò il ritrovò per un po' presidente: ma anche lui il Milan buon'fiù o tuttavanti voglie di altra carriera sportiva, e quindi nel 1978 cedette la società consegnata ad un secondo Albino dopo Riva: Albino Buticchi, petroliere spezzino, che fu un presidente delle serie grasse, sino a che non si mise contro Gianni Rivera, il giocatore, la «bandiera», pensando persino di cedere al Torino, per Claudio Sala; il 1979, Rivera mise il Milan arrivò persino a minacciare alla società una presidenza Ambrosio, evidendo il giustizia milanderio meneghino-portofinese, destinato a varie cose nelle carceri ticinesi.

Sino al 1979 regnò, governare, un Bruno definito «di transizione». Poi arrivò per il biennio 1979-81 Vittorio Duina, aerial, ricchissimo, anche lui presto alle prese con problemi giudiziari che gli fecero l'Italia durò e trovò un uomo Colombo, di articoli igienici, trasolio dopo tre anni (1977-80) dallo scandalo delle scommesse, con perdita sia per brevi della libertà. Consegnò Colombo fini in carcere per il Milan, soltanto per il Milan: un progresso, quasi una benemerenza, rispetto a Riva, che ci era finito per altre ragioni.

Dopo Colombo, e sino al 1982, una presidenza soltanto grigia, quella di Gaetano Morazzoni, deputato democristiano. Intanto Buticchi cercava il suicidio, per ragioni non mai ben chiarite, e perdeva un occhio, e però lo si rivedeva, pallido e sorridente, di nuovo ad una festa del Milan, che intanto era diventato di Giuseppe Farina, quello di Paolo Rossi nel Vicenza re poi nel Milan: Farina è stato presidente sino al 1985, poi ha fatto il regalo di Natale delle dimissioni. Un regalo, lo si vede ora, fatto soprattutto a se stesso. E ora, forse, Silvio Berlusconi: del quale non si sa se augurio o insegna il suo vecchio difo milanista, o se e insegna Franco Carraro, che Mi- e Milto al Coni de potrebbe accadere alla Dal.

Gian Paolo Ormezzano

TENNIS **Finale a New York**

Becker e Lendl sfida mondiale

NEW YORK — A 19 anni appena compiuti, Boris Becker ha raggiunto al primo tentativo la del Masters del Grand Prix, battendo, per la quarta volta consecutiva quell'Andrej Jarryd che a Wimbledon lo aveva respinto a una maratona di due giorni e quattro set, più dell'incontro del torneo, interrotto e dall'oscurità.

Mettendoci il punteggio un 6-3, 6-4 ancora più inesorabile di quanto i numeri non dicano. Jarryd è riuscito a strappare due sole volte il servizio a Becker all'inizio del primo set, quando si era portato sul 3 a 1 e, con la forza della disperazione, sul 5 a 3 per Becker nel secondo, ma soltanto al quinto break point.

Ma in entrambi i casi Boris ha subito recuperato, mentre i tentativi di Jarryd si facevano sempre più timidi, sempre meno consistenti. Quando lo svedese era al servizio, Becker riusciva a mettere in difficoltà con le risposte, con i passanti (ne ha sfoderati di tutti i tipi, in corsa, in contropiede, incrociati, lungolinea); quando era Becker a servire, c'era ormai poco da fare per il povero Jarryd, che non ha rimediato più di due palle-break in tutto l'incontro e che non ha potuto far altro che annullare un match-point sul 5 a 3 nel secondo set, prima di ottenere il secondo, platonico break della partita.

Nel «quarto» di venerdì Jarryd aveva letteralmente stritolato Brad Gilbert, il ventiduenne californiano autore dell'eliminazione di McEnroe al primo turno, mentre Lendl aveva dovuto sanguinare cinque palle-break a Tim Mayotte, il cui gioco è decisamente troppo leggero per non soccombere al terribili passanti di Ivan, prima di infliggergli un perentorio 6-2.

Poi nella seconda semifinale di ieri Lendl doveva soffrire molto contro l'ultimo vincitore dei Masters, quel Gomez chiamato a sostituire l'annullato Connors. Sembrava tutto facile per Lendl, 6-1 nel primo set; poi Gomez cominciava a giocare e soltanto un grande Lendl riusciva a piegarlo nel secondo set 7-5 al quarto match-point per il cecoslovacco. Si va dunque oggi alla finale da molti pronosticata e divenuta praticamente inevitabile dopo la clamorosa eliminazione di McEnroe al primo turno: il giovane astro tedesco contro il solido cecoslovacco. Forse è la gioco anche il titolo mondiale, in quanto la giuria che dovrà premiare il miglior giocatore del 1985 non sarebbe forse insensibile di fronte a un nuovo exploit di Becker.

Frank Pollaro

Risultati — Quarti di finale: Jarryd-Gilbert 6-1, 6-2; Lendl-Mayotte 6-2, 6-2. Semifinali: Becker-Jarryd 6-3, 6-4; Lendl-Gomez 6-4, 7-5.

RALLY MONTECARLO **Fiducia nella Delta S4**

Alen: «E' più saggio non rischiare subito»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Sono arrivati in ancora notte, già affollati, Aix-les-Bains, dopo circa chilometri di trasferimento. Gli occhi un po' pesti, un riposo veloce e oggi alle 13,15 ripartono per la tappa di classificazione — andata e ritorno nella dimo francese — 418,3 km da percorrere, di cui 96,8 suddivisi in sei prove speciali. strette, forse il ghiaccio. Stasera alle 22,21, con l'arrivo delle prime vetture, si avrà anche la prima graduatoria del Rallye di Montecarlo. Ceci tutti costretti a scoprire le ta.

Ieri infatti alla partenza, nei europee, la maggioranza per vittoria, gli equipaggi delle squadre ufficiali, hanno fare pronostici precisi. «Troppa incognite — hanno detto quasi tutti — aspettiamo di vedere fanno i avversari. Questa è una corsa dove gli imprevisti possono capitare dietro ogni tornante».

Da questo atteggiamento non si è discostato neppure Markku Alen, normalmente si abbandona in proclami di attacco e di vittoria. Circondato al una folla di tifosi hanno salutato grandi applausi le undici che hanno il dal italiano, il finlandese della è stato molto cauto. «La mia tattica — ha spiegato — dipende situazione e dagli altri. Se spingono subito a fondo sarò costretto a cercare di tenere il Altrimenti vedremo, meglio una rischiata subito, anche perché gara con questo tempo è molto pericolosa. fredda, ci sono macchie ghiacciate. con "cavalli" a disposizione non si deve scherzare».

d'attesa per Lancia e Alen? «No di certo. voglio vincere. Tutti giorno cinque. Quindi sarà battaglia. Ma non bisogna fare gli perché il Montecarlo finisce venerdì. Onestamente mi sento tranquillo. rinnovato il mio contratto per il to dalle offerte. Ma in ormai mi sento come in famiglia. E poi la nostra squadra è certamente la migliore».

Si ha dominato il Rally d'Inghilterra nello scorso novembre. Cosa è cambiato da allora? «Abbiamo fatto dei lavori sulle vetture, sperimentato nuovi pneumatici la Pirelli. Dobbiamo andare bene, ma Delta S, ancora giovane. Si possono fare scoperte positive e negative. Il paraggio Rac asfalto, ghiaccio e neve. Sarei già contento di vedere una delle nostre macchine fra i primi tre classificati».

Cosa Markku compagno di squadra Miki Biasion, unico italiano in nel campionato mondiale? «È un pilota in gamba, uno che arriva sempre in fondo, se le vetture lo permette. Lo sarei molto contento se vincesse un bene per il mondo dei rallies».

Cristiano Chiavegato

Parigi-Dakar: scatenato De Petri

— Dopo la tragedia dei giorni scorsi, la Parigi-Dakar ha ripreso il suo ritmo normale e si è corsa ieri la tappa Labe-Kayes, con due prove speciali in programma. Anche se sconvolgimenti in classifica non dovrebbero saccorne più, i piloti motociclisti italiani stanno vivendo tutta, realizzando miracoli agli avversari francesi.

Ieri la prima «speciale» ha visto De 1', Andrea Marinoni 2', Orioli 3', 4', Picco 5', Fiadanna 6'. Nervo a Lalay erano solo rispettivamente 12' e 8'. Stessa musica nella «speciale» da Kedougou a Kayes: vince ancora De Petri davanti a Orioli, Andrea Marinoni, Fiadanna. Poi Lalay a Nervo, quindi Balestrieri e Picco, con Gian Paolo Marinoni 10'. Per i nostri colori è veramente un'edizione memorabile, che solo i tristi fatti dei giorni scorsi ci impediscono di gustare appieno.

Nevoso comunque dimostra grande sangue freddo e tutta l'esperienza delle tre precedenti vittorie alla Parigi-Dakar: difficilmente qualcuno potrà rubargli la prima posizione, così come difficile sarà impensierire Lalay, secondo. Balestrieri è ottimamente terzo e non teme gli attacchi di Charbonnier, quarto a circa un'ora.

Praticamente senza storia la corsa delle auto: Cevasa e Zantroli con la Mitsubishi Pajero, hanno vinto le «speciali», ma Meige e Ickx sono saliti al comando della classifica generale, con Riegl in terza posizione e Kasanelli in quarta.

p. d.

11 L'azzurro 3° nella seconda libera sulla Streif

Wirnsberger fa il bis e Mair sale sul podio

KITZBUEHEL — Non un fuoco di paglia quello che «Much» aveva fatto vedere giovedì due prove cronometrate sulla Streif. Dopo il 10° posto di venerdì in una regolarità per il maltempo, per Mair è arrivato ieri il podio, il gigantesco di Bruniko è infatti finito 3° nella libera dell'Hahnenkamm, spalle degli austriaci Wirnsberger e Resch, che hanno bissato il risultato di venerdì. «Much», alla media di 153 km/h su una pista più veloce di quella di ieri — dopo che finalmente era arrivato un po' — ha preso da Wirnsberger un distacco di soli 46/100, un'inezia su un genera Dietro di lui gli avversari Heinzer 18/100), Oberli, Zurbriggen e Kerman, Johnson (Usa).

Mair è risultato destramente il più veloce lungo il tratto pianeggiante che attraversano il la parte centrale della Streif. è però arrivato il con di ritardo, 1° intermedio. Nella parte finale, della grande curva «Hausbergkante» fino alla lunga diagonale e allo schuss finale, non ha recuperato più nulla. Questa velocità sul piano significa ovviamente che i suoi 100 chili di peso, se accompagnati da una scivolata pulita, sono imbattibili. E significa anche che «Much» aveva materiali e sciolinature perfette, come anche Danilo Sbardellotto, 10° alla fine. Danilo era 31° all'imbocco delle stradine e all'uscita dal falsopiano era 5°.

Non altrettanto bene gli altri azzurri. Ivan Marsola, 37°, ha 3"72 di ritardo. Igor Cigolla, 31°, a 4"01. Mauro Cornaz, caduto venerdì conseguenze, 33°, a 4"41.

Chiuso il capitolo delle libere, si apre quello dello slalom, si e speciale su un tracciato molto tecnico e complicato tini cambi pendenza. Attenzione a Marc Girardelli, che non ha voluto gareggiare nelle due libere ed è così stato sorpassato da Wirnsberger di Coppa (119 punti a 109, poi Mueller a 90, con Mair 8° a 64). Ha preferito starsene a casa, nel Vorarlberg, ad allenarsi in slalom, specialità che lo aveva visto dominare nella passata stagione. Quest'anno la polivalenza assegnata gli ha portato punti preziosi nella Coppa mondo sua. Anzi proprio ottenuto le delusioni più cocenti.

sciano anche un tir, un Oberstaufen. Favorite tedesche (Kiehl, Gerg, Rasche, penlechner) e svizzere.

RAI 1

Calcio — Ore 14,30 e 18,20: risultati; 17,50: sintesi Catanzaro-Ascoli; 18,20: *90' Minuto*.

Sport vari - 22,10: *La Domenica sportiva*.

RAI 2

Sci — 10,30: da Kitzbuhel, slalom maschile; 14,30: da Kitzbuhel, slalom, e da Oberstaufen, slalom gigante femminile.

Tennis tavolo - 18,30: Italia-Norvegia.

Atletica — 18,40: da Volpiano, cross.

Calcio — 18,45: *Gol Flash*; 19,40: un tempo di Milan-Fiorentina o Pisa-Juventus.

Sport vari — 22: *Domenica Sprint*.

RAI 3

Sci — 12,55: da Kitzbuhel, slalom maschile.

Calcetto — 14,25: finale coppa campioni (rep).

Biathlon — 15,25: da Antersetva, mondiali.

Tennis — 16,05: da New York, Masters.

Basket — 22,30: un tempo di Samp-Udinese.

ITALIA 1

Atletica — da Los Angeles, meeting indoor.

BASKET **Chi ferma il Simac? Oggi ci provano i toscani, unica squadra senza sponsor**

Cantù e Torino fanno il tifo per Livorno

Turno favorevole per Arezzano e Berloni (contro la Marr di Wansley) - Battaglia a Pesaro (Bancoroma) e Caserta (Divarese)

Per il il tempo vi- soffersene a voli compleanni: dopo il secolo di Peterson, Il è slappato ieri lo spumante per i 36 di Dino Meneghin. La ricorrenza è caduta nel breve intervallo tra la sudatissima conquista dei punti di Coppa contro il Limoges e il non facile assalto ai due punti di campionato in palio oggi a Livorno, all'unico campo non sponsorizzato del basket di A1. Diceva l'altro sera Mike D'Antoni: «Forse siamo davvero un po' stanchi, giochiamo male, tiriamo poppio. Però vinciamo e ci sta bene così. Vedrete che prima o poi giocheremo anche un migliore».

Se però il «prima o poi» non comincerà oggi, la capolista quasi imbattuta rischia grosso a Livorno, perché la squadretta di Mauro Di Vincenzo non è certamente molto più debole del Limoges e ha sopratutto in Rolle e Sappleton una coppia americana più forte e vitale di quella Knight-Davis.

Per il Livorno fanno naturalmente il tifo tutte le inseguitrici di Milano, in particolare Arezzo e Berloni, alle quali la 17ª giornata sembra decisamente favorevole. Cantù ospita la derelitta Murin una delle ultime partite comode della sua regular season. A Torino in degli ex Benatti e Wansley miglior difensore ringhi di tutto il campionato), del bianco Johnson, Dal Seno, Bacchini: un'orchestra di tutto riguardo diretta dalla sapiente bacchetta di Piero «Talpone».

Rimini una pesante la Berloni, che anche all'andata strappò facilmente due punti preziosissimi in Romagna, dove Scavolini e Banco, per esempio, pagano pesanti. può permettersi frenate, proprio mentre sta reclutando un po' di pubblico in un palasport che — fra assurdi cavilli della Vigilanza e inadempienze del Comune — sta diventando la barzelletta (o la vergogna?) della città.

Alle spalle di Arezzo e Berloni infuria la battaglia: ci gli sconti diretti fra «grandi» a Pesaro (abbastanza drammatico, specie per e Caserta (qual uno spareggio fra Girgi e Divarese per un posto nel gruppo prime quattro) e il duello in salvezza le rilanciate Stefanel e Benetton.

g. mon.

Serie A2 — 17ª (27,30): Berloni To-Marr Rimini, P. Livorno-Simac Mi, Arezzo Canto-Mulat Na, Girgi Cs-Divarese Va, Scavolini Pe-Bancoroma, Granarolo Bo-Opel Ri, Stefanel Ts-Benetton Tv, Silversteone Be-Riunite Re. Classifica: Simac p. 30, Arezzo 28, Berloni e Girgi 22, Divarese 20, Granarolo e Scavolini 18, Marr, Riunite e Banco 16, Livorno 12, Stefanel 10, Benetton, Opel e Silversteone 8, Mulat 6.

Serie A1 — 17ª: Jolly Roma-Yoga Bo, Sangiorgese-P. G. Cl.-Fabriano, Ippodromi Ri-Glemo Ve, Fermi Pg-Segafredo Bo, Fantoni Ud-Riunioni Br, Misterday Si-Liberti Pt, Pepper Mestre-Annabella Pr, Jeri Pilanto Mi-Cortan Li 80-88.

Volpiano apre la stagione del cross

TORINO — Si corre oggi pomeriggio (ore 15,30) a Volpiano, paesi chilometri da Torino, il 16° Cross internazionale di Volpiano - Trofeo C.R.T. che inaugura la stagione dei campionati internazionali in Italia, partecipano ottanta concorrenti fra i quali spicca Fiona May, che nel Cross delle Nazioni dell'86 è 4ª alle Olimpiadi di Los Angeles nei 3000 metri.

Avversari pericolosi per il britannico saranno il polacco Bogusław Mamiński, il galliese Roger Hackney, i belgi Verbeek e De Paew e i marocchini Mustafà e Abdelilah, oltre agli italiani Antibo, Bordin, Nicosia, Caremani, Pambianchi e Faustini.

Pallanuoto: le due di testa

Posillipo e Pescara proseguono il loro campionato affiancate al vertice: entrambe hanno vinto in trasferta.

Risultati (7ª giornata): Canottieri Napoli-Lab Nervi 15-7; Bogliasco-Arco Camogli 7-10; Civitavecchia-Posillipo 6-7; Ortigia Siracusa-Lazio 18-10; Rocco-Sisley Pescara 7-8; Bari Firenze-Savona 10-8.

Classifica: Pescara e Posillipo p. 12; Camogli 11; Ortigia 10; Savona 8; Canottieri 7; Bari 6; Rocco 5; Civitavecchia 4; Bogliasco 2; Nervi e Lazio 1.

Serie A2: Arenzano-Sturla 11-6, Bologna-Anzio 11-5, Celio-Mameli 14-10, Como-Piacenza 9-8, Sori-Venezia 10-8, Volturno-Chiavari 7-8.

Vinovo: oggi torna il trotto

VINOVO — Dopo tre settimane di sosta torna il trotto a Vinovo con un programma piuttosto nutrito: 56 partenti nelle otto corse sono garanzia di spettacolo. Sul doppio chilometro del premio Acesta, il clou del pomeriggio, ci sono da vedere alcuni anziani: i migliori sono Bisliante (A. D'Agostino) e Dawsonlie (M. Baronchini), il primo allo start ed il secondo con 20 metri di handicap. Terna forse in campo il ricentrante Arabasco (C. Bosco). Benjamin Ram (O. Bachin), Burbo Fra (M. Stoanovic) e Krisc (M. Lovera) ruotano di mano.

I favoriti (inizio ore 14,30). *Pr. Cogne*: Free Boy Ts, Forever Ag; *Pr. Arvier*: Flatobard, Pleo Form; *Pr. Pontey*: Elite d'Assia, Elbeo; *Pr. Issogne*: Diabolo, Brasseur; *Pr. Brusson*: Dago dal Fri, Agilino; *Pr. Perlo*: Empasy Lp, Ellennette. *Pr. Serre*: Costanzo, Gherian.

● **Tele Santana** (56 anni) torna ci della nazionale brasiliana: lo ha deciso la nuova dirigenza presieduta da Guimaraes.

«La Stampa» di oggi 19 gennaio 1986 è uscita in 630.500 esemplari

LA responsabile Giorgio Vicedirettori

Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli Amministratore Vittorio Colaiacovo di Chiusano Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Francesco Paolo Mattioli Direttori Antonio Ferrero (gerente), Luigi Gamarano, Giovanni Parapetto Direttore Generale Paolo Pasconi

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.I.E.C. S.p.A. via Taurini 1999, Roma; Stampa in fac-simile G.I.E.C. S.r.l. Centro Grafico Via Cagliari, Colleferro

© 1986 Industria La S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n.

CERTIFICATO n. 000 del 19-12-1985

Pubblicità publikompass s.p.a.

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A COPPIE LIBERE E MISTE

18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

DAL NEGRO

JEAN LASSALE

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestrieres 0122/76045

PANDA SUPERNOVA

LA NUOVA STELLA NELLA COSTELLAZIONE FIRE

Una nuova stella viene a illuminare l'universo automobilistico. È Panda Supernova. Una Panda superiore. Una Panda tutta nuova dal motore alle sospensioni, dalla ricchezza di contenuto tecnico alla raffinatezza di gusto estetico. Grazie al nuovo motore Fire 750 4 cilindri, un propulsore d'avanguardia che nasce espressamente per lei, Panda Supernova brilla di luce straordinaria nelle prestazioni e nell'esemplare sobrietà di consumi. I suoi 125 km/h seducono quanto i suoi 22 km/litro. Elasticità, pienezza, grinta, silenziosità. La rivoluzione del Fire trasforma la Panda. La sofisticata sospensione posteriore a omega assicura confort in ogni condizione di marcia e comportamento senza incertezze su ogni fondo. Il moderno design del quadro strumenti garantisce un nuovo livello di informazione. Il pregio dei nuovi tessuti e l'eleganza dei nuovi colori offrono una dimensione superiore di ospitalità. Una vera piccola grande berlina disponibile in ben tre versioni. Panda 750 (negli allestimenti L/CL/S), Panda 1000 (nell'allestimento Super, con il motore Fire 1000 da 140 km/h), Panda 4x4 (con il motore Fire 1000 potenziato a 50 CV): la più simpatica delle vetture a trazione integrale. Panda Supernova sprizza energia e irradia simpatia: la nuova energia Fire, la classica simpatia Panda.*

*A 90 km/h.

L. 6.679.000

Panda 750L iva inclusa.

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

FIAT

I medici hanno ripreso il lavoro

Fino a quando dura la tregua negli ospedali?

Massicci scioperi se salta la mediazione Craxi

ALESSANDRIA — Arriva la tregua negli ospedali italiani, quindi anche negli otto della provincia, ma la vertenza dei medici ospedalieri è tutt'altro che conclusa, e per la prossima settimana, se fallirà la mediazione Craxi, altre, più massicce agitazioni sono già in programma.

Si scioperanno soprattutto gli ospedalieri anche i medici di famiglia e i convenzionati.

«*Non possiamo che essere soddisfatti di come, in città e in provincia, le cose sono andate in questi quattro giorni di sciopero. C'è stata un'adesione attorno al 90 per cento, perché non bisogna credere a certe cifre ufficiali, non si devono considerare aderenti allo sciopero i colleghi in ferie, oppure quelli che hanno, per i loro compiti, dovuto andare egualmente al lavoro*», dice il prof. Oreste Cassiano, primario di anestesia.

«*E' giusto che a dirigere la sanità sia gente che di sanità, di medicina, di ospedali sappia niente? A questa domanda credo che tutti, o quasi, rispondano negativamente. E allora proprio per questo noi abbiamo scioperato, scordando le rivendicazioni economiche, che in moltissimi casi sarebbero state giustissime*», aggiunge, polemico, il prof. Cassiano, fraintendendo: «*Vogliamo l'autonomia gestionale degli ospedali perché sono gestiti ora non si può andare avanti*».

Ma, osserviamo, è giusto scioperare, facendo cadere sulle spalle degli ammalati, dei ricoverati in ospedale la vertenza della categoria?

«*Abbiamo garantito* — risponde il primario — *l'assistenza. Le guardie mediche, ad esempio, sono state raddoppiate, proprio perché lo sciopero non facesse venir meno la sicurezza dei cittadini emergenze. Sono sicuri quei servizi che hanno carattere di urgenza, provvederemo a recuperare, nei prossimi giorni, tutto quello che non è stato fatto*».

Assistenza assicurata, urgenza da non discutersi, ma quanti ammalati, magari guariti, non hanno potuto essere dimessi in questi giorni di sciopero?

La risposta non è facile, dire quelli che potevano essere dimessi e non lo sono stati senza che i medici abbiano fatto questo tipo di accertamento appare molto aleatorio.

E' certo, comunque, e sono gli stessi medici ad ammetterlo, che alcuni disagi ci siano stati, e non poteva essere diversamente: ricoveri non effettuati, e quindi persone che già avevano programmato la degenza costrette a rinviarla; visite ambulatoriali saltate, e ora ci saranno più code, la ripresa dell'attività; analisi urgenti in [illegible]

«*In sostanza, però, non abbiamo ricevuto molte lamentele, i più siano ammalati che hanno detto di comprendere la nostra situazione* — dicono alcuni ospedalieri alessandrini —; alcuni invece hanno proposto che noi medici dovremmo continuare a lavorare e altre categorie scioperare al nostro posto, *per difendere la sanità*».

f. m.

Ma soltanto l'autopsia [illegible] vittima, già eseguita, lo confermerà

E' stato l'ossido di carbonio a intossicare la madre e i figli

Fuori pericolo i due ragazzini - Ricoverati entrambi all'infantile - Domani i funerali della donna

Alessandria. Il piccolo Marcello Crecca all'ospedale

Wilmo Crecca

ALESSANDRIA — L'ossido di carbonio, questo killer silenzioso responsabile di tante tragedie, sarebbe la causa della morte di Maria Bovassi Crecca, 43 anni, e dell'intossicazione dei suoi figli, Fiorella di 13 e Marcello di 7. Manca il responso ufficiale dell'autopsia, fatta eseguire ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, ma la conferma è venuta dai medici che hanno curato i due bambini.

Fiorella e Marcello sono stati dichiarati fuori pericolo: la ragazzina già nella serata di venerdì era stata dimessa dal Centro di rianimazione dell'ospedale e trasportata all'infantile «*Cesare Arrigo*»; da ieri mattina è ricoverata nella stessa stanza con il fratello. Nessuno ha ancora avuto il coraggio di dire loro che la madre è morta.

Al momento del ricovero i due fratelli presentavano tutti i sintomi dell'intossicazione da gas. Dice il primario di pediatria, prof. Gamalero: «*Abbiamo subito applicato la terapia per i casi di avvelenamento da ossido di carbonio e dopo poche ore i ragazzini hanno ripreso conoscenza e ora sono fuori pericolo, ospitati in un reparto normale e non a terapia intensiva. Tutto conferma la nostra diagnosi: rimane da stabilire perché invece la madre è morta*».

Cosa sia esattamente successo nell'alloggio di via San Giacomo della Vittoria 7, sovrastante la «*Galleria Guerci*», non è però ancora stato stabilito con esattezza. Più che a una fuga di gas metano, che alimentava l'impianto di riscaldamento, si pensa al surriscaldamento locali, magari per il cattivo funzionamento del termostato, ed alla conseguente rarefazione dell'ossigeno che ha prodotto il micidiale cocktail di carbonio. Qualche mese fa in quella casa due anziani coniugi erano morti in circostanze [illegible] luoghe.

Vilmo Crecca, il capofamiglia che rincasando ha trovato la moglie ormai agonizzante ed i figli privi di conoscenza, non sa darsi pace anche il suo dolore è un po' attenuato dalla notizia che i figli stanno bene.

Dice: «*Non auguro a nessuno la scena che mi si è presentata quando sono rientrato a casa, poco prima delle 2, dopo essere stato a chiacchierare con un amico: le luci erano accese ed ho pensato ad un attacco d'asma della bambina. Sono corso in camera da letto e per poco non sono svenuto*».

Domani si svolgeranno i funerali della vittima; le spese sono state sostenute dai colleghi di lavoro di Maria Bovassi.

r. ac.

La vittima trovata sull'Autotrafori

Forse è un camionista l'ucciso a rivoltellate

Ma non è [illegible] ancora identificato - Guidava un Tir carico di carne?

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Non ha ancora un nome l'uomo ucciso a rivoltellate e scaricato quindi nella scarpata innevata dell'area di sosta «*S. Carlo*» della «*Autotrafori*», a sei chilometri dal casello ovadese. Inutili, sino a questo momento, le ricerche degli inquirenti per giungere all'identificazione: [illegible], inoltre, si è presentato a polizia e carabinieri per sfuggire con qualche indicazione.

Gli inquirenti — il lavoro di polizia stradale, squadra mobile e carabinieri è coordinato dal pretore Carlo Carlesi — sono sempre più convinti che lo sconosciuto eliminato dopo essere stato legato ai polsi e imbavagliato, sia camionista. Lo proverebbero il tipo di indumenti e le macchie di grasso sulle mani callose e gli abiti.

Potrebbe trattarsi, è una delle ipotesi dell'autista di un Tir che, con un carico di duecento milioni di carne, era diretto verso la Francia, [illegible] il momento di questo ipotetico camionista non conoscono generalità. L'ipotesi trovasse conferma allora l'eliminazione potrebbe essere stata decisa nell'ambiente del traffico dei Tir rubati.

Mentre si cerca di dare un nome a questa vittima di un probabile regolamento conti o una vendetta, perizia necroscopica sul cadavere del prof. Athos La Cavera di Genova ha stabilito che la morte risalirebbe attorno alle 3 di venerdì mattina (sette-otto ore prima della scoperta del delitto da parte di un camionista in transito sull'Autotrafori) e che sono 5 i colpi sparati con una cal. 22, l'arma dell'killer.

Un proiettile, entrato nel mento, ha raggiunto il cervello, un secondo ha colpito il cuore; gli altri sono stati esplosi al torace e al ventre della vittima.

Se gli inquirenti continuano a ritenere che l'esecuzione dello sconosciuto sia un regolamento di conti oppure un delitto di [illegible] mafioso, [illegible] circostanza appare cervellotica divenendo sempre più «*calda*» la Autotrafori, specialmente nel tratto tra Ovada e Alessandria.

Nell'arco degli ultimi due anni, dopo essere stata funestata da una serie di incidenti mortali anche molto gravi, sulla «*Autotrafori*» si [illegible] avuti assalti a auto di rappresentanti di preziosi, rapine stazioni di servizio, conflitti a fuoco tra banditi e polizia, arresti di corrieri della droga, misteriosi abbandoni di refurtiva, furti di Tir.

Una serie di episodi che stanno a dimostrare come questa autostrada, così importante per i collegamenti la Liguria, ed i suoi porti, e la Pianura Padana e l'Europa, sia anche diventata un'utile e scorrevole via al servizio della malavita organizzata che, dotata quasi sempre di auto molto veloci e potenti, può operare rapidamente tra Liguria, Piemonte e Lombardia.

Franco Marchisio

Le giocate di questa settimana sui 200 milioni

La «febbre del Toto»

Le vincite miliardarie incrementano le scommesse in provincia - Ultima grossa vincita a Occimiano (487 milioni) la domenica prima di Natale

ALESSANDRIA — *Ma allora la «febbre del Toto» è tornata in provincia? Sembrerebbe proprio di sì: sono bastati (si fa per dire) sei «13» da oltre un miliardo e duecento milioni ciascuno per scatenare di nuovo gli scommettitori, anche se siamo ancora lontani dai record della passata stagione*

«La scorsa settimana abbiamo avuto un incremento relativamente contenuto, circa il 10 per cento, rispetto a quella ancora precedente. In prima che ha visto l'entrata in vigore delle nuove tariffe. Dipendeva dal fatto che molta gente era tornata dalle ferie natalizie. Per questa settimana dati definitivi, ovviamente, non ne abbiamo ancora; si conosceranno solo [illegible] ieri, ndr], ma da quanto mi comunicano le ricevitorie sembra proprio che ci avviamo su livelli molto sostenuti», *dice Annette Bertero, che con il marito Gianni Arcella è responsabile del Totocalcio in provincia.*

La scorsa settimana furono giocate nell'Alessandrino circa 385 mila colonne per un valore approssimativo di 180 milioni di lire. Questa settimana dovrebbe essere facilmente infranto il «muro» dei 200 milioni, con una previsione di 420-430 mila colonne giocate. «Difficilmente — aggiunge — *si arriverà al record assoluto della provincia, registrato la scorsa stagione calcistica, per la precisione il 22 dicembre 1984, con 251 milioni di giocate».*

Il Totocalcio in ripresa dunque, grazie alle vincite miliardarie. Lo confermano anche alla [illegible] De Luca di Occimiano, dove domenica prima di Natale fu piazzato un «13» da 487 milioni, cifra record in provincia in questa stagione. «La settimana successiva le giocate aumentarono notevolmente per poi tornare alla normalità, questa settimana però nuova impennata, anche le persone che non giocano mai al Totocalcio hanno voluto tentare, magari con schedine da poche colonne».

«*Una legge non smentita in questo genere è economica: prendiamo ad esempio il Totip, che un paio di settimane fa fece registrare la vincita record di 254 milioni*: «Subito dopo le giocate in provincia sono passate da 39 mila a ben 61 mila». *chiarisce Gianni Arcella*

Il Totocalcio comunque non è più sui livelli di qualche anno fa. «Non darei tanto la colpa al *Toto-nero*, che in provincia è praticamente sconosciuto, quanto ai computer che oggi permettono agli scommettitori di sviluppare grossi sistemi, riducendo il numero di colonne giocate. E' un processo irreversibile», *affermano ancora i coniugi Arcella. Però ad innalzare le vincite e quindi le giocate contribuiscono i risultati imprevedibili.*

Piero Bottino

Era stato accusato di omissione di atti d'ufficio e procurata evasione

Direttore del carcere di piazza don Soria è assolto anche dai giudici d'appello

ALESSANDRIA — Il dottor Luigi Morsello, [illegible] anni, nel 1983, quando era direttore del reclusorio di piazza Don Soria, revocò il beneficio della semilibertà a un detenuto che, essendo stato licenziato dall'azienda in cui lavorava, non avrebbe più potuto usufruire del provvedimento. La Corte d'appello, che lo ha processato in secondo grado per omissione d'atti d'ufficio e procurata evasione, lo ha assolto dalla prima perché il fatto costituisce reato e dalla seconda perché il fatto non sussiste, confermando la sentenza pronunciata un anno fa tribunale di Alessandria.

La decisione dei giudici alessandrini era stata impugnata dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che aveva sostenuto la pubblica accusa e chiesto la condanna del dottor Morsello a 600.000 lire di multa per ritardata denuncia e l'assoluzione per insufficienza prove dall'accusa di evasione.

Anche il procuratore generale aveva appellato e ieri, nel processo, il p.m. Aveva chiesto la condanna dell'ex direttore del reclusorio alessandrino a 4 mesi e 15 giorni reclusione...Il difensore, Tino Goglino, ha ribadito l'innocenza del suo cliente e la Corte, presieduta dal dottor Brunetti, ha accolto la tesi difensiva.

«*Seppi in ritardo del licenziamento del detenuto* (Raffaele Monteleone in carcere per incendio doloso; ndr) *per intralci burocratici e contesto che il direttore abbia il potere di sospendere un provvedimento del genere in caso di evasione e questa vi fu in quanto il detenuto ogni sera rientrava in carcere*», aveva detto Luigi Morsello in tribunale.

Raffaele Monteleone nel ottenne la semilibertà e si occupò come muratore nel cantiere edile di Gaetano Sbordone a Novi (viale Rimembranza). Aveva infatti tutti i requisiti per beneficiare provvedimento. Il 7 ottobre però fu licenziato per mancanza di lavoro; avrebbe dovuto restare in carcere fino al 15 gennaio 1984, giorno della sua definitiva liberazione, invece continuò uscire.

Qualcosa evidentemente non aveva funzionato a dovere: Gaetano Sbordone comunicò il licenziamento il 15 ottobre e la sezione di sorveglianza di Torino solo il 23 gennaio 1984 firmò del provvedimento e. o.

Alessandria — Pubblico dibattito alle 21 di domani in via Venezia 7 per iniziativa del coordinamento genitori democratici. E' sul tema «L'ora di religione nella scuola: per una scelta di libertà».

Secondo i risultati dell'autopsia

Il ferroviere è [illegible] di droga

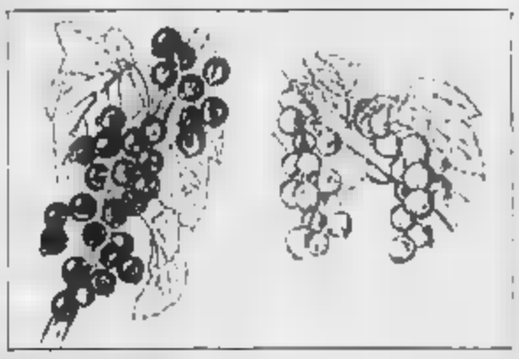
ALESSANDRIA — E' stata la droga ad uccidere Roberto Ferri, 23 anni, il ferroviere abitante in via Rivalta 28, trovato cadavere in casa dalla madre mercoledì mattina. Questo il primo, sommario responso dell'autopsia eseguita sul cadavere dal professor Athos La Cavera di Genova per incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che conduce l'inchiesta sulla morte del giovane. Resta ora da stabilire, e lo consentiranno gli esami tossicologici e istologici il cui esito si conoscerà solo fra un mese, se Roberto Ferri è morto per un'overdose oppure per essersi iniettato eroina avvelenata da qualche sostanza.

Il giovane, genovese di origine, da qualche anno abitava ad Alessandria dove si era trasferito proprio per sfuggire ad un giro di droga nel quale era entrato e da cui con estrema fatica cercava di uscire. Roberto Ferri si [illegible] anche sposato con una giovane tossicomane ma il matrimonio era fallito. Sembra certo che da qualche tempo il ferroviere fosse nuovamente a contatto col mondo della droga, un «giro» però di hashish. (e. c.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Così si può anche coltivare l'uva spina e il cranberry

Fragole, mirtilli, more, ribes: alcuni fra i «piccoli frutti» che richiamano alla memoria ricordi d'infanzia e comunque pensieri piacevoli. Anche coltivarli dà soddisfazioni. Ma oltre i quattro che abbiamo citato ve ne sono altri meno conosciuti, e che tuttavia l'interesse dell'agricoltore della domenica. Vediamone alcuni.



● **Uva spina**. E' un arbusto alto circa un metro, con frutti costituiti da bacche ovali, leggermente pelose. E' una pianta che vegeta spontanea nei luoghi cespugliosi e pietrosi. Ma si può anche coltivare. Scegliendo tra queste varietà, che sono le più diffuse e indicate: *White Smith, Early Sulphur* (queste due hanno frutti gialli); oppure *Whinam's Industry* e *May Duke*, a frutti rossi.

● **Cranberry** (o [illegible] rosso americano). Negli Stati Uniti è molto diffuso. Si tratta d'un comune mirtillo i cui frutti — molto vistosi — hanno la polpa rossa. Il sapore è leggermente acidulo: per questo sono più adatti ad essere conservati (marmellate, composte) che non ad essere consumati crudi.

La pianta ha fusti strisciantì sul terreno, che viene perciò coperto completamente dalla vegetazione, da cui si dipartono germogli verticali alti 15-20 cm, che portano i fiori e i frutti.

La coltivazione è semplice, ma attaccata da parecchie infestanti nei primi due anni d'impianto, quando la coltura non ha ricoperto il terreno. In seguito invece il fitto tappeto blocca le malerbe.

● **Ciliegiolo**. E' un albero, alto da due a sette metri, con rami flessuosi e provvisti di spine. I frutti piccole drupe — cioè frutti carnosi contenenti un nocciolo, con un solo seme — di colore rosso-bruno, che maturano in autunno.

Può essere coltivato in orti e giardini. I frutti, molto ricchi di vitamina C, possono essere consumati freschi o essiccati.

l. bq.

La cerimonia in occasione del Patrono del Corpo

Medaglie ai vigili urbani

ALESSANDRIA — *Vigili urbani in festa, domani, in occasione della celebrazione di San Sebastiano, patrono del corpo.*

In città la manifestazione si svolgerà nel foyer del Teatro Comunale, in viale della Repubblica. Il programma prevede alle 9,30 l'arrivo delle autorità, che sarà seguito dagli onori alla bandiera. Quindi il comandante del Corpo, colonnello Remo Bensi, passerà in rassegna il reparto, schierato in grande uniforme.

Alle 10 il rescoro [illegible]. *Ferdinando Maggioni celebrerà la* [illegible] *che sarà seguita dalla relazione del comandante e dagli interventi del sindaco Giuseppe Mirabelli, e dell'assessore alla Polizia municipale Carlo Massobrio.*

Dopo gli interventi verrà consegnato il diploma di benemerenza al Corpo per l'opera prestata in soccorso alle popolazioni della Campania colpite dal terremoto del 23 novembre 1980.

Infine verranno consegnate medaglie e diplomi di benemerenza ai vigili urbani collocati a riposo durante l'anno.

Analoga cerimonia si svolgerà a Serravalle Scrivia dove nel salone municipale si raduneranno i vigili urbani di Serravalle, Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Stazzano e Grondona.

Dopo la messa, celebrata dall'arciprete don Teresio Angeleri, i vigili si raduneranno in Comune alla presenza dei sindaci della zona per la relazione sull'attività svolta nel 1985. n. ac.

Premiati i vini migliori

BOSIO — L'Accademia gastronomica «*Franois Villon*» ha premiato nei giorni scorsi i migliori vini della Val Lemme per l'anno 1985.

Nel settore riservato al vino bianco cortese ha vinto Aldo Mazzarello con 187 punti; ha preceduto nell'ordine Aldo Gastaldo (115 punti) e la «*Cascina Fumè*» (punti 86,14).

Tra i vini rossi, per il dolcetto successo di Luigi Ohio con 108 punti, davanti alla Famiglia Gastaldo con 81,50 punti ed a Adriano Ohio con 78 punti.

Premiati inoltre Albino Ohio per il vino bianco 1984, Adriano Ohio per il moscato spumante e Domenico Ohio per il moscato filtrato [illegible]

Lo spettacolo questo pomeriggio

Gelindo all'Arnoldi con il Teatro Nuovo

Le musiche sono del gruppo «La Ciapa russa»

ALESSANDRIA — La Sacra rappresentazione monferrina della Natività che va comunemente sotto il titolo di «*Gelindo*». Il pastore che per primo adorò Gesù Bambino nella capanna di Betlemme, va in scena alle 16,30 di oggi pomeriggio al Teatro Arnoldi per iniziativa del Teatro Nuovo di Torino.

E' rappresentare quello che è cristianità considera a buon diritto il più grande avvenimento della storia, sarà il Teatro della tradizione popolare con la regia, e le scene, di Girolamo Angione, mentre le musiche originali sono del gruppo «*La Ciapa russa*».

Giorgio Serra sarà Gelindo, mentre Roberta Provenzale, Paola Gariglio, Bruno Maria Ferrero, Rosalba Legato, Renato Ruspini, Paolo Ferrero sono gli altri principali interpreti. Il Teatro della tradizione popolare, nell'ambito di un repertorio dedicato da sempre alle più diverse espressioni della cultura piemontese e moderna, ha sempre guardato con particolare attenzione al «Gelindo» per la grande umanità dei suoi personaggi, per il valore linguistico e letterario, per la vivace centralità delle più famose.

Attività teatrale invece per le scuole elementari e medie di Tortona: l'ha promossa l'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con il Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, e la scelta degli spettacoli è stata fatta direttamente dagli insegnanti coordinati dal Distretto scolastico.

Da gennaio a maggio i ragazzi possono assistere a questi spettacoli: «*Cinghiali al limite del* [illegible] di Assemblea Teatro; «*Moby Dick*» dal testo di Melville presentato dalla Compagnia «*Mapo Povero*» di Asti; «*Mister Elitr*» proposto dalla Compagnia mantovana «*Teatro dell'Improvviso*» e tratto da un testo di J. R. R. Tolkien.

Infine la Compagnia «*I Pochi*» di Alessandria presenta «*E fu così ne presi?*». Sei le repliche di quest'ultima rappresentazione, due quelle di tutte le altre. Gli spettacoli sono stati scelti in base ad una articolata proposta dello stesso Certes.

L'iniziativa si [illegible] del contributo dell'Amministrazione provinciale di Alessandria e della Regione Piemonte.

n. c.

Alessandria — Il medico Guido Barberis è stato riconfermato presidente del Cai per il prossimo biennio.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Commando.
AMBRA: King David.
COMUNALE: Il bacio delle donne ragno.
CORSO: La carica dei 101.
CRISTALLO: Kim sexy.
GALLERIA: Scemo di guerra.
MODERNO: Tutta colpa del Paradiso.

ACQUI TERME

ARISTON: Ritorno al futuro.
CRISTALLO: Scandalosa Gilda.
ITALIA: Il tempo delle mele n. 3.

CASALE MONFERRATO

[illegible]O: Tutta colpa del Paradiso.
POLITEAMA: Scandalosa Gilda.
VITTORIA: Amici miei atto III.

CASTELCERIOLO

MACALLE': La foresta di smeraldo.

GAVI [illegible]

IL FORTE: Mad Max.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Kim sexy
IRIS: L'anno del dragone.
ITALIA: La carica dei 101.
[illegible]: Amici miei atto III.

OVADA

LUX: Joan Lui.
MODERNO: Carabinieri si nasce.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'anno del Polpi.

TORTONA

MODERNO: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
SOCIALE: Tutta colpa del Paradiso.
VERDI: Scandalosa Gilda.

ALLE TV

TELECITY

23,30 Il pianto piange, film di P. Nuzzi con A. Mascolino, [illegible] — Film *diretto da una regista di provincia nel periodo fascista* (1974)

PRIMANTENNA

9,30 Auto della settimana
10 — Gran bazar
12,30 Bazar non stop
20 — Sport
22 — Auto della settimana
22,30 Moti [illegible]
23 — Programma pornografico

VALENZA PO

SOCIALE: Amici miei atto III.

VOGHERA

ARLECCHINO: Amici miei atto III.
GALVANI: Le carica dei 101.
ROMA: Frocchi contro Dracula.
SOCIALE: Tutta colpa del Paradiso.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo via Marengo, notturna Odone via Dalla Vedova
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Vicario via Roma
Novi Ligure: via Girardengo
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Centrale, via Cavour
Voghera: Lugano, via Emilia

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale: 78.381 77 71, Ovada: 81.777; Tortona 813 861, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza 213 838)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario [illegible] 15 alle 16. 5 Messe ore 9,45

BIBLIOTECA

Chiusa

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, v [illegible] Bruno 1 Base, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, 443.347; Casale 0142-54.787; Tortona 812 361; Valenza 55.410; Acqui 0144-25 29; 0144-54.397; Novi Ligure 0143-75.788; Ovada 0143-80.392; Serravalle 0143-65 085

ECONOMICI

[illegible] sede [illegible] ipari Mercatali perso impiego per lavori zona Alessandria Scrivia e Pontecurone 689 - 20123 Milano

Pellicceria
Trova & De Ambrogio

VIA [illegible] MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

SERIE C2 - I grigi ricevono oggi alle 14,30 il Pontedera allo stadio Moccagatta

Colombo ammonisce l'Alessandria «Occhio ai toscani, sono in gamba»

Incomincia una settimana ricca di impegni - I pisani rappresentano una squadra in piena forma decisa a vincere a tutti i costi

Alessandria: l'esultanza dei grigi dopo un gol. La stessa scena si ripeterà oggi?

ALESSANDRIA — Otto giorni «di fuoco» per l'Alessandria calcio impegnata a consolidare la piazza d'onore nel girone A della serie C2. Oggi pomeriggio ospite al «Moccagatta» (inizio ore 14,30) il Pontedera cui faranno seguito, sempre sul rettangolo di spalto Rovereto, il Massese (mercoledì 22, in recupero) ed il Montevarchi domenica prossima.

Un «trittico» di partite che certamente servirà a valutare la reale consistenza dei grigi. «Intanto — afferma mister Colombo — intendiamo ad affrontare un Pontedera molto quadrato ed in crescendo di rendimento. Occhio ai toscani: sono ragazzi di gamba e ci faranno soffrire fino al fischio di chiusura».

Fra l'altro il Pontedera dell'ex Maurizio Cavaglià è imbattuto da dieci turni: non perde, infatti, dal 27 ottobre (1-0 a Lucca), ed è compagine specialista in pareggi (10 finora).

«Tutti questi dati — dice Colombo — confermano quanto sia difficile lo che ci attende. Dobbiamo assumere l'iniziativa dal primo minuto e, con l'incoraggiamento costante dei tifosi, trovare la tattica congeniale per andare a segno. Non facile: i granata di Lippi, infatti, attuano un gioco aggressivo nelle marcature e rapido».

Inoltre il Pontedera, al «Moccagatta», nei incontri disputati ha sempre pareggiato. Un motivo in più per annullare la «cabala» e sconfiggere un avversario che, partito in sordina, ha realizzato punti dappertutto inserendosi a centro classifica.

L'Alessandria vuole proseguire nel cammino intrapreso che finora ha regalato risultati utili consecutivi. E Colombo, in coppia con l'abile Carlo Tagnin, cercherà raggiungere un altro successo in attesa della primavera, stagione in cui rileva Colombo, «si vedrà la forza di ogni squadra».

Circa la formazione opporre ai granata pisani, i dubbi. Claudio Moro, ancora in fase di ristabilimento, potrebbe cedere il posto a Franco Carnevale, mentre è sempre incerta l'utilizzazione, fin dall'inizio, di Gian Carlo Marchetti e Paolo Frara.

Interrogativi che Colombo e Tagnin scioglieranno questa mattina od anche qualche prima «rifinitura» in considerazione delle condizioni del campo del tutto liberato dal manto nevoso dei giorni scorsi.

«Speriamo — concordano Camolese e compagni — che il pubblico ci sia sempre vicino anche quando vivremo momenti gioco poco felici. Da parte nostra daremo il massimo per centrare l'obiettivo della vittoria pur rispettando il Pontedera».

Un successo a spese dei toscani tonificherebbe il morale alla vigilia delle due consecutive partite interne alla Massese e Montevarchi.

Alessandria: Beccari, Carnevale, Gregucci, Sgarbossa, Lorenzo, Briata, Torti, Magagnini, Mocellin, Camolese, Frara.

Pontedera: Degrassias, Mattolini, Nardini, Pontis, Gianti, Ciampi, Barducci, Pini, Cavaglià, Madocci, Malmardi. r. f.

Alessandria finora imbattuta

Soltanto cinque delle 336 squadre che prendono parte ai campionati di calcio di serie A, B, C1, C2 e interregionale hanno stabilito finora il record dell'imbattibilità.

In particolare, nella serie C2, che raggruppa ben 72 squadre, troviamo l'Alessandria e il Pergocrema.

I restanti tre compagini militano nell'Interregionale.

Vogherese ospita il Savona

VOGHERA — *L'undici di Carletto Solzo chiude la prima parte della stagione con un confronto interno, quello di oggi pomeriggio al Comunale, dove di scena ci sarà il Savona di mister Mirko Ferretti, subentrato, proprio alcune settimane fa, all'esonerato Salvo.*

La partita è molto attesa dalla tifoseria rossonera, non solo per l'aspetto agonistico anche perché il sodalizio lombardo non è solo proprietà di alcuni dirigenti impegnati finanziariamente ma anche dei tifosi.

Proprio ieri notte è scaduto il termine utile per sottoscrivere quote societarie. Secondo i bene informati sembra che il capitale raccolto non superi molto i 40 milioni di lire: somma non eccezionale, ma sufficiente per dare un po' ossigeno alle casse della società.

Tornando all'impegno odierno è chiaro che la Vogherese cercherà, a spese del fanalino coda Savona, di rifarsi della sconfitta subita domenica scorsa contro l'Entella di Chiavari. Per questo Solzo è intenzionato a schierare in campo formazione degli ultimi impegni.

«C'è ormai un buon amalgama tra i reparti: è lo schieramento che, fatta eccezione per lo scivolone di Chiavari, ha dato il maggior numero di risultati utili», afferma l'allenatore.

«Il realizzare il suo programma però Solzo dovrà fare i conti con l'infermeria. Sannino, un po' la bandiera della Vogherese, lamenta lombi ed una gamba per un calcione rimediato durante la gara di domenica scorsa: in forse sembra anche Sesso, che in settimana ha lamentato malanni muscolari. Per le eventuali sostituzioni Solzo comunque aspetterà l'ultimo momento». e. f.

Vogherese: Trombin, Corradi, Trettel, Gianni, Reggiarin, Volpi, Tamellini, Minetti, Rolando, Garavaglia, Pelle'.

Savona: Conti, Ratti, Vergari, Piacentini, Barlassina, Pampaloni, Iuculano, Iossa, Molli Baldi, Lucini.

ECCELLENZA - Al Natal Palli arriva l'Albenga

I casalesi mirano all'ottava vittoria

L'Acqui attende, davanti al proprio pubblico, l'Andora

Tornano di fronte al pubblico amico Acqui e Casale nell'odierno turno del campionato di Eccellenza.

L'Albenga, terz'ultima in graduatoria, è l'ospite di oggi, alle 14,30, al «Natal Palli» dove la capolista Casale vuole assolutamente cogliere l'ottavo successo consecutivo. Lanciatissimo al vertice della classifica, con sei punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici, il collettivo allenato da mister Vincenzi è ben intenzionato a proseguire la marcia verso il primato finale, senza concedere nulla agli avversari.

I nerostellati non dovranno comunque sottovalutare le potenzialità degli avversari: proprio l'Albenga, infatti, li Casale, nella seconda di andata, fu costretto al pareggio (0-0).

Afferma mister Guido Vincenzi: «Abbiamo conquistato il primato con mesi di intenso lavoro. Ora distruggere i nostri programmi possono bastare poche settimane. Sarà perciò determinante mantenere la giusta continuità, che stiamo ci ha caratterizzato. Assolutamente quindi, contro l'Albenga, non potremo permetterci di sottovalutare la forza degli avversari e l'importanza della gara in fini della graduatoria. Siamo solo alla seconda giornata di ritorno e la stagione è ancora lunga».

Casale: Biato, Perotti, Spallanzani, Melchiori, Pedretti, Del Favero, Luongo, Caputo, Catroppa, Scarrone, Segoni.

L'Acqui Fin.A. torna davanti al pubblico amico incontrando l'Andora. I due punti sono indispensabili per ridare ossigeno ad una classifica traballante. L'allenatore Piqué dispone oggi di una «rosa» pressoché completa con l'eccezione di Tacchino, e può finalmente mandare in campo gli undici uomini che ritiene più idonei.

Oltre che sul risultato della partita vi è molto interesse per la ricomparizione del presidente dell'Acqui Fin.A. Bovera, accusato in questi ultimi mesi dal direttore sportivo Enrico Rizzo di essersi disinteressato della squadra. Autori del ravvicinamento sono Ruggero Pavanello, vicepresidente del club, Paolo Vacca, dirigente, e Silvio Varano.

«Il presidente non è irreprensibile — commenta Pavanello — ma basta andarlo a cercare. In settimana abbiamo avuto un incontro ad Alessandria». Risultato: mercoledì pomeriggio Bovera era presente agli allenamenti.

«Ritengo importantissimo il risultato di oggi — dice il presidente —, è un primo passo verso la chiarezza. Per impegni di lavoro non posso seguire con continuità l'attività della squadra che non ho però intenzione di abbandonare. Delegherò le mie funzioni ad un acquese, possibilmente al vicepresidente Pavanello».

Acqui: Masse, Franzi, Simoniello, Paganelli, Alberti, Merlo, Badocco, Boveri, Magaraggia, Manalli, Aime. F. P.

PROMOZIONE - Le gare di recupero

Valerianese smagliante contro la Carrarese

Libarna ad Arma di Taggia e Ovadanobili a Ceriale

ALESSANDRIA — Giornata di recuperi per la Promozione piemontese; al gioco invece regolarmente nel torneo ligure: tutte in trasferta le squadre alessandrine.

Due recuperi importanti quelli in programma nel girone O piemontese: Carrarese-Valenzana e Canelli-Bra. Due vittorie squadre ospiti rivoluzionerebbero la vetta della classifica, portando il Bra solitario al comando e la Valenzana direttamente nel gruppone delle inseguitrici, assieme a Novese, Savigliano e Chieri.

I rossoblù di Valenza sono scesi in campo smagliante: in settimana sono andati a Savona (C2), a disputare un'amichevole, e si sono permessi il lusso di battere 2-1 (gol di Vecchio e Busio) i locali, che si sovrastano di ben due categorie. Dunque morale alle stelle, anche per l'ottenuta qualificazione in Coppa Italia: mister Della Donna è chiamato forse per la prima volta quest'anno a «frenare» l'euforia.

«Non c'è avversario facile il noi andiamo ad affrontare la Carrarese con la squadra al completo e tutti si aspettano un risultato pieno, è l'importante è essere arrivati nuovamente nelle prime piazze e restarci fino al momento buono per sferrare l'attacco decisivo», dice l'allenatore.

Valenzana: Rana, Corant, Mandracchia, Sciacca, Sesia, Vecchio, Pivetta, Barello, Taschieri, Binelli, Papalia.

In Promozione ligure turno difficile per la capolista Libarna di Serravalle, impegnato ad Arma di Taggia, sul campo dell'Argentina, in un incontro assai equilibrato. I serravallesi sono al comando, alla pari con la Ventimigliese e con un punto di vantaggio sulla coppia Varatese-Vado (quest'ultima ha pareggiato 0-0 il recupero col Cengio).

Libarnesi: Gizzi, Gabbana, Piras, Pellegrino, Baltuzzi, Carrassino, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Luongo.

L'Ovadanobili invece a Ceriale, squadra rilanciata dal recente successo sulla Dianese. Mancano Guttica, squalificato, e Core, con una caviglia fuori.

Imperiale, Pesce, Bedocchi, Bisleiti, Petrangelo, Barisione, Marcié, Orassi, Silvestro, Benvivenga, Canevo. F. S.

Cinture Arquata Fivenze

ARQUATA SCRIVIA — Gli atleti del Karate Usa partecipano oggi a Firenze al «Gran Premio d'Italia di kumite», una gara interfederale riservata alle cinture e marroni della categoria juniores. Gli atleti arquatesi selezionati Stefano Botta, Tino Bellucci, Giancarlo e Gisella De Michell, per le cinture marroni; Ugo Balbi e Franco Carano per quelle nere.

«A Firenze troveremo i migliori atleti nazionali della specialità e per i nostri giovani il quindi un'ottima opportunità per fare esperienza. Nella classifica le squadre abbiamo poche speranze ma in campo individuale possiamo puntare a buoni piazzamenti», afferma Massimo Gesualdo, presidente del Karate Arquatese (a. pi.)

Il Derthona contro il Civitavecchia deve conquistare almeno un punto

Maurizio Perissi

TORTONA — *L'ultimo impegno del girone di andata porta il Derthona in terra laziale per affrontare, oggi pomeriggio, il Civitavecchia. Inutile ricordare che anche questo confronto è compreso in quella tabella di marcia che Adriano Lombardi ha preparato per rilanciare il Derthona quanto prima in una zona più tranquilla della classifica.*

Lo stesso Lombardi spiega il cammino previsto: «*Se riusciamo a conquistare un punto a partita ci sono problemi per raggiungere la salvezza. Per questo ai ragazzi raccomandato il massimo impegno per ottenere una serie di risultati positivi. In due gare, quella contro la Calvese e quella contro la Pistoiese, il programma preparato è stato rispettato. Ora la gara di Civitavecchia e mercoledì 22 gennaio in occasione del recupero contro il Montevarchi, dobbiamo assicurarci punti. In questo modo saremo in media e chiuderemo la prima parte del campionato in buona posizione.*

In poche parole Lombardi auspica un pareggio contro il Civitavecchia e la vittoria interna nel recupero contro il Montevarchi. Secondo mister infatti il Civitavecchia, pur essendo una squadra tecnicamente valida del Montevarchi, gioca un calcio aggressivo che mette in seria difficoltà gli avversari.

A tutto questo va aggiunto particolarità del terreno di gioco, ciuffo d'erba, dove i giocatori locali, ormai abituati, si trovano a loro agio, mentre gli ospiti faticano parecchio a controllare la sfera.

Per oggi Lombardi dovrà rinunciare all'apporto forte difensore Signoroni: il giocatore durante l'allenamento settimanale in un contrasto con un compagno è prodotto una contusione al ginocchio.

Civitavecchia: *De Felici, Petronilli, Cesarini, Di Rosa, Sesena Renzetti, Martoni, Salsano, Capezzuoli, Capone, Spiganelli.*

Derthona: *Sartorel, Gabetta, Londi, Torti, Melgari, Andreoni, Patta (Dori), Pertusi, Piovo, Cenci, Ricardi.*

Maurizio Londi

La riunione della Federazione a Acqui

Premiati i campioni del pallone elastico

ACQUI — Dopo aver movimentato la settimana il mercato pallonistico la neo-promossa di Torino ha rinunciato in modo definitivo alla serie A di pallone elastico ed a Balocco. Questa in sostanza, assieme al ritorno nel massimo campionato della piazza di Cuneo e al ripescaggio della Meriese di Mondovì a discapito della Dogliansese, la novità più grossa scaturita al termine riunione del Consiglio Federale della Fipe tenutasi nella (ma troppo poco spaziosa) saletta del settecentesco palazzo Robellini. Grosso rilancio di Cuneo quindi una società di zecca (la Subal-Cuneo) ed una squadra particolarmente aggueritta capitanata dal ligure Alcardi con «spalla» ancora l'acquese Oliveri e terzini Gatelli e forse il ligure Ghiglianza e sospiro di sollievo a Mondovì dove lo sponsor ingaggiando Solferino e due buoni terzini quali Biasiolo e Cirillo aveva dimostrato chiare intenzioni di ben figurare. Balocco, il campione d'Italia indosserà la maglia della Canalese Berruti ha ancora qualche problema di tesseramento. Il quartetto di Santo Stefano Belbo schiererà accanto tricolore tre giovanissimi. Voglino, battitore e spalla ed i terzini Olmeario Assolino ed Alossa.

Riconfermata la formula delle dieci squadre e delle quattro finaliste queste saranno le partecipanti alla serie A: Albese (Bertola), Amici di Castelletto Molina (Pavese), Astor Ceva (Vacchetto), Canalese (Balocco), Caragliese (Paoletto), Don Dagnino (Pireto), Meriese (Tonello), Sanstefanese (Berruti), Spec (Rosso) e Subal-Cuneo (Alcardi).

Al termine della riunione Consiglio Federale stati premiati, in una cornice particolarmente festosa, i vincitori dei campionati della scorsa stagione, alla presenza del presidente della Fipe onorevole Manfredi, vice presidente onorevole Costa e di altri dirigenti. Applausi a Balocco ed a Olmini Aschiero.

Giovanni Binda

Le partite di basket

ALESSANDRIA — I campionati di basket di C1 e C2 concludono oggi il girone di andata con derby che richiameranno al Palasport alessandrino a quello tortonese un gran numero di appassionati.

In città, alle 17,30, per la C1, l'Audiomarket ospita la Guarnero Casale. In settimana gli alessandrini si sono allenati affrontando in amichevole una formazione di serie B, lo Spondilatte Cremona. La gara, largamente appannaggio dei cremonesi (R1-58) come era logico, ha comunque permesso all'allenatore Nicola D'Ambrosio valutare lo stato di forma dei titolari. A visionare i futuri avversari c'era anche Pino Gonella, coach dei casalesi, che ha qualche problema in più suo collega Pronostico favorevole all'Audiomarket, ma la Guarnero nel derby è sempre temibile.

Tortona, alla stessa ora, si incontreranno il Derthona Basket e la Stringa Valenza, una gara importante per l'assetto della parte medio-alta della classifica. (p. b.)

E' Marco Cavallini, medico-biologo al Mauriziano

Ecco il nuovo presidente della «Valenza Nuoto»

VALENZA — Ha avuto finalmente termine (se si tratti di un episodio definitivo o provvisorio ancora non si sa) la lunga ed estenuante vicenda della Valenza Nuoto, società da mesi al centro delle polemiche dopo aver gestito a lungo la piscina coperta comunale.

L'altra sera l'assemblea elettiva ha nominato il nuovo consiglio direttivo. Un'assemblea è bene dirlo subito, riconosciuta dalla Federnuoto ma non da parte dei soci che anzi, alla vigilia della convocazione, si è appellata addirittura al pretore di Alessandria per impedirne lo svolgimento, senza per altro riuscire a far prevalere la sua tesi davanti al magistrato.

Il stato chiamato in causa il pretore di Alessandria perché la riunione si è svolta nella sede provinciale del Coni scelta dal presidente uscente Giovanni Omodeo per tentare di evitare, quasi si trattasse di un campo «neutro», i violenti scontri verbali e fisici che avevano mandato a vuoto le tre precedenti assemblee.

Era presente anche un nutrito schieramento di forze dell'ordine (carabinieri e polizia), ma per fortuna questa volta tutto è filato liscio. Anche perché il gruppo soci che contrastavano Omodeo non si è presentato. Erano 22 su 35 gli aventi diritto al voto presenti e c'è stata sostanziale unanimità.

Nuovo presidente della società non ha ancora sciolto le riserve) è Marco Cavallini giovane medico-biologo dell'ospedale «Mauriziano». Vicepresidenti sono stati eletti lo Giovanni Omodeo e Mauro Bottacco; tesoriere Ferdinando Zerbetto; segretaria Silvana Garlando. Gli altri consiglieri sono: Fabrizio Baroglio, Renato Belletti, Gian Piero Cigallino, Fiorenza Fonzone, Aurelio Rodolfo; revisori dei conti Elisabetta Raspagni, Alessandra Neri e Giuseppe Ceriana.

Ma a questo punto la domanda valenzani è: riaprirà la piscina? I destini Valenza Nuoto e quello dell'impianto natatorio si erano già divisi più di un mese fa, quando Giovanni Omodeo, in piena crisi societaria, aveva rinunciato gestione a nome del sodalizio.

«La piscina coperta riaperta entro brevissimo tempo; sicuramente prima della fine del mese, forse già la prossima settimana», afferma ora l'assessore Gino Gola. Si sa che il Comune ha intavolato trattative con un'altra società valenzana, la «3D Nuoto», per affidarle provvisoriamente la gestione. In attesa, fra un paio di mesi, trovare soluzione.

Non è più tempo di polemiche per il nuoto valenzano, ora di unità di intenti infatti pare che l'Amministrazione voglia privilegiare una gestione affidata a gruppi locali (nati magari dalla fusione dall'accordo di due o più società) piuttosto che prendere in considerazione le offerte, anche vantaggiose, arrivate da fuori città. g. b.

Confermato il presidente Gattavecchi

Un nuovo consiglio alla piscina di Novi

NOVI LIGURE — *Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea ordinaria della Novi Nuoto che ha rinnovato le cariche sociali. I 121 soci che hanno partecipato votazione hanno eletto il nuovo consiglio direttivo (durerà in carica due anni) che in seguito lui poi designato le nuove cariche.*

Presidente è stato confermato Renato Gattavecchi; confermato anche il vice Giuliano Massone. Gli altri componenti il consiglio direttivo sono: segretario Marcella Giannini, tesoriere Fernanda Rossi; commissario amministrativo Margherita Bagnasco; commissario propedeutico Renato Vado; commissario agonistico Fernando Galletti, commissario attività subacquee Fortunato Mancuso, commissario attività promozionali Gian Luigi Montessoro.

Durante l'assemblea state inoltre comunicate le nuove quote sociali: mila lire per il ordinario, per associazione; 10 mila lire per il rinnovo.

La Novi Nuoto ha infine presentato i corsi di nuoto per il quadrimestre febbraio-maggio, che si svolgeranno nella piscina coperta di Tortona. Le iscrizioni aperte da domani 20 gennaio fino a giovedì 30, e si ricevono all'assessorato allo Sport e allo stadio comunale, dalle 17,30 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì. l. m.

Orvada — Il Caleturistico Adriano Ovada, la Carrari e Spalla di Castelletto d'Orba, la Vam Ovada e il Mobilificio Campese di Campo Ligure, sono le quadrette che disputeranno domani sera le semifinali torneo bocce «Trofeo Mobili Parodi».

PRIMA CATEGORIA - Torneo ligure

La Vignolese stamane in trasferta a Begato

ALESSANDRIA — Fermi i tornei piemontesi e lombardi di Prima categoria, si continua a giocare regolarmente quello ligure, e la Vignolese, alle 10,30 oggi, è impegnata in trasferta a Begato, sul campo Bolzanetese, nella prima giornata di ritorno.

Gli alessandrini di mister Zino saranno al gran completo con l'unico dubbio legato al nome di Repetti, che potrebbe squalificato; contro il fanalino di punteranno successo pieno.

«All'andata perdemmo 3-1 commettendo un'incredibile serie di ingenuità e sbagliammo persino un calcio di rigore. vogliamo rifarci e tornare alla vittoria anche in trasferta», dice l'allenatore.

Una squadra dell'Alessandrino che sta comportandosi benissimo e rispeggia meritatamente il suo girone di Prima categoria lombarda. È il Pontecurone. Alla sosta invernale gli «azzurri» alienati dall'ex giocatore tortonese Giacomo Bonacina, sono in vetta alla classifica, grazie al recupero contro il Buenos, dove i pontecuronesi sono imposti per 7-0.

Una vera vendemmiata di gol dimostra il di particolare forma della squadra: un ritorno al bel gioco dopo un stagioni in sordina, che i tifosi sono tornati a definire loro formazione «la valanga azzurra della bassa Valle Scrivia».

Il Pontecurone si è così laureato, al termine del girone di andata, «campione d'inverno» con un punto di vantaggio sulla blasonata Bronese. Una stagione fortunata, che ha fatto tornare sugli spalti il pubblico di sempre ed ha ricostituito anche il gruppo dei «fedelissimi» che la squadra anche in trasferta. I risultati favorevoli sono venuti solo grazie agli uomini a disposizione, ma anche per il lavoro che il tecnico Bonacina, ha saputo fare. r. a.

Novi Ligure — Oggi pomeriggio con inizio alle 14 si svolgerà al Palasport di via Crispi il terzo «Trofeo Acsi», gara regionale di tiro con l'arco. La competizione, organizzata dalla società Compagnia arcieri di Novi, con il patrocinio della delegazione Acsi, sarà anche valida per l'assegnazione del «Trofeo Città di Novi Ligure».

Scirea martedì al «Boniperti»

ALESSANDRIA — Grande attesa per la tifoseria bianconera martedì sera il capitano juventino Gaetano Scirea sarà presente ai festeggiamenti per il quindicesimo anniversario di costituzione «Juventus Club Gianpiero Boniperti» di Alessandria. Il club bianconero ha sede in via Teresio Borsalino 10 e raccoglie moltissimi tifosi, per i quali organizza trasferte. Era presente anche alla partita di Bruxelles.

Con capitan Scirea saranno certamente presenti il portiere Stefano Tacconi e Favero, ma all'ultimo momento altri giocatori potrebbero aggiungersi.

Alle 19,30, al ristorante «La Tur» di San Salvatore Monferrato, ci sarà una con centinaia di commensali. Targhe ricordo saranno offerte dai dirigenti a Scirea e agli altri giocatori juventini. (f. m.)

Società a livello mondiale operante in Italia con specialità chimiche indirizzate alla sanificazione delle aziende agricolo-zootecniche e industria lattiero caseare per il potenziamento della struttura vendita ricerca

AGENTI per AL Provincia

Si richiede:
— attitudine alla vendita tecnica
— disponibilità lavoro nel contesto agricolo-zootecnico

Si offre:
— portafoglio clienti
— inquadramento Enasarco
— elevate provvigioni ed incentivi
— Corsi addestramento

L'interesse è rivolto anche a eventuali rivenditori.

Inviare curriculum a Publikompass 61 R - 20122 Milano

In ore
prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali
Vi raggiungiamo direttamente a casa vostra
Max serietà
0131 43.769 - via C. Lombroso 6 - Alessandria. INTERPELLATECI

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
RICKY RENNA

PARADISO
LAVAGELLO CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840169
QUESTA SERA
BAN GE TE NA
Paradiso... non esserci un peccato

L'inchiesta del giudice d'Aosta sulla morte dello sciatore

Tre periti accerteranno perché cadde Leo David

Sono medici di Torino - Esami sulle condizioni psicofisiche dell'atleta - I quesiti

AOSTA — Due importanti novità sul caso David. Mentre a Milano, dove è in corso il processo civile, gli esperti nominati dal tribunale hanno individuato un errore di Leonardo «*nella fase centrale dell'azione che ha portato alla caduta*» a Lake Placid, ad Aosta il sostituto procuratore Luigi Schiavone, che ha aperto un'istruttoria penale, sulla morte del giovane campione di Cressonèy-La-Trinité, ha disposto una perizia medica che potrebbe dare risultati di grande interesse.

Ha detto Schiavone: «*Perizia di Milano non una perizia tecnica, la [illegible] è più semplice. Si tratterà infatti di ricostruire le condizioni psico-fisiche di David prima della caduta di Lake Placid sulla base di una fitta documentazione*». La Procura di Aosta ha affidato l'incarico l'11 gennaio ai professori di Torino Lodovico Bergamini, neurologo, Carlo Alberto Pagni, neurochirurgo, e Vittorio Oriva, medico legale, ai periti, che dovranno depositare le risultanze entro [illegible] giorni, sono stati consegnati il fascicolo processuale, gli atti relativi alla cartella clinica statunitense e del processo civile pendente a Milano. Le operazioni peritali cominceranno martedì 11 febbraio, [illegible] 10, nella clinica neurologica dell'Università di Torino.

Ha spiegato ancora il giudice Schiavone: «*Il problema giuridico è il seguente: trovare il caso più probabile della caduta di Leonardo David*». Tre i quesiti sollevati dalla Procura di Aosta e sottoposti agli esperti.

1) Il magistrato chiede innanzitutto se la morte di Leonardo David avvenuta il 26 febbraio è stata causata dalle lesioni traumatiche subite nella caduta di Lake Placid [illegible] del 9 marzo '79.

2) La perizia dovrà altresì stabilire quali fossero le condizioni di David, sia sul piano soggettivo sia su quello obiettivo, dopo la caduta di Cortina del 16 febbraio '79 e se esse fossero desumibili dagli avvenuti ritiri dalla gara di slalom [illegible] 19 febbraio '79 e negli allenamenti che hanno preceduto l'ultima discesa dell'atleta e «*da altre manifestazioni esteriori*». Bergamini, Pagni e Oriva dovranno comunque accertare se erano presenti alterazioni dello stato di salute rilevabili [illegible] esami medici e specialistici.

3) Il giudice, infine, vuole sapere se la caduta di Lake Placid debba porsi in relazione [illegible] causalità [illegible] le condizioni [illegible] David, tenendo comunque conto anche dei risultati della consulenza tecnica disposta dal Tribunale di [illegible] in sede di causa civile.

In relazione all'inchiesta decisa dalla magistratura di Aosta va ricordato che l'istruttoria penale [illegible] è aperta alcuni mesi fa e che verso la fine di novembre sono [illegible] inviate comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo a Eric Demaix (vicepresidente della Fisi), Joseph Messner (direttore agonistico della Nazionale), Danilo Tagliabue (capo della Commissione medica della Fisi) e Massimo Paleari (medico e accompagnatore della squadra). A marzo, quando verrà depositata la perizia ordinata da Schiavone, l'inchiesta potrebbe giungere a una svolta molto importante. Forse più decisiva di quella conseguente alla consegna al Tribunale di Milano delle risultanze tecniche sulla «libera» di Lake Placid.

A parere dei tre periti d'ufficio (il colonnello D'Incal della Polizia, il tenente colonnello Marconi della Finanza e il tenente colonnello Maffei dei Carabinieri) la caduta «*è riconducibile a un errore tecnico dell'atleta*». La famiglia David la pensa diversamente, ma ieri non ha voluto commentare la notizia. Per David e Mariuccia David saranno decisivi i risultati degli accertamenti disposti dal giudice Schiavone.

E un tesi ribadita dal loro legale, l'avvocato Ugo Dal Lago: «*Il problema è di una semplicità solare e la perizia tecnica è tutta da discutere. La risposta a tutto sta a monte, al cancelletto di partenza della libera di Lake Placid, sulla consapevolezza dei responsabili della Federazione, nel momento della partenza, delle condizioni del ragazzo*».

Per Dal Lago l'eventuale [illegible] dello sciatore è presumibilmente causa di un malore, ma comunque sempre conseguente al suo imperfetto stato di salute: «*Durante la discesa Leo ha fatto molti errori, ma fino a quando le forze lo hanno sorretto è riuscito a rimediare, quando non ha più avuto forza è caduto. L'istruttoria penale di Aosta accerterà se Leo era nelle condizioni necessarie ad affrontare una gara di quella pericolosità*».

Per l'avvocato Leonardo era privo dell'allenamento sufficiente ad affrontare la discesa libera negli Stati Uniti.

Dario Crestodina

Leo David: tre mesi peritali sono stati ordinati per la sua morte

Scadenza vicina

Entro il 25 iscrizione alla scuola

[illegible] — Sindaco il [illegible] gennaio [illegible] iscrizione per l'anno scolastico [illegible] scuola materna, [illegible] classi prime [illegible] scuola elementare, [illegible] scuola media inferiore (con indicazione di richiesta per il tempo prolungato) e di scuola [illegible] superiore.

La scelta più difficile per i genitori e gli alunni riguarda quest'ultima fascia [illegible] istruzione, nella quale per la prima volta nel corso degli studi i giovani hanno di fronte diverse possibilità. Parecchi presidi [illegible] scuola media inferiore hanno organizzato riunioni con docenti e capi di istituto delle superiori per i genitori.

In Valle d'Aosta [illegible] scelta è piuttosto ampia e per questo molti genitori e molti allievi si trovano di fronte a [illegible] decisione che può condizionare il loro futuro. Comunque entro il 25 gennaio gli alunni di terza media dovranno compilare una scheda [illegible] «pre-iscrizione», indicando se intendono continuare a studiare e in quale istituto superiore. La scelta dovrà poi essere confermata definitivamente entro [illegible] il luglio.

b. bas.

L'azienda di Stato replica alla Regione sull'intricata vicenda

Polemica per i cassonetti L'Anas: «Ho ragione io»

Il problema sembra legato alla pubblicità che dovrà essere disposta [illegible] contenitori

AOSTA — Chi ha ragione nella vicenda dei portarifiuti disposti dall'Anas lungo [illegible] statali della [illegible] La Regione, attraverso il presidente Rollandin, aveva dichiarato d'aver sollecitato l'azienda di Stato a togliere i «bidoni». L'Anas ha replicato che nessuna legge le vieta di installarli.

Da [illegible] lettera inviata dall'assessore al Turismo Borbey all'Anas stessa risulta che l'azienda statale aveva chiesto un «*parere per l'installazione di contenitori portarifiuti sulle piazzole di proprietà Anas lungo le statali compartimentali*». La risposta veniva subordinata alla «*visione dei disegni illustrativi le caratteristiche dei [illegible] contenitori o dei cestini in questione nonché [illegible] spazio che su detti impianti [illegible] intende destinare all'esposizione di messaggi pubblicitari; dovranno essere altresì segnalati il numero [illegible] e l'ubicazione degli impianti che s'intendono installare lungo le statali*».

La documentazione richiesta non è mai giunta alla Regione, tuttavia l'Anas ha fatto installare i contenitori. Ora dice che [illegible] ha il diritto (la legge glielo consente) Ma perché allora richiedere il parere, [illegible] risulta dalla lettera dell'11 gennaio 1985 debitamente protocollata, dove si precisa che «*alla ricezione della documentazione richiesta sarà [illegible] questa amministrazione esprimere [illegible] parere definitivo in merito all'inserimento*»?

Il problema è legato alla pubblicità. Perché i cassoni portarifiuti hanno anche questo scopo: fare pubblicità essere usati come mezzo per propagandare prodotti lungo le statali, sulle piazzole dove [illegible] fermano in sosta gli automobilisti. E la legge regionale sulla tutela del paesaggio vieta, anche sulle statali «*senza [illegible] preventivo autorizzazione dell'assessorato regionale per il turismo, la collocazione di scritte, cartelli, insegne e oggetti di pubblicità commerciale e industriale*». Quindi i cassonetti [illegible] pubblicità possono essere messi [illegible] sito a discrezione dell'Anas. Tuttavia — sempre come risulta dalla lettera firmata [illegible] Borbey e inviata all'azienda [illegible] tale — [illegible] loro presenza è in stretta connessione con lo spazio pubblicitario che deve [illegible] riportare. Ora l'Anas può mettere i contenitori, ma spetta alla Regione dare l'assenso [illegible] alla pubblicità.

Ma senza pubblicità rimarranno i cassonetti? Giancarlo Aloe, dirigente del compartimento [illegible] Anas di Aosta, dice: «*I [illegible] per quanto [illegible] riguarda rimarranno dove sono*». E aggiunge un fatto nuovo: «*Essi ci [illegible] stati sollecitati da alcuni Comuni, in via informale da Saint-Vincent e Châtillon ad esempio, ufficialmente [illegible] una lettera dell'ufficiale sanitario di Giaglod. Ci stiamo impegnati a provvedere alla pulizia delle piazzole, quando [illegible] arrivata la proposta della Pubblistrada di porre i cassonetti a sue spese [illegible] il fine di vendere, in un secondo tempo, gli spazi pubblicitari, una proposta che abbiamo accettato stipulando una* [illegible]

Dice Artemio Ronzani, amministratore della Pubblistrada: «*La polemica è [illegible] perché abbiamo posato un numero alto di cassonetti fin alcune zone in attesa che l'Anas [illegible] abbia terminato la sistemazione delle piazzole di sua [illegible] L'attuale sistemazione è provvisoria*». Ma per la pubblicità non esiste ancora l'autorizzazione regionale. «*Le chiederemo quando [illegible] potrà presentare alla Regione i prospetti relativi alle piazzole sistemate. Sinora la Regione non ci ha chiesto di rimuoverli. Non credo che vi saranno problemi per ottenere [illegible] parere favorevole [illegible] però [illegible] verrà dato dirotteremo i cassonetti in altre regioni, dove ci [illegible] già stati richiesti, e forse anche all'estero*».

La questione riguarderà quindi (tra qualche [illegible] (terminate le piazzole) l'assessorato al Turismo. Dice Gino Borbey, capo gabinetto della presidenza della giunta: «*L'assessore dovrà valutare l'impatto pubblicitario basandosi su criteri [illegible] sicurezza per gli automobilisti e di opportunità*». Aggiunge Aloe: «*Il problema è apparso più grave di quello che è per una serie di equivoci: non è stata affissa pubblicità sui cassonetti, i manifestini presenti sono stati incollati da privati, non dalla Pubblistrada*».

Ma chi porterà via i rifiuti? Le spese sono a [illegible] della società pubblicitaria. Purtroppo ora vi sarà chi riempirà già i cassonetti, anche se teoricamente [illegible] sono ancora in funzione, quindi bisognerà intervenire per la pulizia.

b. m.

Aosta. I cassonetti portarifiuti disposti dall'Anas, senza la pubblicità, lungo le strade statali

Una proroga per la denuncia anti-incendio

AOSTA — E' stato prorogato di sei mesi il termine per [illegible] presentazione della domanda di nulla-osta provvisorio e certificato [illegible] prevenzione incendi. La notizia è contenuta nel comunicato della presidenza del Consiglio dei ministri del 27 dicembre [illegible] decreto sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del [illegible] dicembre 1985.

La proroga che riguarda in particolare gli alberghi con più [illegible] 25 posti letto (oltre a artigiani e commercianti), dava tempo, quindi, agli esercenti di adeguare le strutture alle disposizioni previste dalla nuova legge.

Alle [illegible] 21 al Palasport con brani nuovi e vecchi

Recital di De Gregori martedì [illegible] St-Vincent

AOSTA — La tournée invernale [illegible] Francesco De Gregori [illegible] tappa in Valle d'Aosta e martedì alle ore [illegible] il cantautore si esibirà [illegible] Palasport di Saint-Vincent. Verranno proposti in questa occasione, oltre [illegible] brani che [illegible] hanno reso famoso costellando la sua ormai decennale carriera, i pezzi del suo ultimo album «Scacchi e tarocchi» (questo il titolo del disco), pur senza alcuna concessione alle esigenze [illegible] mercato, denota un'evoluzione verso musiche [illegible] nettrier anglosassone (data anche dalla presenza nel gruppo che accompagna il cantante, [illegible] musicisti [illegible] estrazione inglese [illegible] americana). Tuttavia il pezzo forte [illegible] il personaggio rimane fedele alla sua immagine originaria) [illegible] costituito dai testi delle canzoni, veri e propri componimenti poetici trasposti in musica.

Con il «Principe» (così il soprannominato nell'ambiente il cantautore) ci sarà anche Ivano Fossati, il compositore e musicista ligure che ha prodotto il disco. Fossati, che in alcuni brani accompagnerà con la chitarra Francesco De Gregori, avrà poi probabilmente un suo piccolo spazio autonomo di esibizione.

Lo spettacolo, patrocinato dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, Urbanistica [illegible] Beni culturali, è stato organizzato dalla Cooperativa via Antica Zecca, una struttura molto attiva.

La cooperativa gestisce infatti, in seguito a una convenzione con il Comune di Aosta, due servizi comunali: un centro [illegible] socializzazione per adulti in stato di disagio (tra questi alcuni [illegible] degenti dell'ospedale psichiatrico vi [illegible] abitualmente la giornata) e il «progetto giovani», un servizio che, oltre a rivolgersi ai giovani nei tre settori della musica, della grafica, del disegno, e della fotografia, svolge un'opera molto utile di prevenzione e recupero [illegible] soggetti tossicodipendenti.

E' nell'ambito di questo «progetto giovani» che la cooperativa, già anche prima del concerto [illegible] De Gregori, ha organizzato [illegible] scorso anno una serie [illegible] manifestazioni, che vanno dai concerti di Giorgio Gaber e di «Aosta rock '85» (con i gruppi «Litfiba», «Diaframma» e «Arti e Mestieri»), [illegible] mostra fotografica «Immagini [illegible] carcere» dell'aprile '85.

Luciano Barisone

«Chiusura irrevocabile per l'Itsa»

AOSTA — Sulla questione dell'Itsa Viola, Rosolino Orlando, rappresentante [illegible] famiglia proprietaria dell'azienda, ha riconfermato che la chiusura [illegible] fabbrica di Pont Saint Martin è da considerarsi «irrevocabile» e che è difficile vi siano correnti possibilità di reinvestire in Valle i fondi che potrebbero essere assegnati al Gruppo Orlando per la cessazione dell'attività produttiva.

Domani vi sarà ancora una riunione dei sindacati per definire gli ultimi dettagli delle modalità [illegible] dello sciopero generale proclamato nella giornata [illegible] mercoledì [illegible] gennaio.

(b. bas.)

Finora disagi contenuti nei reparti dell'ospedale

Adesso i malati temono la ripresa degli scioperi

AOSTA — Si è concluso ieri lo sciopero nazionale di quattro giorni [illegible] medici ospedalieri aderenti ai sindacati autonomi. Da oggi a lunedì si asterranno dal lavoro i veterinari. Le agitazioni dei sanitari potrebbero riprendere giovedì prossimo e coinvolgere, oltre agli ospedalieri, i medici di famiglia e quelli convenzionati con le Unità sanitarie locali. Soltanto un accordo tra il governo e la categoria sanitaria potrà evitare le gravi conseguenze di un ulteriore sciopero.

Per ora infatti almeno in Valle d'Aosta, i disagi provocati dall'agitazione [illegible] medici (dalla quale [illegible] sono dissociati [illegible] aderenti ai sindacati [illegible] federali) sono stati contenuti. All'ospedale [illegible] ogni reparto ha avuto la costante presenza di almeno un medico, molti sanitari (benché l'adesione allo sciopero sia stata dell'81 per cento) hanno svolto il loro lavoro pur [illegible] timbrando il cartellino [illegible] presenza.

Nei limiti del possibile il servizio sanitario nel capoluogo regionale ha funzionato, ma le conseguenze reali dello sciopero si potranno valutare nei prossimi giorni o settimane. Dice Pietro Bosso, primario di medicina e aderente all'Associazione nazionale primari ospedalieri: «*Lo sciopero ha inevitabilmente provocato un rallentamento nel compimento di alcuni esami e quindi un accumulo di lavoro. Per taluni pazienti l'agitazione dei medici ha significato degenze più lunghe, attese prolungate per sottoporsi a un'operazione*».

Continua Bosso: «*Per certi reparti credo saranno necessarie alcune settimane per ritornare a una situazione di lavoro normale, per smaltire quindi le richieste arretrate. Questo è un problema che nel mio reparto non si verifica perché i pazienti che ricoveriamo ci vengono mandati per la maggior parte dal pronto [illegible] quindi, trattandosi di casi urgenti, non sono stati toccati dallo sciopero*».

Anche nei reparti dove l'agitazione dei medici ha provocato [illegible] il prolungamento delle attese il clima ieri mattina era tranquillo. Dice Rosalda Collomb: «*Dovevo essere operata mercoledì, ero infatti entrata il giorno prima. Invece dovrò aspettare sino a lunedì. Piuttosto di rimettermi in lista e tornare a casa ho preferito aspettare in ospedale, dove l'assistenza non è mai mancata*».

Dice Antonietta Castellan: «*Alla madre è ricoverata in chirurgia, così farà un esame per cui era prenotata e che, pur non essendo urgente, i medici hanno ritenuto opportuno non rinviare*». Soddisfatto del servizio sanitario malgrado lo sciopero anche Romilde Mion, il cui padre è ricoverato da tempo in urologia. Dice Mion: «*Non ha fatto nessuna differenza tra questi giorni di sciopero e i periodi normali. Tutto ha funzionato benissimo. I medici sono sempre stati presenti in reparto*».

Dice Ada Castellan, titolare della rivendita [illegible] giornali nell'atrio dell'ospedale: «*Di solito la gente viene da me a lamentarsi, questa volta non è accaduto, almeno non più del solito*». Aggiunge un'infermiera: «*Certamente se [illegible] i medici ospedalieri sciopereranno anche quelli di famiglia i disagi saranno maggiori e la tensione potrà aumentare*».

Beatrice Mosca

Le «rendite» dell'Inail

[illegible] — I titolari di rendita Inail (sono interessati soprattutto i silicotici in Valle) devono «assolutamente riconsegnare al più presto il modulo di dichiarazione attestante la consistenza del nucleo familiare necessario per la verifica quinquennale prevista e disposta dalla vigente normativa», come avverte la Direzione regionale Inail.

Il modulo di dichiarazione il contenuto nella specifica lettera che ciascun titolare [illegible] rendita Inail ha ricevuto. La mancata presentazione [illegible] modulo compilato e [illegible] firma autenticata nei modi [illegible] legge comporta [illegible] sospensione della [illegible]

[illegible] uffici Inail resteranno aperti (oltre che nei giorni feriali dalle 8,30 [illegible] 12) nel [illegible] venerdì [illegible] sino al 31 gennaio dalle ore 15 [illegible] 17.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO Santa Clara, regia di Jeannot Szwarc con D. Moore, J. Lithgow (Usa 1985) — *La vera storia di Babbo Natale spiata [illegible] fumetti [illegible] personaggi [illegible] ed ossa*

GIACOSA: Better Crosier, regia di Alan Fesser, con P. O'Toole, V. Spano, M. Hemingway, V. Madsen (Usa 1986) — *Uno scienziato certo di «ritrovare» la moglie [illegible] servendosi di alcune cellule di lei conservate nel tempo fra commistioni e malinconia.*

ITALIA: Cocoon, regia di Ron Howard, con [illegible] Ameche, M. Stapleton, T. Welch, S. Guttenberg (Usa [illegible] — *In virtù di [illegible] oggetti sconosciuti [illegible] [illegible] cadenti dentro l'acqua [illegible] piscina [illegible] ringiovaniti [illegible] gruppo [illegible] anziani americani.*

SPLENDOR. Film luce rossa. Vietato 18

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: Dietro le maschere, regia di Peter Bogdanovich, con E. Stiltz. Cher (Usa 1985) — *Le storie vere di un [illegible] attento [illegible] una mostruosa malattia e [illegible] sua [illegible] grande gioia di vivere*

COURMAYEUR

[illegible] Riposo

[illegible] — L'assemblea [illegible] soci, svoltasi nella sede del Cral Cogne di Aosta, ha insediato il Gruppo cinefilo Valle [illegible]osta, delegazione [illegible] dell'Enel (Ente nazionale cinofili italiani). Il sodalizio ha [illegible] presidente [illegible]lo Valentino. La [illegible] è in via Montagnaye 4 (telefono 21288).

VERRES

IDEAL: *Witness*, regia [illegible] Peter Weir con H. Ford e McGillis (Usa 1985) — *Per difendere un prezioso testimone [illegible] poliziotto vive una straordinaria esperienza in una comunità posata e fuori dal tempo*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible] Maistre tel. (0165) [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès [illegible] Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Cressonèy-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issime, La Salle, Valtournenche

Sabato: Gerì, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Cressonèy-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 69 100

Pont-St-Martin, via della Repubblica 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Pierre, Regione Prete (0165) 93.088.

Valtournenche, fraz. Cleu (0166) 92.191

Verrès: S.S. [illegible] Loc. Ouasso (0125) 82.81.85

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 [illegible] 7,30)

Aosta: «Tessari» [illegible] via Chambéry «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale [illegible]

Morgex: «Tessari» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod [illegible] (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani [illegible] Temperature a [illegible] all'aeroporto min. —5 [illegible] 12 °. Umidità 50 per cento. Vento calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

14 — Natale Valle, rotocalco a cura della redazione [illegible] «Voix de la Vallée»

RAITRE

19,10 **Tg3 Regionale**

[illegible] **Tg3 Sport Regione**

RETE ST-VINCENT

8 — [illegible] programmi

20,30 Sull'asfalto di pelle nera (III)

22 — Telefilm

24 — Anestesia, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Una mattina consigliata

7,40 Dai giornali del mattino

8 — Musica e chiacchiere

9 — La domenica in Valle

10 — (incontri psichevoli

11,30 Gli alpini (replica)

12 — Buon appetito

14,30 Buona domenica

18 — Notturno

SECONDA RETE

8 — Il buon mattino

10,30 News notizie

15 — Pomeriggio giovane

17,10 On air

18,10 Notturno

RADIO MONTE ROSA

10 — Buongiorno con Dario

10,30 Supersonic

12 — Top stop sulla Studio 2

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash

10 — Salute e bellezza

11,30 La ricetta del giorno

18 — Gamma news

Le «rendite» dell'Inail

[illegible] — I titolari di rendita Inail (sono interessati soprattutto i silicotici in Valle) devono «assolutamente riconsegnare al più presto il modulo di dichiarazione attestante la consistenza del nucleo familiare necessario per la verifica quinquennale prevista e disposta dalla vigente normativa», come avverte la Direzione regionale Inail.

Il modulo di dichiarazione il contenuto nella specifica lettera che ciascun titolare [illegible] rendita Inail ha ricevuto. La mancata presentazione [illegible] modulo compilato e [illegible] firma autenticata nei modi [illegible] legge comporta [illegible] sospensione della [illegible]

[illegible] uffici Inail resteranno aperti (oltre che nei giorni feriali dalle 8,30 [illegible] 12) nel [illegible] venerdì [illegible] sino al 31 gennaio dalle ore 15 [illegible] 17.

18,10 Notiziario flash

18,20 A gelo continua

[illegible] MONTE BIANCO

8,30 Buongiorno

9 — Disco-rock

10,15 Superdisco

11,15 Discovaglio

12 — Top Italia

13 — Prima della mensa

19 — Veglia di note

RADIO REPORTER

7,45 Disco hook

9,03 R.R. notizie

11 — Self-service

14,05 Aosta sonda musica

15,30 Un disco da ricordare

18 — Spettacoli-Intervallone

TOP ITALIA RADIO

[illegible] Mattino Tir

12,30 Tir Top Dance

14 — Pomeriggio Tir

19 — Notturno Tir

[illegible]

14,30 Magazine

15,20 L'école des fans

16,15 Le disque à musique

17 — Les cinq dernières minutes

18,30 Stade 2

19,30 Magyy

20 — Le journal

20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret

22,05 Projection privée

22,55 Musiques au coeur

23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

10 — Service oecuménique

12,45 Ski alpin

13,45 Téléjournal

14,20 Jeu du Trivole

14,35 Le temps de l'aventure

16,10 Fans de

16,10 Escapades

17 — Téléjournal

18,20 Vespérales

18,30 Actualités sportives

19,30 Téléjournal

20 — Matins du jeu. film

20,05 Tennis

L'IMMOBILIARE AOSTA

comunica l'apertura della

NUOVA SEDE

[illegible] **VIA DE TILLIER 1/A**

DA LUNEDI' 20 GENNAIO 1986

Immobiliare AOSTA s.a.s.

Immobiliare Aosta s.a.s. - Tel. 0165 43.621 - 34.553 - AOSTA

Motley Club

Questa sera [illegible]

BALLO LISCIO

con l'orchestra di

LUSONA

Via Chambéry, 96

11100 AOSTA - Tel. 40.402

FINANZIAMENTI

Fiduciari [illegible] a 30 milioni

Ipotecari - sconto portafoglio

Cessioni stipendio

Via Festaz 74 - 11100 AOSTA

Tel. 0165 43.279

Chalet

Come lo volete - Dove [illegible] volete

con poco denaro ed in breve tempo

AL TETTO [illegible]

CI PENSIAMO NOI!

RUBNER BLOCKHAUS

[illegible] GIANFRANCO

Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)

Telefono 0165 [illegible] 436

LICEO VITTORIA

LINGUISTICO E ARTISTICO

[illegible] LEGALE [illegible] DI MATURITA' LINGUISTICA

AD IVREA

[illegible] SEDE IN PIAZZA CASTELLO 9 - Tel. 0125 423.644

MERCOLEDI' 22 GENNAIO ALLE ORE 17,30

si terrà nei propri locali un incontro di orientamento scolastico, destinato a genitori e allievi delle classi terze [illegible] media inferiore sul tema

«LICEO LINGUISTICO E ARTISTICO: MATERIE DI [illegible] GNAMENTO, PROGRAMMI, INIZIATIVE E SCAMBI CULTURALI, SBOCCHI PROFESSIONALI E UNIVERSITARI».

A SAINT-VINCENT ARRIVA IL LEVANTE MENTRE L'AOSTA GIOCA A IMPERIA

Il Maros va alla ricerca del gol e della vittoria

Puia promette: «Oggi vedrete una vera partita di calcio» - In forma il bomber Cusano

SAINT-VINCENT — «*Il terreno del Comunale è in buone condizioni, vedrete una vera partita*» è calcio-promessa Giorgio Puia alla vigilia dell'incontro tra il Maros St-Vincent e il Levante Pegli. All'andata fu 0-0 e di bel calcio si vide poco o nulla, ma a Genova i valdostani portarono via un punto importante a una diretta concorrente per la salvezza.

Oggi è il giorno dei buoni propositi. Il Maros cerca i gol e la vittoria, soddisfazioni che non prova più da tredicesima giornata quando, ancora in casa, superò con il risultato di 2-0 l'Albese. L'allenatore è certo che la sua squadra ritroverà lo slancio che sembra smarrito: «*Abbiamo avuto un periodo di appannamento, ma torneremo presto a raccogliere i frutti seminati nel girone di ritorno. Sono fiducioso*».

Una tranquillità che si riflette nell'ambiente societario e sui giocatori, anche se questo stato d'animo rischierebbe di venire incrinato da una sconfitta d'arresto.

Puia chiede esplicitamente i due punti: «*Oggi dobbiamo vincere e possiamo farcela se scenderemo in campo con la massima concentrazione e se il pubblico darà una mano. I liguri non sono da sottovalutare. Rispetto all'incontro di andata hanno cambiato qualche elemento e nelle ultime settimane sono riusciti a scalare agevolmente la classifica*».

Il Levante è a Saint-Vincent con la speranza di centrare l'obiettivo del pareggio, ma la controindicata tattica di Puia dovrebbe consistere in una squadra leggermente sbilanciata in avanti, a due punte e mezzo: Cusano, Bongiovanni e Orsini. «*Spero di poter contare anche su Pezzilli*» dice l'allenatore che potrebbe lasciare a riposo Valerio Coppo il quale lamenta un leggero, ma fastidioso indolenzimento muscolare. In difesa si potrebbe rivedere Marangoni («*Il ragazzo sta migliorando e ha tanta voglia di giocare*», Puia) al posto di Muzio, chiamato quindi a formare la coppia centrale del reparto assieme al libero Saccavino. Il centrocampo sarà il solito, Bignetto e Mirisola più arretrati, Pezzilli e Montefiore in appoggio agli attaccanti.

Mauro Cusano

Per Cusano e Bongiovanni si tratta dell'ennesimo esame del gol. «*Per ora ci sono andati vicini, nel augurio che oggi facciano centro*» aggiunge il tecnico dei biancocelesti che, poi spende qualche parola in più sullo stato di Mauro Cusano: «*L'ho visto in forma questa settimana: determinato e deciso al punto giusto. Quella con il Levante può essere la sua partita*».

Per il capitano del Maros sarebbe importante riprendere a segnare: il gol allontanerebbe il suo rapporto con i tifosi e, soprattutto, gli consentirebbe di giocare con maggiore tranquillità a livello psicologico.

d. cr.

Sciistica: oggi le gare sulle piste

AOSTA — Questa la situazione delle piste nelle stazioni di sci in Valle. La neve è ovunque farinosa. Ayas 40-80 centimetri; Cervinia 50-110; Brusson 20; Chamois 25-30 (aperto sabato e domenica); Champorcher 20-40 (aperto giovedì, sabato e domenica); Cogne Courmayeur 80-120; Emarese 10-20; Etroubles 20 (aperto sabato e domenica); Gressoney La Trinité 30-50; Gressoney Saint Jean 20-30; La Magdeleine 15-25; La Salle 15; La Thuile 50-110; Morgex 15; Saint Barthelemy 35-50 (aperto sabato e domenica); Ollomont ; Pila 50-80; Rhêmes Notre Dame 40-45; Saint Rhémy 60-100; Saint-Vincent (Col de Joux) 15

Mialich: per ora nessuna novità e solo speranze

AOSTA — Novità? «*Nessuna*», risponde Gianni Mialich da Alessandria, dove è giunto venerdì sera e da dove questa mattina raggiungerà la squadra a Imperia. E il solito ritornello: i rinforzi tardano ad arrivare e intanto il difficile campionato dell'Aosta va avanti. I rossoneri sono attesi da una settimana molto impegnativa.

Questo pomeriggio affronteranno l'Imperia seconda in classifica; giovedì recupereranno l'incontro con la Juve Domo rinviato domenica scorsa per la neve e fra sette giorni ancora in trasferta, ad Alba. E' un trittico dal quale potrà uscire in rilievo e una domanda terribile: riuscirà l'Aosta a restare in Eccellenza?

Domani, intanto, dovrebbe presentarsi nella sede della società il trentenne Alessandro Stoppani, difensore in fascia che ha giocato nell'Asco-li, nel Mantova e nel Livorno. «*Al 95 per cento è del nostro*», spiegano i dirigenti del sodalizio di via Xavier Maistre. Il giocatore è proprietario di un ristorante e domani dovrebbe confermare la volontà di vestire la casacca fino al termine della stagione. Di lui Mialich dà un giudizio positivo, anche se si riserva di ribadirlo dopo i primi allenamenti. La società sta cercando (così almeno riusla dalle notizie raccolte) altri due giocatori.

Il dotto Emilio Bertona, collaboratore del commissario Romano Bo: «*I ragazzi hanno compreso la situazione che stiamo vivendo e sono molto carichi in vista della partita con l'Imperia*». L'ostacolo, tuttavia, sembra insuperabile. I liguri, pur se in svantaggio di sei punti dal lanciatissimo Casale, costituiscono la seconda forza del campionato e domenica scorsa, sul loro terreno, hanno rifilato tre reti al Pinerolo, affiancandolo nella classifica.

Spiega Mialich: «*Sembra una domenica senza speranze eppure credo che anche l'Aosta conservi intatte le possibilità di fare una sorpresa. Giocheremo tranquilli e per niente rassegnati*». Il tecnico ritrova Rando e Valera, ma deve ancora rinunciare a Bascimbino. Questa la probabile formazione: Bravi, Brille, Formica, Brovarone, Filippin, Esposito, Beravalle, Rando, Saltolo, Valera, Marazzi.

Giovedì, contro la Juve Domo, è da escludere che i rossoneri giochino a Quincinetto, campo sul quale hanno già sconfitto l'Evrea. Il terreno di Pucboz, infatti, è in pessime condizioni e Mialich consigliato la società di richiedere alla Lega lo spostamento della partita su un altro campo.

d. cr.

Aosta — Il campionato nazionale femminile di serie B la Cassia Hôtels Palanmino è impegnata stamane alle 10,30 a Brescia in formazione: Chiari.

Questa mattina le gare sulle nevi d'Entrèves

Motoslitte azzurre contro la Finlandia

Nella squadra italiana il valdostano Cimberio - Altre prove

COURMAYEUR — La federazione motociclistica italiana, in collaborazione con il Moto Club Valle d'Aosta, presenta questa mattina a Courmayeur, in località Entrèves, un programma molto intenso riservato alle motoslitte.

Si svolgeranno infatti due gare. L'incontro internazionale tra Italia e Finlandia e la seconda prova del campionato italiano. Le macchine saranno naturalmente «alternate» e saranno in pista a volte in volta i sei equipaggi azzurri che rifiorreranno con i fortissimi specialisti finlandesi, subito seguiti dai numerosi piloti che invece partecipano alle prove del campionato tricolore, cui si è svolta la scorsa settimana a Cavalese la prima prova.

Gianfranco Cimberio

Nella squadra azzurra è presente anche l'aostano Gian Franco Cimberio, un pilota tra i più abili che l'Italia possa vantare in questo settore e che è seriamente intenzionato a disputare una prova di alto livello. Per Cimberio sarà questa l'occasione per rientrare nel grande giro internazionale dopo aver lasciato alle spalle una stagione caratterizzata da una serie di difficoltà tecniche.

I partecipanti saranno alla guida di potenti motoslitte cilindrata fino a 750 centimetri cubi e lo spettacolo è certamente assicurata anche perché la scuola finlandese è tra le più forti e fantasiose.

Per quanto riguarda il campionato italiano, le categorie ammesse alla competizione sono cinque. Due disputeranno altrettante prove valide il titolo tricolore: una per motoslitte di cilindrata fino a 500 centimetri cubi e l'altra per cilindrate superiori. Le altre tre categorie invece sono inserite nella speciale graduatoria «promozionale»: motoslitte fino a 340 centimetri cubi di cilindrata, oltre i 340 centimetri e infine motoslitte con raffreddamento ad aria.

Nell'esordio stagionale «tricolore», avvenuto domenica scorsa a Cavalese, in Trentino, Gianfranco Cimberio, che a Courmayeur è deciso a disputare grande gara di fronte al pubblico, era giunto secondo nella classe fino a 500 cc, davanti all'altro valdostano Marco Vietti. Nella classe oltre 500 Cimberio era arrivato terzo. Entrambe le prove erano state viste dall'altoatesino Walter Polner.

c. g.

Aosta — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha adottato alcuni provvedimenti disciplinari in seguito alle partite giocate negli ultimi turni dei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria. Due turni di squalifica sono stati inflitti a Walter Carlotto, del Sant'Orso Endas, espulso nella partita contro il Cafasse. Un turno di squalifica è stato inflitto a Claudio Oak dell'Olimpia Bill, recidivo in ammonizioni.

Numerose competizioni in Valle

I giovani in pista in slalom e fondo

AOSTA — Stamane, in Valle d'Aosta, si disputano numerose competizioni di sci.

A Torgnon una qualificazione zonale di fondo maschile e femminile per le categorie aspiranti, juniores, cadetti, seniores e veterani. Partenza alle ore 9,30, alla 10 la coppa Ski Club Torgnon.

A Verrayes gare di fondo per gli allievi e per i ragazzi, che disputano, questi ultimi, la prima fase regionale dei giochi della gioventù. La partenza è alle 10.

A Cogne si svolge la 15ª edizione della trofeo Sepe Assicurazioni. L'avvio in linea, sui prati di Sant'Orso, è previsto per le 9,30.

A La Thuile slalom gigante per allievi e cadetti, mentre a Courmayeur ha inizio per i «giovani» un trittico interno di recuperi, che prevede stamane la disputa di uno slalom speciale, quindi domani un gigante e martedì un supergigante.

A Rhêmes Notre Dame primo impegno stagionale per i «cuccioli»: lo Ski Club Grand Paray organizza uno slalom gigante, maschile e femminile, valido per l'assegnazione della coppa Club Grand Paray.

Lo slittino non prevede competizioni in Valle d'Aosta, essendo tutti i migliori atleti impegnati a Valdaora in Alto Adige nei campionati italiani assoluti. La squadra rossonera deve difendere quattro medaglie d'oro vinte lo scorso anno da Solange Bois, Vaudan, Damiano Lugon e Marco Lucat. Lo scorso campionati italiani gli altrettanti valdostani conquistarono anche tre medaglie d'argento con Eliana Martl, Ivan Plebe e Corrado Herin e una di bronzo con Giuseppe Cerise.

g.

La squadra di basket bergamasca attesa alle 17,30 alla palestra Dora

La Gagliardi punta a quota 18 ma oggi dovrà superare l'Osio

AOSTA — Nell'ultimo turno di andata del campionato di pallacanestro, serie C1, la Gagliardi Basket riceve questa sera alla palestra del quartiere Dora alle 17,30 il quintetto dell'Osio, una formazione bergamasca che occupa attualmente una posizione di centro classifica con 14 punti all'attivo contro i 16 dei giallorossi.

Entrambe vittoriose nell'ultimo turno (la Gagliardi a Mortara e l'Osio in casa contro il Vigevano) le due squadre si affrontano in una partita all'insegna dell'equilibrio e sarà quindi necessaria la massima attenzione da parte della formazione allenata da Frosini per non incappare in una imprevista sconfitta casalinga.

L'allenatore, dopo la bella vittoria esterna conseguita a Mortara, ha svolto durante la settimana i consueti programmi di allenamento, senza forzare troppo. Dice il tecnico dei giallorossi: «*Contro il Mortara ho visto finalmente la squadra che desidero. Tutti i giocatori concentrati e precisi nell'esecuzione degli schemi, una percentuale notevole nella realizzazione dei tiri e soprattutto pochi palloni perduti. Questo significa che si è giocato con estrema determinazione e con un temperamento che mai quest'anno i Gagliardi erano espressi in modo così corale*».

Continua Frosini: «*Con Zanola in forma e pronto al tiro tutto il nostro gioco ha potuto esplimersi al meglio permettendo a Carucci e a Venson di giocare nei rispettivi ruoli mentre sia Padovani che Porreddu sono stati imperscrutabili nel loro compito*».

Bisogna vedere ora se la squadra giallorossa confermerà le note positive della scorsa settimana. Se così fosse ci è ragione di dubitarne, in quanto in classe dei giocatori della Gagliardi non si discute) il cammino di Padovani e compagni verso la Serie B2 diventerebbe molto più agevole.

Chiudere il girone di andata a quota 18 significa poter terminare il campionato con 36 punti che risulterebbero sufficienti per conquistare la serie superiore. Il capitano giallorossi, Roberto Padovani, a proposito dell'incontro di questa sera: «*L'Osio non è un quintetto in cui spiccano particolari giocatori di valore, anzi forse Albiqur, che mi piace il più completo tecnicamente. Giocano però in maniera aggressiva e in contropiede e si muovono tutti con grande continuità. E' una squadra difficile, siamo stati per esempio l'Arosio e il Figino, che abbiamo incontrato ultimamente ad Aosta. Non sarà una partita agevole; però ritengo che i due punti siano sicuramente alla portata*».

In classifica generale e al comando imbattuto il Carrara, che ha 20 punti in quattordici partite finora giocate. La Gagliardi è al quarto posto con 16 punti, a pari merito con Vigevano e Mortara.

c. g.

Domani sera sfida tra campioni sulla pista dello sci di fondo

Staffetta notturna a St. Nicolas con venti squadre di otto Paesi

E' la quarta edizione - Attesa una grande prestazione degli azzurri - Partenza alle 20,30

VILLENEUVE — Venti squadre in rappresentanza di nazioni, un gran numero di fondisti tra i più importanti dell'attuale internazionale della disciplina e soprattutto la squadra azzurra al gran completo con la sola, prevista, defezione di Maurilio De Zolt, l'eroe di Seefeld. Questo lo scenario della staffetta in notturna di Saint-Nicolas, che si disputerà domani sera con inizio alle 20,30 sul pianoro naturale ai cui si affaccia la località turistica valdostana.

La gara è giunta alla quarta edizione e schiererà 80 atleti di Finlandia, Francia, Svizzera, Australia, Bulgaria, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Italia. Non hanno ancora perfezionato la loro intenzione di partecipare alla gara la Germania Federale e la Norvegia. Per quanto riguarda gli atleti hanno assicurato la loro presenza gli azzurri Giorgio Vanzetta, Marco Albarello, Giuseppe Pionnr, Gianfranco Polvara, Albert Walder, Alfred Runggaldier, Silvio Fauner, Silvano Barco, Tullio Maddalin e Giovanni Venturini.

Lo spettacolo che offriranno con le staffette azzurre sarà di rilievo. Vi sono poi due formazioni del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur e tra gli atleti non mancheranno di certo Roberto Gal e Leo Vidi, ogni anno tra i protagonisti della competizione che si svolgerà, come sempre, su un anello di due chilometri con cambi all'americana, mentre la partenza avverrà in linea.

Fra i finlandesi saranno in gara gli esperti Ramalainen e Rantanen, mentre la Svizzera ha assicurato la presenza di Guidon e Grunenfelder. I due atleti che hanno contribuito alla rinascita del fondo elvetico proiettandolo ai massimi vertici mondiali. Una presenza, quella di Guidon e Grunenfelder, molto importante per il valore qualitativo della gara. Anche la Jugoslavia ha assicurato che a Saint-Nicolas saranno presenti i suoi migliori fondisti, Carman e Klemencic, mentre la Francia invierà Locatelli e il giovane Pierrat. Molta attesa per i cecoslovacchi Lisjan e Simda che nelle prime gare di Coppa del mondo quest'anno si sono già messi in evidenza riuscendo più volte a ottenere punti.

Saint-Nicolas. Roberto Gal sta per ricevere il «testimone» per il cambio dal compagno Leo Vidi

Nel presentare la staffetta all'americana di Saint-Nicolas, il presidente della Comunità montana Grand Paradis, Eugenio Savard, ha ricordato come questa competizione si inserisca in un più ampio programma sportivo deciso dall'amministrazione della Comunità, che patrocina inoltre il trofeo di sci alpino con quattro gare slalom gigante che si svolgeranno a Valsavarenche (26 gennaio), Rhêmes Notre Dame (10 febbraio) Valgrisenche (9 marzo) e Cogne (23 marzo) oltre alla Sgrnà del fondo che assegnerà il 2 febbraio a Saint Nicolas il terzo trofeo Mario Ottoller.

L'impegno finanziario globale è di 5 milioni, interamente a carico della Comunità montana. Il consigliere Clemente Dupont ha sottolineato che mentre per ora l'attività sportiva è orientata solo sulle discipline invernali sono allo studio altri interventi per specialità da praticare durante l'estate.

Il presidente dell'Asiva, Ivo Berthod ha precisato che in Valle d'Aosta la Comunità montana Grand Paradis è una delle poche ad aver destinato tutti i contributi sportivi a favore dello sci, auspicando che altre Comunità valdostane seguano presto l'esempio dell'amministrazione.

Per quanto riguarda la pista di Saint-Nicolas l'innevamento è buono e anche se in alcuni tratti sarà necessario intervenire con operazioni di riporto vi è neve sufficiente per garantire il miglior svolgimento della competizione. Il tracciato di gara sarà pronto oggi pomeriggio.

c. g.

Nella rassegna del «Grand Prix»

Nuotatori a Torino

AOSTA — Una rappresentativa del Nuoto Club Valle d'Aosta partecipa oggi a Torino alla quinta giornata della rassegna interregionale denominata «Grand Prix» riservata alle categorie (maschili e femminili di ragazzi, juniores e cadetti).

Il sodalizio aostano presenterà tutti i suoi migliori nuotatori guidati da Loretta Carradore, Alessandra Cesolari, Lara Dignez, Roberta Mori, Diego Bertelli e Stefania Pasquin.

In questa occasione i tecnici del Nuoto Club potranno trarre utili indicazioni sul grado di forma degli atleti in vista dell'impegnativo confronto internazionale che il Nuoto Club Valle d'Aosta dovrà affrontare il prossimo fine settimana in occasione dei campionati internazionali di Ginevra a cui la società aostana è stata invitata.

Ancora sosta nel campionato di rugby, che prevedeva oggi per l'Aosta Gagliardi rugby la disputa della prima partita del girone di ritorno contro il Pinerolo. La squadra piemontese ha il proprio terreno di gioco inagibile e pertanto la partita è stata rinviata. La squadra allenata da Pinuccio Tringali giocherà pertanto la anticipata questa mattina a Torino contro il quindici del Cus Torino.

c. g.

Al Palaghiaccio

Pattinaggio si conclude il campionato

AOSTA — Si concludono oggi allo stadio del ghiaccio di Aosta i campionati italiani assoluti, maschili e femminili, di pattinaggio artistico e ritmico organizzati dal comitato valdostano della Federghiaccio.

Dopo le prove obbligatorie dei giorni scorsi la situazione è alquanto delineata e, a meno di clamorosi infortuni, non dovrebbe fallire l'appuntamento con la conquista del titolo tricolore il «solista» dell'artistico maschile Alessandro Riccitelli, un giovane milanese di 20 anni, che vive però a Parigi dove il padre si trova da alcuni anni per ragioni di lavoro.

Riccitelli ha sfoggiato una serie di esecuzioni molto sicure e potrà ben figurare nei prossimi campionati europei assoluti in programma a fine mese a Copenaghen.

Tra gli juniores il titolo andrà a Claudio Fice, 15 anni, di Bergamo, allenato dal nuovo tecnico nazionale Gunter Zoller, tedesco federale che giunse terzo ai campionati europei assoluti del 1972. Nel settore femminile, fra le juniores, al comando la milanese Sabine Contini, una ragazza di 15 anni anch'essa trapiantata a Parigi da alcune stagioni per ragioni di lavoro.

Incerta invece la lotta tra le seniores Pinuccia Ferrario e Beatrice Gelmini, che sono ancora divise da scarso punti assai lieve.

Non ha partecipato alla rassegna tricolore il campionessa italiana uscente Paola Tosi in seguito ad una polemica tra la società di appartenenza, l'Olimpia Ghiaccio di Milano, e la Federazione per problemi legati all'assunzione del nuovo allenatore federale.

Per quanto riguarda il pattinaggio ritmico la situazione in classifica è egualmente abbastanza chiara. Tra i juniores guidano saldamente Isabella Micheli e Roberto Felisetti, campioni uscenti, mentre al secondo posto troviamo la giovane coppia formata da Stefania Calegari e Pasquale Camerlengo.

Tra le juniores Michela Malingambi e Andrea Gilardi precedono i campioni uscenti Anna Croci e Luca Mantovani.

c. g.

La forza dell'esperienza.

PIU' CAPACITA' DI CARICO
6,6 m³. Forma squadrata e tutto rialzato: spazio aumentato

MENO CONSUMI
8 km/l. Con bus 9 posti a 90 all'ora

125 km/h. Alte prestazioni per maggiori offerte

5ª MARCIA
Un notevole contributo all'economia e al confort

MENO MANUTENZIONE
Solo 1 ora di manutenzione in (o 30000 km)

NUOVO FORD TRANSIT

DA OGGI IN PROVA ALLA
CASA DELL'AUTO.
REGIONE AMERICA - QUART - TEL. 0165 765.122

Insegnante scuola media superiore
IMPARTISCE LEZIONI
a studenti media inferiore e superiore.
Per informazioni telefonare al 45.279 di Aosta - orario ufficio.

Azienda ventennale attività cerca
Magazziniere esperto settore ricambi
Telefonare 0165/43260 orario negozio

Ditta generi alimentari cerca
AUTISTA
patente «C» millesemia. Ottima retribuzione.
Telefonare 0165/551.324

SALDI! da

Abbigliamento
FERRETTI
VENDITA DI FINE STAGIONE
dal 10-1-'86 al 7-2-'86
FERRETTI ABBIGLIAMENTO
Via Tillier 17 - AOSTA - Tel. 44.496
Autorizzazione com. del 3-1-'86

I rettori hanno deciso la disputa di una edizione straordinaria

Sì al Palio di primavera

La corsa si farà in piazza [illegible] - La data non è ancora decisa (1 giugno?) - Intanto il Palio va al Carnevale di Venezia

Palio bis? Ne vale la pena se...

Del Palio in piazza Alfieri si discute fin dal 1967. L'ex piazza Emanuele Filiberto non ha mai troppo convinto. Così sterminata e circondata da palazzi moderni non offre al Palio la coreografia che merita

Piazza Alfieri invece ha una sua impronta architettonica e darà alla corsa spunti inconsueti: curve più strette e rettilinei meno lunghi.

Ben venga quindi la decisione del Consiglio del Palio di «provare» la manifestazione [illegible] una sede più suggestiva, [illegible] che se [illegible] mancano problemi tecnici, tipo garantire la visibilità salvando gli alberi che circondano la piazza.

Il Palio straordinario di maggio (o forse primi di giugno) sarebbe però uno sforzo organizzativo inutile se si limitasse ad essere «una corsa in più». La novità può ridestare interessi attorno alla [illegible] manifestazione, ma ad Asti il Palio «serve» soltanto se diventa occasione permanente di stimolo per il turismo e la vita cittadina. E per muovere turisti e riparare tendoni e ristoranti ci vogliono progetti e idee che superino l'ombra dei campanili.

Le due corse in [illegible] una durante i festeggiamenti patronali, com'era nei secoli [illegible] e l'altra a settembre) possono integrarsi riaprendo, ad esempio, il discorso sul Palio aperto. Perché non pensare ad un Palio antipasto di primavera e poi uno d'autunno con i forestieri? L'anno [illegible] Palio fu presentato a Milano, [illegible] andrà al Carnevale di Venezia. Sono contatti che aprono spazi e possono dare ossigeno al Palio, [illegible] con un po' di [illegible] pepe in più.

E. mir.

AASTI — Palio straordinario in piazza Alfieri, partecipazione dei rioni al prossimo Carnevale di Venezia, esibizione del gruppo degli sbandieratori dell'Asta a Vienna: sono queste le tre novità discusse, venerdì sera, dai rettori a palazzo civico. Sul Palio straordinario (la data non è stata fissata, potrebbe essere a fine maggio o ai primi di giugno) i rettori sono praticamente tutti d'accordo. A smuoverli è stata anche la notizia giunta da Siena che il 24 settembre organizzerà una terza corsa del Palio, una settimana prima di quello di Asti che quest'anno cade il [illegible] settembre. Siena perciò nell'86 avrà tre Palii e Asti rimarrà con due.

Grossa novità anche per il «cerimoniale» della corsa. Verrà infatti sperimentata piazza Alfieri, mentre per la corsa del 21 settembre si manterrà Campo del Palio.

E' da anni che si parla di «trasferimento» del Palio in piazza Alfieri, anche se non mancano rilevanti problemi tecnici. Riunioni di rettori e di tutto lo staff organizzativo del Palio si terranno nelle prossime settimane.

Ma ci [illegible] già studi e progetti. [illegible] comitato [illegible] borgo Vintosto tramite il rettore Lino Fruttiglietti, e il segretario Enzo Arieri hanno infatti presentato al Consiglio del Palio una serie di proposte.

Sugli aspetti organizzativi i responsabili del [illegible] Vintosto sostengono di essere preoccupati «per [illegible] funzione di grande importanza della piazza Alfieri come punto [illegible] confluenza di tutto il traffico cittadino proveniente sulle direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. Quindi occorre sperare sulle possibilità di un traffico alternativo e provvisorio rispetto alla piazza Alfieri, senza peraltro aggravare le già intasate altre arterie del centro cittadino».

Nelle proposte del rione Vintosto si tiene conto anche dell'aspetto coreografico e dell'arredo della piazza che dovrà, il più possibile, seguire la tradizione storica della corsa. Per quanto riguarda le strutture in piazza, potrebbe [illegible] di [illegible] metri di larghezza e il [illegible] percorso, in terra battuta, potrebbe essere alzato fino a mezzo metro per consentire una maggiore visuale da parte del pubblico. Il pubblico potrà trovare posto all'interno della piazza e all'esterno della piata.

Piazza Alfieri non potrà probabilmente contenere tutto il pubblico presente in piazza Campo [illegible] ma i rettori sono decisi ugualmente ad effettuare «l'esperimento» di piazza Alfieri. Si studierà anche la possibilità di utilizzare i numerosi balconi della piazza.

Per quanto riguarda il Carnevale di Venezia, il Comune di Asti è stato invitato dall'assessore al turismo della città veneziana ad essere presente con una rappresentanza del Palio per [illegible] festa sabato 8 febbraio. I rettori hanno accettato l'invito e deciso di inviare una folta rappresentanza: una ventina di personaggi in costume per ogni rione e [illegible] Oltre trecento astigiani contribuiranno quindi ad animare il più suggestivo carnevale del mondo.

v. mir.

Dopo le polemiche scoppiate in paese

Berzano (Usl) difende la dottoressa di Tonco

Il presidente non esclude però uno spostamento

TONCO — La vicenda della dottoressa «contestata» dai suoi stessi pazienti e dal sindaco del paese ha provocato l'immediata reazione dell'Usl 68 e del sindacato medici autonomi Snami, a cui la dottoressa Gabriella Borgogno, 32 anni, appartiene.

Il presidente dell'Usl, Guglielmo Berzano, ha inviato venerdì, al sindaco di Tonco, Giancarlo Giovera, una lettera di precisazioni che dice: «*L'Usl, dopo un colloquio con l'interessata, ha potuto appurare che il servizio di assistenza sanitaria è sempre stato svolto con diligenza dalla dottoressa Borgogno. L'interessata aveva lasciato ai propri assistiti un recapito telefonico, dove poteva essere rintracciata, come la legge prevede, dalle 8 del mattino alle 8 di sera*».

Nella lettera Berzano aggiunge: «*La legge contempla per il medico di base soltanto l'obbligo della residenza nel distretto sanitario di competenza e [illegible] nel comune stesso, per cui la dottoressa abitando a Portacomaro ha ottemperato alle disposizioni. Comunque l'Usl nei prossimi giorni deciderà una serie di spostamenti di medici di base nelle varie località del territorio di competenza in cui potrebbe [illegible] presa anche la Borgogno*».

Il responsabile astigiano dello Snami, Gianfranco Ferraro, ha invece definito «eccessiva la polemica tra gli abitanti [illegible] Tonco e la Borgogno

f. b.

Ieri mattina a Canelli convegno della Coldiretti regionale

L'accordo sul moscato accontenta la gran maggioranza dei produttori

Le industrie assorbiranno l'eccedenza '85 - «Misure impopolari [illegible] necessarie» ha commentato l'assessore regionale Lombardi - Polemiche sull'abbassamento della [illegible] massima per ettaro

CANELLI — «*Questo accordo si doveva fare*»: lo hanno ripetuto e sottolineato in molti, ieri mattina, nel salone della Cassa di Risparmio, dove la Federazione regionale delle Coldiretti aveva promosso un'assemblea aperta per discutere del recente patto interprofessionale

Una riunione che, nelle intenzioni della Coldiretti, doveva soprattutto servire per sollecitare le altre parti firmatarie [illegible] ad adempiere [illegible] impegni sottoscritti. Ma [illegible] sono mancate voci, tutte contadine, di perplessità e grave dubbio sull'effettiva efficacia del documento, siglato, a livello regionale, dalle organizzazioni di categoria e dalle associazioni dei produttori

Erano presenti l'assessore regionale Emilio Lombardi, alcuni parlamentari della zona, molti sindaci, l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, rappresentanti delle tre organizzazioni contadine. L'assessore Lombardi e il direttore della Coldiretti [illegible] Alessandria, Eugenio Torchio, hanno spiegato il documento i cui punti più importanti riguardano lo stoccaggio di 130 mila [illegible] tolti a spese della parte agricola (400 lire al miriagramma), il divieto di reimpianto per tre anni, la modifica del Disciplinare: «*Misure impopolari, ma necessarie perché il moscato possa avere un futuro*», [illegible] detto l'assessore regionale.

Per quanto riguarda lo stoccaggio, [illegible] intervenuto Evasio Folidoro Marabese, presidente dell'Associazione delle cantine sociali del moscato e sindaco di Maranzana, il quale ha annunciato che venerdì scorso gli industriali hanno accettato la ripartizione della quota [illegible] vino stoccato, che sarà assorbita in tempi diversi prima della prossima vendemmia. Il dibattito ha riservato anche spunti polemici: Guglielmo Oasi, in rappresentanza della [illegible] cantina sociale di Alice Bel Colle, ha criticato la decisione di ridurre i massimali di resa per ettaro: «*Si sposta soltanto il problema, creando un surplus di moscato Piemonte che andrà ad alimentare [illegible] il mercato degli spumanti [illegible] alternativi all'Asti. Siamo contrari a questa parte dell'accordo*».

Gian Luigi Bera, presidente dell'Associazione produttori moscato di prezzo, ha posto il p[illegible] qualità: «*Nella bozza del documento si faceva esplicito riferimento a controlli sulle produzioni minime: nel documento approvato, invece, di questo non si parla più. Solo un controllo sulla qualità può effettivamente risolvere i problemi di sovraproduzione*».

Sono seguiti gli interventi del deputato Gianni Rabino che ha proposto [illegible] chiamare [illegible] solo [illegible] produzione doc. [illegible] Oddino Bo, per la Confcoltivatori, di Pier Luigi Saracco, per l'Aproma.

f. fa.

E' la «F.lli Roberto» [illegible] Refrancore

Dichiarata fallita una casa vinicola

ASTI — Il tribunale ha dichiarato il fallimento dell'azienda vinicola «Fratelli Roberto» Srl di Refrancore d'Asti, corso Industria 1.

L'istanza di fallimento era stata presentata nelle settimane scorse da due ditte operanti nel settore vinicolo.

Il tribunale prima della sentenza ha sentito in camera di consiglio i soci della «Roberto» [illegible] in particolare l'amministratore Ezio Bruno di Asti.

Pare che il passivo si aggiri sul mezzo miliardo. Delegato al fallimento è stato nominato il giudice Remo Massobrio, curatore l'avvocato Gianfranco Toppino.

(v. ma.)

L'Asp [illegible] vi ha partecipato per mancanza di un autista, accuse del pci

L'appalto per i rifiuti all'Inceneritore al centro delle polemiche in Consiglio

ASTI — Per oltre un'ora il Consiglio comunale si è occupato venerdì sera della questione riguardante l'affidamento da parte dell'Usl di Asti dell'appalto ad una ditta di Nizza [illegible] trasporto dei rifiuti dall'ospedale all'inceneritore in località Canova nell'area dei Combontani.

A causare la discussione è stata un'interpellanza del consigliere comunista Giorgio Giordano [illegible] una lunga disamina del problema, già sollevato dal consigliere liberale Luigi Fiorio all'Assemblea dell'Usl. Fiorio aveva lamentato come l'Azienda Servizi Pubblici si fosse lasciata sfuggire l'appalto per mancanza di un autista da adibire al trasporto dei rifiuti.

Giordano ha sottolineato che [illegible] precedenti riunioni consiliari il gruppo comunista aveva sollecitato in giunta comunale affinché si procedesse «ad una revisione della convenzione con l'Asp per conferire alla Municipalizzata il servizio di trasporto dei rifiuti speciali dalla sede dell'ospedale alla località Canova». «Abbiamo ricordato allora al sindaco — ha continuato Giordano — l'imperdonabile leggerezza dell'operazione dell'Usl volta ad affidare ad un privato [illegible] servizio delicato ed importante quando sarebbe bastato trasferire un solo autista dal Comune all'Asp».

Lo stesso consigliere comunista ha sollevato ieri [illegible] sull'appalto «*In quanto [illegible] stati presentati regolari disegni del contenitore adibito al trasporto dei rifiuti, con i requisiti richiesti mentre l'Asp si era da tempo attrezzata per pareggiare con un contenitore progettato dal direttore della stessa azienda ingegner Perlato*».

A questo punto insorge l'assessore Guglielmo Pasta: «*Non è vero che [illegible] giunto è stato informato del problema*». Giordano: «*Almeno due assessori saperano ma evidentemente [illegible] hanno riferito nulla ai colleghi*».

Interviene l'assessore al personale, Augusto Dalbera, il quale afferma: «*Il presidente dell'Asp e il direttore sono venuti in Municipio a chiedere l'aumento dell'organico di un autista la sera prima che scadesse la procedura per l'appalto dell'Usl; queste cose [illegible] decise prima e non all'ultimo momento*».

A sua volta il sindaco Origlia ha [illegible]: «*L'Usl è un ente autonomo e il Comune può fare poco su certe questioni come il servizio per [illegible] trasporto dei rifiuti dell'ospedale e sulle garanzie qualitative del servizio di igiene e di sicurezza*».

Dopo le interpellanze il Consiglio ha ratificato [illegible] serie di delibere. Giovedì prossimo si parlerà [illegible] Centrale del Latte.

v. ma.

Trovati anche dollari e banconote di dubbia provenienza

Droga a Villafranca d'Asti arrestato un disoccupato

ASTI — Un disoccupato è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di droga. Si chiama Riccardo Marchesi, [illegible] anni. Durante [illegible] perquisizione nel suo alloggio di via Roma 74, a Villafranca sono stati trovati un grammo di eroina, [illegible] bilancino e parecchie banconote di dubbia provenienza: 800 mila lire e 500 dollari Usa.

L'arresto è avvenuto nell'ambito di un'operazione che i carabinieri di Asti hanno compiuto venerdì in alcuni paesi [illegible] l'Astigiano. Sarebbero state trovate anche altre sostanze sospette.

Con posti di blocco e perquisizioni sono state controllate 250 persone ed elevate trenta contravvenzioni per infrazioni al codice della strada. All'operazione hanno preso parte 50 uomini con l'appoggio di un elicottero e di unità cinofile.

f. c.

Riccardo Marchesi, arrestato

• E' stata anche ricoverata una giovane zingara fermata per accertamenti. E' una diciannovenne, Munira Hadzovic, che dovrà fare ritorno nel suo paese di origine, la Jugoslavia, con foglio di via obbligatorio.

• Furto di oggetti d'oro nell'abitazione di Gianni Bosticco, 20 anni, abitante in via Mincio 16.

• Oggetti d'oro e trecentomila lire in contanti rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'abitazione di Franco Petrini, 41 anni, viale Pilone 26.

• Un'autoradio è stata rubata dall'auto di Antonio Rizza, 42 anni, via Conte Verde 4. La vettura era parcheggiata sotto casa.

La squadra ligure, ultima nella classifica di C2, ha cambiato in settimana l'allenatore

L'Asti oggi è ospite della ricaricata Cairese

Mulesan mette in guardia i «galletti» - Tonetto in ospedale per una pallonata in allenamento - Oggi [illegible] Canelli recupera

ASTI — Si gioca oggi l'ultima giornata di andata del campionato di calcio di [illegible] C2. L'Asti va in trasferta a Cairo Montenotte contro la Cairese

L'allenatore dei «galletti», Lucio Mulesan, ha provveduto a mettere in guardia i suoi giocatori. La Cairese è ultima in classifica, ma secondo il tecnico la partita non va presa alla leggera: «*L'Asti non deve illudersi di avere già in mano l'incontro; tra l'altro la Cairese in settimana ha cambiato l'allenatore* (Vivani ha lasciato il posto a Olivazzadi) *e l'esperienza insegna che un nuovo tecnico [illegible] ricerca e dare una [illegible] ai giocatori. Aspettiamoci dunque un avversario pronto a giocare con il coltello fra i denti*».

Mulesan proprio alla vigilia dell'incontro di [illegible] ha recuperato il libero Cacciola. Il cui infortunio alla gamba si è rivelato meno grave del previsto. Non disporrà [illegible] di Zannino, ingessato [illegible] una caviglia e neppure di Tonetto. Quest'ultimo venerdì è stato colpito fortuitamente da una pallonata [illegible] pieno volto. Si è reso necessario il suo ricovero in ospedale. I sanitari hanno riscontrato al centrocampista un leggero stato confusionale. Tonetto sarà dimesso soltanto [illegible] ni. La formazione sarà quindi [illegible] quella che domenica [illegible] ha pareggiato in [illegible] (0-0) [illegible] la Massese e precisamente: Ricciardi; Cacciola, Loffredo, Neri, Prevedini, Castagna, Galeazzi, Bellaccomo, Marchese, Cassano, Rispoli

(f. c.)

• Approfittando della sosp[illegible] del campionato di Promozione, il Canelli-Garria recupera oggi pomeriggio con il Bra il primo dei due incontri «saltati» nella prima parte del torneo. L'altra partita da recuperare, sempre casalinga, è con la Carrosio-nese. Oggi, nello stesso girone del Canelli, si giocheranno anche altri due incontri [illegible] recupero e cioè quelli tra Orbassano e Candiolo e tra Carrosionese e Valenzana: i risultati di queste partite interessano direttamente la squadra azzurra che insegue con due lunghezze di distacco il Candiolo, a quota undici punti, e l'Orbassano e la Carrosionese più avanti di tre lunghezze.

Domenica prossima, inoltre, il campionato riprenderà regolarmente con il girone [illegible] ritorno e il Canelli avrà un altro ospite difficile, il capoli[illegible] Chieri. «*Dobbiamo fare punti nelle partite casalinghe*», afferma l'allenatore Cuccia, che oggi recupererà Corda. Alberti [illegible] [illegible], ma deve ancora fare a meno [illegible] [illegible]. Nosenzo e forse anche di Minato.

Questa la probabile formazione: D'Urso; Corda, Moretti; Gola, Marello, Molinari; Alberti, Perla, Cavallaro, Minato, Scardellato.

(f. fa.)

Pallone elastico - Riunione [illegible] Acqui

Berruti a Santo Stefano (problemi di tesseramento)

ACQUI TERME — Dopo aver movimentato di settimana il mercato pallonistico la neo-promossa Eda [illegible] Torino ha rinunciato definitivamente alla serie A di pallone elastico ed a Balocco. Questa in sostanza, assieme al ritorno nel massimo campionato della piazza di Cuneo e al ripescaggio della Mef-lear [illegible] Mondovì a scapito della Dogliansese, [illegible] novità più grossa scaturita al [illegible] della riunione del Consiglio Federale della Fipe

Grosso rilancio di Cuneo quindi [illegible] [illegible] società nuova di zecca (la Subal-Cuneo) [illegible] una squadra particolarmente agguerrita capitanata [illegible] ligure Alciardi con «spalla» ancora l'acquese Olivieri a terzini Carelli e forse il ligure Obligiazzi: sospiro di sollievo a Mondovì dove [illegible] [illegible] ingaggiando Solfertino e due buoni terzini quali Biengio e Cirillo, aveva dimostrato chiare intenzioni [illegible] ben figurare.

[illegible]sa delusione invece per patron Porro della Dogliansese e per i dirigenti dell'Eda di Torino che avevano sperato in [illegible] colpo a sorpresa [illegible] il possibile ingaggio di Balocco. Il campione d'Italia indoserà [illegible] maglia della Canalese con Gili II accanto come spalla e terzini l'esperto Grasso [illegible] il giovane Scavino. Berruti ha ancora qualche problema di tesseramento che però dovrebbe risolversi tra Fipe e la sua nuova società, la Santostefanese. Il quartetto di Santo Stefano Belbo schiererà accanto all'ex tricolore tre giovanissimi: Voghino, battitore e spalla [illegible] i terzini Ansolino e Alossa

Più drammatica invece la situazione [illegible] Andora dove, recuperato [illegible] estremità Firero [illegible] Dogliansese, Pallavicino sembra orientato sulla scelta di [illegible] e non Arrigo come spalla. Ricollermata la formula delle [illegible] squadre e delle quattro finaliste.

Giovanni Binda

il salvagente due

ha iniziato

LA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.

da «Gente Money»

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

FINO AD ESAURIMENTO

il salvagente due

VIA CAVOUR [illegible] - ASTI

(Aut. [illegible] Comune in base alla legge [illegible])

madras

ASTI - VIA E. FILIBERTO, 7 - TEL. 50.259

ECCEZIONALI SCONTI

SU SCARPE - [illegible]
CINTURE - OMBRELLI
ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Alcuni esempi:

SCARPE DONNA TRUSSARDI	L. 275.000	L. 145.000
SCARPE DONNA	L. 150.000	L. 50.000
SCARPE UOMO GIAN MARCO VENTURI - TRUSSARDI	L. 225.000	L. 120.000

Troverete anche [illegible] prezzi scontatissimi del 50%
bellissimi capi in pelle firmati Valentino - Trussardi - Gian Marco Venturi.

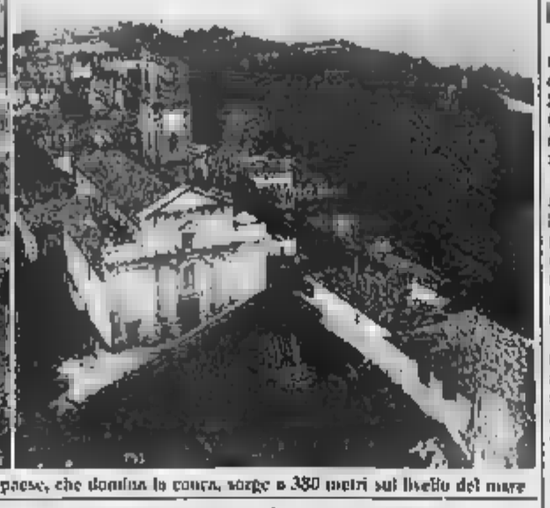
NON PERDETE QUESTA IRRIPETIBILE OCCASIONE!

(Com. al Sindaco RR. 3/1/86 legge 60 del 19/3/80)

VIAGGIO NELLE ZONE DELL'ASTIGIANO TUTELATE DAL DECRETO GALASSO

Le passeggiate nel verde di Cisterna

Il vincolo paesaggistico copre l'intera conca davanti al paese e la fascia boschiva del «Roeri astigiani»



Cisterna. La maggior parte del territorio comunale è stata ora vincolata dal decreto Galasso: il paese, che domina la conca, sorge a 380 metri sul livello del mare

CISTERNA — Fra le zone che il «decreto Galasso» sottopone a vincoli paesaggistici in provincia di Asti, con assoluto divieto di nuove costruzioni, due riguardano il territorio di Cisterna e vengono a comprendere, in pratica, l'intera superficie del Comune.

Prima zona di rispetto è la cosiddetta «Conca di Cisterna», vale a dire il bacino pianeggiante che, da Valle San Matteo, arriva sino al «balcone naturale» su cui si affaccia il paese con il suo centro abitato.

Sul decreto di legge che la conca è di particolare interesse paesaggistico perché, nascendo in posizione degradante, [illegible] una [illegible] declamente elevata (350 [illegible] sul livello del [illegible] all'altezza del castello) con una configurazione [illegible] terreni a coltivi vitati tipicamente monferrina e astigiana.

Ma la conca di Cisterna ha anche interessanti riferimenti storici ed artistici perché in questo territorio si ergevano, nel passato, importanti monumenti: primo fra tutti la chiesa di San Gervasio e Protasio, sulla cui esistenza e significato nel culto religioso popolare hanno compiuto vasti studi Baldassarre Molino e Umberto Soletti, autori di una pubblicazione su «Roero, repertorio [illegible] edifici religiosi e civili d'interesse storico esistenti e scomparsi», edito dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza d'Alba.

La seconda zona di rispetto paesaggistico è invece più ampiamente agricola: è tratta della fascia di terreno parallela alla provinciale Villanova-San Damiano, a Nord-Est [illegible] paese, dell'alta Roero astigiano, che si innesta sino alla frazione Oberba di Ferrere.

Il decreto spiega i numerosi motivi che fanno di questa zona un'area da difendere: in primo luogo perché il territorio «geologicamente e morfologicamente appartiene alla zona dei Roeri», come propaggine del bacino terziario ligure-piemontese e poi per le caratteristiche Rocche, che sono tipiche del periodo astiano del pliocene superiore.

Secondo i geologi, tali peculiarità sono determinate dalle particolari sabbie che compongono il terreno. Da difendere poi il patrimonio boschivo, che sui bricchi denominati Montarone, Ricci, Cé, Pito e con altri nomi suggestivi [illegible] castani secolari e colonie di pino silvestre che sarebbero «relitti post-glaciali». Infine questa superficie è caratterizzata dalla presenza di numerose sorgenti o fontane, da piccole valli poco profonde ma assai incassate, un esempio piuttosto raro e ben conservato di paesaggio naturale.

Proprio in queste località l'amministrazione comunale, [illegible] soprattutto la Pro loco, hanno individuato, negli anni scorsi, le potenzialità turistiche del paese: fra queste valli o colline sono infatti nate le passeggiate verdi ed ecologiche, i sentieri [illegible] delle antiche fontane e dei vecchi piloni votivi e la più grande area verde attrezzata della provincia. Gli attivisti della Pro loco provvedono di persona a tener puliti i sentieri chiamati «un tuffo nel verde» e ad evitare che le fontane, con l'incuria, si interrino disperdendo l'acqua sorgente.

Laura Bosia

Sospesi [illegible] per la patente

ASTI — I dipendenti dell'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile [illegible] in stato di agitazione per l'insufficienza degli organici e il mancato riconoscimento delle qualifiche. Da domani, lunedì 20 [illegible] gennaio, i dipendenti si asterranno a tempo indeterminato dall'effettuare tutte le operazioni tecniche (visita e prova, revisioni) e le sedute di esame (teoriche e pratiche) per il conseguimento della patente di guida.

Un viaggio [illegible] la [illegible]

ASTI — Prende il via domani nella biblioteca del quartiere Asti Ovest in via Baracca 21 un seminario [illegible] tema: «300 minuti per la musica del '900, dagli impressionisti al computer».

L'iniziativa dell'[illegible] alla Cultura [illegible] Comune, [illegible] con il Consiglio di circoscrizione, prevede otto incontri, sempre il lunedì, della durata di cento minuti ciascuno. L'inizio è alle [illegible] 21.15.

Durante le lezioni verranno [illegible] inquadrate le epoche e i movimenti che hanno determinato l'andamento della storia della musica a cominciare [illegible] primi anni del secolo con il tardo romanticismo e l'impressionismo.

Il «viaggio» proseguirà quindi prendendo in esame tutte le avanguardie musicali, sino [illegible] arrivare agli Anni [illegible]ttanta e Ottanta che hanno segnato una [illegible] rivoluzione in campo musicale con l'utilizzo delle nuove tecnologie computerizzate. Ogni incontro analizzerà un periodo di dieci anni.

Durante il seminario [illegible] ranno anche proiettate delle diapositive o sarà possibile avere a disposizione [illegible] materiale illustrativo sulla materia trattata e su altre discipline come la pittura e la grafica per studiare le correlazioni di queste ultime con i movimenti musicali.

Il seminario sulla musica è aperto a tutti ed è tenuto da Carlo Francesco Conti, esperto di musica. Le lezioni termineranno lunedì 10 marzo.

IL TACCUINO

[illegible]CHE DI TURNO

Asti: *diurna*: Centrale, corso Alfieri 246; *notturna*: Santa Caterina, [illegible] Sacco, via Alfieri 15.

Mongalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Boschi, via Pio [illegible] 44.

GUARDIA MEDICA

Distretto sanitario di Asti 353.566; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 668.180; Calliano 928.444; Moncalvo 406.188; San Damiano 976.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6406; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publicompass [illegible].

Asti — E' stato reso noto il calendario delle proiezioni di diapositive della serie «Avventure nel mondo», in programma sino a giugno nel circolo culturale Morando.

Il 6 febbraio [illegible]a di Cuba, il 6 marzo la Cina, il 3 aprile la Turchia. Quindi l'8 [illegible] l'America del Sud, il 22 dello stesso mese le Americhe, il 5 giugno l'Africa e il 26 l'Oriente. Le proiezioni si tengono alle 21.

AL CINEMA

Villaggio torna con Fracchia

ASTI

LUX: Fracchia contro Dracula, con P. Villaggio, E. Purdom (commedia brillante).

POLITEAMA: Rambo 2, la vendetta, con S. Stallone (avventuroso).

ALFIERI: Tutte colpe del Paradiso, di F. Nuti, con O. Muti, F. Nuti (commedia).

SPLENDOR: Senza scrupoli (drammatico).

DON BOSCO: Mary Poppins, spettacoli ore 14.15 e 16,15 (fiaba). Biglietto 2500, ridotto 2000.

CANELLI

BALBO: Cocoon, l'energia dell'universo, con D. Ameche, W. Brimley (avventura-fantastico).

NIZZA

AURORA: Colpo di spugna, di B. Tavernier, con P. Noiret, H. Huppert (drammatico).

LUX: La spesa promessa, di F. Raddam, con Sting, J. Bejia (drammatico).

SOCIALE: Joan Lui, di A. Celentano, con A. Celentano, C. Mori

VERDI: E' arrivata mia fratello, con R. Pozzetto (commedia).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Il migliore, con R. Redford (commedia).

LUX: La foresta di [illegible]ldo di J. Boorman, [illegible] C. Boorman (avventuroso).

SPLENDOR: [illegible] [illegible] 101, [illegible] W. Disney (cartoni animati).

Appuntamenti astigiani

● Dalle 12 alle 24 nel «cantinone» di piazza Alfieri 14, la Pro Loco di Revigliasco propone il suo menù nell'ambito del festival invernale [illegible] sagra. Polenta con i «caponet» (involtini) e coniglio al «civet» sono i piatti principali presentati dai [illegible] revigliaschesi. Il prezzo è di 12.000 lire, vino compreso.

● Nel salone della Camera di Commercio si svolgerà il congresso provinciale della Confcoltivatori. Aprirà i lavori alle 8,30 il presidente uscente Italo Mussio. [illegible]uirà il dibattito che verrà concluso da Carlo Felosi della direzione nazionale della Confcoltivatori.

● A Nizza, in piazza Garibaldi, tradizionale appuntamento con il [illegible] calino dell'antiquariato che raccoglie decine di espositori.

● A [illegible] invece ogni anno, ritorno dei kiloteu [illegible] Valle Belbo. Un continuo [illegible] raccoglitori si [illegible] ristorante Balestrino per il pranzo sociale.

● Con inizio alle ore 9 ad Incisa assemblea dei soci del consorzio idraulico della Valle Belbo. Numerosi i punti all'ordine del giorno.

● Domani (lunedì) in programma invece la premiazione del [illegible] che hanno preso parte alle sette giornate gastronomiche organizzate dall'Epi. La cerimonia si svolgerà nel ristorante «Cascinale nuovo» di Isola, alla presenza del ministro Pier Luigi Romita e dell'assessore regionale Michele Moretti.

DANTE
VIA ASINARI 12
ASTI - Tel. 57.278

Vetri - Specchi - Cristalli
Cristalli porte temperati
Vetri antiriflettenti per quadri
Accessori da bagno e box docce a chiusura stagna
Vasto assortimento di stampati esteri nazionali
Piastrelle in vetrocemento di ogni tipo e colore
Copriterno garantiti contro l'annerimento delle pareti
Vetri soffiati antichi bianchi colorati con lavorazione a piombo e ottone

DIFENDI LA TUA SICUREZZA
CON I
VETRI ANTISFONDAMENTO

DANTE
VIA ASINARI 12
ASTI - Tel. 57.278

con sole
50.000 lire al mese
senza anticipo da
SIGNORIELLO
Corso Roma 53 - Tel. 975.167 - S. DAMIANO D'ASTI
Foto, cine, tv color, HI-FI
computer
Troverai prezzi di assoluta concorrenza e facilitazioni di pagamento fino a 36 mesi senza cambiali

FENICE
il nuovo discoclub
LA TUA musica,
I TUOI spettacoli
IL TUO ambiente
La [illegible] discoteca
I giorni di apertura:
giovedì Disco [illegible]
venerdì Piano [illegible]
sabato Disco [illegible]
domenica Disco Dance
CALAMANDRANA - Via[illegible]
S.S. tra Nizza e Canelli

Palladium
TEL. 0144/54228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA
SPETTACOLO
RICKY
RENNA

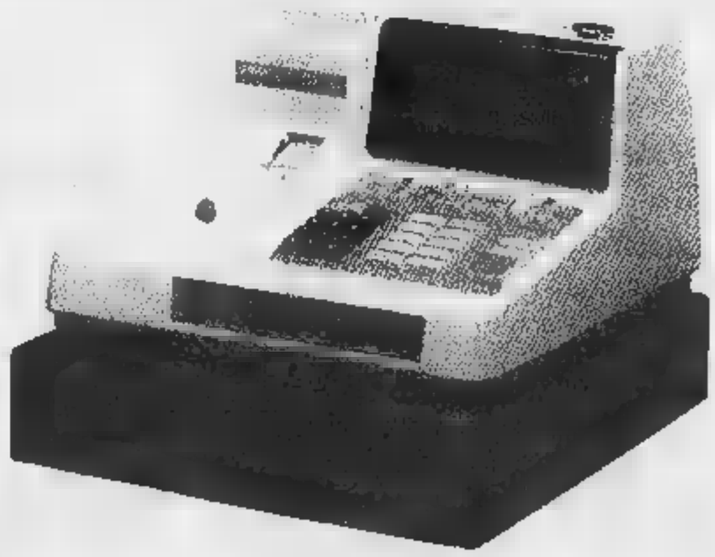
L'ASTIGIANA
TRASPORTI
CONSORZIO - CASA DI SPEDIZIONI
Corso Venezia, 50 - Asti - Tel. 54.673 - 34.366
Un parco autotreni a vostra disposizione per trasporti completi e spedizioni in tutte le località del Centro e Nord Italia

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.057
ALBA - Via B. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

M. Testa s.a.s.
FUORISTRADA
Concessionaria
per Asti e Provincia:
SUZUKI NISSAN EBRO PATROL

Prove e dimostrazioni: ASTI - VIA S. EVASIO, 31 - 16/A - TEL. 32.862-55.265

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
REGISTRATORI DI CASSA PER OGNI ESIGENZA
2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali

FRANCO RAVIOLA
Macchine per Ufficio
Assistenza Tecnica
ASTI - Via Aosta 18-20 - Tel. (0141) 59019 - 215319
[illegible] DEFINITIVA

Sarà modificata l'illuminazione del centro

Cuneo, nuovi lampioni più luce in corso Nizza

Interventi del Comune anche in via Roma, viale Angeli e S. Rocco

Cuneo. Uno dei nuovi lampioni installati in corso Nizza (Tel.)

CUNEO — Li preferite a tre steli con lanterne oppure a quattro [illegible] le bocce? E quali, in sostanza, ritenete più adatti per la strada principale della città? Anche [illegible] sono state poste esplicitamente, queste domande sembrano rivolte alla cittadinanza [illegible] Comune, che da qualche giorno ha fatto installare due nuovi tipi [illegible] lampioni stradali in [illegible] Nizza, all'angolo con piazza Galimberti, di fronte alla pasticceria «Arione».

Da tempo si chiedeva, da più parti, che l'illuminazione pubblica [illegible] corso principale del capoluogo fosse radicalmente modificata, per migliorarla non solo [illegible] punto [illegible] vista estetico (attualmente le [illegible] fonti [illegible] luce sono semplici [illegible] al neon attaccati sotto le balconate), ma anche funzionale. In [illegible] Nizza, infatti, nelle [illegible] serali e notturne gli automobilisti [illegible] costretti a procedere [illegible] i fari anabbaglianti accesi, tanto [illegible] scarsa l'illuminazione, per evitare di investire i pedoni che attraversano [illegible] strada. Il cronico [illegible] di corso Nizza [illegible] stato la causa principale di numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali.

Ora l'amministrazione comunale intende proseguire [illegible] programma [illegible] rinnovamento dell'illuminazione pubblica in molte zone della città. Dopo via Roma (per la quale è stata realizzata un'operazione davvero lodevole, anche se molto costosa: ma l'arteria [illegible] centro storico meritava il nuovo impianto, bello e funzionale), il viale Angeli e [illegible] frazione [illegible]. Rocco Castagnaretta, le attenzioni [illegible] Comune [illegible] rivolte a corso Nizza. In via sperimentale sono stati installati [illegible] nuovi tipi di lampioni, entrambi [illegible] circa 8 metri, [illegible] notevolmente diversi. Il tipo a tre steli sormontati [illegible] lanterne in ferro, [illegible] stile antico, è elegante ma non sembra [illegible] a corso Nizza, [illegible] della Cuneo [illegible].

L'altro tipo, pure esteticamente pregevole, è formato da quattro steli, ognuno dei quali sostiene una boccia luminosa. Ed è il tipo che pare più idoneo — e anche, probabilmente, in grado di fornire una [illegible]giore sorgente di luce — per tutto il corso Nizza e per [illegible] Francia.

I pareri dei cittadini sembrano orientati, appunto, verso il tipo di lampione a bocce e comunque, l'iniziativa [illegible] Comune è stata accolta molto favorevolmente. «Era ora che si illuminasse meglio e di più corso Nizza, che con via Roma è la vetrina della città; speriamo [illegible] che dall'esperimento si passi celermente alla realizzazione del nuovo impianto», è il commento unanime.

Da parte [illegible] alcuni artigiani, invece, si teme che la «novità» possa in qualche modo snaturare le caratteristiche estetiche di corso Nizza.

Giorgio Ravasi

Brossasco: ha cessato l'attività la Bianco [illegible] Botta

Chiuso un mobilificio 40 lavoratori licenziati

In Valle Varaita il settore artigianale [illegible] da tempo in crisi - Gli impianti [illegible] rilevati [illegible] una nuova società, che assumerà solo 10 dipendenti

BROSSASCO — La ditta «Bianco & Botta», fabbrica di mobili rustici tipici della Valle Varaita, ha cessato l'attività licenziando i quaranta dipendenti.

Un duro colpo per l'economia valligiana, che da tempo soffre di una crisi diffusa in tutto il settore artigianale.

Dice il presidente della Comunità Montana e sindaco [illegible] Brossasco, Domenico Amoriso: «Questa chiusura non era certamente imprevedibile: l'attività artigianale, soprattutto quella del mobile rustico, da anni vive [illegible] una situazione estremamente difficile che ora è stata resa ancora più precaria dalle nuove normative di legge, in particolare quelle sulla prevenzione degli incendi che comporterà spese per centinaia di milioni e quindi ancora, inevitabili [illegible] chiusure, con altri disoccupati».

Brossasco è indicata come la «capitale» [illegible] mobile rustico della Valle Varaita: qui, tra gli Anni 60 e 70, sono state aperte numerose botteghe e fabbriche (così come in tutta la valle [illegible] Pisco a Pontechianale) la cui attività si è legata all'espansione dell'edilizia, al mercato delle seconde case in montagna con alloggi nuovi e baite ristrutturate.

Da tempo, però, il mercato è fermo, mettendo in [illegible] tutta la struttura produttiva del settore. Dice Baldassare Aragno, della Filca-Cgil: «Crediamo che [illegible] impossibile che [illegible] Bianco & [illegible] riprenda l'attività perché gravata da debiti con l'Inps, l'Iva e con via. Purtroppo temiamo che ci saranno altre chiusure e quindi è necessario e urgente dare vita a iniziative concrete con gli enti pubblici e gli imprenditori per trovare [illegible] soluzione a questa crisi, sbocchi commerciali e attività promozionali per rilanciare la tradizione del mobile rustico».

All'inizio dell'anno c'era già stato un incontro tra la giunta della Comunità montana e le organizzazioni sindacali per analizzare [illegible] situazione produttiva e occupazionale nella valle: [illegible] più presto sarà organizzato [illegible] convegno [illegible] stilare un programma [illegible] iniziative.

Intanto Amoriso si è incontrato con i proprietari della «Bianco & Botta». Dice: «Gli impianti e lo stabilimento saranno rilevati da una nuova società, la «Valvaraita-mobili rustici» che proseguirà l'attività produttiva assumendo però soltanto una decina di dipendenti per cui si apre il problema [illegible] gli altri lavoratori licenziati».

I sindacati hanno chiesto un incontro [illegible] la «Bianco & Botta» che si terrà nella sede dell'Unione industriale a. ge.

I consiglieri [illegible] maggioranza contro il sindaco

Dimissioni confermate Peveragno va al voto?

Tre rappresentanti della minoranza abbandonano l'aula

PEVERAGNO — Il sindaco Luigi Massa [illegible] si è presentato al Consiglio comunale che [illegible] è svolto venerdì sera dove 11 consiglieri hanno confermato le dimissioni e altri tre le hanno minacciate. La crisi iniziata una decina di giorni fa appare senza via [illegible] uscita. Undici consiglieri, 9 dell'ex maggioranza (un altro, Gian Franco Ricci, è stato dichiarato ineleggibile) e due [illegible] [illegible] intervenuti più volte durante la riunione di venerdì sostenen- [illegible] «Le nostre dimissioni non possono [illegible] [illegible]use in questa riunione perché l'argomento [illegible] è inserito all'ordine del giorno. Confermiamo la decisione [illegible] sciogliere il Consiglio, di ricorrere a [illegible] re elezioni. Chiediamo la convocazione urgente di [illegible] nuova riunione in cui [illegible] [illegible]nda atto delle dimissioni».

Alle 22 i tre consiglieri [illegible] gruppo di minoranza guidato da Ugo Boccacci [illegible] usciti dal municipio in [illegible] di protesta sostenendo: «Ci dimettiamo anche [illegible]. Non si può andare avanti [illegible] questo modo».

Sono [illegible] strascichi polemici di una crisi esplosa da pochi giorni ma che ha radici già a giugno dello scorso anno, dopo le elezioni vinte dalla li- [illegible] capeggiata dal [illegible] uscente Luigi Massa che ottenne 16 consiglieri su [illegible]. Quella del presidente della Comunità Montana [illegible] Oesso Vernenaggia e Paolo, Ugo Boccacci, socialista, ottenne [illegible] rappresentanti. Gli altri due consiglieri di opposizione facevano parte della terza lista.

Ad innescare la polemica è [illegible] il ricorso presentato e vinto da Ugo Boccacci per dichiarare «ineleggibile» il consigliere di maggioranza Gian Franco Ricci per «incompatibilità tra l'incarico di amministratore e il lavoro di farmacista convenzionato con l'Usl». La maggioranza ha così deciso di non eleggere Boccacci a rappresentante di Peveragno [illegible] Comunità Montana.

Il sindaco Luigi [illegible] senza avvertire i suoi colleghi di giunta, [illegible] decina [illegible] giorni fa, decise [illegible] immediatamente esecutiva [illegible] sentenza che dichiara ineleggibile Ricci al quale è subentrato un consigliere del gruppo di Boccacci che avrebbe così [illegible] maggiori probabilità [illegible] ottenere voti sufficienti per entrare in Comunità Montana. Di qui la decisione di 12 consiglieri di dimettersi in segno [illegible] protesta contro il comportamento del sindaco. Luigi Massa a sua volta ha annunciato le dimissioni (ma [illegible] le ha poi presentate al Prefetto).

Gianni Martini

Squadre di operai al lavoro sulla Torino-Savona per rinforzare il ponte

Autobus sostitutivi tra Ceva e Sale Langhe 10 giorni per ripristinare la linea ferroviaria

CEVA — «Squadre [illegible] operai stanno lavorando a pieno ritmo per rinforzare il ponte dove c'è stato [illegible] crollo. Entro una settimana, dieci giorni al massimo [illegible] transito potrà riprendere regolarmente». [illegible] dichiarato ieri pomeriggio Emilio Bellone, responsabile della stazione ferroviaria [illegible] Ceva.

Un ponte della ferrovia, costruito nel [illegible] venerdì pomeriggio ha ceduto. Il parapetto, una piccola parte della carreggiata sono crollati nel torrente sottostante mentre una squadra [illegible] operai stava lavorando per verificare la stabilità. Non [illegible] stati feriti.

Ogni giorno su questo ponte della linea Torino-Fossano-Ceva-Savona transitano decine e decine di treni.

Giovedì notte una squadra di tecnici delle ferrovie ha comunicato al capostazione di Ceva che sul ponte c'era stato uno smottamento del terreno, che una parte del parapetto alto [illegible] centimetri era inclinato.

Emilio Bellone ricorda: «Per precauzione abbiamo bloccato il transito già nella notte [illegible] giovedì. Il giorno dopo tecnici e operai della ditta di Sergio Bianchino di Ceva hanno iniziato i lavori per sistemare, consolidare [illegible] struttura. Improvvisamente c'è stato il crollo del parapetto e di una parte del bordo della carreggiata verso il centro del ponte [illegible] qui l'intervento. La struttura dovrà essere rinforzata ma non c'è il pericolo che il ponte ceda. Lo assicurano tecnici e ingegneri».

Un piccolo crollo quindi, che blocca un'importante via di comunicazione ferroviaria, la Torino-Savona.

I treni partiti dalla Liguria vengono fermati a Sale Langhe, quelli che viaggiano in direzione opposta a Ceva.

I passeggeri devono [illegible] su autobus che «dovrebbero» rispettare l'orario e le fermate dei treni. I problemi, già nella giornata di venerdì, sono maturati. Per trasportare i passeggeri [illegible] un treno partito da Savona sono stati necessari [illegible] autobus. Ci [illegible] alcuni ritardi [illegible] la direzione delle ferrovie [illegible] sicura che i treni attendono l'arrivo degli autobus prima [illegible] ripartire.

[illegible] Bellone conclude: «Gli orari rimangono invariati sia in partenza da Savona che [illegible] Torino [illegible] potranno essere piccoli ritardi» g. m.

Grave incidente sulla To-Sv

BRA — Incidente ieri [illegible] sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto Carmagnola-Marene, in uno scontro tra una Mercedes e un furgone una donna è morta e altri passeggeri sono rimasti feriti.

La vittima (tra i tardi sera non era ancora stata identificata.

L'incidente ha bloccato l'autostrada.

Busca, aumenta la popolazione

BUSCA — Abitanti [illegible] Busca ancora un passo avanti nel 1985 sono cresciuti di 101 unità. Per la prima volta, poi, da parecchi anni, il numero dei nati supera quello dei morti, segnando forse un'inversione di tendenza nel movimento naturale della popolazione comunale rispetto ai saldi dell'ultimo ventennio.

L'incremento [illegible] buschese [illegible] comunque nel dopoguerra lento, ma inarrestabile, se non altro [illegible] il fatto che il numero degli iscritti all'anagrafe del Comune supera ogni anno quello dei «cancellati» perché emigrati altrove.

La popolazione buschese al 31 dicembre scorso è di 8.476, di cui 4.166 maschi e [illegible] femmine.

Le famiglie sono 2.997, 2,81 la composizione media dei nuclei.

Il «puzzle» per vincere la A112

Trentamila tagliandi dai negozi di Albauno

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Il castello di Orinzano Cavour «nasce» [illegible] stando 25 tasselli. E' il «puzzle» dell'Associazione Albauno, che ha organizzato [illegible] concorso in collaborazione con «La Stampa».

Sono in palio ricchi premi, che verranno estratti il 8 febbraio fra tutti coloro che [illegible] compilato i tagliandi distribuiti dai negozi albesi, italiani con le cartoline per costruire il castello.

«Si rivolgono a noi tanti clienti: finora abbiamo distribuito 30 mila cartoline — spiega il presidente [illegible] "Albauno", Cesare Bella — L'iniziativa continua fino al [illegible] febbraio».

Fra tutti i «puzzle» completi — consegnati nei negozi di «Albauno» — verrà estratta [illegible] la A112.

g. gr.

«Doppio gioco» [illegible] 13 a Rossana

[illegible] — Ha «fatto tredici» al «Doppio gioco», la trasmissione [illegible] Radio Montecarlo [illegible] ogni sabato, dalle 10 alle 12, animata [illegible] Marco Odino e Bruno Mauri.

Leonarda Bertaina, di Rossana, via Circonvallazione 40, ha vinto due milioni e centottantamila [illegible] indando esattamente [illegible] schedina e totalizzando un 13.

Spiegano a Radio Montecarlo: «Si può partecipare al gioco sia telefonando sia inviando cartoline postali. Per telefono gli ascoltatori possono vincere trentamila lire che aumentano costantemente e contribuiscono ad aumentare il montepremi».

Al cinema nella «Granda»

CUNEO
CORSO: La [illegible]
Disney(ore [illegible]
FIAMMA: Rambo due, con Sylvester Stallone
ITALIA: Giochi consoli in libertà (luce rossa)
MONVISO: Qualcosa di biondo di M. Pieri
ALBA
CORSO: Scandalosa Gilda di Lewis con M. Guerritore (erotico)
EDEN: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto (brillante)
MORETTA: All'inseguimento della pietra verde
BARGE
COMUNALE: La storia di [illegible] Natale con Dudley Moore
BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Carosi Sceriffo spaventamonella
BRA
IMPERO: Tutto colpa del Paradiso [illegible] F. Nuti e O. Muti.
VITTORIA: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto.
CARAGLIO
SPLENDOR: Carabinieri si nasce

CEVA
DORIA: Impegnami
CHERASCO
GALATERI: Legend (fantastico)
DRONERO
RITI: Amadeus
FOSSANO
POLITEAMA: Cocoon, di R. Howard (fantascienza)
MONDOVI'
BERTOLA: Legend di R. Scott
ORMEA
ARIETON: L'anno del dragone di Cimino, con M. Rourk (poliziesco)

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: L'ultimo drago.
ROBILANTE
ROBILANTESE: Phenomena
SALUZZO
CIVICO: Rocky 4 Sylvester Stallone
ITALIA: Tutto colpa del Paradiso, di Nuti, con O. Muti (brillante)
SAVIGLIANO
AURORA: La donna esplosiva.
RITZ: Rambo II con Sylvester Stallone

IL TACCUINO

FARMACIE [illegible] TURNO

Cuneo: Basso Angelo corso Nizza 46/C
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina via Marenco 81
Fossano: Semocco viale Regina Elena 15
Mondovì: Osseo, via Quadrone 3
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Albertini piazza Santarosa 49

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112. Vigili del fuoco [illegible]22. Pronto [illegible]orso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777. Soccorso Acl 116.

ALLE TV

ERRE UNO TV
20,30 Mocambo, sceneggiato
21,55 Piaceri della musica
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport
23,30 Telegiornale

QUINTA RETE
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,30 Papà cara papà, telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Doringel, film di A. Laven con T. Tryon, H. Prannell — Storia che si intrecciano in un forte americano, mentre gli indiani hanno dissotterrato l'ascia di guerra (1965)
1,30 Automania, rubrica
2 — Arabesque, telefilm

TELECUPOLE
20,30 Telefilm
21,30 Operazione tre gatti gialli, film di G. Perolini con T. Kendall, B. Hanis — Due agenti americani devono sgominare una pericolosa banda che si è insediata a Ceylon (1966)
23,30 Sport flash, replica
24 — Al[illegible] rubrica

AGRICOLTURA

L'insetticida dal kibbutz

Un interessante sistema per utilizzare meglio i pesticidi viene [illegible] Israele. L'inventore, [illegible] ingegnere che lavora in un kibbutz. Il partito da questa considerazione: gli insetti durante il giorno fuggono il calore e si rifugiano sulla parte inferiore delle foglie. Se si vogliono uccidere, bisogna raggiungere questo lato della pianta.

Così è stata sviluppata la nuova apparecchiatura, funzionante [illegible] una corrente d'aria interna che spinge il liquido direttamente sul fondo delle foglie, dove gli insetticidi convenzionali non possono arrivare (il [illegible] a corrente d'aria è usato da anni in Israele per spruzzare i frutteti, ma non era mai stato applicato con successo alle colture da campo).

L'apparecchiatura è simile a un normale spruzzatore, [illegible] e dotato di [illegible] manica gonfiabile tipo nylon, che copre i [illegible] metri di lunghezza del braccio. Lungo il fondo della manica vi sono dei beccucci per il liquido, oltre alle prese d'aria. Una potente corrente scuote vigorosamente il fogliame, liberando una via per l'antiparassitario. Questo, spinto dalla corrente d'aria, penetra attraverso gli strati di fogliame sin sul terreno da dove poi rimbalza [illegible] prendendo la metà inferiore delle foglie, che altrimenti sarebbe inaccessibile.

Lo *Sleeve Boom*, questo è il nome dell'apparecchio, può essere applicato a qualsiasi trattore elevato e adattato al livello della coltura. Secondo gli esperti israeliani che lo usano, può funzionare su colture alte fino a tre metri ed è particolarmente efficiente su quelle fitte e intricate. E' molto adatto per i cereali.

Un altro vantaggio dello [illegible] *Boom* è che riduce [illegible] quantità di antiparassitario che v[illegible] riportata dal vento. Così si risparmia sul costo dei trattamenti e si evita il pericolo di inquinare le colture vicine.

In Israele le prove condotte con la nuova apparecchiatura hanno dato ottimi risultati.

Rusticus

ECONOMICI

SOCIETA' leader settore informatico ricerca diplomati/e per inserimento organico proprio e per due store. Offriamo corso gratuito programmazione. Cobol centrale, computer aziendale/personale. Preselezioni lunedì 20 ore 10/12.30 - 14/17.30 hotel D'Acaja [illegible] Ettore Fieramosca 34 Fossano

AMATORE vende moto Guzzi '82 Alpino 8pocl in perfette condizioni. Tel 0173 881 176 ore pasti

CEDO avviato bar-tabaccheria 3 km Alba occasione 250 capelli. Tel 0173 35817 ore ufficio

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE 1985 AL 4 [illegible] 1986
[illegible] PARTECIPA
albauno
LA STAMPA [illegible] [illegible] UNO organizzano una manifestazione a premi [illegible] fine anno
La manifestazione si svolge con gli operatori economici di corso Piave di Alba tramite [illegible] distribuzione di cartoline e di un tagliando.
[illegible] devono [illegible] compilati e imbucati nelle urne dei negozi [illegible] ALBA UNO; le cartoline servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione
I lavori devono pervenire entro il 4[illegible]86.
Fra tutti i lavori pervenuti, quelli completi [illegible] formato cm. 50x70 (si [illegible] libertà [illegible] propria fantasia [illegible] disegnare il PUZZLE avuto con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per [illegible] giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e si partecipa all'estrazione [illegible] una A112
L'estrazione dei premi, tramite i tagliandini imbucati nei negozi, avverrà il 8 febbraio 1986.
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
BERRUTI: cameretta completa per bimbi
BOFFA, PERSANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, e, [illegible] computers Philips
BORIO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acqua chiara» prod. Nicolini
GIULIANA DACASTO: pelliccia
GALLO: bicicletta
HERBERT HOUSE: 5 lassere per abbronzatura (10 sedute cad.)
PONZIO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
[illegible]O: Kit completo per bricolage Black Dekar
RAIMONDO: 8 pneumatici per auto
[illegible] ARREDAMENTI: poltrona Frau [illegible] puff in pelle mod. Falcon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile.
In collaborazione con [illegible] Alba e A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana [illegible] Gallo Grinzane

ORIGLIA
S.p.A. SAVIGLIANO
RICERCA
per propria organizzazione commerciale
RESPONSABILE VENDITE ITALIA SETTORE MOBILI PER LA [illegible]
Indirizzare a:
Via Liguria 38 - [illegible] SAVIGLIANO

[illegible]
AGENTI E RAPPRESENTANTI CORSI
Sono aperte le adesioni [illegible] corso obbligatorio di preparazione per l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti [illegible] commercio, come previsto dalla legge n. 204/85.
Il corso è autorizzato dalla Regione Piemonte e sarà tenuto presso la sede dell'ISCOB di Bra, via G. Marconi n. 89, telefono (0172) 43.030 - 422.593
Il Direttore
rag. Luigi Barbero

Comune DI MOMBASIGLIO
Provincia di Cuneo
C.A.P. 12070
Cod. fisc. e p. iva 00523340042
IL SINDACO
In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 178 in data 30 dicembre 1985 è stata introdotta una variante in deroga al Piano Regolatore Generale Comunale. Gli atti relativi sono pubblicati all'albo pretorio e depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 15-1-1986 al 13-2-1986, durante i quali chiunque può prenderne visione, durante l'orario d'ufficio.
Mombasiglio, addì 8 gennaio 1986
Il Sindaco
geom. Alberto Delucis

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ore
S.FIN. CAR.
corso S. Santarosa 21 - CUNEO
tel. 0171 66.316 - 67.257
TORINO - tel. 011 530 794 - 530.441

AFFITTASI
[illegible]
mq 320 NUOVO
S.S. CARAGLIO DRONERO (CUNEO)
TEL. (0171) 917.441

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Gorio 48
Tel. 0171 54.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 60.657

Prestiti [illegible]
A BASSISSIMI Interessi [illegible]
Dipendenti - Artigiani
Commercianti
Padroncini
Tel. 0171/65.609
0171/58.697

[illegible]
INTERESSANTE?
Nuove tecnologie nuovo programmi vuoi diventare programmatore/trice di computers nella tua città
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona
Per appuntamento nella tua città tel. 02 [illegible] oppure scrivere
INFORMATICA SOLEDIL
via Palestrina 30 - 20124 Milano

[illegible]
DOMENICA è sempre DOMENICA
ma a LE CUPOLE
è un'altra cosa
Questasera
[illegible] BLACK OUT
D.J. [illegible]
all'disco
GRUPPO 8
SABATO
GIGI E ANDREA
e tutti voi
naturalmente!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
MUSICA & SPETTACOLO
con il Gruppo di
MASSIMO
[illegible]
OGGI POMERIGGIO
A.M. - DISCO - DANCE
Metti
L'ALTRO MONDO
... nella tua domenica!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 66.112
QUESTA [illegible]
(AL MODERNO)
ORCHESTRA
I BRAVO
Augusto Righetti
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
ATTRAZIONE DI
[illegible]

[illegible]
SINTONIZZATI OGGI ALLE ORE 8 - 12.30 - 16 - 19
TRIDICIAMO TUTTO SUL 54° RALLY DI MONTECARLO

SCI - Oggi gran fondo a Festiona

La carica dei 300 alla «Promenado»

Frabosa paga l'autostrada a [illegible] acquista 4 «giornalieri»

E' [illegible] tempo [illegible] rivincite. Otto giorni dopo la «Cami[illegible] bianca» della Valle Varaita, ecco la «Promenado» [illegible] Festiona, un'altra classica del gran [illegible].

Franco Giordanetto, vigile del fuoco di Cuneo, punta al bis. A contrastarlo ci [illegible] ranno il valdostano Leo Vidi (Gs Esercito) e Romano Valery (Centro Fondo Festiona), sicuri protagonisti in un lotto di oltre trecento concorrenti.

«Le iscrizioni hanno superato le previsioni più ottimistiche, a dimostrazione [illegible] fascino esercitato [illegible] questa [illegible] internazionale, giunta all'8ª edizione — spiega Cesare Picollo, [illegible] degli organizzatori — *Il tracciato è stato battuto sia per il passo alternato, sia per il "pattinato". Abbiamo da 20 a 40 centimetri di neve granulosa, molto veloce».*

La competizione si disputa [illegible] la [illegible] distanza di 32 chilometri. Il via sarà dato alle 9 [illegible] Centro fondo, con partenza «in [illegible]». Fra i concorrenti anche [illegible] non-vedente, Rino Chinese, 32 anni, di Udine, che sarà accompagnato dal maestro Piccilo.

Per chi preferisce lo sci alpino, nella «Grande» [illegible] soltanto l'imbarazzo della scelta. [illegible] nevicate delle settimane [illegible] sono aperte tutte le stazioni sciistiche provinciali, con ottime piste.

Frabosa Soprana, superato il difficile periodo natalizio — gli impianti sono entrati in funzione dopo Capodanno — lancia intanto un'interessante iniziativa promozionale. *«Offriamo l'autostrada a chi acquista i "giornalieri"* — spiega Andreina Berganzo, direttrice dell'Azienda autonoma di soggiorno —. *Presentando alla [illegible] il biglietto [illegible] Torino-Savona, si ha diritto [illegible] completo rimborso. L'offerta vale tutti i giorni».*

E' [illegible] proposta [illegible] sola dell'assicurazione gratuita lanciata da Limone: [illegible] ragione in più per andare a sciare nel Cuneese.

Giuseppe Grosso

Bollettino della [illegible]

CUNEO — Ecco il Bollettino della [illegible] dell'Ente provinciale per [illegible] turismo: Aimoni di Ormea 10-15; Bagni [illegible] Vinadio 50-50; Borgata Argentera 00-150; Entracque 40-80; Festiona di Demonte [illegible] Soprana [illegible] Artesina [illegible] Prato Nevoso 60-80; Limone 50-150; [illegible] 30-50; Pontechianale 30-40; [illegible] Giacomo Roburent 60-80; Garessio 2000 60-80; Vernante 30-30. (p. p. l.)

PALLONE - Riunione federale

Carlo Balocco gioca a Canale

Rinuncia dell'Eda di Torino - Massimo Berruti a Santo Stefano Belbo - Mondovì in serie A

ACQUI TERME — Dopo aver movimentato la settimana il mercato pallonistico la neo-promossa Eda di Torino ha rinunciato definitivamente alla serie A di pallone elastico [illegible] a Balocco. Questa [illegible] scelta, assieme al ritorno nel massimo campionato della piazza di Cuneo e al ripescaggio della Merlese [illegible] Mondovì a scapito della Doglianese, la novità più [illegible] scaturita al termine della riunione del Consiglio Fe[illegible] della Pipe.

Grosso rilancio di Cuneo quindi con una società nuova di zecca (la Subal-Cuneo) ed una squadra particolarmente agguerrita capitanata dal ligure Alcardi con «spalla» ancora l'acquese Olivieri e terzini Garelli e *forse* il ligure Ghigliazza: sospiro di sollievo a Mondovì dove lo sponsor, ingaggiando Solferino e due buoni terzini quali Blengio e Cirillo, aveva dimostrato chiare intenzioni di ben figurare.

Grossa delusione invece per patron Porro della Doglianese e per i dirigenti dell'Eda di Torino che avevano sperato in un colpo a sorpresa con il possibile ingaggio di Balocco. Il campione d'Italia indosserà [illegible] maglia della Canalese con Olli II accanto [illegible] spalla e terzini l'esperto Grosso ed il giovane Scavino. Berruti ha ancora qualche problema di tesseramento che però dovrebbe risolversi tra Pipe e la sua nuova [illegible] città. [illegible] Santostefanese.

Più drammatica invece la situazione ad Andora dove, [illegible] perso [illegible] estremis Pirero [illegible] Doglianese, Pallavicino sembra orientato sulla scelta di Devia e [illegible] Arrigo [illegible] spalla. Riconfermata la formula delle dieci squadre a [illegible] quattro finaliste. Parteciperanno alla serie A: [illegible] (Bericia), Amici [illegible] Castelletto Molina (Pavese), [illegible] Ceva (Vacchetto), Canalese (Balocco), Coraglicse (Paoletto), Don Dagnino (Pirero), Merlese (Tonello), Santostefanese (Berruti), Spec (Renzo I) e Subal-Cuneo (Alcardi).

Giovanni Binda

RADIO ALBA presenta:

DAL 19 GENNAIO AL [illegible] GENNAIO
IL RALLY MINUTO [illegible] MINUTO
in diretta dalla [illegible] Stampa di MONTECARLO
Notizie, classifiche, collegamenti in diretta
in collaborazione con:
CONCESSIONARIA FIAT
dei F.LLI ROBALDO - Corso Canale 2 - ALBA
STUDIO VU DISCOTECA - ALBA

F.lli ROBALDO S.p.a.
CONCESSIONARIA FIAT
Corso Canale 2 - ALBA

STUDIO VU
DISCOTECA - ALBA

PROSSIMA GLI IMPEGNI DELLE DUE SOCIETA' PROVINCIALI

Cuneo vuol migliorare la deludente classifica

Al «Paschiero» contro l'Iris Borgoticino

CUNEO — A distanza di tre giorni [illegible] recupero [illegible] la Juve Domo (finito in parità, 1-1), il Cuneo Alpitour torna al «Paschiero» per incontrare un'altra formazione novarese, l'Iris Borgoticino.

I biancorossi devono sfruttare [illegible] meglio le [illegible] rassicurazioni che il calendario offre in questo periodo (tre partite [illegible] «Paschiero» su quattro, Iris, Levante e Bielese, con [illegible] trasferta a Andora) per [illegible] la deludente [illegible].

Devono anche ottenere punti, perché i dirigenti hanno «rinviato» l'adozione di provvedimenti disciplinari a dopo questa serie di incontri. [illegible] si sa, con certezza, che non rischino i giocatori, ma si sussurra di multe consistenti, se non addirittura [illegible] allontanamento di qualche altro giocatore, sull'esempio [illegible] quanto fatto [illegible] Ciferri.

[illegible] squadra cuneese, [illegible] la dell'impegno, deve però risolvere alcuni problemi tecnici che lo stesso recupero con [illegible] Juve Domo (formazione molto interessante, per il buon gioco corale che sa esprimere) ha evidenziato.

Qualche uomo-fiducia, fin tutti a [illegible] lontano da una condizione accettabile e limita troppo il suo raggio d'azione.

Problemi [illegible] facili [illegible] risolvere per i giocatori e [illegible] l'allenatore Binacchi, il quale, per la partita di oggi, ha un polo [illegible] altre questioni che avrebbe voluto evitare.

Musiello, infatti, ha dovuto [illegible] sottrarsi con [illegible] punti alla gamba, per un intervento [illegible] rimediato con la Juve Domo, e la sua presenza è incerta. *«Non [illegible] tanto il taglio che preoccupa* — [illegible] il medico sociale [illegible] Giuliano Funghini — *quanto la contusione subita.*

Anche per Turini non c'è la sicurezza del recupero.

Gualtiero Franco

E per l'Albese in trasferta c'è un'altra gara difficile

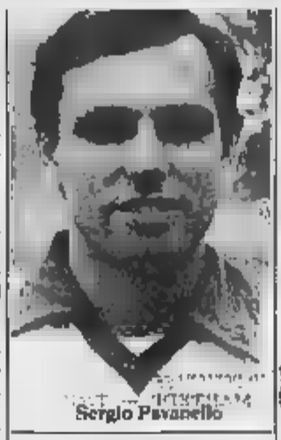
Gli azzurri ospiti [illegible] Juve Domo chiudono il ciclo «terribile»

ALBA — Ancora la Juve Domo sulla strada delle cuneesi. Dopo [illegible] partita infrasettimanale di [illegible] il Cuneo, tocca [illegible] all'Albese Cassa Rurale di Giulio rendere visita alla formazione cu[illegible] nella seconda giornata di ritorno del torneo di Eccellenza.

Con la [illegible] di oggi [illegible] cinde il ciclo delle partite «impossibili» [illegible] l'Albese che poi dovrà affrontare una se[illegible] di impegni [illegible] più agevoli, [illegible] squadre di bassa classifica. [illegible] quello il momento decisivo [illegible] stagione che dirà se [illegible] formazione langarola potrà evitare la retrocessione o meno.

«La situazione per noi indubbiamente si è fatta difficilissima: [illegible] centroclassifica dove eravamo sistemati fino alla [illegible] giornata siamo ora precipitati in coda, [illegible] conquistato solo un punto in [illegible] partite. Tutti ci danno ormai per spacciati, [illegible] noi [illegible] lo siamo ancora e cercheremo di far ricredere coloro che [illegible] vedono già in promo[illegible]ne», dicono i dirigenti albesi.

A Domodossola l'Albese è ancora una volta [illegible] pronostico contro [illegible] formazione neo promossa che è subito diventata protagonista.



Sergio Pavanello

All'andata finì 2 a 2 con reti di Rocca e Capobianco. Entrambi questi atleti non saranno però oggi [illegible] partita poiché Rocca, capocannoniere [illegible] del girone (ha segnato [illegible] dodici gol [illegible] squadra), [illegible] stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni dopo il cartellino giallo rimediato per proteste domenica con [illegible] [illegible] pobianco è bloccato da [illegible] strappo muscolare e [illegible] [illegible] frattura a un polso. Ne avrà ancora per un mese.

Fra le decisioni del giudice sportivo anche una multa di centomila lire per il lancio di palle di neve che ha accompagnato l'arbitro verso gli spogliatoi dopo la gara con i neroscatellati.

La novità più importante della partita di [illegible] in chiave [illegible] è però il rientro di Sergio Pavanello, il terzino albese da lungo tempo assente dai [illegible] di gioco per l'asportazione del [illegible] pisco.

Aldo Scavino

abitpel

NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!!
DAL 10 GENNAIO
MONTONI da 98.000
GIACCHE da 59.000
MAGLIE da 9.000
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!
Risparmierai
abitpel

Il Bra gioca [illegible] Canelli: [illegible] vince l'incontro si laurea campione d'inverno

Oggi la «Granda» tifa giallorosso

Si torna in campo, ma solo per i recuperi. E la Granda tifa giallorosso, perché se il Bra in trasferta riuscirà a superare il Canelli, diventerà campione d'inverno e quindi il titolo tornerà nel Cuneese. Si gioca a Canelli, quindi (recupero [illegible] decima giornata), [illegible] che a Mondovì, dove la Carassonese ospita la [illegible] Valenzana (15ª giornata), e a Orbassano, ospite il Candiolo (14ª giornata). Rimane poi [illegible] da disputare Canelli-Carassonese, [illegible] avere il quadro completo [illegible] girone C.

Il compito è arduo per i giallorossi [illegible] Borsalino, ma il Bra in queste ultime settimane ha dimostrato d'avere assimilato i nuovi schemi e di essere molto quadrato e pericoloso. Rimane da sfatare [illegible] fama del Comunale di Canelli che vede i giallorossi perdenti. Che cosa può cambiare dopo questi recuperi?

Il Bra vince. Con i due punti conquistati la formazione di Carlo Borsalino [illegible] al [illegible] del girone C, [illegible] [illegible] lunghezze di [illegible] su Saviglianese, Novese e Chieri e si aggiudica il titolo [illegible] campione d'inverno.

Il [illegible] pareggia. Se il Comunale [illegible] pari e patta, allora i giallorossi agganciano il gruppo capolista e dividono con [illegible] altre tre [illegible] cieta la poltrona di [illegible] [illegible].

Il Bra perde. In [illegible] di sconfitta i giallorossi rimangono ad un punto dal [illegible] di testa del girone, ma hanno buone probabilità di recuperare subito, già domenica in casa contro [illegible] «cenerentola» Sommarivese.

Con occhio attento bisogna anche seguire l'altro incontro cuneese che vede di fronte la Carassonese di Sergio Menegatti e la Valenzana di Franco Della Donna. I rossoblù orafi si [illegible] in classifica a due punti dalle prime tre e ad un punto dal Valeo. Vincere oggi al Comunale di Mondovì significa agganciare la capolista, scavalcare gli astigiani e magari dividere (in caso di pareggio a Canelli) il titolo [illegible] campione d'inverno.

[illegible] bisogna ovviamente dimenticare la Carassonese, che non starà certo a guardare. I grigiorossi sono intenzionati a ripetere l'exploit dello scorso anno quando riuscirono a vincere. Fu quella l'unica sconfitta patita dalla Valenzana in tutto il campionato. Per i ragazzi di Menegatti un pari non starebbe neanche male. Un punto in più in classifica (e [illegible] una partita da recuperare) significherebbe abbandonare definitivamente la [illegible] [illegible] della graduatoria e affrontare il girone [illegible] ritorno [illegible] troppe preoccupazioni.

Il campionato è [illegible] spaccato in due tronconi: quello di testa, formato da sei squadre (Saviglianese, Novese, Chieri, Bra, Valeo e Valenzana) e quello di [illegible] staccato di parecchie lunghezze. Che il divario tecnico sia enorme lo si può vedere dal raffronto testa-coda: 21 punti la Saviglianese, 5 la Sommarivese, 16 punti di differenza in quindici partite sono davvero troppi.

Fiorenzo Panero

[illegible]

BRA — Clima da grande vigilia in casa giallorossa: il caso vuole che dal campo di Canelli, [illegible] oggi [illegible] in programma il più importante dei tre recuperi del girone C di Promozione, ci si debba sempre attendere risultati decisivi per la classifica.

Vincere significherebbe per la squadra giallorossa di Carlo Borsalino balzare da sola al comando del torneo, con un punto di vantaggio su tutte le altre formazioni, e questa prospettiva esaltante fa [illegible] ai tifosi [illegible] esperienze negative vissute in passato sul campo astigiano.

«Affrontiamo la trasferta [illegible] grande serenità, confortati dalle buone prestazioni delle ultime gare: il Bra è in crescita e non si vede perché debba dolersene proprio oggi», dicono i dirigenti augurandosi che la pausa imposta dalla neve (ma bilanciata da frequenti allenamenti) non abbia intorpidito i giocatori. (g. n.)

[illegible] — [illegible] partita per la Carassonese che oggi, [illegible] Comunale, ospita la Valenzana per il primo [illegible] incontri di recupero che deve disputare. L'allenatore Sergio Menegatti dovrà fare a meno di Terreno che [illegible] infortunato durante l'ultimo allenamento e Iark scendere in campo Rizzieri che ha terminato il servizio militare.

Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese, dice: «I ragazzi vogliono ottenere ad ogni costo un risultato positivo. [illegible] una bella partita. La Valenzana ha 16 punti e vincendo potrebbe [illegible] la Valeo, agganciando [illegible] le squadre in testa alla classifica».

La Carassonese non ha problemi [illegible] classifica. Con 12 punti è in [illegible] sicurezza e può giocare nella [illegible] tranquillità.

I pronostici [illegible] favorevoli alla Valenzana anche se in passato la Carassonese riuscì a superare questa formazione. (g. m.)

[illegible] SERA
LIVE - [illegible] con
MAGNETIC DREAM
e nella sala del liscio con l'ORCHESTRA di
ANTONELLA
E POI... E POI...
VIVA LA MUSICA DEL [illegible] BOY!!

[illegible] SERA
BALLO LISCIO con
CARAVELLE CENTER
Continua la
MAXIDISCOTECA
con D.J. [illegible]
QUESTA SERA
[illegible] BAR
Continua il
[illegible] DI DANZE

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C.
s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Clocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

CESSIONE AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE LEADER SETTORE [illegible] ALBA
Rivolgersi [illegible] studio
dott. Franco Carbone, piazza Cristo Re 2
ALBA - Tel. [illegible] 362.776

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible]
POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
E SERA [illegible]
DISC JOCKEY SERGIO
SERA NELLA SALA [illegible] LISCIO [illegible] I PEGNES

GITIST
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
[illegible] [illegible] (al moderno) orchestra
[illegible]
(al liscio) orchestra
[illegible] [illegible] 2000

ECCEZIONALE.. alla INNOCENTI valutiamo la tua vecchia auto
MINIMO 1.500.000
ACQUISTANDO UNA INNOCENTI MINITI
dalla [illegible] a
INNOCENTI
GARELLI automobili [illegible] SAN [illegible] VIA [illegible] 27

La prima intervista al nuovo presidente dell'Unione industriale

Gai: «Ora dobbiamo sapere come sarà Genova nel 2000»

Ha già chiesto un incontro con i vertici regionali e nazionali delle Partecipazioni statali - «Non potrò svolgere il mio impegno a tempo pieno»

Queste le tappe della carriera

Giorgio Gai

GENOVA — *Giorgio Gai è nato a Genova nel 1935 da una famiglia di origine piemontese che si era trasferita prima in Toscana e poi a Chiavari. Nel corso degli spostamenti, per successive trascrizioni, il cognome ha mutato la «y» originale in «i». Laureato in ingegneria meccanica, è sposato e padre di tre figli.*

Subito dopo la laurea è entrato nella «Ultraflex», azienda fondata dal padre all'inizio degli Anni Trenta, prima con sede a Chiavari e poi a Genova. Nella «Ultraflex» lavora un fratello, la moglie e la cognata. Anche la madre si reca tutti i giorni in ufficio, per seguire l'andamento degli affari. La società produce comandi a distanza per il settore nautico da diporto; da poco costruisce anche telecomandi per l'edilizia e per altri usi civili.

La «Ultraflex» ha 120 dipendenti e un fatturato annuo medio di circa 12 miliardi. La famiglia Gai ha anche un'altra piccola azienda, la «I.L.» di Chiavari (20 dipendenti, 2 miliardi di fatturato).

Prima di assumere la Presidenza dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, l'ingegner Gai è stato componente degli organismi del gruppo giovani del settore piccoli imprenditori e anche dirigente del settore dell'industria meccanica.

p. l.

GENOVA — La prima mossa esterna d'un certo rilievo di Giorgio Gai, 48 anni, nuovo presidente dell'Unione industriale genovese, sarà un incontro «all'americana» con i vertici nazionali e liguri delle Partecipazioni statali. Il motivo è chiaro: le Partecipazioni statali, che pure in Liguria hanno un ruolo preponderante, sono in crisi e in flessione (anche come spazio e numero degli addetti); i privati, dopo i due anni e mezzo di aggressiva gestione di Ricardo Garrone, tornano a godere di maggior spazio e di maggior credito.

«La nostra immagine esterna è cresciuta — commenta Giorgio Gai —. *Ormai siamo accettati da tutti come interlocutori obbligati. Non solo per quel che concerne il settore economico e produttivo propriamente detto, bensì per tutti i problemi d'ordine culturale e sociale. Avete commentato Garrone e parlare di Università, turismo, Colombiade: io non mi tirerò certo indietro.*

Molte cose è cambiate nel mondo imprenditoriale e che cosa chiederà alla mano pubblica il nuovo leader dei privati?

«Io chiederò la sicurezza — risponde Giorgio Gai —. *Genova ha bisogno soprattutto di conoscere quale sarà il suo sviluppo nel Duemila e per quali strade si svolgerà il suo cammino. Gli imprenditori sono stati spesso rimproverati di non aver agito, né osato investire o rischiare sul territorio, non so se questo risponda alla verità. So bensì che occorre creare i presupposti per garantire sicurezza di sviluppo. Che poi è la sicurezza del lavoro, dell'occupazione. Mi corre l'obbligo contraddistinguere la mia presidenza come impegno costante in difesa dell'occupazione o addirittura della sua crescita».*

Gai non intende però esercitare un «presenzialismo» o un protagonismo a tutti i costi. *«Non potrò svolgere il mio incarico a tempo pieno — spiega — perché la mia attività d'imprenditore, sono alla testa d'una piccola azienda, non mi lo consente. È certo. Però credo nel decentramento delle cariche e degli impegni. Per questo non siederò come rappresentante degli imprenditori all'assemblea del Consorzio del porto. Lascerò per quel ruolo il vicepresidente designato. I quattro vicepresidenti avranno davvero i ruoli che sono stati loro affidati e tutti gli effetti e con pieni poteri».*

Ogni presidente ha avuto, in passato, una sua «formula» o «ricetta» per l'economia locale. Ne esiste anche una di Giorgio Gai?

«Io credo — conclude il presidente degli industriali — *se mi è concesso il piccolo paradosso, che l'economia, ma soprattutto l'industria ligure, così come si stanno trasformando, avrebbero bisogno di attuare la massima mobilità sia all'interno delle aziende sia tra le aziende stesse. In parte, adesso, sono state superate le rigidità del passato. Ma soltanto scaricando oneri sociali dalle aziende allo Stato: quindi con uno parole che finisce per essere pagata dall'intera collettività. Nel futuro del terziario avanzato e dell'elettronica solo la mobilità intelligente potrebbe rimettere in molte [illegible] investimento e di rischio».*

Paolo Lingua

Primi cantanti per il Festival

Anche Loredana Berté fra i big del Festival di Sanremo

SANREMO — *Domani scatta il conto alla rovescia per il 36° Festival di Sanremo in programma il 13, 14 e 15 febbraio al teatro Ariston. Arrivano i primi artisti, tutti del gruppo degli «illustri sconosciuti». I tecnici della Rai, Gianni Ravera e il suo staff.*

Per tre giorni il Teatro dell'Opera del casinò ospiterà la selezione dei giovani. Gianni Ravera esaminerà i «deb» che hanno superato la prima severa selezione di Roma.

Superata questa parentesi, ci sarà una breve pausa e quindi cominceranno ad arrivare a Sanremo i «big». Volti vecchi e nuovi: Anna Oxa, Ketlere, Marcella, Loredana Berté, Eros Ramazzotti, Toto Cutugno, Bonpasto. E poi gli stranieri, nella sola veste di ospiti: Sade, gli Whomi, Fine Young Cannibals, Matt Bianco, Brian Adams, Peter Frampton, Kate Bush, Depeche Mode, gli A-Ha e Prefabe Sprout e i Talk Talk.

(Il servizio di Piero Moretti nelle pagine di Spetta colo)

La Liguria tra [illegible] regioni dove si gioca di più

In aumento le schedine dopo il «13» miliardario

Un incremento anche per l'Enalotto - Gli effetti psicologici [illegible] recente vincita - Sempre più numerosi i sistemisti

GENOVA — La vincita d'oltre un miliardo della scorsa settimana ha incrementato, forse non in maniera eclatante, [illegible] comunque sensibile, il numero di coloro che tentano la sorte con il Totocalcio e con l'Enalotto. In Liguria, alla chiusura di ieri mattina, l'Enalotto aveva fatto registrare un aumento del 9 per cento. Il Totocalcio, a poche [illegible] chiusura delle giocate, era grosso [illegible] sulla medesima [illegible] centuale.

I dirigenti liguri del Totocalcio spiegano che quasi sempre, dopo vincite vistose scatta l'elemento psicologico. È altrettanto vero che le giocate aumentano progressivamente da dicembre sino alla metà di febbraio, quando è anche più intenso l'interesse per il campionato. Da febbraio a maggio calano regolarmente, per crollare dopo la chiusura del campionato di Serie A.

In complesso, il ligure è considerato un buon «giocatore». Non bisogna dimenticare che il gioco del Lotto è nato a Genova alla fine del XVI Secolo e che in tutti i circoli e nelle case private s'è sempre giocato d'azzardo. Prima di Sanremo, quando le leggi erano ancora confuse, la Liguria ebbe un fiorire di casinò: a Nervi, a Rapallo, a Bordighera.

In media in Liguria si spendono 550 lire la settimana pro capite per giocare al Lotto e all'Enalotto, oltre che alle altre lotterie di carattere nazionale e pubblico. Particolare curioso: i liguri, soprattutto grazie al Totocalcio, sono in lieve attivo con le vincite, rispetto al denaro investito.

A Portofino nuove divise per i vigili

PORTOFINO — I sei vigili urbani di Portofino rinnoveranno il loro guardaroba: l'acquisto [illegible] nuovo vestiario, per il quale, [illegible] detto il vicesindaco Fernando Carniglia, «stranamo rimasti fermi al 1967». È stato deciso dall'amministrazione comunale.

(c. pi.)

Insomma, sono vincitori fortunati, almeno per ora. Questo è dovuto al fatto che sul piano nazionale la Liguria è al quarto posto in Italia, fatte le [illegible] proporzioni con il [illegible] degli abitanti, per volume di giocate, dopo il Lazio, la Campania e la Sicilia occidentale.

È cominciata quindi una [illegible] speranzosa caccia ai «13»: sembra che oltre che i sistemi (sempre più largamente adottati [illegible] da gruppi di giocatori) siano in incremento anche le vecchie giocate di «due colonne». Lo sconosciuto vincitore [illegible] scorsa settimana ha già incassato la sua vincita, facendo presentare la matrice anonima [illegible] un istituto di credito cittadino.

Non ha incassato però il miliardo e quattrocento milioni del monte premi, perché è scattata la tassa alla fonte del 30,8 per cento: questa decurtazione si applica comunque, anche nei casi, [illegible] abituali, di anonimato, come tassa sulle vincite di lotterie e premi di carattere pubblico.

p. l.

Ricordato ieri al convegno dell'Anmco [illegible] Santa Margherita

Malattie cardiache in Liguria è un primato «drammatico»

Carenze nelle strutture ospedaliere - Assenza [illegible] «campagne» informative

SANTA MARGHERITA — La Liguria, con il Piemonte e il Friuli, detiene il non invidiabile primato della regione con il maggior numero di persone colpite da disturbi cardiovascolari, quelli, cioè, che costituiscono la causa prima [illegible] decessi o di invalidità permanenti. Eppure, è stato lamentato, non si fanno delle «campagne» informative come per il cancro o la lotta alle malattie con incidenza minore.

Nel 1982, in Liguria, si sono verificati 33.712 decessi, di cui 11.330 [illegible] 47,47%, contro il 46,9% su base nazionale) per cause cardiovascolari; per circa 1500 persone si è trattato di cardiopatia coronarica con morte improvvisa.

Questi e numerosi altri dati sono stati resi noti e illustrati nel corso del 3° congresso organizzato presso l'Hotel Miramare dalla sezione ligure dell'Anmco, l'associazione dei medici cardiologi ospedalieri, che conta oltre [illegible] iscritti sul territorio nazionale. I relatori, specialisti provenienti da tutta la regione, hanno più volte usato il termine «drammatico» per definire le carenze e le situazioni anomale che [illegible] state riscontrate nelle strutture [illegible] diologiche ospedaliere.

Un esempio sintomatico è fornito dai tempi di attesa dei principali esami diagnostici (esami che certe strutture [illegible] possono nemmeno eseguire, perché sprovviste delle attrezzature): da 1 a 30 giorni (media di 10) per un elettrocardiogramma basale, tra 7 e 60 (media oltre i 30) per una visita specialistica, persino punte di 120 giorni di attesa, con una media di 35-40, per [illegible] ecocardiogramma. Per i cardiopatici non esistono generalmente facilitazioni, con il rischio che le loro richieste [illegible] perdano tra altre molto meno urgenti. In questo senso è stato proposto di effettuare un vero e proprio censimento dei cardiopatici, con la realizzazione di schede leggibili da computer, per una rapida ricostruzione del profilo clinico del paziente.

Tra i problemi denunciati dai relatori del convegno, risultano particolarmente gravi quelli legati al personale: carente o male utilizzato, inquadrato secondo schemi superati. *«La legislazione che regolamenta le mansioni dell'infermiere professionale* — è stato detto — *risale al 1940».* Attacchi sono stati rivolti al blocco delle assunzioni, alla legge finanziaria dello Stato. A questo proposito, ha osservato l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, *«la legge del piano sanitario nazionale, [illegible] devono discendere quelli regionali, e la legge finanziaria non hanno sufficienti raccordi».*

In Liguria si contano nonunque 28 mila addetti nel comparto [illegible] contro i 22 mila previsti dagli standard nazionali. *«Ci sarà indubbiamente una difesa delle richieste [illegible] per le nostre strutture* — ha detto Josi — *ma indubbiamente [illegible] sarà un diverso [illegible] quello che abbiamo e quello che potremo avere con i piani sanitari».* Anche per la sanità ligure [illegible] dovrà essere una «riconversione».

Andrea Plebo

La mappa delle colpe

Dal censimento effettuato dall'Anmco nell'83 con successive integrazioni, si contano in Liguria dodici [illegible] ni o servizi di cardiologia con annessa unità di terapia intensiva. Sono a Sanremo, Imperia, Pietra Ligure, Rivarolo, Università, Sarzana, Galliera, Savona, Sampierdarena, San Martino, Lavagna e La Spezia, ma solo le ultime sei offrono *«un servizio efficiente»*, pur con problemi di personale (San Martino e Sampierdarena), vecchie apparecchiature (Savona, dal 1977), assenza di terapia post-intensiva (Sampierdarena). Per le altre, si riscontrano *«reali e macroscopiche carenze del personale medico e paramedico».*

Nell'83 sono stati registrati 1791 infarti (93% curati nelle unità intensive), così suddivisi: Sanremo 102, Imperia [illegible] Pietra Ligure 701 Savona 256, Rivarolo 73, Sampierdarena 138, Galliera 182, San Martino 303, Università 53, Lavagna 124, La Spezia 200, Sarzana 63. Calcolando complessivamente il numero di infarti in 2000-2200 all'anno, si ritiene necessaria *«anche in considerazione della situazione logistica»*, l'istituzione di altri 10-12 posti letto di unità intensiva. Si è sottolineata [illegible] necessità della prevenzione e di maggiore efficacia del «filtro» ambulatoriale. Ci sono «colpe» anche dei medici: la scarsa attenzione verso i problemi della prevenzione e della riabilitazione.

m. pi.

Anche [illegible] negli ultimi sei mesi sono stati espulsi [illegible] mila stranieri

Ogni anno un esercito clandestino invade la Liguria da Ventimiglia

Si tratta soprattutto [illegible] nordafricani - Non mancano i libici - La situazione nel Savonese

VENTIMIGLIA — Un esercito di disperati e, [illegible] se in minore misura, [illegible] avventurieri e malviventi, invade ogni giorno la Riviera di Ponente. È composto in gran parte di marocchini, algerini e nordafricani in genere. Non mancano i libici.

A causa del diffuso fenomeno della clandestinità, le statistiche del ministero dell'Interno ne quantificano le proporzioni molto approssimativamente e largamente per difetto. Lo testimoniano le espulsioni decise da questori e polizia di frontiera.

La questura di Savona, nel 1985, ad esempio, ha espulso 280 stranieri senza permesso di soggiorno o privi di mezzi di sussistenza. Si tratta quasi esclusivamente di persone di colore provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, destinate a trarre sostentamento [illegible] da espedienti che, spesso, sconfinano nel codice penale, o dal commercio di oggetti e manufatti. La maggior parte è al soldo di organizzazioni che hanno assunto il carattere di «racket».

Fra questi uomini non è difficile reclutare manovalanza per il traffico di droga. Fra gli stranieri con regolare permesso di soggiorno anche due libici e una numerosa colonia di egiziani occupati nel terziario (camerieri, cuochi e anche titolari di ristoranti o bar) e qualche centinaio di nord-europei. I più numerosi [illegible] gli olandesi (37) seguiti [illegible] tedeschi, francesi e svizzeri, tutti uomini d'affari con interessi economici, soprattutto nel turismo, e veicoli di capitali in valuta pregiata.

La situazione è invece drammatica nell'estremo Ponente. La polizia di frontiera [illegible] Ventimiglia, diretta dal questore Arrigo Molinari, negli ultimi sei mesi dell'anno scorso ha espulso circa 2000 stranieri e ne ha arrestato 30. La stragrande maggioranza [illegible] uomini [illegible] nelle mani della polizia è composta da marocchini, tunisini, algerini e abitanti di Paesi del Nord e Centro Africa.

Il bacino di Ventimiglia-Costa Azzurra-Alpi Marittime, secondo le forze [illegible] polizia, è una sorta di colabrodo attraverso il quale affluiscono [illegible] Francia in Italia, e viceversa, [illegible] di clandestini [illegible].

Sette i valichi di frontiera, di cui alcuni controllati poco o niente per carenze di organico nelle forze di polizia. Alcuni chilometri dell'autostrada rappresentano una autentica zona franca. Scorre affiancata al confine al [illegible] la delle non doganali e di posto di blocco. Basta scavalcare [illegible] rete protettiva dell'arteria e disporre di compiici muniti di automezzi per proseguire in direzione della Francia o dell'Italia senza più controlli. È proprio in questo tratto di autostrada che uomini della «'ndrangheta» calabrese attendono Franco [illegible] per [illegible] durlo all'aeroporto [illegible] Nizza, [illegible] quale partì per il Sud America.

Poi, i sentieri che si inerpicano lungo la Valle Argentina per raggiungere zone altrettanto impervie delle Alpi Marittime francesi: «Il cammino dell'amicizia» usato anche che [illegible] brigatisti per introdurre armi in Liguria. Sbarcato, finalmente, dal filo spinato il tragico «passo della morte». Queste vie di accesso clandestino hanno creato la professione del «passeur»: uomini senza scrupoli che [illegible] sicurano il transito [illegible] frontiera, spesso in condizioni disumane, ai disperati che sperano di trovare condizioni di vita migliori, in cambio di somme esose.

È una a[illegible] che, molte volte, viene delusa e costringe molti uomini di colore a finire in balia della criminalità organizzata.

Per fronteggiare questo flusso clandestino l'Italia dispone di 149 uomini, fra polizia, guardia di finanza e carabinieri, e la Francia di altrettanti, in aggiunta a due brigate mobili [illegible] 12 uomini ciascuna.

Indispensabile, quindi, un secondo setaccio alla sua efficienza dovrebbero contribuire [illegible] nuove norme sul soggiorno per gli stranieri all'esame [illegible] Parlamento.

Bruno [illegible]o

Furti [illegible] in [illegible] nordafricani

[illegible] LEVANTE — Un palestinese e un algerino, in I[illegible] senza permesso di soggiorno e senza fissa dimora, che [illegible]no [illegible]to di essere minorenni, [illegible] stati arrestati ieri notte [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile di Sestri Levante quali responsabili [illegible] due furti, alla sala giochi di piazza Italia e alla boutique «Baby Shop» [illegible] via Nazionale.

(m. r.)

ECONOMICI

FINALPIA vendo signorile villa mare soleggiato 4 camere cucine abitabile box/cantina e ripostigli soleggiati ispezionabile tel. 0182 93 583.

Farmacie, ufficio postale, decentramento comunale

Chiavari, i quartieri nuovi mancano di troppi servizi?

CHIAVARI — Chiavari ha [illegible] farmacie; [illegible] queste ben 8 sono nel centro storico, una in piazza Cavour, solo due (piazza S. Front e via Prandina) possono dirsi davvero decentrate. Tutto ciò mentre la [illegible] [illegible] è dilatata [illegible] anno in anno verso [illegible] periferia, in particolare nei quartieri di Ri e Sampierdicanne, grazie a nuovi insediamenti cooperativi e privati. Questa «seconda Chiavari» si trova oggi sprovvista di molti servizi pubblici essenziali: le farmacie in primo luogo, un ufficio decentrato delle Poste, un centro di quartiere.

Una mozione presentata al sindaco De Petro dal capogruppo consiliare del pci Clemente, parte da questa considerazione per chiedere l'intervento dell'amministrazione. In particolare per quanto riguarda la farmacia, questa potrebbe trovare sede nei locali disponibili in quasi tutti [illegible] edifici cooperativi. Potrebbe, scrive Clemente, [illegible] affidata a qualche farmacista del centro che volesse trasferirsi o, cosa ancora migliore, essere gestita a livello comunale.

Come ha recentemente dimostrato il ricorso [illegible] farmacisti all'assistenza indiretta, spesso una farmacia comunale può [illegible] l'unico mezzo per garantire un servizio ai cittadini in condizioni disagiate. La farmacia comunale di Sestri Levante era tra le pochissime del Levante che fornivano le medicine gratis ai mutuati.

Anche a Lavagna, di recente, c'è stata la proposta di istituire una nuova farmacia al servizio degli insediamenti di corso Genova e via Previali; l'idea divise immediatamente i farmacisti locali e, visto [illegible] ogni nuova farmacia dev'essere autorizzata dalla Regione tramite la Usl, qualche mese fa arrivò parere negativo. Ma il caso di Chiavari, dove le distanze tra i nuovi quartieri e le farmacie esistenti sono ben maggiori che a Lavagna, sembra diverso.

Quanto agli altri servizi, per le Poste [illegible] il discorso delle farmacie? A Chiavari c'è una sede centrale [illegible] piazza dell'Orto e una succursale in piazza Sanfront. Non si vede perché non istituire un secondo ufficio distaccato dal momento che la distanza tra i nuovi quartieri e [illegible] sede centrale è senz'altro superiore a quella tra questa e [illegible] zona di Ri-piazza Sanfront.

I locali disponibili in molti edifici cooperativi potrebbero infine essere messi a disposizione dei quartieri, come sede dei Consigli di circoscrizione o come centri di quartiere gestiti direttamente, conclude Clemente, dai cittadini anziani.

m. r.

Bogliasco nuove imposte in Consiglio

BOGLIASCO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi venerdì prossimo, alle 21. All'ordine del giorno, oltre ad alcuni provvedimenti di finanza locale (nuovi importi dell'imposta comunale sulle pubbliche affissioni e [illegible] zionale per il [illegible] di energia elettrica), figura la convenzione tra il Comune e la Bari Nantes per la gestione della piscina.

Saranno discusse anche al[illegible] interpellanze presentate dalla minoranza.

(a. pi.)

Presentati i programmi culturali del Comune di Chiavari

Domani i ragazzi del Tigullio saranno collegati con Lagos

CHIAVARI — Una mostra itinerante sull'energia, il completato restauro della facciata barocca della ex Chiesa di San Francesco, [illegible] ultimi lavori a Palazzo [illegible] per la trasformazione in museo: queste le novità culturali chiavaresi dell'inizio '86, presentate ieri dagli amministratori civici con una conferenza stampa a Palazzo Rocca.

«Conoscere l'energia». La mostra itinerante, che si aprirà domani e che durerà fino al [illegible] è stata promossa dal Comune in collaborazione con l'Eni, [illegible] Tirrenia Gas, le autorità scolastiche. Non è, ha detto il direttore della Tirrenia gas, Andreitta, una mostra pubblicitaria per il metano; tutte le fonti d'energia vengono presentate con i loro pregi e i [illegible] difetti, per una maggiore conoscenza soprattutto da parte dei giovani. Per tutta la settimana, infatti, cinque pullman porteranno ogni mattina all'Auditorium una media di 200 ragazzi delle [illegible] del Tigullio. Qui, prima [illegible] passare alla mostra vera e propria, i ragazzi potranno vedere filmati, fare domande [illegible] tecnici, parlare in diretta [illegible] i loro coetanei di altre nazioni. La grossa novità è rappresentata infatti da un collegamento telefonico, allestito dall'Italcable, che domani metterà in contatto i ragazzi dell'Auditorium con le Muole italiane [illegible] Lagos (Nigeria), Luanda (Angola), dell'Iran e del Congo. Martedì sarà la volta dell'Iraq e della Costa D'Avorio.

In chiesa di S. Francesco. Sono cadute le ultime impalcature che nascondevano la rifatta facciata barocca [illegible] chiesa. Restaurata [illegible] spesa di 150 milioni sotto la direzione dell'architetto Claudio Montagni, la facciata non ha riavuto i colori originali, di quando (1630) venne ricostruita, non'è oggi, ma una tonalità di colore divertimento patinato dagli anni. «Diversamente avremmo fatto un falso», ha spiegato Montagni. Il restauro è [illegible] curato [illegible] ditta Edis di Genova, [illegible] geometra Franco Figoli e dai restauratori Ettore e Giuseppe Chimeri. Sono state impiegate, fianco a fianco, tecniche antiche ed altre modernissime, materiali naturali [illegible] tradizione ligure e vernici protettive di nuova concezione.

Palazzo Rocca. Partiranno quanto prima i lavori, di recente finanziati [illegible] un mutuo di [illegible] milioni, per aprire [illegible] pubblico anche il piano nobile di Palazzo Rocca.

m. r.

Grande pubblico [illegible] Camogli per il «Dragun»

CAMOGLI — Ha ottenuto vivo [illegible], richiamando numeroso pubblico durante le recenti festività, la mostra allestita [illegible] porticciolo [illegible] Camogli dai rogatori del «Dragun».

Lo rassegna fotografica dell'ultima impresa compiuta dal gruppo camoglinese (la discesa del fiume Hudson, negli Stati Uniti, dal Lago Ontario a New York), corredata da ritagli degli articoli pubblicati dalla stampa Usa e dai numerosi attestati ricevuti, è stata molto apprezzata.

Per l'86, al pensa ad un ritorno all'antico: la navigata lungo il Po sino a Venezia.

(b. pi.)

Modifiche [illegible] «Vetta» no [illegible] Martini

CAMOGLI — Il prof. Enrico Martini, docente di botanica all'Università e consigliere dell'associazione Pro Natura, ha preso le distanze, in una lettera dal [illegible]etto di trasformazione dell'albergo Portofino Vetta, per il quale aveva steso la relazione botanica.

Martini dice [illegible] aver appreso con grande stupore che invece di una «razionalizzazione interna» con aumento di camere, si prevedono [illegible] nuovi appartamenti.

(a. pi.)

Traffico difficile per la fiera a Chiavari

CHIAVARI — Si è conclusa ieri sera l'edizione '86 della Fiera di S. Antonio. La presenza, su 240 ambulanti autorizzati, [illegible] oltre duecento abusivi, ha creato non poche difficoltà al traffico veicolare.

Piazza Roma, piazza della Torre, un [illegible]to [illegible] via Bricolara [illegible] occupate dalle bancarelle abusive [illegible] per i chiavaresi non è [illegible] novità. Qualche problema anche per le ambulanze della Croce Verde chiavarese, come sempre imbottigliate in via Bixio.

Nella serata [illegible] venerdì, di concerto con il Comune, i mezzi di soccorso sono stati trasferiti in via Bricolara.

MERAVIGLIA Boutique UOMO
SUPER SALDI
SU TUTTA LA MERCE
dal 18 Gennaio
Via C. Battisti, 16r. - SV

SERIE C - Fra molti problemi, la speranza filtra a fatica; forse solo della Sardegna può arrivare una lieta sorpresa

Col Parma occorre una Sanremese-miracolo Le Cairese di Ghizzardi scioglierà tutti i nodi?

L'ex Bordin nelle file [illegible] super-emiliani - Rientra Ferrari a scapito di Arecco

SANREMO — «Per vincere, ci vorrebbe un miracolo». Silvio Fontana sgombra subito il campo dalle illusioni. La gara di oggi al Comunale (ore [illegible] — la Sanremese, ultima in classifica, ospita il Parma capolista — è un impegno proibito per i bianconeri, a livello di pronostico.

Aggiunge il tecnico: «Loro [illegible] forti, hanno un grosso ritmo, fanno pressing dal primo minuto all'ultimo. Sono lanciatissimi verso la B, giocheranno per vincere. Non [illegible] faranno alcuna concessione».

Non conta nulla, nemmeno [illegible] livello psicologico, il successo [illegible] mercoledì in Coppa Italia a Livorno? «In Coppa [illegible] facciamo sempre grandi cose: quattro trasferte, quattro vittorie. Tutto il contrario di quello che avviene in campionato. Il [illegible] è un'iniezione [illegible] di fiducia, ma per tentare [illegible] far bene contro il Parma occorrerà giocare con tranquillità, serenità, sapendo di non avere ormai molto da perdere, come quasi mai, finora. siamo riusciti a fare in campionato. Certo, se scoppiasse il miracolo, potremmo anche cominciare a ripensare alla salvezza».

Per il terribile Parma, parlano le cifre: [illegible] punti in 18 partite, due lunghezze di vantaggio [illegible] seconda, 8 vittorie, 6 pareggi, [illegible] sola sconfitta, 21 gol segnati (miglior attacco del girone), 4 subiti (miglior difesa del girone). E' decisamente un Parma-record. Cifre ottenute da una squadra formata da giocatori giovani e di gran valore, fra cui anche [illegible] Bordin, capitano [illegible] nazionale di C1, prodotto del vivaio sanremese, gli enfant prodige locale fino a due anni fa, [illegible] quotatissimo nella città emiliana, cui è approdato dopo la parentesi [illegible] Taranto.

Contro questo Parma, [illegible] Sanremese oppone i suoi sette punti in classifica. Fontana non [illegible] ancora deciso del tutto la formazione. Rientrerà Ferrari, che ha scontato i suoi due turni di squalifica (uno in Coppa [illegible] e Livorno), quasi sicuramente resterà fuori Arecco, [illegible] infortunato (ma dovrebbe sedere in panchina). Due i punti interrogativi [illegible] in sospeso per Fontana: modulo ad una o a due punte (Araldi-Biangero o Araldi-Pantinato) e, dubbio davvero nuovo, tra [illegible] e Vassallo per il ruolo di portiere.

Vassallo a Livorno ha giocato bene, [illegible] avrebbe bisogno di riposo. Il cambio, insomma, potrebbe esserci anche se c'è da valutare il rischio di far esordire un portiere in C1 in un match tanto difficile, proprio nel giorno in cui scende [illegible] Comunale l'attacco più celebrato [illegible] girone.

In linea di massima, la formazione anti-Parma dovrebbe essere: Vassallo (Bobbo), Giusto, Ferrari, Lancetti, Occhero, Oddone, Bertolotti, Conti, Araldi, Profumo, Pantuliano (Biangero). L'arbitro sarà Orechi, di Milano, che ha già diretto i bianconeri in Coppa Italia.

Bruno Monticone

Bordin, un vero e pericoloso

Il dopo-Viviani dei gialloblù si inizia in casa contro l'Asti - Ritornano Bozzini in porta e Talami libero, con Turone a centrocampo - C'è lo [illegible] delle vittorie da cancellare

CAIRO M. — La Cairese continua [illegible] sua prima, [illegible] per ora sfortunata avventura in C2 senza Franco Viviani. Italo Ghizzardi in panchina. Cesare Brin come «supervisore», la collaborazione dei giocatori più anziani. Rientrerà nel «giro» della prima squadra anche Luciano Spinello, che da molto tempo ne era assente.

Oggi arriva l'Asti, e i giallo-[illegible] cercheranno per l'ennesima volta [illegible] togliere lo zero dalla casella delle partite vinte. [illegible] Cairese ha attraversato un mare di polemiche, alcune delle quali [illegible] onorevoli. In casi simili solo i risultati, probabilmente, sono in grado [illegible] tutto. Un successo [illegible] l'Asti e molte [illegible] potrebbero andare a posto.

In un clima simile, persino Italo Ghizzardi, che [illegible] risulto [illegible] esperienze dei penare e [illegible] è mai stato parco di parole, dice [illegible] o nulla. «Dobbiamo restare uniti. Per [illegible] serie [illegible] circostanze, fra cui la sfortuna, questa squadra non ha mai vinto; anche [illegible] in casa un paio di volte ha sfiorato il successo pieno. Ho parlato ai giocatori, cercherò [illegible] rinvedere». si limita a [illegible]

E [illegible] formazione? Come funziona [illegible] le scelte sulla squadra da [illegible] in campo [illegible] domenica? Neppure [illegible] questo Ghizzardi si sbilancia, ma dalle sue parole si potrebbe intendere che, al di là delle

Talami torna «libero»

ufficiali, [illegible] avuto carta bianca dal presidente Brin. E' [illegible] «Sono tutti convocati. Chi non gioca fa allenamento dopo la partita per [illegible] perdere il ritmo dei compagni. Deciderò solo prima dell'incontro, anche in base alla formazione dell'Asti».

Qualche punto fermo, però, c'è. Il ritorno di Bozzini in porta, l'utilizzo [illegible] Fracas in avanti [illegible] poi [illegible] grossa novità. Talami [illegible] nuovo libero e [illegible] Turone a centrocampo, in posizione centrale [illegible] pratica, un [illegible] libero, ma quella [illegible] davanti alla difesa, per evitare i contropiede e coprire il più possibile la retroguardia. Anche Bertone ha recuperato e dunque tutti i gialloblù sono disponibili.

Ghizzardi farà la rivoluzione o si accontenterà di qualche ritocco? «La formazione [illegible] in cantiere, ho già delle idee, ovviamente, ma solo stamane prenderò le decisioni definitive», risponde.

La Cairese è ferma a [illegible] punti, però [illegible] sono salvezze non è poi tanto distante. Troviamoci l'incontro di oggi non [illegible] da classificare fra i più difficili, anche se la partita con il Derthona insegna a non sottovalutare mai l'av-[illegible] né, tantomeno, può farlo la Cairese, sola all'ultimo posto della graduatoria e [illegible] fanti spiacevoli precedenti.

L'Asti ha 16 punti, frutto di quattro vittorie e otto pareggi. Ha perso quattro volte, è reduce da uno [illegible] interno con la Massese. Dirigerà l'incontro Boemo, [illegible] Carpignano del Friuli.

Inutile aggiungere che quello di oggi [illegible] un [illegible] importante, senza dubbio uno degli ultimi per ritornare in corsa. Ci sarà una forte reazione dei giocatori? Il pubblico sarà più vicino alla squadra? Alla Cairese si [illegible] devono nuove prospettive? Insomma, si [illegible] pagina per vedere se quella seguente è più bella o no. **Sandro Chiaramonti**

◆ **Basket** — Oggi, alle 18, nella palestra di via Isart, sarà presentata la pubblicazione «Storia illustrata della pallacanestro ospedaletterse [illegible] 1940 al 1986». L'appuntamento sarà completato [illegible] un'esibizione [illegible] tutti gli [illegible] atleti [illegible] sodalizio.

Carbonia, la sua crisi preoccupa l'Entella

Gli isolani, che non vincono [illegible] 7 giornate, [illegible] rilancio - Causa i molti infortuni Ventura è in difficoltà a comporre la formazione

CHIAVARI — La sempre più sorprendente Entella è decisa a far risultato anche nella difficile trasferta [illegible] Carbonia, per tirare nel «ritorno» [illegible] situazione di classifica assolutamente imprevedibile alla vigilia del campionato. Attualmente la matricola è [illegible] a tre lunghezze [illegible] capolista Spezia, ha conquistato la bellezza di ventuno punti, è in serie positiva [illegible] nove giornate (cinque vittorie e quattro pareggi) e viene unanimemente considerata la grande rivelazione della stagione.

Lo stesso allenatore Ventura annerite: «In effetti, il nostro rendimento deve [illegible] eccezionale, soprattutto se viene rapportato [illegible] comportamento delle altre formazioni neopromosse, che attualmente sono impegnate nella lotta per la salvezza. [illegible] evidente che nel prosieguo della stagione andremo incontro a molte difficoltà e le cose potrebbero andare meno bene di adesso, [illegible] ribadisco la grande fiducia nella mia squadra, che ogni domenica è chiamata a dimostrare umiltà, volontà e determinazione agonistica».

E anche oggi i biancoceleste devono fare ricorso a tutte le loro qualità caratteriali per superare nella maniera migliore possibile il match con il compagine isolano. Dopo una buona partenza, i [illegible] hanno via via perduto lucidità. [illegible] ultime sei partite hanno conquistato solamente due punti (quattro sconfitte e [illegible] pareggi) e non vincono [illegible] derby casalingo con il [illegible] Per loro, [illegible] d'ore per il rilancio?

Sentiamo Ventura: «Il Carbonia ha le mat-[illegible]erà tutta e un confronto che è già duro in partenza diviene per noi difficilissimo a causa delle ottime degli infortuni che ci costringe a scendere in campo con [illegible] formazione pressoché obbligata».

Il tecnico deve risolvere parecchi problemi vista l'indisponibilità di Palazzolo, Bertolucci, Gandolfo e gli acciaccati [illegible] Mariani, Benelletti e Stabile, ma non può certo affrontare [illegible] partita con una squadra imbottita di giovani. I «big» quindi [illegible] costretti a stringere i denti e a giocare [illegible] malgrado anche se in condizioni menomate. Dovrebbero giocare Cardinale, Guerra, Di Fraia, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino, mentre in panchina troveranno posto Castagnola, [illegible] Talarico (anche lui praticamente ko), Costantino e Capurro, ma non si escludono variazioni.

Ancora Ventura: «Purtroppo la ristrettezza dell'organico mi costringe a fare i salti mortali per allestire una squadra competitiva ai massimi livelli, ma sono sicuro che gli undici che affronteranno [illegible] Carbonia daranno vita ad una grossa prestazione. Dobbiamo sempre [illegible] presente lo [illegible] [illegible] Asti, dove fummo sconfitti per eccesso [illegible] presunzione e comprendere dunque che per far punti occorre giocare innanzitutto con modestia e concentrazione».

Lo spauracchio dell'Entella si chiama Porceddu, vero e proprio astro nascente [illegible] football sardo, centrocampista [illegible] sinistro fatato che fa dell'estro e della fantasia le sue doti migliori.

Aldo Costa

Si completa a Voghera il girone d'andata

Ferretti sprona il Savona a caccia di un punto d'oro

Iossa pronto al rientro - Si [illegible] in una prova di carattere

SAVONA — Stop al girone di andata. Oggi il Savona è di scena a Voghera, contro un avversario [illegible] naviga [illegible] acque più tranquille, ma non troppo. Gli 11 punti dei biancoblù [illegible] una miseria, specie se rapportati alle previsioni [illegible] vigilia. «Un campionato con qualche soddisfazione in più del passato», si diceva. [illegible] brutto risveglio...

Ieri Mirko Ferretti ha messo a fuoco idee [illegible] preparazione [illegible] ha annunciato «Per due domeniche farò a [illegible] Fabio Baldi. Il ragazzo, inesperto, ha commesso una grave leggerezza, l'espulsione gli [illegible] costato due turni [illegible] squalifica. La [illegible] non [illegible] neppure ritenuto [illegible] presentare ricorso. In compenso è pronto al rientro fosse Ma [illegible] bisogno [illegible] rafforzare molte circostanze».

Oggi a Voghera un punto sarebbe d'oro. Tanto più che il girone [illegible] ritorno s'inizierà [illegible] una trasferta, in Sardegna, all [illegible] di un rivale diretta nella lotta per la [illegible] vetta, quel [illegible] che non ha mai [illegible] sperare. In queste ultime giornate, [illegible] l'altro, ha fornito segnali [illegible] riscossa.

Ferretti ha intenzione di presentare una formazione giudiziosamente abbottonata sul campo della Vogherese nelle cui file milita un ex ragazzino biancoblù, Fabio Rolando. Dunque una sola punta (Quagliaroli, l'esperto, o Belvedere, la promessa ricca [illegible] carattere?), Pampaloni [illegible] posto di [illegible] e Vergani difensore in più. Poi Vignali Lucchini, lossa in panchina pronti a dare [illegible] mano alla squadra a [illegible] delle circostanze.

In porta Massimo Conti, marcatori sull'uomo Gabbana, Vergani e Schiesaro, libero Pancentini. A centrocampo, De Luca, Martinelli e Pampaloni con compiti di «sergente» Barlassina in cabina di regia. Iucaliano tornante, ma pronto a scattare come un elastico Davanti, come guastatore isolato, Quagliaroli, ma potrebbe esserci anche Belvedere a fare il «jolly».

«Le carte le ho mescolate quasi tutte, adesso non mi resta che sperare nelle qualità di carattere dei giocatori», annuncia il tecnico, che in settimana non [illegible] ricavato molte indicazioni favorevoli. Basti dire che giovedì, in amichevole, la squadra della Valenzana, allenata dall'ex biancoblù Delle Donne, che disputa la Promozione piemontese, ha espugnato il «Bacigalupo» per 3-1.

«Non chiedo miracoli, un punto mi basterebbe [illegible] il morale di tutto l'ambiente», ha confessato Ferretti. La combattiva savonese parte stamane, alle 9, col pullman sociale. Tappa e pranzo a Tortona, quindi via su Voghera, nella speranza che sia, finalmente, una domenica [illegible] bonaccia.

L. p.

A Paccagnella il ciclocross di Sestri

SESTRI LEVANTE — Ottavio Paccagnella s'è aggiudicato la 16ª edizione del Trofeo Garinei di ciclocross professionistico, che si è svolta ieri sul percorso ricavato presso il lungomare Descalzo. Il campione italiano ha vinto in volata su Claudio Fasolo e Antonio Saronni, dopo una fuga a tre che s'è originata a due giri dalla conclusione (in precedenza s'erano messi in evidenza [illegible] stesso Saronni e [illegible] Baroncelli).

Alla gara ha assistito il c. t. della nazionale Franco Vagnozzi che ha tratto utili indicazioni in vista dei campionati mondiali che si svolgeranno domenica prossima a Lembeek in Belgio.

Tra i dilettanti ha visto il tricolore Vito Di Tano. **(a. c.)**

INTERREGIONALE - Nerazzurri con l'Aosta, tris [illegible] Ponente fuori

L'Imperia cerca un facile bis

Al «Ciccione» rientrano Chiarotto e Benveduti - Spigno afferma: «La situazione [illegible] critica» - Girone E: delicata trasferta della Samm a Poggibonsi dopo l'esonero di Delfino, il Pietrasanta e Rapallo

[illegible] Imperia — I nerazzurri, reduci dalla franca vittoria sul Pinerolo, giocano [illegible] casa per [illegible] seconda domenica consecutiva. Al «Ciccione» arriva l'Aosta, fanalino di coda della classifica. E' la squadra che, almeno, ha segnato meno gol: soltanto 6. Non dovrebbe quindi impensierire l'Imperia.

«Mai sottovalutare l'avversario, specie quando ha pessime credenziali: potrebbe sempre giocare qualche brutto tiro. E noi, invece, abbiamo un solo obbiettivo: quello di vincere», ammonisce i tifosi, che il presidente Werner Rivaroli vorrebbe di nuovo numerosi e appassionati allo stadio.

Formazione. Sono previsti i rientri di Chiarotto, ristabilito dall'infortunio che lo aveva costretto a saltare gli ultimi due turni, e di Benveduti, che ha scontato la squalifica, ed ha il morale alle stelle dopo la convocazione nella nazionale dilettanti. Mancherà Bolgiani, sospeso ancora per una giornata.

Con il ritorno [illegible] «Lampadina» Chiarotto, si impone il sacrificio [illegible] uno dei «fuori-quota». E' possibile che l'escluso [illegible] Lesca. Lo «stopper» andrebbe quindi in panchina solo come allenatore. L'undici più probabile: Corona, Benveduti, Calcia, Mura, Reinici (Lesca), Benzi, Meneghetti, Massimilla, Desolati, Chiarotto, Marafioti.

◆ **Andora** — L'Andora [illegible] ad Acqui, sul campo di un'ex [illegible] pericolante, anch'esso bisognoso di punti. «Mister» Spigno è scuro in volto: «La situazione è critica, ho gli uomini contati». Cortesini, tornato dal raduno azzurro di Roma, «il mezzo a letto con l'influenza, e pure Sasso ha la febbre.

Alla certa indisponibilità [illegible] Giannini, che ne avrà ancora [illegible] luglio, si è aggiunta quella probabile del libero Ghiraldi, infortunato. Dice Spigno: «Sono indeciso lo stesso. I sostituti sono sempre stati all'altezza. Ad Acqui ci recliamo con l'intenzione di cogliere un punto, in [illegible] di avere una squadra più competitiva per il recupero di mercoledì con il Moncalieri».

◆ **Albenga** — Per se stesso, soprattutto, [illegible] anche un po' per l'Imperia, le compagine ingauna va a far visita all'[illegible] «lupo». Impresa quasi disperata, quella di bloccare la marcia trionfale del Casale, capolista a vele spiegate.

«Non è certo il terreno su cui prendere punti. Eppure, se avessimo [illegible] fortuna [illegible] se-[illegible] finalmente un gol in trasferta, un pensierino al colpaccio lo potremmo anche fare: la nostra retroguardia è solida», sospira Tonelli.

Burastero ha [illegible] la squalifica, e riprende il ruolo [illegible] libero. Ma c'è in dubbio Cantore, che ha un piede malato e [illegible] Confermato Barone, l'Albenga giocherà con una sola punta, Aitano, militare e a corto di preparazione, e Di Napoli come centrocampista avanzato.

◆ **Levanto** — Anche i pegliesi sono lontani da casa, impegnati in Val d'Aosta, contro il [illegible] St. Vincent. Oserà «Chico» Locatelli «Un pareggio sarebbe più che accettabile. Non faremo barricate, come è nostro costume. I risultati vogliamo conquistarli [illegible] con il gioco».

La squadra è in buone condizioni [illegible] Catala, la punta [illegible] origine belga e di [illegible] speranze, perché è squalificato. Contro l'Ideal, il ritorno «Boom boom [illegible] si ripeterà anche oggi? **a. d.**

GENOVA — [illegible] Genova Nuoto [illegible] ha vinto la fase regionale [illegible] Trofeo Ezenouto [illegible] che si è svolta presso [illegible] piscina Crocera.

Trasferta difficile per [illegible] Sammargheritese, la partita di Poggibonsi assume un enorme valore: un'altra passo falso significherebbe [illegible] promettere una situazione già molto delicata. Il capitano Mario Alfanni, nominato [illegible] della settimana allenatore al posto dell'esonerato Delfino, ha le sue [illegible] gatte da pelare.

Egli stesso è afflitto da una distorsione alla caviglia [illegible] e quindi, non potrà [illegible] al centro della difesa nell'abituale ruolo di libero; molto probabile anche l'assenza [illegible] Bocro che ha [illegible] di respirazione. Formazione tutta da scoprire, perché il neo allenatore vuole logicamente sapere [illegible] schiererà il Poggibonsi, una ex grande che si dibatte anch'essa nelle zone basse, prima [illegible] scegliere una delle soluzioni tattiche a sua disposizione.

Di sicuro Vivaldi verrà spostato dalla [illegible] destra nel mezzo, come marcatore del centrocampista avversario, per [illegible] colmare lo [illegible] filtro preziosi a centrocampo.

Il Rapallo, che sapita il Pietrasanta, giunge [illegible] per il prestigio. Gli obiettivi dopo una lunga serie di rovesci [illegible] sono fatalmente ridimensionati: adesso i bianconeri tutt'al più mirano [illegible] terz'ultimo posto per avere qualche chances in caso di ripescaggio. Difficile però anche [illegible] di fare bella figura con una squadra letteralmente a pezzi.

Dovrebbero mancare Parmonzo, Petrini, Marrai Babbini e Gampidonico. I primi quattro lamentano varj malanni, [illegible] [illegible] piuttosto seri (Petrini ad esempio ne avrà per almeno un mese). Mister Tacchini potrebbe richiamare [illegible] carta Marrai che ha una piccola distorsione ai legamenti del ginocchio: il bravo tornante darà un se la sente, oggi pomeriggio dopo l'ultima sgambata prima della partita. Campidonico si è allenato a parte per tutta la settimana, non [illegible] neppure giocato nella partitella del giovedì. L'ex libero del Genoa [illegible] alla ricerca [illegible] condizione accettabile: potrebbe essere schierato, come è accaduto 15 giorni or sono [illegible] centrocampo dove [illegible] sua notevole esperienza può tornare utile.

Di Migliarina (Spezia difende [illegible] [illegible] primato contro la Valdarese, [illegible] Barsanese capita il Cecina. **a. b.**

PALLANUOTO - In A1 la Pro Recco cede al Pescara e il Savona perde punti preziosi

Vince il Camogli, allontanano le altre liguri

Le matricole Arenzano (nel derby con la Sturla) e Sori [illegible] gonfie vele in A2 - La Mameli soccombe

Il successo dell'Arco Camogli nell'attesa derby con il Worker's Bogliasco è l'unico acuto ligure nella settima di A1.

Worker's Bogliasco-Arco Camogli 7-10 — I bianconeri di Vio Marriani hanno vinto abbastanza agevolmente il derby con i cugini bogliaschini e il [illegible] conseguito alla piscina comunale consente loro di mantenere il terzo posto in classifica alle spalle delle due capolista [illegible] sley [illegible] ed Original Marines Posillipo.

La gara è stata [illegible] molto combattuta nella frazione inaugurale (4-3 per i padroni di casa), poi i camoglini sono venuti fuori bene grazie ai soliti cambi (parziali di 0-3 e 0-2) ed hanno potuto giocare in relativa scioltezza il tempo conclusivo (3-2).

Visto che De Magistris era un po' sottotono (per lui nessun gol) a far la parte del leone ci ha pensato il tedesco Otto realizzando [illegible] bellezza [illegible] reti. Gli altri centri bianconeri sono stati di Del Chiaudio, Crovetto, Fondelli e Ostili, mentre per i biancocelesti [illegible] sono andati a bersaglio Bermida, [illegible] (doppiette), Fasce, Malara e Di Fiore.

Canottieri Napoli-Job Nervi 10-7 — Niente da fare alla Scandone per i bluarancioni di Gianni Lastrico che hanno perduto in maniera piuttosto netta il confronto con la squadra partenopea. I nervesi dovranno fare punti ad ogni costo per alimentare le speranze [illegible] salvezza, ma quest'ennesima battuta d'arresto (la sesta stagionale) aggrava una situazione di classifica [illegible] che era già precaria.

Molinari Civitavecchia-Original Marines Posillipo 6-7 — Al Foro [illegible] i campioni d'Italia hanno faticato più del previsto per sbarazzarsi [illegible] Molinari Civitavecchia e [illegible] riusciti a prevalere in virtù della loro esperienza.

Ortigia Sircusa-Lazio 16-10 — Il finale della Cittadella sottolinea il divario tecnico esistente [illegible] due formazioni che in effetti stanno lottando per raggiungere traguardi completamente differenti. Quest'affermazione consente ai siciliani di Romolo Catalano di conservare [illegible] velleità tricolori. La Lazio vede allontanarsi la salvezza.

Pro Recco-Sisley Pescara 7-8 — I biancocelesti di Enrico Cerbò [illegible] l'hanno messa tutta ma [illegible] sono riusciti a frenare la marcia dell'imbattuto Sisley Pescara che ad Albaro ha conquistato il testo [illegible] stagionale sui sette partite mantenendo così il [illegible] ritmo [illegible] i parziali: 3-2, 1-4, 2-0 e 2-2. Per la Pro Recco hanno segnato Lagostena (tre), Tronchini (due), [illegible] e Bertaccoli, per il Sisley [illegible] (due), Pomillo (due), Rapini (due), Marelli e D'Altrui.

[illegible] Florentia-Gasenergia Savona [illegible] — Oravianismo passo falso [illegible] biancorossi di Luciano Cucchia che precipitano in graduatoria allontanandosi dalle zone-salvezza. Lo stop della Costa Il sottolinea purtroppo [illegible] scarso periodo di [illegible] attraversato [illegible] ponentini. A Firenze il Gasenergia [illegible] tenuto sufficientemente bene per metà gara (2-3 e 2-1), ha subito un netto passivo [illegible] terzo tempo (1-3) e non è riuscito a riagguantare il risultato nonostante la rimonta finale (4-3). Per i [illegible] di Borracci hanno segnato Ferri (quattro), Kerr (tre), Tempestini (due) e Martelli, per i liguri invece Pisano (tre), Paleo (due), Zunino, Bertolotto, La Cava e Romeny. **a. c.**

Delle cinque squadre liguri, hanno vinto [illegible] sette matricole Arenzano e Sori e [illegible] comprendente Chiavari, mentre non hanno raccolto punti Medical System Sturla e Mameli.

ARENZANO-MEDICAL SYSTEMS STURLA 15-5 — Nella piscina [illegible] di corso Colombo i bianconeri [illegible] Rosario Parmegiani [illegible] vinto senza problemi [illegible] derby con il Medical Systems Sturla, confermando [illegible] avere tutte le carte in regola per puntare al traguardo della promozione. Per gli imbattuti pomeriani si tratta della sesta vittoria.

Il primo tempo in verità è stato piuttosto equilibrato (1-1), poi l'Arenzano è venuto fuori bene sia nella seconda (4-1) che nella terza frazione (3-1) ed ha giocato al tiro al bersaglio nei sette minuti conclusivi (8-3). Ancora una volta l'ungherese Badovari ha recitato il ruolo di mattatore (cinque reti), ma bene si sono comportati anche Mineo e Bertolini (quattro gol a testa). Il conto dei pomeriani è stato arrotondato da Ragosa e Bruzzone (un centro ciascuno). Per gli sturlini di Isaac Salhara hanno realizzato Pagliarini (due), Agostini (due) e Francesco Federici.

BOLOGNA-GELITALIA ANZIO 11-8 — Alla [illegible] i felsinei hanno fatto valere il fattore vasca, battendo il pur aggueritto Gelitalia Anzio.

CALIDARIUM-MAMELI 14-10 — Continua la serie [illegible] dei velitresi di Castellaro che nella [illegible] palermitana hanno rimediato la sesta sconfitta stagionale, restando così in piena zona retrocessione. Il [illegible] non si è espresso su elevati livelli tecnici, ma quest'anno per battere la Mameli non [illegible] grandissimi sforzi nel piano tecnico.

COMO-FIAMME ORO 9-5 — La [illegible] è riuscita a frenare la rincorsa delle Fiamme Oro verso il primato, facendo un favore indiretto all'Arenzano.

SORI-VOMERO [illegible] — Anche il Sori fa sul serio, e dimostrazione [illegible] in questo campionato le matricole liguri [illegible] hanno mostrato per l'aria di protagoniste. [illegible] Boschetto [illegible] Camogli i gramsci di Gianluigi Valle [illegible] Squadra in schiarita il Vomero, stavolta così il terzo successo consecutivo.

VOLTURNO-CHIAVARI 7-6 — Il risultato a [illegible] della giornata arriva dal Foro Italico (campo neutro) dove i verdeblù di Mimmo Barlocco hanno finalmente conquistato la prima vittoria del campionato. Questo colpaccio consente ai Chiavari di tornare a sperare nella salvezza. **a. c.**

Risultati e classifiche nelle pagine [illegible] sport nazionale

PRIMA CATEGORIA - Poche speranze

La caccia al Rubino sarà ancora inutile?

Stasera (ore 18,30) [illegible] il girone di ritorno e la capolista [illegible] il destino a riagguantare l'assalto [illegible] tutte le inseguitrici.

Rubino (22)-Monegliese (14) — *L'impegno* [illegible] *difficile per i biancocelesti di Roncone che* [illegible] *punti nel terreno della superfavorita del campionato. Il pronostico è dalla parte del Rubino, ma* [illegible] *Monegliese spera ugualmente* [illegible] *conquistare un pareggio. Mister Capparoni rinuncia a Qualandri, tra* [illegible] *ospiti torna Ercolani.*

Nuova San [illegible] (21)-Pro Recco (18) — *Grosse ambizioni a confronto a San Desiderio. Mister Maglioni (che rinuncia a Foglianti) vuole i due punti, mister Zambelli medita il colpo a sorpresa.*

Pontemalvano (19)-Albaro (16) — *Al* [illegible] *di Ferrara i valligiani di* [illegible] *insegnano un redditizio rientro dopo la beffa* [illegible] *il Liguria Ortomercato, mentre i genovesi sottoscriverebbero il pareggio.* [illegible] *i fantasisti sono assenti. Pronostico, Cardella e Piombo.*

Cayase (12)-Veronese Doria (18) — *I giallobiù* [illegible] *Pallaro vogliono al terzo successo consecutivo per continuare la* [illegible] *in classifica* [illegible] *Veronese Doria è in forma e potrebbe dare loro parecchie difficoltà. Mister Fracia deve fare a meno di Garbarini, ma recupera Paolino e Zambon.*

Cosmos (19)-Angi Cosmos (16) — *Nel derby pesarese del Tintoni si troveno di fronte due compagini* [illegible] *differenti* [illegible] *di classifica ma identico bisogno di punti. Il Cosmos cerca la vittoria per rimanere in corsa per la promozione, l'Angi* [illegible] *punta al pareggio per mantenere le speranze di salvezza.*

Bogliasco (11)-Carasco (13) — *Sul campo* [illegible] *Carasco (ore 14,30), derby lesantino molto interessante tra* [illegible] *matricole che stanno cercando di mettersi* [illegible] *tutte in un torneo per loro completamente inedito. Mister Bertoni si affida come sempre* [illegible] *linea verde, Ghiselli* [illegible] *fare a meno del regista Attanasio.*

Ligorna Ortomercato (17)-Borgoratti (7) — *Per gli ospiti la sfida del Ligorna A è un'autentica ultima spiaggia, ma la formazione* [illegible] *Guadagno (assente Silvestri)* [illegible] *è certo proposta a favorevoli concessioni.*

Riva Trigoso (18)-Carlo Grasso (12) — *Al Rivoli (ore 10,45) i rivani di Solari devono vincere per fare un passo importante verso il traguardo della salvezza, mentre i rapallesi di Massa possono giocare con maggior tranquillità. Tra i padroni* [illegible] *casa* [illegible] *Sturla e Bertolini, ma rientra Oltrari; gli ospiti rinunciano a Chio e recuperano Romano.* **a. c.**

Campionati dilettanti

Calcio

Interregionale (ore 14,30) — Rapallo-Pietrasanta, Poggibonsi-Sammargheritese, Migliarina-Vadese, Lerrarese-Cecina, Voltri-Castelnuovo, Castelfiorentino-Carrarese, Rosignano-Carrara, Viareggio-Cuoiopelli.

Promozione (ore 14,30) — Caperana-Fezzanese, Cap San Salvatore-Levanto, Lagaccio-Fratelli Sgrigni, Monterosso-Pietrabissara (ore 15), Sestri Levante-Fivizzanese (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30) — Cosmos-Angi Cosmos (Tavoni), Cavese-Veronesi Doria Rivarolo-Moneglia, Ligorna Ortomercato-Borgoratti (Ligoria A), Pontemalvano-Albaro Nuova San Fruttuoso-Pro Recco, Riva Trigoso-Carlo Grasso (ore 10,45), Rupinarese-Carasco (ore 14,30).

Seconda categoria (ore 10,30) — San Bartolomeo-Spartak (ore 8,45), Arenzano-Rossa (ore 8,45), Calvarese-Soccer Caperanese-Fratellanza, Old Glory Cornigliano-Bogliasco '78, Casarza Ligure-Bi Carlo, Deiva Marina-Carrara (ore 14,30), Aregai-Valleluna (ore 15).

Terza categoria — Girone A: Chiavari Calcio-Lavagnese Junior (ore 15), [illegible] B: Ne Calcio-Cosmos (ore 9,45) Recco-Rapallo (Gerbi, ore 10), Corte '82-Sant'Ilario, Quiarina-Sanremese (ore 15).

Giovanile regionale (ore 10,30) — Overa B Imperia-Cosmos (ore 9,45) Sampierdarenese-Levante C Pegliese, Audace Campomorone-Albaro, Molassana-Ligorna Ortomercato (ore 15), Sestrese-Lagaccio (ore 15) Girone C Bogliasco-Rapallo.

Allievi regionali (ore 10,30) — Girone C Valdivara-Albaro (La Pieve) Fratellanza Sarzana-Pro Recco (Albaro Magra) Don Bosco Spezia-Sampierdarenese (Falconara ore 10,45) Fezzanese-Canaletto (ore 15) Rivarolese-Bolardo (ore 15) Girone D: Virtus-Angi [illegible] (Borzoli, ore 9,15) Sestri Levante (Pietrabissara ore 10,15) Nuova San Fruttuoso-Lavagnese (San). Recco Serravalle-Cogoleto (ore 10,45).

Giovanissimi regionali (ore 9,15) — [illegible]-Campagnol, Sampierdarenese-Albaro (Belgiasco) Riviera Ligoria Ortomercato (ore 10,45), Speranza-Rapallo (Canale ore 15), Bargagli-Bolardo (Pian di Ferrate, ore 15)

Volo

Campionato Inizierà «open» del Tigullio (ore 9,30) — Terza prova sulle specchio acqueo del golfo con imbarcazioni delle classi laser (A, B e C).

Golf

Coppa Novegardi-Alonso (ore 9) — Sul green del Golf Club Rapallo

Volley

C2 femminile (ore 10,30) — Recco-Cep San Salvatore (Recco) Volley Bradia-San Camillo (Barzana), Monterosso-Carnabella (Monte Magra)

D femminile (ore 10,30) — Caperana-Fabianese (Caperana), Recco-Cooperativa Lavagna (Recco, ore 15).

[illegible]

B femminile — Parco Carlo Riva Milano [illegible] (Casa della Gioventù ore 17,30)

C femminile — Auxilium [illegible] Genova-Libertas Lucca (via Cagliari, [illegible] 11)

Calcio femminile

Serie C (ore 14,30) — Rapallo-Spinetto Torino, Sampierdarenese-Draghi Lavagnina

Rugby

Serie C1 (ore 14,30) — Valmerino Recco-Valledora Alpignano, Sestri Ponente-Bari Bustese

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 10, tel. 589 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Prezzi 26.000 - 16.000. Ore 15,30, Macbeth, musica di G. Verdi; regia di L. Mariani; int. Vincente Sardinero, Olivia Stapp, Paolo Washington, Jesus Pinto. Orchestra e coro dell'Opera di Genova. Dir. Gunter Neuhold. Maestro del coro Dante Oneri. Orario cassa 10-12,30; 15,30-19,30. Domani: Giovine orchestra genovese. Prezzi 20.000 - 10.000. Ore 21, Concerto. Musiche di Brahms, Franck, Ravel, Smetana.

POLITEAMA GENOVESE (via Maragliano, tel. 593 089). Teatro di Genova. Prezzi 18.000, ore 15. Temporale di August Strindberg, regia O. Strehler, int.: T. Carraro, E. Aldini, F. Graziosi, G. F. Mauri. Piccolo Teatro di Milano. Prenotazioni per «Chi ha paura di Virginia Woolf» [redacted]. 19-21. Domani: ingresso libero. Ore 20,30 Di là dal mondo che la terra ci vela, canti n. 4, 5 e 6 del Paradiso danteschi letti da Paolo Poli.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 420). Teatro di Genova. Prezzi 16.000 - 9000. Ore 16. Glengarry Glen Ross, di David Mamet, regia L. Barbareschi, int. P. Graziosi, C. Mari, U. M. Morosi, S. Tringali. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario cassa 10-13, 16-19.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 888 886). Teatro della Tosse. Prezzi 12.000, 8000. Ore 16. Dove es mostrà, regia Pino Brosa Ouabuke. La Favola Mobile. Orario cassa 10-12, 15-18.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) tel. 208.535 (ore 10-14). Teatro popolare di Genova. Prezzo 8.000, ore [illegible] Giulietta e Rahman e Borgia Verazzi di Vico Foggi, regia Gianni Orsini, int. Myria Selva.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gnoli 5 rosso) - Tel. 580 533. Circolo Mario Cappello. Prezzo 6500, ore 16. Alceo, e mago di G. Mangini - R.: Gianni Mangini. Orario cassa: 14,30-19.

PRIME [redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bolero, le donne in colore. L. 6000.

[redacted] (vicolo S. Matteo): Rambo 2. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 510): Jean Luc. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,20. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586 419): Inferno berlinese. L. 6000.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 583 800): Dolce inquieta. Vm. 18. L. 7000.

GRATTACIELO (p. Dante): Nessuna Uva. L. 6000. Or.: 14,40; 17; 19,00; 21,10.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 503 360): Le ombre del 101. Ore 15,30; 17,45; 19,30; 20,50; 22,30. L. 6000.

LUX (via XX Settembre): Explorers. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 391.002): Chorus Line. L. 6000. Domani riposo.

ODEON (corso Buenos Aires 53r, tel. 366 286): I colli ignoti 20 anni dopo. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.418): Silverado. L. 7000. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,40; 22,50.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 840): E' arrivato mio fratello. L. 6000.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 560 517): Tutta colpa del paradiso. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 748): La pornosignora. L. 6000.

SUPERSEXYMOVIES (via Cagnan 8r, tel. 563 736): Un dolce corpo carnale. L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Rambo n. 2. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562 137): Amici miei atto III. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (via S. Vincenzo, tel. 580 260): Sabina la porno videos. Domani: Calore in corpo.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 566): Marathon.

CRISTALLO (largo Zecca): Sollazzo del piacere. Domani: Thrillights.

SUPERBA: Fuck me.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vitale 1): La ballata di Gregorio Cortez.

NUOVO FILM STORY - Sala del Mille: Shock - Metalstorm: Solo Pagamini; Brazil.

INSTABILE: La mosca è finita.

FRITZ LANG: Maria's lovers. Domani riposo.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus.

A.B.C.: La foresta di smeraldo - Madonna contro Erode. Domani: Sessi e seguacia - Dolci sensazioni.

ASTORIA: Scandaloso Gilda.

ELDORADO: Stravaganze erotiche.

SPLENDOR: Sabrina e le sue prestazioni particolari. Domani: Amore impuro.

CINEMA DON BOSCO: Per vincere domani.

CHIAVARI

ASTOR: Rambo II.

CANTERO: Amici miei atto III.

MIGNON: Commando.

NUOVO: Alphabet city.

[redacted] PONENTE

HOLIDAY-IN: I piaceri privati di una donna di classe - Ragazze erotiche.

NERVI

SANREMO: La storia di Babbo Natale. Domani riposo.

RAPALLO

GRIFONE: Amici miei, atto III.

ITALIA: Rambo.

COGOLETO

VERDI: Cenerentola al mare. Domani riposo.

[redacted]

AMBRA: I pompieri [redacted] holly pop.

PEGLI

EDEN: I pompieri. Domani riposo.

ARENZANO

ITALIA: Domani.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: E' arrivato mio fratello.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo 2, la vendetta (domani riposo).

DIANA: E' arrivato mio fratello.

ELDORADO: Amici miei atto III.

JOLLY: Super super bestie (domani Mezzanotte).

ARS: Scandalosa Gilda.

FILMSTUDIO: L'onore dei Prizzi.

ALASSIO

COLOMBO: Chorus line.

RITZ: Sono un fenomeno paranormale (domani riposo).

ALBENGA

ASTOR: Fracchia contro Dracula.

AMBRA: Senza Cinve.

CRISTALLO: Scandalosa Gilda.

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Saluti e amigos (domani riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: Nuovo programma.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Sotto il vestito [redacted] (domani Godimenti caldi).

CERIALE

ODEON: La casa della vedova (domani riposo).

FINALE LIGURE

ONDINA: Cocoon (domani riposo).

VITTORIA: Colpo di fulmine (domani riposo).

LOANO

LOANESE: Tutta colpa del Paradiso (domani Ragazze superdotate).

PERLA: Amici miei atto III.

MILLESIMO

ITALIA: Cercasi Susan disperatamente (domani riposo).

LUX: La migliore difesa è la fuga (domani riposo).

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Quattro sul vento (domani riposo).

SPOTORNO

MIGNON: Scuola di polizia n. 2 (domani riposo).

VARAZZE

TERIO: L'anno del dragone (domani [illegible] a luce rossa).

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Nightmare, dal profondo della notte (domani riposo).

DANTE: 007, bersaglio mobile.

[redacted]: Amici miei, atto III (domani riposo).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: 007 bersaglio mobile (domani film a luce rossa).

CERVI: Star Lover's (domani riposo).

[redacted]

CRISTALLO: Fandango (domani riposo).

DIANO MARINA

DIANESE: L'occhio del gatto (domani Lorna, una bocca in calore).

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ritto il vestito niente ([redacted] Brivido erotico).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 871): Commando.

CENTRALE (via Matteotti 29): Tutta colpa del Paradiso.

ORFEO (via Matteotti 189, tel. 62 331): E' arrivato mio fratello. Lunedì film a luce rossa.

RITZ (via Matteotti): Rambo 2, la vendetta.

SAN SIRO: Scandalosa Gilda.

«Legend» [redacted] cineclub

Una scena di «Legend» di Scott

GENOVA — Oggi alle 14,30 e alle 18,15 al cineclub San Paolo di via Acquarone, verrà proiettato il film Legend [illegible]

«Alceo» alla sala Carignano

C'è del nuovo nel dialettale come per magia

GENOVA — Dopo una lunga stagione di commemorazioni goviane, prima con *I maltesti pe maià 'na figgia* di Bacigalupo, poi [redacted] *Metallurgiche Tiscornia* di Umberto Morucchio, l'altro ieri sera, è finalmente approdata sul palcoscenico della sala Carignano una novità, Alceo, o mago, di Gianni Mangini. Inseriti con circospezione nella programmazione, sempre improntata al rigido rispetto della tradizione del teatro vernacolo, i testi nuovi spazzano via un po' di polvere [redacted] assi [redacted] palcoscenico del piccolo tempio dialettale.

L'autore, che [redacted] anche regista e interprete della commedia, ha scritto in passato altre opere teatrali, alcune delle quali messe in scena dalla stessa Carignano: tra queste *A sciuppettà* presentato nell'82 al concorso Anna Caroli, *L'inquilino*, *La luce verde* e *I quattro frae*, allestita alla Carignano nel [redacted].

In *Alceo, o mago* [redacted] parla di superstizione, [redacted] credenza nella magia e delle illusioni [redacted] cartomanti e astrologi infondono [redacted] pubblico più o meno sprovveduto. L'interprete [redacted] chiede se il proliferare di queste professioni [redacted] indichi la presenza di esigenze psicologiche da soddisfare.

«Siamo noi allora che creiamo i maghi o c'è veramente questo qualcosa di imponderabile, questa possibilità di scrutare il futuro?». La commedia ruota intorno al personaggio di Alceo. Il mago appunto, con trovate di una certa efficacia. [redacted] interpreti, applauditi con calore dal pubblico numeroso della Carignano, sono Gianni Mangini, nella parte [redacted] Alceo, Mimmo Ottonello, Margherita Galanti, Dino Porta, Marco Malta, [redacted] Nalbone, Mafalda Mannu, Giorgio Pedemonte e Marina Gelli. Le scene sono di Aldo Tocci, le luci di Gianni Traverso.

Alceo, o mago rimarrà in scena, con rappresentazione il venerdì, il sabato e la domenica, fino al 2 febbraio.

d. g.

APPUNTAMENTI FLASH

Genova: una carovana per Sting

Sting, rockstar e attore

GENOVA — In occasione dei due concerti che Sting terrà [redacted] teatro Tenda di Lampugnano, lo Psyco Club di vico Carmagnola organizza un viaggio in pullman, con partenza in via Diaz, per permettere a soci e no di assistere allo spettacolo. L'appuntamento è fissato per il 6 febbraio alle ore 17,20. Le prenotazioni si effettuano nella sede del club: [redacted] combinazione pullman più biglietto [redacted] sta lire 40.000 per i soci, e 45.000 per i non soci.

GENOVA — Oggi, alle 15,30 al cineclub Charlie Chaplin, verrà proiettato il film *Le avventure di Bianca e Bernie*.

GENOVA — Si replica oggi alle 15,30 al teatro Margherita l'opera inaugurale della stagione lirica [redacted] Comunale, Macbeth di Giuseppe Verdi. [redacted] interpreti sono Olivia Stapp, Paolo Washington, Vincente Sardinero e Jesus Pinto. Il direttore d'orchestra è Gunter Neuhold, la regia è di Lorenzo Mariani.

GENOVA — Domani sera, alle 21, al teatro Margherita per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà un concerto [redacted] Salvatore Accardo, che suonerà il violino di Paganini, e di Bruno Canino.

GENOVA — Domani alle 17,30 al Filmstory di via Caffaro, si terrà una proiezione, curata dalla cineteca Griffith, del musical *Glorifying the american girl* con D. Healy, E. Cantor e la supervisione di Ziegfeld.

La selezione, rinviata [redacted] un giorno, da martedì all'Ariston

Aspiranti «deb» al Festival sfilano per il giudice Ravera

Tre dei 67 divi che aspirano ad essere fra i 18 «big»: da sinistra Rita Pavone, Renzo Arbore e Ramazzotti gi[illegible] dato per vincitore

SANREMO — *E' stata rinviata di 24 ore («per ragioni tecniche», dice Gianni Ravera) la selezione dei 40 giovani del gruppo «Nuove Proposte Italiane» candidati al prossimo Festival di Sanremo: s'inizierà martedì invece che domani. I candidati, in [redacted] minuti, davanti ad una platea di pochissimi «addetti [redacted] lavori», si giocheranno tutto: il Festival, la gloria, un po' di quattrini.*

Il pre-festival riservato ai debuttanti avrà per spettatore e giudice supremo, coadiuvato [redacted] un gruppo [redacted] «esperti», Gianni Ravera. Non ci sarà pubblico, forse il Teatro dell'Opera del Casinò sarà precluso anche ai giornalisti. Ravera ascolterà le 40 canzoni (le sopravvissute dopo [redacted] prima selezione dei 119 motivi presentati), farà una valutazione critica dei cantanti («alla ricerca del personaggio» dice) poi rilascerà i pass ai quattordici che potranno disputarsi all'Ariston la finale, la diretta europea, la mondovisione. Un posto, insomma, nell'Olimpo della canzone.

La selezione sanremese [redacted] protrarsi per tre giorni. Il programma è cambiato: lunedì il teatro verrà trasformato in studio musicale con la sistemazione degli impianti [redacted] stereofonia, le colonne, gli echi e tutti gli strumenti dell'amplificazione. Martedì e mercoledì i «deb» tenteranno la strada della fortuna, cantando su una base musicale. «Ravera ci ha chiesto un pianoforte da mettere sul palcoscenico» dicono al casinò. Evidentemente i migliori verranno sottoposti ad un provino più approfondito.

[redacted] tutto [redacted] 186 i cantanti noti, meno noti e [redacted] tutto [redacted]sciuti, che hanno proposto una loro candidatura: 67 «big» e 119 fra «carneadi» e giovani già avviati.

La selezione la farà sempre Ravera l'inflessibile «Signor No»; sarà rigoroso anche per i cantanti affermati. I posti disponibili (la finale per i «big» è garantita) [redacted] soltanto 18. La scure dell'implacabile selezionatore, quindi, dovrà far saltare 49 teste. Un impegno arduo, se si tiene conto dei nomi dei nocchieri di successo, delle vecchie glorie e dei personaggi d'attualità che hanno chiesto un biglietto per Sanremo.

[redacted] proprio tutti: da Rita Pavone a Sergio Endrigo, la Bertè e Anna Oxa, da [redacted] Rettore. E ancora Scialpi, Bonpusto, Nino D'Angelo, Fiordaliso, Toto Cutugno, Armani, Jo Squillo, i Righeira, Drupi, Eros Ramazzotti, Marcella, Stefano Sani, Peppino di Capri, Enrico Ruggeri, Fortis, Pino Mango, il complesso rock demenziale degli Skiantos. Ci sarà anche, fra i candidati «deb», Marcello Mod[redacted] il figlio di «Mister Volare»: un tocco di nostalgia per [redacted] mamme italiane.

Gianni Ravera ha anche inventato [redacted] personaggio-Festival: Renzo Arbore, re di Quelli della notte, il fenomeno [redacted] 1985. Proporrà «Clarinetto», un motivo goliardico, un po' matto. Nessuno stupore se il coro sarà formato da Andy Luotto, Riccardo Pazzaglia e Maurizio Ferrini.

Sanremo, si sa, è un festival [redacted] voci, [redacted] chiacchiere, [redacted] accuse, di [redacted]. [redacted] anno, alla vigilia, si conosce il nome del vincitore. Da sempre, alla faccia delle giurie. Quest'anno tocca a Eros Ramazzotti. I bookmakers lo danno dieci a uno. Canterà «Adesso tu» e tenterà di ripetere la performance del 1985: un milione di dischi venduti.

[redacted] il presentatore? Pippo Baudo ieri mattina ha sconvolto Militello e l'Italia intera con il [redacted] matrimonio stile corte del Re Sole. Il Pippo nazionale ritornerà sulle scene, o sceglierà il riposo? Ai teledipendenti non resta che attendere la fine della luna di miele per sapere.

Gian Piero Moretti

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,15 **Coppa del Mondo di sci**; 15 **Gerle Divisacchi**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **La grande** barriera, telefilm; 18 **Brothers** and Sisters, telefilm; 18,30 L'avventura delle piante, documentario; 19 **Dopo partita Marassi**; 19,15 **Liguria chi cresce**; 19,30 **Kugy**, sceneggiato [redacted] **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm; 21,35 **Talent**, telefilm; 23,15 **Calcio**: [redacted] **Genova**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 **Superclassifica** [redacted], le novità e le classifiche discografiche della settimana; [redacted] **Angie**, telefilm; 10,50 **Andiamo al cinema**, rubrica; 11,20 **Tempo libero viaggi**, rubrica; 11,45 **Prima mercato**, rubriche [redacted] vendite; 13,45 [redacted] **del casalingo**, promozionale; [redacted] **studio**, programma sportivo; [redacted] **Rubrica**; 16,50 **Redazionale**; 18,30 **Un appuntamento col gioiello**, rubrica di vendite promozionali in diretta [redacted] studio; 20 **Lulù l'angelo tra i fiori**, cartoni; 20,25 **Prima visione**; 20,30 **C'è posto per tutti**, film (1952, comm.); 22,10 **Speciale spettacolo**, [redacted] anticipazioni delle prime visioni sugli schermi [redacted] cinema italiano; 22,15 **Leonela**, telefilm; 23 **Il segreto del lago**, film (1951, avv.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Governante rubacuori**, film; 9,30 **Il gabbiano azzurro**, telefilm; 9 **Un mappamondo di mobili**, vendita; 10 **Mastietrina**, vendita; 13 **Incontro di catch**; 14 **Fratelli d'Italia**, in giro tra la gente; 15 **Vendita medicosa**; 16,15 **Un ombrello pieno di soldi**, film; 18,15 [redacted] **redazione**, rubrica sportiva; 19,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm; 20,30 **Los Angeles: ospedale Nord**, telefilm; 21,30 **Chips**, telefilm; 22,30 **Incontro di catch**; 23,30 **Il piatto piange**, film (comm., Usa 1977); 22,30 **L'eredità della priora**, sceneggiato; 23,30 **Il giustiziere dei mari**, film (avventuroso, Italia 1962).

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [redacted] **Story**, cartoni; 9,30 **I Nuovi Rookies**, telefilm; 10,30 **Video Shop**, proposte d'acquisto; 11 **Superclassifica Show**, rassegna [redacted]; 11,45 **Il calcio nelle scuole**, trasmissione; 12,15 **Vendita promozionale**; 13 **Bar Sport**, programma sportivo-musicale del giovedì (replica); 14,30 **Ciccio, Franco e Maciste...**, film (comico, Italia 1962); 18,30 **Video Shop**, proposte d'acquisto; 17,30 **Pomeriggio** [redacted] **i ragazzi**; 18,30 **Vendita promozionale**; 20,30 **Un tipo straordinario**, film (comme-

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 **Mattino con Canale 7**; 9,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 10 **Mattino con Canale 7**; 17,30 **Gran Bazar**, rubrica di vendita; 14,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 15 **Con affetto tuo Sidney**, situation comedy; 15,30 **La maledizione della vedova nera**, film (orrore, Usa 1977); 17,30 **La battaglia del Don**, telefilm; 18 **Desirée**, film (storico, Stati Uniti); 19,30 **Con affetto tuo Sidney**, situation comedy; 20 **All'ombra del grande vedro**, telefilm; 21 **Non faccio la guerra, faccio l'amore**, film (comm., Italia); 23 **Alla ricerca** [redacted] **di un sogno**, telefilm; 24 [redacted] **grandi tragedie**, inchiesta.

Catherine Spaak alle 21 su Canale 7 nel film «Non faccio la guerra, faccio l'amore», con Philippe Leroy

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 17 **A Venezia, come Roma-Milano-Torino la spirale del crimine**; 19 **Notiziario turistico**; 20 **Telefilm**; 20,30 **L'albero della maldicenza**, film (comm., 1979); 22 **Doc Elliot**, telefilm; 23 **Notiziario sportivo** - **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 **Un gioiello tira l'altro**, vendita promozionale; 15 **Alazzone**: [redacted] **domenica diversa**, vendita [redacted] mozionale; 19,30 **Mariana, il diritto** [redacted], telefilm; 21 **L'amore più grande**, [redacted] (dramm., 1952); [redacted] **Asta giudiziaria**, del Banco [redacted] Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, [redacted] 50, 51, 57, 63 — Ore 13 [redacted] **a Hollywood**, film; 14,30 **L'implacabile**, film; 16 **Una rabbia di piombo**, film; 17,15 **Speciale spettacolo**; 17,30 **Cinque per l'inferno**, film; 19 **Gli assassini non hanno scelta**, film; 20,15 **Speciale spettacolo**; 20,30 **Intrigo a Taormina**, film - **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Bavonir, Capitano Jet**, cartoni; 8,40 **Lungo viaggio di ritorno**, film; 10 **Lasciateli vivere**. Noi e gli animali selvaggi, documentario; 10,20 **Skag**, sceneggiato; 11,10 **Il fantastico mondo di mr. Monroe**: Maledizione a quel sogno, situation comedy; 11,35 **Charley**, situation comedy; 12 **La taverna dei Sette Peccati**, film; 13,30 **Teppei**, cartoni; 14 **Giovane, fuga amore**, film; 15,30 **Capitan Apache**, film (western); 18 **Lasciateli vivere**: Per amore di un'aquila; 18,30 **Il fantastico mondo di mr. Monroe**: Cara è una parola a quattro lettere; 19 **Charley**, situation comedy; 19,30 **Teppei**, cartoni; 20 **Skag**, sceneggiato con Karl Malden; 20,45 **La tigre** [redacted] **sette mari**, film; 22,15 **L'amore a vent'anni**, film autore; 23,30 **Viaggio con l'avventura**: Vele sull'Atlantico, documentario; 24 **Secret service**, film notte; 1,30 **La vita intorno a noi**.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF [redacted], 54 — Ore 15 **Medico e paziente**, telefilm; 16,45 **Dee jay musica**; 16,30 [redacted]; 17,30 **Natura canadese**, documentario; 18 **Medico e bambina**, rubrica; 18,55 **TG Notizie**; 19 **Dal mondo del lavoro**; 19,45 **Rubrica**; 20,30 **Liguria che cresce**; 21 **Spettacolo e sport**; 21,20 **Rubrica**; 21,40 **Calcio Sampdoria-Udinese**; 23,40 **Rubrica**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 12 **Señorita Andrea**, telenovela; 13 **Tarzan**, cartoni; 13,30 **L'invincibile Shogun**, [redacted]; [redacted] **Viviana**, telenovela; 14,30 **Capriccio e passione**, telenovela; 15,30 **Il gabbiano azzurro**, telefilm; 16,15 **Viva**, spazio tv [redacted] ragazzi: **Batman**, telefilm cartoni animati; 18,15 **Señorita Andrea**, telenovela; 19,30 **Chips**, telefilm; 20,30 [redacted] **Clara**, telefilm; 21,30 **Zorro e i tre moschettieri**, film; 23,30 **Le armi e l'uomo**: film - Segue [redacted] **stop**.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [redacted] **story**, [redacted]; 9,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni; [redacted] **Sigpress contro Scotland Yard**, film avventuroso, [redacted] 1968; 11,30 **Video Shop** proposte d'acquisto; 12 **Starsinger**, cartoni; 12,45 **I nuovi** [redacted], cartoni; 13,45 **Video Shop**, proposte d'acquisto; 14,30 **Portobello Road**, vendita promozionale; 17,30 **Pomeriggio per i ragazzi**; 19 **Primogiornale**; 19,10 **Goal**, rotocalcio del lunedì; 19,35 **Mama Linda**, telenovela; 20,30 **Nina**, film commedia, Usa 1976; 22,30 **Goal**, rotocalcio del lunedì, replica; 23 **Auto tv**, mercato d'[redacted] d'occasione; 24 **La** [redacted] **nera**, film commedia, Germania 1968.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, [redacted], 52, 56 — Ore 13,35 **Il cavaliere solitario**, telefilm; 14 **Space Batman**, cartoni; 14,30 **Nelsiklus**, film; 16 **Film**; 17,50 **Musicale**; 18 **Cartoni**; [redacted] **Il cavaliere solitario**, telefilm; 19,05 **Space Batman**, cartoni; 19,30 **Longbridge Story**, telefilm; 20,30 **Telecomando**; 22 **Astrologia**, [redacted] **Sergio**; 23 **Longbridge Story**, telefilm; [redacted] **della** [redacted].

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 **Leonela**, telefilm; 9,45 **Tempo di cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 9,50 **Buongiorno amica '86**; 11 **Zona come lei**; [redacted] **Redazionale**; 12,55 **Medical Center**, telefilm; 13,30 **Prima visione**; 13,35 **La stella del camping**, rubrica; 13,45 **Leonela**, telefilm; 14,35 **Searcher**, rubrica; 15,25 [redacted]; [redacted] **Dimensione**, telefilm; 17 **L'uomo invisibile**, telefilm; 17,[redacted] [redacted] **senso**, telefilm; 18,35 **Angie**, telefilm con Donna Pescow e Robert Hays; 19 **Prima visione**; 19,05 **Piccolo bonzo**, cartoni; 19,30 **Tempo di cinema**; 19,35 **Time machine**; 20 **Lulù**, [redacted] **tra i fiori**, [redacted]; [redacted] **Che fine** [redacted] **fatto Totò baby**, film comico (1965); 22,10 **Speciale spettacolo**, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 22,15 **Leonela**, telefilm; 23 **Movie**. [redacted] **Alazzone**.

CANALE 7

UHF [redacted], 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 **Nel** [redacted] **dei cartoni**, [redacted]; 9,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm; [redacted] **Mattino con Canale 7**; 11 [redacted] **All'ombra** [redacted] **grande cedro**, telefilm; 13 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 13,30 **Con affetto tuo Sidney**, situation comedy; 14 **Alla ricerca di** [redacted] **sogno**, telefilm; 15 **Video Clips**, Rubrica musicale; 15,30 [redacted] **Rogers**, telefilm; 16,30 [redacted] **grandi tragedie**, inchiesta; 17 [redacted] **regno del cartone animati**, cartoni; 18,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 18,40 **Cronache** [redacted] **cinema**, rubrica; 18,45 **Flamingo Road**, telefilm; 19,30 **Con affetto tuo Sidney**, situation comedy; [redacted] **battaglie** [redacted] **Don**, telefilm; 21 **L'assedio delle sette frecce**, film avv., Usa; 22,45 **Alla ricerca di un** [redacted], telefilm; 23,40 **La** [redacted] **tragedie**, inchieste; 0,05 **Intermezzo** [redacted] **mezzanotte**; 0,10 **Film non stop**.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, 55 — Ore 8 **Acquista** [redacted] **un'amica**, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 [redacted] **Tg Ponente**; 14 **Felicità... dove sei?**, telefilm; [redacted] **d'odio**, sceneggiato; 16 [redacted]**na: Il diritto di nascere**, telefilm; 17,30 **Don Chuck Story**, cartoni; [redacted] **Gatchaman il 6 Fighter**, cartoni; 18,30 **Don Chuck Story**, cartoni; 19 **Gatchaman il 6 Fighter**, cartoni; 19,20 **Zoom Tg Ponente**; 19,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telefilm; 20 **Felicità... dove sei?**, telefilm; [redacted] **Cuore di pietra**, telefilm; 21 **La belva**, telefilm; 22 **Notte d'odio**, sceneggiato; 23 [redacted] **Marchi**.

TELETRIS

[redacted] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 **Insieme al mago d'Italia**; 14,30 **Bordoring**, Documentario; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**; 19 **Bordoring**; 19,30 **Speciale spettacolo**; 20 **Tg-Tris**; 20,30 **Documentario**; 21 **I 13 figli del Drago Verde**, film, - **Non stop**.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 **Jeeg Robot**, cartoni; 20,30 **Superclassifica show**, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 21,20 **N.Y.P.D.**, telefilm; 21,50 **Laramie**, telefilm; [redacted] **Verità**, film (1947).

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 8 **Bennar, Capitano Jet**, cartoni; [redacted] **Super Dog Black**, telefilm; 9 **Gli gnomi**, [redacted]**ne il Barbera**, cartoni; 10 **Lasciateli vivere**: L'oca canadese delle Aleutine, documentario; 10,30 **Robot Trider** [redacted] cartoni; [redacted] **Huckleberry Finn**, Huck [redacted] **Mancia**, telefilm; 11,30 **I gialli di E. Wallace**: «Cinque a uno», telefilm; 12,15 **Charlie**, situation comedy; 12,40 **Sidestreet**: «Il ladro imprevisto», telefilm; 13,30 **Teppei**, cartoni; 14 **La tigre dei** [redacted] **mari**, film; 16,20 [redacted] **gnomi**; [redacted] **Barnar**, cartoni; [redacted] **Super Dog Black**, telefilm; 16,35 **Robot Trider G7**, cartoni; 17 **Huckleberry Finn**: «Il terribile caldo», telefilm; 17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 18,10 **Storie di animali**: «L'elefante africano», documentario; 18,40 **Sidestreet**: «Una onestà difficile», telefilm; 19,30 **Julie** [redacted] **bosco**, cartoni; 20 **Nel gioco della vita**, sceneggiato; 20,45 **Il pozzo di Satana**, film orrore; 22,15 **Charlie**, situation comedy; 22,40 **I gialli di E. Wallace**: «La tomba insanguinata», telefilm, prima parte; 23,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario; 24 [redacted] **negli spazi**, film notte; 1,30 **Viaggio con l'avventura**: «Vele sull'Atlantico», documentario.

Domani seconda lettura di Dante e martedì «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

Il sulfureo Poli per illuminare il Paradiso Proclemer e Ferzetti in un gioco crudele

Paolo Poli leggerà i Canti IV, V e VI domani al Genovese

Anna Proclemer nella parte portata sullo schermo da Liz Taylor

GENOVA — *Paolo Poli, particolarmente atteso, leggerà domani [redacted] preceduto dalla puntuale introduzione del professor Franco Croce Bernondi, i Canti IV, V e VI del Paradiso [redacted]. La lettura si svolgerà al Politeama Genovese, alle 20,30, l'ingresso, [redacted] sempre, è libero.*

Il sulfureo attore fiorentino, che proviene, dal punto di vista degli studi, dalla letteratura (è laureato in lettere, con tesi di letteratura francese), dovrà affrontare il concettoso dialogo tra Dante e Beatrice sull'assetto e la disposizione del [redacted] nei Cieli.

Quindi si passerà [redacted] cielo della Luna a quello [redacted] Mercurio, dove dominano gli arcangeli. Dante s'imbatterà nell'anima dell'imperatore Giustiniano «che dalle leggi trasse il troppo e il vano» e [redacted] parla [redacted] dell'«iter» dell'aquila, come simbolo del potere imperiale, nel mondo e nella storia dell'umanità.

Come s'è detto, [redacted] performance [redacted] Poli, attore che colse i suoi primi successi proprio a Genova, alla Borsa di Arlecchino, con la regia di Aldo Trionfo, desta molta curiosità. Poli è dotato d'un'ottima dizione e d'una padronanza culturale eccezionale del testo. Potrebbe compiere il miracolo di rendere veramente «cherubico» e «ineffabile» il difficilissimo verso dantesco [redacted] Paradiso.

p. l.

GENOVA — Andrà in scena a partire da martedì prossimo al teatro Politeama Genovese [redacted] commedia Chi ha paura [redacted] Virginia [redacted]? [redacted] Edward Albee. Lo spettacolo avrà inizio [redacted] 20,30 e sarà replicato [redacted] a domenica 2 febbraio. L'edizione attuale è quella [redacted] Stabile [redacted] Torino, con [redacted] regia [redacted] Mario Missiroli; interpreti principali Anna Proclemer e [redacted]briele Ferzetti. Altri interpreti, Roberto Alpi e Susanna Javi[redacted].

Il testo venne rappresentato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1962 in un teatro di Brodway. Dopo due anni consecutivi [redacted] repliche venne considerato ovunque un classico e successivamente portato sullo schermo da Elizabeth Taylor e Richard Burton.

La vicenda è nota: nel corso d'una notte, due insegnanti d'un college e le loro mogli, completamente ubriachi, si rinfacciano verità spietate, amarezze e sogni infranti. Una coppia [redacted] più giovane, mentre l'altra, più avanti negli anni, s'è inventata, come gioco crudele, [redacted] figlio, ritenuto morto, ma che non è mai esistito.

[redacted] titolo è curiosamente preso da una frase scarabocchiata per caso sullo specchio d'un bar del Greenwich Village.

Kustermann Locandiera a Finale Ligure

FINALE LIGURE — [redacted] alza il sipario questo pomeriggio, ore 17,30, del [redacted] Domus Joannes, con «La locandiera» [redacted] Carlo Goldoni, interpreti Manuela Kustermann (Mirandolina) e Piero Di Iorio [redacted] conte di Ripafratta).

La celebre commedia [redacted] rappresenta [redacted] ritorno gradito per un teatro da tempo inattivo, [redacted] soprattutto per il simpatico accordo sulle scene di casa di Roberto Tesconi, un giovane finalese che proprio [redacted] Domus [redacted] i [redacted] primi passi nella carriera teatrale. Nell'occasione sarà il [redacted]rchese [redacted] Forlimpopoli.

Completano il cast Andrea Zuccolo (il Conte di Albafiorita), Filippo Brazza (Fabrizio), Vanina Lerici (Ortensia).

VENERDI' 24 GENNAIO ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

MIMMO LOCASCIULLI e ENRICO RUGGERI

in concerto

Prenotazioni tel. 71.971

La prima intervista al nuovo presidente dell'Unione industriale

Gnutti: «Ora dobbiamo sapere come sarà Genova nel 2000»

Ha già chiesto un incontro con i vertici regionali e nazionali delle Partecipazioni statali - «Non potrò svolgere il mio impegno a tempo pieno»

Queste le tappe della carriera

Giorgio Gnutti

GENOVA — *Giorgio Gnutti è nato a Genova nel 1934 in una famiglia di origine piemontese che si era trasferita prima in Toscana e poi a Chiavari. Nel corso degli sportamenti, per successive tra... il suo ... ha mutato la «y» originale in «i». Laureato in ingegneria meccanica, è sposato e padre di tre figli.*

Subito dopo la laurea è entrato nella x», azienda fondata dal padre ... degli Anni Trenta, prima con sede a Chiavari e poi a Genova. Nella «Ultralier» lavora con un fratello, la moglie e la cognata. Anche la madre si ... tutti i giorni in ufficio, per seguire l'andamento degli affari. La società produce comandi a distanza per il settore nautico da diporto; ... poco costruisce anche telecomandi per l'edilizia e per altri usi civili.

«Ultralier» ha 120 dipendenti e un fatturato annuo medio di circa 12 miliardi. La famiglia ... ha anche un'altra piccola azienda, la «I.I.» di Chia... (20 dipendenti, 2 miliardi ... fatturato).

Prima ... la Presidenza dell'Associazione industriali della Provincia ... Genova, l'ingegner ... è stato componente degli organismi del gruppo giovani del settore piccoli imprenditori e anche dirigente nel settore dell'industria meccanica.

GENOVA — La prima mossa esterna d'un ... rilievo di Giorgio Gnutti, 46 anni, ... presidente dell'Unione industriale genovese, sarà un incontro «all'americana» con i vertici nazionali e liguri delle ... Partecipazioni statali. Il motivo è chiaro: le Partecipazioni statali, che pure in Liguria hanno un ruolo preponderante, sono in crisi e in flessione (anche come spazio e numero degli addetti); i privati, dopo i due anni e mezzo di aggressiva gestione di Riccardo Garrone, tornano a godere di maggior spazio e di maggior credito.

«La nostra immagine esterna è cresciuta — commenta Giorgio Gnutti —. Ormai siamo accettati da tutti come interlocutori obbligati. Non solo per quel che concerne il settore economico e produttivo propriamente detto, bensì per tutti i problemi d'ordine culturale e sociale. Aver conosciuto Garrone e parlare di Università, turismo, Colombiana: io non mi ... certo tuttavia».

Che cosa è cambiato nel metodo imprenditoriale e che cosa chiederà alla mano pubblica il nuovo leader dei privati?

«Io chiederò la sicurezza — risponde Giorgio Gnutti —. Genova ha bisogno soprattutto di conoscere quale sarà il suo sviluppo nel Duemila e per quali strade si svolgerà il suo cammino. Gli imprenditori sono stati spesso rimproverati di non aver osato, né avuto intuizioni o rischiato sul territorio. Non so se questo risponda alla verità. So ... che occorre creare i presupposti per garantire sicurezza di sviluppo. Che poi è la sicurezza ... lavoro, dell'occupazione. Io vorrei contraddistinguere la mia presidenza come impegno costante in difesa dell'occupazione o addirittura della ... crescita».

Gnutti intende però assumere un «presenzialista o ... protagonista» a tutti i costi. *«Non potrò svolgere il mio incarico a tempo pieno — spiega — perché la mia attività d'imprenditore, sono alla testa d'una piccola azienda, non me lo consente ... certo. Però credo nel decentramento ... cariche e degli impegni. Per questo non ... come rappresentante degli imprenditori all'assemblea ... Consorzio del porto. Lascerò per quel ruolo il vicepresidente designato. I quattro vicepresidenti avranno davvero i ruoli ... sono stati loro affidati a tutti gli effetti e con pieni poteri».*

Ogni presidente ha avuto, ... passato, una sua «formula» o «ricetta» per l'economia locale. Ne esiste anche una di Giorgio ...

«... credo — conclude il presidente degli industriali — se mi è concesso il piccolo paradosso, che l'economia, ma soprattutto l'industria figure, così ... si stanno trasformando, avrebbero bisogno di attuare la massima ... all'interno ... azienda. In parte, adesso, sono state superate la rigidità del passato. Ma soltanto scaricando oneri sociali dalle aziende allo Stato: quindi con ... penale che finisce per essere pagata dall'intera collettività. Nel futuro del terziario avanzato e ... solo la mobilità intelligente potrebbe rimettere in corsa molta volontà di investimento e di rischio».

... Lingua

Primi cantanti per il Festival

Anche Loredana Berté tra i big del Festival di Sanremo

SANREMO — *Domani scatta il conto alla rovescia per il 36° Festival di Sanremo. Il programma il 13, 14 e 15 febbraio al teatro Ariston. Arrivano i primi artisti, tutti dai ... degli «illustri sconosciuti», i tecnici della Rai, Gianni Ravera e il suo staff.*

Per tre giorni il Teatro dell'Opera del casinò ospiterà la selezione dei giovani. Gianni Ravera esaminerà i ... «deb» che hanno superato il primo severo selezione di Roma.

Superata questa parentesi, ... sarà una breve pausa e quindi cominceranno ad arrivare a Sanremo i «big». Vecchi e nuovi: Anna Oxa, Ruffori, Marcella, Loredana Bertè, Eros Ramazzotti, Toto Cutugno, Bonagiunta & poi gli stranieri, nella sola veste ... ospiti: Sade, gli Wham!, Fine Young Cannibals, Matt Bianco, Brian Adams, Peter Frampton, Kate Bush, Depeche Mode, gli A-Ha e Prefabe Sprout e i Talk Talk.

(Il servizio ... Piero ... nelle pagine di Spettacoli)

La Liguria tra le regioni dove si gioca ... più

In aumento le schedine dopo il «13» miliardario

Un incremento anche per l'Enalotto - ... effetti psicologici della recente vincita - Sempre più numerosi i sistemisti

GENOVA — La vincita d'oltre un miliardo della scorsa settimana ha incrementato ... forse non in maniera eclatante, ma comunque sensibile, il numero di coloro che tentano la sorte con il Totocalcio ... l'Enalotto. In Liguria, alla chiusura di ieri mattina, l'Enalotto ... registrare un ... del 9 per ... Il Totocalcio, ... poche ... dalla chiusura delle giocate, ora grosso modo sulla medesima percentuale.

I dirigenti liguri del Totocalcio spiegano che quasi sempre, dopo vincite vistose pesca l'elemento psicologico. E' altrettanto vero che la giocata ... progressivamente da dicembre sino alla metà di febbraio, quando ... per il campionato. Da ... braio a maggio calano regolarmente, per crollare dopo la chiusura del campionato di ... A.

... complesso, ... ligure è considerato un buon «giocatore». Non bisogna dimenticare che il gioco del ... è nato a Genova ... dal XVI Secolo e che in tutti i circoli e nelle ... private s'è sempre giocato d'azzardo. Prima di Sanremo, quando le leggi ... erano ... confuse, la Liguria ebbe un fiorire di casinò: a Nervi, a Rapallo, a Bordighera.

In media in Liguria si spendono 856 lire la settimana pro capite per ... al Lotto e all'Enalotto, oltre che alle altre lotterie di ... nazionale e pubblico. Particolare curioso: i liguri, soprattutto grazie al Totocalcio, sono in lieve attivo con le vincite, rispetto al denaro investito.

Operazione antidroga nella polizia

SAVONA — La mobile e le volanti di Savona hanno effettuato ieri una serie di ... (coroll a tappeto nell'ambiente dei drogati e degli spacciatori. Quattro giovani sono stati fermati in via Montenotte e condotti in questura: sembra che detenessero sostanze stupefacenti.

... m.r.)

Insomma, sono vincitori fortunati, ... per ora. Questo è dovuto al fatto che ... piano FREQUENZE la Liguria è al quarto posto in Italia, fatte le ... proporzioni con il numero degli abitanti, ... volume di giocate, dopo il Lazio, la Campania e la Sicilia occidentale.

E' cominciata quindi ... spera... cosa ... al «13»: sembra ... oltre che i ... (sempre più largamente adottati anche da gruppi ... siano in incremento anche le vecchie ... «due colonne». Lo sconosciuto vincitore ... settimana ... incassato la ... vincita, facendo presentare la matrice anonima da un istituto di credito cittadino.

Non ha ... però il miliardo e quattrocento milio... monta premi, perché è scattata la tassa alla fonte del 30% per cento: questa decurtazione si applica ... qui, anche nei casi, ormai abituali, di anonimato, come ... sulle vincite di lotterie e premi di carattere pubblico.

p. l.

Ricordato ieri al convegno dell'Anmco ... Santa Margherita

Malattie cardiache in Liguria è un primato «drammatico»

Carenze nelle strutture ospedaliere - Assenza ... «campagne» informative

SANTA MARGHERITA — La Liguria, con il Piemonte e il Friuli, detiene il non invidiabile primato della regione con il maggior numero di persone colpite da disturbi cardiovascolari, quelli, cioè, che costituiscono la ... prima di decessi ... di invalidità permanenti. Eppure, è stato lamentato, non si fanno delle «campagne» informative come per il cancro o la sieropatia, malattie con incidenza minore.

Nel 1982, ... Liguria, ... verificati 23.712 decessi, di cui 11.230 (il 47,4%, contro il 46,9% ... nazionale) per cause cardiovascolari; per circa 1500 persone si è trattato di cardiopatia coronarica ... morte improvvisa.

Questi e numerosi altri ... sono stati resi noti e illustrati ... corso del 1° congresso organizzato presso l'Hotel Miramare dalla sezione ligure dell'Anmco, l'associazione dei medici cardiologi ospedalieri, che conta oltre duemila associati ... territorio ... I relatori, specialisti provenienti ... tutta la regione, hanno più volte usato il termine «drammatico» per definire ... carenze e le situazioni anomale che sono state riscontrate nelle strutture cardiologiche ospedaliere.

La mappa delle colpe

... censimento effettuato dall'Anmco nell'83 con successive integrazioni, si contano in Liguria dodici divisioni o servizi di cardiologia con ... unità ... terapia intensiva, Bono a Sanremo, Imperia, Pietra Ligure, Rivarolo, Universalità, Sarzana, Galliera, Savona, Sampierdarena, ... Martino, Lavagna e La Spezia, ... solo le ultime sei offrono «un servizio efficiente», pur con problemi di personale (San Martino e Sampierdarena), vecchie apparecchiature (Savona, del 1977), assenza di terapia post-intensiva (Sampierdarena). Per le altre, si riscontrano «rischi e inadeguatezze carenze ... personale medico e paramedico».

Nell'83 ... stati registrati 1781 infarti (62% ... nelle unità intensive), così suddivisi: Sanremo 102, Imperia 106, Pietra Ligure 70, Savona 258, Rivarolo 73, Sampierdarena 136, Galliera 183, ... Martino 303, Università 62, Lavagna 124, La Spezia 208, Sarzana 62. Calcolando complessivamente il numero di infarti in 2000-2200 all'anno, si ritiene necessaria «anche in considerazione della situazione logistica», l'istituzione di altri 10-12 posti letto di unità intensiva. Si è sottolineata la necessità della prevenzione e di maggiore efficacia del «filtro» ambulatoriale. Ci ... «colpe» anche dei medici: la scarsa attenzione verso i problemi della prevenzione e della riabilitazione.

... pi.

Un esempio sintomatico è fornito ... tempi ... attesa dei principali esami diagnostici (esami che certe strutture non possono nemmeno eseguire, perché ... attrezzature): da 1 a 30 giorni (media di 10) ... elettrocardiogramma basale, tra 7 e 60 (media oltre i 300) ... una visita specialistica, persino punte ... 120 ... di attesa, con una media di 35-40, per un ecocardiogramma. Per i cardiopatici non ... generalmente facilitazioni, ... Il rischio che le ... richieste ... perdano tra altre molto meno urgenti. In questo senso è stato proposto di effettuare un vero e proprio censimento dei cardiopatici, con la realizzazione di schede leggibili ... computer.

... una rapida ricostruzione del profilo clinico del paziente.

Tra i problemi denunciati dai relatori del convegno, risultano particolarmente gravi quelli legati al personale: carente o male utilizzato, inquadrato secondo schemi superati. *«La legislazione che regolamenta le mansioni dell'infermiere professionale — è ... detto — risale al 1940».* Attacchi sono stati rivolti al ... delle assunzioni, alla legge finanziaria dello ... A questo proposito, ha osservato l'assessore regionale alla Sanità, Pino Joal, *«la legge del piano sanitario nazionale, da cui devono discendere quelli regionali, e la legge fi... non hanno sufficienti raccordi».*

In Liguria si contano comunque ... mila addetti nel comparto sanità, contro i 22 mila previsti dagli standard nazionali. *«Ci sarà indubbiamente una difesa delle richieste di maggior personale per le nostre strutture — ha detto ... — ma indubbiamente ci ... un disparo tra quello che abbiamo e quello che potremo avere ... i piani sanitari».* Anche per la sanità ligure ... dovrà essere una «riconversione».

... Fiaba

Anche se negli ultimi sei mesi sono stati espulsi ... mila stranieri

Ogni anno un esercito clandestino invade la Liguria da Ventimiglia

Si ... soprattutto ... nordafricani - Non ... i libici - La situazione nel Savonese

VENTIMIGLIA — Un esercito di disperati e, anche se in minore misura, di avventurieri e malavitosi, invade ogni giorno la Riviera di Ponente. E' composto in gran parte di marocchini, algerini e nordafricani in genere. Non ... cano i libici.

A causa ... diffuso fenomeno della clandestinità, le statistiche ... ministero dell'Interno ... quantificano ... proporzioni, molto approssimativamente e largamente ... Lo testimoniano le espulsioni decise ... questori e polizia di frontiera.

La questura ... Savona, nel 1985, ad esempio, ha espulso 2... stranieri senza permesso di soggiorno o privi ... mezzi di sussistenza. ... tratta quasi esclusivamente di persone di colore provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, destinate a trarre ... espedienti che, spesso, sconfinano nel codice penale, ... dal commercio di oggetti e manufatti. La maggior parte è al soldo di organizzazioni che hanno assunto il carattere di «racket».

... questi uomini non è difficile reclutare manovalanza per il traffico di droga. Fra ... stranieri con regolare ... soggiorno anche due libici e una numerosa co... di egiziani occupati nel terziario (camerieri, cuochi e anche titolari di ristoranti e bar) e qualche centinaio di nord-europei. I più numerosi sono ... olandesi ... seguiti da tedeschi, francesi e svizzeri: tutti ... d'affari con interessi economici, soprattutto ... turismo, e veicoli di capitali in valuta pregiata.

La situazione è invece drammatica nell'estremo Ponente. La polizia ... frontiera di Ventimiglia ... retta dal questore Arrigo Molinari. ... gli ultimi sei mesi dell'anno scorso ha espulso circa 3000 stranieri e ne ha arrestato ... La stragrande maggioranza ... degli uomini ... nella ma... dalla polizia è composta da marocchini, tunisini, algerini e abitanti ... Paesi del Nord e Centro Africa.

Il ... Ventimiglia-... Azzurra-Alpi Marittime, ... le forze ... polizia. ... una ... colabrodo attraverso il quale affluiscono dalla Francia in Italia, e viceversa, fiumi di clandestini.

Delle 4 vallate di frontiera, di cui alcuni controllati ... o niente per carenze di organ... nelle forze di polizia. Alcuni ... dell'a... da rappresentano una autentica ... franca. Scorre affiancata al confine al di là delle sono doganali e di posto di blocco. Basta scavalcare la ... protettiva dell'arteria e disporre ... complici muniti di automezzi per proseguire in direzione della Francia o del... ... più controlli. E' proprio in questo tratto di autostrada che uomini della «'ndrangheta» calabrese sistemero Franco Freda per condurlo all'aeroporto di Nizza, dal quale partì per il Sud America.

Poi, i sentieri che si inerpicano lungo la Valle Argentina per raggiungere Sotte al... ... imervie delle Alpi ... francesi: «Il cammino dell'amicizia» ...

Bruno ...

Controlli ... stranieri ... Finale

FINALE L. — I carabinieri hanno portato a termine ... vasta operazione contro gli immigrati «irregolari» di origine africana e mediorientale. Ne sono stati fermati ... decina. Chi è stato trovato in possesso di documenti irregolari è stato rimpatriato con il foglio ... via. Tra i fermati, anche ... tunisino che ... espulso tempo fa dall'Italia.

(m. RIV.)

ECONOMICI

FINALE PIA vende signorile villa mare soggiorno 4 camere cucina abitabile bagni e ingressi balconi ripostiglio box cantina tel. 0144 83.446

Molti sportivi liguri trascorrono il weekend in provincia ... Cuneo

Gratis l'autostrada Torino-Savona per chi va a sciare ... Frabosa Soprana

Frabosa Soprana ospita molti sciatori liguri (Foto La Stampa)

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Frabosa Soprana offre l'autostrada agli sciatori. *«Con l'acquisto di 4 "giornalieri" ... ha diritto al rimborso del biglietto della Torino-Savona, da presentare alla cassa degli impianti di risalita — spiega ... Bergonzo, direttrice dell'A... autonoma di soggiorno —. L'iniziativa vale tutti i giorni ed è un omaggio nostra stazione agli appassionati liguri e piemontesi che hanno ricominciato a frequentare Frabosa dopo le difficoltà natalizie».*

Le «sette sorelle» monregalesi — Artesina, Prato Nevoso, Frabosa, Lurisia, San Giacomo di Roburent, Viola St. Orèt e Garesio 2000 — sono anche riuscite a dare il via all'«operazione multiskì», che consente di utilizzare tutti gli impianti del comprensorio con un'unica tessera.

L'abbonamento stagionale costa 420 mila; il settimanale 105 mila; il «sei giorni» 85 mila. L'anno scorso era stato messo in vendita un ... «programmato» di lassare (un centinaio), ma da questa stagione si conta ... notevole incremento, perché a offrirle non è soltanto l'ufficio ... Consorzio turistico di Mondovì, ma i botteghini di ogni stazione.

Limone, invece, ha lanciato la formula «... sciari in libertà»: ... cento chilometri ... piste (da 1... a ... metri ... quote, che comprende anche l'assicurazione gratuita.

«Il "giornaliero" non è più personale, ma "al portatore" — spiegano alla "Ceat" —. Può infatti essere utilizzato da più sciatori: uno fa una di... altri si riposano, e via tutto il giorno».

Per ... ama lo sci — alpino e nordico — oggi nel Cuneese ... è che l'imbarazzo della scelta. Il Bollettino della neve è incoraggiante: Almoni di Ormea 10-10; Bagni di Vina... 50-50; Bersezio Argentera 80-150; Entracque 40-60; Festiona di Demonte 30-40; Frabosa Soprana 35-70; Artesina 50-95; Prato Nevoso ... Limone 50-100; Lurisia 30-50; Pontechianale 30-40; San Giacomo Roburent 60-80; Garesio 2000 80-80; Vernante 20-30.

A Festiona di Demonte c'è grande attesa per la «Promenade» della Valle Stura di oggi, una «classica» del ... do. Al via oltre trecento concorrenti piemontesi e liguri.

«Le iscrizioni hanno superato le previsioni più ottimistiche, a dimostrazione del fascino esercitato da questa gara, giunta all'F edizione — spiega Cesare Piccolo, uno degli organizzatori —. Il tracciato è stato battuto sia per il passo alternato, sia per il "pattinato". Abbiamo da 20 a 60 centimetri di neve granulosa, molto veloce».

La competizione ... disputa sulla distanza di 37 chilometri. ... via sarà dato alle 9 dal Centro fondo, con partenza «in linea».

Giuseppe Grosso

«Incompiuta» ... mozione a Imperia

IMPERIA — Il Consiglio comunale di Imperia ha votato una mozione dove ... chiede ... accelerare ... massimo i tempi ... realizzazione ... lavori sulla strada a mare Oneglia-Diano. Si tratta di una risposta indiretta dell'Amministrazione alle polemiche dei giorni scorsi.

Sulla destinazione d'uso dell'«incompiuta» i pareri sono discordi. C'è chi sostiene che è indispensabile aprirla al traffico, e chi invece ritiene debba restare un polmone verde della città.

La Lega per l'ambiente aveva presentato anche una petizione con 2500 firme contro il progetto Anas di completamento ... lavori. Spiegano i responsabili ... lega: *«La maggioranza ci ha dato l'impressione ... non conoscere il progetto».* (f. d.)

'Dopo il crollo ... ponte ... Ceva

Linea ripristinata ...tro dieci giorni

CEVA — *«Sedodre di operai stanno lavorando a pieno ritmo per rinforzare il ponte dove c'è stato il crollo. Entro una settimana, dieci giorni al massimo il transito potrà riprendere regolarmente»* ha dichiarato Emilio Bellone, responsabile della stazione ferroviaria di Ceva.

Il vecchio ponte della ferrovia, costruito ... 1886, ha ceduto venerdì pomeriggio. ... parapetto, ... piccola parte della carreggiata ... crollati nel torrente mentre una squadra di operai stava lavorando per verificare la stabilità. Non ci sono stati feriti.

Giornalmente sul ponte della linea Torino-Fossano-Ceva-Savona transitano decine di treni.

Giovedì ... squadra di tecnici delle ferrovie ha comunicato al capostazione di Ceva che sul ponte c'era stato uno smottamento del terreno, che una parte del parapetto alto ... centimetri era inclinata.

Dice ... Bellone: *«Per precauzione abbiamo bloccato ... transito già nella ... giovedì. Il giorno dopo tecnici e operai hanno iniziato i lavori per sistemare e consolidare la struttura. Improvvisamente ... stato il crollo del parapetto e di una parte del bordo della carreggiata verso ... centro del ponte. Di qui l'allarme. La struttura dovrà essere ... rinforzata ma non c'è ... pericolo che il ponte cada. Lo assicurano i tecnici».*

Un piccolo crollo, quindi, che blocca un importante via di comunicazione ferroviaria tra Torino e Savona.

I treni partiti dalla Liguria vengono fermati a Sale Langhe, quelli che viaggiano in direzione opposta a Ceva.

I passeggeri devono salire su autobus che «dovrebbero» rispettare l'orario e le fermate dei treni. I problemi, già nella giornata di venerdì, ... sono mancati. Per trasportare i passeggeri di un treno partito da Savona sono stati necessari 8 autobus. Ci sono stati alcuni ritardi ma la direzione ... ferrovie assicura che i treni attendono l'arrivo degli autobus.

... Bellone conclude: *«Gli orari rimangono invariati sia in partenza da Savona che ... Torino. Ci potranno essere piccoli ritardi all'arrivo, pochi minuti, dovuti alla maggior lentezza degli auto... bus rispetto ai treni».*

g. ma.

Compie ... anni festa ... Diano

DIANO MARINA — Giornata di festa oggi, alla ... di riposo «Maria Arduino Morelli di Popolo»: Agnese Dal Bo, un'arzilla vecchietta ospite dell'istituto ... '78, compie cento anni.

Originaria di Meina (Treviso), la centenaria ha vissuto per ... tempo a Milano.

MERAVIGLIA Boutique UOMO

SUPER SALDI

SU TUTTA LA MERCE

dal 18 Gennaio

Via C. Battisti, 16r. - SV

Altro caso sospetto

Ospedaletti una edilizia «polveriera»

OSPEDALETTI — Edilizia sempre nell'occhio del ciclone a Ospedaletti. Un'altra pratica «sospetta» è finita sul tavolo della magistratura.

Si tratta della realizzazione del condominio «Patrizia», completato anni fa, all'entrata Est della cittadina, sopra l'Aurelia. Nei giorni scorsi, il sindaco Stefano Ghirardelli ha inviato al pretore Vittorio Spirito, a Sanremo, una dettagliata documentazione, per verificare se sono state [illegible] irregolarità perseguibili da [illegible] punto di vista penale.

Al [illegible] della vicenda vi sarebbe il mancato versamento, da parte della società proprietaria [illegible] «San Robel» di 30 milioni per «costi [illegible] costruzione». E' [illegible] contributo dovuto [illegible] Comune, come [illegible] oneri di urbanizzazione. [illegible] differenza di quegli ultimi, tale tassa non può [illegible] trasmutata [illegible] opere utili alla collettività.

Il problema, per l'attuale amministrazione democristiana (che governa Ospedaletti dalla primavera scorsa), è [illegible] [illegible] esaminare [illegible] richiesta [illegible] abitabilità presentata da alcune famiglie che da anni (e quindi) in condizioni «irregolari») vi[illegible] negli alloggi [illegible] parte più recente [illegible] complesso.

E' emerso, attraverso controlli presso l'esattoria comunale e l'Ufficio tecnico, che la società non avrebbe mai provveduto al versamento obbligatorio dell'onere, rendendo in pratica «abusiva» l'operazione edilizia. Spetterà ora [illegible] magistrato stabilire se si è trattato di un errore o di un'azione illecita, e individuare eventuali complicità.

La gestione dell'edilizia è [illegible] centro di anni [illegible] discussioni, polemiche, inchieste giudiziarie. La pretura [illegible] sta già occupando [illegible] altre lottizzazioni poco chiare, altre indagini riguardano invece il proliferare di ville dietro la comoda definizione [illegible] «case agricole».

Da un punto di vista amministrativo ci sono altrettanti problemi. La commissione edilizia si trova [illegible] esaminare cumuli di vecchie pratiche, in una situazione che è al limite dell'immobilismo. L'assessore Giuseppe Calasso, responsabile [illegible] settore, nelle settimane scorse aveva rinunciato alla delega, per sottolineare la scarsa collaborazione dell'Ufficio tecnico [illegible] ha comunicato di voler riprendere il suo posto

c. d.

Imperia, l'ultimo marinaio [illegible] velieri incontra un allievo ufficiale

Il vecchio sestante e i computer due vite per il mare a confronto

A faccia a faccia per il ciclo «Storia e tradizioni locali» dell'Uni-Tre - La navigazione romantica di Angelo Garibbo e quella «tecnologica» di Alberto Tagliaferro

Imperia. Angelo Garibbo e Alberto Tagliaferro (Telefoto)

IMPERIA — Uno ha [illegible] vent'anni, e, come ricorda Rina Garibbo Siri, presidente dell'Unitre, l'Università della terza [illegible] «*la sua vita è stata scandita* [illegible] *ritmo delle onde, dal fruscio delle vele gonfiate dal vento e strappate dalle tempeste, dall'ansia degli approdi e dalla malinconia delle partenze*». L'altro, di anni, ne ha [illegible] 77, e, come allievo ufficiale, ha compiuto il giro del mondo con l'«Eugenio C.», in quella che è stata definita «*la crociera dei miliardari*».

Dall'incontro fra Angelo Garibbo, l'ultimo marinaio dei velieri, e Alberto Tagliaferro, un ingegnere nucleare che si [illegible] diplomato capitano di lungo [illegible] nel 1976, combinato [illegible] Lucetta Ramella per il ciclo «*Storia e tradizioni locali*», è scaturito uno stimolante confronto fra due generazioni di marittimi, che precisa [illegible] Garibbo, «*hanno vissuto l'affascinante esperienza della vita* [illegible] *bordo, [illegible] pure in epoche molto distanti e diverse tra loro*».

Angelo [illegible] meglio conosciuto come «*Gerk*», ha cominciato a navigare appena sedicenne, come «*gitanotto*», sul brigantino «*Spica*» di Carnogli: quattro [illegible] mesi, per arrivare a [illegible] Janeiro.

[illegible] ricordi [illegible] ha da [illegible] tare [illegible] decine. L'avventuroso viaggio da Savona a Baltimo[illegible] con il brigantino a palo «*Garibaldi*» [illegible] costituisce un efficace compendio «*Era il 1916. Partimmo ad aprile, tornammo in patria a settembre*», riferisce Garibbo. [illegible] memoria prodigiosa: cita nomi di compagni dell'equi[illegible] (Maurizio Colini, Geremia Paggio), spiega che, all'uscita dallo Stretto di Gibil[illegible], la [illegible] restò ferma [illegible] giorni, [illegible] attesa [illegible] corrente giusta.

Episodi drammatici di [illegible] mandante morto durante la navigazione e sepolto in mare, com'era usanza) [illegible] alternano ad altri gustosi (la [illegible] fra scrivano e nostromo per risparmiare un po' di cor[illegible] nel fasciare la salma, o l'ubriacatura generale per combattere i microbi con l'alcol, prima di rimuovere il cadavere). Dopo il rischio di naufra[illegible] per [illegible] terribile tempesta nel Golfo del Leone, la traversata-record al rientro: «*Solo 16 giorni, per giungere a Gibilterra. Filammo a 16 miglia all'ora*».

Alla paura per l'attacco di un sottomarino tedesco (la prima guerra mondiale era in pieno svolgimento), «*proprio il [illegible] settembre, giorno di S. Maurizio, la festa di Porto*», si sostituisce la [illegible] fame che, a Maiorca, induce Garibbo e i suoi colleghi, naufraghi [illegible] due scialuppe dopo il siluramento, [illegible] un pasto pantagruelico, offerto da un gene[illegible] conte spagnolo.

Un bel contrasto, con il mondo [illegible] mari, al quale si è accostato invece Tagliaferro sull'«*Eugenio C*». Eppure, anche sui transatlantici [illegible] mila tonnellate, lunghi oltre 200 metri, si possono vivere momenti di apprensione: «*Partiamo dal Golfo di Biscaglia in pieno dicembre, come è capitato a me, [illegible] è simpatico: colpiti da [illegible] fortunale e forza [illegible] abbiamo dovuto fermarci al riparo [illegible] un'isola, in attesa che* [illegible]

Con l'introduzione del computer, tramontano i tempi romantici della rotta tracciata con il sestante, osservando il sole o le stelle (a segnalarla [illegible] grande precisione sono adesso i satelliti artificiali), o del timone, [illegible] addirittura quasi superfluo per la presenza di due o più eliche direzionali. E non si sono più le pause di bonaccia, nelle quali Garibbo costruiva navi in bottiglia. Stefano Delfino

Vertice [illegible] Imperia dopo le bombe

Sanremo teme per l'immagine

SANREMO — Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica si riunirà martedì prossimo a Imperia, in seduta straordinaria, per affrontare il delicato problema dell'offensiva della malavita nel comprensorio sanremese.

Lo ha annunciato ieri mattina il prefetto Gaetano Spirito (che presiede questo speciale organo, creato per combattere la criminalità organizzata), in un incontro con il sindaco della città dei fiori, Leo Pippione.

Il prefetto ha assicurato che segue con «estrema attenzione e sensibilità» la situazione. «Le forze dell'ordine stanno lavorando con tutti i mezzi a disposizione, in modo serrato. Occorre evitare qualsiasi allarmismo, che sarebbe fuori luogo, e coordinare gli sforzi», ha precisato il dottor Spirito.

La riunione del Comitato (di cui fanno parte il questore e i comandanti di carabinieri e Guardia di Finanza) vuole appunto [illegible] a punto una più efficace azione comune.

Nell'incontro [illegible] è parla[illegible] anche delle indagini. Per nel comprensibile riserbo, si lascia capire che ogni episodio viene analizzato nei suoi aspetti particolari e specifici. La mancanza degli investigatori è che solo in alcuni casi si può parlare di rachet e [illegible] di azioni intimidatorie. In molti altri, invece, dietro incendi o esplosioni ci sarebbero gestioni poco chiare o altri problemi: alcuni degli esercizi colpiti navigavano in brutte acque.

Leo Pippione ha [illegible] anche preoccupazione per i riflessi che le ultime vicende potrebbero avere sull'immagine [illegible] città: «Violenza e paura non sono certo dei buoni biglietti [illegible] visita per una località turistica».

c. d.

Domani conferenza stampa per chiarire i motivi del ripensamento

Ventimiglia, la dc conferma «Blanco ritira le dimissioni»

L'incontro [illegible] Comune alle 12,30 - [illegible] capogruppo [illegible] Ballestra: «Un problema risolto con la [illegible] urgenza» - Subito una riunione dei capigruppo sugli accordi programmatici

VENTIMIGLIA — La dc ha confermato ufficialmente che [illegible] Blanco [illegible] ritornato sulla decisione [illegible] dimettersi da [illegible] Per lunedì alle 12,30, nell'ufficio del sindaco, è stata indetta una conferenza stampa. I «quattro saggi», come sono stati definiti i componenti la commissione incaricata a risolvere il pro[illegible] delle dimissioni, sono abbottonatissimi e non rilasciano anticipazioni di sorta.

«*Sarà [illegible] sindaco in persona a chiarire le ragioni del suo ripensamento*», hanno dichiarato. Il capogruppo consiliare della dc Albino Ballestra spiega: «*Tutto è bene quel che finisce bene, il nostro partito [illegible] risolto nei tempi previsti e [illegible] in massima urgenza il problema del sindaco, dimostrando la consapevolezza della necessità di dare quanto prima una guida al governo della città*».

Mario Blanco sembra aperto nel nulla, non è stato possibile rintracciarlo per avere qualche anticipazione su ciò che dirà lunedì. Negli ambienti bene informati dell'area democristiana si afferma che «*i problemi all'interno dell'amministrazione comunale sono stati risolti e che [illegible] sarà la massima collaborazione da parte [illegible] tutti i consiglieri e i partiti coinvolgenti*

Blanco [illegible] sindaco

per il pool) per un governo stabile e fattivo [illegible] città». Intanto si è a[illegible] che nella mattinata di lunedì avrà luogo una riunione [illegible] [illegible] capigruppo per una definizione precisa degli accordi programmatici.

Così [illegible] rientra, [illegible] deludendo l'opinione pubblica [illegible] rimasta stupita dalle così repentine e inaspettate decisioni di un [illegible] che aveva dimostrato di voler attuare «molti rinnovamenti». Mario Blanco che è stato anche segretario provinciale della dc e per oltre un decennio presidente dell'Azienda autonoma [illegible] Ventimiglia ha riesaminato [illegible] sua decisione di dimettersi alla luce delle notevoli pressioni [illegible] della segreteria provinciale.

Inoltre avrebbe trovato la soluzione per conciliare la carica di sindaco [illegible] tempo pieno [illegible] la richiesta d'aspettativa [illegible] numero 1 di Ventimiglia, dove lavora come funzionario. Una recente legge consente a chi dipenda da strutture pubbliche di chiedere un'aspettativa: in tal [illegible] l'indennità per la carica [illegible] sindaco è raddoppiata. Quindi anche questo problema sarebbe risolto, mentre il posto scoperto resterebbe congelato sino [illegible] rientro in servizio [illegible] funzionario. Anche se pochi hanno creduto a questa scusa ufficiale addotta nel documento di dimissioni.

Italo Merlo

Ventimiglia intervento pci sul commercio

VENTIMIGLIA — La [illegible] zione del pci [illegible] Ventimiglia ha indetto [illegible] conferenza stampa per giovedì. Nell'incontro saranno anticipati alcuni dei temi che verranno trattati nel convegno di zona in programma domenica [illegible] gennaio. L'argomento verterà su «Il commercio e i problemi connessi».

Sanremo, il Coreco ha sospeso lo statuto per una serie di errori tecnici

Consorzio-rifiuti: è tutto da rifare?

Il progetto coinvolge quattordici Comuni della costa e dell'entroterra - Ancora da definire la soluzione per la discarica - La decisione del Comitato comporterà almeno due [illegible] di ritardo

SANREMO — Una serie di errori [illegible] di norme illegittime riscontrati nello statuto rischia di compromettere il decollo del consorzio per lo smaltimento della nettezza urbana, l'organismo comprensoriale che avrebbe dovuto garantire la raccolta e la distruzione dei rifiuti in quattordici Comuni della costa e dell'entroterra: Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Ceriana, Badalucco, Molini, Montalto Ligure, Carpasio, Castellaro, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano, Terzorio e Triora.

Le irregolarità sono [illegible] riscontrate dal Comitato Regionale di Controllo di Imperia nel corso dell'esame della delibera adottata dal Consiglio comunale [illegible] Sanremo il 30 dicembre, in occasione dell'ultima riunione del 1985. Il Consiglio approvò lo statuto predisposto dagli uffici comunali, senza entrare nel merito delle [illegible] da adottare [illegible] discarica controllata a cielo aperto, impianto di compostaggio e inceneritore. La ricerca della soluzione più idonea, in base alle esigenze di tutti i quattordici Comuni interessati, sarebbe [illegible] fatta in un secondo tempo, dopo l'approvazione [illegible] statuto del consorzio, [illegible] parte degli altri Consigli comunali.

La sospensione della pratica comporterà [illegible] meno [illegible] un paio di mesi [illegible] ritardo nella risoluzione del problema [illegible] rifiuti.

«*Sono irregolarità minime, piccoli intralci burocratici, che tuttavia ci hanno [illegible] ti a dichiarare l'illegittimità della pratica*», dicono al Coreco.

Il nuovo consorzio, complessivamente, servirà una popolazione di oltre centomila residenti: [illegible] numero che in estate, con l'arrivo dei villeggianti, raddoppia abbondantemente.

Sanremo [illegible] Il centro [illegible] grande ed importante del comprensorio. Da solo «produce» ogni giorno 76 tonnellate [illegible] rifiuti solidi urbani, un quantitativo che viene smaltito quotidianamente con il sistema dell'interra[illegible] Da tempo i camion [illegible] nettezza urbana scaricano in località Colletto, un'area isolata a monte dell'abitato di Bussana. Qui i rifiuti vengono distrutti: [illegible] strato di spazzatura, uno di terra e così via fino all'esaurimento. La concessione regionale scadrà a fine febbraio. Quaranta giorni di tempo per trovare [illegible] soluzione. Poi, in caso negativo, dal primo marzo Sanremo [illegible] alle prese con [illegible] problema in più.

La delibera sospesa dal Coreco era stata adottata all'unanimità dal Consiglio comunale (il pci si era limitato a chiedere che il consiglio direttivo del [illegible] fosse formato da [illegible] membri, sette di maggioranza, tre di opposizione). Sarà, di conseguenza, l'assemblea di Palazzo Bellevue a dover fornire all'organo di controllo imperiese le spiegazioni richieste e ad effettuare le eventuali modifiche del documento.

I comunisti hanno subito chiesto al sindaco di convocare [illegible] d'urgenza il Consiglio comunale con all'ordine del giorno il riesame dello statuto del consorzio e [illegible] discussione sulla [illegible] urbanistica cittadina.

Gian Piero Moretti

«Carta d'oro» hôtel [illegible] casinò gratuiti

SANREMO — Per [illegible] frontale alla roulette [illegible] altre case da gioco, la direzione del casinò [illegible] «inventato» cinque nuovi tipi di ingressi omaggio. Sono [illegible] «carta d'oro», la «carta d'onore normale», e tre diverse tessere: giornaliera, per 3 e per 7 giorni.

Il primo documento sarà riservato ai migliori clienti, i «vip», chi, la possieda, non solo entrerà [illegible] pagare, ma potrà [illegible] gratuitamente, soggiornare [illegible] Royal e essere ospite del ri[illegible] del casinò.

(c. d.)

Bordighera: l'impianto è del Comune di Sanremo

Nella spiagg[illegible] erosa dal mare affiora un tubo dell'acquedotto

BORDIGHERA — Su segnalazione di un componente del comitato [illegible] quartiere [illegible] Piani di Borghetto, ieri mattina è stato effettuato un sopralluogo nella zona a mare [illegible] parte [illegible] delegato alle spiagge, Osvaldo Possamai, e del comandante del porto di Bordighera, Edmondo Lecca. Il problema è costituito dal tubo dell'acquedotto [illegible] di Sanremo che si trova [illegible] pelo d'acqua: in quella zona il mare si è «mangiato» quasi tutto l'arenile.

«*Il problema* — ha spiegato Possamai — *è serio e, anche se riguarda principalmente l'azienda sanremese, sarà [illegible] premura sollecitare un intervento immediato che potremo concordare assieme. Si potrà così spendere meno per i lavori [illegible] rifacimento e protezione [illegible] spiaggia*».

Il tubo che affiora ha una pressione di 12 atmosfere e se dovesse incrinarsi, farebbe [illegible] un getto d'acqua alto circa 12 metri, [illegible] danni notevoli per la [illegible] circostante. Da anni Piani di Borghetto, attraverso i rappresentanti del comitato di quartiere, chiede con insistenza un intervento [illegible] ripascimento delle spiagge e dei moli [illegible] protezione dell'arenile.

«*Non [illegible] di una questione personale* — afferma Lina Buoco, titolare [illegible] uno stabilimento balneare [illegible] zona — *ma una [illegible] tutti gli abitanti. Ogni [illegible] cerchi a salvare spiaggia non indifferenti perché il mare [illegible] porta via parte delle strutture*».

«*Il problema delle spiagge [illegible] Bordighera, visto nella sua globalità* — ha continuato Possamai — *è complesso ed è allo studio dell'amministrazione. In tempi relativamente brevi effettueremo degli interventi*».

Il ripascimento delle spiagge potrebbe essere attuato [illegible] materiale di risulta degli scavi dove si realizzano costruzioni e il costo [illegible] anche inferiore. «*Sono stato più volte in Regione* — ha concluso il delegato alle spiagge — *e quanto prima si ricomincerà a vedere qualcosa [illegible] concreto*». [illegible] se anche tecnici del Genio [illegible] sono stati recentemente a Bordighera per alcuni sopralluoghi che dovrebbero riguardare i moli di protezione dell'intero litorale di fronte alla città.

L. m.

Imperia: stanno bene l'uomo [illegible] la donna cui è stata sostituita la cornea

Dopo il trapianto, un «ottimo decorso»

La soddisfazione dei parenti del donatore - L'équipe specializzata del dottor Guglielmo Froio

I medici che hanno effettuato l'intervento a Imperia: da sinistra, Dino Sala, Guglielmo Froio e Vincenzo Carbone (Tel.)

IMPERIA — Stanno bene nel reparto oculistico dell'ospedale di Imperia, [illegible] di 33 anni e l'uomo di 60 sottoposti sabato scorso al trapianto della cornea da una équipe diretta dal primario dott. Guglielmo Froio. Ha detto l'aiuto dott. Dino Sala: «*Il decorso postoperatorio appare ottimo. Se [illegible] si verificheranno fenomeni [illegible] rigetto, tuttavia improbabili, entro [illegible] decina di giorni i due pazienti potranno essere sottoposti alla rieducazione degli organi visivi. Potranno, [illegible] definitivo, tornare a vedere [illegible] l'occhio [illegible] donatore deceduto nel reparto di pneumologia [illegible] Catanzaro (diretto dal prof. Mirabelli), i cui parenti hanno acconsentito al trapianto*».

Proprio a questo donatore è andato il più vivo sentimento [illegible] riconoscenza dei beneficiati [illegible] appena si sono ripresi dall'intervento. Si è trattato di Luigi Bianchi, 56 anni, pensionato [illegible] ferrovie, originario [illegible] [illegible] no ma abitante a Soldano. Il connesso all'espianto era stato dato [illegible] fratelli e dal figlio Raffaele che, ieri, ha espresso la propria soddisfazione.

Il duplice intervento, che era stato preceduto [illegible] altri meno impegnativi in passato, è valso a mettere [illegible] evidenza l'efficienza [illegible] reparto [illegible] oculistica imperiese che [illegible] richiamando, per la sua capacità, [illegible] pazienti dal Piemonte. Ha detto il presidente della Usl, Ivo [illegible] Michelis: «*In una logica razionalizzazione dei servizi, all'ospedale di Imperia è [illegible] assegnata la specializzazione nel [illegible] dell'oculistico mentre a quel[illegible] di Sanremo è [illegible] l'otorinolaringoiatria. Questa suddivisione dei compiti ha permesso di concentrare i mezzi per potenziarli entrambi. L'ultima acquisizione fatta, resa possibile anche [illegible] un contributo della Cassa [illegible] Risparmio di Genova ed Imperia, [illegible] è un sofisticato apparecchio per l'esame del circolo vascolare retinico*».

Soddisfazione per questo nuovo intervento è stata espressa anche [illegible] Aladino Lanteri, presidente della se[illegible] imperiese dell'Aido, Associazione italiana donatori organi, della quale è presidente provinciale Pietro Tropini [illegible] detto Lanteri: «*La nostra sezione ha avuto uno sviluppo notevole e conta ora circa [illegible] soci mentre sono circa 3350 quelli dell'intera provincia. Di tutte queste persone che si sono dichiarate disposte al trapianto [illegible] propri organi in caso di decesso esiste un elenco aggiornato presso gli Ospedali, cosa molto importante per intervenire in [illegible] di emergenza in quanto non è più necessario il preventivo assenso dei parenti*».

Per quel che riguarda l'ulteriore potenziamento [illegible] parto oculistico di Imperia ha spiegato Froio: «*L'autorizzazione ad eseguire trapianti è stato concesso dall'Istituto superiore [illegible] Sanità di Roma all'ospedale di Imperia dopo [illegible] accertata [illegible] validità delle attrezzature e [illegible] personale. Attendiamo ora un ulteriore potenziamento dell'organico che, assieme all'arrivo [illegible] un secondo microscopio già ordinato, ci permetterà, fra l'altro, di operare contemporaneamente su due tavoli*».

b. v.

Imperia, sarà inaugurata la prossima settimana

Riapre la pinacoteca civica questa volta definitivamente

IMPERIA — Grossa [illegible] attesa, novità per il mondo culturale imperiese: entro la prossima settimana sarà aperta al pubblico [illegible] pinacoteca civica di piazza del Duomo, chiusa da anni. Ne ha dato l'annuncio l'assessore Benedetto Adolfo. «E' la terza volta che la pinacoteca viene aperta ufficialmente. La differenza con quanto è avvenuto in passato è che, finalmente, non si tratta più di una apertura temporanea ma definitiva. La Pinacoteca potrà così inserirsi stabilmente nella realtà culturale cittadina».

La Pinacoteca ha sede nel vasto pian terreno dell'ex palazzo comunale di Porto Maurizio: nelle eleganti [illegible] neoclassiche [illegible] riunita, per [illegible] soltanto parte dei quadri di proprietà comunale tra i quali quelli provenienti dalle donazioni Biffredi, Rebaudi, e [illegible] diversi altri privati. Ha spiegato l'assessore: «L'apertura avverrà al termine [illegible] lavori [illegible] pulizia e ritinteggiatura [illegible] ai vani. Come è già noto è stata intenzione organizzare in questi stessi locali, entro [illegible] prossima estate, una grande mostra di quadri del '600 e '700, come cornice degna per rappresentare al pubblico, prima che [illegible] restituita alla Chiesa di Molfetta, la celebre "Sacra Famiglia" di Antonio Van Dyck, già rubata, poi ritrovata dai Carabinieri, ed infine restaurata, a spese del Comune, dagli artisti della Soprintendenza di Genova».

Adolfo ha anticipato che [illegible] sala principale della Pinaco[illegible], opportunamente attrezzata, servirà anche [illegible] sede per incontri culturali [illegible] artistici.

Sempre nel settore dei locali per [illegible] il Comune ha avviato i lavori per ammodernare ed adeguare alle necessità la Galleria civica «Il Ronco» di piazza Dante che potrà essere riaperta fra un paio di mesi.

Ha spiegato: «Contiamo non soltanto [illegible] rinfrescarne le pareti e di potenziarne l'impianto di illuminazione, ma anche di dotarla di una [illegible] e propria segreteria e di un [illegible] di ritorno. Questo intervallo sarà usato per studiare un nuovo regolamento che ne disciplini l'uso, stabilendo migliori criteri di ammissione. [illegible] Galleria dovrebbe inoltre ospitare [illegible] vera e propria azione artistico-promozionale».

b. v.

Imperia borse [illegible] studio al «Vieusseux»

IMPERIA — Si è svolta ieri mattina, nell'auditorium del liceo scientifico «Vieusseux» di Porto Maurizio, la cerimonia [illegible] consegna [illegible] «Premio professor Bologna». Le borse [illegible] studio [illegible] e 500 mila lire), vengono assegnate agli studenti dell'ultimo anno che si [illegible] segnalati per applicazione e rendimento.

(f. d.)

Iniziativa della parrocchia di S. Giovanni

Un giornale [illegible] Imperia porta la città nel mondo

IMPERIA — Qualche numero sarà inviato a Nizza, Parigi, Ginevra, altri varcheranno l'Atlantico per raggiungere alcuni imperiesi che vivono negli Stati Uniti, una copia andrà [illegible] Etiopia e diventare una piccola voce [illegible] Imperia (e in particolare di Oneglia) nel mondo è il «Giornale della Comunità», un [illegible] periodico a cura [illegible] parrocchia [illegible] San Giovanni.

Rinnovato nella grafica, nel titolo, ma soprattutto ampliato nei temi e negli orizzonti (con riguardo anche [illegible] problemi concreti della città), il mensile sostituisce il «Bollettino parrocchiale», che per circa 50 anni è stato punto di riferimento di molti abitanti di Oneglia.

Del «Giornale della Comunità» è uscito il primo numero, in circa 1400 copie [illegible] un [illegible] rimarranno a Imperia. Tutte le altre [illegible] inviate fuori città. La distribuzione è affidata alla spedizione in abbonamento postale (a offerta libera). Proprio quest'oggi (anche se sono già state raccolte numerose adesioni), [illegible] parrocchia [illegible] Giovanni, si inizierà la campagna abbonamenti.

Spiegano i responsabili della pubblicazione: «L'obiettivo principale sarà quello di aprire la vivida [illegible] l'esterno, [illegible] di fuori dell'ambito strettamente parrocchiale».

Direttore responsabile del «Giornale della Comunità» è Emilio Varaldo. I collaboratori sono una decina.

f. d.

10.000.000 IN 24 [illegible]
da 10 a 200 in breve tempo
MEFI
CUNEO 0171/68.000
SALUZZO 0175/46.005
[illegible] 011/593.344
(orecchi agenti)

Autoveicoli Industriali Volkswagen
grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL
Il massimo e il meglio [illegible] razionalizzazione [illegible] trasporti.
TRANSPORTER
Uno dei più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli da una tonnellata.
CADDY
Una centoferrosei vettura da lavoro.
Audi Volkswagen Zolezzi auto s.r.l. ALBENGA (SV)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Dibattito sul turismo per iniziativa della Camera di commercio

Un convegno ad alto livello

A Savona oltre [illegible] partecipanti - C'era anche il presidente della Regione, Magnani - I difetti messi in risalto dall'assise

I problemi del Ponente - Una polemica [illegible] Villanova - Altri interventi

SAVONA — «Riviera, turismo Anni 90»: sicuramente, il convegno più riuscito di quest ultimi tempi. Quasi 400 partecipanti, quasi tutti operatori [illegible] settore, molti politici [illegible] primo piano, amministratori pubblici, studiosi.

Alcuni dei malesseri dell'apparato turistico sono «esplosi» proprio per effetto del convegno. Palazzo Nervi [illegible] appurato [illegible] grado di accogliere (anche capiti (alcune delle relazioni si sono soffermate, non a caso, sulla necessità [illegible] dotare Savona e la Riviera di Ponente [illegible] un palazzo dei congressi); ieri a Savona c'era il giuramento di un migliaio di ragazzi in servizio di leva al Car (per fortuna è stato organizzato, ultimamente, un servizio di ristoro), nessun ristorante era in grado di accogliere i congressisti; molti di quanti erano diretti a Palazzo Nervi hanno dovuto fare i conti [illegible] la viabilità e la crisi [illegible] parcheggi.

Ecco alcune, molto superficialmente, delle situazioni di crisi che rendono deficitario [illegible] bilancio del turismo. Ieri illustri «sanitari» si sono avvicendati al suo capezzale. «Per uscire dalla crisi occorrono interventi rapidi e molto concreti», ha detto, nel suo intervento, Andrea De Filippi, presidente della Camera [illegible] commercio, che ha organizzato [illegible] il convegno assieme alla Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Ha presentato un preciso «pacchetto» [illegible] richieste: al governo per miglioramenti alle rete viaria e ferroviaria, alla Regione Liguria per [illegible] riqualificazione alberghiera (solo il 2,8% degli alberghi savonesi è a 4 e 5 stelle), ai Comuni una più attenta pianificazione per aree turistiche e [illegible] parcheggio.

E' stato [illegible] convegno decisamente ad alto livello, sia per la partecipazione e la collaborazione attiva [illegible] esperti e studiosi, che per l'adesione, sorprendente, di operatori del settore. A Savona si sono incontrati, forse per la prima volta, centinaia di albergatori, commercianti, operatori di viaggio, ristoratori, uno a fianco [illegible] sono stati [illegible] ascoltare, hanno confrontato i loro orientamenti, soprattutto hanno palesemente [illegible] mostrato di avere, tutti, una gran voglia [illegible] rimboccarsi [illegible] maniche. «Se tutti colore, i politici in primo luogo, che hanno esistito ai nostri lavori forniranno, già da domani, un piccolo contributo concreto, sbocco [illegible] turismo degli Anni 90 consentirà il rilancio della Riviera di Ponente», [illegible] veano in molti, a Palazzo Nervi.

Gli interventi degli esperti (Zamagni, Giorgetti, Bono, Spezia, Mazza, Romualdi, Gallian, Poli, Acciarelli, Dadomo, Cornet) hanno messo a fuoco un ventaglio incredibile [illegible] problemi, dal turismo nautico allo sfruttamento delle aree collinari, [illegible] [illegible]

Oli interventi degli esperti (Zamagni, Giorgetti, Bono, Spezia, Mazza, Romualdi, Gallian, Poli, Acciarelli, Dadomo, Cornet) hanno messo a fuoco un ventaglio incredibile [illegible] problemi, dal turismo nautico allo sfruttamento delle aree collinari, [illegible] [illegible]

«Ho l'impressione che l'economia turistica in Liguria, più che [illegible] un rilancio, [illegible] atti di [illegible] [illegible] e propria rifondazione», ha [illegible] Rinaldo Magnani, presidente [illegible] giunta regionale, nel trarre le conclusioni. E ha aggiunto: «E' il momento di considerare il comparto turistico come un settore produttivo avente [illegible] stesse dignità degli altri. Quello che mi preme sottolineare [illegible] che esistono, ampie quanto mai nel passato, vaste aree di collaborazione fra pubblico e privato». Il presidente della giunta regionale, ricordato il piano turistico elaborato dall'assessore Valentiano e l'avvio delle Apt, ha sottolineato l'importanza delle celebrazioni colombiane del [illegible] quale ulteriore contributo «per riproporre la Liguria [illegible] regione turistica per eccellenza nel contesto nazionale ed internazionale».

Ivo [illegible]

SAVONA — Al convegno si è parlato anche del Ponente [illegible] (fra [illegible] e Andora, dove [illegible] dieci turisti [illegible] giungono in Liguria ve [illegible] soggiornano tre). Ha incominciato a spezzare una lancia [illegible] regionale [illegible] Trasporti Giampiero Mentil, quando, a un'osservazione di [illegible] politico genovese circa una sua minor attenzione nei confronti dell'aeroporto di Luni rispetto al discorso che stava svolgendo su Villanova d'Albenga, ha polemicamente esclamato: «Prima lo scalo [illegible] Luni deve diventare un aeroporto, poi si parlerà dei relativi finanziamenti...».

Subito dopo il neopresidente provinciale degli [illegible]gatori di Savona, Mario Pongiglione, sottolineava la [illegible] canza di sostegno da parte dello Stato.

Sergio Galbiuso, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Alassio, nella sua relazione scritta giunge ad affermare: «Il Ponente savonese si trova penalizzato per carenze di finanziamenti statali, ma [illegible] che per i criteri con cui sono state fatte fino [illegible] oggi [illegible] scelte prioritarie. Qualche esempio? [illegible] metanodotto si ferma a Vado, il raddoppio a [illegible] della ferrovia si arresta a Finale. L'autostrada dei Fiori è ancora [illegible] più [illegible] d'Italia, l'autostrada Albenga-Garessio-Cera viene osteggiata [illegible] centri decisionali genovesi e savonesi che la definiscono un'«inutile opera faraonica» e non, [illegible] invece è, un indispensabile sostegno all'economia turistica del Ponente [illegible] che dà all'erario [illegible] Stato un gettito ingente».

[illegible] non sono rivendicazioni campanilistiche?, chiediamo a Galbiuso.

«Vogliamo solo — risponde il presidente — che vecchi e radicati campanilismi controfattici siano tacitati con un riequilibrio migliore e più giusto degli investimenti pubblici [illegible] tutto il territorio ligure».

[illegible] discorso crudo [illegible] franco in ultima analisi costruttivo. Il [illegible] della Camera [illegible] commercio si [illegible] infatti auspicato un dibattito non accademico, fatto di cose concrete.

Romano Strinioli

Tossicomane tenta [illegible] scippo [illegible] Savona

SAVONA — I [illegible] stanno indagando su [illegible] scippo avvenuto ieri. Un tossicomane, in stato confusionale, ha aggredito una pensionata, Luigia V., per rubarle la borsa. Tutti e due sono caduti dalle scale nei pressi di via De Mari e la donna è [illegible] costretta a ricorrere alle cure [illegible] sanitari [illegible] giorni di prognosi.

L'aggressore è riuscito a rialzarsi ed a fuggire [illegible] il centro, proprio mentre stava arrivando una pattuglia del reparto radiomobile. (m. nu.)

Varazze batte due imprenditori

Terreni «ex Baglietto» vinti all'asta dal Comune per costruire [illegible]

VARAZZE — Il Comune di Varazze, offrendo 210 milioni, ha vinto ieri mattina l'asta giudiziale per alcune aree della proprietà Baglietto che si trovano alle spalle della stazione ferroviaria. Nei prossimi mesi, i lavori sono già stati finanziati, sorgerà la nuova caserma dei carabinieri.

[illegible] due concorrenti. [illegible] Vitelli d'imprenditore [illegible] Torino che costruirà il porto [illegible] Varazze) ed un gruppo [illegible] specializzato nella costruzione di catamarani, si sono ritirati «volontariamente».

La nuova caserma [illegible] più funzionale e [illegible] di quella attuale. Saranno aumentati gli organici della stazione che potrebbe essere affidata [illegible] comando [illegible] un tenente. Oggi Varazze conta 16 mila abitanti e la sua importanza [illegible] levante della provincia si è andata rafforzando nel tempo.

L'area acquistata ieri, in località Pedalo, è di 1050 mq; attualmente vi è un capannone, in stato di completo abbandono, che sarà abbattuto. Faceva parte del patrimonio immobiliare [illegible] cantieri Baglietto, finito poi smembrato e venduto in diversi lotti nel corso della lunga procedura fallimentare.

Ai due imprenditori che si sono «autoesclusi», il Comune ha assicurato di prendere in [illegible] i loro problemi e di aiutarli a trovare altre aree, nel settore industriale, utili per insediare nuove attività.

Paolo Vitelli, dopo la parentesi a Palazzo S. Chiara, [illegible] è incontrato con il sindaco Craviotto. Ha promesso che, entro pochi giorni, presenterà i suoi piani in merito [illegible] costruzione del [illegible] scalo turistico. m. nu.

Il dato più significativo nel bilancio annuale dei vigili urbani

Ad Alassio nei parcheggi 2000 posti auto in meno

Nel [illegible] state elevate oltre 11 mila contravvenzioni - Gli automobilisti diventano più indisciplinati - [illegible] stranieri credono [illegible] godere dell'impunità

ALASSIO — Ad Alassio mancano, nei parcheggi, oltre duemila posti auto. Una conferma di questa carenza che affligge la città [illegible] viene effettuata dai vigili [illegible] che hanno contato, [illegible] [illegible] una, per parecchie [illegible] nel [illegible] dell'estate, quante vetture erano in [illegible] conda fila o parcheggiate irregolarmente lungo i tre chilometri [illegible] [illegible] cittadino al di sotto della ferrovia.

Il dato si ricava dal consuntivo dell'attività della polizia urbana [illegible] [illegible] che oggi celebra la festa del corpo presentando il bilancio dell'attività [illegible].

[illegible] immediatamente l'elevato introito [illegible] multe, 378 milioni di lire per 11.300 contravvenzioni, [illegible] cui 6500 con verbale, ad [illegible] e motociclisti indisciplinati. «Quanto al divieto [illegible] sosta — commenta il comandante Tindaro Taranto — non [illegible] il colpito indiscriminatamente e, [illegible] dell'estate, [illegible] è tenuto conto della particolare situazione. I divieti di sosta sono stati 5 mila, le multe dovrebbero funzionare da deterrente, ma al tempo stesso, con le proteste degli utenti, [illegible] è anche sollevato il tenore [illegible] evidenza il problema dei parcheggi».

[illegible] più, infatti, le contravvenzioni per violazione delle norme di comportamento [illegible]: sorpassi, mancate precedenze, velocità pericolosa, ciclomotori modificati, trasporto [illegible] persone non consentito e altro.

Ad Alassio gli automobilisti stranieri hanno perduto l'immagine che li voleva disciplinati [illegible] e diligenti. le violazioni sono infatti suddivise equamente [illegible] [illegible] italiane [illegible] estere; alcuni stranieri stanno diventando peggio [illegible] certi automobilisti italiani «perché — affermano i vigili — contano molto sull'impunità [illegible] dando ospiti, ma non sempre [illegible] possono chiudere tutti e [illegible] gli occhi».

La polizia urbana di Alassio, che conta su comandante e vice, [illegible] sottufficiali e 17 guardie, ha assicurato in [illegible] servizi notturni fino alle due di notte e [illegible] svolgimento [illegible] 70 manifestazioni. I compiti tuttavia [illegible] molteplici, spaziano [illegible] controlli edilizi, al commercio, all'infortunistica, a migliaia di pratiche amministrative. L'estate, nella fase di attesa e [illegible] incertezza per l'entrata in vigore [illegible] «condono», [illegible] il commercio, [illegible] saldi e liquidazioni che non sempre garantiscono agli acquirenti vantaggi economici e qualità [illegible] prodotto, [illegible] i settori [illegible] impegnativi. Per l'edilizia sono state rilevate 83 infrazioni, tutte di piccola entità e, per commercianti e pubblici esercizi, [illegible] infrazioni.

g. m.

Alassio. Auto sulla spiaggia, sempre problemi di parcheggio

Fornicoke [illegible] incontro

VADO L. — Ennesimo incontro per la Fornicoke di Vado Ligure: i vertici dell'[illegible] hanno tenuto [illegible] riunione [illegible] [illegible] vento per definire i termini [illegible] prossimi mesi. Come è noto, l'accordo siglato [illegible] la Fulc prevedeva l'abbattimento della cokeria [illegible] cambio di nuovi [illegible] produttivi e la mobilità [illegible] lavoratori [illegible] dei quali sarebbe stato licenziato.

[illegible] quest'ultimo punto è stato per ora rispettato; per quanto riguarda le [illegible] fabbriche per il momento [illegible] c'è nulla di sicuro. I dubbi [illegible] sembrano [illegible] coinvolto anche l'azienda, oltre che il Comune di Vado che non si è mai pronunciato a favore del piano. Dura [illegible] consiglio [illegible] fabbrica: «Abbiamo detto sì alle ruspe e alle squadre [illegible] demolizione, [illegible] cambio [illegible] [illegible] accordo preciso. Ora non [illegible] più possibile fare marcia indietro». (ro. nu.)

Savona, il blocco delle assunzioni in Comune crea gravi disagi in molti settori

Negli asili pericolo di chiusura?

Un decreto legge abolisce anche i contratti a tempo - Riunione [illegible] emergenza con l'assessore all'Istruzione

SAVONA — Ormai la situazione dei vuoti negli organici comunali, [illegible] in particolare [illegible] [illegible] cola, [illegible] è drammatica. [illegible] scuole rischiano [illegible] sospendere alcuni servizi ed altre potrebbero chiudere i battenti.

[illegible] governativa ha infatti imposto alle [illegible] nistrazioni locali di non [illegible] mere più lavoratori con contratti a tempo. A Savona [illegible] no già [illegible] effettuate il 7 gennaio 23 assunzioni, assolutamente necessarie per far funzionare in modo [illegible] uffici e servizi sociali.

Poi è [illegible] la «corretta interpretazione» dell'art. 3 del decreto [illegible] e si è finalmente capito di non poter allargare gli organici. [illegible] no [illegible] i contratti trimestrali [illegible] questo punto i [illegible] menti sono diventati inevitabili.

Ieri mattina l'assessore alla pubblica istruzione Sergio Torterolo ha riunito i direttori didattici e si è deciso di passare all'azione. Saranno operati molti trasferimenti [illegible] personale. La pianta organica [illegible] è stata accuratamente studiata [illegible] alla fine i disagi più gravi dovrebbero essere evitati, con [illegible] mobilità.

Ecco i dati: nel 1984 i dipendenti [illegible] 841. Quest'anno c'è stato [illegible] aumento di [illegible] persone, alle quali avrebbero dovuto essere affiancate altre con contratti a tempo. La pianta organica, [illegible] teoria, dovrebbe essere [illegible] [illegible] dipendenti: la differenza è [illegible] 217 posti.

I [illegible] maggiori si sono verificati nelle scuole materne e negli asili. Ieri mattina nell'ufficio [illegible] Torterolo [illegible] infatti Salvatore Duneo, direttore didattico [illegible] Fornaci, Carlo Robba (Colombo e Chiavella), Cesira Mannella (Albisola Marina), Mario De Stefanis (Villapiana). Assunta Cerro Zanchi (Zinola) e Gabriella Vigansego, preside delle Magistrali [illegible] Savona.

Nell'incontro si è deciso di adottare una soluzione d'emergenza: si cercherà di spostare negli uffici [illegible] distratti almeno [illegible] impiegati, che andranno a sostituire i 23 licenziati. E' ovvio che si tratta [illegible] un ripiego e i direttori didattici hanno dichiarato [illegible] poter affrontare solo [illegible] periodo di tempo non superiore alle 2/3 settimane.

Dopo i primi servizi a «saltare» [illegible] le mense e quindi il tempo pieno. Infine [illegible] materne (la scuola più in [illegible] è quella di via Oriani a Lavagnola) e gli asili potrebbero addirittura essere chiusi. mancano [illegible] [illegible] impiegati. Insomma, fanno notare a palazzo Sisto IV, questa volta a pagare le spese [illegible] della politica del governo potrebbero essere bambini e genitori.

Commenta Sergio Torterolo: «Non [illegible] un [illegible] dello scandalismo, ne dell'allarmismo ma [illegible] problema è davvero preoccupante. Ho la sensazione che [illegible] non [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] [illegible] ritroveremo con [illegible] mondo della scuola in pieno subbuglio. Eppure il Comune [illegible] fatto il suo dovere: le assunzioni dei «precariati» erano state effettuate in tempi brevi, proprio per evitare disagi agli utenti».

La rivoluzione degli organici ha provocato profondi malumori tra i dipendenti comunali: molti saranno trasferiti e si prevede un aggravio di lavoro.

Se poi si considera che [illegible] sempre [illegible] disponibili i 641 impiegati (di sono i [illegible], i permessi di gravidanza ecc.), il quadro si fa più difficile.

Con l'approvazione della legge finanziaria, dovrebbe cadere il blocco delle assunzioni a tempo.

Numa

Savona, [illegible] finisce [illegible] ragazzo [illegible] 19 anni

SAVONA — In [illegible] su una vecchia «Giulia Alfa Romeo», lungo i tornanti di via Fontanassa: l'auto, a tutta velocità, è uscita fuori strada. Il guidatore, Enrico Volpini, 19 anni, Savona, via Firenze 7, è [illegible] sbalzato fuori dall'auto (ha capotato più volte) ed è ora ricoverato in prognosi riservata per un grave trauma cranico. Quasi incolumi gli altri due ragazzi: Mario La [illegible], 19 anni, via Torino 41/8 ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Il terzo solo qualche contusione e un leggero stato di choc.

Enrico Volpini è finito [illegible] un fosso largo un metro e mezzo e profondo sei. I volontari della Croce Bianca hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] squadra, con l'autonezzo «Polisoccorso», ha raggiunto via Fontanassa. I vigili si sono calati nel pozzo (il fondo [illegible] viscido e fangoso) e [illegible] funi e barella sono riusciti a riportare delicatamente il [illegible] [illegible] superficie.

Una corsa verso il S. Paolo a sirene spiegate; Enrico Volpini sembrava solo stordito. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate ed è stato trasferito, con l'ambulanza della VII Usl al [illegible]. Martino dove è tuttora ricoverato [illegible] reparto di rianimazione. m. nu.

Una staffetta della polizia lo ha portato da Genova a Pietra Ligure

Indagine interna al Santa Corona per il «pace-maker» che [illegible]

PIETRA L. — La direzione sanitaria del S. Corona [illegible] convocato per domani i responsabili del reparto di [illegible] dio-chirurgia per [illegible] particolari e le motivazioni del fatto avvenuto in camera operatoria venerdì [illegible]

Alle 9, Giovanni De Luca, [illegible] anni, di Andora è entrato nel settore operatorio della chirurgia: i medici dovevano impiantargli un «pace-maker», un elettrostimolatore per aiutare [illegible] [illegible] a battere [illegible] regolarità. Si tratta ormai di un intervento [illegible] routine, anche se può presentare improvvise difficoltà operative.

A metà intervento i [illegible] [illegible] si sono accorti che mancava il pace-maker adatto [illegible] caso di Giovanni De Luca. Ce ne voleva [illegible] più potente che non era [illegible] disposizione [illegible] quelli in dotazione [illegible] reparto. Veniva subito [illegible] a punto un piano d'emergenza. Con un «posto» telefonico con il S. Martino [illegible] Genova [illegible] dettagliavano [illegible] caratteristiche tecniche dell'elettrostimolatore necessario, che [illegible] poi trasmesse alla ditta Elsinema in via Volta a Genova.

[illegible] [illegible] gli agenti [illegible] volante genovese [illegible] andare a prendere il pace-maker zigzagando nel traffico. Al S. Corona la situazione era [illegible] [illegible] controllo: le funzioni [illegible] diache di Giovanni De Luca sono state affidate agli «stimolatori» meccanici. A Genova, intanto, la volante riusciva a raggiungere a tempo [illegible] record il casello Genova Ovest (alle 12,15) dove ad attenderla c'era una pattuglia della Polstrada. Alle 12,45 l'elettrostimolatore era a Pietra.

L'intervento chirurgico riprendeva e veniva portato a termine felicemente. Giovanni De Luca si [illegible] lentamente riprendendo dallo [illegible] operatorio e il [illegible] [illegible] batte regolarmente.

Ieri non è stato possibile rintracciare al S. Corona il primario prof. Mario Mellini che è assente (rientra domani) e gli [illegible] sanitari preferiscono non commentare l'episodio. Si ammette solo che un fatto come quello [illegible] venerdì non [illegible] «mai accaduto prima» e che non dovrebbe, almeno tecnicamente, avvenire.

Dicono i responsabili della direzione sanitaria: «Non sappiamo i particolari della vicenda. Saranno i medici [illegible] cardiochirurgia a renderli noti domani. [illegible] un'inchiesta interna, come vuole la prassi in casi del genere. Per il momento non possiamo aggiungere altro». m. nu.

Savona fra la realtà [illegible] i ricordi degli anni più belli

Consegnate le chiavi [illegible] Cicciolin (ma il Carnevale è un'altra cosa)

SAVONA — «Maestà, le consegno le chiavi della nostra Savona»: ieri mattina, in sala giunta, il [illegible] Scardaoni ha ricevuto, [illegible] tradizione, Cicciolin, il Re del Carnevale [illegible] Una breve cerimonia, un brindisi «Ai [illegible] tempi [illegible] tutt'altra cosa...». Renzo Aiolfi, che [illegible] [illegible] tante cose ha alle spalle anche una stagione [illegible] «Cicciolin», partecipa alla mostra «Su la maschera», inaugurata ieri sera alla galleria d'arte Sant'Andrea, già regno [illegible] un altro grande della cultura e [illegible] savonesità: Luigi Pennone.

[illegible] gli artisti che espongono, Aiolfi si è inserito [illegible] un «collage» intitolato: «A Savona [illegible] Carnevale». Una parafrasi, [illegible] atto di accusa per una tradizione abbandonata. Gli artisti, a suo tempo, dipingeranno in estemporanea maschere, che saranno poste in vendita al pubblico a prezzi particolari.

Qualche timido tentativo di ripresa, comunque, non manca [illegible] Comune si appresta a coordinare di [illegible] le attività del Carnevale promosse da associazioni cittadine. Si segnala un'iniziativa dei commercianti (Ascom e Confesercenti), per [illegible] più belle vetrine, tema il Carnevale.

Un'apposita giuria visiterà i negozi, informazioni e iscrizioni sono possibili [illegible] all'ufficio pubblica istruzione del Comune [illegible] [illegible] sedi dell'Ascom e della Confesercenti. La premiazione a palazzo comunale, domenica 16 febbraio, ore 10.

Non mancherà una sfilata di carri allegorici, ci sarà anche l'appuntamento della «A Compenanza» per [illegible] più [illegible] mascherina della città.

La tramontana di febbraio [illegible] volare in alto coriandoli e [illegible] filanti [illegible] in centro sia in periferia, ma non [illegible] come una ventina [illegible] anni [illegible] sono quando giganteschi [illegible] allegorici, da [illegible] invidia a quelli di Viareggio, bande folkloristiche, gruppi mascherati sfilavano da pomeriggio sino a notte fonda per le vie cittadine e sotto il gigante delle maschere si nascondeva la speranza di una Savona in ripresa. s. p.

Interpellanze ad Albenga

ALBENGA — Quattro interpellanze, al [illegible] ed all'assessore [illegible] Commercio di Albenga, sono state presentate dal consigliere del msi, Antonino Maccarrone.

Riguardano: la [illegible] [illegible] alcune contravvenzioni elevate a commercianti che [illegible] nevano [illegible] poter aprire i negozi nel pomeriggio [illegible] domenica 5 gennaio, [illegible] dell'Epifania d'interpellante afferma che [illegible] interessati non [illegible] stati informati degli orari); manutenzione e illuminazione di via Santio e via Donatello a Vadino; trasferimento a piano terra degli uffici comunali. m. ni.

DA LUNEDI' 20 [illegible]
a Savona - C.so Italia 109/r
GIANETTA
BAMBINI
Confezioni
CESSA L'ATTIVITA'
SI VENDE TUTTO
A PREZZI
STRACCIATI
OCCASIONE UNICA
Autorizzazione comunale

Stanziati 15 miliardi e 500 milioni
PRESTI TURISMO '90
Un finanziamento a favore delle Aziende Alberghiere e di Ristoro di Savona e Provincia

La Cassa di Risparmio [illegible] Savona, in occasione del Convegno "RIVIERA: TURISMO ANNI 90" presenta una iniziativa [illegible] per rilanciare il turismo nella nostra provincia: IL PRESTITURISMO '90.

IL PRESTITURISMO '90
è un servizio, articolato [illegible] 3 diversi tipi di finanziamenti, offerto a condizioni di favore a partire dal 20/1/1986.

IL PRESTITURISMO '90 PER L'ESERCIZIO
[illegible] un finanziamento, a mezzo conto corrente della durata di 6 mesi, destinato alle spese per l'acquisto [illegible] merci per la ristorazione dei turisti durante la stagione estiva. Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda entro il 1° Mar[illegible] di ogni anno.

IL PRESTITURISMO '90 PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE
è un mutuo destinato a finanziare le spese di miglioramento delle strutture (durata 5 anni) e/o le spese per l'acquisto dell'immobile sede dell'attività (durata 10 anni)
Con questo servizio sono finanziabili anche [illegible] spese sostenute e non sovvenzionate nell'anno precedente

IL PRESTITURISMO '90 PER SPESE OBBLIGATE DA LEGGI - MISURE ANTINCENDI
è un finanziamento, a mezzo conto corrente, attualmente destinato alle spese di adeguamento delle strutture alla normativa antincendi (L. 618 del 7/1/1984).
Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda entro il 30 Giugno 1986.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]
Nata per dare di più

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

SERIE C - Fra molti problemi, la speranza filtra a fatica; forse solo dalla Sardegna può arrivare una lieta sorpresa

Col Parma ricorre una Sanremese-miracolo La Cairese di Ghizzardi scioglierà tutti i nodi?

L'ex Bordin nelle [illegible] dei super-emiliani - Rientra Ferrari a scapito [illegible] Arecco

SANREMO — «Per vincere, ci vorrebbe un miracolo». Elvio Fontana sgombra subito il campo dalle illusioni. La [illegible] di oggi al Comunale (ore [illegible] — la Sanremese, ultima in classifica, [illegible] il Parma capolista — è [illegible] impegno proibito per i bianconeri, a livello di pronostico.

Aggiunge il tecnico: «*Loro sono forti, hanno un grosso ritmo, fanno pressing dal primo minuto all'ultimo. Sono lanciatissimi verso la B, giocheranno per vincere. Non ci faranno alcuna concessione.*» Non conta nulla, nemmeno a livello psicologico, il successo [illegible] mercoledì in Coppa Italia a Livorno? «*In Coppa Italia facciamo sempre grandi cose: quattro trasferte, quattro vittorie. Tutto il contrario [illegible] quello che avviene [illegible] campionato. [illegible] è un fattore in più di fiducia, ma [illegible] servirà [illegible] per bene contro il Parma occorrerà giocare con tranquillità, serenità, sapendo di [illegible] avere ormai molto da perdere, come quasi mai, finora, siamo riusciti a fare in campionato. Certo, se [illegible] passar il miracolo, potremmo anche cominciare a ripensare [illegible] salvezza.*»

Per il terribile Parma, parlano le cifre: [illegible] punti in [illegible] partite, due lunghezze di vantaggio sulla seconda, 9 vittorie, 6 [illegible] una sola sconfitta, 29 [illegible] segnati (miglior [illegible] del girone), 4 subiti (miglior difesa [illegible] girone). E' decisamente un Parma-record. Cifre ottenute da una squadra formata da giocatori giovani e di gran valore. [illegible] cui anche Roberto Bordin, capitano della nazionale [illegible] C1, prodotto del vivaio sanremese ex enfant prodige locale fino a [illegible] anni fa, non quotatissimo nella città emiliana, cui è approdato dopo [illegible] parentesi di Taranto.

[illegible] questo Parma, la Sanremese oppone i suoi sette punti in classifica. Fontana non ha anc[illegible]'deciso tutto la "formazione. Rientrerà Ferrari, che [illegible] scontato [illegible] i suoi due turni di squalifica (uno in Coppa [illegible] a Livorno), quasi sicuramente resterà fuori Arecco, [illegible] infortunato (ma dovrebbe sedere in panchina). Due i punti interrogativi [illegible] [illegible]pem per Fontana: modulo ad una o a due punte (Araldi-Biangero o Araldi-Fantinato e, dubbio davvero nuovo, tra Bobbo e Vassallo per il ruolo di portiere.

Vassallo a Livorno ha giocato bene, Bobbo avrebbe bisogno di riposo. Il cambio, in[illegible] potrebbe esserti anche se c'è da valutare il rischio di far esordire un portiere in C1 in un match tanto difficile, proprio nel giorno in cui scende [illegible] l'ultimo [illegible] celebrato [illegible] giovane.

In linea di massima, [illegible] formazione anti-Parma dovrebbe [illegible] Vassallo (Bobbo), Ghiazza, Ferrari, Lanzotti, Olchera, Oddone, Bertolotti, Conti, Araldi, Profumo, Fantinato (Biangero). L'arbitro sarà Orechi, di [illegible] che ha già diretto i bianconeri in Coppa Italia.

Bruno Monticone

Bordin, un ex» pericoloso

Il dopo-Viviani dei giallobiù si inizia in casa contro l'Asti - Ritornano Bozzini in porta e [illegible] libero, con Turone a centrocampo - C'è lo [illegible] delle vittorie [illegible] cancellare

CAIRO M. — *La Cairese continua la [illegible] prima, e per [illegible] sfortunata [illegible] in [illegible] Viviani. Italo [illegible] in panchina, Cairese [illegible] «supervisore», la collaborazione dei giocatori più anziani. Rientrerà nel «giro» della prima squadra anche Luciano Spinella, che da [illegible] tempo ne era [illegible].*

Oggi [illegible] l'Asti, e i giallo[illegible] cercheranno per l'ennesima [illegible] di tagliare lo [illegible] casella delle partite vinte. La Cairese ha attraversato un mare di polemiche, alcune [illegible] quali poco onorevoli. In casi simili solo i risultati, probabilmente, sono in grado [illegible] cancellare tutto. Un [illegible] con l'Asti e molte cose potrebbero andare a posto.

In un clima simile, persino Italo Ghiazzardi, che ha vissuto [illegible] molte esperienze del genere e non è mai stato parco di parole, [illegible] o nulla. «Dobbiamo [illegible] uniti. Per una serie [illegible] circostanze, fra cui la sfortuna, questa squadra non ha mai vinto, anche se in [illegible] un paio di volte ha sfiorato il successo pieno. Ha [illegible] difficili, ma [illegible] la partita [illegible] il Derthona bisogna a non sottovalutare mai l'avversario: né, tantomeno, può farlo la Cairese, sola all'ultimo posto della graduatoria e [illegible] tanti episodi precedenti.

Taloni torna «libero»

L'Asti ha 18 punti, frutto di quattro vittorie e otto pareggi. Ha perso quattro volte, è reduce da uno 0-0 interno con la Massese. Dirigerà l'incontro Bosso, di Cervignano del Friuli.

Inutile aggiungere che quello di oggi è un test importante, senza dubbio uno degli ultimi per ritornare in corsa. Ci sarà [illegible] forte reazione dei giocatori? Il pubblico [illegible] più vicino alla squadra? [illegible] Cairese [illegible] aprono [illegible] nuove prospettive? Insomma, si volta pagina per vedere se quella seguente è più bella o [illegible] un [illegible].

Sandro Chiaramonti

● **Basket** — Oggi, alle 16, [illegible] palestra di via Isart, sarà presentata [illegible] pubblicazione [illegible] illustrata della pallacanestro [illegible] dal 1960 al 1986». L'appuntamento sarà completato da un'esibizione di tutti [illegible] [illegible] atleti del [illegible].

Carbonia, la [illegible] crisi preoccupa l'Entella

Gli isolani, che non vincono [illegible] 7 giornate, meditano il rilancio - Causa i molti infortunati Ventura [illegible] in difficoltà a comporre [illegible] formazione

CHIAVARI — La sempre [illegible] sorprendente Entella è [illegible] a [illegible] risultato anche [illegible] difficile trasferta di Carbonia, per virare [illegible] «ritorno» [illegible] una [illegible] di classifica assolutamente imprevedibile [illegible] vigilia [illegible] pionato. Attualmente la matricola è [illegible] [illegible] tre lunghezze [illegible] capofila Speria, ha conquistato la bellezza [illegible] ventuno punti, è in serie positiva da nove giornate (cinque vittorie e quattro pareggi) [illegible] viene unanimemente considerata la grande rivelazione della stagione.

Lo stesso [illegible] Ventura ammette «*In effetti, il nostro rendimento [illegible] eccezionale, soprattutto se viene rapportato al comportamento delle altre formazioni neopromosse, che attualmente sono impegnate nella lotta per la salvezza. E' evidente che nel proseguo della stagione andremo incontro a molte difficoltà e [illegible] cose potrebbero andare [illegible] bene [illegible] adesso, [illegible] ribadisco [illegible] grande fiducia nella mia squadra, che ogni domenica [illegible] chiamata a dimostrare umiltà, volontà e determinazione agonistica.*»

[illegible] anche oggi i [illegible] dovrà fare ricorso a tutte le loro qualità caratteriali [illegible] superare [illegible] maniera migliore possibile il match con [illegible] compagine isolana. Dopo [illegible] buona partenza, i sardi hanno [illegible] via perduto lucidità. Nelle ultime sei partite hanno conquistato soltanto due punti (quattro sconfitte e [illegible] pareggi) e non vincono dal derby casalingo [illegible] 8 Gorno. Per loro, un'occasione d'oro per [illegible] [illegible].

Gentiamo Ventura: «*Il Carbonia ce [illegible] metterà tutta e un confronto che è già duro in partenza diventa per [illegible] difficilissimo a causa [illegible] degli infortuni che [illegible] costringe a [illegible] campo con una formazione praticamente obbligata.*»

Il tecnico deve [illegible] parecchi problemi vista l'indisponibilità di Palazzolo, Bertolucci, [illegible] e [illegible] di [illegible] Medici e [illegible] non può certo affrontare la partita [illegible] una squadra imbottita di giovani. I «big» quindi sono costretti a stringere i denti e a [illegible] malchia anche se in condizioni menomate. Dovrebbero giocare Cardinale, Guerra, [illegible] Stabile, [illegible]ri, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonuori, Scarpa e D'Agostino, mentre [illegible] panchina troveranno posto Castagnola, Gozzi, Talarico (anche lui praticamente ko), Costantino e Capurro, ma non [illegible] escludono variazioni.

Ancora Ventura: «*Purtroppo [illegible] ristrettezza dell'organico mi costringe a fare i salti mortali per allestire una squadra competitiva ai massimi livelli, non sono sicuro che gli undici che affronteranno il Carbonia daranno vita [illegible] [illegible] grossa prestazione. [illegible] sempre fiducioso [illegible] gara di Asti, dove faremo sconfitti per accesso di presunzione e [illegible] prenderci dunque che per far punti [illegible] giocare tranquillo ma maturità e concentrazione.*»

[illegible] spauracchio dell'Entella si chiama Parceddu, vero e proprio [illegible] nascente del fuoco [illegible] sardo, centrocampista [illegible] sinistro fatale che fa dell'astro e della fantasia le sue doti migliori.

Aldo Costa

Si completa [illegible] Voghera [illegible] girone d'andata

Ferretti sprona il Savona a caccia di un punto d'oro

[illegible] profili [illegible] rientro - Si spera in [illegible] prova di carattere

SAVONA — Stop al girone di andata. Oggi il Savona è di scena a Voghera, contro un avversario che naviga in [illegible] que più tranquille. [illegible] troppo. Gli 11 punti [illegible] Man[illegible] sono una miseria, specie [illegible] se rapportati alle previsioni della vigilia. «*Un campionato con qualche soddisfazione in più del passato*», al diavolo! Ohé brutto risveglio.

Ieri [illegible] Ferretti ha messo a [illegible] idee e preparativi: [illegible] ha annunciato: «*Per [illegible] domenica farò a meno [illegible] Fabio Baldi. Il ragazzo, fisicamente, ha [illegible] una [illegible] leggerezza, l'espulsione gli è costata due turni di squalifica. La società non ha neppure ritenuto di presentare [illegible] ricorso. In compenso è pronto al rientro Jonas. Ma ho bisogno di valutare molte circostanze*».

[illegible] a Voghera un punto [illegible] d'oro. Tanto più che il girone di ritorno s'inizierà con una trasferta, in Sardegna, sul campo di un rivale diretto nella lotta per [illegible] salvezza: quel Torres che [illegible] ha mai [illegible] di sperare. [illegible] queste ultime giornate, fra l'altro, [illegible] fornito segnali di ripresa.

Ferretti ha intenzione di presentare una formazione giudiziosamente abbottonata sul campo della Vogherese, nelle cui file milita un ex ragazzino biancoblù, Fabio Rolando. Dunque, una sola punta [illegible] (Quagliaroli, l'esperto, il Salvadera, la promessa rivelazione [illegible] cantieri?), Pampaloni [illegible] posto [illegible] Baldi e Vergari difensore [illegible] più. Poi Vignati, Lucchini, Iessa [illegible] panchina, pronti a [illegible] alla squadra a [illegible] delle circostanze.

In porta Massimo Ossoli, marcatori sull'usato Gabbana, Vergari e Schiesaro. Libero Piacentini. A centrocampo, De Luca, Martinelli e Pampaloni [illegible] compiti [illegible] «argine», Barbasina [illegible] cabina di regia, Iuculano tornante, ma pronto a scattare come un elastico Davanti, come guastatore isolato Quagliaroli, non potrebbe mancare anche Salvadera a fare il «bello».

«*Le carte le [illegible] mescolate quasi tutte, adesso non mi resta [illegible] sperare nelle qualità di carattere dei giocatori*», ammette il tecnico, [illegible] in settimana non ha ricevuto molte [illegible] favorevoli. Basti dire che giovedì, in amichevole, la squadra [illegible] Valenzana, militante dall'ex [illegible] Dooms, [illegible] disputa [illegible] piemontese, ha espugnato il «Bacigalupo» per 3-1.

«*Non chiedo miracoli, un punto mi basterebbe per il morale di tutto l'ambiente*», ha confessato Ferretti. La comitiva savonese parte stamane, alle 9, col pullman sociale. Tappa e pranzo a Tortona, quindi [illegible] su Voghera, nella speranza che sia, finalmente, [illegible] domenica di bonaccia.

L. p.

A Paccagnella il ciclocross [illegible]

SESTRI LEVANTE — Ottavio Paccagnella s'è aggiudicato la 26ª edizione del Trofeo Garinei di ciclocross professionistico, che si è svolta ieri sul percorso ricavato presso il lungomare Descalzo. Il campione italiano ha vinto in volata su Claudio Fascio e Antonio Saronni, dopo una fuga a tre che s'è originata a due giri dalla conclusione (la precedente s'erano messi in evidenza lo stesso Saronni e Gilli Baroncelli).

Alla gara ha assistito il c. t. della nazionale Franco Vaglsuar che ha tratto utili indicazioni in vista del campionato mondiale che si svolgerà domenica prossima a Lembeek in Belgio.

Tra i dilettanti ha vinto il triestino Vito Di Tano.

(a. c.)

INTERREGIONALE - Nerazzurri [illegible] l'Aosta, tris [illegible] Ponente fuori

L'Imperia [illegible] cerca un facile bis

Al «Ciccione» rientrano Chiarotto e Benveduti - Spigno afferma: «La situazione è critica» - Girone E: delicata trasferta della Sanm a Poggibonsi dopo l'esonero [illegible] Delfino, [illegible] Pietrasanta a Rapallo

● **Imperia** — I nerazzurri, reduci [illegible] vittoria sul Pinerolo, giocano in casa per la seconda domenica consecutiva. Al «Ciccione», arriva l'Aosta, fanalino di coda della classifica. E' la squadra [illegible], sinora, ha segnato [illegible] soltanto 6. [illegible] quindi impensierire l'Imperia.

«*Il sottovalutare l'avversario sarebbe gravissimo errore*», ammonisce il tecnico Cristaldi. «*Dovremo giocare qualche brutto tiro. E noi, invece, abbiamo un solo obbiettivo: quello [illegible] vincere*», aggiungeconio i tifosi, che il presidente Werner Rivarali vorrebbe di nuovo numerosi e appassionati [illegible] stadio.

Formazione. Sono previsti i rientri di Chiarotto, ristabilito dall'infortunio che lo [illegible] costretto a saltare gli ultimi [illegible] turni, e di Benvedutl, che [illegible] scontato la squalifica, ed ha il rapporto alle stelle, dopo la convocazione [illegible] nazionale dilettanti. Manca [illegible] Bolgiani, sospeso ancora per una giornata.

Con il ritorno di «*Lampadina*» Chiarotto, si imporrà il sacrificio di uno dei «*fuori-quota*». E' possibile che l'escluso sia Lecca. Lo «*stopper*» andrebbe quindi in panchina solo come alternatore. L'undici più probabile: Cerlina, Benvedutl, Calzia, Mura, Rotori (Lecca), Benzi, Meneghetti, Massimilla, Decolati, Chiarotto, Marafioti.

● **Andora** — *L'Andora va ad Acqui, sul campo di un'altra pericolante, anch'esso bisognoso di punti. «Mister» Spigno è scuro in volto. «La situazione è critica, ho gli uomini contati. Certamente, tornerà dal confuso assetto di Rotta, si è ritirato a letto con l'influenza, e pure Sasso ha la febbre.*

Alla certa indisponibilità di Giannini, che ne avrà ancora a lungo, si è aggiunta quella probabile del libero Ghirardi. Infortunato Dino Spigno: «Sono ridotto lo stesso I centrali sono sempre stati all'altezza. Ad Acqui mi chiamo con l'intenzione di cogliere un punto, in attesa [illegible] [illegible] squadra più competitiva per il recupero di mercoledì con il Moncalieri».

● **Albenga** — Per le stesse, soprattutto, ed anche un po' [illegible] l'Imperia, la compagine ingauna va a far visita alla «lanterna rossa». Impresa quasi disperata, quella di bloccare [illegible] marcia trionfale del Canale, capolista a vele spiegate.

«*Non è certo il terreno su cui prendere punti. Eppure, ci crediamo. Siamo in fortuna di segnare finalmente un poi in trasferta, un pensierino al colpaccio lo potremmo anche fare: la nostra retroguardia è [illegible]*», scopre Torelli.

Burastero ha sconiato la squalifica, e riprende il ruolo di libero. Ma c'è in [illegible] Cantore, che ha un piede malato e già era assente col Cuneo,.. Confermato Barone, l'Albenga giocherà con una sola punta, Alfano, militare e a corto [illegible] preparazione, a Di Napoli come centrocampista avanzato.

● **Levante** — *Anche i pegliesi sono lontani da casa, impegnati [illegible] Val d'Aosta contro il [illegible] [illegible] Vincent. Osserva «Chico» Lucatelli: «Un pareggio sarebbe più che accettabile [illegible] faremo barricate, con'è nostro costume I risultati vogliamo conquistarli con il gioco».*

La squadra è in buone condizioni. Manca [illegible] Cutaia, la punta di origine belga e di [illegible] speranza, perché il squalificato Contro l'Ivrea, è [illegible] «Bacca bagn Bovio», si riparerà anche oggi?

g. d.

GENOVA — Il Genova Nuoto Selezia ha vinto [illegible] fase regionale del Trofeo [illegible] sezione '70 che [illegible] è svolta presso la piscina Crocera.

PROMOZIONE - Il Libarna rischia il primato [illegible] l'Argentina

Ventimiglia e Vado, al silenzio da Arma il segnale [illegible] sorpasso

[illegible] *cinque partite in programma oggi nel girone A di Promozione, visto che su tre campi si è giocato ieri. Sono comunque molti i motivi che ruotano sulle sfide odierne, specialmente [illegible] vetta. Trasferta del Libarna [illegible] Arma di Taggia ogni al Ventimiglia e al Vado in [illegible] [illegible] scavalcare i piemontesi in classifica.*

Ventimiglia (11)-Dianese [illegible] — *Silvio Cappo, presidente del Ventimiglia, tenta i «soliti». ma [illegible] categorico: «Non possiamo accettare un risultato [illegible] [illegible] vitto[illegible] La Dianese è compagine valida e certamente sarà molto motivata [illegible] classifica e camperà, ma i miei non possono [illegible] quest'occasione, che [illegible] può regalare il primato solitario. Tra l'altro, i recuperi [illegible] Brigenti e Stecca autorizzano ad ottimistiche [illegible] previsioni, anche se resta fuori per squalifica Manteiii».*

Argentina (14)-Libarna (11) — *Sul campo dovrà ripetutamente passare il [illegible] [illegible] soffrendo, come tutti quelli che si [illegible] alla «Scipio», i piemontesi difendono la loro leadership dagli attacchi [illegible] una compagine che ha già perso alcune buone occasioni [illegible] inserirsi nella lotta al vertice. Cabani sprona i suoi ed [illegible] prova d'orgoglio, contro una squadra ultimamente apparsa non irresistibile in trasferta, come ha dimostrato [illegible] straniante pareggio con [illegible] Sestrese.*

Vado (10)-Sampierdarenese (15) — *La compagine esperta in pareggi, sul terreno [illegible] rossobiù, blocca il [illegible] 0-0 nel recupero [illegible] a Cengio, nonostante una prova [illegible] sommato molto positiva. Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, afferma: [illegible] problema certo anche oggi sarà quello di superare lo sbarramento [illegible] avversari [illegible] Attenzione però anche ad alcune individualità di spicco tra i genovesi, come Bizzarro e Campanella. Noi [illegible] necessita [illegible] ottenere due punti, per cercare di sfruttare almeno l'impegno del Libarna ad Arma».*

Cerlale (10)-Ospedaletti (13) — *Trofeo Secco e compagni vanno all'assalto del pimontesi, spuntati [illegible] alle prese con problemi-salvezza [illegible] grado a [illegible] di partite-capolavoro in trasferta, come a Ventimiglia, [illegible] superare i giallorossi. Cartello ha preparato una squadra in grado di ottenere un doppio obiettivo, [illegible] [illegible] centrare i due punti e di [illegible] stare a ridosso delle prime.*

Cengio (13)-Taggese (10) — *Sfida thrilling [illegible] «Comunale», coi granata carichi [illegible] pareggio ottenuto al fronte al Vado, e gli ospiti a loro volta annunciati in [illegible] forma fra l'altro, devono recuperare [illegible] gara, ad Oneglia).*

r. lig.

Gli anticipi Vincono Veloce e Carcarese

Veronese imbattuto a Taggia nel Sanremese '82, vittoria della Veloce sull'Audace Camporosso, ma soprattutto colpaccio della Carcarese a Borzoli sulla Sestrese. Ecco come sono finiti gli anticipi.

SANREMO - VARAZZE 1-1 — Otto minuti di fuoco hanno deciso la gara di Taggia. Varazze in vantaggio al 38' con un tiro di Marcolini, che secondi i matuziani non aveva varcato le linee di porta, e pareggio cinque minuti dopo con Nervilano, su rigore, per un fallo di mano in mischia di un difensore ospite. Lo stesso Nervilano ha fallito al 42' un secondo penalty, tirando alto.

SESTRESE - CARCARESE 0-1 — Meritata affermazione dei biancorossi su una brutta Sestrese. Dopo un primo tempo di studio, gli ospiti hanno preso in mano le redini del gioco, premendo e ottenendo il meritato gol-partita all'80' con Tortorella. Un risultato che vale un grosso passo verso la salvezza.

VELOCE - AUDACE 3-1 — Più sofferta del previsto l'affermazione del Veloce di Demonte, passato in vantaggio al 9' con un rigore di De Campo, concesso per atterramento in area di Del Mister. Al quarto d'ora, con un gran tiro da 30 metri, Siccardi ha raggiunto il pareggio, chiudendo solo al 74' da Tortorella, al termine di un'azione personale. Da segnalare il debutto tra i novanta del portiere Dondo. (r. lig.)

PALLONE ELASTICO - Rilancio di Cuneo con Alcardi

Pirero guiderà la Don Dagnino

L'Eda Torino rinuncia alla A e Balocco finisce alla Canalese

ACQUI TERME — Dopo aver [illegible] la settimana il mercato palloniero, in compromesso Eda di Torino ha rinunciato in modo definitivo alla serie A di pallone elastico e quindi a Balocco. Questa, in sostanza, assieme al ritorno nel massimo campionato della piazza di Cuneo e al «ripescaggio» della Merlese di Mondovì e disceplin della Degliuomo, [illegible] più grossa sorpresa al termine della riunione del Consiglio Federale della Pipa.

[illegible] di Cuneo, quindi, con una società nuova di zecca (la Bubal-Cuneo) ed una squadra particolarmente aggressiva, capitanata dal ligure Alcardi con «spalla» ancora l'esperto [illegible] e terzini Garelli e forse il ligure Ghiglierso, a coprire di soltanto a Mondovì dove lo opporrà, ingaggiando Bellofemo e due buoni terzini quali Blengio e Civilla, aveva dimostrato chiare intenzioni di ben figurare.

Balocco indosserà la maglia della Canalese, con Gilli II [illegible] spalla e terzini Fissorio Girsmo ed il giovane Bonvino. Berruti ha ancora qualche problema di articolamento che però dovrebbe risolversi tra le Pipe e la sua nuova società, la Santostefanese.

Più drammatica la situazione ad Andora dove, recuperato in extremis Pirero della Degliuomo, Pallavicino e suoi pombrero orientali sulla soglia di Bovio e non Arrigo come spalla.

Riconfermata la formula delle finali squadre a [illegible] quattro l'italiche. Questa le partecipanti alla serie A: Albese (Bertola), Amici di Cpedaletto Molina (Favero), Astor Cava (Vaschetto), Canalese (Balocco), Caraglese (Panetto), Don Dagnino (Pirero), Mortese (Tonolio), Santostefanese (Berruti), Speb (Rocco II) e Subal-Cuneo (Alcardi).

g. b.

L'Arenzano ancora grande

SAVONA — Dimostrazione di forza dell'Arenzano, che ha battuto (15-5) lo Sturla, terzo in graduatoria. Dopo un primo tempo incerto, [illegible] prese il largo per valere nell'ultima frazione. I parziali: 1-1, 4-1, 7-1, 8-3. Nell'Arenzano, 5 reti [illegible] Badavari, 3 [illegible] Nicolas e Bertolini, una di Ragosa e [illegible] mentre per la Sturla hanno segnato due reti Pagliarini e Agnelli, una Francesco Federici.

(a. c.)

Rinvio a domenica

Calcio

Serie [illegible] (ore [illegible]): Sanremese-Parma.

Serie C2 (ore 14,30): Cairese-Asti.

Interregionale (ore 14,30): Casale-Albenga; Juve Domo-Albese, Acqui-Andora, Imperia-Asti (ore 15). Cuneo-Borgo[illegible]o, Pinerolo-Ivrea, Mariese-Vincenzi-Levante; Ospitalese; Biellese-Moncalieri.

Promozione (ore 15): Cairese-Ovadamolditi; Cengio-Taggese (ore 14,30). Ventimiglia-Dianese; Argentina Arma-Libarna; Vado-Sampierdarenese.

Prima categoria (ore 15): Finale L.-Millesi; Bastia Villanovese-Bragno (Villanova); Pietra L.-S. Filippo; Bordighera-S. Bartolomeo Cervo; Albisola-Millesimo; Loanesi-Borghetto; Boys Vado-Finalborghese (Quiliano); Altarese-Quiliano Bardinetto (ore 14,30).

[illegible] categoria (ore 15) - Girone A: [illegible] Laigueglia-S. Ampelio; Carlin's Boys-Vallecrosia (Pian di Poma); Loca-Pontelungo (Riva); Riviera Fiori-Auxilium (Pianl Imperia, 10,30), S. Stefano-S. Giorgio (Taggia), Campomoro-S Lorenzo, Alassio-Laigueglia.

Girone B: Legino-Lavagnola 78 (ore 10,30); Zinola-Fornaci (Valleggia Dagnino, 12,15); Borgio-Pariense; Celle-Spotornese; Alba Docilia Albisola-Pietra Sport (ore 10,30); Sciarborasca-Don Bosco (Cogoleto, 10,30); Noiese-Perlo-sio.

Girone C: Sabazia-S. Cecilia (Valleggia Dagnino); Villapiana-Villetta (Santuario, 10,30); Santostefanese-Canelese (ore 14,30); Sal Nazario Varazze-Quiliano. Letimbro-Ferrania (Santuario); Camerana Gallerio-Dego (ore 14,30); Cadibona-Priamar (Quiliano, 10,30).

Terza categoria (ore 15). Borgoratti-Calcese (spoteriore. Ospedaletti-S. Fedele (Zaccari); Balestrino Toirano-Valleggia (Toirano). Cisano-Il Nuraghe (Cerialo, 10,30). Pallare-S. Michele (ore 14,30). Arma 80-S. Francesco (ore 9).

Basket

Promozione maschile: Finale L., ore 17, palestra comunale Finale L.-Altissimo. Cairo M., ore 20, palestra comunale Cairo-Alassio Imperia.

Promozione femminile: Savona, ore 17,30, palazzetto Orsolina Savonese-Varazze. Savona, ore 19, palazetto Savona Cairo.

Pallamano

Serie B maschile: Quiliano, ore 11, palasport ABC Bordighera-Sassari.

Ginnastica

SAVONA — [illegible] provinciale della ginnastica Sonia Feltri, della Pro[illegible]anza Ginnastica Savonese, all'ultima prova dei regionali di artistica disputata a Chiavari.

La Feltri, su un tetto di 40 atlete, ha conquistato il terzo posto finale, aggiudicandosi anche la medaglia di bronzo nella classifica allieve A1 e A2.

Questi gli altri piazzamenti delle ragazze savonesi: Simona Provvenzano (14ª), Marina Ellena (28ª) e Michela Zafferano (38ª).

(r. lig.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre ...): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Ore 15,30. Macbeth musica di G. Verdi, regia di L. Mariani. Int. Vincente Sardinero, Olivia Stapp, Paolo Washington, Jesus Pinto. Orchestra e coro dell'Opera di Genova. Dir. Gunter Neuhold. Maestro del coro Dante Omera. Orario cassa 10-12,30, 15,30-18,30. Domani: Giovine orchestra genovese. Prezzi 20.000 - 10.000. Ore 21. Concerto. Musiche di Brahms, Franck, Ravel. Accardo.

POLITEAMA GENOVESE (via Bartolomeo Bosco): Teatro di Genova. Prezzi 18.000. Ore 16. Tempesta di August Strindberg, regia O. Gianoli. Int. F. Carrara, E. Aldini, F. Graziosi, G. F. Mauri. Piccolo Teatro di Milano. Prenotazioni per «Chi ha paura di Virginia Woolf». Orario cassa 10-13, 15-21. Domani ingresso libero. Ore 20,30 ... i canti IV, V e VI del Paradiso dantesco letti da Paolo Poli.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): Teatro di Genova. Prezzi 18.000, 9000. Ore 16. Discovery Glen Ross, di David Mamet, regia L. Barbareschi. Int. F. Graziosi, C. Idra, U. M. Marcer. Compagnia stabile Teatro di Genova. Orario cassa 10-13, 15-16.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): Teatro della Tosse. Prezzi 12.000, 6000. Ore 16. Casa di bambola, regia Pino Bosco. Orario cassa 10-17, 15-18.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra): Teatro popolare di Genova. Prezzo 6.000. Ore 16. [illegible] regia Gianni Orsoni. Int. Myrna Selva.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso): Circolo Maria Capponi. Prezzo 6000. Ore 16. Alceo, o mago di G. Mangini - R.: Gianni Mangini. Orario cassa 14,30-18.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires): Maltese, la donna in ... L. 6000.
ARISTON (vico S. Matteo): Rambo 2. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7): Jean Luc. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20. L. [redacted]
CORALLO (via Innocenzo IV): Inferno berlinese. L. 6000.
DICKENS (via Canonico 11): Donne inquiete. Viet. 18. L. 7000.
SPATTACOLO (v. Dante): ... Viet. L. 6000. Or.: 14,40, 17, 18,50, 21,15.
IDEAL (corso Montegrappa): La carica dei 101. Ore 14,30, 17,00, 19,00, 21,00, 22,30. L. 6000.
LUX (via XX Settembre): Explorers. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MANIN (corso Armellini 4): Cherie Lisa. L. 6000. Domani riposo.
ODEON (corso Buenos Aires 83): I soliti ignoti 20 anni dopo. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre): Silverado. L. 7000. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO (via XX Settembre 131r): E' arrivato mio fratello. L. 6000.
PALAZZO (salita S. Caterina): Tutta colpa del paradiso. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40.
SMERALDO (via Carnegnola 7): La porta signora. L. 6000.
SUPERCINEMA (via Caffaro): Un addio ... L. 7000.
UNIVERSALE (via XX Settembre): Rambo n. 2. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre): Amici miei atto III. Or.: 15,30, 18,10, 20,20, 22,30. L. 7000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Sotto le porte ... Domani: Colpo in canna.
CHIABRERA (via Chiabrera): Mamma ...
CRISTALLO (largo Zecca): Gallones del ... Domani: Thriller.
SUPERBA: Punk ...

SECONDE [redacted]

LUMIERE (via Vitale 1): La ballata di Gregorio Cortez.
NUOVO FILM STORY - Sala del ... Shock - Mosaico; Sala Pagnoni: ...
RISTARELLI: La messa è finita.
FRITZ LANG: Maria's lovers. Domani: riposo.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus.
A.B.C.: La leggenda di ... Domani: ...
ASTORIA: ... Ghio.
ELDORADO: Stravagante ...
SPLENDOR: ... Domani: Amore impuro.
CINEMA DON BOSCO: Per chiusura domani.

CHIAVARI

ASTOR: Rambo 2.
CANTERO: Amici miei atto III.
MIGNON: Cocoon.
NUOVO: Alphabet city.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: I piaceri privati di una donna di mondo - Ragazze erotiche.

NERVI

SANREMO: Le storie di Bobbie ... Domani riposo.

RAPALLO

GRIFONE: Amici miei atto III.
ITALIA: Rambo.

COGOLETO

[illegible]

CAMPOMORONE

AMERICA: I goonies. Domani ...

PEGLI

EDEN: I goonies. Domani riposo.

ARENZANO

ITALIA: Domani.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: E' arrivato mio fratello.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo 2, la vendetta (domani riposo).
DIANA: E' arrivato mio fratello.
ELDORADO: Amici miei atto III.
JOLLY: Super super ... (domani riposo).
ARS: ... Ghio.
FILMSTUDIO: L'onore dei Prizzi.

ALASSIO

COLOMBO: Cherie ...
RITZ: Sono un fenomeno paranormale (domani riposo).

ALBENGA

ASTOR: Fratello ... Dracula.
AMBRA: Santa Claus.
CRISTALLO: ...

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: ... (domani riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: Nuovo programma.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: ... (domani ...).

CERIALE

ODEON: La casa delle vedove (domani riposo).

FINALE LIGURE

CINEMA: Cocoon (domani riposo).
VITTORIA: Colpo di fulmine (domani riposo).

LOANO

LOANESE: Tutta colpa del Paradiso (domani ...).
PERLA: Amici miei atto III.

MILLESIMO

ITALIA: Cercasi Susan disperatamente (domani riposo).
LUX: La migliore difesa è la fuga (domani riposo).

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Guerrieri nel ... (domani riposo).

[illegible]OTORNO

MIGNON: ... di polizia n. 2 (domani riposo).

VARAZZE

TEIRO: [redacted] del dragone [redacted] (o luce rossa).

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Highlander, dal profondo della notte (domani riposo).
DANTE: 007, bersaglio mobile.
IMPERIA: Amici miei, atto III (domani riposo).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: 007 bersaglio mobile (domani film a luce rossa).
CERRA: Bar Lover's (domani riposo).

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Fandango (domani riposo).

DIANO MA[redacted]

GIANESE: L'occhio del gatto (domani Lorna, una bocca in ...).

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sotto il vestito niente (domani Brivido erotico).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti): Commando.
CENTRALE (via Matteotti): Tutta colpa del Paradiso.
SAFEO (...): E' arrivato mio fratello. Lunedì film a luce rossa.
RITZ (via Matteotti): Rambo 2, la vendetta.
SANREMESE: ... Ghio.

«Legend» al cineclub

Una scena di «Legend» di Scott

GENOVA — Oggi alle 14,30 e alle [redacted] al cineclub San Paolo di via Acquarone, verrà proiettato il film Legend.

«Alceo» alla sala Carignano

C'è del nuovo nel dialettale [redacted] per magia

GENOVA — Dopo una lunga stagione di [redacted] sioni goviane, prima [redacted] *I manenri pe malà 'na figgia* [redacted] Bacigalupo, poi con *Metallurgiche Tiscornia* [redacted] Umberto Morucchio, l'altro ieri [redacted] è finalmente approdata sul palcoscenico della sala Carignano una novità, Alceo, o mago, di Gianni Mangini. Inserita con eccezione nella programmazione, sempre improntata [redacted] rigido rispetto [redacted] tradizione del [redacted] vernacolo, i testi nuovi spazzano via un po' di polvere [redacted] assi del palcoscenico del piccolo tempio dialettale.

L'autore, che è anche regista e interprete della commedia, [redacted] scritto in passato altre opere teatrali, alcune delle quali messe in scena dalla [redacted] Carignano: tra queste *A sciuppetta* presentato nell'82 al concorso Anna Ca[redacted] *L'inquilino*, *La luce verde e i quattro froe*, allestito alla Carignano nel 1[redacted].

In *Alceo, o mago* si parla di superstizione, [redacted] credenza nella magia e delle illusioni che cartomanti e astrologi infondono nel pubblico più o [redacted] sprovveduto. L'interprete si chiede se il proliferare di queste professioni non indichi la presenza di esigenze psicologiche da soddisfare.

[redacted] *allora che crete[redacted] i maghi o c'è veramente questo qualcosa di imponderabile, questa possibilità [redacted] scrutare il futuro?*». La commedia ruota intorno al personaggio [redacted] Alceo, il [redacted] appunto, con trovate [redacted] certa efficacia. [redacted] interpreti, applauditi con [redacted] dal pubblico numeroso [redacted] Carignano, sono Gianni Mangini, nella parte di Alceo, Mimmo Ottonello, Margherita Galanti, Gino Perta, Marco Maita, Enza Nalbone, Mafalda Mannu, Giorgio Pedemonte e Marina Gelli. Le scene sono di Aldo Tocci, le luci [redacted] Traverso.

Alceo, o mago rimarrà in scena, con rappresentazione il venerdì, il sabato e la domenica, fino al 2 febbraio.

d. g.

APPUNTAMENTI FLASH

Genova: [redacted] per Sting

Sting, rockstar e attore

[redacted] — In occasione [redacted] concerti che Sting terrà [redacted] teatro Tenda [redacted] Lampugnano, lo Psyco Club [redacted] Carmagnola organizza un viaggio in pullman, con partenza in via Diaz, per permettere a soci e no di assistere allo spettacolo. L'appuntamento è fissato per il 6 febbraio alle [redacted] 17,30. Le prenotazioni [redacted] effettuano [redacted] sede del club: la combinazione pullman più biglietto [redacted] sia lire [redacted] per i soci, e 45.000 per i non soci.

GENOVA — Oggi, alle 16,30 al cineclub Charlie Chaplin, verrà proiettato il film Le avventure [redacted] Bianca e Bernie.

GENOVA — Si replica oggi alle 15,30 al teatro Margherita, l'opera inaugurale della stagione lirica del Comunale, [redacted] di Giuseppe Verdi. [redacted] interpreti sono Olivia Stapp, Paolo Washington, Vincente Sardinero e Jesus Pinto. Il direttore d'orchestra è Gunter Neuhold, la regia è di Lorenzo Mariani.

[redacted] — Domani sera, [redacted] 21, al teatro Margherita per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà un concerto di Salvatore Accardo, che suonerà il violino di Paganini, e di Bruno Canino.

GEN[redacted] — Domani [redacted] 17,30 al Filmstory [redacted] via Caffaro, si terrà una proiezione, curata [redacted] cineteca [redacted], del musical Glorifyng the [redacted] girl con D. Healy, E. Cantor e la supervisione di Ziegfeld.

La selezione, rinviata di un giorno, da martedì all'Ariston

Aspiranti «deb» [redacted] Festival sfilano [redacted] il giudice [redacted]

Tre dei 67 divi che aspirano ad essere fra i 1[illegible] «big»: da sinistra Rita Pavone, Renzo Arbore e Ramazzotti già dato per vincitore

SANREMO — *E' stata rinviata di 24 ore («per ragioni tecniche», dice Gianni [redacted]) la selezione dei 60 giovani del [redacted] «Nuove Proposte Italiane» candidati al prossimo [redacted] di Sanremo; s'inizia [redacted] martedì invece che domani. I candidati, in tre minuti, davanti ad una platea di pochissimi «addetti ai lavori», si giocheranno tutto: [redacted] Festival, la gloria, un po' [redacted] quattrini.*

[redacted] pre-festival riservato [redacted] debuttanti avrà per spettatore e giudice supremo, coadiuvato da un gruppo di «esperti», Gianni Ravera. Non ci sarà pubblico, forse il Teatro dell'Opera [redacted] Casinò sarà precluso anche ai giornalisti. Ravera ascolterà le 60 [redacted] ni (le sopravvissute dopo una prima selezione dei 119 motivi presentati), farà [redacted] valutazione critica [redacted] cantanti («alla ricerca [redacted] personaggio» dice) poi rilascerà i pass ai quattordici che potranno disputarsi all'Ariston la finale, la diretta europea, la mondovisione. Un posto, insomma, nell'Olimpo della canzone.

[redacted] selezione sanremese doveva protrarsi per tre giorni. Il programma è cambiato: lu[redacted] il teatro verrà trasformato in studio musicale con la sistemazione degli impianti di stereofonia, le colonne, gli echi e tutti gli strumenti dell'amplificazione. Martedì e mercoledì i «deb» tente[redacted] la strada della fortuna, can[redacted] su una base musicale. «Ravera [redacted] ha chiesto un pianoforte [redacted] metter sul palcoscenico» dicono [redacted] casinò. Evidentemente i migliori [redacted] ranno sottoposti ad un provino più approfondito.

In tutto sono 186 i cantanti noti, meno noti e [redacted] tutto sconosciuti, che hanno proposto [redacted] una loro candidatura: 67 «big» e 119 fra «carneadi» e giovani già avviati.

La selezione [redacted] sarà sempre Ravera l'inflessibile «Signor No») sarà rigorosa anche per i [redacted] affermati. I posti disponibili (la finale per i «big» è garantita) sono soltanto 14. Le scure dell'implacabile selezionatore, quindi, dovrà far [redacted] 49 teste. [redacted] impegno arduo, [redacted] conto [redacted] nomi dei nostri di [redacted] delle vecchie glorie e dei personaggi d'attualità che hanno chiesto un biglietto per Sanremo.

[redacted] proprio tutti: [redacted] Rita Pavone e Sergio Endrigo, [redacted] Bertè e Anna Oxa, da Fiordaliso alla Rettore. E ancora [redacted] Sciolpi, Bonguslo, Nino D'Angelo, Fiordaliso, [redacted] Cutugno, Armani, Jo Squillo, i Righeira, Drupi, Eros Ramazzotti, Marcella, Stefano Sani, Peppino di Capri, Enrico Ruggeri, Fortis, Pino Mango, il complesso rock denominato degli Skiantos. Ci sarà anche, fra i candidati «deb», Marcello Modugno, il figlio di «Mister Volare»: [redacted] tocco [redacted] nostalgia per le mamme italiane.

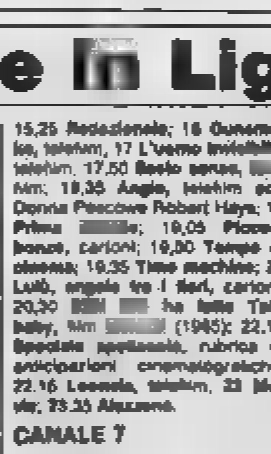
Gianni Ravera ha anche inventato il personaggio-Festival: Renzo Arbore, re di Quelli della notte, il fenomeno tv 1985. Proporrà «Clarinetto», un motivo goliardico, un po' matto. Nessuno stupore se il coro sarà formato da Andy Luotto, Riccardo Pazzaglia e Maurizio Ferrini.

[redacted]remo, si sa, è un festival [redacted] voci, [redacted] chiacchiere, di accuse, di scandali. Ogni anno, alla vigilia, si conosce il nome [redacted] vincitore. Da sempre, [redacted] faccia delle giurie. Quest'anno tocca a Eros Ramazzotti. I bookmakers lo danno dieci a [redacted]. Canterà «Adesso [redacted] e tenterà di ripetere [redacted] performance del 1985: [redacted] milione di dischi venduti.

E il presentatore? Pippo Baudo ieri mattina ha sconvolto Milliello e l'Italia intera con il [redacted] stile corte del [redacted] Sole. Il Pippo nazionale ritornerà sulle scene, o sceglierà il riposo? Ai teledipendenti [redacted] resta che attendere la fine della luna di miele per sapere.

Gian Piero Moretti

Le tv private in Liguria oggi



Catherine Spaak alle 21 su Canale 7 nel film «Non facio la guerra, [redacted] l'amore», con Philippe Leroy

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 14,15 Coppa del Mondo di sci; 15 Dario Divicchi; 16,30 Cartoni; 17,30 La grande barriera, telefilm; 18 Brothers and Sisters, telefilm; 18,30 L'avventura della pianta, documentario; 19 Dopo partita Marsest; 19,15 Liguria che cresce; 19,30 Kugy, sceneggiato; 20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; 21,35 Tatort, telefilm; 23,15 Calcio: Sambenedettese-Genoa.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Superclassifica Show, le novità e le classiche discografiche della settimana; 9,50 Angie, telefilm; 10,50 Andiamo al cinema, rubrica; 11,20 Tempo libero viaggi, rubrica; 11,45 Primo mercato, rubriche di vendite; 13,45 La stella del mattino, promozionale; [illegible] Diretta studio, programma sportivo; 18,35 Rubrica; 18,50 Redazionale; 19,30 Un appuntamento col giallo, rubrica di vendite promozionali in diretta da studio; 20 Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; 20,25 Prima visione; 20,30 C'è posto per tutti, film (1952, comm.); 22,10 Speciale spettacolo, le anticipazioni [redacted] prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 22,15 Lassie, telefilm; 23 Il segreto del lago, film (1951, avv.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 [redacted] ... cartoni, film, [redacted] Il gabbiano [redacted] telefilm; 9 [redacted] mappamondo [redacted] mobili, vendita; [redacted] Navivetrina, vendita; 13 Incontro di calcio; 14 Fratelli d'Italia, in giro fra la gente; 15 Vendite medicee; 16,15 Un ombrello pieno di soldi, film; 18,15 Qui redazione, [redacted] 18,30 Agente speciale Hunter, telefilm; [redacted] Angeles: ospedale Nord, telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Incontro di catch; 23,30 Il pianto piange, film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 [redacted] Story, cartoni; 9,30 I Nuovi Rookies, telefilm; 10,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 11 Superclassifica Show, [redacted] musicale; 11,45 Il calcio nelle scuole, trasmissione; 12,15 Vendite promozionali; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale del giovedì (replica); 14,30 Cicala, Franco e Maciste..., film (comico, Italia 1962); 16,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 18,30 [redacted] promozionale; 20,30 Un tipo straordinario, film (commedia, Usa 1977); 22,30 L'eredità della priora, sceneggiato; 23,30 Il giustiziere dei mari, film (avventuroso, Italia 1962).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; [redacted] Beverly Hillbillies, telefilm; 10 [redacted] con Canale 7; [redacted] Gran Bazar, rubrica di vendita; 14,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 15 Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 15,30 La maledizione della vedova nera, film (orrore, Usa 1977); 17,30 La battaglia del Don, telefilm; 18 Desirée, film (storico, Stati Uniti); 19,30 Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 20 All'ombra del grande vedro, telefilm; 21 Non faccio la guerra, faccio l'amore, film (comm., Italia); 23 Alla ricerca di un sogno, telefilm; [redacted] Le grandi tragedie, inchieste.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 17 A Venezia, ... Rossa-Milano-Torino la spirale del crimine; 18 Notiziario turistico; 20 Telefilm; 20,30 L'albero delle mele [redacted] film (comm., 1979); [redacted] Doc Elliot, telefilm; 23 Notiziario sportivo - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13,30 Un gioiello tira l'altro, vendite promozionali; [redacted] Una domenica diversa, vendita [redacted] morionale; 19,30 Mariana, il [redacted] vida di [redacted] telefilm; 21 L'amore più grande, film (dramm., 1952); 23 Aula giudiziaria, del Banco dei Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 15 Paura a Hollywood, film; 14,30 L'ispettore, film; 16 Una replica di piombo, film; 17,15 Speciale spettacolo; 17,30 Cinque per l'inferno, film; 19 Gli assassini non hanno ..., film; 20,15 Speciale spettacolo; 20,30 Intrigo a Taormina, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bennet, Captain Jet, cartoni; 8,40 Lungo viaggio di ritorno, film; [redacted] Lo ... [redacted] Noi e gli animali selvatici, documentario, [redacted] Shag, sceneggiato; 11,10 Il fantastico mondo [redacted] ... Maledizione e quel [redacted] situation comedy, 11,35 Charley, situation comedy; 12 La taverna del Sette Peccati, film, 13,30 Teppei, cartoni, 14 Giovane, lungo amore, film, 15,30 Capitan Apache, film (western); 18 Lo ... vivere: Per amore di un'aquila; [redacted] Il fantastico [redacted] ... Monroe: Cara è una parola il quattro [redacted] Charley, situation comedy; [redacted] Teppei, [redacted] 20 Shag, sceneggiato [redacted] Maiden; 20,45 [redacted] Sette mari, film; 22,15 L'[redacted] a vent'anni, film avventura, 23,30 Viaggio con l'avventura: Vele sull'Atlantico, documentario; 24 Segreti perduti, film notte; 1,30 La vita intorno a noi.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, [redacted] — Ore 15 Medico e paziente, telefilm; 15,45 Dee Jay musica; 16,30 Cartoni; 17,30 Natura canadese, documentario; 18 Medico e bambino, rubrica; 18,55 TG Notizie; 19 Dal mondo del lavoro; 19,45 Rubrica; 20,30 Liguria che cresce; 21 Spettacolo e sport; 21,20 Rubrica; 21,40 Calcio Sampdoria-Udinese; 23,40 Rubrica.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 12 Señorita Andrea, telenovela; 13 Terrifer, cartoni; 13,30 L'incredibile Bhagwa, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Capriccio e passione, telenovela; 15,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 18,15 Vive, spazio tv per i ragazzi [redacted] telefilm; [redacted] animazione; 18,15 [redacted] telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 [redacted] telefilm; 21,30 Zorro e i [redacted], film; 23,30 La pr... e l'uomo, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Felina story, cartoni; 9,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 10 Rigoroso contro Scotland Yard, film avventuroso, Italia 1958; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Starzinger, cartoni; 12,45 I nuovi Rookies, cartoni; 13,45 Video Shop, proposte d'acquisto; 14,30 Portobello Road, vendite promozionale; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 18 Primogiornale; 19,10 Goal, rotocalcio del lunedì; 19,35 Mamma Linda, telenovela; 20,30 Nina, film commedia, Usa 1976; 22,30 Goal, rotocalcio del lunedì, replica; 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 La sedia porta, film commedia, Germania 1968.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 13,35 Il cavaliere solitario, telefilm; 14 Space Batman, cartoni; 14,30 Notorius, film; 16 Film; 17,30 Musicale; 18 Cartoni; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Space Batman, cartoni; 19,30 Longbridge Story, telefilm; 20,30 Telecomando; 22 Astrologia, con Sergra; 23 Longbridge Story, telefilm; Film della notte.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Lassie, telefilm; 9,40 Tempo di cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 9,50 Buongiorno amico '86; 11 Zeus come tel...; 12 Redazionale; 12,35 Medical Center, telefilm; 13,30 Prima visione; 13,35 La stella del mattino, rubrica; 15,45 Lassie, telefilm; 14,35 Searcher, rubrica; 15,25 Redazionale; 16 Gunsmoke, telefilm; 17 L'uomo invisibile, telefilm; 17,50 Basta scusa, [redacted] film; 18,35 Angie, telefilm con Donna Pescow Robert Hays; 19 Prima [redacted]; 19,05 Piccolo bonzo, cartoni; 19,30 Tempo di cinema; 19,35 Time machine; 20 Lulù, angelo tra i fiori, cartoni; 20,30 [redacted] ha fatto Tabù baby, film [redacted] (1985); 22,10 Speciale spettacolo, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 22,15 Lassie, telefilm; 23 Movie; 23,35 Abruzzese.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, cartoni; 9,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 10 Mattino con Canale 7; 11,30 All'ombra del grande cedro; telefilm; 13 Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 14 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 15 Video Clips, Rubrica musicale; 15,30 Buck Rogers, telefilm; 16,30 Le grandi tragedie, inchiesta; 17 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18,10 Beverly Hillbillies, telefilm; 18,40 Cronache del cinema, rubrica; 18,45 Flamingo Road, telefilm; 19,30 Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 20 La battaglia del Don, telefilm; 21 L'assedio della sette frecce, film avv., Usa; 22,45 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 23,40 Le grandi tragedie, inchieste, 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Film non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Felicità... dove sei?, telefilm; 15 Nozze d'odio, sceneggiato; 16 Mariana: il diritto di nascere, telefilm, 17,30 Don Chuck Story, cartoni; 18 Gatchaman il & Fighter, cartoni, 18,30 Don Chuck Story, cartoni, 19 Gatchaman il & Fighter, cartoni, 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm, 20 Felicità... dove sei?, telefilm, 20,25 Cuore di pietra, telefilm, 21 La belva, telefilm, 22 Nozze d'odio, sceneggiato; 23 [redacted] Moraiti.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 13,30 Insieme al mago d'Italia, 14,30 Bordering, Documentario, 16 Telefilm; 17 Cartoni, 18 Tre volte donne, 19 Bordering, 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 I 13 figli del Drago Verde, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni; 20,30 Superclassifica show, le novità e le classiche discografiche della settimana; 21,20 N.Y.P.D., telefilm; 21,50 Laramie, telefilm; 22,50 Vanità, film (1947).

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bennet, Captain Jet, cartoni, 8,40 Super Dog Black, telefilm, 9 Gli gnomi; Hanna & Barbera, cartoni, 10 Lo sciatori vivere: L'oca canadese delle Aleutine, documentario, 10,30 Robot Trider G7, cartoni; 11 Huckleberry Finn, Huck nella Mancia, telefilm, 11,30 I gialli di E. Wallace: «Cinque è una», telefilm, 17,15 Charlie, situation comedy, 12,40 Sidestreet «Il ladro improvviso», telefilm, 13,30 Teppei, cartoni, 14 La tigre dei sette mari, film; 18,30 Gli gnomi; Bennet, cartoni, 16,10 Super Dog Black, telefilm, 16,35 Robot Trider G7, cartoni, 17 Huckleberry Finn: «Il terribile castigo», telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni, 18,10 Storie di animali: «L'elefante africano», documentario, 18,40 Sidestreet «Una scelta difficile», telefilm, 19,30 Julie rosa di bosco, cartoni, 20 Nel gioco della vita, sceneggiato, 20,45 Il paese di Satana, film orrore, 22,15 Charlie, situation comedy, 22,40 I gialli di J. Walloce: «La tomba insanguinata», telefilm, prima parte, 23,30 Viaggio con l'avventura, documentario; 24 Battaglie negli spazi, film notte, 1,30 Viaggio con l'avventura: «Vele sull'Atlantico», documentario.

Domani seconda lettura [redacted] Dante e martedì «Chi ha pa[redacted] di Virginia Woolf?»

Il sulfureo Poli per illuminare il Paradiso Proclemer e Ferzetti [redacted] gioco crudele

Paolo Poli leggerà i Canti IV, V e VI domani al Genovese

Anna Proclemer nella parte portata sullo schermo da Liz Taylor

[redacted] — [redacted] Poli, *particolarmente atteso, leggerà domani sera, preceduto dalla puntuale introduzione [redacted] professor Franco Croce Bermondi, i Canti IV, V e VI del Paradiso di Dante. La lettura si svolgerà al Politeama Genovese, [redacted] 20,30; l'ingresso, come sempre, è libero.*

[redacted] sulfureo attore fiorentino, che proviene, dal punto di [redacted] degli studi, dalla letteratura (è laureato in lettere, con tesi di letteratura francese), dovrà affrontare [redacted] concettoso dialogo tra Dante e Beatrice sull'assetto e la disposizione dei beati nei Cieli.

Quindi si passerà dal cielo della Luna a quello di Mercurio, dove dominano gli arcangeli: Dante s'imbatterà nell'anima dell'imperatore Giustiniano «che dalle leggi trasse il troppo e il vano» e si parlerà dell'«iter» dell'aquila, come [redacted] del potere imperiale, [redacted] mondo e nella storia dell'umanità.

Come s'è detto, [redacted] performa[redacted] di [redacted] Poli, attore che [redacted] i suoi primi successi proprio a Genova, alla Borsa di Arlecchino, con la regia di [redacted] Trionfo, [redacted] molta [redacted] riosità. Poli [redacted] d'un'ottima dizione e d'una padronanza culturale eccezionale del testo. Potrebbe compiere il miracolo di render, veramente «cherubico» e «ineffabile» il difficilissimo verso dantesco del Paradiso.

p. l.

K[redacted] Locandiera [redacted] Ligure

FINALE LIGURE — Si alza il sipario questo pomeriggio, ore 17,30, del teatro Domus Jeannes, con «La locandiera» di Carlo Goldoni. Interpreti Manuela Kustermann (Mirandolina) e Piero Di Iorio (il conte di Ripafratta).

La celebre commedia goldoniana rappresenta un ritorno gradito per un teatro da tempo inattivo, ma soprattutto per il simpatico esordio sulle scene di casa di Roberto Tesconi, un giovane finalese che proprio dalla Domus mosse i suoi primi passi nella carriera teatrale. Nell'occasione sarà il Marchese di Forlimpopoli.

Completano il cast Andrea Zuccolo (Il Conte di Albafiorita), Filippo Brusa (Fabrizio), Vanina Larisi (Ortensia).

GENOVA — Andrà in scena a partire da martedì prossimo al teatro Polite[redacted] Genovese la commedia Chi ha paura di Virginia Woolf? di Edward Albee. Lo spettacolo [redacted] alle 20,30 e sarà replicato sino a domenica 2 febbraio. L'edizione attuale è quella dello Stabile di Torino, [redacted] la regia di Mario Missiroli; interpreti principali Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. Altri interpreti Roberto Alpi e Susanna Javicoli.

Il testo venne rappresentato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1963 in un teatro di Brodway. Dopo due anni consecutivi di repliche venne considerato ovunque [redacted] classico e successivamente portato sullo schermo [redacted] Taylor e Richard Burton.

La vicenda è nota: nel corso d'una notte, due insegnanti d'un college e le loro mogli, completamente ubriachi, si rinfacciano verità spietate, amarezze e sogni infranti. Una coppia è più giovane, mentre l'altra, più avanti negli anni, s'è inventata; [redacted] crudele, un figlio, ritenuto morto, ma che non è mai esistito.

Il titolo è curiosamente preso da una frase scarabocchiata per caso sullo specchio d'un bar del Greenwich Village.

VENERDI' 24 GENNAIO ore 21,15

[redacted] ARISTON SANREMO

[redacted] e [redacted]

in concerto

Prenotazioni tel. 71.071

Braccio di ferro per il pagamento delle attività ambulatoriali esterne

Adesso è «guerra» tra medici e Usl annunciati altri scioperi a Novara

I sanitari dell'Ospedale Maggiore sono in contrasto per i compensi che sarebbero inferiori di un cinquanta per cento - Lunedì assemblea, poi la decisione di interrompere l'attività

Novara. Medici riuniti in assemblea decidono sulle prossime agitazioni (foto Pinotti)

NOVARA — Mentre in chiave nazionale l'agitazione dei medici ospedalieri sembra avviata a una schiarita, a Novara sull'Ospedale Maggiore si addensano minacciose le nubi della contestazione più esasperata. Fra il personale medico e i responsabili dell'Usl locale la battaglia è senza esclusione di colpi e ormai da tempo si sta intrecciando con l'agitazione nazionale creando prospettive assai cupe.

Non è escluso addirittura che nella prossima settimana venga proclamato uno sciopero locale in coda a quello nazionale con conseguente prolungamento della chiusura degli ambulatori esterni e della stasi all'interno dei reparti.

I motivi di una tale tensione li spiega il professor Giuseppe Verzetti, primario di nefrologia e segretario novarese dell'Anpo, l'associazione dei primari: *«Siamo in vertenza da un anno per l'istituto dell'incentivazione. Che cos'è? Due soldi di compenso per l'attività ambulatoriale esterna destinata a ridurre il ricorso da parte dei pazienti alle strutture sanitarie private. Purtroppo l'Usl di Novara è del tutto diverso dalle altre. Infatti è l'unica a corrispondere solo il 50% della già modesta cifra».*

Il professor Giuseppe Verzetti

«All'origine della decurtazione c'è una questione legata a un tetto massimo di spesa. Ma altre unità sanitarie, come ad esempio quelle di Torino e Asti, avevano lo stesso problema e sono riuscite a risolverlo mentre la nostra no. Così oggi i medici percepiscono ovunque il 100% o almeno l'80% dell'incentivazione mentre noi novaresi prendiamo meno del 50%».

Venerdì scorso i massimi esponenti dell'Unità sanitaria novarese sono andati a Torino in Regione per tentare di appianare la questione. *«Li avevamo sollecitati noi, dice Verzetti, ma ieri abbiamo saputo ufficiosamente che la loro missione è stata un fallimento. Ce lo comunicheranno ufficialmente lunedì e subito dopo noi ci riuniremo in assemblea e prenderemo le nostre decisioni».*

E sarà ancora sciopero. Verzetti lo lascia capire chiaramente. A un certo punto della controversia, che come afferma il segretario dell'Anpo si protrae da oltre un anno, i medici avevano comunicato all'Usl che essendo retribuiti al 50% erano decisi a prestare esattamente la metà dell'opera richiesta.

«E' stato allora che i sindacati confederali hanno addirittura presentato un esposto alla magistratura mentre l'Usl si diffidava minacciando sanzioni. Ma io dico: qualunque lavoratore presta un'opera proporzionale alla retribuzione. Il sindacato confederale e l'Usl dicono che non va bene? E noi adottiamo la tattica di Cgil, Cisl e Uil scioperando. Sono loro che hanno dimostrato come lo sciopero sia sacrosanto».

Dal tono del professor Verzetti traspare tutta l'esasperazione dei medici ospedalieri novaresi: *«Qui a Novara, anche per colpa dell'Usl incapace di trovare soluzioni a un problema che altri hanno risolto da tempo, siamo ancora più bistrattati. Si vede che questa città, come succede nel calcio, ha un destino perdente e sempre a discapito della gente che vi abita».*

Marcello Sanso

Morti sessanta capi, finora sconosciuti i motivi

Misteriosa strage di lepri in un allevamento di Briga

Colte da convulsioni, sono morte una dopo l'altra - Si tratta di un'epidemia o hanno ingerito sostanze tossiche? - Analisi nel laboratorio di Novara e all'Università di Torino

Briga. Carlo Mola con alcune delle lepri uccise

BRIGA NOVARESE — Allarme fra gli allevatori di lepri, che da qualche anno sono diventati parecchi nel Borgomanerese e in tutta la provincia di Novara: in un allevamento di Briga, un male misterioso ha ucciso una sessantina di animali nel giro di pochi giorni.

L'allevamento preso di mira è quello di Carlo Mola, 60 anni, residente in via Dante 4. Appassionato cacciatore, Mola conduce da parecchi anni una piccola impresa sotto il controllo degli organi provinciali.

«Attualmente — dice — *sono 58 capi nelle gabbie, tutti apparentemente sani fino a qualche giorno fa. Improvvisamente, le lepri hanno smesso di mangiare: rifiutano qualsiasi tipo di cibo e di bevanda. Poi sono state colte da una sorta di convulsioni, e sono morte tutte, una dopo l'altra».*

Le bestie sono state visitate dal dottor Carlo Parachini: *«Ho sezionato il corpo di un animale morto* — spiega il veterinario —, *ma non vi ho trovato niente. Sono necessarie analisi di laboratorio che, dato il caso, ho fatto effettuare in tre sedi diverse: al Laboratorio profilattico di Novara, all'Istituto zooprofilattico di Torino e all'Università torinese. Sono in attesa dei risultati degli esami. Potrebbe trattarsi di una semplice intossicazione provocata da cause che non conosco, ma in ogni caso non escludo niente».*

Intanto gli allevatori hanno preso le loro precauzioni per il pericolo di una possibile epidemia. Il danno economico causato da una eventuale morìa generale sarebbe grande: ogni lepre vale infatti sulle 100 mila lire.

L'allevamento delle lepri si è esteso nella provincia di Novara in questi ultimi anni. Gli allevatori novaresi sono una ventina: i più grossi sono Giovanni Vicario, della frazione Santa Croce di Borgomanero; il novarese Italo Rampi e Bruno Campagnoli di Vicolungo. Vicario possiede 100 coppie, e in questo momento ha nelle gabbie 150 animali;

Dice Vicario: *«Tutto è incominciato una decina di anni fa. La lepre, come si sa, è uno degli animali più selvatici che esistano: timida, riservata, ma ritenuta non domesticabile. Nessuno era mai riuscito a farla partorire in cattività. Poi, i francesi hanno smentito tutti, riuscendo a far figliare quegli animali nelle gabbie.*

Così sono nate in Francia le prime «fabbriche» di lepri, bestie peraltro molto prolifiche (ogni femmina partorisce cinque o sei volte all'anno).

Ora gli allevatori sono in stato di all'erta. L'episodio di Briga turba i loro programmi: si tratta di un caso isolato, dovuto a motivi accidentali, ovvero di un nuovo male che colpisce le lepri in prigionia?

Francesco Allegra

Scontro fra due auto a Novara Un morto

NOVARA — Nello scontro fra due auto, alla periferia della città, è deceduto un automobilista di Palestro. L'incidente è avvenuto venerdì sera intorno alle diciotto. La vittima è Giovanni Renoglio di 55 anni che abitava in via Oresteo a Palestro. Alla guida della sua «A 112», stava uscendo da un parcheggio (nei pressi del bivio per Lumellogno) per immettersi sulla statale quando da Vercelli verso Novara è arrivata una «131» condotta da Giacomo Riva, 65 anni di Novara, viale Giulio Cesare 137. Nell'urto fra le due auto, Giovanni Renoglio è stato sbalzato fuori dall'abitacolo (r. a.)

Il pci presenta una mozione sul grave inquinamento, chiesta la nomina di una commissione

Domodossola, emergenza per l'inceneritore guasto i rifiuti saranno dirottati in una grande discarica

DOMODOSSOLA — Il gruppo comunista ha presentato una mozione sul grave inquinamento della zona Sud della città che ha portato fra l'altro alla chiusura del forno inceneritore. Sarà discussa già nella prossima seduta del Consiglio comunale. Si chiede la nomina di una commissione ristretta con la partecipazione di tecnici qualificati che dovrebbe relazionare sui possibili rimedi entro una quindicina di giorni.

Il Consiglio dovrebbe ritenersi autoconvocato per la prima decade di febbraio in modo da poter decidere tempestivamente. Si è saputo che nella vicenda del forno inceneritore era intervenuto anche il proprietore di Domodossola avvocato Giuseppe Brocca con una lettera all'Amministrazione comunale che segnalava la necessità di un provvedimento immediato per porre fine all'inquinamento. La magistratura aveva infatti aperto un'inchiesta sulle emissioni di fumi dell'inceneritore, inviando comunicazioni giudiziarie agli amministratori che negli ultimi anni erano stati delegati ad occuparsi dell'impianto.

Il forno inceneritore, costato oltre un miliardo, è sempre stato fonte di guai per l'Amministrazione comunale. Per alcuni anni ha funzionato poco e male, poi era sorto il problema dei fumi e dello smaltimento delle scorie e dei residui della combustione dei rifiuti. Nell'agosto del 1983 erano stati eseguiti alcuni interventi che avevano migliorato il funzionamento dell'impianto e risolto in gran parte il problema delle scorie. Ma l'impianto di depurazione dei fumi era rimasto fuori uso. Gli abitanti delle zone adiacenti si sono così trovati stretti nella morsa di un inquinamento atmosferico e di rumori provenienti dal vicino impianto di depurazione delle acque, anch'esso sotto inchiesta da parte della magistratura. Una situazione insostenibile. Proteste, denunce, petizioni all'Amministrazione comunale.

Sul futuro del forno inceneritore, che ha avuto tuttavia il merito di eliminare lo sconcio delle discariche abusive con immondizia disseminata lungo i corsi d'acqua di tutta l'Ossola, dovrà ora decidere il Consorzio dei Comuni ossolani per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che è presieduto dal socialista Mario Giorno. Non è escluso che l'impianto non venga più riaperto e che ai punti invece su una grande discarica controllata in grado di smaltire i rifiuti di tutta l'Ossola. L'area era già stata individuata anni fa nella piana di Masera ma gli amministratori del piccolo Comune si erano opposti fermamente al progetto. *«Non vogliamo diventare la pattumiera dell'Ossola»* era stata la loro risposta. Il Comune di Domodossola intanto ha già individuato un'area di qualche migliaio di metri quadrati, sempre nelle vicinanze del forno, che dovrebbe servire come discarica per fronteggiare la situazione d'emergenza.

Adriano Valli

Alexander Jkacev, una figura quasi leggendaria che militò nella formazione «Valtoce»

Morto in Russia il «piccolo cosacco del Don» che combattè con i partigiani dell'Ossola

Alexander Jkacev in una foto che risale a oltre 40 anni fa

DOMODOSSOLA — Alexander Jkacev, il piccolo cosacco del Don che combattè con i partigiani dell'Ossola, è morto ultrasettantenne nel suo lontano paese sulle rive del grande fiume russo, dal nome quasi impronunciabile: Usiabinska Krasnaja.

La notizia è giunta al «capitano Bruno» dell'Anpi provinciale di Novara tramite uno studioso russo, Ivan Kulikov, ed è subito rimbalzata nell'Ossola dove sono ancora in molti a ricordare Alexander, la cui fotografia è anche esposta nella sala storica della Repubblica dell'Ossola, allestita due anni fa nel municipio del capoluogo.

Armato di un moschetto italiano e di una corta sciabola da carabiniere affilata a dovere, il russo diceva di preferire quest'arma bianca, che gli ricordava la scimitarra cosacca e le lunghe ore in sella, nella cavalleria dell'Armata rossa.

Alexander era arrivato fra i partigiani ossolani come tanti suoi compatrioti, in prevalenza georgiani, fatti prigionieri dai nazisti sul fronte orientale, poi costretti a indossare la divisa tedesca in reparti ausiliari. Per la maggior parte questi soldati raccogliticci si squagliarono non appena giunti in zona d'impiego: alcuni si rifugiarono in Svizzera, altri si unirono ai partigiani della zona.

Tra questi combattenti sovietici nelle file della resistenza novarese, uno, Pore Mushalli, per il suo comportamento e la sua eroica morte nella zona del Mottarone venne decorato di medaglia d'oro dalle autorità militari italiane.

Alexander era giunto nella «Valtoce» e con questa formazione «azzurra» comandata da Alfredo Marco Di Dio il piccolo cosacco del Don aveva preso parte ai combattimenti che portarono alla liberazione di Domodossola e delle valli circostanti. Un ricordo che gli rimase incancellabile.

Quasi ogni anno in occasione del Capodanno Alexander mandava al settimanale locale «Eco-Risveglio» una lunga lettera densa di nostalgia per i giorni ossolani: *«Mia barba bianca ma mio cuore giovane* — scriveva l'ormai anziano reduce — *ma non mi dimenticherò mai di voi. In piazza Mercato a Domo il giorno della liberazione tutti facevano festa e le donne della città mi offrivano vino e grappa»* scriveva Alexander, fiero di essere appartenuto *«al nobile Valtoce, reparto di Carlo»* e ricordava il comandante Di Dio e alcuni combattenti ossolani, fra cui Nicola Rossi di Ornavasso.

Rientrato in Patria, negli Anni Settanta Alexander Jkacev si era costruito da solo una casetta; i suoi due figli andavano ormai all'Università e uno di essi studiava l'italiano, lingua della quale, scriveva ancora il cosacco con rammarico, *«ricordo solo poche parole: vino, grappa, Valtoce e Domodossola, Libertà dei popoli».*

Paolo Bologna

Novara — La sezione di Novara dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici di Novara celebra oggi il 40° anniversario della sua fondazione con una manifestazione che vedrà la presenza del vescovo monsignor Aldo Del Monte e del ministro dell'Interno.

Novara, a un anno dalla scomparsa

Sala consiliare gremita per ricordare Jacometti

NOVARA — A un anno dalla scomparsa di Alberto Jacometti, la città ha ricordato ieri uno dei novaresi più illustri, un padre del socialismo italiano. La commemorazione, organizzata dal Comune di Novara in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza «Piero Fornara» di Novara e dell'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini», si è svolta nell'aula consiliare gremita di autorità, amici, conoscenti di Jacometti con l'intervento delle figlie Mirella ed Ughetta.

Numerose le adesioni di personaggi che non hanno potuto intervenire personalmente, delle quali ha dato lettura il sindaco Armando Riviera. L'impegno di Jacometti come combattente per la libertà contro il fascismo, pagata con 15 anni di esilio, il carcere e il confino, è stato ricordato dal maestro Enrico Massara.

Nel primo anniversario della morte, «Resistenza Unita», il notiziario degli ex partigiani, del quale Jacometti «Andrea» fu direttore, gli ha dedicato un inserto speciale con alcuni fra i suoi scritti più significativi. In assenza del vicepresidente della Camera on. Aldo Aniasi, è toccato al segretario provinciale del psi Ennio Ricchi ricordare l'impegno politico di Jacometti e il suo *«modo atipico di essere socialista»*. E' stato, quello di Ricchi, il ricordo anche di una conoscenza personale e per questo più autentico, di un personaggio che, se aveva messo l'impegno politico al primo posto nella sua scala di valori, non ha mai trascurato il suo impegno intellettuale e di scrittore «prestato alla politica.

r. a.

MUSIC HALL Jambo
GAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 19 GENNAIO
BALLO LISCIO con
LE PAGINE GIALLE

CINEMA VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/C Tel. 0321 25.688
PREMIO DEI GIOVANI A CANNES 1985
«Rupert Everett: bellissimo, viziato e un po' maledetto.
Miranda Richardson: un'attrice stupefacente».

Inizio film: feriali ore 20,15 - 22,15
Festivi ore: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

VIDAS
VIDAS è nata a Milano nel 1982.
VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.
VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.
VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.
VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.
Desidero diventare Socio VIDAS:
( ) Socio ordinario (L. 10.000)
( ) Socio sostenitore (L. 50.000)
( ) Socio benemerito (L. 500.000)
( ) Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
( ) Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)
Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)
Le quote e i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23138203
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano
Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354
PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

SERIE C 2 — LE DUE NOVARESI CHIUDONO IL GIRONE D'ANDATA CON LE SQUADRE VENEZIANE

Contro il Mestre che arriva a Novara Fabrizi vuole rompere il digiuno

Danova spera in un gol dell'attaccante. Veschetti sarà impiegato ancora a centrocampo. I tifosi sollecitano presidente e dirigenti a intervenire per il futuro della squadra

Fabrizi, atteso al gol e Veschetti, riconfermato al centrocampo

NOVARA — Si chiude oggi il girone d'andata in quello che, per il Novara, è stato fin qui il campionato più deludente della sua storia. Gli azzurri non erano partiti con dichiarate ambizioni di promozione, pur se in molti ci speravano, fra i tifosi, e si sono trovati addirittura coinvolti nella lotta per la retrocessione. Con 15 punti (in 16 partite) il Novara è staccato di sette punti dalla quota promozione ma può vantare solamente quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima.

E' come dire che i pericoli non sono del tutto scongiurati pur se nella mediocrità di questo campionato abbiamo visto all'opera formazioni decisamente inferiori a quella novarese. I tifosi sono profondamente insoddisfatti per il rendimento della squadra e sollecitano presidente e dirigenti ad intervenire soprattutto in prospettiva futura essendosi ormai rassegnati all'insuccesso di questa stagione.

Martedì sera i «fedelissimi» terranno la loro tradizionale cena e c'è da credere che, in quella occasione, formuleranno richieste precise ai dirigenti. Emerge l'impressione che all'esterno alla squadra e alla società non ci siano più quei consensi che avevano contraddistinto, due anni or sono, il cambio di gestione. Lo stesso presidente Nicolazzi, d'altra parte, avverte la necessità di dare una svolta al suo impegno. Questo non può certo ridursi alla gestione ordinaria di una squadra che occupa un'anonima posizione di centro classifica anche se la società è gloriosa, ma per il suo passato.

Quanto prima si assisterà a una svolta a livello dirigenziale, con l'ingresso di capitali freschi. Questo almeno si va dicendo da qualche tempo e l'indiscrezione trova conferme tra i dirigenti. Oggi, ultima partita del girone d'andata, al comunale di viale Kennedy è di scena il Mestre di Reja, come dire la squadra del giorno.

I veneziani sono in serie positiva da sei partite e hanno conquistato nove punti, dei quali gli ultimi due strappati, domenica scorsa, al Mantova capolista. E' quella mestrina, una formazione in grande recupero dopo l'inizio quanto mai incerto anche se la squadra già allenata da Fongaro, alla vigilia del campionato, dopo un'intensa campagna acquisti, era indicata come una delle favorite per la promozione.

Due punti di forza della squadra veneziana sono gli ex omegnesi Tassiero, possente centrocampista, e l'attaccante Antelmi. Il Novara contro avversari blasonati è fin qui riuscito a trasformarsi, fornendo le sue migliori prestazioni. Si pensi al successo sul Mantova, o ai pareggi esterni ottenuti a Orma ed a Cento, come dire contro le squadre che sono al vertice della classifica.

In settimana gli azzurri hanno incontrato parecchie difficoltà per allenarsi regolarmente a causa dell'impraticabilità dei campi per la neve. Ammette Danova: *«Siamo stati costretti a lavorare in spazi molto stretti curando più la rapidità che il fondo. In questo momento particolare, con i campi pesantissimi, la condizione fisico atletica risulta spesso determinante. Se domenica scorsa, ad Orzinuovi, nel finale della partita non fossimo stati stanchi avendo speso molto su un terreno infame, avremmo forse potuto vincere la partita».*

Oggi torna ad essere disponibile Zardi che ha scontato la squalifica ed anche Domenicali si è rimesso dal malanno che l'ha costretto a disertare domenica scorsa. Danova però sembra intenzionato a confermare la squadra di Orzinuovi insistendo con l'esperimento di Veschetti impiegato a centrocampo: *«Voglio avere la controprova. Domenico il ragazzo mi ha convinto pur se è calato alla distanza vittima dei crampi. Chiederò a lui e a Di Marzio di scambiarsi di posizione con maggiore frequenza per rendere meno prevedibili le iniziative sulle fasce laterali. Sempre in mezzo al campo voglio rilanciare la fiducia anche a Zironi dal quale però pretendo un apporto più determinante al gioco di squadra, soprattutto in fase offensiva. Zardi e Domenicali almeno inizialmente verranno in panchina».*

Il tecnico insisterà ancora anche con Fabrizi al centro dell'attacco, convinto com'è che solamente giocando e magari riuscendo finalmente a rompere il digiuno in fatto di gol, l'attaccante possa tornare utile alla squadra. In bella forma appare invece De Riggi che dopo la seconda rete stagionale, siglata domenica scorsa, spera di incrementare il bottino.

Questa la probabile formazione. Santucci; Pioletti, Merendi; Seranni, Paladin, Zironi; Veschetti, Di Marzio, Fabrizi, Balacich. De Riggi 12' De Giorgi 12' Zardi 14' Majerna 15' Domenicali 11' Scala.

r. amb.

L'Omegna in difesa a Venezia all'attacco soltanto Garritano

Un confronto con una squadra di coda, quindi un'altra domenica decisiva In porta ancora Pozzati, al posto di Pagani infortunato - Pagati gli stipendi

OMEGNA — L'Omegna gioca quest'oggi a Venezia l'ultima gara del girone di andata, un altro confronto con una squadra di coda e quindi di nuovo una gara decisiva. Dice il tecnico Giuseppe D'Antuono: *«Stiamo lavorando con tranquillità. La direzione ha provveduto al pagamento degli stipendi, ora attendiamo gli eventi, consci che ogni gara è importante. Andiamo a Venezia con la convinzione di poter fare bene puntando su nuovi innesti e sperando che Garritano vada in gol e acquisti presto la forma migliore dopo sei mesi di inattività. Per Tendi il discorso è diverso perché aveva fatto la preparazione con il Rondinella, per cui si trova già in buone condizioni. Sarà assente Pagani per infortunio, al suo posto giocherà Pozzati. I convocati sono gli stessi di domenica scorsa anche se probabilmente farò giocare Biffi, forse al posto di Molinari».*

Vediamo perciò cosa dice Pozzati, l'unico che sul campo non ha mai perso. Il giovane portiere, prelevato dal Casale, ha giocato infatti contro la Pro Vercelli ed è stata una vittoria, poi con il Fanfulla ed è stato un pareggio. Dice il giocatore: *«Se bastasse farmi giocare per fare risultato, non ci sarebbero problemi, invece, purtroppo non è così. Personalmente ero tenuto a Omegna per fare panchina e quella opportunità di giocare sono per me una lieta sorpresa. Mi spiace solo di dover prendere il posto dell'amico Pagani che purtroppo è infortunato. Questa di Venezia è la mia terza presenza, le prime in trasferta dopo due esperienze in casa; spero che la sorte mi sia favorevole e confido anche nell'aiuto dei compagni di squadra, specie sui più anziani che per un giovane sono sempre un punto di riferimento e una fonte di esperienza».*

Salvatore Garritano

David Pozzati

A Venezia probabilmente l'Omegna presenterà una sola punta, Garritano, nel tentativo di giocare più coperti ed evitare quei gol che finora l'Omegna ha incassato troppo facilmente. Per il resto, a centrocampo giocheranno Falsettini, Foti e Marsan, un misto di esperienza e gioventù su cui D'Antuono conta molto; dice infatti: *«In effetti il giovane Foti ha acquistato sempre più personalità e autorità in campo, quindi sarà confermato insieme a Marsan, autore domenica di uno splendido gol. La difesa dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa. Purtroppo, in questo reparto, da qualche tempo non riusciamo a inquadrare una composizione stabile, poiché a turno si sono infortunati Federico, Vianello e ora Pagani».*

Molto probabilmente sarà la difesa a dover sopportare il maggior peso di questa gara con il Venezia. Alessio Tendi, ultimo bilancio davanti a Pozzati: *«Del Venezia conosco parecchi giocatori, ci sono infatti elementi come Trevisanello, Capuano e Sandri, più noti ad alto livello, il che significa che anche il Venezia ha speso molto per affrontare questo campionato e la posizione che occupa in classifica non è forse quella che merita. Fra gli altri, Sandri è un elemento molto pericoloso che conosco perché è stato con me all'Atalanta. Nel complesso, dobbiamo migliorare certi automatismi per evitare di prenderci gol facili».*

Probabile formazione: Pozzati; Capannini, Tendi; Federico, Falsettini, Vianello; Marsan, Foti, Boni, Garritano, Biffi. 12 Filippini, 13 Molinari, 14 Palma, 15 Calvani, 16 Wetfort.

a. m.

PROMOZIONE — Se l'Indy Gravellona darà il nullaosta

Il Suno cerca nel recupero di avvicinarsi alle prime

Paolo Fasoli

Pasquale Garripoli

SUNO — Con la disputa del recupero Sunese-Indy Gravellona il campionato di Promozione salda ogni arretrato. L'attesa per questo match è notevole in quanto il suo risultato, qualunque esso sia, avrà ripercussioni nell'altissima classifica. In altri termini i 90 minuti odierni dovranno dire se domenica prossima alla ripresa del torneo l'undici di Suno partirà con un handicap di un solo punto nei confronti dell'accoppiata Borgomanero-Oleggio o con un distacco più consistente.

«Per noi — dice il vicepresidente sunese Antonio Gualini — *è una gara di estrema importanza. Inutile nascondere la delicatezza dell'attuale momento con le due prime che potrebbero prendere il largo. Pertanto, con tutto il rispetto per il Gravellona, noi questa gara dobbiamo vincerla per riportarci a ridosso della vetta. Purtroppo dovremo fare a meno dello squalificato Piemontesi e lo stesso allenatore Casone non potrà andare in panchina perché anche lui colpito dai fulmini del giudice sportivo».*

Ma questi contrattempi non impediranno certamente al Suno di puntare alla vittoria. La squadra è quadrata e si affida alla impenetrabilità della difesa, all'estro del centrocampo (nel quale eccelle il «solista» Garripoli) e ai gol del sempre prolifico Giuliano, super-bomber del campionato.

L'Indy Gravellona, però, non è avversario da sottovalutare. Finora il suo cammino è stato alterno e la tifoseria non è certo entusiasta. Proprio per questo gli arancioni vanno cercando un risultato di prestigio e quale occasione è migliore di quella odierna? Anche un pareggio (dannosissimo per il Suno) sarebbe per i gravellonesi risultato assai valido. Inoltre la squadra di Morea affronta l'impegno nelle migliori condizioni possibili: non ha nulla da perdere e non ha l'assillo del successo a tutti i costi. Non dimentichiamo poi che lo schieramento dell'Indy Gravellona è formato da gente di provato valore.

Molto atteso alla prova è il giovane centrocampista Fasoli, unico rappresentante della Promozione piemontese convocato addirittura per la nazionale dilettanti, ma anche il vecchio «All» (al secolo Allpertti Barozzi, Ocesa, Borgatta sono elementi di tutto rispetto.

A Suno è facile prevedere il pubblico delle grandi occasioni e in mezzo ai tifosi delle due squadre ci saranno certamente i rappresentanti di Borgomanero ed Oleggio, direttamente interessati al risultato della gara e per l'occasione tifosi del Gravellona.

Sempre oggi sono in programma alcune amichevoli. A Romentino arriva il Trecate per un derby assai sentito. La Romentinese è «campione d'inverno» del Prima Categoria e domenica scorsa, sempre in amichevole, è andata a vincere sul campo della Sunese. Il Borgomanero gioca a Marano Ticino con la Pontelambrese.

m. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Fenomeno scatenato.
COCCIA: Colpo di prima pagina.
ELDORADO: Commando.
FARAGGIANA: Rambo 2 - la vendetta.
S. CUORE: Ritorno al futuro.
VITTORIA: Frecciata contro Dracula.
VIP: Ballando con uno sconosciuto.

ARONA

MODERNO: Scandalosa Gilda.
ROMA: Jean Lui.
S. CARLO: Il mago di Oz.

BORGOMANERO

MODERNO: Amici miei atto III.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta.
CAMERI
ORATORIO: Ritorno al futuro.
CHEMME
ITALIA: La foresta di smeraldo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Tutta colpa del Paradiso.
CINEVIRO: I Goonies.

OMEGNA

SOCIALE: Miranda.
ORATORIO: Dietro la maschera.

TRECATE

VITTORIA: I Goonies.

VERBANIA

APOLLO: Vita sex games.
ARISTON: I soliti ignoti 20 anni dopo.
VIP: Frecchia contro Dracula.
SOCIALE (Intra): La foresta di smeraldo.
SOCIALE (Pallanza): La carica dei 101.

VIGEVANO

ARLECCHINO: I Goonies.
ASTORIA: Commando.
CAGNONI: Mezzo destro, mezzo sinistro.
MARCONI: Amici miei atto III.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Comunale, via Beltrami; dalle 8,45 alle 20,15: Corso Risorgimento, via A. Costa.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731, **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 89083; **Baveno** (0323) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 86219; **Domodossola** (0324) 41141; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 86108; **Trecate** (0321) 34222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Aci** 116.

Riaprirà lo Zignago di Mortara

MORTARA — Dopo il Cortellona, anche lo Zignago sarà oggetto di interventi da parte dell'amministrazione. Il locale cinematografico, chiuso al pubblico anni fa, sarà ristrutturato secondo i moderni standard della legge ministeriale in tema di locali pubblici di spettacoli. Una bozza del progetto è già stata stilata dall'Ufficio tecnico comunale.

Nel programma dell'amministrazione il locale dovrà diventare sala cinematografica e teatro. Sarà ampliato il palco esistente, ristrutturati radicalmente camerini e servizi igienici. Anche gli arredi interni e la parimentazione del locale saranno modificati. In sala verranno installate nuove poltroncine disposte in modo più ampio: questo fatto sacrificherà circa settanta posti abbassando la capienza a 550 persone.

Il progetto definitivo sarà pronto entro un mese e il costo dell'opera è già stato stimato in circa mezzo miliardo. (s. s.)

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 **Film**
22 — **Weekend al cinema**
22,05 **Arrivano le spose**, telefilm
23 — **Video Piemonte**, replica
23,30 **Alezzone**, rubrica

RETE A
21 — **L'amore più grande**, film di L. McCarey, con V. Heflin, H. Hayes — *Famiglia americana tipo scopre che il figlio lavora per i comunisti, e vogliono redimerlo* (1952)
23,30 **Asta giudiziaria**

TELENOVA
20,30 **La talpa**, telefilm
21,30 **I nuovi Rockies**, telefilm
22,30 **Milan 90°**, rubrica
22,45 **La spietata legge del ribelle**, film di V. Schlondorff, con D. Warner, A. Karina — *Mercante di cavalli viene costretto a cedere due destrieri a un nobile, e per riparare all'ingiustizia diventa un bandito* (1968)
0,30 **Squadra speciale antiterrore**, telefilm

RETE 4
20,30 **W le donne**, gara spettacolo
23 — **Cinema e Company**
23,30 **Il tallone d'Achille**, film di M. Amendola, B. Maccari, con T. Scotti, T. Lees — *Aspirante suicida cambia una settimana di rebecchino con l'assicurazione sulla vita* (1952)
1,20 **Agenzia Unica**, telefilm

TELECITY
20,30 **Stanchi cavalli d'agosto**, film di R. Del Balzo, con J. Seberg, F. Stafford — *Due coniugi americani, il loro bambino e il cane sono in vacanza nel Gargano. Mentre il figlio si sente trascurato la madre fa un'avventura* (1975)
22,30 **La grande telefoto**, telefilm
23,30 **Prima pagina**
24 — **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, film di F. Bellmunt, con C. Bravo, M. Perilli — *La storia del famoso Robin Hood* (1976)

G.R.P.
20,20 **Film**
22 — **Weekend al cinema**
22,05 **Arrivano le spose**, telefilm
23 — **Video Piemonte**, replica
23,30 **Alezzone**, rubrica
1,30 **Forze speciali**, film di L. Russo, con S. Marconi, M. D'Angelo — *Elicotteri specializzati cambiano di una città il giorno in cui arriva ad una riunione politica* (1978)
2,30 **Il mio corpo ti scalderà**, film di H. Hughes, con J. Russell, T. Mitchell — *La storia dell'amicizia tra il famoso Doc Holliday e Billy the Kid* (1943)

VIDEONORD
20,30 **Hockey: Lodi - Meglioli Anna Vercelli**
22 — **Domenica sport**
22,15 **Calcio: Bolzano - Mancello**
23,45 **Domenica sport**
24 — **Scacco matto**, telefilm

TELEALTITALIA
19,30 **Dedicato a...**, rubrica
21,30 **Copialive 13**, rubrica
22,30 **Partita di calcio**

AVIS
VERCELLI
Via Pedrotta 17 - Tel. 65750

ECONOMICI

Gli avvisi al sottoscritto grezzo: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 83.941 - 29.301, il prezzo delle inserzioni riferite al predetto del numero di righe (minimo 3: le righe è composta di 36 spazi, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti dalla Casa e Affari: il doppio. Natali urgenti, dalla casa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'esclusione di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Servizio cassette.

Pubblikompass n.: 10100 Torino: l'importo del solo consenso è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne l'importo quelle palesemente inerenti agli annunci; non inoltrerà agli avvi forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

1 Occasioni e varie

APPARTAMENTO libero in Novara corso Della Vittoria adiacenze ingresso soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno cantina. Posto auto (possibilità abbinamento 2 appartamenti). L. 10 milioni 500 mila. Tel. 0321 34.205.

APPARTAMENTO libero in Novara via D'Ancria mq 130 living salone grande cucina abitabile 2 camere letto 2 bagni ripostiglio cantina box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 83 milioni. Tel. 0321 27.818

ATTICO prestigioso libero in zona residenziale a Novara doppio ingresso ampio salone con camino grandissima cucina sala pranzo 3 camere letto 2 bagni ripostiglio terrazzo perimetrale cantina box e posto auto. L. 150 milioni. Tel. 0321 34.203.

VILLA a schiera nuova costruzione in Novara: cucina abitabile sala pranzo soggiorno 4 camere letto 3 bagni taverna con camino lavanderia con camino box doppio giardino ottime finiture consegna immediata L. 145 milioni. Tel. 0321 27.818.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minime garanzie e rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Telefonare 0321 20.765.

33 Matrimoniali

SERENE impiegata bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio celibe/vedovo serio sensibile alla discrete condizioni economiche. Scrivere Fermo posta Novara pat. n. 167105.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BAVENO centrale soleggiato appartamento di cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto cantina box. L. 35 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BAVENO vista lago nuova termoautonomo appartamento libero: cucina ajuta 2 bagni 3 camere terrazzi solarium cantina box. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO 37 milioni casetta semindipendente libera composta da 6 locali più servizi, terrazzini, giardinetto di mq 250 circa. Studio Casa Omegna 0323 642.110.

BORGOMANERO 21 milioni porzione di casa abitabile composta da cucinino living soggiorno 2 camere servizio lavanderia cortile. Studio Casa Omegna 0323 642.110.

CASALE Corte Cerro Gabbio casa indipendente nuova cucina abitabile soggiorno con camino studio 2 camere bagno solaio cantina cortile giardinetto L. 75 milioni dilazionabili. Possibilità mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 642.110.

OMEGNA panoramico libero termoautonomo appartamento nuovo ingresso cucina soggiorno bagno grande 1 camera terrazzo cantina eventuale box. Possibilità dilazione mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

STRESA cedesi splendida villa lago in villa interamente ristrutturata con giardino ingresso cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto taverna lavanderia cantina, giardino circostante. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Suna 16 milioni porzione di casa da ristrutturare composta da: cucinino soggiorno 2 camere poste auto cortile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Pallanza centrale libero appartamento ottime rifiniture: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina. L. 95 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

1 Occasioni e varie

ACQUISTO vendo mobili, quadri, argenti, oggetti d'arte, pagamento immediato. Tel. 0321 20.765.

ARREDAMENTI per ufficio, negozio, casa, vendo a prezzi di fabbrica. Tel. 0321 20.765.

ATTENZIONE vendo a prezzi di fabbrica: cucine componibili, camere, soggiorni, salotti, divani, poltrone, tappeti, lampadari, tende, materassi, reti, cuscini, piumini, biancheria per letto, per bagno, per cucina, coperte, asciugamani, accappatoi, tovaglie, tovaglioli, lenzuola, federe, asciugapiatti, grembiuli, canovacci, strofinacci, cucine a gas, a legna, a carbone, a gasolio, stufe, caminetti, scaldabagni, scaldini, bombole, bidoni, pentole, padelle, posate, coltelli, forbici, bicchieri, piatti, tazze, tazzine, vasi, vasetti, vasellame, ceramiche, porcellane, cristalli, lampade, lampadine, lampadari, abat-jour, lampade da tavolo, da terra, da parete, da soffitto, da notte, da studio, da cucina, da bagno, da giardino, da esterno, da interno, da ufficio, da negozio, da magazzino, da officina, da laboratorio, da garage, da cantina, da soffitta, da solaio, da scantinato, da sottotetto, da seminterrato, da piano terra, da primo piano, da secondo piano, da terzo piano, da quarto piano, da quinto piano, da sesto piano, da settimo piano, da ottavo piano, da nono piano, da decimo piano, da undicesimo piano, da dodicesimo piano, da tredicesimo piano, da quattordicesimo piano, da quindicesimo piano, da sedicesimo piano, da diciassettesimo piano, da diciottesimo piano, da diciannovesimo piano, da ventesimo piano, da ventunesimo piano, da ventiduesimo piano, da ventitreesimo piano, da ventiquattresimo piano, da venticinquesimo piano, da ventiseiesimo piano, da ventisettesimo piano, da ventottesimo piano, da ventinovesimo piano, da trentesimo piano, da trentunesimo piano, da trentaduesimo piano, da trentatreesimo piano, da trentaquattresimo piano, da trentacinquesimo piano, da trentaseiesimo piano, da trentasettesimo piano, da trentottesimo piano, da trentanovesimo piano, da quarantesimo piano, da quarantunesimo piano, da quarantaduesimo piano, da quarantatreesimo piano, da quarantaquattresimo piano, da quarantacinquesimo piano, da quarantaseiesimo piano, da quarantasettesimo piano, da quarantottesimo piano, da quarantanovesimo piano, da cinquantesimo piano, da cinquantunesimo piano, da cinquantaduesimo piano, da cinquantatreesimo piano, da cinquantaquattresimo piano, da cinquantacinquesimo piano, da cinquantaseiesimo piano, da cinquantasettesimo piano, da cinquantottesimo piano, da cinquantanovesimo piano, da sessantesimo piano, da sessantunesimo piano, da sessantaduesimo piano, da sessantatreesimo piano, da sessantaquattresimo piano, da sessantacinquesimo piano, da sessantaseiesimo piano, da sessantasettesimo piano, da sessantottesimo piano, da sessantanovesimo piano, da settantesimo piano, da settantunesimo piano, da settantaduesimo piano, da settantatreesimo piano, da settantaquattresimo piano, da settantacinquesimo piano, da settantaseiesimo piano, da settantasettesimo piano, da settantottesimo piano, da settantanovesimo piano, da ottantesimo piano, da ottantunesimo piano, da ottantaduesimo piano, da ottantatreesimo piano, da ottantaquattresimo piano, da ottantacinquesimo piano, da ottantaseiesimo piano, da ottantasettesimo piano, da ottantottesimo piano, da ottantanovesimo piano, da novantesimo piano, da novantunesimo piano, da novantaduesimo piano, da novantatreesimo piano, da novantaquattresimo piano, da novantacinquesimo piano, da novantaseiesimo piano, da novantasettesimo piano, da novantottesimo piano, da novantanovesimo piano, da centesimo piano.

2 Affari e Capitali

A proprietari immobili anticipiamo 30% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.765.

3 Aziende, negozi

ZONA Lago Maggiore cedesi bar adatto per gestione-gestrice con appartamento. Tel. 0322 7486.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in Arona via Milano 97 locale mq 160 per uso magazzino o laboratorio. Tel. 0322 48.280 - 48.232.

CORSO Milano libera 2 locali da adibire a uso negozio. Affare. Tel. 0321 20.765.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA madrelingua inglese cerca lavoro d'ufficio part-time e saltuario. Telefonare 0322 46.756 ore pasti.

EX carrozziere 23enne ottima referenze offresi come cuoco o aiuto patente B. Tel. 0331 631.156 ore pasti.

PROFESSIONISTA 23enne molto qualificato offre garanzie cerca studio tecnico impresa edile Novara o provincia. Tel. ore pasti 0163 854.101.

RAGIONIERA referenziata esperienza pluriennale contabilità meccanizzata pratica lavori ufficio offresi a serio studio Novara o zone limitrofe. Fermo Posta Novara Centrale C.I. n° 62954436.

7 Offerte lavoro e impiego

ORCHESTRA genere liscio-melodico ricerca valido cantante/ne (età/tariffe) per avviato lavoro in discoteca della provincia e limitrofi. Telefoni (ore serali) 0161 32.625 - 0331 474.276.

Si ricerca personale maggiorenne automunito per lavoro organizzato. Orario di lavoro dalle 17 alle 21,30. Richiedesi massima serietà e buon grado di istruzione. Offresi stipendio fisso più incentivi. Per appuntamento tel. dalle 14,30 alle 17, a 0322 848.071 Borgomanero.

8 Rappresentanti

LA nostra società ricerca personale automunito da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso mensile più provvigioni. Per appuntamento telefonare Studio Casa Novara 0321 20.765.

SOCIETA' assicurazioni plurimandataria cerca per provincia Novara collaboratori o subagenti intraprendenti settore. Offre ampi provvigioni ed incentivi. Telefonare 0322 60.030 - int. 984.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA corso Cavour adiacenze in palazzina totalmente ristrutturata libera 2 appartamenti (eventualmente abbinabili) riscaldamento autonomo. Ottime finiture L. 900.000/mq! Tel. 0321 27.818.

A acquirente ottimo appartamento libero luminoso piano posizione. Zona servita bilolo soggiorno cucina bagno balconi cantina box. L. 19 milioni trattabili più 20 milioni possibilità dilazioni. Tel. 0321 20.765.

ATTICO ottima zona libero cucina soggiorno 1 camera bagno terrazzo cantina L. 13 milioni contanti più comode dilazioni. Tel. 0321 20.765.

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
A PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378

AZIENDA INDUSTRIALE ARONESE
Cerca
PERITO CHIMICO
anche assente anche primo impiego
Titolo preferenziale: residente in zona
Scrivere: Cas. Post. 44 - Rif. NC - ARONA

Mazzetti d'Altavilla
Dal 1846 distilleria in Italia, rinomata per le sue grappe, lo sua frutta al liquore ed i suoi vini, è lieta di annunciare che
RICERCA AGENTI
preparati, ben introdotti nelle problematiche del settore, dotati di massima serietà professionale.
Saremo lieti di incontrarci.
MAZZETTI d'ALTAVILLA - via Correggio, 11 - 20149 Milano
V le Unità d'Italia 2 Altavilla M.to (AL)

VENDESI TERRENO EDIFICABILE
CENTRO VERBANIA INTRA
Scrivere:
Casella postale 65
28044 INTRA

VENDESI
avviatissima attività
ambulante prodotti ittici
Tel. 0323 848.922

VENDESI
centro
GRAVELLONA TOCE
appartamento libero 1° piano
già adibito ad ufficio
Tel. 0323 848.922

CONCRETAMENTE FINANZIAMENTI
fiduciari e per acquisto auto. Mutui per acquisto, ristrutturazione, costruzione casa. Leasing competitivi. Factoring. Sconto effetti. Tel. 0322 83.000 ore 17-21.
CFA Borgomanero.
Gradici agenti.

Collezionismo come espressione di cultura

Angoli antichi di città su cartoline illustrate

Collezionismo come espressione di cultura, non hobby di amassatio esibizionismo, dev'esser stato l'incentivo che ha spinto Giorgio Peraldo, vercellese a tutto sbalzo, sul filone del collezionismo colto, forse anche costoso, delle cartoline illustrate, soprattutto le cartoline che riproducono angoli di Vercelli e paesaggi del Vercellese. Collezionare è un gusto abbastanza diffuso fra i nostri concittadini, ed il più noto è forse Ugo Donati, che possiede un buon numero di automobili d'epoca che, in determinate occasioni ha fatto comparire in concorsi d'eleganza, o competizioni sportive.

Quasi certamente, collezionare automobili d'epoca costa più che raccogliere in album vecchie cartoline, ma forse Giorgio Peraldo, con le sbiadite immagini di una Vercelli ormai scomparsa provoca emozioni più sottili, (nostalgia, rimpianto, sorrisi per come eravamo), che non una bella ed aggressiva Bugatti, o una Hispano-Suiza. Da paziente raccoglitore di immagini del tempo che fu, Peraldo è approdato alla storia della cartolina illustrata e, come conseguenza, della posta.

Dopo aver ben cercato negli archivi e nei libroni specializzati, Giorgio Peraldo ha pensato di mettere insieme le sue conoscenze in un libro che la «Famija Varsleisa» gli ha stampato. E' un'opera di modesta mole, ma di grande interesse perché da quelle pagine ci viene incontro una Vercelli incredibile, più che una città un grosso borgo agricolo, ma con una funzionalità nei servizi che la mettevano alla pari con le grandi città dell'altro già «triangolo industriale», cioè Torino, Milano e Genova.

Ci sono dettagli nel libro di Peraldo che fanno meditare: i vercellesi vissuti tra la fine del secolo scorso e l'inizio del- l'attuale, ricevevano a domicilio la posta quattro volte al giorno, l'ultima intorno alle sette di sera. Transitavano i treni Milano-Torino e viceversa, arrivava il treno di Alessandria in corrispondenza con quelli di Genova, quello di Pavia, e la tranvia di Trino collegata al Monferrato; ogni convoglio portava la posta che, smistata a mano, era consegnata a domicilio all'alba, alle undici, alle 15 e la quarta volta intorno alle 19, dopo l'arrivo degli ultimi treni pomeridiani.

A correre avanti e indietro con la posta c'erano soltanto tre portalettere, elemento che fa pensare non fossero molti i vercellesi che spedivano e ricevevano corrispondenza. Con arguzia, Peraldo ci racconta la storia dei tre postini, divenuti poi cinque quando un loro collega morì fulminato da sincope nel torrido solleone di Vercelli.

Alla storia attenta e documentata del nascere e svilupparsi del servizio postale in Italia ed all'estero, Giorgio Peraldo fa seguire una storia, anch'essa documentatissima: della cartolina illustrata, con la riproduzione di alcuni esemplari che ci ripropongono immagini della città e della risata che ai giovanissimi possono sembrare caricaturali.

Con cura attentissima racconta di come furono accolti a Vercelli i primi esemplari di cartoline illustrate, dei tipografi e cartolai che le produssero e le vendettero, e fornisce un elenco dei pittori che dipinsero cartoline, fra i quali ricorrono i nomi di Boccioni, Bompard, Boccaccile, Dudoviche, Villon, Man Ray, perfino Spazzapan. Scorrere le pagine di questo volumetto diventa una corsa all'indietro nel tempo e si direbbe che, sotto l'aspetto postale, il nostro passato fosse più efficiente di oggi.

Francesco Rosso

I nuovi assunti destinati alla manutenzione di strade e giardini

Un altro concorso comunale per dare lavoro ai giovani

Termini e scadenze per partecipare - In programma altre attività a tempo determinato

VERCELLI — «In città la disoccupazione non è un problema, ma il problema, risolto il quale tutti gli altri sarebbero ridimensionati». Il dice Arrigo Daniell, assessore al personale e al bilancio, promotore di un programma di interventi per creare nuovi posti di lavoro. L'obiettivo è duplice: trovare un'occupazione ai giovani ed eliminare il ricorso agli appalti.

Nel 1985 il Comune ha investito 400 milioni per lavori affidati all'azienda privata. Il progetto sostenuto da Daniell prevede, in sintesi, l'assunzione di 14 persone a cui sarà affidata la manutenzione di strade, giardini, aree verdi, segnaletica, fognature. In bilancio, per l'iniziativa, sono stati stanziati 350 milioni. La squadra sarà aggregata al settore manutenzione, tra i più sguarniti della macchina comunale. Da tempo la città chiede maggior attenzione per i piccoli problemi: i giardini da curare, ad esempio, o la pavimentazione di porfido nelle vie, da rappezzare in più punti. Per i primi sette operai da assumere, la giunta ha già deciso di tadire una prova di selezione, a cui potranno partecipare i vercellesi di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, senza condanne penali. E' richiesta la licenza della scuola dell'obbligo.

Le domande per il concorso dovranno giungere in Comune entro le 12 di lunedì 3 febbraio: l'assessorato al personale è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 11,30 alle 12,30. E' in arrivo un altro concorso per gli altri sette posti: la giunta dovrebbe deliberarlo a giorni. L'assessore Daniell ha reso noto inoltre che il Coreco ha approvato il concorso (interno) per un posto da autista con patente categoria D.

Il Comune, nel frattempo, sta cercando di rispondere alle centinaia di richieste di lavoro presentate soprattutto dai giovani: le assunzioni, per ora, sono temporanee, ma potrebbero preludere ad interventi di maggior consistenza. Aggiunge Arrigo Daniell: «Sono iniziative che rendono comunque meno drammatico il problema della disoccupazione». A anche ragazzi il Comune ha affidato, tra l'altro, la sistemazione delle fasce laterali dei viali, il riordino delle aree verdi del cimitero di Billiemme, lavori di intonacatura in alcune scuole, pulizia degli scantinati di edifici pubblici adibiti a deposito per adeguarli alle norme antincendio.

L'assessorato al personale si avvale anche della collaborazione di altri dieci ragazzi (tra i quali un fotografo e tre geometri) per l'aggiornamento degli inventari di tutto il patrimonio comunale (beni mobili e immobili) e del catasto. Tutti lavori necessari, ma che da tempo attendevano di essere affrontati; inoltre a chi svolge queste mansioni non è richiesta una specifica preparazione.

Ma i programmi dell'assessorato vanno oltre. Arrigo Daniell ed i suoi collaboratori stanno mettendo a punto un'altra serie di progetti, per la cui realizzazione verrà impiegato personale per un periodo non superiore ai 12 mesi. Gli obiettivi sono la lotta all'evasione fiscale, la difesa del suolo e dell'ambiente.

Daniele Cabras

Alla Camera di Commercio

Un «vertice» di banchieri

Alla tavola rotonda anche il ministro Goria

VERCELLI — Proprio a poche ore di distanza dall'azione delle autorità monetarie che ha scongiurato un nuovo, e ancor più drammatico, venerdì nero per la lira, il «Gotha» bancario si è riunito ieri pomeriggio al Centro «Giulio Pastore» della Camera di commercio di Vercelli, con la significativa presenza del ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria.

L'occasione di un «vertice» fra i maggiori banchieri italiani era costituita dall'inaugurazione dei nuovi locali dell'agenzia «A» della Cassa di Risparmio di Vercelli, in piazza Zumaglini, e da una tavola rotonda promossa dall'ente di credito vercellese sul tema: «La banca oggi». Il dibattito, moderato dal presidente della «Cassa», Roberto Scheda, è stato condotto dal presidente nazionale dell'Associazione bancaria italiana, Giannino Parravicini, dal presidente nazionale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, Camillo Ferrari, e dai direttori generali delle due associazioni, Felice Gianani dell'Abi ed Edoardo Fattorini dell'Acri.

Il tema della tavola rotonda è stato introdotto dall'avvocato Scheda, con un particolare cenno di rilievo alla rivoluzione tecnologica che — ha sottolineato Scheda — «coinvolge massicciamente il sistema del credito e che sta ridando al mercato il suo naturale profilo». Ha detto il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli: «Per cogliere quale sconvolgente azione sia seguita all'applicazione diffusa dell'informatica, valga l'esempio dei nuovi modi di trasferire il denaro, destinato sempre più a farsi, da simbolo cartaceo, puro numero incessantemente e fulmineamente scorrente nei circuiti integrati e nelle reti di comunicazione nazionale e internazionali».

Ma la manifestazione di ieri, data la presenza di Goria e dato il particolare momento in cui s'è collocata, non poteva non toccare il tema delle misure assunte a difesa della lira. Ha detto l'avvocato Scheda all'inaugurazione della filiale, seguita alla tavola rotonda, rivolgendosi al ministro: «I provvedimenti assunti l'altro giorno, volti alla tutela degli investitori e a scoraggiare gli speculatori, sono a mio modo di vedere opportuni e coerenti con un'impostazione basata sulla tempestività». **e. d. m.**

Continua il presidio di Salvatore Sellaro dopo lo sciopero della fame

Rissa davanti al caseificio di Crescentino tra il presidente e l'operaio che protesta

CRESCENTINO — Quasi una rissa l'altro ieri davanti ai cancelli del caseificio Piemonte Formaggi. Protagonisti sono stati il presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda Angelo Vittone e Salvatore Sellaro, l'ex delegato di fabbrica Cgil che dopo lo sciopero della fame continua a presidiare lo stabilimento per protestare contro la sua mancata riassunzione e gli altri due dipendenti. Secondo le prime ricostruzioni dei fatti verso le 17 Vittone è arrivato su un'auto accompagnato dalla moglie davanti all'ingresso del caseificio. Qui vi era il Sellaro che, come durante i giorni dello sciopero della fame, sosta sotto una capanna. Secondo l'operaio, il presidente della cooperativa avrebbe fatto cadere un bidone dove veniva acceso il fuoco per riscaldarsi. Dice Sellaro: «Appena è uscito dalla macchina ha iniziato a gridare che dovevo andarmene a casa e che questa non era più la mia fabbrica. Ha quindi buttato giù il bidone e dopo aver aperto il cancello è entrato nel caseificio».

«Ma non è tutto — continua — dopo dieci minuti è uscito ed insieme alla moglie mi ha nuovamente provocato. Mi hanno detto che non avevo voglia di lavorare e che ero un terrone. Poi Vittone ha incominciato a spingermi ed a darmi dei nomi. Ho capito che cercava la colluttazione ma non mi reagito. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri che, poi lo seguito, lui stesso aveva chiamato. Sperava infatti che finisse a botte e che gli predecessero le parti. Invece lo hanno allontanato e gli hanno detto di calmarsi. Quello che è successo — sottolinea l'ex delegato Cgil — è gravissimo. Io stavo democraticamente protestando davanti al caseificio senza disturbare nessuno. Alla scena erano comunque presenti tre altri disoccupati che erano venuti a trovarmi e che possono testimoniare. Ho informato — conclude Sellaro — i sindacati di categoria e la Regione. Il mio partito, democrazia proletaria, si è mobilitando».

Secondo i carabinieri vi sarebbe invece stato soltanto un violento battibecco tra i due ed il bidone sarebbe stato spostato dal Sellaro.

Il direttore del caseificio ha intenzione di sporgere denuncia per diffamazione contro Sellaro. Dice Angelo Vittone: «Sellaro ha superato i limiti: c'è stato l'intervento dei carabinieri e la loro testimonianza fa testo. La prossima settimana, in Regione, ci sarà un altro incontro per esaminare la vicenda e, senza dubbio, ci sarà anche lui: ebbene, in quella sede, gli chiederò chiarimenti. Non ho parole per definire l'accaduto: la Cooperativa Piemonte Formaggi ha avuto fin troppi riguardi per Sellaro, ma d'ora in poi sarà intransigente».

Quanto successo è comunque l'ultimo episodio della lunga e tormentata vertenza del caseificio Papa, ora di proprietà della Cooperativa Piemonte Formaggi.

l. p.

Trino, funerale del padre della squadra «Cosmos»

TRINO — Si sono svolti ieri pomeriggio, alla frazione Robella, i funerali di Alfredo Cecchettin, l'uomo deceduto mercoledì sera in seguito alle ferite riportate durante un incidente stradale. Attorno alla moglie Maria ed ai suoi 12 figli si sono stretti tutti gli abitanti della frazione ed un folto numero di trinesi e di persone provenienti dai paesi vicini. La famiglia Cecchettin è infatti molto nota nella zona. Alcuni figli vivono ancora in famiglia, altri si sono trasferiti a Trino, a Stroppiana e ad Ivrea con le rispettive mogli.

Curiosità e simpatia aveva inoltre destato la decisione assunta due anni fa di dare vita ad una squadra di calcio unica nel suo genere, in quanto composta esclusivamente dagli undici fratelli. La formazione era stata battezzata «Cosmos Cecchettin» ed aveva disputato aggueriti incontri con la Stroppianese.

L'incidente del quale Alfredo Cecchettin è stato vittima è accaduto mercoledì pomeriggio verso le ore 16,30 sulla strada che da Trino porta alla Robella. Forse per un malore o forse perché abbagliato dai raggi del sole, l'uomo aveva perso il controllo del furgoncino Ape sul quale stava viaggiando, invadendo la corsia opposta mentre arrivava un furgone dell'azienda Cavalli D'Olivola guidato da Luigi Vallino.

g. f.

PALLACANESTRO - Oggi alle 17,30

Il Campidonico contro l'Univer

VERCELLI — *Il Campidonico ha una grande occasione per migliorare la sua posizione in classifica: in calendario due appuntamenti importanti, il cui risultato peserà sulla situazione-punti.*

Il primo di questi impegni è oggi, alle 17,30: i vercellesi affronteranno al palasport di via Donizetti l'Univer di Borgomanero; domenica prossima chiederanno il passo alla De Fonseca di Pino Torinese.

Quattro punti, se conquistati, potrebbero permettere agli uomini di Gibo Girardi di trovarsi in una posizione di classifica del tutto tranquilla, anzi con la prospettiva di inserirsi nei primi posti della graduatoria. La squadra vercellese, in ultimo periodo, non ha tenuto un ritmo di marcia com'era nelle speranze dei suoi sostenitori e del suo trainer. Quest'ultimo ha sempre rimproverato i giocatori di non aver la grinta sufficiente per aggiudicarsi la vittoria. Girardi ha osservato invece il gioco dell'Univer: deciso, con voglia di combattere a tutti i costi. Idee il coach vercellese: «Oggi dobbiamo" assolutamente vincere. L'Univer non è mai stato un avversario scomodante. Lo conosciamo e per questo non lo dobbiamo sottovalutare. Inoltre è in ottima forma e lo ha dimostrato nell'ultima partita: ha perso per un soffio contro il fortissimo Bra. Possiamo vincere, ma occorre lottare senza cedimenti». **f. l.**

Vercelli — Il Milan Club ha destinato 914.000 lire al fondo benefico intitolato a Cesare Filippone e a Giulia Torazzo che si occupa di aiutare i bambini ammalati.

Vercelli — Il difensore Bora ed il centrocampista Leone, giovani elementi di spicco della Pro, sono stati convocati per la rappresentativa di serie C2.

Vercelli — Valerio Donnianni, alfiere del poligono vercellese, è stato convocato per la Nazionale azzurra di tiro a segno che prende parte al Gran Premio del Brasile.

CALCIO - Dopo la brillante prestazione in Coppa Italia

La Pro a caccia di punti

Oggi si gioca a Montebelluna - In campo Solimeno, mancano ancora alcuni titolari

Vercelli, Raffaele Solimeno durante una partita

VERCELLI — Deludente in campionato, ma brillante (e sfortunata) in Coppa, la Pro tenta di far punti oggi, a Montebelluna, per risalire qualche posizione in classifica.

E' un impegno serio quello che attende i ragazzi di Masoni i quali si presenteranno in campo ancora una volta a ranghi incompleti.

Infatti Tumelero e Guidetti non sono recuperabili, Perla potrebbe farcela, mentre, rispetto a mercoledì, rientreranno sicuramente Frigerio e Leone che il «mister» ha tenuto prudentemente a riposo con il Piacenza.

E' soprattutto atteso alla prova Raffaele Solimeno che il mercoledì di Coppa ha clamorosamente rilanciato: il giovane attaccante napoletano ha sfoderato una determinazione eccezionale bombardando letteralmente la porta del bravo Bordoni che ha dovuto fare miracoli per limitare il passivo della sua squadra.

Quella di Solimeno contro gli emiliani è stata una gara senz'altro polemica, anche se l'attaccante, dopo un accenno di protesta subito rientrato, un paio di settimane fa, ha accettato la panchina senza assumere clamorose posizioni.

E' quasi sicuro che oggi Masoni lo manderà in campo fin dall'inizio, mentre si può prevedere una staffetta fra Gino e Perla.

A proposito di rientri, dovrebbe essere certo quello di Piccini che con il Piacenza si è mosso abbastanza bene. «Con la caviglia — ha osservato il terraiolo toscano — mi sono spiegato, ora non ci sono problemi, ho voglia di giocare».

Se l'innesto di Piccini aumenterà la spinta sulla fascia, ci sono problemi in difesa per l'assenza di Tumelero. Per fortuna, non c'è stata la paventata squalifica di Barbero: evidentemente, alla fine, l'arbitro si è convinto di aver preso un granchio.

La trasferta di oggi viene guardata con una certa preoccupazione perché il Montebelluna è imbattuto dalla fine di novembre, quando subì un vero tracollo a Mantova.

Da allora i veneti non hanno più perso e si sono installati in una posizione di classifica tranquilla con 17 punti, tre in più dell'arrancante Pro Vercelli.

Domenica scorsa la squadra di Rossi è andata a pareggiare a Crema, contro il «Pergo», tuttora in lotta per la promozione, confermando il suo buon momento.

I veneti si presentano particolarmente forti in attacco anche se dovranno forse fare a meno del centravanti Ramella che si è fratturato il setto nasale. **f. l.**

Le probabili formazioni. Pro Vercelli: Passarella; Olivieri, Barbero; Modonutti, Sora, Re; Piccini (Riberto), Leone, Gino, Frigerio, Solimeno.

Montebelluna: Cortiula, Bardiera, Penello; Zorzetto, Bonato, Nicro; Casellana, Caverzan, Antonello, Biancuzzi, Bressan.

Continua la sfilata delle maschere

Billiemme

Aravecchia

VERCELLI — Continua la presentazione delle «maschere» sia nei rioni del capoluogo, sia nei paesi limitrofi, in attesa della proclamazione ufficiale della «Bèla Majin», la compagna del Bicciolano, in programma domenica prossima alle 21,30, alla Sala Astoria, da parte dei goliardi vercellesi.

A San Germano, il «Giarman» e la «Giarmanin-a» sono stati prescelti: saranno impersonati da due fidanzati, Enrico Tua, impiegato, e Monica Conti, studentessa del V anno di ragioneria. La proclamazione è avvenuta a cura del Comitato carnevalesco presieduto da Vittorino Picco.

Anche quest'anno i momenti salienti sono la sfilata dei carri, con la fagiolata popolare e con il ballo dei bambini.

Tornando al capoluogo, c'è silenzio per il nome della Bèla Majin, ma i responsabili della Famija Varsleisa mantengono il riserbo più assoluto sulla signora (pare comunque assodato che sia una donna sposata).

Nessun segreto, invece, sulle maschere rionali, che non attendono la proclamazione ufficiale per presentarsi in pubblico. La passerella fotografica odierna è dedicata al Billiemme e all'Aravecchia che hanno nominato i loro «rappresentanti» allegorici. Franco Bellaguardia (un veterano della più importante manifestazione popolare vercellese) impersonerà anche quest'anno il «Billiemme»; «Sindachessa» sarà Pinuccia Manachino: la proclamazione ufficiale delle maschere del Billiemme si svolgerà il 6 febbraio alle Acacie.

Il «Mulinè» e la «Mulinera» dell'Aravecchia otterranno la pubblica investitura la sera dopo, sempre alle Acacie. Ma la loro identità non è un mistero per nessuno: sono Romano Braglia e Patrizia Crepaldi.

Fra le novità di quest'anno, c'è un particolare accento sul rilievo storico-popolare del Carnevale. Questo aspetto sarà sottolineato sabato 25 gennaio al «Prima» di Asigliano, durante la presentazione dei Gioba e della Majin del Cappuccini, da Giovanni Barberis e da Francesco Lesa. **w. ca.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato

NUOVO ITALIA: Sotto il vestito niente.

PRINCIPE: Tutta colpa del Paradiso.

VIOTTI: Amici miei atto II.

BELVEDERE: Witness, il testimone.

GATTINARA

ITALIA: Il cavaliere pallido; solo al pomeriggio: La carica dei 101.

SANTHIA'

IDEAL: La carica dei 101.

SPLENDOR: Quel giardino di mandorli fatti in casa.

TRONZANO

LUX: Passaggio in India.

FARMACIE

Vercelli: Farovina, via Ugo Foscolo 48; domani: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384, **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.024; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.695.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 19
Uno spettacolo in musica con i
VIDEO GAMES
al pomeriggio
DISCOTECA

Mazzetti d'Altavilla
Via Umberto d'Italia 2 - Altavilla M.to (AL)
Dal 1846 distillerie in Italia, rinomate per le sue grappe, la sua frutta al liquore ed i suoi vini, è lieta di annunciare che
RICERCA AGENTI
preparati, ben introdotti nelle problematiche del settore, dotati di massimo serietà professionale.
Saremo lieti di incontrarci.
MAZZETTI d'ALTAVILLA - via Correggio, 11 - 20149 Milano

La ditta PAULATO GINO & C. S.r.l. COPERTURE INDUSTRIALI, via Duca d'Aosta 26, Trino Vercellese, tel. 0161 829.064, è lieta di invitarvi al:
1° Campionato italiano di sci per architetti
a vostra disposizione con le sue coperture e rivestimenti in alluminio Korrugal

ISTITUTO
UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
So frequenti la terza Media, entro il 27 gennaio devi preiscriverti al 1° anno delle superiori. Anche per il Liceo Artistico e Linguistico devi preiscriverti entro il 27 gennaio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un po' più al passo con i tempi, aperti a interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli
PUNTO P - Vercelli

INFORMATI SUBITO. LE PREISCRIZIONI SI CHIUDONO AL 27 GENNAIO. IL TELEFONO È 63754

Tutta la storia del Biellese

Quando i preti erano cronisti

Don Levole sta recuperando i documenti

BIELLA — Fu il concilio di Trento (1545-63) ad imporre ai parroci di farsi anche cronisti. Così, ognuno di essi, a partire da tale data prese a registrare, giorno dopo giorno, gli eventi notevoli della vita della sua parrocchia: nascite, matrimoni, decessi, ma anche pestilenze, scorrerie di lupi, transiti di eserciti, ospitalità a personaggi importanti, tuberie, tempeste, delitti. Il parroco sbrigativo si limitava a registrare date di nascite e di morti, quello meticoloso vi aggiungeva le causali, quello curioso di fatti umani si dilungava a descrivere le fasi della malattia o i particolari del delitto.

Centoventi circa parrocchie nel Biellese: 120 archivi parrocchiali che narrano minuziosamente la cronaca (la storia, ormai) delle loro popolazioni. Migliaia di grossi tomi variamente rilegati, pagine fitte di calligrafie, abbreviazioni, formule stilistiche ognuna delle quali denuncia l'epoca e la cultura dei cronisti: latino elegante, latino semplificato, italiano corretto, italiano approssimativo. Miniera ineguagliabile destinata nel Biellese a rimanere inesplorata e afona (quando non a finire nel macero), se da vent'anni lo storico don Levole non avesse preso sistematicamente a scandagliarla e a ridarle voce. Fin dal lontano 1949.

D'allora, uno a uno, li ha passati al vaglio tutti, i 120 archivi delle 120 parrocchie biellesi. Da quei primi taccuini di appunti per la tesi la sua biblioteca-archivio si è ampliata di decine di volumi e di raccoglitori affollati di copie di documenti e di materiale fotografico (più di 10 mila fotografie originali, 600 della sola San Giacomo del Piazzo): dalla portatile Olivetti è passato a macchine elettroniche, fotocopiatrici, ed ora a un sofisticato computer su cui ci impazzisce le notti. A quel suo primo lavoro di tesi su Donzano si sono venuti via via aggiungendo i ponderosi volumi della storia della Chiesa biellese: otto, con questo recentissimo sulla «Pieve di Biella» a cui seguiranno sei, per un totale di 14 volumi.

Storia di absidi, navate e dipinti, ma anche di invasioni, pestilenze, di carestie, grandini e siccità: la vita nei secoli delle parrocchie nella cronaca dei loro parroci.

E' ora la volta dell'ottavo volume, uscito in questi giorni: la «Pieve di Biella» (secondo volume): la straordinaria storia della diocesi e dei suoi vescovi.

Pier F. Gasparetto

Quattro giovani fanno parte della spedizione alpinistica

Shivling, un gigante indiano che i biellesi vogliono battere

Il gruppo ha già iniziato da un mese gli allenamenti - Nel team anche Paolo Bernascone

La parete Nord-Ovest dello Shivling. La linea tratteggiata indica il percorso della spedizione

BIELLA — A quattro mesi dalla partenza della spedizione alpinistica biellese che si propone la conquista dello Shivling (6543 metri), nell'Himalaya indiano, c'è da registrare una variazione tra i componenti. Non ci sarà più Gianni Covelli, che dopo essere stato protagonista tra il '74 e l'85 di prestigiose salite prima sulle Alpi e poi in Perù, nell'Hoggar e in Tanzania, ha recentemente preferito dedicarsi ai deltaplani e al volo con gli «ultraleggeri».

Al posto del novarese ci sarà una delle giovani leve dell'alpinismo biellese, Paolo Bernascone, 23 anni, di Vigliano, «skimaio», e buon conoscitore della zona dove si svolgerà l'impresa della spedizione biellese.

Gli altri componenti del gruppo restano Enrico Rosso, 24 anni, aspirante guida alpina e ideatore dell'impresa; Fabrizio Manoni, 23 anni, e la scultore pittore Placido Castaldi, allievo di Bozzalla, conoscitissimo nel Biellese, e che racconterà con il suo carboncino l'impresa dei biellesi.

Lo Shivling, conquistato nel 1974 da alpinisti indiani per la via normale, presenta un problema tecnico di grande interesse alpinistico: la terribile parete Nord. E' di qui, per questo itinerario mai percorso da alcun italiano, che Enrico Rosso e i suoi amici tenteranno di raggiungere la vetta.

Mentre tutto il mondo sta guardando in televisione il tentativo di Messner al Makalu, un colosso di 8 mila metri, la spedizione biellese può sembrare poca cosa, ma non è così. Basti pensare che dopo un attento esame della documentazione esistente su ogni via, i biellesi hanno calcolato di impiegare circa 6 giorni per salire dal campo base fino alla vetta, pur adottando il cosiddetto stile alpino e una tecnica di arrampicata all'americana.

Dice Rosso: «C'è però un problema. Scalando in questo modo lo Shivling, quando arriveremo in punta dopo sei giorni saremo estenuati e dovremo scendere per la via normale, che nonostante l'appellativo è difficile e pericolosa, perché è dominata da un immenso seracco di ghiaccio. Anche se la decisione la prenderemo là, quando ci troveremo di fronte alla nostra montagna, già adesso stiamo pensando a delle soluzioni alternative».

I componenti hanno iniziato da un mese allenamenti specifici per raggiungere una preparazione psico-fisica adeguata. Quindi, corsa in montagna per superare in un'ora dislivelli di 1000 metri, notti all'addiaccio per abituarsi a bivaccare al freddo.

Maurizio Alfial

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Joan Lui.
MAZZINI: E' arrivato mio fratello.
ODEON: Commando.
SOCIALE: La donna esplosiva.

BORGOSESIA

LUX: La carica dei 101.
SOCIALE: Rambo 2, la vendetta.

CANDELO

VERDI: Sotto il vestito niente.

COGGIOLA

ITALIA: L'amore dei Prizzi.
ENNIO: Toccami al mattino.
RADAR: Il pentito.

COSSATO

MICHELETTI: A me mi piace.
PRIMAVERA: No stop, sempre buio in sala. Domani: Il seme d'amore.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; domani: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755. Cossila-Pavignano, Gaglia, Benna. Oggi, solo dalle 8 alle 12.30: Pongiarano.
Usai 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.021; Mottalciata, Valle San Nicolao, Coggiola. Domani, Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Strona, Trivero.

Impianto per gli scarichi civili e industriali

Conclusi a Borgosesia i lavori del depuratore

In questi giorni l'Enel sta terminando gli allacciamenti

BORGOSESIA — Sono terminati i lavori per il nuovo depuratore cittadino, l'impianto al quale verranno convogliate le acque reflue provenienti dagli scarichi civili e, in parte, da quelli industriali. In questi giorni l'Enel sta terminando gli allacciamenti, dopodiché la struttura sarà messa in funzione.

Spiegano i tecnici comunali: «*La cabina che dovrà permettere i collegamenti alla rete dell'alta tensione è già stata predisposta. Ora si tratta solo di dotarla delle apparecchiature necessarie*».

Entro il prossimo mese le vasche, sistemate in località Montrigone, inizieranno a decantare gli scarichi delle fognature e ad immettere acqua depurata nel letto del Sesia.

Dice Marcello Longhi, sindaco di Borgosesia: «*All'inizio non tutte le tubature della città convoglieranno nell'impianto di depurazione. Il progetto generale prevede comunque che con il tempo l'intera rete degli scarichi venga filtrata attraverso le strutture che stiamo per inaugurare*».

Saranno le tubature delle vie del quartiere sud della città ad immettersi per prime nel depuratore. Via Vittorio Veneto, viale Fassò, via XX Settembre e via Duca d'Aosta sono già allacciate al collettore che si inserisce nei vasconi di Montrigone. Fra una decina di giorni inizieranno i lavori per l'inserimento del tratto di via Manifatture e fra qualche mese dovrebbero essere realizzati gli allacciamenti della zona a nord di piazza Mazzini.

Sottolineano gli amministratori: «*Poco alla volta, tutti gli scarichi civili e quelli industriali che rientrano nelle tabelle saranno fatti sfociare negli impianti di decantazione. La portata delle tubature ci permetterà di dare l'allacciamento anche ai centri limitrofi*».

Molto probabilmente, Valduggia, il centro che dista cinque chilometri da Borgosesia, si collegherà con il depuratore cittadino. Gli amministratori locali hanno già previsto nei piani urbanistici l'utilizzo della struttura borgosesiana, che è la più potente e tecnologicamente avanzata della valle.

Gianni Perino Valga

«Nessun provvedimento» per il procuratore Gumina

Deciso dal Consiglio Superiore della Magistratura

BIELLA — Nei giorni scorsi il Consiglio Superiore della Magistratura ha pienamente prosciolto il Procuratore della Repubblica di Biella, dottor Enrico Gumina, in un procedimento disciplinare che era stato aperto a suo carico. Il fatto si riferiva al periodo in cui il dottor Gumina si trovava ancora alla Procura della Repubblica di Ivrea.

Secondo questa notizia il magistrato era stato convocato dal Consiglio Superiore della Magistratura in seguito ad un esposto presentato contro di lui da suoi ex colleghi di Ivrea ed era firmato dall'attuale sostituto procuratore eporediese, dottor Manfredi Palumbo.

Il dottor Gumina, interrogato ieri dai cronisti a Palazzo di Giustizia, ha confermato di essere stato effettivamente ascoltato dal Consiglio Superiore della Magistratura la mattina del 10 gennaio scorso e ha aggiunto: «*Nella circostanza ho potuto produrre una dettagliata documentazione che è stata acquisita agli atti. Dopo averla esaminata il Consiglio ha deciso di non adottare alcun provvedimento a mio carico in quanto l'esposto era assolutamente infondato*».

A carico del dottor Gumina, però, rimarrebbe aperto alla Procura della Repubblica di Milano — competente per tutte le vicende giudiziarie in cui sono coinvolti magistrati che svolgono i loro incarichi in Piemonte — un procedimento penale per calunnia, aperto dopo l'esposto dei magistrati eporediesi. Il dottor Gumina, interrogato dai giornalisti anche a questo proposito, ha detto che tutta la vicenda è coperta dal segreto istruttorio e quindi non ha voluto aggiungere alcun particolare.

r. s.

CHI VUOL ESSER LIETO SIA — I programmi delle sfilate di Carnevale

Gipin e Catlin-a hanno anche la Baita

A Varallo torna il Palio dei rioni, mentre a Borgosesia viene distribuita la «busecca»

VARALLO — Si apre oggi per la seconda volta il sipario sugli appuntamenti del carnevale valligiano. Il Marcantonio e la Cecca, sovrani da domenica scorsa del regno varallino, sovrintenderanno nel pomeriggio alla disputa del tradizionale palio dei rioni, la gara alla quale prenderanno parte i rappresentanti dei quartieri e delle frazioni. Alle 14,30 i due regnanti, accompagnati dalla corte, formata dal Ciambellano, tre guardie, quattro damigelle e sei dignitari, apriranno la sfilata che porterà i gruppi e le maschere rionali dal piazzale del Motel a piazza Vittorio.

Verso le 15 Marcantonio, impersonato da Piernangelo Pitto, darà il via alle prove che determineranno l'assegnazione del l'ambito stendardo. Parteciperanno ai giochi Morca, detentrice del palio, Belvedere, Varallo Vecchio, Sebrey, Crevola, Valmaggia, Locarno, Camasco, Parone e Roccapietra. Al termine saranno i regnanti a porgere alla squadra vincitrice il drappo sul quale sono cuciti i simboli di tutti i comitati rionali. La giornata si concluderà con il ballo in Morca, in programma alle 21 al teatro Civico. Per la settimana prossima il calendario prevede la cena della pignatta e l'inizio delle panicce di quartiere.

A Borgosesia da questa notte sono invece accesi i fuochi sotto i pentoloni sistemati in piazza Mazzini per la dodicesima edizione della busecca.

Anche a Rimella si inizia oggi il ciclo di appuntamenti previsti nel programma del carnevale locale. Barba Giuvan e Mioma Mareia, impersonati da Bruno Vasina e Franca Rinoldi, faranno il giro delle frazioni e andranno in visita agli anziani.

A Sabbia, un altro dei piccoli centri dell'alta valle dove il carnevale continua la sua tradizione, c'è stata ieri la consegna delle chiavi da parte del sindaco Carlo Frigiolini ai rappresentanti del comitato festeggiamenti, guidato dai regnanti Togno e Menga.

g. p. v.

Una lunga serie di manifestazioni - Gemellaggio con «Re Biscottino» di Novara - Le veglie studentesche - La consueta caccia ai Babi

BIELLA — Undici giorni intensissimi: questo in sintesi è il Carnevale di Biella 86, presentato l'altro giorno dall'assessore alla cultura Giuliano Ramella e dal Comitato.

I festeggiamenti si apriranno sabato 1 febbraio alle 15, ai giardini di Riva dove arriveranno le maschere di Biella Gipin e Catlin-a, impersonati da Ermanno Canepparo (alla sua prima esperienza) e da Rosy Qualilla.

Domenica 2, alle 15,30 arriverà (realmente) in treno alla stazione San Paolo la maschera di Novara il «Re Biscottino». Il gemellaggio avrà un richiamo polemico alle traversie della linea ferroviaria Biella-Novara.

Da lunedì 3, e per tre giorni, la città sarà in mano agli studenti. Si aprirà la caccia ai Babi e via Italia diventerà il teatro delle operazioni. Tra le gradite novità, mercoledì 5, alle 15, la prima riedizione della «caretera», la caratteristica corsa per veicoli a spinta costruiti dagli studenti. I «bolidi» scenderanno lungo via Italia da piazza San Casciano fino alla Banca Sella. Poi, in serata, tutti alla Baita di Gipin per la veglia studentesca.

Ancora una veglia danzante in Baita, venerdì 7, prima degli ultimi quattro pazzi giorni. Sabato 8 è in programma il 1° Raduno delle maschere biellesi (sono circa 80). Arriveranno alle 15 in largo Cusano e proseguiranno per le vie del centro per la Baita del Gipin. Molte di loro saranno presenti alla sera alla quarta edizione della «Folle notte del Piazzo», la manifestazione organizzata con la collaborazione degli Amici del Piazzo.

Domenica 9 alle 14 è in programma la grande sfilata alla quale sono iscritti già più di quaranta carri e un gran numero di gruppi mascherati.

Torna lunedì 10 alle 21 «I bal dal lunes» nella Baita del Gipin. Quindi gran finale martedì 11 alle 20,30 con il processo ai Babi in piazza Primo Maggio.

m. al.

Biella. Catlin-a e Gipin sono i padroni della città (Foto Fighera)

In programma alle 10,30 a Borgo

Donazioni e trapianti conferenza dell'Aido

L'incontro-dibattito nelle sale del Centro sociale

BORGOSESIA — «*Nuove frontiere sulla donazione e trapianti degli organi*», organizzata dalla sezione cittadina dell'Aido, si svolge questa mattina alle 10,30 una conferenza sul tema, alla quale prenderanno parte noti illustri della medicina regionale.

L'incontro-dibattito, che si terrà nelle sale del Centro sociale di via Giordano, avrà come relatori il professor Guido Filogamo, preside della facoltà di medicina all'Università di Torino; il dottor Massimo Villani, cardiochirurgo con una cattedra all'ateneo torinese; il dottor Artemio Brusa, medico legale, vicedirettore dell'ospedale San Giovanni Battista di Torino e il professor Pietro Giordano, primario della divisione cardiologica del Sant'Andrea di Vercelli.

L'iniziativa, che rientra nel programma di sensibilizzazione intrapreso dall'Aido borgosesiana, si rivolge non solo alla platea cittadina, ma a tutti i centri valligiani.

Sottolinea Marisa Nebbia, presidente della sezione locale: «*L'invito è allargato a chiunque crede nella solidarietà. Per una vita spezzata un'altra può risorgere*».

All'associazione donatori organi, che ha la sede a Borgosesia da dieci anni, aderiscono 700 iscritti, residenti parte in città e parte in Valsesiera e nei paesi basso valsesiani. Il primo espianto su un donatore della sezione è avvenuto tre anni fa: le sue cornee vennero trapiantate su due non vedenti all'ospedale di Biella.

E. P. V.

Biella: in mostra le ultime opere di Guido Mosca

BIELLA - Grande interesse in città per la mostra postuma delle opere di Guido Mosca. La rassegna è stata inaugurata ieri sera alla galleria Mercurio. Guido Mosca, uno dei massimi artisti biellesi contemporanei, è scomparso nel 1983 lasciando una ricca raccolta di opere.

La mostra della Mercurio si prefigge di ricordare il pittore con una panoramica della sua produzione attraverso i «momenti» che ne hanno caratterizzato l'attività.

La rassegna resterà aperta fino al 9 febbraio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

La Biellese (senza il regista De Fraia) oggi in casa contro il Moncalieri

Due punti per continuare la rincorsa

La partita si preannuncia molto interessante - Gli ospiti hanno una difesa molto solida

BIELLA — Priva del suo regista De Fraia, squalificato, la Biellese scende in campo oggi alle 14,30 allo stadio La Marmora, contro il Moncalieri.

La partita si preannuncia molto interessante. C'è attesa per vedere come Caligaris schiererà la squadra biancoverde per ovviare all'importante assenza. A giudicare dai ripetuti cambi che l'allenatore ha provato giovedì scorso nella partitella infrasettimanale, ci sarebbe da dedurne che anche lui ha qualche dubbio. Nella rosa dei titolari, il naturale sostituto di De Fraia, anche se non ne ha le stesse caratteristiche, è Dal Molin. A rigor di logica oggi dovrebbe giocare lui.

E se invece Caligaris tentasse la carta Saporito? Il fantasista biancoverde sta attraversando un grande momento e potrebbe anche accettare di giocare a centrocampo. A questo punto non è da escludere che Caligaris possa riproporre anche l'accoppiata Martini-Cavagnetto. E' giusto rilevare, però, che nella partita di giovedì l'allenatore biancoverde ha fatto provare anche Martini con Pupillo.

Chi giocherà dunque oggi? Caligaris non ha voluto sciogliere il mistero e quindi alla fine potrebbe realizzarsi la soluzione che rivoluzionerebbe meno la squadra, e cioè Dal Molin al posto di De Fraia.

Cavagnetto, che ha ripreso a pieno ritmo solo questa settimana, potrebbe giocare solo una parte di partita, e in questo caso potrebbe essere Saporito a partire titolare. Invariato il resto della squadra.

I bianconeri, reduci dal pareggio in trasferta ad Andora, sono intenzionati a proseguire la serie positiva con una vittoria. D'altra parte, dice Biagetti: «*Il nostro unico obiettivo, attualmente, è cercare di vincere sempre. Le somme le tireremo a fine campionato*».

Il «motorino» dei lanieri aggiunge: «*Mi piacerebbe essere io a regalare una bella vittoria ai tifosi. Finora ho segnato solo due gol, ma è tutta la settimana che mi sembra di avere l'argento vivo addosso. E' di solito quando sono in questo stato di grazia, in partita trovo lo spunto vincente. Mi auguro che sia così anche questa volta*».

All'andata, tra Biellese e Moncalieri era finita 1 a 1. Per i bianconeri aveva segnato proprio De Fraia, che oggi non ci sarà. Dice Vogliotti: «*Il Moncalieri non mi aveva particolarmente impressionato in quella occasione e se si tiene conto che pur con una partita in meno ha 15 punti in classifica, è una compagine da non sottovalutare. Oltretutto ha una buona difesa che finora ha subito solo 10 gol di cui due a Casale. Ho paura che dovremo sudare per sbloccare il risultato*».

m. al.

Anziana del paese morta a novembre

Ha lasciato 15 milioni in eredità a Quittengo

QUITTENGO — Lo aveva confidato ad alcuni residenti l'anno scorso «Lascerò scritto nel testamento che dopo la mia morte una somma venga assegnata al Comune perché migliori la strada di collegamento tra la frazione Roreto e il centro del paese», ed Isolina Zedda, 92 anni, ha mantenuto la promessa. L'altro giorno al sindaco di Quittengo Lionello Albertazzi è arrivata una lettera del notaio Piero Musso di Biella che gli annunciava «un lascito di 15 milioni».

Prosegueva il documento: «La donazione è stata disposta da Isolina Zedda, spirata a novembre, che ha devoluto la somma con il preciso scopo di migliorare il tratto della comunale per Roreto».

La donna era nata nella piccola frazione (conta una ventina di abitanti) nel 1892 ed era sempre rimasta legatissima, anche dopo il matrimonio (si era trasferita a Torino), al suo luogo d'origine.

Rimasta vedova e senza figli ha così deciso di lasciare al Comune una parte dei suoi beni «in segno di affetto». I quindici milioni, secondo le disposizioni testamentarie, verranno impiegati nel migliorare i 250 metri di strada che uniscono Roreto a Quittengo, un tratto in notevole pendenza e pieno di curve.

g. p. v.

caravel COSSATO
Questa sera domenica 19
SANDRINO PIVA

COMUNICATO URGENTE
TUTTA TORINO NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma 242 (piazza CLN)
dopo 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni del 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
approfittate dell'occasione da
CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

pelliccheria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA
MARIBRU
SALDI SCONTO dal 20% al 50%
Effettuata comunicazione in data 30-12-85 - legge del 19-3-80
pelliccheria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA